Maria Maddalena Buoninconti
Notaio

Numero 365404 del Repertorio Numero 33876 della Raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno duemilaventidue il giorno ventisei del mese di aprile in Verona, nel mio studio.

26 aprile 2022

Io dottor Maria Maddalena Buoninconti, Notaio in Verona, con studio in Vicolo Ghiaia n. 3, iscritto presso il Collegio Notarile di Verona, procedo alla redazione del verbale di assemblea della

"SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – SOCIETA' PER AZIONI", brevemente "CATTOLICA ASSICURAZIONI SPA" con sede in Verona (VR), in Lungadige Cangrande n. 16, capitale sociale 685.043.940,00 (Euro seicentottantacinquemilioniquarantatremilanovecentoquaranta virgola zero zero) interamente versato, iscritta al Registro imprese di Verona (VR) col Codice Fiscale e numero di iscrizione 00320160237 e al n. VR - 9962 R.E.A., Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04596530230, e iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione al n. 1.00012, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. con sede in Trieste Codice fiscale 00079760328 capogruppo del Gruppo Generali iscritto all'albo dei gruppi assicurativi n.26,

REGISTRATO A VERONA
il 27 aprile 2022
al n. 14304
Serie 1T

rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. DAVIDE CROFF, nato a Venezia il 01 ottobre 1947, domiciliato per la carica presso la sede sociale, cittadino italiano,

il quale assunta la presidenza ai sensi dell'articolo 17.2 del vigente statuto sociale, mi ha designato segretario per la redazione del presente verbale di Assemblea tenutasi esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, alla mia costante presenza in collegamento dal mio studio, in data odierna.

L'intervento in Assemblea dei componenti degli Organi sociali, del Segretario e del Rappresentante Designato, nonché di eventuali altri soggetti a ciò autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 previste dalle disposizioni di legge applicabili, avverrà mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che ne garantiscano l'identificazione, in conformità alle norme applicabili per tale evenienza, come indicato nell'Avviso di convocazione dell'Assemblea.

Il presente verbale viene da me notaio redatto nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 2375 del codice civile.

Aderendo alla richiesta io Notaio do atto che il resoconto dello svolgimento della presente assemblea è quello sotto riportato.

Alle ore dieci e zero cinque (ore 10,05) in questo giorno si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci convocata in unica convocazione per questo giorno, alle ore 10,00 (ore dieci) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo pre-

via risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.
3. Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
a) Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 3 del D.Lgs 58/1998 e degli artt. 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018.
b) Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 del D.Lgs 58/1998.
L'avviso di convocazione e l'estratto dello stesso vengono allegati al presente verbale assembleare rispettivamente ***sub* A1** e ***sub* A2**.
Il Presidente informa quindi che:
- le formalità di convocazione dell'Assemblea sono state tutte ottemperate e che, precisamente:
i) l'Assemblea è stata regolarmente convocata a' sensi di legge e di Statuto;
ii) l'avviso di convocazione è stato pubblicato:
-- sul sito internet della Società www.cattolica.it, sezione "Governance", il giorno 16 marzo 2022;
-- sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "e-Market-Storage" in data 16 marzo 2022;
-- per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del giorno 16 marzo 2022; e
-- in versione integrale, sul quotidiano "L'Arena" del giorno 20 marzo 2022;
- sul sito della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage" sono stati pubblicati i moduli utilizzabili per conferire delega al Rappresentante Designato in data 16 marzo 2022, successivamente aggiornati in data 4 aprile 2022 ;
- in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza degli azionisti, così come consentito dall'art. 106, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto Cura Italia") come reiterato a seguito dell'emanazione della Legge 25 febbraio 2022, n. 15 di conversione, con emendamenti, del Decreto c.d. Mille Proroghe, gli Azionisti intervengono in Assemblea, esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ex art. 135-*undecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, mediante conferimento allo stesso di apposita delega contenente le istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie poste all'ordine del giorno;
- la Società ha individuato, quale Rappresentante Designato, Computershare S.p.A. con sede in Milano, Via Mascheroni n. 19, presente tramite collegamento audio video in persona del proprio dipendente e procuratore dott. Enrico Caruso, nato a Roma il 26 luglio 1962, cod. fisc. CRSNRC62L26H501L;
- resta ferma la possibilità, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, per i soggetti cui spetta il diritto di voto, di potersi far rappresentare nell'Assem-

blea tramite delega scritta o in via elettronica; il soggetto delegato deve necessariamente farsi sostituire dal Rappresentante Designato. A norma dell'art. 106 del Decreto Cura Italia, quindi, al Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o sub deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF medesimo, utilizzando il modulo pubblicato sul sito internet della Società.
Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a segnalare, per gli aventi diritto al voto, eventuali situazioni comportanti l'esclusione o la sospensione del diritto di voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative; non risultando casi di esclusione, tutti gli aventi diritto regolarmente rappresentati in Assemblea sono ammessi al voto.
In merito all'incarico di Rappresentante Designato, Computershare S.p.A., nella persona del dott. Enrico Caruso comunica di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto.
Il Presidente, dichiara che:
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno;
- non è intervenuta alcuna presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi e nei termini di cui all'art. 126 bis del TUF;
- n.2 azionisti aventi diritto si sono avvalsi della facoltà di porre domande prima dell'Assemblea ai sensi dell'art 127 ter del TUF. Con riferimento a tali domande in data 20 aprile sono state pubblicate le risposte nella sezione del sito internet "corporate" www.cattolica.it/home-corporate, sezione "Governance/Assemblea/Relazioni e documenti inerenti le proposte all'Odg", e su meccanismo di stoccaggio autorizzato da CONSOB denominato *e-market storage*. Il testo delle domande e delle relative risposte viene allegato ***sub B*** al presente verbale;
Il Presidente, quindi:
i) dà atto che sono presenti in Assemblea, in quanto hanno conferito delega al Rappresentante Designato, numero 109 (centonove) Azionisti aventi diritto di voto, portatori di complessive numero 196.910.593 (centonovantaseimilioninovecentodiecimilacinquecentonovantatre) azioni pari all' 86,232684% (ottantasei virgola duecentotrentaduemilaseicentottantaquattro per cento) del capitale sociale; l'elenco dei soci titolari di azioni ordinarie intervenuti in Assemblea e che hanno conferito delega al Rappresentante Designato, anche per il tramite di subdelega, è costituito dal documento che si allega al presente verbale ***sub C***;
ii) dichiara che, oltre a lui stesso, sono presenti in collegamento io Notaio Maria Maddalena Buoninconti, il presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, dott. Michele Rutigliano, l'Amministratore Delegato, dott. Carlo Ferraresi nonchè il Rappresentante Designato nella persona del dott. Enrico Caruso;
iii) constata altresì che assistono all'Assemblea, collegati in audio/video conferenza, i consiglieri sigg.ri: Francesco Bardelli, Daniela Saitta, Cristina Rustignoli, Carlo Maria Achille Pinardi, Silvia Arlanch, questi ultimi due anche membri del Comitato di Controllo sulla Gestione, i quali presenziano all'adunanza senza facoltà di intervenire alla discussione.
A questo punto il Presidente, Davide Croff, dichiara l'Assemblea validamente

costituita in prima e unica convocazione e quindi aperti i lavori assembleari, comunicando che:
- ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, i dati dei partecipanti per delega all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;
- coloro che, sulla base delle informazioni disponibili, desunte dalle comunicazioni di legge alla CONSOB e alla Società, risultano detenere quote di partecipazione alla Società superiori al 3% del capitale sociale, e quindi a 6.850.439 (seimilioniottocentocinquantamilaquattrocentotrentanove) azioni, essendo il capitale sociale complessivamente rappresentato da n. 228.347.980 (duecentoventottomilionitrecentoquarantasettemilanovecentottanta) azioni, sono:
- ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. – n. azioni possedute 192.896.731 (centonovantaduemilioniottocentonovantaseimilasettecentotrentuno) pari al 84,475% del capitale sociale.
In relazione alle materie all'Ordine del Giorno, il Presidente:
i) ricorda, anzitutto, che per ciascun documento relativo agli argomenti all'Ordine del Giorno si è proceduto, nei termini e nelle modalità previste dalle disposizioni di legge applicabili e conformemente a quanto indicato nell'avviso di convocazione, al previsto deposito presso la sede della Società e alle dovute pubblicazioni sul relativo sito internet e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage";
ii) evidenzia in particolare che:
- la relazione prevista per le materie all'ordine del giorno è stata pubblicata il 16 marzo 2022;
- con riferimento all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, il fascicolo di bilancio, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio e annesse relazioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione e della società di revisione, è stato pubblicato il 04 aprile 2022;
- con riferimento alle politiche di Remunerazione, la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi del Regolamento IVASS n. 38 e dell'art. 123-ter del TUF è stata pubblicata in data 04 aprile 2022;
- con riferimento al Fascicolo delle Liste per la nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, lo stesso è stato pubblicato in data 05 aprile 2022;
iii) fa presente che, in considerazione di quanto sopra, ritenendo già noto il contenuto della predetta documentazione oggetto d'esame, in occasione dell'odierna riunione assembleare, verrà omessa la lettura delle Relazioni illustrative degli organi sociali su ciascuno degli argomenti posti all'ordine del giorno e relative alle proposte di deliberazione da parte dell'Assemblea degli azionisti.
Il Presidente illustra:
i) che le modalità di svolgimento delle votazioni sono le seguenti:
- le votazioni avverranno tramite dichiarazioni rese dal Rappresentante Desi-

gnato e risulteranno dalle evidenze prodotte e dalla documentazione fornita dallo stesso. L'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, distinto per ciascuna votazione, viene allegato al presente verbale ***sub D***;
- la delega conferita al Rappresentante Designato ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto;
- la procedura per la gestione delle votazioni è oggetto di perizia da parte di un soggetto terzo indipendente, perizia che verrà conservata agli atti della Società;
ii) che per questa Assemblea non sono previste procedure di voto diverse dal conferimento di delega al Rappresentante Designato.
Il Presidente passa quindi alla trattazione del ***primo punto all'Ordine del giorno*** della presente Assemblea Ordinaria:
1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
Come comunicato in apertura di seduta, il Presidente ricorda che procederà a svolgere una sintesi delle relazioni predisposte con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, essendo stata la relativa documentazione messa a disposizione dei Soci nei termini di legge e a cui fa pieno e integrale rimando.
In proposito, ricorda che il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 14 marzo 2022, che ha approvato il Progetto di Bilancio, ha proposto di destinare il risultato d'esercizio pari al pagamento di un dividendo pari a 0,15 (zero virgola quindici) euro per azione.
Dà, pertanto, lettura della sola proposta di destinazione del risultato, come segue:
"Egregi Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2021 in tutte le sue componenti.
Vi proponiamo pertanto la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, pari a euro 6.990.780, derivante da un utile di euro 42.758.818 della gestione relativa ai rami danni e da una perdita di euro 35.768.038 della gestione relativa ai rami vita, restando inteso che il dividendo di competenza delle azioni proprie detenute alla data stacco sotto precisata, agli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, sarà imputato a riserva dividendi:

-alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 0,03061 per azione, al lordo delle eventuali imposte dovute per legge, euro 6.989.732

-alla riserva straordinaria euro 1.048

Vi proponiamo, conseguentemente, che la riserva straordinaria sopra indicata sia accantonata nella gestione relativa ai rami danni e che l'eccedenza del risultato d'esercizio della gestione dei rami danni rispetto alle attribuzioni sopra riportate, pari ad euro 35.768.038, sia destinata a riserva straordinaria nell'ambito di detta gestione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare complessivi euro 29.262.465 a valere sulla riserva straordinaria della gestione danni, di cui:
-alla Fondazione Cattolica Assicurazioni nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 43.2 del vigente Statuto euro 2.000.000

-alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 0,11939 per azione, al lordo delle eventuali imposte dovute per legge) euro 27.262.465

Con riferimento alla perdita d'esercizio dei rami vita di euro 35.768.038 il Consiglio di Amministrazione propone la copertura mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni della gestione vita per il medesimo importo.

L'utile su cambi derivanti dalle attività in valuta ex art. 2446 del codice civile, comma 8-bis, alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 406, interamente attribuibile alla gestione vita. Con riferimento a ciò, si propone di accantonare a riserva indisponibile utile su cambi dei rami vita l'importo di euro 406 e a tale scopo di rendere indisponibile la riserva straordinaria per pari importo nell'ambito di detta gestione.

Se le proposte sopra riportate saranno da Voi approvate, il dividendo complessivo di euro 0,15 (euro 0,03061 ordinario ed euro 0,11939 straordinario) per azione al lordo delle eventuali ritenute di legge, potrà essere distribuito, stante la vigente normativa, a partire dal 25 maggio 2022, con data di stacco della cedola il giorno 23 dello stesso mese e record date il 24 maggio 2022, in conformità al calendario di Borsa Italiana."
Il Presidente invita quindi il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, dott. Michele Rutigliano, ad illustrare a nome dell'intero Comitato la relazione dallo stesso redatta e contenuta nel fascicolo di bilancio.
Il dott. Rutigliano, presa la parola, richiama i contenuti della relazione resa dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, cui fa pieno e integrale rimando, considerandola come per letta.
Procede, quindi, dando lettura delle sole conclusioni di tale relazione, come segue:
"Nel corso dell'attività di vigilanza non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e irregolarità che richiedano di essere segnalati nella presente Relazione.
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, inoltre, non ritiene sussistano elementi per l'esercizio da parte sua della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF.
Il progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, nonché la Relazione sulla gestione, sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 14 marzo 2022. Il Bilancio di esercizio espone un utile di esercizio di euro 6.990.780, mentre il Bilancio consolidato evidenzia un risultato netto del periodo di euro/migliaia 107.989.
Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, che è in capo al-

la Società di revisione BDO Italia SpA, con riferimento al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato il Comitato ha verificato la sua generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Comitato ha altresì verificato, per quanto di competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Comitato non ha osservazioni particolari da riferire.
Al paragrafo "Analisi dei rischi finanziari" della Relazione sulla gestione sono descritti i rischi di mercato e di credito cui la Società è esposta.
Gli effetti della pandemia da Covid-19 e la gestione dell'emergenza risultano rappresentati in apposito paragrafo della Relazione sulla gestione. Per quanto concerne gli effetti dello scenario di guerra attualmente in corso in Ucraina, nel paragrafo dedicato all'"Evoluzione prevedibile della gestione" si evidenzia che il sub-gruppo Cattolica ha un'esposizione non significativa in termini di attività e passività ai due paesi in conflitto e allo stato attuale non sono attese conseguenze materiali sull'andamento economico del 2022.
Tutto quanto sopra premesso, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle relazioni della Società di Revisione BDO Italia SpA, non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presentato dal Consiglio di amministrazione, alla proposta di destinazione del risultato di esercizio e all'utilizzo della riserva straordinaria della gestione danni per l'assegnazione del dividendo nella misura indicata dal Consiglio di amministrazione.
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha raccomandato, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n.39/2010, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2022-2030 alla società di revisione KPMG SpA, già revisore della controllante Assicurazioni Generali SpA. Ai sensi dell'art. 13, comma 4, D.Lgs. 39/2011 e dell'art. 7 D.M. 261/2012, ha espresso parere favorevole all'interruzione anticipata mediante risoluzione consensuale dell'incarico affidato a BDO Italia SpA, con delibera di questa Assemblea degli azionisti in data 23 dicembre 2021, per la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società per il novennio 2021-2029. "
Il Presidente, ripresa la parola, prima di dare lettura della relativa proposta di delibera, informa, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con Comunicazione del 18 aprile 1996, che gli onorari di spettanza della società di revisione legale BDO Italia S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio dell'esercizio e del bilancio consolidato integrato 2021 sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio individuale dell'esercizio 2021 e la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, un compenso (comprensivo dell'adeguamento ISTAT) di Euro 388.480, a fronte di n. 6.070 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato 2021, un compenso (comprensivo dell'adeguamento ISTAT) di Euro 185.900, a fronte di n. 2.860 ore impiegate.

I corrispettivi sono comprensivi delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro; ad essi è da aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla CONSOB nonché l'IVA.
Il Presidente ricorda in proposito che l'assemblea del 23 dicembre 2021 ha deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico in capo alla Società PriceWaterhouse Coopers S.p.A. ed è stato approvato il conferimento del mandato per il novennio 2021 – 2029 alla Società di revisione BDO Italia S.p.A..
Il presidente sottopone quindi, all'odierna Assemblea la proposta di deliberazione in merito al presente punto all'Ordine del giorno come segue:
"L'Assemblea degli Azionisti
- a mente del progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021, nonché della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e della relazione resa dal Comitato per il Controllo sulla Gestione e della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A.,
- tenuto conto della proposta di destinazione del risultato di esercizio, pari a Euro 6.990.780, formulata dal Consiglio di Amministrazione
delibera
- di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 6.990.780;
- di approvare la proposta di destinazione del risultato di Esercizio come dianzi illustrato e proposto."
Il Presidente pone, pertanto, in votazione la proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni, di cui al **primo punto** all'ordine del giorno dell'Assemblea.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di esprimere l'esito delle istruzioni di voto ricevute sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.
Proclamazione del risultato di voto
Il Presidente legge quindi l'esito della votazione e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 109 (centonove) Azionisti aventi diritto al voto, titolari di complessive n. 196.910.593 (centonovantaseimilioninovecentodiecimilacinquecentonovantatre) azioni ordinarie, pari all' 86,232684% (ottantasei virgola duecentotrentaduemilaseicentottantaquattro per cento) del capitale sociale, come segue:
- Azionisti favorevoli: n. 107 (centosette) Azionisti aventi diritto, rappresentanti n. 196.896.364 (centonovantaseimilioniottocentonovantaseimilatrecentosessantaquattro) azioni ordinarie, pari all' 86,226453% (ottantasei virgola duecentoventiseimilaquattrocentocinquantatre per cento) del capitale sociale;
- Azionisti contrari: n. 1 (uno) Azionista avente diritto, rappresentante n. 300 (trecento) azioni ordinarie, pari allo 0,000131% (zero virgola zero zero zero centotrentuno per cento) del capitale sociale;
- Azionisti astenuti: n. 1 (uno) Azionista avente diritto, rappresentante n. 13.929 (tredicimilanovecentoventinove) azioni ordinarie, pari allo 0,006100% (zero virgola zero zero seimilacento per cento) del capitale socia-

le;
- Azionisti non votanti (in quanto deleghe sprovviste di istruzioni di voto): nessuno.

Il Presidente precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate nel documento allegato al presente verbale ***sub* D** e ricorda che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco allegato ***sub* C** al presente verbale.

Il bilancio d'esercizio approvato dall'odierna Assemblea e contenente la proposta di destinazione del risultato viene allegato al presente verbale ***sub* E**.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del ***secondo punto all'Ordine del giorno*** della presente Assemblea Ordinaria:

2. Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.

Con riferimento al richiamato punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda nuovamente che, in data 23 dicembre 2021, l'Assemblea di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. ha deliberato il conferimento a BDO Italia S.p.A. ("BDO") dell'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati di Cattolica Assicurazioni per il novennio 2021-2029.

L'assunzione della delibera sopra richiamata si è resa necessaria a seguito dell'acquisizione del controllo di Cattolica Assicurazioni da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali"), che ha determinato il venir meno dei requisiti di indipendenza previsti dal framework normativo di riferimento per il revisore a suo tempo in carica (PricewaterhouseCoopers S.p.A.), con conseguente necessità di procedere all'interruzione anticipata dell'incarico in corso, mediante risoluzione consensuale, e alla nomina di un nuovo revisore.

Nell'ambito della procedura di selezione che ha preceduto la nomina di BDO, Cattolica Assicurazioni ha preso contatti anche con KPMG S.p.A. con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, Codice Fiscale 00709600159, in quanto revisore in carica del gruppo Generali, che aveva dichiarato la propria disponibilità ad assumere gli incarichi di revisione legale dei bilanci di Cattolica Assicurazioni e delle relative controllate a partire dall'esercizio 2022 ed ha pertanto trasmesso alla Società, in data 29 ottobre 2021, una proposta di incarico per il periodo 2022-2030.

Alla luce di tutto quanto sopra il Consiglio di amministrazione e il Comitato di Controllo sulla Gestione, nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, anche in considerazione delle indicazioni ricevute dalla controllante Generali, hanno ritenuto di sottoporre alla delibera dell'Assemblea il conferimento dell'incarico di revisione legale a KPMG, in quanto revisore della controllante Generali, a partire dall'esercizio 2022, in alternativa al mantenimento dell'incarico di BDO, che consentirebbe di realizzare significative sinergie nello svolgimento delle verifiche di audit, con conseguenti effetti in termini di efficacia ed efficienza dell'attività di revisione legale.

KPMG ha dichiarato di essere disponibile ad accettare l'incarico a fronte di un corrispettivo di Euro 913.825; i corrispettivi sono comprensivi delle spese

sostenute per lo svolgimento del lavoro e ad essi è da aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché l'IVA; i corrispettivi per i primi due anni non includeranno alcun adeguamento ISTAT. A partire dal terzo anno il corrispettivo sarà adeguato nella misura del 75% dell'indice ISTAT.
Per permettere la sostituzione della società di revisione, si rende necessario interrompere anticipatamente l'incarico in corso di svolgimento da parte di BDO. In proposito, BDO ha confermato, con lettera del 3 marzo 2022, di non avere osservazioni in merito alla possibilità di addivenire a detta cessazione anticipata tramite risoluzione consensuale ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 D.M. 261/2012.
Il Presidente ricorda che la proposta del Consiglio è contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, di cui si omette la lettura e a cui si fa pieno rimando, relazione che viene allegata al presente verbale ***sub*** **F**
Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto la seguente proposta di deliberazione:
"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti:
(i) tenuto conto che, ai sensi del Regolamento UE 537/2014 e del D. Lgs. 39/2010, compete all'Assemblea, sulla base della raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, conferire l'incarico di revisione legale dei conti e determinare il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico;
(ii) tenuto altresì conto che, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 D.M. 261/2012, compete all'Assemblea, acquisite le osservazioni del revisore e sentito l'organo di controllo anche sulle predette osservazioni, deliberare in merito alla risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale;
(iii) preso atto della raccomandazione predisposta dal Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile in data 10 marzo 2022 ai sensi dell'art. 16 del Regolamento UE 537/2014 che esprime la preferenza per il conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei bilanci della Società per il periodo 2022-2030 in quanto revisore della controllante Generali e in coerenza con l'approccio del revisore di gruppo, in alternativa al mantenimento dell'incarico in corso di svolgimento da parte di BDO Italia S.p.A.;
(iv) preso atto che BDO Italia S.p.A. ha dichiarato di non aver osservazioni circa la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione in corso di svolgimento laddove l'Assemblea deliberasse la nomina di KPMG S.p.A.;
(v) preso atto del parere formulato dal Comitato per il Controllo sulla Gestione in data 10 marzo 2022 ai sensi dell'art. 13, comma 4, D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 D. M. 261/2012 in ordine alla risoluzione consensuale;

delibera

- di conferire alla società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2022-2030, nei termini e alle condizioni previsti nell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione, come richiamati nella raccomandazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

- di riconoscere alla società KPMG S.p.A. un corrispettivo per l'incarico di revisione legale per gli anni 2022-2030 di Euro 913.825; i corrispettivi sono comprensivi delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, ad essi è da aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché l'IVA; i corrispettivi per i primi due anni non potranno includere alcun adeguamento ISTAT. A partire dal terzo anno il corrispettivo sarà adeguato nella misura del 75% dell'indice ISTAT;
- di approvare i criteri di adeguamento del corrispettivo riconosciuto a KPMG S.p.A., come riepilogati nella raccomandazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- di procedere alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti conferito per il periodo 2021-2029 alla società BDO Italia S.p.A. con sede in Viale Abruzzi 94 Milano, Cod. Fisc 12449670152;
- di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, con pari facoltà disgiunte ed espressa facoltà di subdelega, tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione delle suddette delibere, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione del Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali comunicazioni all'Autorità di Vigilanza."

Il Presidente pone, pertanto, in votazione la proposta di approvazione del conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022 – 2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore di cui al **secondo punto** all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di esprimere l'esito delle istruzioni di voto ricevute sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Prima di proclamare il risultato, il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Dott. Michele Rutigliano, prende la parola e precisa che il corrispettivo per l'incarico di revisione legale per gli anni 2022-2030 di Euro 913.825 da riconoscere alla società KPMG S.p.A., indicato nella proposta di delibera, è un compenso annuale.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'esito della votazione e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 109 (centonove) Azionisti aventi diritto al voto, titolari di complessive n. 196.910.593 (centonovantaseimilioninovecentodiecimilacinquecentonovantatre) azioni ordinarie, pari all' 86,232684% (ottantasei virgola duecentotrentaduemilaseicentottantaquattro per cento) del capitale sociale, come segue:

- Azionisti favorevoli: n. 107 (centosette) Azionisti aventi diritto, rappresentanti n. 196.902.321 (centonovantaseimilioninovecentoduemilatrecentoventuno) azioni ordinarie, pari all' 86,229062% (ottantasei virgola duecentoventinovemilasessantadue per cento) del capitale sociale;
- Azionisti contrari: nessuno;
- Azionisti astenuti: n. 2 (due) Azionisti aventi diritto, rappresentanti n.

8.272 (ottomiladuecentosettantadue) azioni ordinarie, pari allo 0,003623% (zero virgola zero zero tremilaseicentoventitre per cento) del capitale sociale;
- Azionisti non votanti (in quanto deleghe sprovviste di istruzioni di voto): nessuno.
Il Presidente precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate nel documento allegato al presente verbale ***sub* D** e ricorda che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco allegato ***sub* C** al presente verbale.
Terminata la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione del ***terzo punto all'Ordine del giorno*** della presente Assemblea Ordinaria:

3. Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Presidente fa presente che, a seguito delle dimissioni di un Amministratore (la dott.ssa Giulia Staderini), il Consiglio di amministrazione, nella seduta dell'11 febbraio 2022, ha provveduto alla nomina per cooptazione di un nuovo Consigliere (l'avv. Cristina Rustignoli), ai sensi dell'art. 24.1 dello Statuto e 2386 Cod. Civ.. Successivamente, in data 23 febbraio, giuste dimissioni di un Amministratore membro anche del Comitato per il Controllo sulla Gestione (la dott.ssa Laura Santori), si è provveduto alla sostituzione per subentro del primo candidato idoneo non eletto della seconda sezione della lista di provenienza del Consigliere dimissionario(il dott. Carlo Maria Achille Pinardi), ai sensi dell'art. 24.2 dello Statuto. Successivamente, in data 14 marzo, giuste dimissioni del Consigliere dott. Luigi Migliavacca, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina per cooptazione di un nuovo Consigliere (il dott. Francesco Bardelli). Tutti e tre gli Amministratori neonominati a norma di legge restano in carica fino alla prima assemblea successiva, ovvero all'Assemblea ordinaria di oggi 26 aprile.
L'Assemblea degli Azionisti è, pertanto, chiamata a deliberare la nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio in carica e, quindi, fino all'approvazione del bilancio in scadenza al 31 dicembre 2023.
La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione avviene mediante voto di lista e secondo le vigenti disposizioni di legge e di Statuto sociale a cui si fa, in questa sede, pieno rimando. Le liste, nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e allo Statuto, sono divise in due sezioni, in ciascuna delle quali i candidati sono ordinati in numero progressivo. Nella prima sezione delle liste sono indicati i candidati alla carica di Amministratore ma non anche di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, mentre nella seconda sezione viene indicato il candidato alla carica di Amministratore che sia anche membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
Il Presidente informa:
- che, poiché alla data di scadenza del termine (01 aprile 2022) risultava pre-

sentata una sola lista, ovvero quella presentata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22.7 dello Statuto sociale, nonché in conformità al punto 5. delle Modalità Operative per la presentazione delle liste, il suddetto termine per la presentazione è stato prorogato al 04 aprile 2022;
- inoltre che, alla data del 04 aprile 2022, termine ultimo per la presentazione di ulteriori liste, e secondo le modalità previste dallo Statuto, non sono state presentate da parte degli azionisti ulteriori liste.
Il Presidente riassume, pertanto, di seguito, la lista presentata come risulta dal documento che si allega al presente verbale ***sub* G**:
- **Lista n° 1** - presentata dal Consiglio di Amministrazione sensi dell'art. 22.3 dello Statuto sociale, depositata presso la sede sociale in data 01 aprile 2022, così composta:
Sezione I
1) Rustignoli Cristina, nata a Monfalcone (GO) l'11/02/1966;
2) Bardelli Francesco, nato a Varese il 04/02/1976;
Sezione II
1) Pinardi Carlo Maria Achille, nato a Milano l'11/12/1957.
Il Presidente:
- comunica che in data 05 aprile 2022 si è provveduto a dare attuazione alle forme di pubblicità previste dall'art. 144-octies del Regolamento Emittenti;
- rinvia, quindi, alla documentazione già messa a disposizione presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket-Storage" per l'illustrazione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, ivi comprese le qualificazioni presentate in ordine ai requisiti di indipendenza;
- precisa, inoltre, che i candidati hanno tutti dichiarato, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza prescritti dalla disciplina di legge, regolamentare e statutaria per ricoprire la carica di membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Cattolica, requisiti che verranno accertati secondo legge in caso di nomina.
Il Presidente pone, pertanto, in votazione la nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione di cui al **terzo punto** all'ordine del giorno dell'Assemblea.
Chiede quindi al Rappresentante Designato di esprimere l'esito delle istruzioni di voto ricevute sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.
Proclamazione del risultato di voto
Il Presidente legge quindi l'esito della votazione e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 109 (centonove) Azionisti aventi diritto al voto, titolari di complessive n. 196.910.593 (centonovantaseimilioninovecentodiecimilacinquecentonovantatre) azioni ordinarie, pari all' 86,232684% (ottantasei virgola duecentotrentaduemilaseicentottantaquattro per cento) del capitale sociale, come segue:
- Azionisti favorevoli: n. 106 (centosei) Azionisti aventi diritto, rappresentanti n. 196.898.775 (centonovantaseimilioniottocentonovantottomilasettecentosettantacinque) azioni ordinarie, pari all' 86,227509% (ottantasei virgola duecentoventisettemilacinquecentonove per cento) del capitale sociale;

- Azionisti contrari: n. 2 (due) Azionisti aventi diritto, rappresentanti n. 3.846 (tremilaottocentoquarantasei) azioni ordinarie, pari allo 0,001684% (zero virgola zero zero milleseicentottantaquattro per cento) del capitale sociale;
- Azionisti astenuti: n. 1 (uno) Azionista avente diritto, rappresentante n. 7.972 (settemilanovecentosettantadue) azioni ordinarie, pari allo 0,003491% (zero virgola zero zero tremilaquattrocentonovantuno per cento) del capitale sociale;
- Azionisti non votanti (in quanto deleghe sprovviste di istruzioni di voto): nessuno.

Il Presidente precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate nel documento allegato al presente verbale ***sub*** **D** e ricorda che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco allegato ***sub*** **C** al presente verbale.

Il Presidente comunica, pertanto, che la Lista presentata dal Consiglio di amministrazione ha ottenuto voti favorevoli che rappresentano l'86,227509% (ottantasei virgola duecentoventisettemilacinquecentonove per cento) del capitale sociale.

Il Presidente procede quindi a dare lettura della delibera assembleare:

"L'Assemblea

delibera

di nominare quali amministratori della Società, sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

1) Rustignoli Cristina, nata a Monfalcone (GO) l'11/02/1966, Cod. Fisc. RSTCST66B51F356B;

2) Bardelli Francesco, nato a Varese il 04/02/1976, Cod. Fisc. BRDFNC76B04L682S;

e di nominare quale membro del Consiglio di Amministrazione nonchè del Comitato per il Controllo sulla Gestione:

1) Pinardi Carlo Maria Achille, nato a Milano l'11/12/1957, Cod. Fisc PNRCLM57T11F205W;

tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società."

Terminata la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione del ***quarto punto all'Ordine del giorno*** della presente Assemblea Ordinaria:

4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti:

a) Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 3 del D.Lgs 58/1998 e degli artt. 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018.

b) Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 del D.Lgs 58/1998.

Il Presidente rileva:

i) che questo punto posto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea contiene due argomenti in connessione tra loro e che costituiscono la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che e ri-

sulta, pertanto, suddiviso in due distinte sezioni:

- la prima sezione contiene la proposta di politica sulla remunerazione della società e delle sue controllate per il 2022, in merito alla quale si prevede un'espressione vincolante da parte dell'Assemblea;
- la seconda sezione riporta le modalità di attuazione della politica nell'esercizio 2021 e dà evidenza dei compensi corrisposti agli amministratori, ai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione e all'Alta Direzione, in merito alla quale, in ossequio alla seconda direttiva sui diritti degli azionisti, è previsto il voto consultivo da parte dell'Assemblea.

ii) che la Relazione, che viene allegata al presente verbale ***sub* H**, di cui si omette la lettura essendo stata messa a disposizione dei Soci nei termini di legge e a cui si fa pieno e integrale rimando, è stata predisposta sulla base di quanto previsto dal Regolamento IVASS n.38/2018, dall'art 123 *ter* del TUF, dall'articolo 84 *quater* del Regolamenti Emittenti.

iii) che la Relazione è stata elaborata di concerto con Generali Italia, con la finalità di avviare già dal 2022 un percorso di allineamento alle linee guida del Gruppo Generali tenendo comunque presente l'attuale contesto societario di "transitorietà".

Il Presidente illustra quindi brevemente le due sezioni della Relazione sulla Remunerazione 2022 e i corrispettivi corrisposti nel 2021. Nello specifico la prima sezione è relativa alla Politica in materia di Remunerazione 2022 che è stata aggiornata nelle parti relative a 1) Definizione del cluster di Personale Rilevante (alla luce della conclusione favorevole della offerta pubblica di acquisto (OPA) da parte di Assicurazioni Generali) 2) Sistema di remunerazione variabile annuale di tipo monetario (MbO) dedicato ai Titolari delle Funzioni Fondamentali 3) Sistema di remunerazione variabile annuale di tipo monetario (MbO) ad altri beneficiari (non appartenenti alle Funzioni Fondamentali) 4) Revisione dell'istituto di remunerazione variabile di lungo termine di natura azionaria (LTI) 5) Trattamenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

La revisione delle previsioni relative ai trattamenti economici in caso di risoluzione consensuale del rapporto rappresenta uno degli elementi evolutivi maggiormente significativi della politica retributiva con riferimento agli amministratori e al Personale Rilevante.

Nella seconda sezione, relativa ai Compensi Corrisposti nel 2021, vengono date informazioni sui principali elementi di natura retributiva avvenuti nel corso dell'anno per il Personale Rilevante.

Il Presidente evidenzia in particolare che:

i) le Politiche in materia di Remunerazione e la loro attuazione si basano sui principi cardine di correttezza ed eticità, coerenza strategica e adeguamento a una sana e prudente gestione dei rischi. I trattamenti retributivi riconosciuti nel corso dell'anno sono avvenuti in coerenza con i principi generali e secondo le strutture retributive previste dalle Politiche di Remunerazione vigenti per il 2021 e tenuto conto dei rilievi mossi dall'Autorità di Vigilanza, giusta seduta Consiliare dell'8 gennaio 2021 così come riportati all'interno della stessa Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione del 2021. L'attinenza ai suddetti principi è stata valutata dalle Funzioni Fondamentali, in relazione agli interventi di attuazione delle Politiche stesse, secondo le

specifiche competenze di ciascuna Funzione,

ii) Al termine del periodo di sospensione per l'erogazione delle remunerazioni variabili stabilito dalle raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza, tenuto conto di quanto inserito all'interno del Piano di Rimedio predisposto dalla Società a seguito dei rilievi mossi dall'IVASS, la Società, a seguito di apposite delibere del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021 e del 5 ottobre 2021, ha provveduto nei termini e nelle modalità concordate con l'Istituto:

- al pagamento, per tutti i beneficiari compresi i Dirigenti Strategici, della componente variabile di breve termine (MbO) relativa ai risultati dell'anno 2019 e dell'anno 2020 la cui erogazione era stata prudenzialmente sospesa nel corso degli anni precedenti a fronte anche delle Raccomandazioni espresse da IVASS al mercato;
- alla erogazione ai beneficiari – mediante apposita comunicazione e sempre secondo quanto indicato dalle Autorità di Vigilanza - della seconda tranche del Premio straordinario Una Tantum definito nel 2020, a seguito della conclusione del progetto straordinario di implementazione dell'Accordo di partnership con Assicurazioni Generali;
- alla attribuzione della quota up front della componente azionaria prevista dal Piano di Performance Share LTI 2018 – 2020 il cui periodo di osservazione era già scaduto con il 31 dicembre 2020. La quota differita verrà attribuita secondo le tempistiche e le modalità previste dal relativo Regolamento, salvo diverse deliberazioni consigliari.

iii) A seguito della conclusione positiva dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali nei confronti della Società, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2021, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento del Piano di Performance Share LTI 2021 – 2023 per i casi di operazioni straordinarie e di modifiche dell'assetto societario compresa l'opzione riferita alla Offerta Pubblica di Acquisto o di scambio, ha deliberato l'assegnazione anticipata a favore dei beneficiari di una quota azionaria pro rata riferita al Piano di Performance Share LTI 2021 – 2023 pari a una annualità (12 mesi su 36), procedendo contestualmente alla chiusura del suddetto Piano di Performance Share. Per effetto di tale delibera, nel corso del 2021 è stata attribuita ai beneficiari la parte up front della quota pro-rata suddetta. La quota differita verrà attribuita secondo le tempistiche e le modalità previste dal relativo Regolamento, salvo diverse deliberazioni consigliari.

Per quanto concerne le componenti di remunerazione variabile 2021 di breve periodo, si conferma che: i gates di stabilità patrimoniale e di presenza di un utile distribuibile definiti quali condizioni di attivazione nel sistema di incentivazione sono stati raggiunti.

Il Presidente informa inoltre che:

- il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 e della Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Emittenti in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 123-ter del Testo Unico per la Finanza, acquisito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha approvato il documento recante la proposta in materia di politiche di remunerazione delle società controllate e di Cattoli-

ca per l'anno 2022, unitamente alla Relazione sull'applicazione della Politica di Remunerazione del 2021, messa a disposizione dei Soci dal 05 aprile 2022 secondo le modalità previste dalla vigente normativa e allegata al presente verbale ***sub* H**, e a cui fa pieno e integrale rimando, dandola per letta;

- con il documento relativo alle Politiche di remunerazione vengono fornite all'Assemblea:

-- una illustrazione delle linee generali, delle motivazioni e delle finalità che si intende perseguire attraverso la politica retributiva, e così anche delle componenti remunerative variabili rappresentate dal sistema di incentivazione a breve termine, denominato "management by objectives" o "MbO", e a lungo termine, quest'ultimo dettagliato, come testé riferito, nel documento informativo sui Piani di compensi basati su strumenti finanziari;

-- le informazioni relative al processo decisionale utilizzato per definire la politica retributiva, comprese quelle sui soggetti coinvolti;

-- un'informativa circa l'attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio trascorso nelle sue varie componenti;

- riferisce, inoltre, che le Funzioni Fondamentali - Internal Audit, Compliance e Risk Management - hanno fornito le proprie evidenze circa le verifiche condotte ai sensi dell'art. 58 del Regolamento IVASS n. 38/2018, rispettivamente in tema di: (i) corretta applicazione della Politica sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio; (ii) rispetto delle norme, dello statuto e del codice etico nonché di altri standard applicabili all'Impresa, onde prevenire e contenere rischi legali e reputazionali; (iii) coerenza della Politica con la propensione al rischio dell'Impresa. Da tali verifiche non sono emerse particolari criticità o situazioni che meritino l'assunzione di specifiche determinazioni o modifiche ulteriori al testo della Politica stessa.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di comunicare l'esito delle istruzioni di voto ricevute sul **quarto punto** all'ordine del giorno dell'Assemblea partendo dalla **lettera a)** relativo all' approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 3 del D.Lgs 58/1998 e degli artt. 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018, in merito alla quale, rammenta, è previsto il voto vincolante da parte dell'Assemblea.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'esito della votazione e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 109 (centonove) Azionisti aventi diritto al voto, titolari di complessive n. 196.910.593 (centonovantaseimilioninovecentodiecimilacinquecentonovantatre) azioni ordinarie, pari all' 86,232684% (ottantasei virgola duecentotrentaduemilaseicentottantaquattro per cento) del capitale sociale, come segue:

- Azionisti favorevoli: n. 99 (novantanove) Azionisti aventi diritto, rappresentanti n. 196.791.918 (centonovantaseimilionisettecentonovantunomilanovecentodiciotto) azioni ordinarie, pari all' 86,180713% (ottantasei virgola centottantamilasettecentotredici per cento) del capitale sociale;
- Azionisti contrari: n. 8 (otto) Azionisti aventi diritto, rappresentanti n. 118.167 (centodiciottomilacentosessantasette) azioni ordinarie, pari allo 0,051749% (zero virgola zero cinquantunomilasettecentoquarantanove per cento) del capitale sociale;

- Azionisti astenuti: n. 2 (due) Azionisti aventi diritto, rappresentanti n. 508 (cinquecentootto) azioni ordinarie, pari allo 0,000222% (zero virgola zero zero zero duecentoventidue per cento) del capitale sociale;
- Azionisti non votanti (in quanto deleghe sprovviste di istruzioni di voto): nessuno.

Alle ore dieci e cinquantasette (ore 10,57) il Presidente informa che si è collegato il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Stefano Gentili, quindi, chiede al Rappresentante Designato di comunicare l'esito delle istruzioni di voto ricevute con riferimento al **quarto punto, lettera b)** all'ordine del giorno dell'Assemblea ovvero in merito alla deliberazione relativa alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 del D.Lgs 58/1998, in merito alla quale, ricorda, è previsto il voto consultivo dell'Assemblea.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'esito della votazione e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 109 (centonove) Azionisti aventi diritto al voto, titolari di complessive n. 196.910.593 (centonovantaseimilioninovecentodiecimilacinquecentonovantatre) azioni ordinarie, pari all' 86,232684% (ottantasei virgola duecentotrentaduemilaseicentottantaquattro per cento) del capitale sociale, come segue:
- Azionisti favorevoli: n. 11 (undici) Azionisti aventi diritto, rappresentanti n. 193.762.588 (centonovantatremilionisettecentosessantaduemilacinquecentottantotto) azioni ordinarie, pari all' 84,854085% (ottantaquattro virgola ottocentocinquantaquattromilaottantacinque per cento) del capitale sociale;
- Azionisti contrari: n. 96 (novantasei) Azionisti aventi diritto, rappresentanti n. 3.147.497 (tremilionicentoquarantasettemilaquattrocentonovantasette) azioni ordinarie, pari all' 1,378377% (uno virgola trecentosettantottomilatrecentosettantasette per cento) del capitale sociale;
- Azionisti astenuti: n. 2 (due) Azionisti aventi diritto, rappresentanti n. 508 (cinquecentootto) azioni ordinarie, pari allo 0,000222% (zero virgola zero zero zero duecentoventidue per cento) del capitale sociale;
- Azionisti non votanti (in quanto deleghe sprovviste di istruzioni di voto): nessuno.

Il Presidente precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate nel documento allegato al presente verbale ***sub* D** e ricorda che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco allegato ***sub* C** al presente verbale.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea essendo le ore undici e zero uno (ore 11,01).

Allegati al presente verbale:

a) Avviso di convocazione (**allegato *sub* A1**) e estratto dello stesso (**allegato *sub* A2**);

b) Risposte alle domande pervenute dagli azionisti (**allegato *sub* B**)

c) Elenco complessivo degli azionisti intervenuti in assemblea per il tramite di delega o subdelega rilasciata al Rappresentante Designato (**allegato *sub* C**)

d) Dettaglio sintetico e nominativo delle votazioni relative ai punti all'ordine del giorno (**allegato *sub* D**)

e) Bilancio con la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Comitato per il controllo sulla Gestione, la relazione della società di revisione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa nonché la proposta di destinazione del risultato 2021 (**allegato *sub* E**);

f) documentazione oggetto d'esame nel corso dell'Assemblea, e in particolare:

i) la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea (**allegato *sub* F**);

ii)) Lista Presentata (**allegato *sub* G**).

iii) la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti **(allegato sub H).**

Tali documenti, previa dispensa dalla lettura a me Notaio data dal Presidente, Davide Croff, vengono come sopra detto allegati a quest'atto, per formarne parte integrante e sostanziale, e ciascuno con la lettera sopra indicata.

Del che è verbale ho redatto questo verbale, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia a norma di legge ed in parte scritto da me a mano, per facciate diciannove di fogli dieci.

L'atto, unitamente agli allegati viene firmato, a norma di legge, da me notaio alle ore undici e zero tre (11,03).

F.to Maria Maddalena Buoninconti - Notaio - Sigillo

ALLEGATO A1)
al N. Rep. 365404
al N. Rac. 33876

ALLEGATO A1

AVVISO DI CONVOCAZIONE



CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

AVVISO DI CONVOCAZIONE

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Società per Azioni
Sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
di Verona 00320160237
Iscritta all'Albo imprese di assicurazione al n. 1.00012
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A.
Società del Gruppo Generali, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi n. 26
Capitale sociale 685.043.940,00 euro i.v.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata in unica convocazione **alle ore 10.00 di martedì 26 aprile 2022**, esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione - come consentito dal quadro normativo vigente - per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riportato.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, e successive modificazioni, l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso. Allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a

nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.

3. Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
   a) Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 3 del D.Lgs 58/1998 e degli artt. 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018.
   b) Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 del D.Lgs 58/1998.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Con le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione (e quindi entro sabato 26 marzo 2022), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF").

La richiesta dovrà pervenire per iscritto alla Società entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione (e quindi entro sabato 26 marzo 2022) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, oppure mediante invio di e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, ovvero mediante consegna a mani, da effettuarsi presso la sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, all'attenzione del responsabile della Funzione Adempimenti Societari; in quest'ultimo caso, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria, e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si richiede di comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso

ai locali della Società mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, precisandosi che la consegna a mani della documentazione presso la sede legale potrà essere effettuata solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00). Nella giornata di sabato 26 marzo le richieste potranno, quindi, essere trasmesse solo tramite e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it o tramite pec all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it. Entro il termine dianzi indicato, gli Azionisti che richiedano l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire anche una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

La predetta richiesta deve essere corredata da una specifica comunicazione prodotta dall'intermediario depositario, con efficacia alla data della richiesta stessa, indirizzata alla Società con le modalità e agli indirizzi dianzi indicati, attestante la titolarità delle azioni in capo agli Azionisti richiedenti, nonché della quota di partecipazione necessaria per richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno.

Le eventuali integrazioni dell'ordine del giorno saranno rese note, nei termini di legge, nelle stesse forme previste per la pubblicazione del presente avviso di convocazione.

Parimenti, saranno messe a disposizione del pubblico, nelle stesse forme e con le medesime modalità previste per la documentazione per l'Assemblea, le relazioni predisposte dai richiedenti l'integrazione dell'ordine del giorno, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di deliberazione sugli argomenti già all'ordine del giorno - previa verifica circa la loro pertinenza rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea - saranno pubblicate sul sito internet della Società nei termini di legge, al fine di consentire agli Azionisti aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente anche in relazione a tali nuove proposte e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime.

*

NOMINA, AI SENSI DELL'ART. 2386 COD. CIV. E DELL'ART. 24.4 DELLO STATUTO, DI 3 (TRE) COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI CUI 1 (UNO) MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

In relazione alla nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui

uno membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che avverrà sulla base di liste di candidati, si rinvia a quanto stabilito dallo Statuto sociale vigente e si segnala in ogni caso quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione e ogni Azionista possono presentare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno l'1% del capitale sociale, come da determinazione dirigenziale Consob n. 60 del 28 gennaio 2022.
Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, entro il 25° giorno di calendario antecedente a quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro venerdì 1° aprile 2022. Ai sensi dell'art. 22.7 dello Statuto, nel caso in cui, alla predetta data di scadenza, sia stata presentata una sola lista, il termine per il deposito delle liste è prorogato sino al terzo giorno di calendario successivo alla predetta scadenza (lunedì 4 aprile 2022), entro le ore 17,00, e la soglia prevista per la legittimazione alla presentazione, di cui al precedente paragrafo, è ridotta alla metà. In caso di presentazione delle liste presso la sede sociale, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si prega di voler comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it.
Si informa che, per maggiore chiarezza e uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha esplicitato le modalità operative per lo svolgimento dei relativi adempimenti, che saranno depositate presso la sede sociale e rese disponibili sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate, nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", nel termine previsto per la pubblicazione del presente avviso di convocazione. Si invitano pertanto gli Azionisti a prendere visione delle citate modalità operative per una più completa informativa.
Non è prevista l'elezione di un Amministratore di minoranza ai sensi dell'art. 23.3 dello Statuto, avendo a ciò proceduto l'Assemblea del 14 maggio 2021.

DOCUMENTAZIONE E ULTERIORI INFORMAZIONI

I documenti portanti le proposte di deliberazione, le relazioni del Consiglio di Amministrazione relative agli argomenti posti all'ordine del giorno e, in particolare, il

Bilancio per l'esercizio 2021, la Relazione sulla Remunerazione, i moduli da utilizzare per il voto per delega, come di seguito indicato, nonché la Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, e le informazioni sull'ammontare del capitale sociale, saranno depositati, nei termini di legge, presso la sede della Società, a disposizione degli Azionisti che intendano prenderne visione, con facoltà di ottenerne copia.

Tali documenti saranno altresì resi disponibili sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", e presso Borsa Italiana S.p.A, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito http://www.emarketstorage.com.

In caso si intenda reperire copia dei predetti documenti recandosi presso la sede della Società, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si prega di voler comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSsocietari@cattolicaassicurazioni.it, ricordando che l'accesso potrà essere effettuato solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00, esclusi venerdì 15 aprile e lunedì 25 aprile 2022).

*

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione, effettuata alla Società da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

La comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze alla *record date*, corrispondente al settimo giorno di mercato aperto precedente la data di Assemblea (mercoledì 13 aprile 2022).

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a mercoledì 13 aprile 2022 (*record date*) non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

I titolari di azioni non ancora dematerializzate potranno partecipare all'adunanza soltanto previa consegna dei propri certificati azionari a un soggetto autorizzato per la loro immissione nel sistema in regime di dematerializzazione e per la successiva comunicazione da parte dell'intermediario autorizzato.

La partecipazione degli Azionisti in Assemblea è regolata da norme di legge e

regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto sociale vigente pubblicato sul sito internet della Società.

Colui al quale spetta il diritto di voto potrà farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge.

A tal fine, si precisa che, anche in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza degli Azionisti così come consentito dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, "Recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto Cura Italia"), come reiterato a seguito dell'emanazione della Legge 25 febbraio 2022, n. 15, di conversione, con emendamenti, del Decreto c.d. "Mille Proroghe", **gli Azionisti potranno intervenire in Assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite delega al Rappresentante Designato ex art. 135-undecies del TUF** (il "Rappresentante Designato"), con le modalità di seguito illustrate.

Si informa che la Società ha individuato, quale Rappresentante Designato, Computershare S.p.A., con sede in 20145 - Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19.

L'intervento in Assemblea dei componenti degli Organi sociali, del Segretario e del Rappresentante Designato, nonché di eventuali altri soggetti a ciò autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 previste dalle disposizioni di legge applicabili, avverrà mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che ne garantiscano l'identificazione, in conformità alle norme applicabili per tale evenienza.

*

INTERVENTO E VOTO IN ASSEMBLEA TRAMITE IL RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 – UNDECIES DEL TUF – DELEGA E SUBDELEGA EX ART. 135 NOVIES DEL TUF

La partecipazione all'Assemblea è prevista esclusivamente tramite conferimento di delega al Rappresentante Designato.

Pertanto, gli Azionisti che intendano partecipare all'Assemblea devono farsi rappresentare, gratuitamente (salvi eventuali costi di spedizione della delega), dal Rappresentante Designato, conferendo allo stesso apposita delega contenente le istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie poste all'ordine del giorno.

La delega al Rappresentante Designato dovrà pervenire allo stesso, con le modalità di seguito indicate, entro la fine del 2° giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, e quindi entro venerdì 22 aprile 2022, utilizzando lo specifico modulo che sarà reso disponibile sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", riportante altresì le modalità utilizzabili per conferire e trasmettere la delega nonché per revocare, entro il medesimo termine, la delega e le relative istruzioni di voto eventualmente già conferite.

La delega al Rappresentante Designato, resa ai sensi dell'art. 135 – *undecies* del TUF, contenente le istruzioni di voto, unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità – e in caso di delegante persona giuridica, di un documento comprovante i poteri per il rilascio della delega – dovrà essere trasmessa a Computershare S.p.A., nel rispetto del termine sopra indicato, a) all'indirizzo di posta elettronica certificata cattolica@pecserviziotitoli.it, oppure b) mediante invio dell'originale della delega e copia dell'ulteriore documentazione allegata a mezzo lettera raccomandata A/R all'indirizzo Computershare S.p.A., Via Monte Giberto n. 33 – 00138 Roma; in questo secondo caso è possibile anticipare la raccomandata inoltrando copia della documentazione riprodotta informaticamente a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella cattolica@pecserviziotitoli.it (si ricorda che per essere valida la raccomandata deve pervenire entro i termini sopra indicati).

Allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite, sempre secondo le predette modalità, anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF medesimo, utilizzando il modulo che verrà reso disponibile sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti".

Si precisa che la delega al Rappresentante Designato avrà effetto solo per le proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero +39 02 124128 810 dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00, dal lunedì al venerdì, oppure all'indirizzo di posta elettronica cattolica@pecserviziotitoli.it.

Si ricorda che per questa Assemblea non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

CATTOLICA ASSICURAZIONI DAL 1896

*

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Tenuto conto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, facendole pervenire alla Società per iscritto tramite posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, oppure mediante invio di e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, ovvero mediante consegna a mani da effettuarsi presso la sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, all'attenzione del responsabile della Funzione Adempimenti Societari, avendo cura di specificare a quale argomento dell'ordine del giorno si riferisce la domanda; in quest'ultimo caso, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si richiede di comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso ai locali della Società mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, precisandosi che la consegna a mani della documentazione presso la sede legale potrà essere effettuata solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00).

Le domande dovranno pervenire alla Società entro e non oltre mercoledì 13 aprile 2022.

Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno.

Il richiedente dovrà fornire i propri dati anagrafici (cognome e nome o denominazione nel caso di persona giuridica, luogo e data di nascita e codice fiscale), nonché documentare, secondo le vigenti normative, la titolarità dell'esercizio di voto tramite specifica comunicazione rilasciata dall'intermediario depositario.

Alle domande pervenute nei termini indicati e che risulteranno pertinenti all'ordine del giorno e conformi alle modalità, termini e condizioni sopra indicati, sarà data risposta entro mercoledì 20 aprile 2022, mediante pubblicazione sul sito internet della Società, con facoltà per la stessa di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

*

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato, alla data del presente avviso di

convocazione, è pari ad euro 685.043.940,00 ed è rappresentato da n. 228.347.980 azioni ordinarie. Ogni azione dà diritto ad un voto.

*

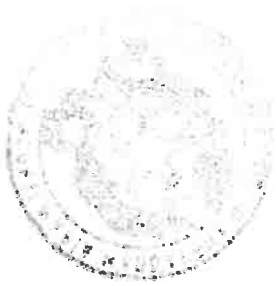
Ulteriori informazioni sui diritti esercitabili dagli Azionisti sono disponibili sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate, nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", ed eventuali richieste possono essere formulate all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato in data odierna sul sito internet della Società, su Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage" e, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Verona, 16 marzo 2022

Il Presidente

Davide Croff



ALLEGATO A2)
al N. Rep. 36404
al N. Rac. 33876

ALLEGATO A2

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE



CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
(ai sensi dell'art. 125 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998)

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Società per Azioni
Sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
di Verona 00320160237
Iscritta all'Albo imprese di assicurazione al n. 1.00012
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A.
Società del Gruppo Generali, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi n. 26
Capitale sociale 685.043.940,00 euro i.v.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata in unica convocazione, **alle ore 10.00 di martedì 26 aprile 2022**, esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione - come consentito dal quadro normativo vigente - per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riportato.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, e successive modificazioni, l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso. Allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione

consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.

3. Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
   a) Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e degli artt. 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018.
   b) Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998.

*

Si precisa che, anche in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza degli Azionisti così come consentito dall'art. 106, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "Recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto Cura Italia") come reiterato a seguito dell'emanazione della Legge 25 febbraio 2022, n. 15, di conversione, con emendamenti, del Decreto c.d. "Mille Proroghe", **gli Azionisti potranno intervenire in Assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite delega al Rappresentante Designato ex art. 135-undecies del TUF,** Computershare S.p.A. (il "Rappresentante Designato"). Allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite, anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF medesimo, con le modalità indicate nel testo integrale dell'avviso di convocazione, disponibile sul sito internet della Società come sotto specificato.

Le informazioni sul capitale sociale nonché le informazioni riguardanti modalità e termini per:

- la reperibilità delle relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno e della documentazione relativa all'Assemblea;
- la presentazione di liste di candidati per la nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto (tramite delega da conferirsi al Rappresentante Designato);

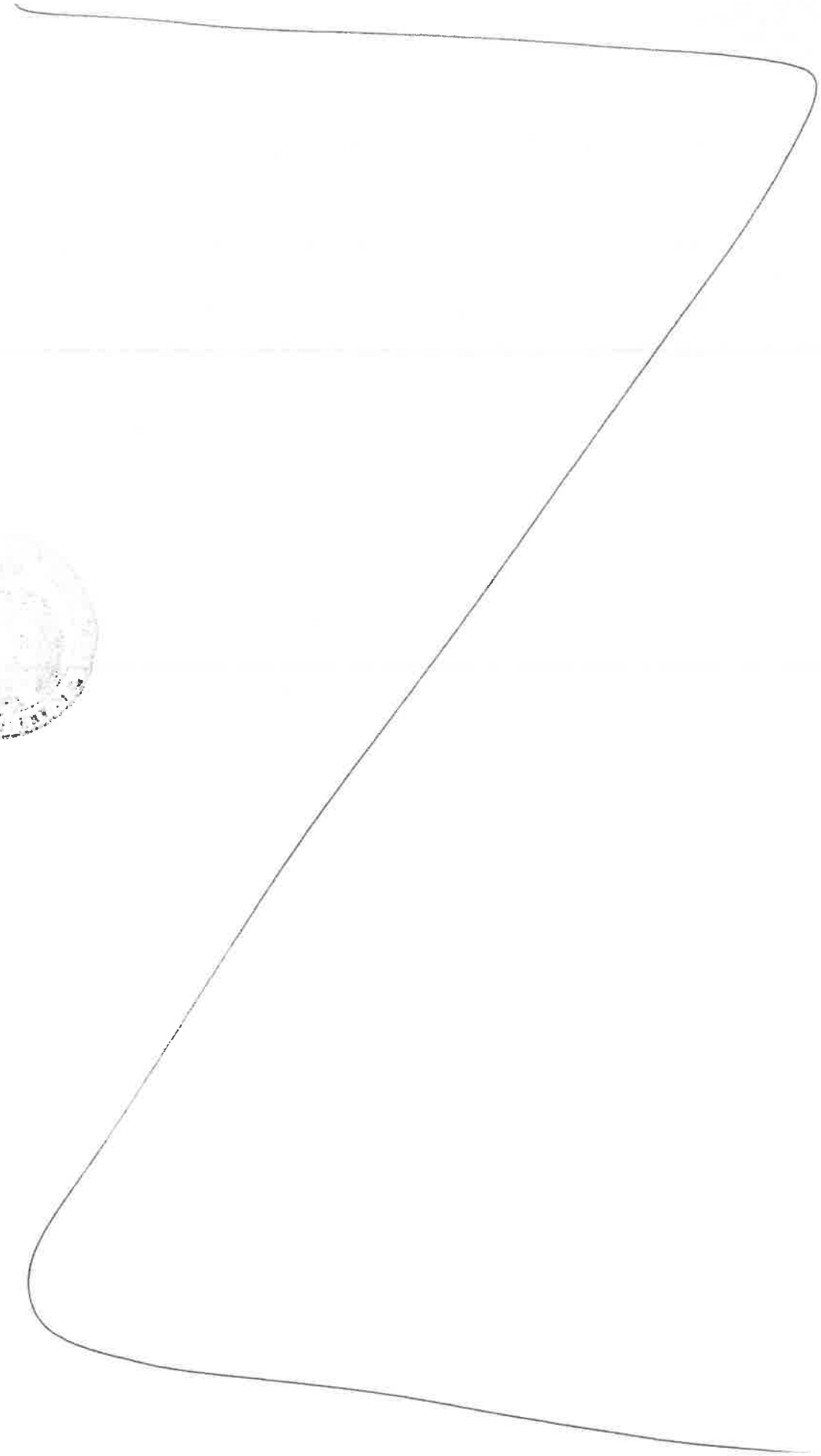
- le modalità di conferimento della delega al Rappresentante Designato;
- l'esercizio del diritto di integrare l'ordine del giorno e del diritto di presentare nuove proposte di delibera;

sono riportate nel testo integrale dell'avviso di convocazione disponibile sul sito internet "Corporate" della Società all'indirizzo http://www.cattolica.it/home-corporate, nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", e presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla Consob denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito http://www.emarketstorage.com.

Il presente estratto è pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del giorno 16 marzo 2022.

Verona, 16 marzo 2022

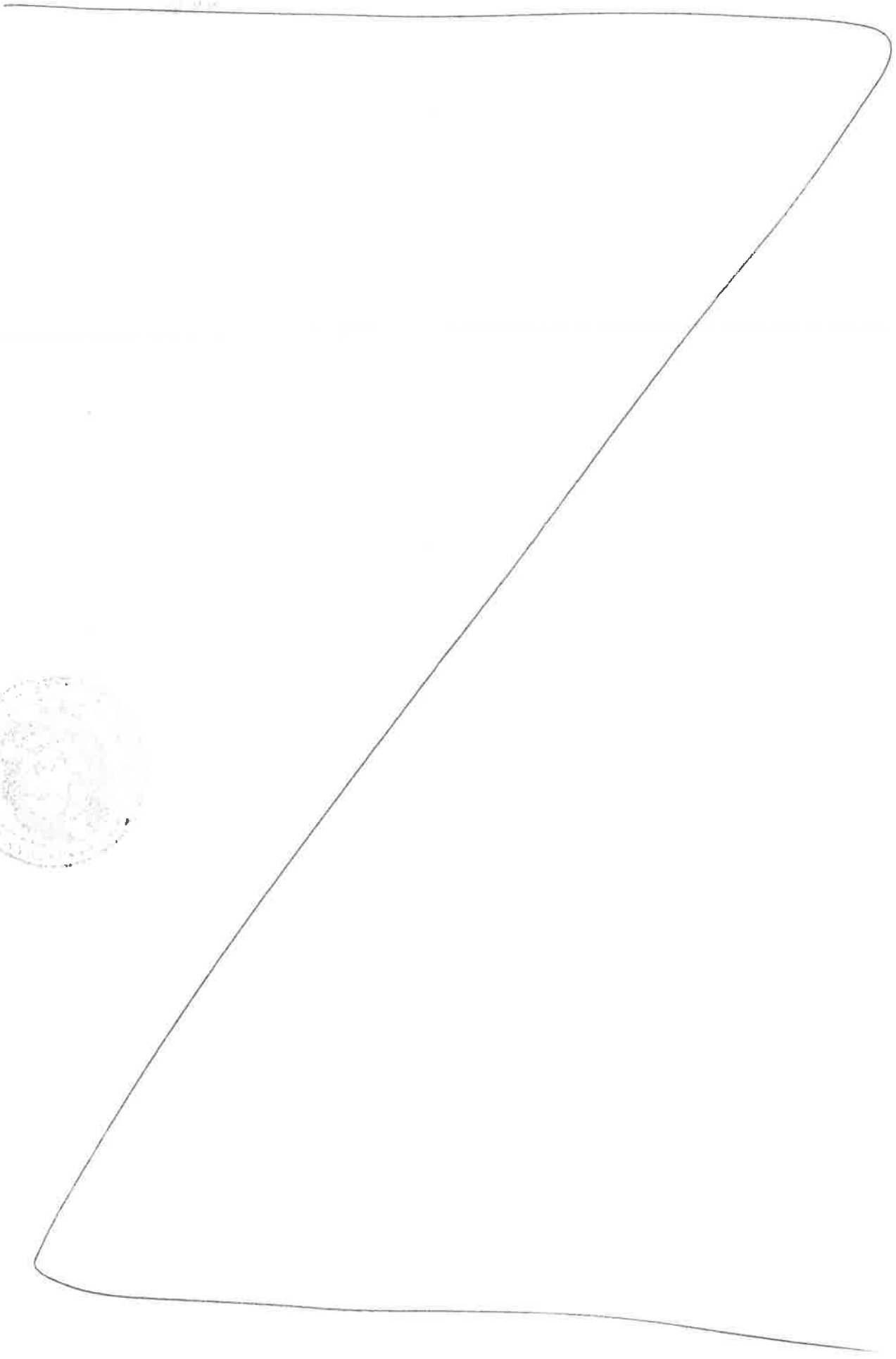
Il Presidente
(Davide Croff)



ALLEGATO B)
al N. Rep. 36540
al N. Rac. 33876

ALLEGATO B

RISPOSTE ALLE DOMANDE PERVENUTE DAGLI AZIONISTI



Assemblea Ordinaria degli Azionisti
26 aprile 2022

Risposte alle domande pervenute prima dell'Assemblea ex art. 127-ter del TUF



CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Si riportano nel seguito le domande pervenute da due azionisti entro il termine indicato nell'avviso di convocazione. Al riguardo, si precisa che la Società, al fine di garantire la massima trasparenza informativa verso il mercato e i suoi azionisti, ha ritenuto di pubblicare e fornire risposta anche alle domande non regolari, in quanto non strettamente pertinenti le materie all'ordine del giorno, ovvero inviate a un indirizzo diverso da quello indicato nel citato avviso di convocazione.

Azionista: **Germano Zanini**	**Domanda 1** *POLITICA DEI DIVIDENDI* *In relazione al fatto che è stato annullato dal CDA la 2° tranche di aumento di capitale di 200 milioni in quanto ritenuto non necessario;* *In relazione al numero delle azioni della società, in relazione all'utile netto Adjust di 253 milioni di Euro(+31.78%) pari ad un utile di 1,11 Euro per azione, perché è stato proposto dal CDA un dividendo di soli 0,15 Euro azioni pari ad un importo complessivo di 34.25 Mio di euro (pari solo al 13.5% dell'utile di cui sopra?)* *In considerazione al consistente patrimonio pari a 12.44 Euro per azione, come mai un dividendo così ridotto?* *Proponiamo nel rispetto dei soci di minoranza che non hanno potuto sottoscrivere (illegittimamente) l'aumento di capitale di loro competenza e aumentare il loro numero di azioni, di alzare il dividendo al almeno 0.40 Euro per azione.*
Risposta	Preliminarmente, si fa riferimento alla richiesta di IVASS del 27 maggio 2020, di effettuare un aumento di capitale per Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. (ai tempi Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa) di euro 500 milioni, di cui euro 300 milioni sono stati completati nel corso del 2020 mentre i restanti euro 200 milioni erano previsti successivamente. Alcune importanti novità intercorse nel 2021 hanno richiesto di valutare se il completamento dell'aumento di capitale fosse ancora necessario pur considerando l'ottica di una sana e prudente gestione. La principale riguardava il successo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da Assicurazioni Generali S.p.A. sulle azioni ordinarie Cattolica. Oltre che per le naturali conseguenze in termini di ingresso in un Gruppo altamente capitalizzato, tale aspetto rilevava anche perché aveva consentito di portare azioni proprie in adesione all'offerta per quantità e prezzo superiori a quelli ipotizzati con un conseguente rafforzamento della propria posizione di capitale. A seguito di tale evento, la Società ha quindi informato l'IVASS della sua volontà di non procedere alla seconda *tranche* di aumento di capitale, pari ad euro 200 milioni, ricevendo, in data 18 gennaio 2022, da parte del Regolatore la comunicazione che lo stesso Istituto non ravvedeva elementi ostativi riguardo la decisione assunta da parte del Consiglio di Amministrazione di Cattolica.

	Con riferimento alla decisione circa la proposta all'Assemblea di distribuzione di dividendo, si è però tenuto conto di non aver completamente soddisfatto la richiesta da parte di IVASS di effettuare un aumento di capitale per un ammontare di euro 500 milioni. Inoltre, si è correttamente tenuto conto che, nella metrica del bilancio civilistico, il risultato dell'esercizio 2021 era modesto (pari ad euro 7 milioni), a causa delle svalutazioni sulle partecipazioni della JV con Banco BPM. Pertanto, la scelta da parte del Consiglio di Amministrazione è stata quella di soddisfare i propri azionisti, proponendo un dividendo ritenuto soddisfacente e materiale, in larga parte attingendo alle riserve di utili pregressi (per circa l'80% del totale), ma tenendo conto anche delle considerazioni fatte da parte del Regolatore negli ultimi anni. Si ricorda, inoltre, che a seguito della voltailità dei mercati finanziari, dovuta sia all'evoluzione della situazione geopolitica attuale sia al persistere della pandemia legata al Covid-19, i Regolatori europeo e nazionale (rispettivamente EIOPA e IVASS) hanno richiesto alle società di assicurazione di adottare particolare prudenza nella distribuzione delle cedole, al fine di preservare sia la Posizione di Solvibilità, sia un adeguato livello di liquidità. La scelta del Consiglio di Amministrazione va quindi vista come un punto di sano equilibrio tra la volontà di premiare i propri azionisti e la necessità di preservare un'adeguata solidità patrimoniale, viste anche le richieste da parte del Regolatore. Si evidenzia infine, in relazione alla proposta di aumento del dividendo, che la presentazione di proposte sui punti all'ordine del giorno è specificamente disciplinata dal TUF; la relativa richiesta avrebbe dovuto essere presentata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, entro il termine del 26 marzo 2022.

* * *

Azionista: **Germano Zanini**	**Domanda 2** *PIANO DI STOCK OPTION RISERVATO AI DIPENDENTI* *Risulta da bilancio che i dipendenti siano stati destinatari di assegnazioni di 1.040.717 azioni in esecuzione dei Piani di Performance Shares.* *A quanto ammonta il capitale apportato dai soci per la sottoscrizione di tali piani di stock option? E il prezzo medio delle azioni sottoscritte dai dipendenti?* *Alternativamente, nel caso che le azioni assegnate erano quelle "proprie", a che prezzo sono state assegnate ai dipendenti?*
Risposta	Il numero delle azioni attribuite di beneficiari nel corso del 2021 è relativo a due piani azionari di Performance Share come sotto riepilogato.

Descrizione Piano LTI	spettanza totale	di cui quota "up front" attribuita 2021	di cui quota differita	scadenza periodo di differimento
Piano LTI 2018 - 2020	587.963	341.549	246.414	dic-22
Piano LTI 2021 – 2023	452.754	248.771	203.983	dic-25
Totali	**1.040.717**	**590.320**	**450.397**	

Le azioni attribuite sono tutte azioni proprie di Cattolica Assicurazioni che erano state destinate a copertura dei Piani Azionari.
Come da previsione dei rispettivi Regolamenti, le quote azionarie relative ai suddetti Piani di incentivazione sono state attribuite ai beneficiari **a titolo gratuito** e l'eventuale valore di realizzo delle operazioni compiute dai singoli beneficiari è dipendente dal valore di borsa dell'azione nel giorno di effettuazione dell'operazione richiesta dallo stesso beneficiario.
A titolo informativo si comunica che il valore di chiusura del mercato della azione Cattolica del giorno 5/10/2021 - data della delibera di attribuzione delle azioni da parte del Consiglio di Amministrazione di Cattolica - era pari a € 7,045.
Si precisa inoltre che, sempre in linea con le previsioni del relativo Regolamento, l'attribuzione della quota up front delle azioni relative al Piano LTI 2021-2023, è stata deliberata a titolo gratuito e con **contestuale vincolo di adesione all'OPA** promossa da Assicurazioni Generali (valore azione OPA pari a € 6,75).
Le quote azionarie ancora differite sono rimaste nella disponibilità della Società e verranno attribuite, salvo eventuali ulteriori decisioni del Consiglio di Amministrazione, alle relative scadenze di differimento.

* * *

Azionista: **Germano Zanini**	**Domanda 3** *POLITICA DEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER* *Nella relazione sul Governo societario si afferma che "Con riferimento alla promozione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder (...) La Società ha proseguito anche nell'esercizio 2021 nella prassi consolidata di mantenere un costante dialogo con tutti gli azionisti. Stante l'evoluzione degli assetti societari (...) la Società non ha ancora provveduto a formalizzare tale prassi in una Politica (...).In ogni caso ciò non ha impedito di mantenere un costante dialogo con tutti gli azionisti* *In relazione quanto sopra, come mai nessun rappresentante degli azionisti di minoranza, nemmeno nel periodo OPA, malgrado richieste specifiche via mail e via pec alla società e al*

	suo Presidente, sia in rappresentanza di associazioni dei soci che come soci individuali, è mai stato accolto dai vertici della società? *Come intende la società migliorare realmente i rapporti con i soci?* *Che ruolo potranno avere i nuovi consiglieri in proposito?*
Risposta	Benché la domanda non risulti strettamente pertinente all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 26 aprile 2022, la Società ha comunque ritenuto di fornire risposta, in un'ottica di massima trasparenza informativa verso il mercato e i suoi azionisti. A partire da maggio 2021, con l'insediamento del nuovo CdA, è pervenuta una sola richiesta di incontro, proprio da parte del Sig. Zanini, cui è stato dato riscontro e che, alla luce del procedimento giudiziario avviato dallo stesso, congiuntamente ad altri 33 soci della Cooperativa, avanti il Tribunale delle Imprese di Venezia, non si è poi concretizzata per evidenti ragioni di opportunità. Nel mese di marzo 2022 si è svolto, su richiesta di Assogestioni, un incontro di engagement in modalità "one way", dove gli azionisti hanno illustrato al CdA le proprie aspettative sul futuro della Società. La Società conferma l'interesse al dialogo costruttivo con tutti i propri azionisti, che i Consiglieri concorreranno a promuovere.

* * *

Azionista: **Germano Zanini**	**Domanda 4** *Anche a presidio degli interessi degli azionisti di minoranza del Gruppo Cattolica, si chiedono dettagli su quali urgenti azioni sono previste per reindirizzare il business del Gruppo Cattolica che pare segnare importanti evidenze di arretramento [percentuali arrotondate] dal punto di operativo.* *In particolare, il Conto economico evidenzia una grave underperformance della 'redditività assicurativa e finanziaria', con una riduzione del risultato industriale di quasi 60 milioni di euro (-16%) tra 2020 e 2021. Anche il Risultato Operativo presenta un andamento negativo (-15%).* *In particolare si chiedono spiegazioni sulle seguenti poste in peggioramento:* *a. Sinistri (+19%)* *b. Spese di gestione (+9%)* *c. Spese di acquisizione (+12%)* *d. Altre spese di amministrazione (+2,5%)*
Risposta	L'analisi contenuta nella domanda prende spunto dallo schema "Tav. 5 – Conto Economico consolidato riclassificato" contenuto nel Bilancio Consolidato 2021 del sub-Gruppo Cattolica e dalle successive tabelle di dettaglio. Le variazioni riportate sono numericamente corrette, ma le considerazioni non sono affatto condivisibili. Di seguito vengono chiarite le dinamiche legate alle variazioni riportate nel quesito:

- In generale, è vero che nell'esercizio 2021 ci sia stato un arretramento rispetto all'esercizio 2020 del "Risultato della gestione assicurativa e finanziaria" (-16%), così come del Risultato Operativo (-15%), e del "risultato prima delle imposte" (-17%).
  Tuttavia, questi arretramenti non sono dovuti ad un peggioramento della gestione dell'impresa, ma semplicemente all'eccezionalità dei risultati dell'esercizio 2020, caratterizzati da un andamento molto positivo soprattutto nel business danni a seguito del forte calo della frequenza sinistri, particolarmente nel segmento Auto, a seguito del severo lockdown imposto per contrastare la diffusione del Covid-19.
  Nello specifico, il combined ratio, sintesi della performance danni, effettivamente peggiora rispetto al precedente esercizio (89,1% nel 2021 vs. 86,8% nel 2020) ma rimane a livelli d'eccellenza: infatti, escludendo il 2020, tale indicatore risulta il migliore dell'ultimo decennio.
  Nel business Vita, invece, il risultato peggiora prevalentemente per l'emersione di sinistri non denunciati (le cd. "Polizze dormienti") e per l'effetto dello scenario di tassi particolarmente bassi che hanno comportato il rafforzamento di alcune riserve; su tale fattore macroeconomico sfavorevole il management non ha spazio di manovra se non perseguire il cambiamento del mix vita; a tale proposito, va evidenziato, che nel 2021 il sub-Gruppo ha raggiunto nella produzione dei premi vita un' incidenza superiore al 50% delle polizze unit-linked, che comportano una riduzione del rischio tassi; anche in questo caso, tale livello di incidenza delle unit-linked è il migliore di sempre.
- La voce "Oneri netti relativi ai sinistri" aumenta in maniera significativa solo nel business Vita (passando da euro 2.593 milioni ad euro 3.199 milioni); tale aumento segue gli analoghi incrementi dei premi netti vita (che passano da euro 2.538 milioni ad euro 2.989) e dei proventi finanziari (che passano da euro 67 milioni ad euro 236 milioni), due voci di ricavo che spiegano ed equilibrano il costo dei sinistri.
  Nel business Danni l'aumento è molto più modesto, spiegato dalla crescita della frequenza sinistri dopo il livello eccezionalmente basso del 2020.
- Per quanto riguarda le spese di gestione, l'aumento delle spese di acquisizione è sostanzialmente allineato a quello dei premi (+11,7% vs. +11,0%) visto che si tratta prevalentemente di commissioni pagate alle reti di vendita a fronte della produzione dei premi stessi.
  L'aumento delle spese di amministrazione, ben più modesto (+2,5% ad euro 205 milioni da euro 200 milioni nel 2020), è dovuto alla ripresa di alcune attività dopo il 2020 contrassegnato da un lock-down molto rigido, ed ad

	alcuni costi one-off legati al piano di rimedio condiviso con l'Autorità di vigilanza ed alle operazioni societarie. • Il management di Cattolica continuerà ad operare per consolidare gli ottimi risultati operativi conseguiti negli ultimi due esercizi, riducendo i fattori di rischio.

* * *

Azionista: **Germano Zanini**	**Domanda 5** *In relazione:* *- all'Ordinanza del Tribunale di Venezia del 23 marzo 2022, nelle figure del Presidente dr.Lina Tosi Presidente, dr. Chiara Campagner Giudice e dr. Lisa Torresan Giudice nella causa civile inscritta al n. 54573/2020 del Ruolo Generale, promossa con atto di citazione notificato il 17/7/2020 da decine di soci (oggi azionisti) che ha Nominato come CTU il dr. Prof. Fabio Buttignon di Padova per esprimere "un parere sul danno patito dai soci per effetto della delibera in esame, con particolare riguardo alla perdita della possibilità di esercitare l'opzione, tenuto conto del regime di legge e di Statuto relativo alle azioni e di ogni altro elemento a tal proposito regime rilevante, tenuto conto della situazione azionaria degli attori alla data della delibera impugnata e, se diversa, ai successivi momenti di interesse (delibera di aumento, di sua sottoscrizione ecc.) e tenuto conto anche a titolo di compensatio lucri cum damno, se ritenuto pertinente, dell'andamento del titolo conseguente alla delibera impugnata e ai suoi atti esecutivi";* *Siamo a chiedere se:* A. *Sono state iscritte a bilancio in via preventiva i danni che la società sarà tenuta a corrispondere a tutti i soci lesi nei loro diritti* B. *Se, visto il comportamento dei passati amministratori, che hanno privato ai soci di esercitare palesemente i propri diritti, sono previste da parte dell'attuale CDA delle azioni nei confronti dei precedenti amministratori ?*
Risposta	Il Procedimento, instaurato da 34 soci rappresentanti lo 0,03% capitale sociale dell'epoca, è tuttora pendente avanti il Tribunale di Venezia e l'ordinanza citata non è indicativa dell'esito della vertenza. Si segnala che, in relazione a qualsivoglia contenzioso di cui la Società sia parte, si procede ad una valutazione basata sul prudente apprezzamento, individuando il rischio associato a ciascuna controversia come "remoto" o "possibile" o "probabile", conseguentemente effettuando gli eventuali necessari appostamenti contabili, in conformità al principio contabile internazionale IAS37. Questo procedimento è stato utilizzato anche in relazione alla controversia in esame. Rispetto alla seconda parte della domanda, si rileva che la competenza a valutare eventuali azioni di responsabilità verso i passati amministratori spetta all'Assemblea dei Soci.

* * *

Azionista: **Germano Zanini**	**Domanda 6** *Il relazione a quanto dichiarato nella relazione sul governo societario "Il percorso della Società per il perseguimento del successo sostenibile è descritto in dettaglio nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che la Società pubblica dal 2017, esercizio a partire dal quale è stata istituita la funzione CSR, a cui si rimanda per l'illustrazione dell'assetto della CSR di Cattolica e delle sue controllate ed in particolare per la declinazione delle attività e iniziative riferite alle tematiche SDG prescelte dal Gruppo, nonché per l'indicazione delle modalità di dialogo con cui la Società si confronta con i propri stakeholder"* *Secondo quanto comunicato dalla società al sottoscritto Germano Zanini con Pec del 23/11/2021, gli azionisti iscritti al libro soci sarebbero solamente n° 183, buona parte dipendenti della società, con un possesso societario complessivo inferiore al 1.000.000 di azioni.* *Mentre nei libri sociali non vi sarebbe nessuna traccia delle 34.451.249 azioni in circolazione in mano a migliaia di azionisti.* *Come mai non è ancora noto il numero dei soci di minoranza?* *Come mai ai soci che malgrado richiesta formale e ufficiale (oltre 5 PEC) sono state date sempre risposte parziali?* *Che tipo di azioni deve fare il socio per verificare se lo stesso è socio di una società?*
Risposta	La domanda attiene a una vicenda personale del Sig. Zanini. A tale riguardo, la Società ha fornito al Sig. Zanini l'estrazione dei dati per il periodo richiesto e, successivamente, ripetuti chiarimenti in merito alla struttura e al funzionamento del libro soci, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile. Vale la pena precisare che il libro soci di Cattolica Assicurazioni S.p.A., società emittente strumenti finanziari su mercato regolamentato, non consiste in un libro sistematico, bensì cronologico, redatto e tenuto dalla Società in conformità alla normativa vigente. In considerazione della descritta struttura del libro, l'annotazione di qualunque estratto può contenere le registrazioni effettuate secondo un criterio cronologico in relazione al periodo di riferimento, mentre non consente di fornire l'informazione di chi siano tutti coloro che, a una certa data, risultano azionisti della Società. Si ricorda inoltre che, in base alla normativa vigente, le società quotate ricevono specifiche informazioni aggiornate circa il possesso azionario dei propri soci al ricorrere di specifici presupposti di legge e di regolamento, quali, ad esempio, il superamento delle soglie di partecipazione rilevante ai sensi del TUF (e la riduzione al di sotto delle stesse), nonché in occasione di Assemblee dei soci e dello stacco del dividendo. In mancanza di tali presupposti, la rapidità di funzionamento del mercato non consente alla società quotata un costante aggiornamento sugli

	acquisti e le vendite dei propri strumenti finanziari emessi e, conseguentemente, del libro soci. A tale riguardo, è sempre possibile prendere visione delle partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Cattolica Assicurazioni S.p.A., consultabili sul sito internet della società www.cattolica.it, sezione "Investor relations", nonché sul sito internet di CONSOB, aggiornate sulla base delle informazioni ricevute dai soci rilevanti.

* * *

Azionista: **Maurizio Zumerle**	**Domanda 1** *Leggo dalla relazione che accompagna il bilancio consolidato la seguente frase" ... siamo consapevoli di avere un grande passato alle spalle ed è su queste solide basi che abbiamo impostato il futuro della Compagnia..."* *Alla luce di questa affermazione così significativa per noi azionisti storici, volevo sapere cosa intende per il futuro, prossimo o remoto, che sia della Compagnia. Ci si riferisce forse alla sua ristrutturazione ed al suo riposizionamento a Verona o alla cancellazione dell'attuale società che quindi non avrà futuro e forse il riposizionamento di gran parte di uffici e personale in altre aree diverse da quelle storiche veronesi? Dalle letture delle notizie di stampa sui progetti futuri sembra che il futuro della Compagnia a Verona non esista, o se esiste lo è in modo molto ridimensionato. Vuole questo Consiglio spiegare all'Assemblea dei soci cosa si prospetta per futuro della nostra compagnia tenuto conto del grande passato, con particolare riguardo agli attuali piccoli azionisti e in generale agli stakeholders ed a tutta la città?*
Risposta	Benché la domanda non risulti strettamente pertinente all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 26 aprile 2022, la Società ha comunque ritenuto di fornire risposta, in un'ottica di massima trasparenza informativa verso il mercato e i suoi azionisti. Il ruolo finanziario, sociale e storico di Cattolica è alla base di qualsiasi considerazione sul futuro stesso della Compagnia. Si tratta di un patrimonio distintivo che è stato rafforzato dall'ingresso nel capitale sociale di un player internazionale come Assicurazioni Generali che ha subito dimostrato di voler investire nelle eccellenze di Cattolica, attraverso una partnership industriale che ha generato valore per i clienti, le reti distributive e tutti gli stakeholder. La successiva OPA promossa da Assicurazioni Generali è una ulteriore conferma della volontà dell'azionista di controllo di promuovere la crescita, la creazione di valore e il benessere delle comunità in cui Cattolica opera. Come è stato più volte dichiarato, Assicurazioni Generali intende mantenere il *brand* Cattolica, salvaguardando i livelli occupazionali, il territorio e la storia della Compagnia. La Società e i suoi punti di forza continueranno pertanto ad esistere

	all'interno di un Gruppo leader internazionale del settore, che consentirà – grazie alla sua forza innovativa e tecnologica – di ampliare l'offerta di prodotti e compiere un ulteriore salto di qualità.

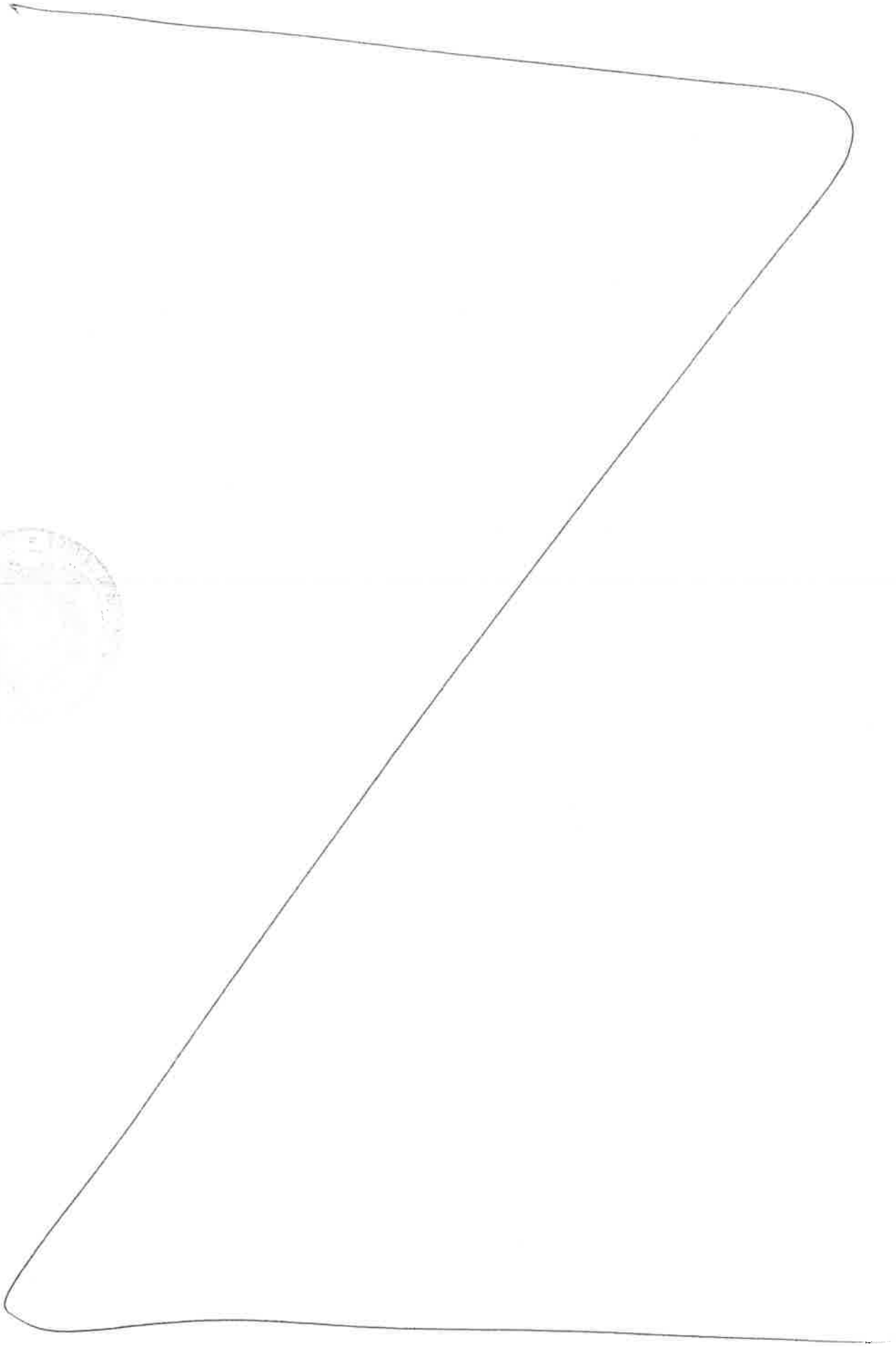
* * *

Azionista: **Maurizio Zumerle**	**Domanda 2** A. *Chiedo che questo Consiglio voglia spiegare come mai, nel valutare congrua l'offerta dell'allora socio di maggioranza relativa, dichiara nella relazione che la valutazione è stata fatta come recita la relazione "Nel miglior interesse di tutti gli azionisti" quando il Consiglio, pur sapendo dell'esistenza di gruppi organizzati di azionisti minori, non ne ha convocato alcuno per sentire il loro interesse?* *B.* *Chiedo che l'Assemblea dei soci venga edotta delle ragioni per cui non è stata fatta una valutazione economica patrimoniale e strategica complessiva del pacchetto di azioni proprie in portafoglio nel miglior interesse di tutti gli azionisti indicando un valore? E perchè non spiegate all'assemblea le ragioni per cui vi siete limitati, come voi affermate, ad una valutazione congrua del punto di vista finanziario,? Le valutazioni fatte da analisti indipendenti e rese note al pubblico, recano una differenza di valori incomprensibile che senza idonee giustificazioni non sembrano congrue?*
Risposta	A. Benché la domanda non risulti strettamente pertinente all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 26 aprile 2022, la Società ha comunque ritenuto di fornire risposta, in un'ottica di massima trasparenza informativa verso il mercato e i suoi azionisti. La Società ha agito in conformità alle procedure stabilite dalla legge e ha avuto cura di valutare l'offerta nel miglior interesse di tutti gli azionisti e della Società stessa, ritenendo congruo da un punto di vista finanziario, secondo quanto richiesto dalla normativa applicabile, il corrispettivo offerto dall'Offerente. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'offerta tenendo conto delle fairness opinion rilasciate dai propri advisor, Citigroup Global MarketsEurope AG e KPMG Corporate Finance, e del parere del Comitato Parti Correlate – *che, si ricorda, è presieduto da un Amministratore di espresso dalle minoranze* –, a sua volta supportato da un advisor finanziario indipendente. B. Benché la domanda non risulti strettamente pertinente all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 26 aprile 2022, la Società ha comunque ritenuto di fornire risposta, in un'ottica di massima trasparenza informativa verso il mercato e i suoi azionisti.

	La vendita delle azioni proprie di Cattolica, acquisite per buona parte a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte di alcuni soci a fine 2020, era stata richiesta dall'Autorità di vigilanza assicurativa (IVASS) con la specifica che andava completata entro la fine del 2021. È importante, inoltre, sottolineare che l'adesione all'OPA con le azioni proprie (al netto della parte residuale sottostante i piani di *performance shares*) era considerato dall'Offerente una condizione sospensiva. Pertanto, la non adesione all'OPA con le azioni proprie avrebbe potuto comportare la decadenza dell'offerta con possibile impatto negativo sul valore del titolo azionario. A seguito del parere favorevole all'adesione all'OPA con le azioni proprie dato dal Comitato Parti Correlate, anche supportato da parere ("*fairness opinion*") di un advisor finanziario, e successivamente al giudizio di congruità dell'offerta dato dal CdA (anche in tal caso supportato da altre due *fairness opinion*), lo stesso ha altresì deciso di portare in adesione all'OPA le azioni proprie (al netto della parte residuale di azioni sottostanti i piani di *performance shares*). Come scritto nel comunicato dell'Emittente, la convenienza economica dell'adesione all'offerta andava valutata da ogni singolo azionista.

* * *

Azionista: **Maurizio Zumerle**	**Domanda 3** *Alla luce delle dichiarazioni di stampa e della relazione accompagnatoria della proposta di bilancio per l'esercizio 2021 nelle quali si rendeva noto i grandi progressi fatti dalla Compagnia si chiede:* *a- di spiegare le ragioni per cui avete deciso di proporre il dividendo proposto ai soci;* *b- non ritenendo proporzionato ai risultati presentati si propone di aumentare l'entità dello stesso in maniera significativa.* *Il quantum che verrà distribuito se la vostra proposta sarà accolta dall'assemblea non è, per me, remunerativo dei rischi e degli anni di attesa del dividendo proprio alla luce dei brillanti risultati della gestione ordinaria aziendale. Questi risultati dimostrano la bontà della Compagnia, il suo alto valore economico patrimoniale e le sue grandi potenziali di produrre reddito se adeguatamente gestite. Ritengo che un raddoppio della cedola, o comunque un deciso aumento, non intacchi minimamente le prospettive di vita sociale futura, se queste sono nella reale volontà del socio di maggioranza e del consiglio che ne è ampia espressione.*
Risposta	Si rinvia alla risposta fornita alla Domanda 1 dell'azionista Germano Zanini.

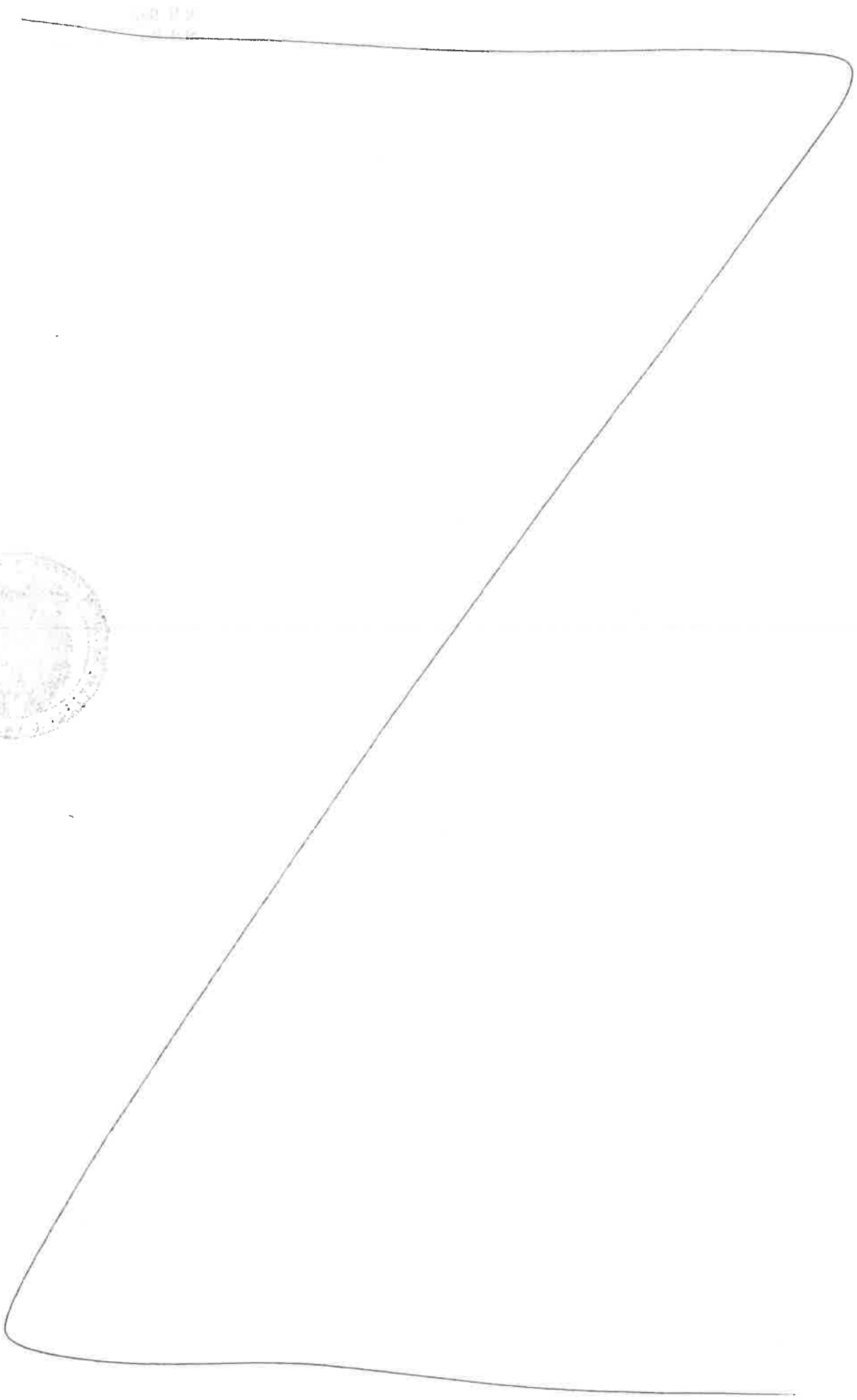


ALLEGATO C
al N. Rep. 36560
al N. Rac. 33876

ALLEGATO C

ELENCO COMPLESSIVO DEGLI AZIONISTI INTERVENUTI IN ASSEMBLEA PER IL TRAMITE DI DELEGA O SUBDELEGA RILASCIATA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO





Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.

26/04/2022

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1		COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO	0
27	D	ABU DHABI PENSION FUND	3.148
94	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	9.416
91	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	17.156
93	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	20
92	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	72.279
95	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	17
35	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	383
15	D	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	7.697
18	D	AZ FUND 1	40.000
19	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	100.000
21	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	21.403
22	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	36.360
16	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	60.000
17	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	330.000
24	D	AZIMUT STRATEGIC TREND	3.000
23	D	AZIMUT TRADING	3.000
71	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	16.060
56	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	14.271
12	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	87.564
10	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	10.477
29	D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	55.316
99	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	3.546
31	D	CANTORE PESSIONE ALESSANDRO	208
90	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	13.929
47	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.619
79	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	40.489
50	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63..	11.662
61	D	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED	5.606
20	D	DEKA-RAB	6.709
59	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	14.374
25	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	39.337
4	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	3.213
55	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	33



Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
63	D	GOVERNMENT OF NORWAY	766.542
85	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	4.091
43	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1.806
104	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	6.906
37	D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	7.843
8	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	615
68	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	397.500
70	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	22.616
69	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	45.550
73	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	5.980
67	D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPEDSMALL CAP VALUE FACTOR ETF	9.355
65	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	207.314
66	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	5.156
72	D	ISHARES VII PLC	39.514
60	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	700
57	D	LEGAL AND GENERAL ICAV.	2.474
54	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	21
45	D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	15.859
46	D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	151.044
89	D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	1
88	D	MERCER QIF CCF	28.862
87	D	MERCER QIF FUND PLC	4.472
86	D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	15.595
13	D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	6.221
6	D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	30
44	D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	1.674
81	D	MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	2.415
52	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.600
28	D	NFS LIMITED	2.146
53	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	41.507
49	D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	7.755
51	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	1.337
26	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	2.096
38	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	8.714
78	D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.875
48	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	37.743
42	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	33.960
106	D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	2.912
105	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	52.180
34	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	565
82	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	538

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

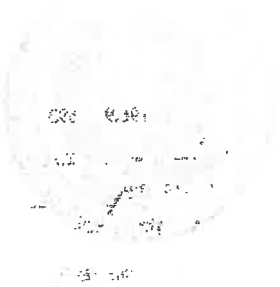
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
84	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	19.536
98	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	13.717
83	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	97.028
30	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	15.559
36	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	7.020
97	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	2.314
41	D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	2.541
9	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	5.054
75	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	6.091
74	D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	257
80	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	284
96	D	UBS (US) GROUP TRUST	11.095
62	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	52.921
64	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	12.840
103	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	42.354
76	D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	1.339
14	D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	3.772
33	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	33.757
7	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	19.518
5	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	140.938
32	D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	112.810
101	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	3.181
100	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	367
1	D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	221
3	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	7.681
2	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	23.276
11	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	370.426
102	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	13.595
58	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	10.302
77	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	1.314
39	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1
40	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	105
		Totale azioni	**4.005.590**
			1,754160%
2		COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO	0
1	D	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	192.896.731
3	D	HDI ASSICURAZIONI SPA - FPA LINEA EQUILIBRATA	7.972
2	D	ZANINI GERMANO	300
		Totale azioni	**192.905.003**
			84,478524%
		Totale azioni in proprio	0

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
		Totale azioni in delega	196.910.593
		Totale azioni in rappresentanza legale	0
		TOTALE AZIONI	196.910.593
			86,232684%
		Totale azionisti in proprio	0
		Totale azionisti in delega	109
		Totale azionisti in rappresentanza legale	0
		TOTALE AZIONISTI	109
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1



Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 26/04/2022 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
0	106	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO	0	4.005.590
0	3	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO	0	192.905.003
0	109	Apertura Assemblea	0	196.910.593
		TOTALE COMPLESSIVO:	196.910.593	
0	109	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna.	0	196.910.593
		TOTALE COMPLESSIVO:	196.910.593	
0	109	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.	0	196.910.593
		TOTALE COMPLESSIVO:	196.910.593	
0	109	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.	0	196.910.593
		TOTALE COMPLESSIVO:	196.910.593	
0	109	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.	0	196.910.593
		TOTALE COMPLESSIVO:	196.910.593	
0	109	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.	0	196.910.593
		TOTALE COMPLESSIVO:	196.910.593	



*** ELENCO DELEGANTI ***
Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.
Assemblea Ordinaria
in unica convocazione

2 Deleganti di **COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO** Tessera n° **1**

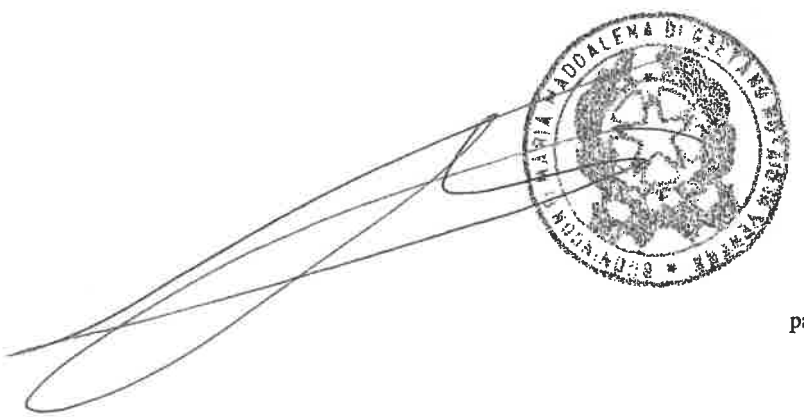
	Azioni
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	55.316
AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH/AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	7.697
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/AZ FUND 1	40.000
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	100.000
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	21.403
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	36.360
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	60.000
AGENTE:BP2S MILAN/AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	330.000
AGENTE:BP2S MILAN/AZIMUT STRATEGIC TREND	3.000
AGENTE:BP2S MILAN/AZIMUT TRADING	3.000
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/DEKA-RAB	6.709
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	39.337
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	221
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	23.276
AGENTE:INTERACTIVE BROKERS/CANTORE PESSIONE ALESSANDRO	208
AGENTE:J.P. MORGAN SE - LUX/STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	5.054
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ABU DHABI PENSION FUND	3.148
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	87.564
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	10.477
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	3.213
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	615
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	6.221
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	30
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/NFS LIMITED	2.146
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	2.096
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	15.559
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	5.972
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	19.518
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	140.918
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	7.688
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	78.426
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	9.416
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	17.268
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	20
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	72.279
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	17
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	383
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	16.060
CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	3.546
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	13.929
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	40.489
IAM NATIONAL PENSION FUND	4.091
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1.806
INTERNATIONAL MONETARY FUND	6.906
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	7.843
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	397.500
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	22.616
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	45.550
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	5.980
ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPEDSMALL CAP VALUE FACTOR ETF	9.355
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	207.314
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	5.156
ISHARES VII PLC	39.514
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	15.859
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	151.044
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	1
MERCER QIF CCF	28.862
MERCER QIF FUND PLC	4.472
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	15.595
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	1.674
MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	2.415
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	8.714
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.875
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	33.960
RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL/LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	700

*** ELENCO DELEGANTI ***

RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY/GOVERNMENT OF NORWAY	766.542
RICHIEDENTE:CBNY-FIDELTIY FSISM/FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	14.374
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED	5.606
RICHIEDENTE:NT BLACKROCK AUTHORISED CONTRA/BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	14.271
RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST/COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63..	11.662
RICHIEDENTE:NT GS1 15% TREATY ACCOUNT LEND/VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	10.302
RICHIEDENTE:NT NEW ZEALAND SUPERANNUATION/NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	2.600
RICHIEDENTE:NT NORTHERN TRUST UCITS COMMON/NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	7.755
RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE/FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	33
RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE/LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	21
RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND/NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	41.507
RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT/LEGAL AND GENERAL ICAV.	2.474
RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C/NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	1.337
RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L/CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.619
RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT/PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	37.743
RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS/UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	52.921
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	2.912
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	52.180
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	565
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	538
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	19.536
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	13.717
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	97.028
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	7.020
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	2.314
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	2.541
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	6.091
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	257
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	284
UBS (US) GROUP TRUST	11.095
UBS LUX FUND SOLUTIONS	12.840
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	42.354
VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	1.339
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	33.757
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	112.810
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	3.181
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	367
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	13.595
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	1.314
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	105
Numero di deleghe rappresentate dal badge: 106	4.005.590

4 Deleganti di **COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO** Tessera n° 2

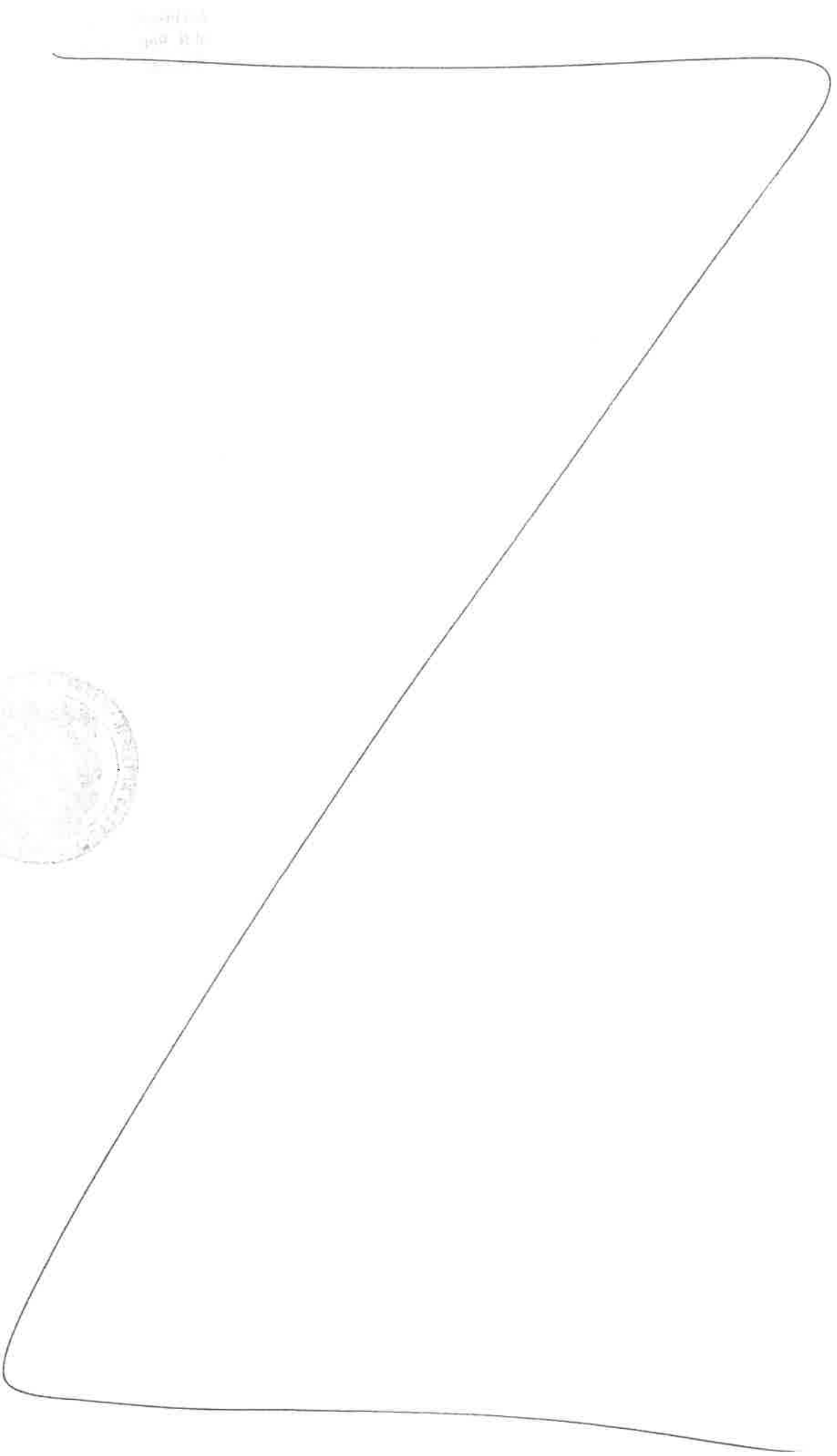
	Azioni
HDI ASSICURAZIONI SPA - FPA LINEA EQUILIBRATA	7.972
RICHIEDENTE:BP2S MILAN/ASSICURAZIONI GENERALI SPA	192.896.731
ZANINI GERMANO	300
Numero di deleghe rappresentate dal badge: 3	192.905.003



ALLEGATO D)
al N. Rep. 36504
al N. Rac. 33876

ALLEGATO D

DETTAGLIO SINTETICO E NOMINATIVO DELLE VOTAZIONI RELATIVE AI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO



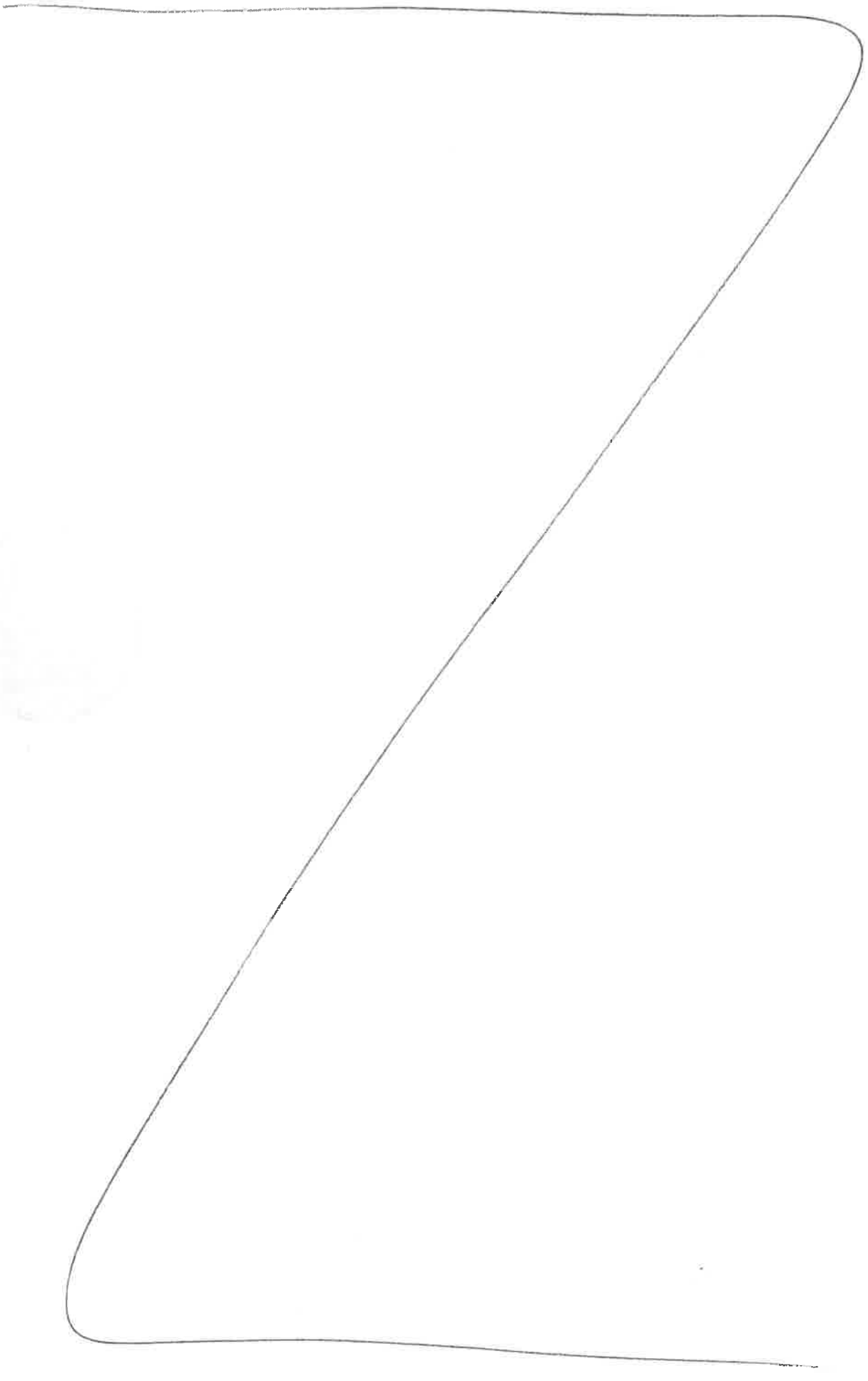
Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 196.910.593 azioni ordinarie pari al 86,232684% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 109 aventi diritto al voto, che rappresentano numero **109** azionisti per delega.

Azionisti in delega: 109
Teste: 1 Azionisti. :109



Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna.**

Presenti alla votazione

n° 109 azionisti in delega,

portatori di n° 196.910.593 azioni ordinarie, pari al 86,232684% del

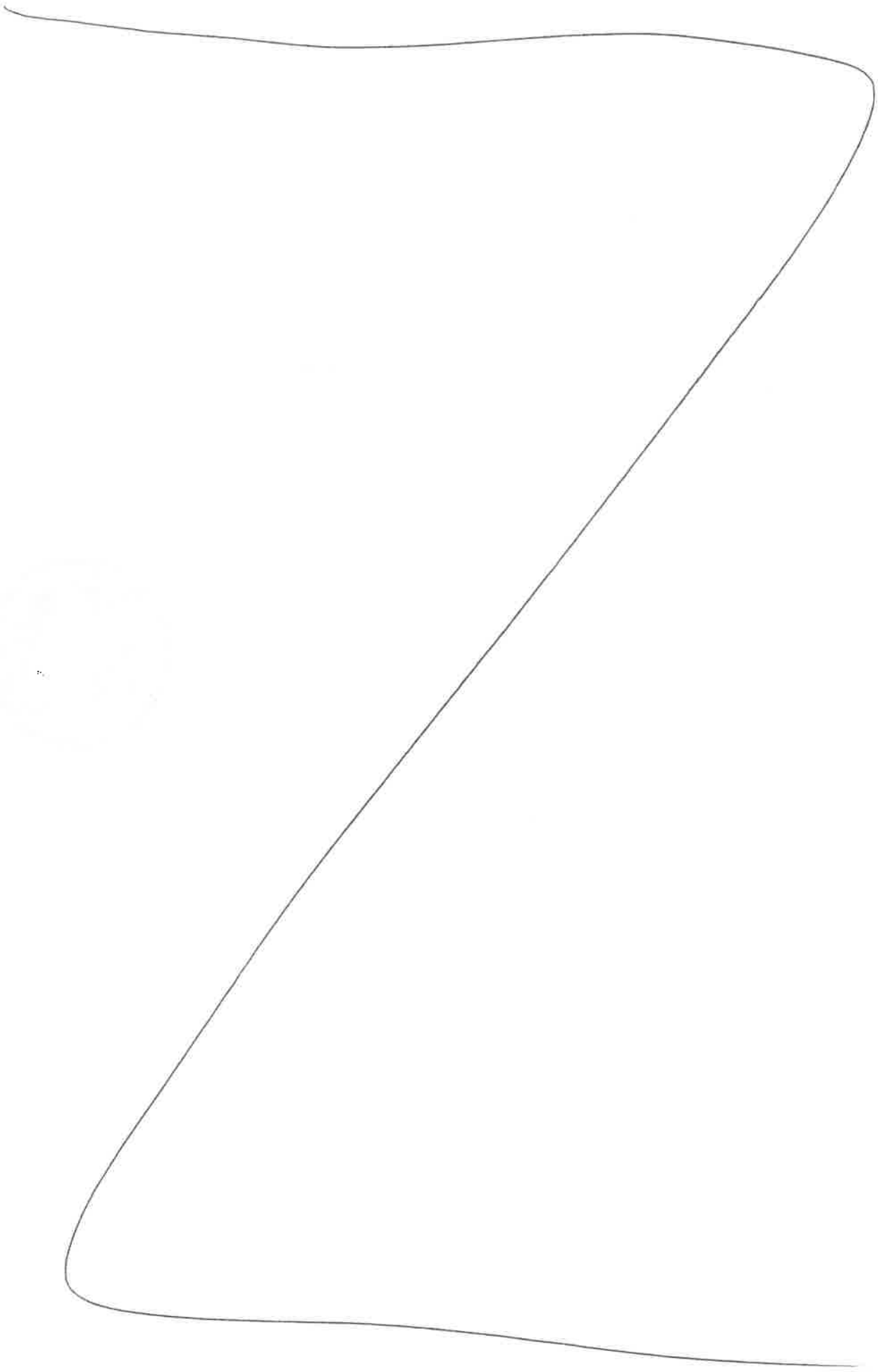
capitale ordinario tutte ammesse al voto.

Esito della votazione

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	196.896.364	99,992774
Contrari	300	0,000152
Astenuti	13.929	0,007074
Non Votanti	0	0,000000
Totale	196.910.593	100,000000



Azionisti in delega: 109
Teste: 1 Azionisti. :109



Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		221	221
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		23.276	23.276
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		7.681	7.681
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		3.213	3.213
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		140.938	140.938
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		30	30
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		19.518	19.518
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		615	615
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.054	5.054
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		10.477	10.477
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		370.426	370.426
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		87.564	87.564
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		6.221	6.221
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		3.772	3.772
**D	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND		7.697	7.697
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		60.000	60.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1		40.000	40.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		100.000	100.000
**D	DEKA-RAB		6.709	6.709
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		21.403	21.403
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		36.360	36.360
**D	AZIMUT TRADING		3.000	3.000
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.000	3.000
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		39.337	39.337
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		2.096	2.096
**D	ABU DHABI PENSION FUND		3.148	3.148
**D	NFS LIMITED		2.146	2.146
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS		55.316	55.316
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		15.559	15.559
***	CANTORE PESSIONE ALESSANDRO		208	208
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		112.810	112.810
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		33.757	33.757
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		565	565
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		383	383
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		7.020	7.020
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		7.843	7.843
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		8.714	8.714
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		105	105
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		2.541	2.541
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		33.960	33.960
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		1.806	1.806

Azionisti: 107 Teste: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 107



Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.674	1.674
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		15.859	15.859
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		151.044	151.044
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.619	1.619
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		37.743	37.743
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		7.755	7.755
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63..		11.662	11.662
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		1.337	1.337
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		2.600	2.600
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		41.507	41.507
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		21	21
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		33	33
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		14.271	14.271
**D	LEGAL AND GENERAL ICAV.		2.474	2.474
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		10.302	10.302
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		14.374	14.374
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		700	700
**D	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED		5.606	5.606
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		52.921	52.921
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		766.542	766.542
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		12.840	12.840
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		207.314	207.314
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		5.156	5.156
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPEDSMALL CAP VALUE FACTOR ETF		9.355	9.355
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		397.500	397.500
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		45.550	45.550
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		22.616	22.616
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		16.060	16.060
**D	ISHARES VII PLC		39.514	39.514
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		5.980	5.980
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		257	257
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		6.091	6.091
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.339	1.339
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.314	1.314
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		1.875	1.875
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		40.489	40.489
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		284	284
**D	MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC		2.415	2.415
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		538	538
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		97.028	97.028
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		19.536	19.536
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		4.091	4.091
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		15.595	15.595
**D	MERCER QIF FUND PLC		4.472	4.472
**D	MERCER QIF CCF		28.862	28.862

Azionisti:	107	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	107

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		1	1
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.156	17.156
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		72.279	72.279
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		20	20
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		9.416	9.416
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		17	17
**D	UBS (US) GROUP TRUST		11.095	11.095
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		2.314	2.314
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		13.717	13.717
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		3.546	3.546
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		367	367
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		3.181	3.181
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		13.595	13.595
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		42.354	42.354
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		6.906	6.906
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		52.180	52.180
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		2.912	2.912
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	ASSICURAZIONI GENERALI SPA		192.896.731	192.896.731
**D	HDI ASSICURAZIONI SPA - FPA LINEA EQUILIBRATA		7.972	7.972

Totale voti	196.896.364
Percentuale votanti %	99,992774
Percentuale Capitale %	86,226453

Azionisti: 107 Teste: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 107

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
***	ZANINI GERMANO		300	300

Totale voti	300
Percentuale votanti %	0,000152
Percentuale Capitale %	0,000131

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		13.929	13.929

Totale voti	13.929
Percentuale votanti %	0,007074
Percentuale Capitale %	0,006100



Azionisti: 1 Teste:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.**

Presenti alla votazione

n° 109 azionisti in delega,

portatori di n° 196.910.593 azioni ordinarie, pari al 86,232684% del

capitale ordinario tutte ammesse al voto.

Esito della votazione

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	196.902.321	99,995799
Contrari	0	0,000000
Astenuti	8.272	0,004201
Non Votanti	0	0,000000
Totale	196.910.593	100,000000

Azionisti in delega: 109
Teste: 1 Azionisti. :109



Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.**

FAVOREVOLI

Badge 1	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		221	221
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		23.276	23.276
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		7.681	7.681
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		3.213	3.213
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		140.938	140.938
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		30	30
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		19.518	19.518
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		615	615
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.054	5.054
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		10.477	10.477
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		370.426	370.426
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		87.564	87.564
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		6.221	6.221
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		3.772	3.772
**D	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND		7.697	7.697
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		60.000	60.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1		40.000	40.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		100.000	100.000
**D	DEKA-RAB		6.709	6.709
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		21.403	21.403
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		36.360	36.360
**D	AZIMUT TRADING		3.000	3.000
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.000	3.000
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		39.337	39.337
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		2.096	2.096
**D	ABU DHABI PENSION FUND		3.148	3.148
**D	NFS LIMITED		2.146	2.146
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS		55.316	55.316
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		15.559	15.559
***	CANTORE PESSIONE ALESSANDRO		208	208
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		112.810	112.810
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		33.757	33.757
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		565	565
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		383	383
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		7.020	7.020
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		7.843	7.843
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		8.714	8.714
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		105	105
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		2.541	2.541

Azionisti:	107	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	107



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		33.960	33.960
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		1.806	1.806
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.674	1.674
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		15.859	15.859
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		151.044	151.044
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.619	1.619
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		37.743	37.743
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		7.755	7.755
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63..		11.662	11.662
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		1.337	1.337
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		2.600	2.600
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		41.507	41.507
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		21	21
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		33	33
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		14.271	14.271
**D	LEGAL AND GENERAL ICAV.		2.474	2.474
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		10.302	10.302
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		14.374	14.374
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		700	700
**D	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED		5.606	5.606
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		52.921	52.921
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		766.542	766.542
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		12.840	12.840
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		207.314	207.314
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		5.156	5.156
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPEDSMALL CAP VALUE FACTOR ETF		9.355	9.355
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		397.500	397.500
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		45.550	45.550
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		22.616	22.616
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		16.060	16.060
**D	ISHARES VII PLC		39.514	39.514
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		5.980	5.980
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		257	257
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		6.091	6.091
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.339	1.339
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.314	1.314
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		1.875	1.875
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		40.489	40.489
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		284	284
**D	MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC		2.415	2.415
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		538	538
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		97.028	97.028
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		19.536	19.536

Azionisti:	107	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	107

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		4.091	4.091
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		15.595	15.595
**D	MERCER QIF FUND PLC		4.472	4.472
**D	MERCER QIF CCF		28.862	28.862
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		1	1
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		13.929	13.929
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.156	17.156
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		72.279	72.279
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		20	20
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		9.416	9.416
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		17	17
**D	UBS (US) GROUP TRUST		11.095	11.095
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		2.314	2.314
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		13.717	13.717
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		3.546	3.546
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		367	367
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		3.181	3.181
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		13.595	13.595
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		42.354	42.354
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		6.906	6.906
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		52.180	52.180
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		2.912	2.912
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	ASSICURAZIONI GENERALI SPA		192.896.731	192.896.731

Totale voti	196.902.321
Percentuale votanti %	99,995799
Percentuale Capitale %	86,229062

Azionisti: 107 Teste:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 107

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
***	ZANINI GERMANO			
**D	HDI ASSICURAZIONI SPA - FPA LINEA EQUILIBRATA		300	300
			7.972	7.972

Totale voti	8.272
Percentuale votanti %	0,004201
Percentuale Capitale %	0,003623

Azionisti: 2 Teste: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 2

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.**

Presenti alla votazione

n° 109 azionisti in delega,

portatori di n° 196.910.593 azioni ordinarie, pari al 86,232684% del

capitale ordinario tutte ammesse al voto.

Esito della votazione

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	196.898.775	99,993998
Contrari	3.846	0,001953
Astenuti	7.972	0,004049
Non Votanti	0	0,000000
Totale	196.910.593	100,000000

Azionisti in delega: 109
Teste: 1 Azionisti. :109



Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		221	221
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		23.276	23.276
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		7.681	7.681
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		3.213	3.213
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		140.938	140.938
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		30	30
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		19.518	19.518
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		615	615
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.054	5.054
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		10.477	10.477
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		370.426	370.426
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		87.564	87.564
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		6.221	6.221
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		3.772	3.772
**D	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND		7.697	7.697
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		60.000	60.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1		40.000	40.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		100.000	100.000
**D	DEKA-RAB		6.709	6.709
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		21.403	21.403
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		36.360	36.360
**D	AZIMUT TRADING		3.000	3.000
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.000	3.000
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		39.337	39.337
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		2.096	2.096
**D	ABU DHABI PENSION FUND		3.148	3.148
**D	NFS LIMITED		2.146	2.146
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS		55.316	55.316
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		15.559	15.559
***	CANTORE PESSIONE ALESSANDRO		208	208
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		112.810	112.810
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		33.757	33.757
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		565	565
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		383	383
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		7.020	7.020
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		7.843	7.843
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		8.714	8.714
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		105	105
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		2.541	2.541



Azionisti:	106	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	106

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		33.960	33.960
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		1.806	1.806
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.674	1.674
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		15.859	15.859
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		151.044	151.044
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.619	1.619
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		37.743	37.743
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		7.755	7.755
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63..		11.662	11.662
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		1.337	1.337
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		2.600	2.600
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		41.507	41.507
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		21	21
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		33	33
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		14.271	14.271
**D	LEGAL AND GENERAL ICAV.		2.474	2.474
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		10.302	10.302
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		14.374	14.374
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		700	700
**D	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED		5.606	5.606
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		52.921	52.921
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		766.542	766.542
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		12.840	12.840
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		207.314	207.314
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		5.156	5.156
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPEDSMALL CAP VALUE FACTOR ETF		9.355	9.355
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		397.500	397.500
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		45.550	45.550
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		22.616	22.616
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		16.060	16.060
**D	ISHARES VII PLC		39.514	39.514
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		5.980	5.980
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		257	257
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		6.091	6.091
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.339	1.339
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.314	1.314
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		1.875	1.875
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		40.489	40.489
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		284	284
**D	MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC		2.415	2.415
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		538	538
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		97.028	97.028
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		19.536	19.536

Azionisti:	106	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	106

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		4.091	4.091
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		15.595	15.595
**D	MERCER QIF FUND PLC		4.472	4.472
**D	MERCER QIF CCF		28.862	28.862
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		1	1
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		13.929	13.929
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.156	17.156
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		72.279	72.279
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		20	20
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		9.416	9.416
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		17	17
**D	UBS (US) GROUP TRUST		11.095	11.095
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		2.314	2.314
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		13.717	13.717
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		367	367
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		3.181	3.181
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		13.595	13.595
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		42.354	42.354
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		6.906	6.906
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		52.180	52.180
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		2.912	2.912
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	ASSICURAZIONI GENERALI SPA		192.896.731	192.896.731

Totale voti	196.898.775
Percentuale votanti %	99,993998
Percentuale Capitale %	86,227509

Azionisti:	106	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	106

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		3.546	3.546
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
***	ZANINI GERMANO		300	300

Totale voti	3.846
Percentuale votanti %	0,001953
Percentuale Capitale %	0,001684

Azionisti:	2	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	2

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	HDI ASSICURAZIONI SPA - FPA LINEA EQUILIBRATA		7.972	7.972

Totale voti	7.972
Percentuale votanti %	0,004049
Percentuale Capitale %	0,003491

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

Presenti alla votazione

n° 109 azionisti in delega,

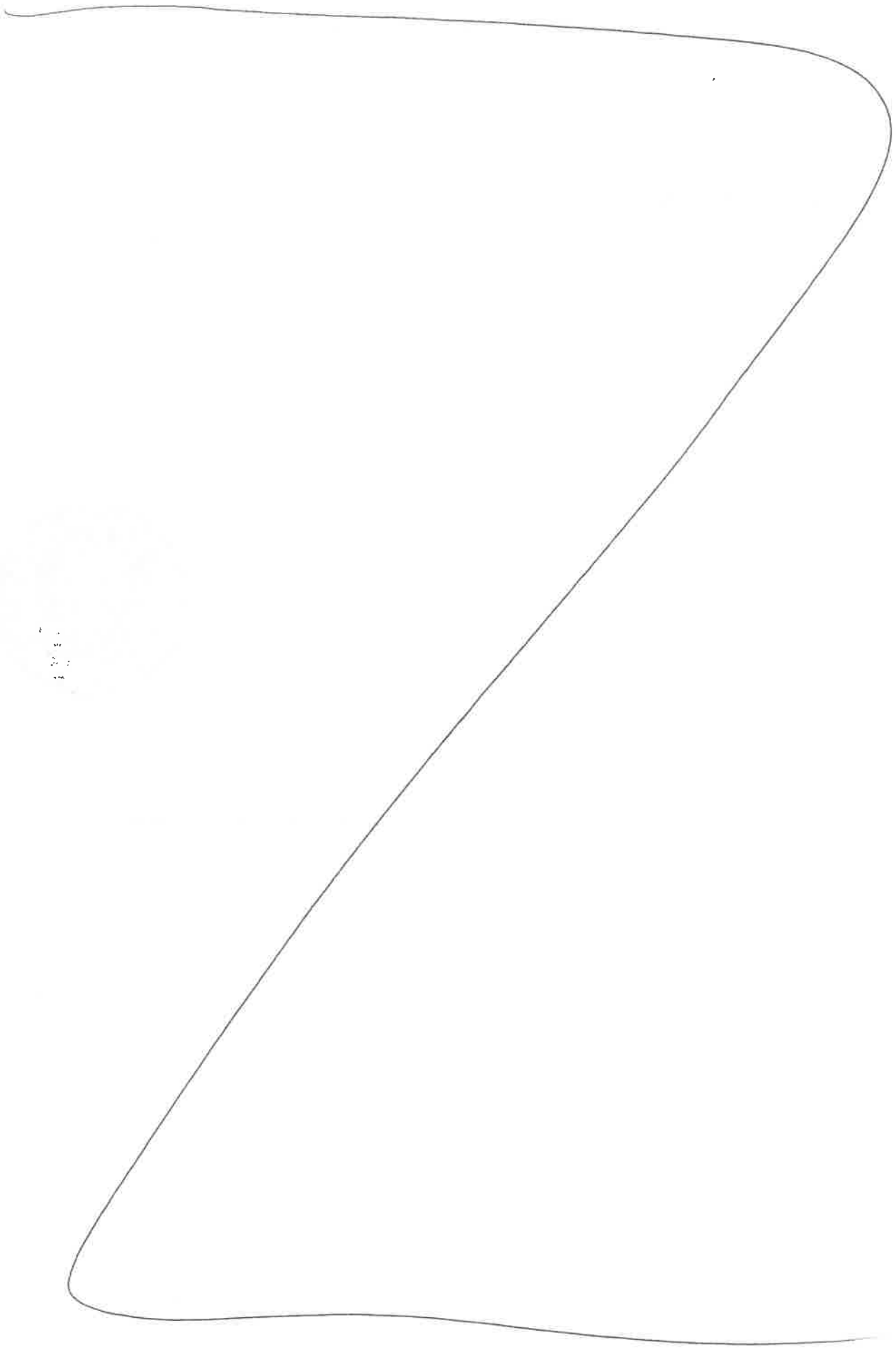
portatori di n° 196.910.593 azioni ordinarie, pari al 86,232684% del

capitale ordinario tutte ammesse al voto.

Esito della votazione

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	196.791.918	99,939732
Contrari	118.167	0,060010
Astenuti	508	0,000258
Non Votanti	0	0,000000
Totale	196.910.593	100,000000

Azionisti in delega: 109
Teste: 1 Azionisti. :109



Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		221	221
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		23.276	23.276
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		7.681	7.681
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		3.213	3.213
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		140.938	140.938
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		30	30
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		19.518	19.518
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		615	615
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.054	5.054
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		10.477	10.477
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		370.426	370.426
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		87.564	87.564
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		6.221	6.221
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		3.772	3.772
**D	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND		7.697	7.697
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		60.000	60.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1		40.000	40.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		100.000	100.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		21.403	21.403
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		36.360	36.360
**D	AZIMUT TRADING		3.000	3.000
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.000	3.000
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		39.337	39.337
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		2.096	2.096
**D	ABU DHABI PENSION FUND		3.148	3.148
**D	NFS LIMITED		2.146	2.146
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		15.559	15.559
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		112.810	112.810
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		33.757	33.757
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		565	565
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		383	383
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		7.020	7.020
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		7.843	7.843
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		8.714	8.714
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		105	105
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		2.541	2.541
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		33.960	33.960
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		1.806	1.806
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.674	1.674
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		15.859	15.859
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		151.044	151.044

Azionisti: 99 Teste: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 99

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.619	1.619
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		37.743	37.743
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		7.755	7.755
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		1.337	1.337
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		2.600	2.600
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		41.507	41.507
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		21	21
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		33	33
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		14.271	14.271
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		10.302	10.302
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		14.374	14.374
**D	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED		5.606	5.606
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		52.921	52.921
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		766.542	766.542
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		12.840	12.840
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		207.314	207.314
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		5.156	5.156
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPEDSMALL CAP VALUE FACTOR ETF		9.355	9.355
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		397.500	397.500
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		45.550	45.550
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		22.616	22.616
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		16.060	16.060
**D	ISHARES VII PLC		39.514	39.514
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		5.980	5.980
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		257	257
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		6.091	6.091
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.339	1.339
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.314	1.314
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		1.875	1.875
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		40.489	40.489
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		284	284
**D	MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC		2.415	2.415
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		538	538
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		97.028	97.028
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		19.536	19.536
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		4.091	4.091
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		15.595	15.595
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		1	1
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		13.929	13.929
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.156	17.156
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		72.279	72.279
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		20	20
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		9.416	9.416
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		17	17
**D	UBS (US) GROUP TRUST		11.095	11.095

Azionisti:	99	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	99

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		2.314	2.314
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		13.717	13.717
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		3.546	3.546
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		367	367
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		3.181	3.181
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		13.595	13.595
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		42.354	42.354
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		6.906	6.906
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		52.180	52.180
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		2.912	2.912
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	ASSICURAZIONI GENERALI SPA		192.896.731	192.896.731

Totale voti	196.791.918
Percentuale votanti %	99,939732
Percentuale Capitale %	86,180713

Azionisti:	99	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	99

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	DEKA-RAB		6.709	6.709
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS		55.316	55.316
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63..		11.662	11.662
**D	LEGAL AND GENERAL ICAV.		2.474	2.474
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		700	700
**D	MERCER QIF FUND PLC		4.472	4.472
**D	MERCER QIF CCF		28.862	28.862
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	HDI ASSICURAZIONI SPA - FPA LINEA EQUILIBRATA		7.972	7.972

Totale voti	118.167
Percentuale votanti %	0,060010
Percentuale Capitale %	0,051749

Azionisti:	8	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	8

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO		208	208
***	CANTORE PESSIONE ALESSANDRO			
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO		300	300
***	ZANINI GERMANO			

Totale voti	508
Percentuale votanti %	0,000258
Percentuale Capitale %	0,000222

Azionisti: 2 Teste:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1
2

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

ESITO VOTAZIONE

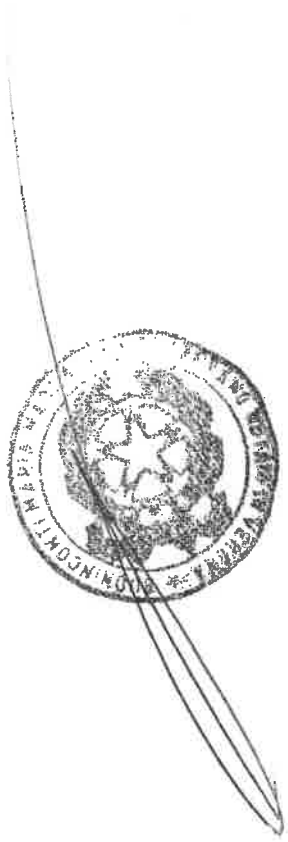
Oggetto: **Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

Presenti alla votazione

n° 109 azionisti in delega,

portatori di n° 196.910.593 azioni ordinarie, pari al 86,232684% del

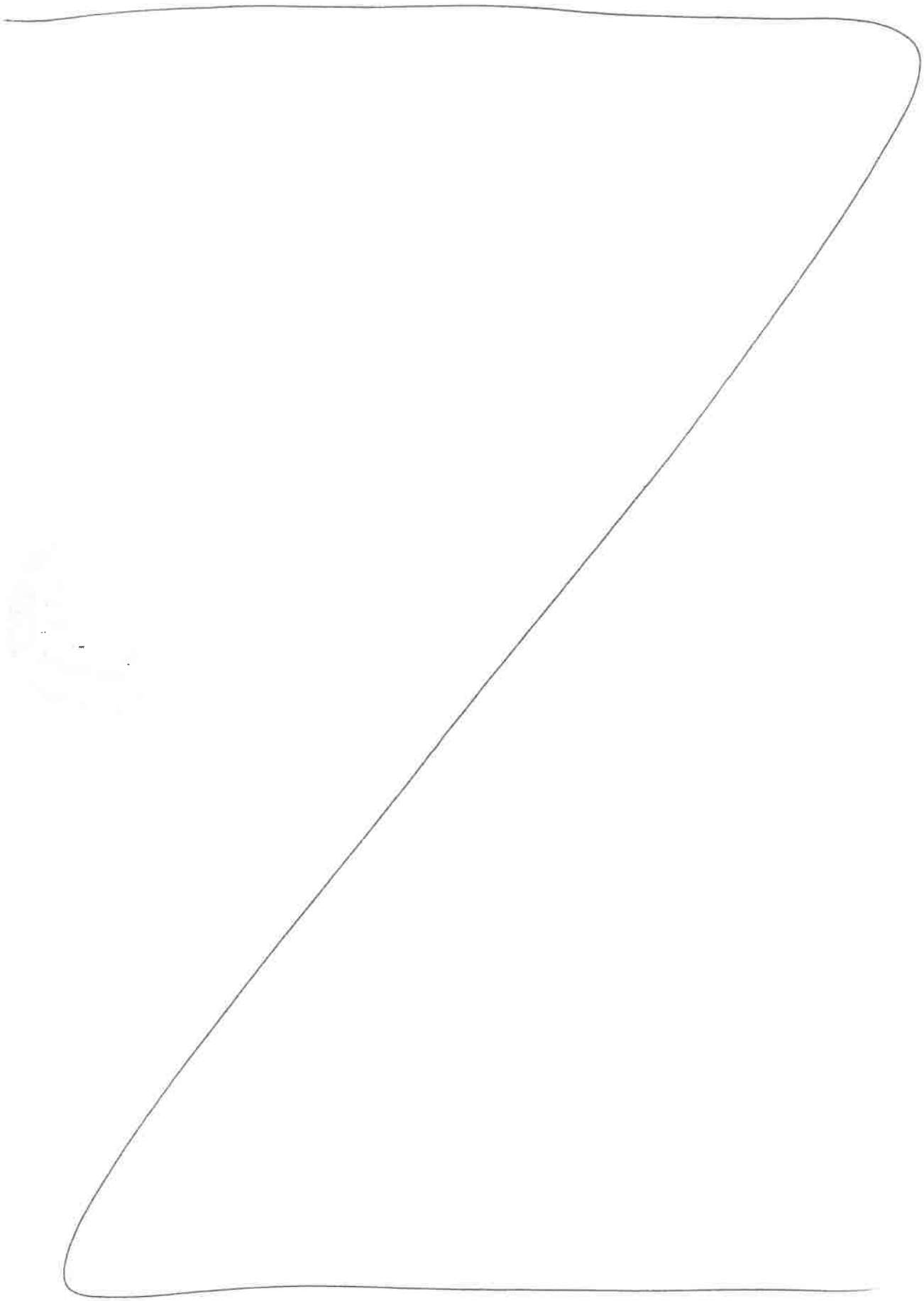
capitale ordinario tutte ammesse al voto.



Esito della votazione

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	193.762.588	98,401302
Contrari	3.147.497	1,598440
Astenuti	508	0,000258
Non Votanti	0	0,000000
Totale	196.910.593	100,000000

Azionisti in delega: 109
Teste: 1 Azionisti. :109



Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

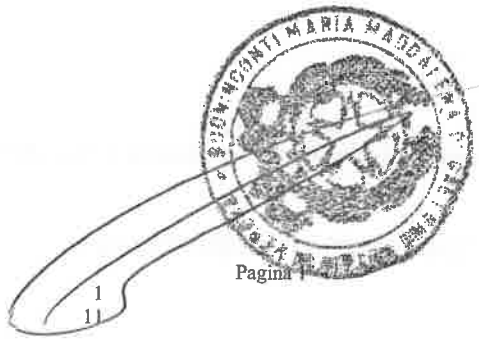
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		3.213	3.213
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		565	565
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		2.541	2.541
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		7.755	7.755
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		1.337	1.337
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		41.507	41.507
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		33	33
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		766.542	766.542
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		1.875	1.875
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		40.489	40.489
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	ASSICURAZIONI GENERALI SPA		192.896.731	192.896.731

Totale voti	193.762.588
Percentuale votanti %	98,401302
Percentuale Capitale %	84,854085



Azionisti:	11	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	11

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		221	221
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		23.276	23.276
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		7.681	7.681
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		140.938	140.938
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		30	30
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		19.518	19.518
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		615	615
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.054	5.054
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		10.477	10.477
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		370.426	370.426
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		87.564	87.564
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		6.221	6.221
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		3.772	3.772
**D	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND		7.697	7.697
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		60.000	60.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1		40.000	40.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		100.000	100.000
**D	DEKA-RAB		6.709	6.709
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		21.403	21.403
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		36.360	36.360
**D	AZIMUT TRADING		3.000	3.000
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.000	3.000
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		39.337	39.337
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		2.096	2.096
**D	ABU DHABI PENSION FUND		3.148	3.148
**D	NFS LIMITED		2.146	2.146
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS		55.316	55.316
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		15.559	15.559
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		112.810	112.810
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		33.757	33.757
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		383	383
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		7.020	7.020
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		7.843	7.843
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		8.714	8.714
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		105	105
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		33.960	33.960
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		1.806	1.806
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.674	1.674
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		15.859	15.859
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		151.044	151.044
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.619	1.619

Azionisti:	96	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	96

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		37.743	37.743
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63..		11.662	11.662
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		2.600	2.600
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		21	21
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		14.271	14.271
**D	LEGAL AND GENERAL ICAV.		2.474	2.474
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		10.302	10.302
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		14.374	14.374
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		700	700
**D	CX QUANTITATIVE CLIMATE LTD C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED		5.606	5.606
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		52.921	52.921
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		12.840	12.840
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		207.314	207.314
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		5.156	5.156
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPEDSMALL CAP VALUE FACTOR ETF		9.355	9.355
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		397.500	397.500
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		45.550	45.550
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		22.616	22.616
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		16.060	16.060
**D	ISHARES VII PLC		39.514	39.514
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		5.980	5.980
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		257	257
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		6.091	6.091
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.339	1.339
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.314	1.314
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		284	284
**D	MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC		2.415	2.415
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		538	538
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		97.028	97.028
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		19.536	19.536
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		4.091	4.091
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		15.595	15.595
**D	MERCER QIF FUND PLC		4.472	4.472
**D	MERCER QIF CCF		28.862	28.862
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		1	1
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		13.929	13.929
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.156	17.156
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		72.279	72.279
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		20	20
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		9.416	9.416
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		17	17
**D	UBS (US) GROUP TRUST		11.095	11.095
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		2.314	2.314
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		13.717	13.717
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		3.546	3.546

Azionisti: 96 Teste:

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		367	367
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		3.181	3.181
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		13.595	13.595
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		42.354	42.354
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		6.906	6.906
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		52.180	52.180
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		2.912	2.912
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO			
**D	HDI ASSICURAZIONI SPA - FPA LINEA EQUILIBRATA		7.972	7.972

Totale voti	3.147.497
Percentuale votanti %	1,598440
Percentuale Capitale %	1,378377

Azionisti:	96	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	96

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ENRICO CARUSO		208	208
***	CANTORE PESSIONE ALESSANDRO			
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO CARUSO		300	300
***	ZANINI GERMANO			

Totale voti 508
Percentuale votanti % 0,000258
Percentuale Capitale % 0,000222

Azionisti: 2 Teste: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 2

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2022

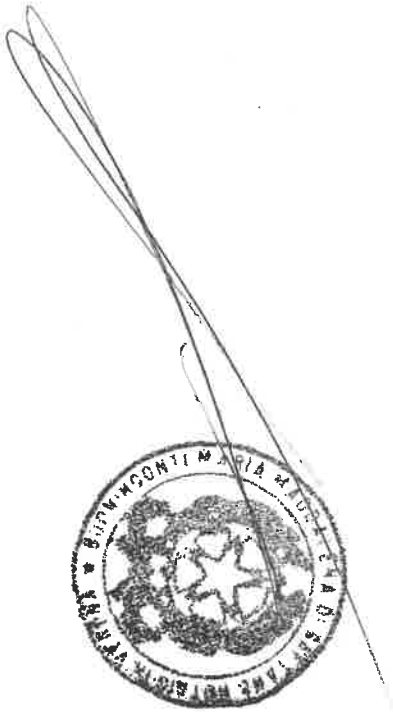
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000



Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

ALLEGATO E)
al N. Rep. 36564
al N. Rac. 33876

ALLEGATO E

BILANCIO CON LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, LA RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE, LA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE, LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO E LA NOTA INTEGRATIVA NONCHÉ LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO 2021



2021

RELAZIONI E BILANCIO



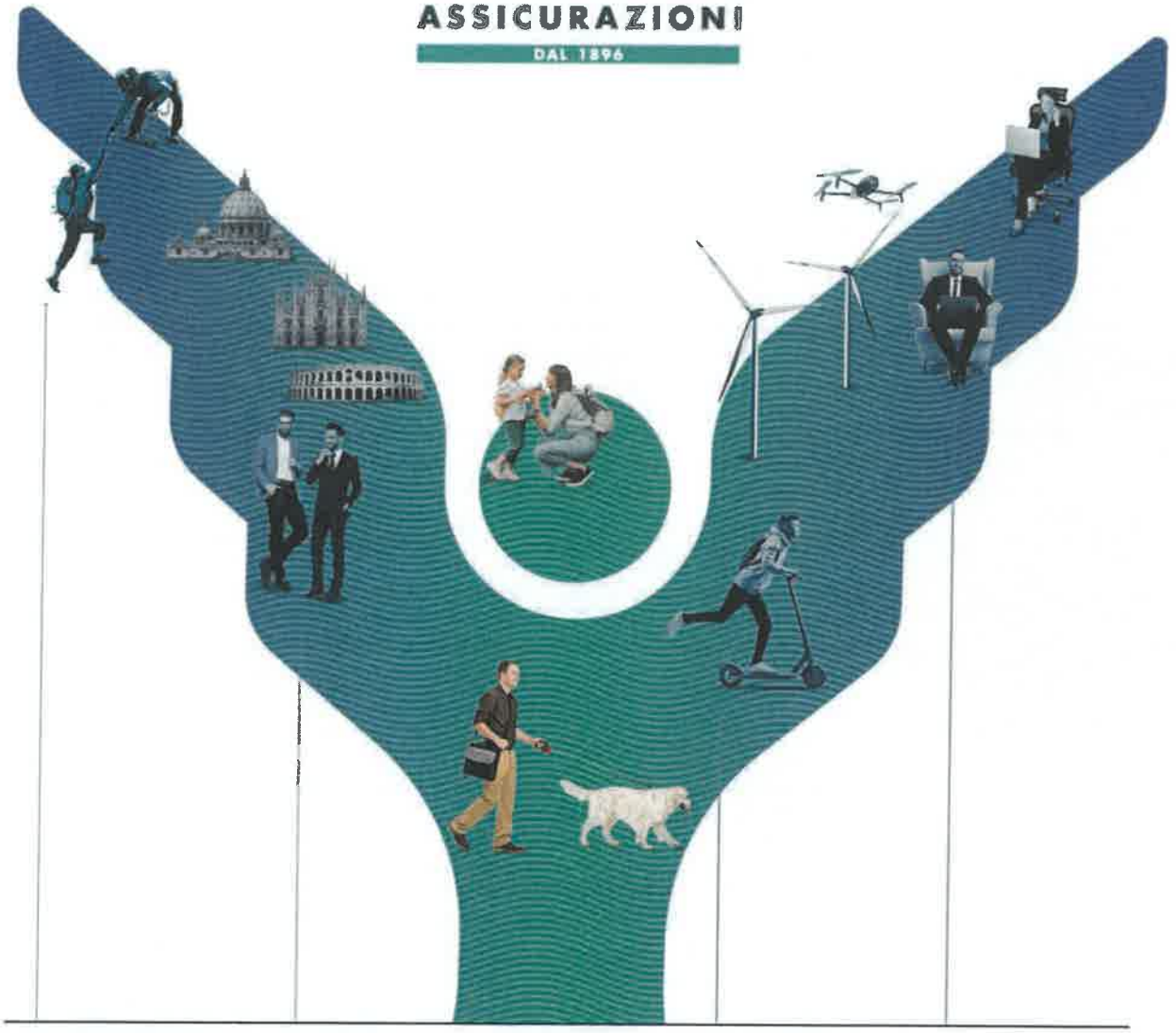


CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

Si precisa che il presente documento in formato PDF è messo a disposizione ai soli fini di diffusione. Per la versione conforme alle indicazioni previste dal Regolamento ESEF (Regolamento Delegato 2019/815) si rimanda a quanto pubblicato sul sito istituzionale www.cattolica.it.

CATTOLICA ASSICURAZIONI

DAL 1896



RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 2022 E SUI COMPENSI CORRISPOSTI 2021

BILANCIO CONSOLIDATO DI CATTOLICA ASSICURAZIONI E DELLE SUE CONTROLLATE

RELAZIONI E BILANCIO

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI CATTOLICA ASSICURAZIONI E DELLE SUE CONTROLLATE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

PROGETTO 2021

RELAZIONI E BILANCIO

126° ESERCIZIO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 14 MARZO 2022

LETTERA DEL PRESIDENTE



Signori azionisti,

il 2021 è stato un anno molto significativo nella traiettoria di crescita di Cattolica Assicurazioni.

A partire dallo scorso maggio, il neocostituito Consiglio di Amministrazione, che ho l'onore di presiedere, ha ricevuto l'incarico di guidare l'evoluzione societaria e industriale di una delle società assicurative più rilevanti a livello nazionale per storia e dimensione. Come Amministratori siamo consapevoli di avere un grande passato alle spalle ed è su queste solide basi che abbiamo impostato il futuro della Compagnia. L'azione strategica di governo e controllo del Consiglio di Amministrazione si è sviluppata pertanto con l'obiettivo di preservare i punti di forza e i tratti distintivi di Cattolica e delle sue controllate e di accrescere il loro valore, facendo leva sulle qualità professionali e umane di management, dipendenti, Agenti e collaboratori. Ne troverete numerosi positivi risultati consultando questo Bilancio.

Durante il corso dell'anno, la spinta impressa all'evoluzione della *governance* e le iniziative industriali si sono date reciproco slancio, proiettando Cattolica verso una nuova importante dimensione. Guardando indietro, il primo passo di questo percorso è stata la definizione nel giugno 2020 dell'accordo di partnership strategica siglato con Assicurazioni Generali, in virtù del quale Cattolica si è trasformata in una Società per Azioni con effetto dal 1° aprile del 2021. Il secondo, determinante passo, è stata la successiva Offerta Pubblica di Acquisto di Assicurazioni Generali sulla totalità delle azioni di Cattolica, avvenuta a un corrispettivo di 6,75 euro per azione. Nel miglior interesse di tutti gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione – dopo aver preso atto dell'Offerta e avendo tenuto conto delle *fairness opinion* espresse dagli *advisor* finanziari – ha ritenuto l'Offerta congrua dal punto di vista finanziario e ha portato in adesione tutte le azioni proprie di cui Cattolica era titolare.

I benefici dell'operazione, votata alla creazione di valore, sono stati evidenziati da più parti. Come diretta conseguenza del risultato dell'OPA, ad esempio, Standard & Poor's ha alzato il rating di Cattolica Assicurazioni ad A- con *outlook* positivo e ha portato il *rating* delle emissioni obbligazionarie a BBB, mentre AM Best le ha assegnato un *Financial Strength Rating* pari ad A (Eccellente) e un *Long-Term Issuer Credit Rating* pari ad "a+" (Eccellente), con *outlook* stabile. Allo stesso tempo, il miglioramento del margine di solvibilità di Cattolica ci ha portato a sottoporre alla valutazione dell'IVASS il venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda *tranche* dell'aumento di capitale sociale. A seguito della positiva conclusione dell'OPA, Cattolica è oggi una società più forte e più solida, all'interno di un Gruppo assicurativo leader a livello internazionale come Generali.

Parallelamente alle vicende societarie, Cattolica e le sue persone hanno saputo rispondere alle aspettative dei clienti, lavorando in modo serio e affidabile per tutelare il benessere delle comunità nelle quali siamo presenti e contribuendo al contempo al raggiungimento di ottime *performance* finanziarie. Mai come oggi infatti, a margine di una crisi complessa come quella innescata dalla pandemia e alla luce dei gravissimi eventi legati alla guerra in Ucraina, appare evidente quanto economia e società siano tra di loro interconnesse e quanto sia importante operare contemperando etica e business. A tutti loro va dunque il mio più sentito ringraziamento.

Il percorso qui brevemente illustrato e i risultati raggiunti mi permettono di affermare che stiamo rendendo Cattolica una società sotto tutti i profili più forte di come l'abbiamo trovata, nel miglior interesse degli azionisti e di tutti gli *stakeholder*. Alla luce di questo, al termine dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre all'Assemblea di tornare a distribuire il dividendo agli azionisti, per un importo pari a 0,15 euro per azione.

Davide Croff
Presidente

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO



Signori azionisti,

il Bilancio che siete intenti a consultare arriva al termine di un anno segnato dal rilancio delle attività economiche e sociali del sistema paese, con un PIL in decisa crescita e una diffusione ampia e capillare del vaccino contro il Covid. Questi primi segnali di ripresa, incentivati e sostenuti dalle azioni comunitarie e di Governo, sono ora minacciati da un contesto estremamente teso e complicato a causa delle spinte inflattive del mercato. Le tensioni geopolitiche ai confini dell'Europa degli ultimi anni sono sfociate in un terribile conflitto in Ucraina con gravi conseguenze umane e sociali. La guerra minaccia gravemente la nostra libertà e gli equilibri mondiali, oltre a generare una forte pressione sul costo dell'energia e delle materie prime.

Nonostante la situazione complessa e articolata nella quale abbiamo operato, Cattolica ha conseguito risultati molto positivi, arrivando a battere la *guidance* sul risultato operativo, che si attesta a 300 milioni di euro. Questo dato esprime sinteticamente il grande lavoro svolto dal management *team* e dalle persone di Cattolica – dipendenti e Reti distributive – e conferma la bontà delle scelte che abbiamo compiuto.

La raccolta premi complessiva ha registrato una crescita importante del 9,8% a 5,2 miliardi di euro, in aumento in entrambi i rami di *business* e in particolare nel Vita, che segna un ragguardevole +16,6% grazie alla forte crescita delle *Unit Linked*. Al contempo, abbiamo mantenuto un ottimo livello di eccellenza tecnica, con un *combined ratio* ancora sotto il 90%, solo in modesto aumento rispetto all'esercizio precedente, che come sapete aveva fatto registrare un forte calo della frequenza sinistri causato dalle restrizioni dovute all'emergenza pandemica.

L'utile netto di Gruppo, pur scontando svalutazioni per 164 milioni di euro, risulta in deciso miglioramento a 96 milioni, mentre l'utile *adjusted*, incorporando anche la plusvalenza relativa alla cessione di Lombarda Vita, si attesta a 253 milioni di euro contro i 192 dell'esercizio precedente. Ottimo anche il profilo della solidità patrimoniale di Cattolica Assicurazioni, con un *Solvency II ratio* al 203% dopo la distribuzione del dividendo previsto.

Come ricorderete, nel giugno 2020, all'avvio della *partnership* con Generali avevamo attivato alcune iniziative industriali in 4 aree strategiche di business: *Asset Management*, Riassicurazione, *IoT* e Salute. Gli *stream* progettuali si erano sviluppati in linea con le tempistiche previste, generando valore per clienti, Reti distributive e *stakeholder*. In seguito alla positiva conclusione dell'OPA la *partnership* si è ora evoluta in una più stretta integrazione operativa, volta alla semplificazione dei processi e allo sviluppo di sinergie tra le due realtà. I principi che guidano l'integrazione nel Gruppo Generali sono la crescita, la creazione di valore e il benessere delle comunità nelle quali operiamo e questo è ancor più vero oggi, alla luce di questi risultati che ci confermano tra le principali realtà del settore.

Lasciatemi infine spendere qualche parola sulle iniziative di sostenibilità intraprese da Cattolica e dalle sue controllate, di cui vado molto orgoglioso. In questi anni abbiamo infatti posto una crescente attenzione ai diversi risvolti della sostenibilità, aggiornando il nostro approccio alle tematiche ambientali, sociali e di *governance*. Un operatore indipendente e autorevole come *Standard Ethics* ha giudicato la nostra strategia coerente alle indicazioni volontarie dell'*Onu*, dell'*Ocse* e dell'Unione Europea, alzando il *rating* di Cattolica Assicurazioni a "EE-" dal precedente "E+" e riconfermando la sua valutazione all'inizio di quest'anno.

Come raccontano i numeri di questo Bilancio, Cattolica è già oggi una realtà virtuosa e profittevole, capace di fare *business* in modo sostenibile. Ciononostante, sono ancora molte le potenzialità che siamo in grado di esprimere e sono sicuro che, grazie al nuovo assetto societario e al *commitment* delle nostre persone, la Cattolica del futuro continuerà a superare le aspettative di tutti i nostri *stakeholder*.

Carlo Ferraresi
Amministratore Delegato

INDICE

Struttura del Sub-Gruppo 13
Convocazione dell'Assemblea e Organi Statutari 17
Eventi significativi 2021 29
Scenario di riferimento 33
Scenario macroeconomico 34
Settore assicurativo 37
Normativa di settore 39
Provvedimenti in materia fiscale 43
Relazione sulla gestione 47
La Società nel 2021 49
Sintesi dei risultati 50
Gestione Emergenza Covid-19 57
Linee Strategiche 60
Aumento di capitale 62
Offerta pubblica di acquisto di Generali 63
Fatti di rilievo dell'esercizio 63
Gestione assicurativa 73
Premi per settore di acquisizione 74
Rami danni 74
Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore 81
Liquidazione sinistri 82
Rami vita 85
Somme pagate 87
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti 88
Riassicurazione 91
Attività in Libertà di Prestazione 92
Gestione patrimoniale e gestione finanziaria 95
Investimenti immobiliari 96
Investimenti mobiliari 97
Plusvalenze e minusvalenze latenti 97
Proventi patrimoniali e finanziari 98
Solvency II Ratio 99
Analisi dei rischi finanziari 99
Personale e rete distributiva 103
Personale 104
Rete distributiva 110
Altre informazioni 115
Sistema di governo societario e di Controllo Interno 116
Prevenzione e contrasto frodi 116
Gestione dei reclami 116
Sistemi Informativi 117
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2022 118
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti 118
Rapporti con parti correlate 118
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile 119
Consolidato fiscale 119
Azionisti rilevanti 119
Azioni di nuova emissione 120
Evoluzione prevedibile della gestione 120
Informazioni sulle imprese partecipate 123
Partecipazioni in società controllate 124
Partecipazioni in società collegate 126
Altre partecipazioni di rilievo 126
Partecipazioni indirette in società controllate 127
Partecipazioni indirette in società collegate 128
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio 129
Stato Patrimoniale e Conto Economico 131
Nota Integrativa 159
Premessa 161
Parte A - Criteri di Valutazione 163
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico 175
Stato Patrimoniale Attivo 176
Stato Patrimoniale Passivo 194
Conto Economico 211
Parte C - Altre Informazioni 223
Rendiconto Finanziario 233
Allegati alla Nota Integrativa 237
Attestazione del Dirigente Preposto 307
Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione 309
Relazione della Società di Revisione 315

TAVOLE

Tav. 1 - Sintesi dei premi dell'esercizio 52

Tav. 2 - Conto economico riclassificato 53

Tav. 3 - Principali indicatori di efficienza e redditività danni e vita 54

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato 55

Tav. 5 - Personale e rete distributiva 56

Tav. 6 - Premi dell'esercizio 74

Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto 76

Tav. 8 - Ramo malattie - lavoro diretto 76

Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto 77

Tav. 10 - Ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali - lavoro diretto 77

Tav. 11 - Ramo merci trasportate - lavoro diretto 77

Tav. 12 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto 78

Tav. 13 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto 78

Tav. 14 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto 79

Tav. 15 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto 79

Tav. 16 - Ramo cauzioni - lavoro diretto 79

Tav. 17 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto 80

Tav. 18 - Ramo tutela legale - lavoro diretto 80

Tav. 19 - Ramo assistenza - lavoro diretto 80

Tav. 20 - Velocità di liquidazione dei sinistri 84

Tav. 21 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia 87

Tav. 22 - Investimenti composizione 96

Tav. 23 - Proventi patrimoniali e finanziari netti 98

Tav. 24 - Solvency II Ratio 99

Tav. 25 - Stato Patrimoniale attivo pro-forma 176

Tav. 26 - Attivi immateriali 177

Tav. 27 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento 177

Tav. 28 - Attivi immateriali - fondo ammortamento 177

Tav. 29 - Terreni e fabbricati 178

Tav. 30 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento 179

Tav. 31 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento 179

Tav. 32 - Partecipazioni - sintesi di valori 180

Tav. 33 - Dati di sintesi delle società controllate 182

Tav. 34 - Dati di sintesi delle società collegate 182

Tav. 35 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni 183

Tav. 36 - Altri investimenti finanziari – composizione 184

Tav. 37 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna) 185

Tav. 38 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali Gruppi emittenti 185

Tav. 39 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - composizione 186

Tav. 40 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori 187

Tav. 41 - Crediti 188

Tav. 42 - Altri crediti - composizione 189

Tav. 43 - Attivi materiali e scorte 190

Tav. 44 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento 190

Tav. 45 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento 190

Tav. 46 - Ratei e risconti 191

Tav. 47 - Stato Patrimoniale passivo pro-forma 194

Tav. 48 - Patrimonio netto 195

Tav. 49 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi 197

Tav. 50 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio 197

Tav. 51 - Composizione delle riserve tecniche 198

Tav. 52 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto 199

Tav. 53 - Riserve per frazioni di premi - lavoro indiretto 200

Tav. 54 - Riserve sinistri - lavoro diretto 201

Tav. 55 - Riserve sinistri - lavoro indiretto 201

Tav. 56 - Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto 203

Tav. 57 - Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto 204

Tav. 58 - Fondi pensione aperti della Società - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati 204

Tav. 59 - Fondi per rischi e oneri 204

Tav. 60 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione 206

Tav. 61 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 207

Tav. 62 – Altri debiti – composizione 207

Tav. 63 – Altre passività – composizione 208

Tav. 64 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine 210

Tav. 65 – Conto Economico pro-forma 211

Tav. 66 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero 213

Tav. 67 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto 213

Tav. 68 - Altri proventi - composizione 217

Tav. 69 - Altri oneri - composizione 218

Tav. 70 - Imposte sul reddito d'esercizio 219

Tav. 71 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti 219

Tav. 72 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti 220

Tav. 73 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva 220

Tav. 74 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio 224

Tav. 75 - Compensi alla società di revisione 225

Tav. 76 - Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate 228

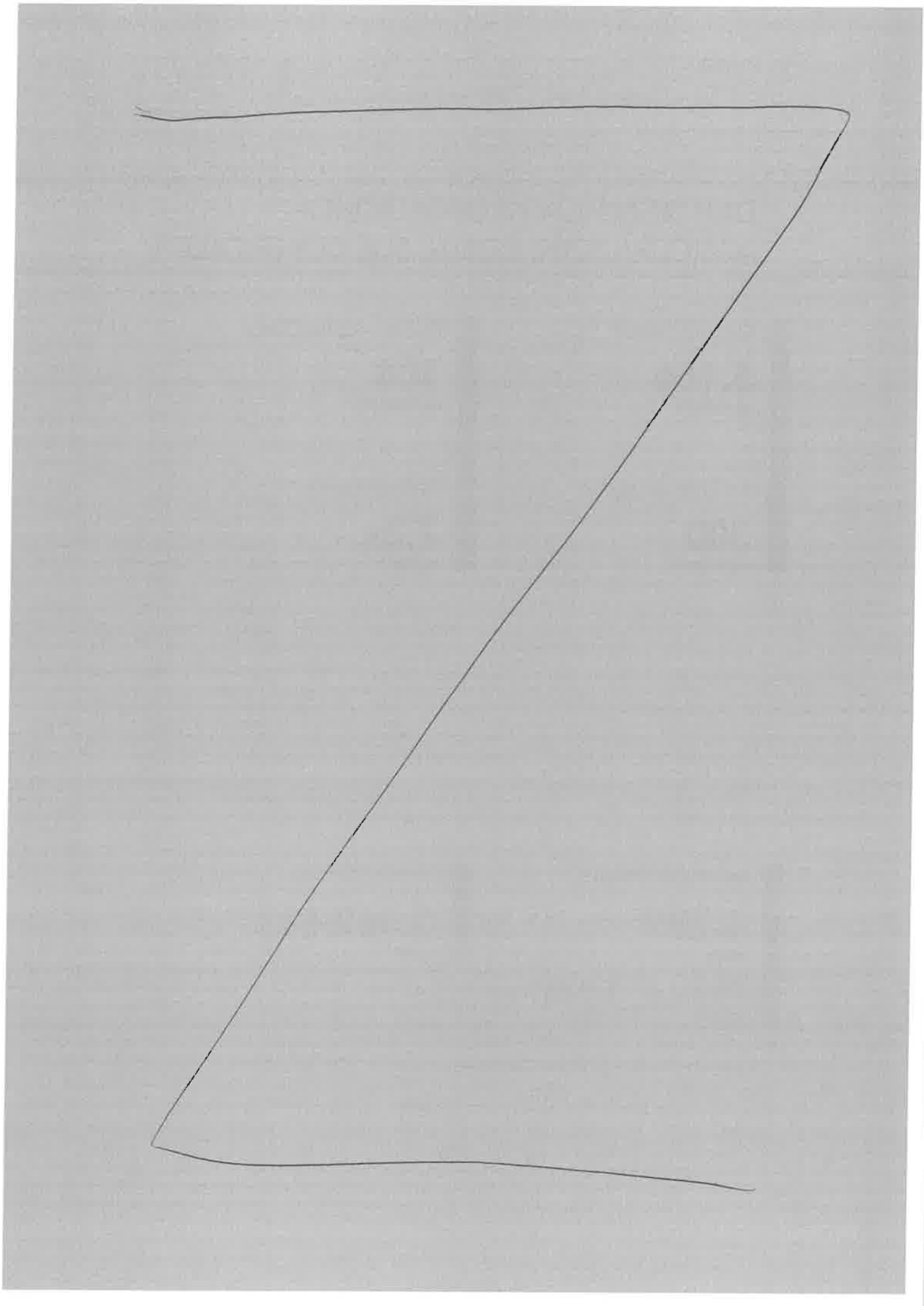
Tav. 77 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A. 229

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione 192

Prosp. 2 - Attività in derivati classe C e D 221

Prosp. 3 - Fair value attività in derivati di classe C e D 221



DATI SIGNIFICATIVI DI CATTOLICA ASSICURAZIONI E DELLE SUE CONTROLLATE

Raccolta totale

5.166

mln € (+9,8%)

Risultato operativo

300

mln € (-14,7%)

Risultato consolidato

108

mln € (+52,9%)

Roe operativo

7,3%

(-1,3 pp)

Le nostre Persone

1.789

(-0,4%)

760 (+1,2%) DONNE

1.029 (-1,5%) UOMINI

I nostri Clienti [1]

3.362.611

(-2,2%)

1 Il dato sul numero di clienti non include le società del brand Vera.

SEGMENTO DANNI

Raccolta lavoro diretto danni

2.134

mln € (+1,4%)

Risultato operativo

248

mln € (-10%)

Combined ratio lavoro conservato

89,1%

(+2,3 pp)

SEGMENTO VITA

Raccolta lavoro diretto vita

3.008

mln € (+16,6%)

Risultato operativo

55

mln € (-30,8%)

I nostri Distributori

1.828 (-1,2%)
AGENTI

1.326 (-2,5%)
AGENZIE

5.314 (-10,8%)
SPORTELLI



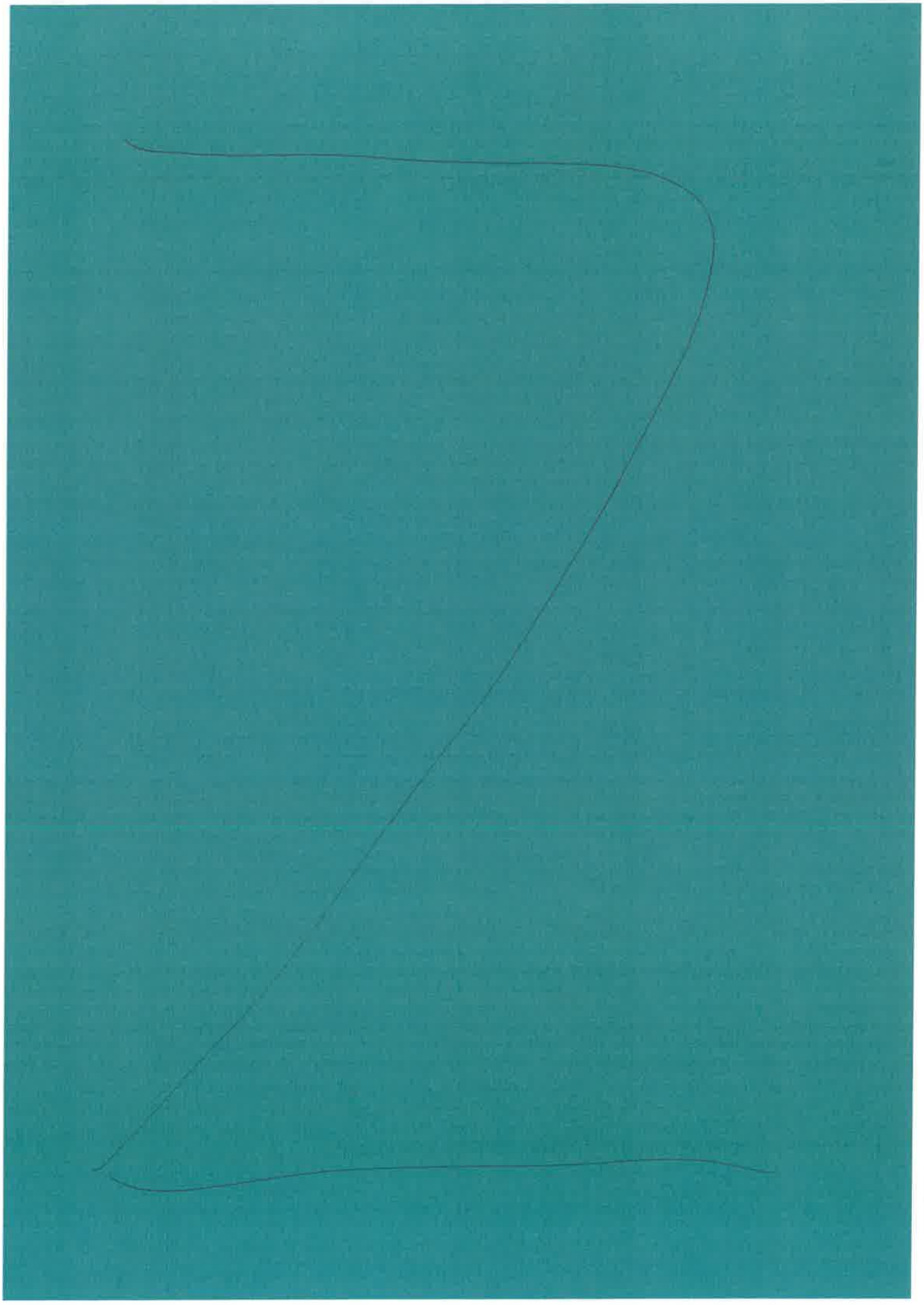
Società assicurative vita/danni

9

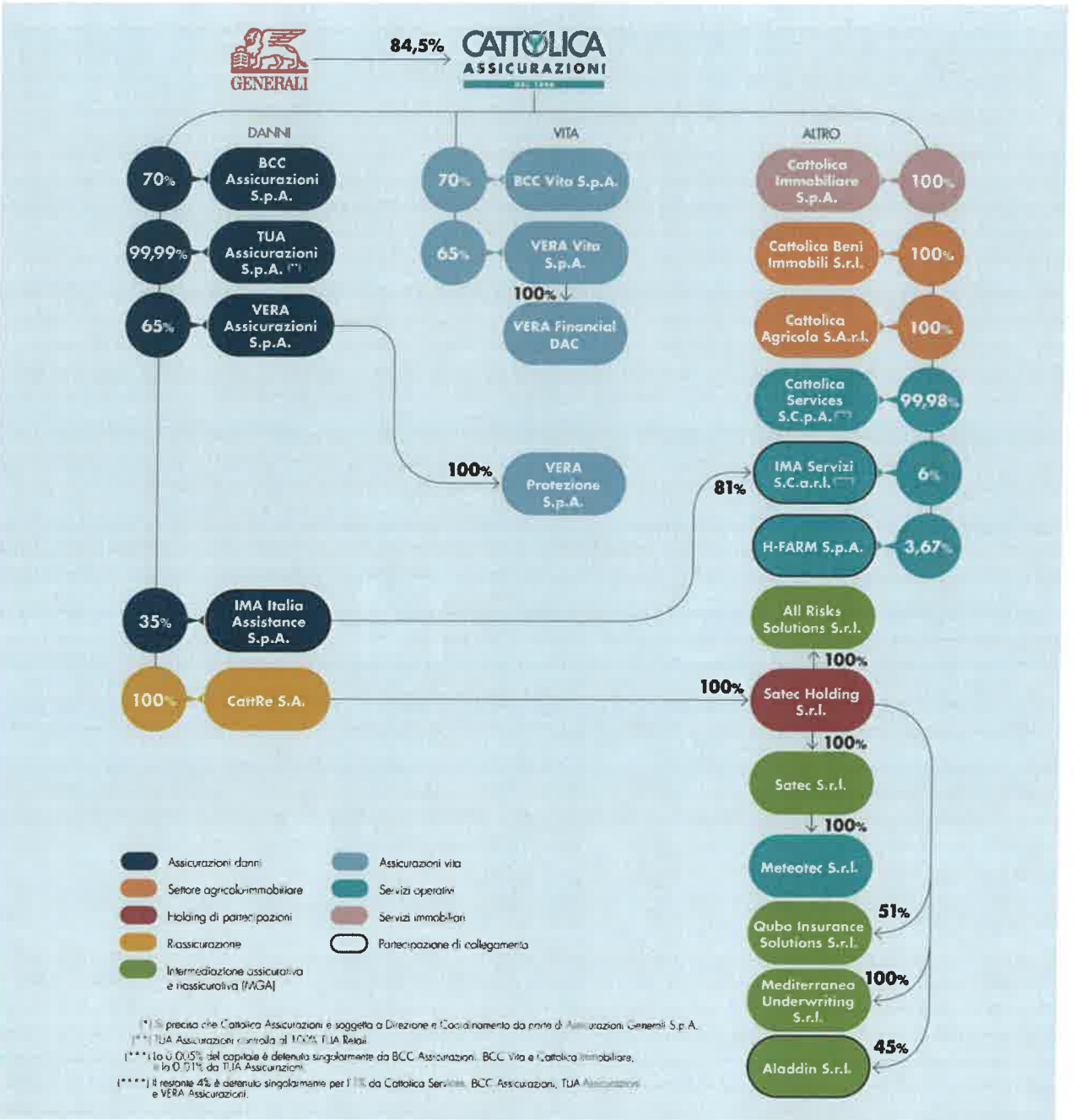
Società non assicurative

10

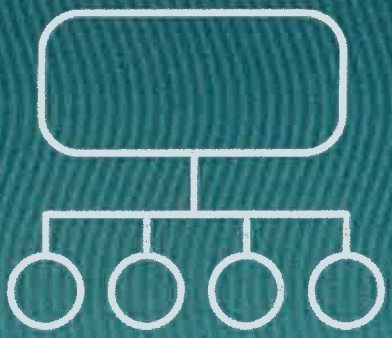
STRUTTURA DEL SUB-GRUPPO



STRUTTURA DEL SUB-GRUPPO



Situazione al 31 dicembre 2021(*)



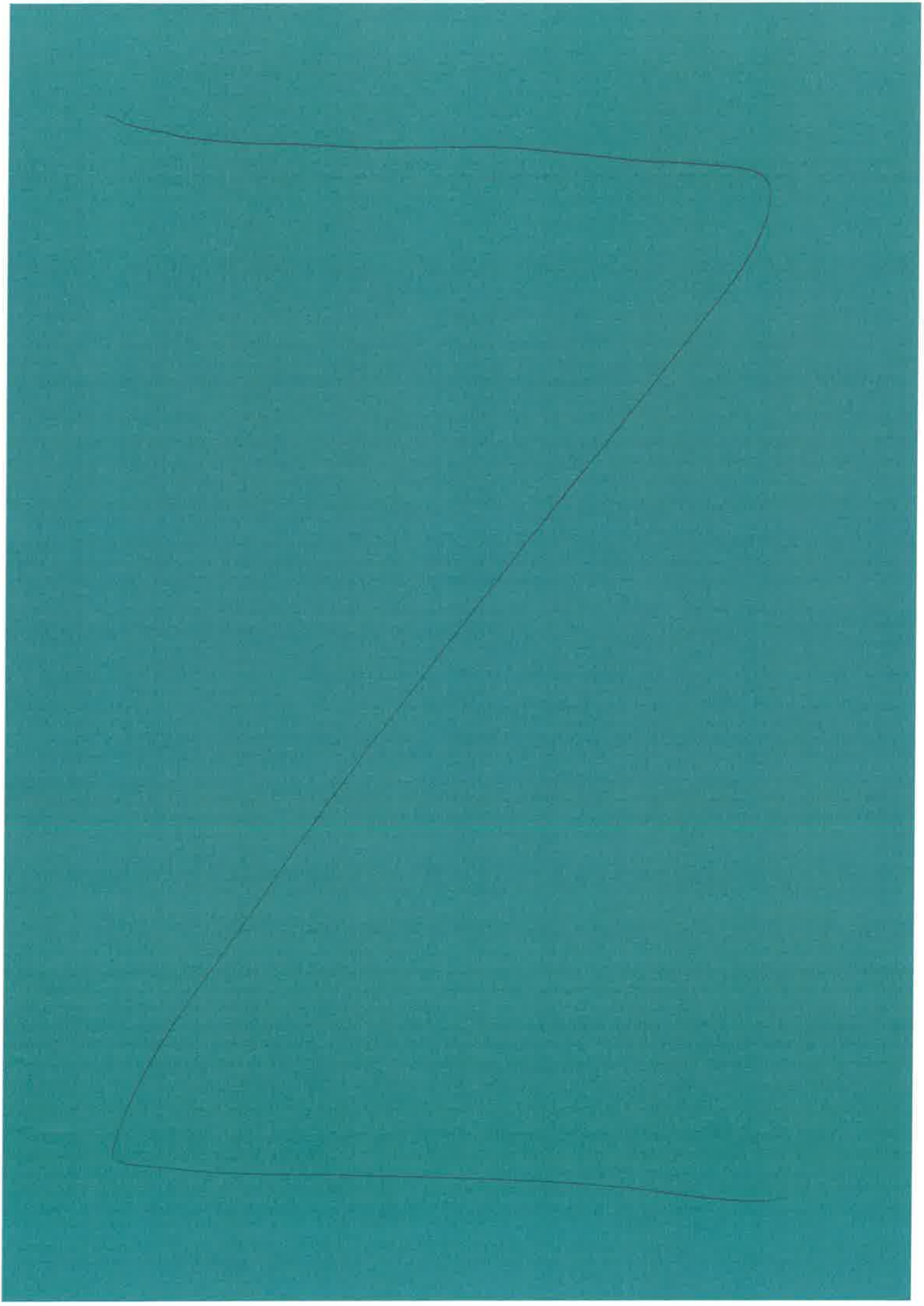
Direzione Generale

5

Consiglio di Amministrazione

14

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA E ORGANI STATUTARI



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata in unica convocazione alle ore 10.00 di martedì 26 aprile 2022, esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione - come consentito dal quadro normativo vigente - per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riportato.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, e successive modificazioni, l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso. Allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.
3. Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 (tre) componenti del Consiglio di amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
4. Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:
   a. Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 3 del D.Lgs 58/1998 e degli artt. 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018.
   b. Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 del D.Lgs. 58/1998.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Con le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione (e quindi entro sabato 26 marzo 2022), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.
L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF").
La richiesta dovrà pervenire per iscritto alla Società entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione (e quindi entro sabato 26 marzo 2022) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, oppure mediante invio di e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, ovvero mediante consegna a mani, da effettuarsi presso la sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, all'attenzione del responsabile della Funzione Adempimenti Societari; in quest'ultimo caso, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria, e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si richiede di comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso ai locali della Società mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it precisandosi che la consegna a mani della documentazione presso la sede legale potrà essere effettuata solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00). Nella giornata di sabato 26 marzo le richieste potranno, quindi, essere trasmesse solo tramite e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it o tramite pec all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it. Entro il termine dianzi indicato, gli Azionisti che richiedano l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire anche una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero la

motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.
La predetta richiesta deve essere corredata da una specifica comunicazione prodotta dall'intermediario depositario, con efficacia alla data della richiesta stessa, indirizzata alla Società con le modalità e agli indirizzi dianzi indicati, attestante la titolarità delle azioni in capo agli Azionisti richiedenti, nonché della quota di partecipazione necessaria per richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno.
Le eventuali integrazioni dell'ordine del giorno saranno rese note, nei termini di legge, nelle stesse forme previste per la pubblicazione del presente avviso di convocazione.
Parimenti, saranno messe a disposizione del pubblico, nelle stesse forme e con le medesime modalità previste per la documentazione per l'Assemblea, le relazioni predisposte dai richiedenti l'integrazione dell'ordine del giorno, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.
Le proposte di deliberazione sugli argomenti già all'ordine del giorno - previa verifica circa la loro pertinenza rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea - saranno pubblicate sul sito internet della Società nei termini di legge, al fine di consentire agli Azionisti aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente anche in relazione a tali nuove proposte e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime.

*

NOMINA, AI SENSI DELL'ART. 2386 COD. CIV. E DELL'ART. 24.4 DELLO STATUTO, DI 3 (TRE) COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI CUI 1 (UNO) MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

In relazione alla nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui uno membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che avverrà sulla base di liste di candidati, si rinvia a quanto stabilito dallo Statuto sociale vigente e si segnala in ogni caso quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione e ogni Azionista possono presentare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno l'1% del capitale sociale, come da determinazione dirigenziale Consob n. 60 del 28 gennaio 2022.
Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, entro il 25° giorno di calendario antecedente a quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro venerdì 1° aprile 2022. Ai sensi dell'art. 22.7 dello Statuto, nel caso in cui, alla predetta data di scadenza, sia stata presentata una sola lista, il termine per il deposito delle liste è prorogato sino al terzo giorno di calendario successivo alla predetta scadenza (lunedì 4 aprile 2022), entro le ore 17,00, e la soglia prevista per la legittimazione alla presentazione, di cui al precedente paragrafo, è ridotta alla metà. In caso di presentazione delle liste presso la sede sociale, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si prega di voler comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it. Si informa che, per maggiore chiarezza e uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha esplicitato le modalità operative per lo svolgimento dei relativi adempimenti, che saranno depositate presso la sede sociale e rese disponibili sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate, nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", nel termine previsto per la pubblicazione del presente avviso di convocazione. Si invitano pertanto gli Azionisti a prendere visione delle citate modalità operative per una più completa informativa.
Non è prevista l'elezione di un Amministratore di minoranza ai sensi dell'art. 23.3 dello Statuto, avendo a ciò proceduto l'Assemblea del 14 maggio 2021.

*

DOCUMENTAZIONE E ULTERIORI INFORMAZIONI

I documenti portanti le proposte di deliberazione, le relazioni del Consiglio di Amministrazione relative agli argomenti posti all'ordine del giorno e, in particolare, il Bilancio per l'esercizio 2021, la Relazione sulla Remunerazione, i moduli da utilizzare per il voto per delega, come di seguito indicato, nonché la Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, e le informazioni sull'ammontare del capitale sociale, saranno depositati, nei termini di legge, presso la sede della Società, a disposizione degli Azionisti che intendano prenderne visione, con facoltà di ottenerne copia.
Tali documenti saranno altresì resi disponibili sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", e presso Borsa Italiana S.p.A, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito http://www.emarketstorage.com.

In caso si intenda reperire copia dei predetti documenti recandosi presso la sede della Società, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si prega di voler comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it,
ricordando che l'accesso potrà essere effettuato solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00, esclusi venerdì 15 aprile e lunedì 25 aprile 2022).

*

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione, effettuata alla Società da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.
La comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze alla record date, corrispondente al settimo giorno di mercato aperto precedente la data di Assemblea (mercoledì 13 aprile 2022).
Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a mercoledì 13 aprile 2022 (record date) non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.
I titolari di azioni non ancora dematerializzate potranno partecipare all'adunanza soltanto previa consegna dei propri certificati azionari a un soggetto autorizzato per la loro immissione nel sistema in regime di dematerializzazione e per la successiva comunicazione da parte dell'intermediario autorizzato.
La partecipazione degli Azionisti in Assemblea è regolata da norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto sociale vigente pubblicato sul sito internet della Società.
Colui al quale spetta il diritto di voto potrà farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge.
A tal fine, si precisa che, anche in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza degli Azionisti così come consentito dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, "Recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto Cura Italia"), come reiterato a seguito dell'emanazione della Legge 25 febbraio 2022, n. 15, di conversione, con emendamenti, del Decreto c.d. "Mille Proroghe", gli Azionisti potranno intervenire in Assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite delega al Rappresentante Designato ex art. 135-undecies del TUF (il "Rappresentante Designato"), con le modalità di seguito illustrate.
Si informa che la Società ha individuato, quale Rappresentante Designato, Computershare S.p.A., con sede in 20145 - Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19.
L'intervento in Assemblea dei componenti degli Organi sociali, del Segretario e del Rappresentante Designato, nonché di eventuali altri soggetti a ciò autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 previste dalle disposizioni di legge applicabili, avverrà mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che ne garantiscano l'identificazione, in conformità alle norme applicabili per tale evenienza.

*

INTERVENTO E VOTO IN ASSEMBLEA TRAMITE IL RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 – UNDECIES DEL TUF – DELEGA E SUBDELEGA EX ART. 135 NOVIES DEL TUF

La partecipazione all'Assemblea è prevista esclusivamente tramite conferimento di delega al Rappresentante Designato.
Pertanto, gli Azionisti che intendano partecipare all'Assemblea devono farsi rappresentare, gratuitamente (salvi eventuali costi di spedizione della delega), dal Rappresentante Designato, conferendo allo stesso apposita delega contenente le istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie poste all'ordine del giorno.
La delega al Rappresentante Designato dovrà pervenire allo stesso, con le modalità di seguito indicate, entro la fine del 2° giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, e quindi entro venerdì 22 aprile 2022, utilizzando lo specifico modulo che sarà reso disponibile sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", riportante altresì le modalità utilizzabili per conferire e trasmettere la delega nonché per revocare, entro il medesimo termine, la delega e le relative istruzioni di voto eventualmente già conferite.
La delega al Rappresentante Designato, resa ai sensi dell'art. 135 – undecies del TUF, contenente le istruzioni di voto, unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità – e in caso di delegante persona giuridica, di un documento comprovante i poteri per il rilascio della delega – dovrà essere trasmessa a Computershare S.p.A., nel rispetto del termine sopra indicato, a) all'indirizzo di posta elettronica certificata cattolica@pecserviziotitoli.it, oppure b) mediante invio dell'originale della delega e copia dell'ulteriore documentazione allegata a mezzo lettera raccomandata A/R all'indirizzo Computershare S.p.A., Via Monte Giberto n. 33 – 00138 Roma; in questo secondo caso è possibile anticipare la raccomandata inoltrando copia della

documentazione riprodotta informaticamente a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella cattolica@pecserviziotitoli.it (si ricorda che per essere valida la raccomandata deve pervenire entro i termini sopra indicati).
Allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite, sempre secondo le predette modalità, anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF medesimo, utilizzando il modulo che verrà reso disponibile sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti".
Si precisa che la delega al Rappresentante Designato avrà effetto solo per le proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero +39 02 124128 810 dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00, dal lunedì al venerdì, oppure all'indirizzo di posta elettronica cattolica@pecserviziotitoli.it.
Si ricorda che per questa Assemblea non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

*

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Tenuto conto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, facendole pervenire alla Società per iscritto tramite posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, oppure mediante invio di e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, ovvero mediante consegna a mani da effettuarsi presso la sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, all'attenzione del responsabile della Funzione Adempimenti Societari, avendo cura di specificare a quale argomento dell'ordine del giorno si riferisce la domanda; in quest'ultimo caso, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si richiede di comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso ai locali della Società mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, precisandosi che la consegna a mani della documentazione presso la sede legale potrà essere effettuata solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00).

Le domande dovranno pervenire alla Società entro e non oltre mercoledì 13 aprile 2022.
Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno.
Il richiedente dovrà fornire i propri dati anagrafici (cognome e nome o denominazione nel caso di persona giuridica, luogo e data di nascita e codice fiscale), nonché documentare, secondo le vigenti normative, la titolarità dell'esercizio di voto tramite specifica comunicazione rilasciata dall'intermediario depositario.
Alle domande pervenute nei termini indicati e che risulteranno pertinenti all'ordine del giorno e conformi alle modalità, termini e condizioni sopra indicati, sarà data risposta entro mercoledì 20 aprile 2022, mediante pubblicazione sul sito internet della Società, con facoltà per la stessa di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

*

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

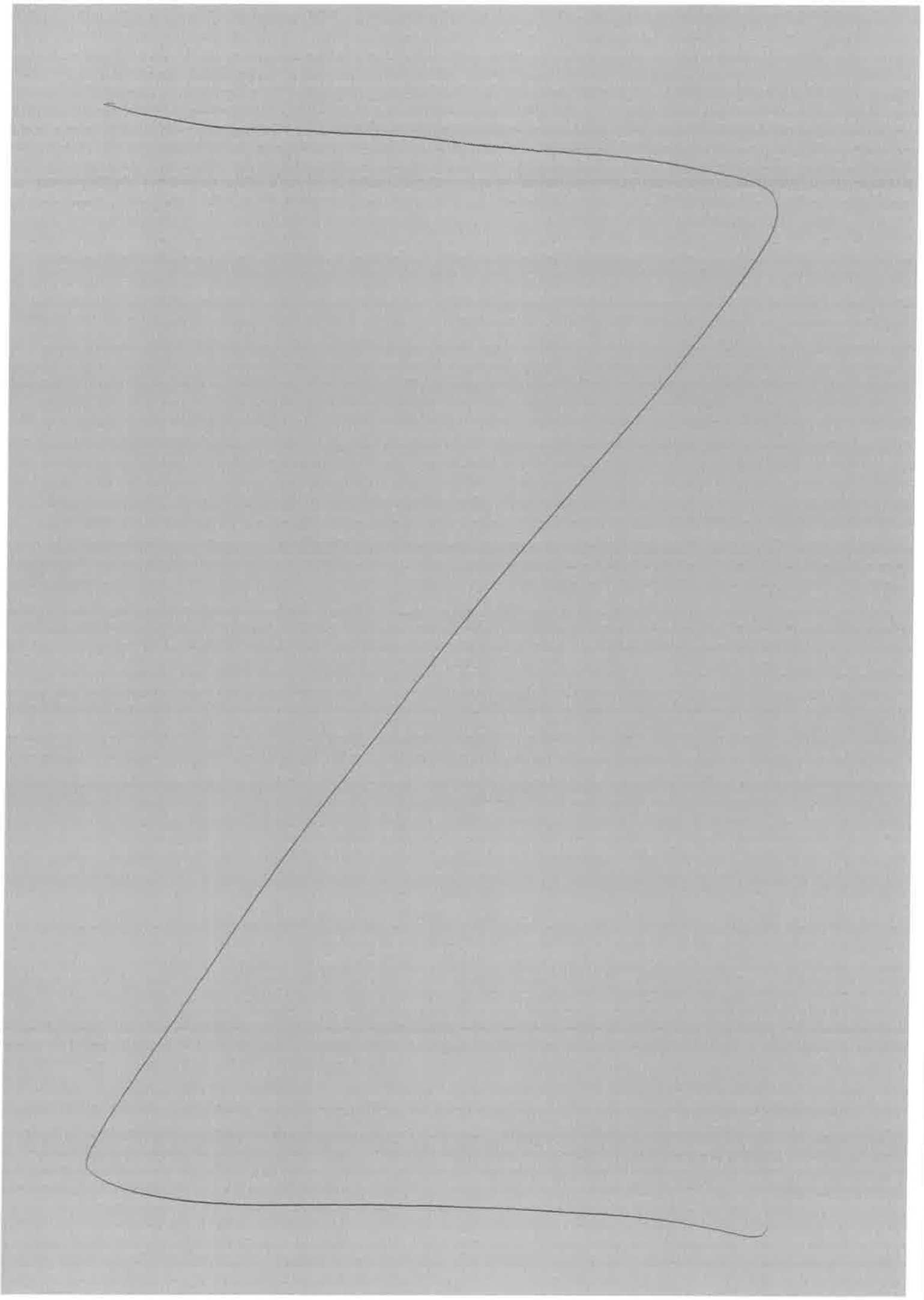
Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato, alla data del presente avviso di convocazione, è pari ad euro 685.043.940,00 ed è rappresentato da n. 228.347.980 azioni ordinarie. Ogni azione dà diritto ad un voto.

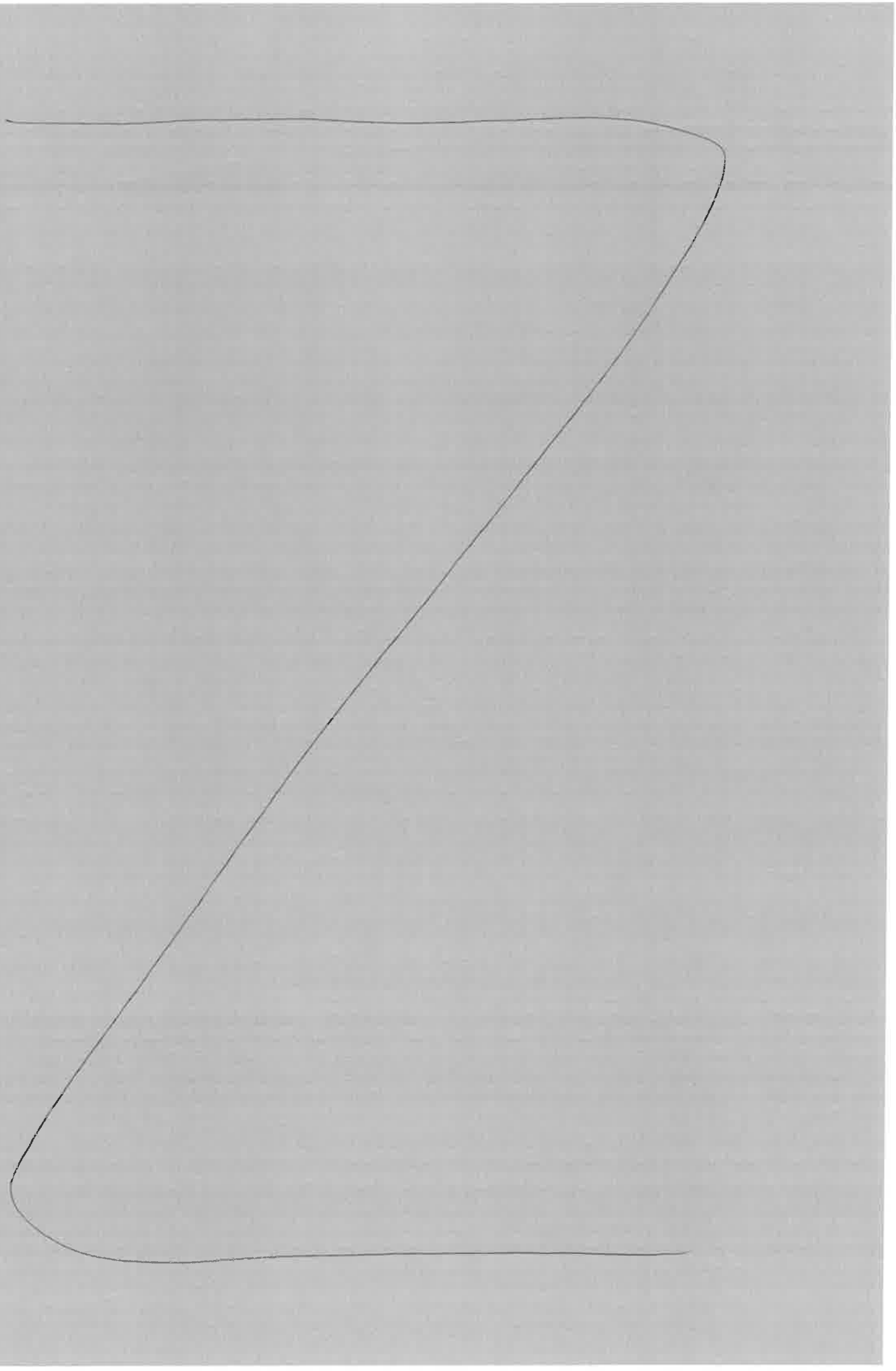
*

Ulteriori informazioni sui diritti esercitabili dagli Azionisti sono disponibili sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate, nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", ed eventuali richieste possono essere formulate all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it.
Il presente avviso di convocazione viene pubblicato in data odierna sul sito internet della Società, su Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage" e, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Verona, 16 marzo 2022

Il Presidente
Davide Croff





ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Davide Croff
Vice Presidente Vicario	Camillo Candia
Vice Presidente	Luigi Migliavacca
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Ferraresi
Consiglieri	Silvia Arlanch (*) Laura Ciambellotti Stefano Gentili Roberto Lancellotti Cristiana Procopio Paolo Andrea Rossi Cristina Rustignoli Michele Rutigliano (*) Daniela Saitta Elena Vasco

DIREZIONE GENERALE

Vice Direttori Generali	Nazareno Cerni Marco Lamola Samuele Marconcini Atanasio Pantarrotas

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato per il Controllo sulla Gestione

ORGANI STATUTARI (Post CDA 14 marzo 2022)

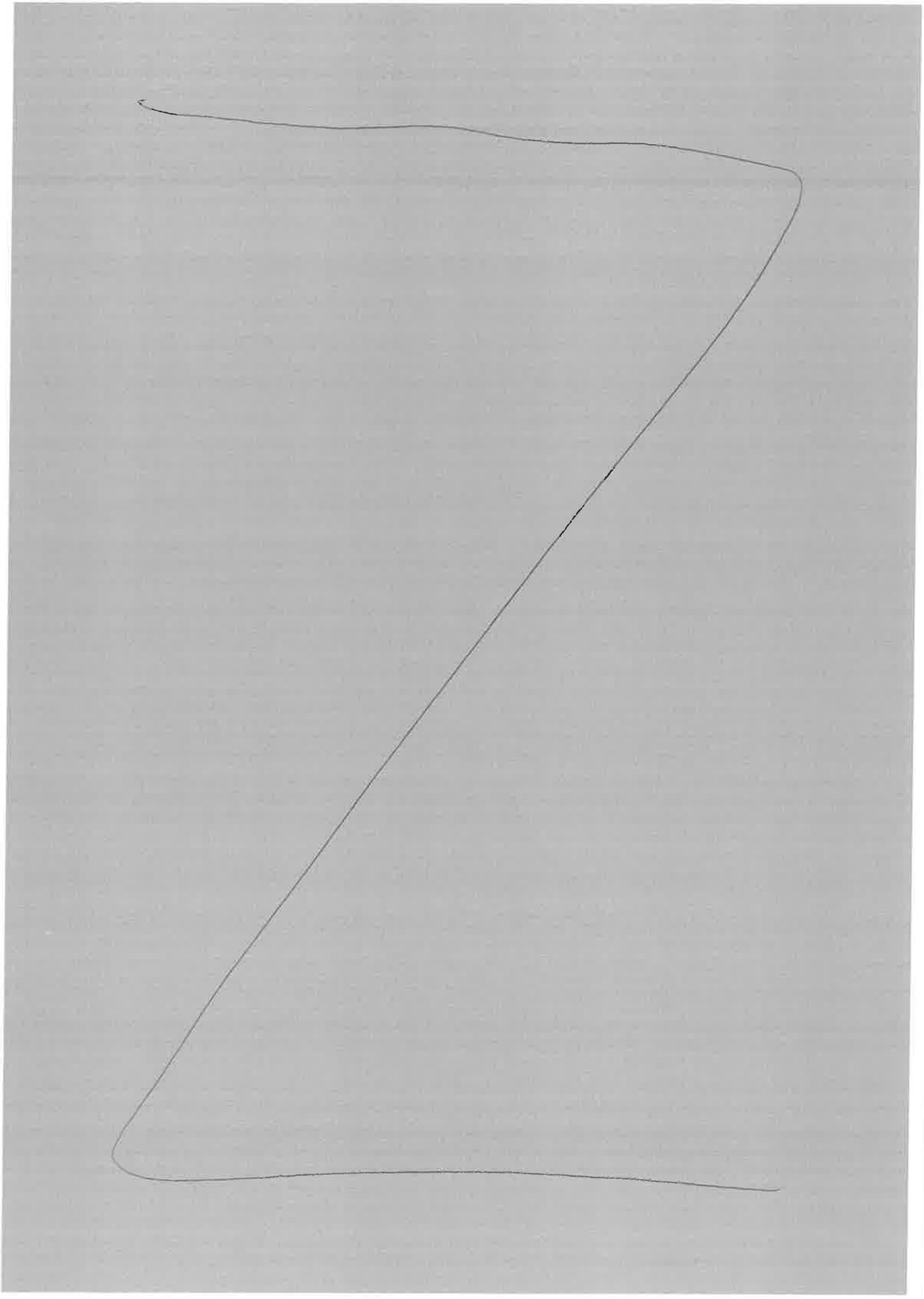
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

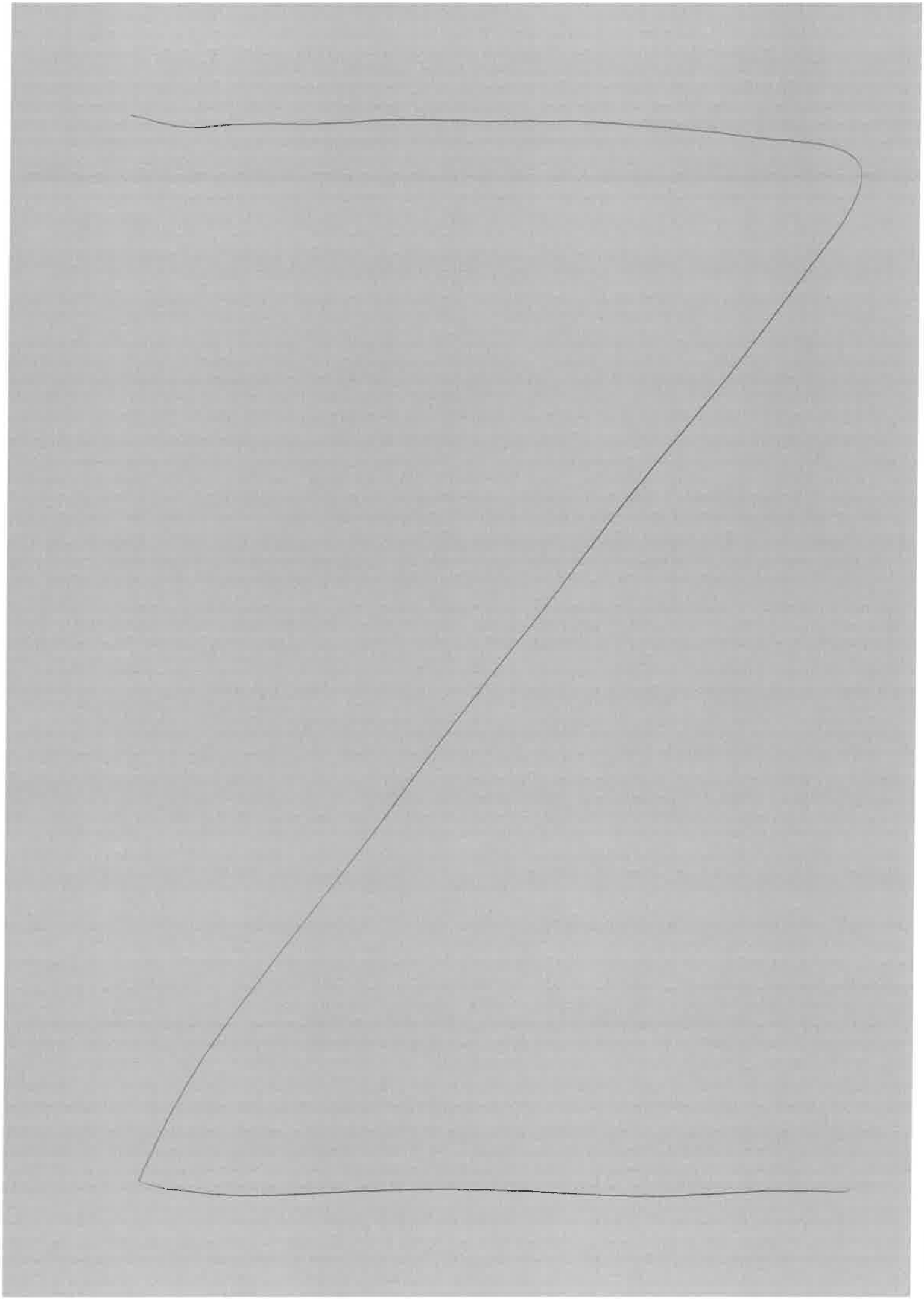
Presidente	Davide Croff
Vice Presidente Vicario	Camillo Candia
Vice Presidente	Stefano Gentili
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Ferraresi
Consiglieri	Silvia Arlanch (*) Francesco Bardelli Laura Ciambellotti Roberto Lancellotti Carlo Maria Pinardi (*) Cristiana Procopio Paolo Andrea Rossi Cristina Rustignoli Michele Rutigliano (*) Daniela Saitta Elena Vasco

DIREZIONE GENERALE

Vice Direttori Generali	Nazareno Cerni Marco Lamola Samuele Marconcini Atanasio Pantarrotas

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato per il Controllo sulla Gestione





EVENTI SIGNIFICATIVI 2021

EVENTI SIGNIFICATIVI 2021

FEBBRAIO/MARZO

Con riferimento all'**aumento di capitale** approvato dall'Assemblea del 27 giugno 2020, l'11 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previamente informando le Autorità di Vigilanza, il **differimento** fino al 31 luglio 2021 del termine finale di esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale **per i residui 200 milioni**

Il 5 marzo **Banco BPM** e **Cattolica Assicurazioni** hanno reso noto di aver raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico. Il 16 aprile le parti hanno sottoscritto **gli accordi definitivi**, in linea con quanto concordato il 5 marzo.

APRILE

Il 1° aprile, a seguito della deliberazione assembleare del 31 luglio 2020, ha conseguito efficacia la trasformazione di Cattolica da società cooperativa a **società per azioni** e la connessa adozione di un nuovo testo di Statuto.

Il 7 aprile il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha approvato il progetto di **fusione per incorporazione** di ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A. Ottenute le necessarie autorizzazioni dalle competenti Autorità il 5 agosto il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha deliberato la fusione per incorporazione di ABC Assicura S.p.A. e di Berica Vita S.p.A. nella stessa Cattolica, i cui atti di fusione sono stati formalizzati il 3 dicembre e iscritti in data 27 dicembre presso il competente Registro delle Imprese di Verona. Le suddette fusioni hanno conseguito efficacia dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2021, con effetti contabili e fiscali anteriori al 1° gennaio 2021.

Il 12 aprile in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto a dicembre 2020 con UBI Banca e avente ad oggetto la risoluzione anticipata, rispetto alla scadenza prevista del 30 giugno 2021, degli accordi di bancassurance vita in essere tra le parti, è stato effettuato il **closing della cessione della partecipazione** detenuta da Cattolica **in Lombarda Vita** a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., che è subentrata a UBI Banca per effetto della fusione perfezionata nella stessa data.
Come previsto negli accordi, la partecipazione è stata ceduta per 299,8 milioni; l'acquirente ha corrisposto a Cattolica 219,8 milioni. Il saldo residuo di 80 milioni è stato corrisposto contestualmente al rimborso del finanziamento all'epoca in essere a favore di Cattolica di pari importo a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'IVASS. Cattolica, a seguito del perfezionamento dell'operazione, ha realizzato una **plusvalenza da cessione** pari a circa 104 milioni netto tasse nel bilancio consolidato 2021 e di circa 60 milioni nel bilancio civilistico di Cattolica.

MAGGIO

Il 14 maggio si è tenuta l'**Assemblea ordinaria degli azionisti** di Cattolica Assicurazioni che ha approvato:

- il nuovo Regolamento di Assemblea con riguardo alla trasformazione di Cattolica in società per azioni;
- il bilancio dell'esercizio 2020 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- la determinazione in 15 del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021 – 2023 ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale;
- la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione ivi compresi i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione per gli esercizi 2021-2023;
- la determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché della relativa indennità di presenza per gli esercizi 2021-2023;
- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- i Piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato nel mese di maggio la promozione di **un'offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA)** per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali.

GIUGNO/SETTEMBRE

A seguito del lancio dell'OPA promossa da Assicurazioni Generali in data 31 maggio 2021, Cattolica, in data 7 giugno, ha deliberato di **rinviare l'esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale** per i residui 200 milioni a una data successiva alla chiusura della suddetta offerta.

Il 28 settembre Assicurazioni Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento Emittenti, di aver pubblicato il **Documento di Offerta**. Ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento Emittenti, il periodo di adesione, concordato con Borsa Italiana S.p.A., ha avuto inizio alle 8.30 (ora italiana) del 4 ottobre 2021 ed è terminato alle 17.30 (ora italiana) del 29 ottobre 2021 (estremi inclusi).

OTTOBRE/NOVEMBRE

Il 29 ottobre Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti, la **chiusura del c.d. periodo di adesione dell'OPA**.

Il 4 novembre Assicurazioni Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, **i risultati definitivi dell'OPA**: risultavano portate in adesione all'Offerta, durante il periodo di adesione, n.138.842.677 Azioni, pari a circa il 79,660% delle Azioni oggetto dell'Offerta ed al 60,803% del capitale sociale di Cattolica. Pertanto, tenuto conto delle n.138.842.677 Azioni portate in adesione all'Offerta e delle n.54.054.054 Azioni già detenute da Generali, quest'ultima è venuta a detenere per effetto del regolamento dell'Offerta complessive n.192.896.731 Azioni, **pari all'84,475%** del capitale sociale di Cattolica.
Conseguentemente, Cattolica ha formalizzato, presso il registro delle imprese, l'assoggettamento della Società all'attività di direzione e coordinamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A..

DICEMBRE

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunitosi in data 3 dicembre 2021, preso atto del positivo esito dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali e della contestuale valorizzazione della quasi totalità delle azioni proprie precedentemente possedute da Cattolica, con conseguente ulteriore miglioramento dei margini di solvibilità della stessa Cattolica, ha deliberato di sottoporre alla valutazione dell'IVASS il **venir meno** della necessità di procedere all'esecuzione della **seconda tranche dell'aumento di capitale** sociale in opzione pari a 200 milioni.

Il 23 dicembre l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Cattolica, sulla base del parere e della raccomandazione predetti formulati dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha deliberato la **risoluzione consensuale** anticipata dell'**incarico di revisione legale** dei conti da parte di **PricewaterhouseCoopers S.p.A.** e il contestuale **conferimento dell'incarico**, per il novennio 2021-2029, alla società di revisione **BDO Italia S.p.A.**. Analoghe deliberazioni sono state assunte dalle controllate entro la fine dell'esercizio 2021.

Il 27 dicembre il gruppo francese Inter Mutuelles Assistance ha formalizzato l'esercizio dell'**opzione di acquisto sul 35%** del capitale sociale di **IMA Italia Assistance S.p.A.** e di una quota pari al **10% di IMA Servizi S.c.a.r.l.**. Tale opzione, prevista dagli accordi sottoscritti nel 2018 per le ipotesi di cambio di controllo di Cattolica, è stata esercitata a seguito del perfezionamento dell'OPA di Generali.



Quota di mercato

6,2 % Danni

2,7 % Vita

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del 2021 l'eccezionale ripresa globale, in atto già dalla fine dell'anno precedente grazie al clima di fiducia derivante dalla scoperta dei vaccini per il virus Covid-19, dalla progressiva riapertura delle economie e dagli stimoli fiscali e monetari, negli ultimi trimestri ha perso gradualmente slancio a causa dei persistenti effetti della pandemia globale. Questa non ha infatti smesso di influenzare l'economia ma, al contrario, ha continuato ad essere una delle maggiori fonti di incertezza sulle prospettive di crescita globale e di inflazione. Nel corso dell'anno si sono susseguite diverse ondate pandemiche, a causa delle mutazioni del virus che si sono manifestate, prima con la variante Delta e, più recentemente, con Omicron. La risposta adottata dalle autorità nei paesi più avanzati si è basata su un'accelerazione dei richiami vaccinali e sull'inasprimento delle misure restrittive (anche se relativamente blande rispetto ai lockdown vissuti durante il 2020 e prevalentemente rivolte ai non vaccinati), con conseguente riduzione della mobilità.

La divergenza nella crescita economica tra i paesi sviluppati, particolarmente marcata nel 2020, è andata riducendosi nel corso del 2021.

A caratterizzare l'ultima parte dell'anno è stata l'inflazione, che si è rivelata molto più elevata e persistente del previsto, rendendo le prospettive economiche future più incerte e sollevando notevoli sfide per i governi e le banche centrali. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno causato gravi strozzature sul lato dell'offerta, mettendo pressione sui prezzi delle materie prime e dei beni intermedi e causando un rallentamento del commercio mondiale e dell'attività manifatturiera.

Negli Stati Uniti le imponenti misure adottate a sostegno delle famiglie e delle imprese, in particolare i due pacchetti di stimolo fiscale approvati fra fine 2020 e inizio 2021, hanno permesso una ripresa quasi completa dell'economia già ad inizio anno, facendo recuperare i livelli pre-pandemici del PIL a metà 2021. Dopo il calo del 3,4% del 2020, la crescita complessiva nel 2021 dovrebbe attestarsi, secondo le ultime stime disponibili, tra il 5,5% e il 6%. A trainare la ripresa sono stati tanto i consumi, sia di beni che di servizi, sostenuti anche dall'accumulo record di risparmio, quanto gli investimenti. Il mercato del lavoro, nonostante il rapido e sostanziale miglioramento, vede un'occupazione cresciuta complessivamente al di sotto delle attese, con un tasso di disoccupazione sceso nel corso del 2021 dal 6,7% al 3,9%. In questo contesto, la crescita dei salari ha contribuito ad accelerare l'inflazione, già gravata dall'aumento dei costi delle materie prime. L'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento complessivo del 7%, con il dato core attestatosi al 5,5%. Per contrastare le pressioni inflazionistiche più forti e durature di quanto inizialmente preventivato, la FED nell'ultimo trimestre ha progressivamente assunto un atteggiamento più aggressivo, prospettando una più rapida riduzione degli acquisti netti di titoli obbligazionari, terminando il tapering a marzo e dando spazio ad un anticipo del primo rialzo dei tassi ufficiali già nella prima parte del 2022.

Anche nell'Eurozona la ripresa ha avuto un andamento analogo, segnando un forte rialzo nei primi mesi del 2021, ma con segnali di rallentamento nell'ultimo periodo. Le cause principali sono legate alla decelerazione dei consumi conseguente al rincaro dei prezzi, soprattutto di quelli relativi a beni e servizi energetici, nonché alla frenata della produzione manifatturiera dovuta alle difficoltà di approvvigionamento delle forniture a livello mondiale. Il mercato del lavoro registra nel mese di novembre 2021 un tasso di disoccupazione in diminuzione al 7,2% rispetto all'8,1% di fine 2020.

Il PIL, dopo aver perso il 6,4% nel corso del 2020, dovrebbe crescere intorno al 5% secondo le ultime stime, con i fondi del programma Next Generation EU che hanno iniziato già ad essere erogati nel secondo semestre 2021, anche se è previsto che forniranno benefici soprattutto nel biennio 2022-2023. Tuttavia, è il forte aumento dell'inflazione a caratterizzare l'anno, con una crescita dei prezzi che è stimata attestarsi a dicembre al 5% annuo per il dato complessivo e al 2,6% per l'indice core.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la BCE ha confermato un orientamento molto più paziente rispetto alla FED. Dopo aver aumentato gli acquisti di titoli legati all'emergenza pandemica del programma PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) nel corso del secondo e terzo trimestre, li ha ridotti a partire dal quarto trimestre, prospettandone l'azzeramento ad aprile 2022, ma compensando in parte con un incremento del programma ordinario APP (Asset Purchase Programme) che proseguirà anche il prossimo anno. Anche sul fronte dei tassi, la BCE si è mantenuta più cauta e meno preoccupata dell'inflazione rispetto alla FED, lasciando intendere che non avverrà alcun rialzo dei tassi almeno per tutto il 2022.

In Italia il progresso della campagna vaccinale e il recupero della mobilità hanno avuto importanti risultati sulla fiducia e sui comportamenti di imprese e consumatori, con la crescita che si è rafforzata nel

secondo trimestre 2021 ed è proseguita nel terzo, spinta dalla domanda nazionale. In particolar modo, si evidenzia una forte ripresa della spesa delle famiglie, specialmente nei servizi, mentre è continuata l'espansione degli investimenti delle imprese. Anche gli scambi con l'estero hanno contribuito positivamente alla crescita. Il PIL, che, dopo il -8,9% del 2020, secondo le ultime stime dovrebbe superare il 6% nel 2021, presenta alcuni rischi al ribasso nel finale d'anno in coerenza con gli andamenti registrati per l'eurozona. In rialzo nel corso dell'anno anche l'inflazione che a dicembre 2021 ha registrato un 4,2% annuo, spinto dal forte rialzo dei prezzi energetici.

Il 2021 è stato un altro anno volatile per l'economia giapponese, con un'alternanza di espansione e contrazione, anche se in modo meno marcato rispetto al 2020, a causa dell'andamento della pandemia e delle restrizioni imposte per contrastarla che hanno influenzato la domanda domestica, soprattutto per la componente consumi. La crescita, dopo il -4,5% del 2020, è prevista attestarsi intorno al 2% per il 2021, mentre l'inflazione è tornata sopra lo zero nel quarto trimestre, spinta dall'energia. La Cina, dopo l'aumento dei casi di Covid-19 a metà agosto, ha affrontato altri due momenti di contagi tra fine settembre e metà novembre, a cui ne è seguito un altro a fine anno: anche se i numeri restano estremamente bassi rispetto ad altri paesi, la strategia di tolleranza zero sul Covid-19 continuerà a limitare la ripresa dei consumi e dei servizi, nonché il commercio con l'estero. La crescita del PIL ha subito un rallentamento nella seconda parte dell'anno, passando dal +7,9% del secondo trimestre al +4,9% nel terzo, e ancora registrando un +4% nel quarto trimestre: complessivamente il dato del 2021 è in crescita dell'8,1%. Il rallentamento è stato sensibile sia nel settore dei servizi, frenato dalle misure di contenimento dei contagi, sia in quello dell'industria.

Mercati obbligazionari

Il 2021 è stato un anno complesso e difficile per i mercati obbligazionari globali, su cui hanno pesato gli allentamenti dei rischi connessi alla diffusione della pandemia e il rafforzamento della crescita che hanno contraddistinto il primo semestre, oltre alle pressioni sul fronte dei prezzi e il generale avvio dei processi di graduale normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle diverse Banche Centrali, temi dominanti soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il rialzo generalizzato delle aspettative di inflazione, seppure in maniera differenziata tra le diverse aree geografiche, in relazione alle diverse velocità di attuazione delle campagne vaccinali, ha determinato un ripensamento quanto all'ammontare degli stimoli fiscali e alle conseguenti prospettive di ripresa dell'economia.

L'effetto maggiore si è registrato sulla curva americana, che a fine marzo ha visto il differenziale tra i tassi a 10 e 2 anni toccare un livello record dal 2015. La politica monetaria della FED, ancora estremamente accomodante, ha fatto sì che il tasso a breve rimanesse ancorato sui livelli minimi storici allo 0,1%. Inizialmente, il tasso decennale ha invece accelerato il movimento iniziato l'estate precedente, toccando un massimo a 1,74% a fine marzo, in rialzo dallo 0,91% di inizio anno, per poi rientrare gradualmente sotto quota 1,50% a fine giugno.

Già a fine del primo semestre, in seguito alla riunione della FED di giugno, che ha generato aspettative più ravvicinate nel tempo per un rialzo dei tassi, il nodo a due anni della curva è aumentato di una decina di basis point, attestandosi a 0,25% mentre, a partire da settembre, gli annunci di una prossima e più rapida restrizione monetaria da parte della Federal Reserve hanno contribuito a spingerlo ulteriormente al rialzo, fino allo 0,73% di fine anno, mentre il rendimento del decennale, rientrato sotto area 1,30% durante l'estate, ha chiuso a 1,51% l'anno.

Un movimento analogo, ma di minore ampiezza e più ritardato nel tempo, si è verificato sulla curva dei tassi tedeschi. Il nodo a due anni è oscillato intorno ai livelli di fine 2020 per tutto l'anno, mentre il decennale ha iniziato l'anno in risalita, in sintonia con il rialzo delle aspettative di inflazione, chiudendo il primo semestre a -0,21%. In settembre, l'annuncio di una prossima restrizione monetaria da parte della Federal Reserve e le persistenti aspettative di inflazione hanno spinto al rialzo anche il tasso decennale tedesco che, dopo il rientro verificatosi nei mesi estivi, ha chiuso l'anno in rialzo a -0,18%.

Anche i tassi italiani sono rimasti invariati nelle scadenze brevi nei primi tre trimestri, per poi salire fino a -0,07% a fine anno. La parte lunga ha registrato un rialzo meno lineare, influenzata anche dalle vicende politiche interne. Dopo aver brevemente seguito il rialzo del tasso tedesco, il decennale domestico ha infatti subito una flessione a inizio febbraio, in seguito all'incarico di governo a Mario Draghi, toccando un minimo storico a 0,45%, per poi registrare un picco sopra 1,10% nel pieno del "reflation trade" di metà maggio e rientrare sotto 0,60% in agosto. A partire da settembre ha registrato una marcata ascesa, fino a chiudere l'anno a 1,17%. Di conseguenza, lo spread Btp-Bund, grazie al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli da parte dell'Eurosistema, ha oscillato intorno all'area 110 fino a ottobre per allargare fino a quota 135 di fine anno.

Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, nel 2021 il comparto Investment Grade è stato caratterizzato da una volatilità estremamente bassa degli spread a causa della combinazione della sostenuta crescita economica e del supporto monetario e fiscale. Solo nell'ultima parte dell'anno il nuovo aumento di contagi, le persistenti

pressioni inflazionistiche e l'orientamento meno accomodante delle banche centrali hanno influenzato il mercato, aumentando la volatilità. Un simile andamento si osserva anche nel comparto High Yield, che in generale ha beneficiato del miglioramento dei fondamentali delle società rispetto all'anno precedente e del supporto fiscale e monetario che hanno sostenuto l'asset class, nonostante gli aumenti dei costi di produzione e i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento.

Mercati azionari

Nel primo semestre le borse mondiali hanno registrato complessivamente una performance positiva, trainate dai paesi sviluppati, in particolare USA ed Europa, mentre in Giappone e nei paesi emergenti sono state meno brillanti. La borsa americana, già positiva nel primo trimestre, ha accelerato nel secondo, chiudendo la prima metà dell'anno con un nuovo record storico dell'indice S&P500 al +15,2%, dividendi inclusi, mentre il Nasdaq, dopo un avvio altalenante, ha chiuso a +12,9%.
Anche le borse europee hanno registrato uno dei migliori primi semestri da oltre vent'anni, corroborate dalla combinazione di fattori economici (utili delle imprese, dati macroeconomici, politiche monetarie e fiscali) e di contesto (riapertura di quasi tutte le attività, ripresa della fiducia, accelerazione delle campagne vaccinali). A differenza delle borse americane ed asiatiche, che già lo scorso anno avevano recuperato i livelli pre-pandemici, la maggior parte delle piazze europee, con l'eccezione della Germania, ha dovuto attendere il secondo trimestre di quest'anno per recuperare le perdite.

Anche la seconda metà dell'anno è risultata positiva, grazie alla ripresa economica più rapida del previsto, con effetti sui conti trimestrali societari che spesso si sono rivelati migliori rispetto alle attese e all'operato delle Banche centrali che hanno mantenuto una politica monetaria accomodante, mantenendo i rendimenti delle obbligazioni su livelli contenuti. Negli Stati Uniti lo S&P 500 chiude ai massimi, registrando un +30,9%, dividendi compresi, da inizio anno, così come il Nasdaq che segna un +21,4%. Nell'Eurozona, nella seconda metà dell'anno i corsi azionari sono cresciuti ancora, anche se l'effetto positivo della comunicazione di utili superiori alle attese è stato in parte bilanciato dai timori circa i possibili rialzi dei tassi di mercato e dalla dinamica dei prezzi dell'energia. Tra i migliori indici troviamo l'italiano FTSE MIB, che chiude a +26,8%, e il francese CAC40 a +31,9%. Più indietro l'indice tedesco, maggiormente penalizzato dai colli di bottiglia, in particolare nel settore auto, con il DAX salito del 15,8%.

Mercati dei cambi

Il passaggio dal 2020 al 2021 è coinciso con un'inversione di rotta del cambio euro/dollaro. Dopo il costante indebolimento del biglietto verde nella seconda metà del 2020, causato soprattutto dagli imponenti interventi di politica monetaria della FED, il cambio ha raggiunto un picco in area 1,23 proprio a cavallo d'anno.
Nel primo trimestre, le aspettative per una ripresa dell'economia americana più rapida e forte di quella dell'Eurozona, hanno provocato un'inversione di rotta, spingendo il cambio fino verso quota 1,17. Nel secondo trimestre l'euro è tornato a rafforzarsi grazie alla rinnovata fiducia nella ripresa economica e all'accelerazione della campagna vaccinale, ma, in seguito ai toni meno accomodanti del previsto nella riunione di giugno della FED, il dollaro si è bruscamente ripreso e ha chiuso il semestre a 1,185.

Nella seconda metà dell'anno il dollaro si è progressivamente apprezzato, favorito da aspettative di normalizzazione della politica monetaria della FED più rapide di quanto atteso in precedenza, non solo in termini di accelerazione del tapering ma anche con riferimento al rialzo dei tassi, il cui avvio è stato anticipato ulteriormente al FOMC (Federal Open Market Committee) del 15 dicembre, dal 2023 al 2022: il cambio a fine anno risulta 1,137, dopo aver toccato un minimo a 1,119 a fine novembre.
Il rafforzamento del dollaro è stato ancora più marcato nei confronti dello yen giapponese. Il cambio è passato infatti, senza particolari scossoni, dai 103 yen per dollaro di fine 2020 ai 111 del 30 giugno 2021 e chiudendo l'anno a 115.

Mercato immobiliare

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, si sono registrati 5,1 miliardi di transazioni in tutta Italia, in aumento del 6% rispetto allo stesso periodo del 2020. Con le transazioni in chiusura nel quarto trimestre, il volume investito nel 2021 dovrebbe attestarsi intorno alla media degli ultimi cinque anni, ossia leggermente al di sotto dei 10 miliardi.

In termini di asset class, la logistica continua a registrare un nuovo record; per la prima volta è diventata la prima asset class del mercato italiano, sorpassando gli uffici. L'interesse per questa asset class è legato all'espansione dell'e-commerce. Per quanto riguarda le altre asset class, gli uffici mantengono il loro interesse ma soltanto per le operazioni core. I prodotti value add cominciano a essere analizzati, ma non sono stati ancora transati.

In termini di città, il volume delle transazioni a Milano è in linea con quanto osservato dal 2016. La città rimane la

porta d'ingresso dei capitali nel mercato italiano e quella dove si trovano i migliori prodotti core. Questi prodotti raggiungono rendimenti molto bassi, intorno al 3%. La città di Roma, invece, soffre della mancanza di prodotti core che interessano gli investitori e che non sono stati creati nel corso degli ultimi anni. I prodotti core plus o value add vengono ritenuti troppo rischiosi dagli investitori in questo periodo.

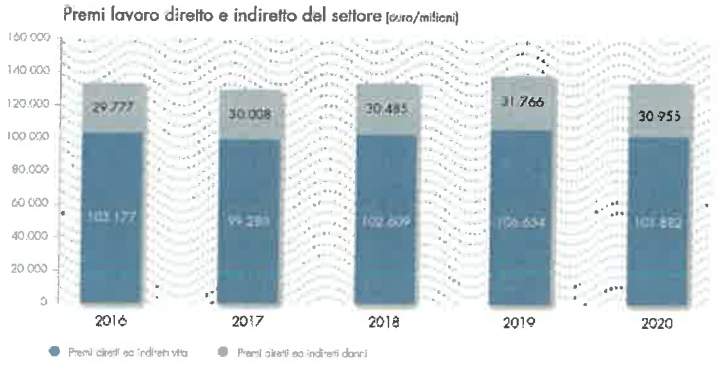
In termini di nazionalità, il mercato in Italia rimane dominato dagli investitori esteri. La crisi pandemica non è soltanto italiana ma mondiale, per cui tutti i paesi si ritrovano nella stessa situazione e l'approccio degli investitori è simile. Il mercato italiano rimane nel radar degli investitori stranieri, sia quelli attivi da molti anni sia da nuovi attori che si affacciano per la prima volta e cercano di trovare le opportunità in linea con le loro attese. Questo è in parte il risultato dell'elevata liquidità che le banche centrali continuano a mantenere sui mercati.

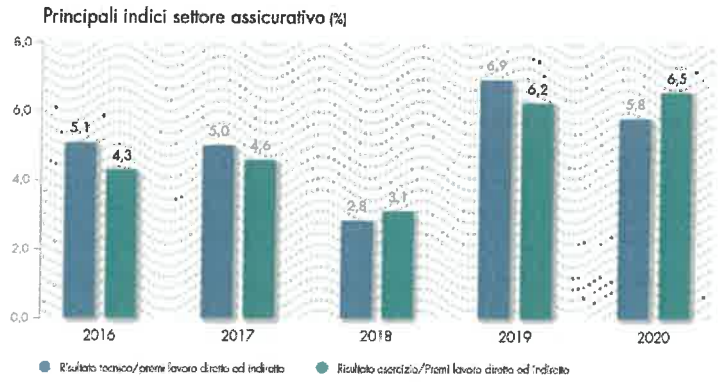
I rendimenti prime, pertanto, restano sui livelli bassi raggiunti prima della crisi e, nel caso della logistica, si riducono ulteriormente, passando dal 7,8% nel 2014 al 4,25%. La logistica è l'unica asset class ad aver registrato una riduzione dei tassi così importante e continua nel corso degli ultimi anni. I rendimenti degli uffici si mantengono intorno al 3% a Milano e al 3,75% a Roma, con il livello dei canoni prime che sono rimasti stabili.

Gli unici rendimenti in risalita sono quelli del retail, in particolare dei centri commerciali; questo è un prodotto che sta attraversando una fase di transizione iniziata ben prima di questa crisi. I prodotti delle vie del lusso (i.e. segmento High Street) hanno invece subito una correzione, per colpa del Covid-19, che dovrebbe essere limitata a questa fase della situazione economica.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA[1] per il settore assicurativo per il periodo 2016-2020.





[1] Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2020-2021, pubblicazione luglio 2021.

Nel 2021 il mercato assicurativo italiano, con riferimento alle sole imprese con sede legale in Italia, dovrebbe registrare una crescita dei premi contabilizzati nell'ordine del 7%, per un volume complessivo, per il comparto vita e danni, di oltre 144 miliardi (135 miliardi nel 2020). Lo scorso anno i premi si erano ridotti di quasi il 4% rispetto al 2019, a causa degli effetti negativi legati al dilagare della pandemia Covid-19 e alla crisi economica/finanziaria da essa generata. Pur persistendo ancora alcuni elementi di incertezza sull'evoluzione della pandemia (derivanti principalmente dalla diffusione di varianti del virus), il progredire della campagna di vaccinazione, l'abolizione delle restrizioni alla mobilità a livello nazionale e internazionale e il recupero del PIL dovrebbero essere tutti fattori di impulso che contribuiranno nel 2021 al ritorno alla crescita, sia nel settore vita (+8,5%), sia in quello danni (+2,8%).

Per effetto di un recupero significativo del PIL (stimato nell'ordine di quasi il +5% alla fine del 2021), il rapporto tra premi assicurativi e PIL salirebbe lievemente dall'8,1% del 2020 all'8,3% del 2021.
Dopo la contrazione del 2020, imputabile agli effetti della pandemia Covid-19 che ha implicato un calo nell'operatività delle imprese di assicurazioni (soprattutto nella fase del lockdown nella prima metà dell'anno) e un calo nella sottoscrizione di contratti in rami importanti (come nel comparto auto), nel 2021 si prevedrebbe un ritorno alla crescita che rifletterebbe la ripresa economica. I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni registrerebbero a fine del 2021 una crescita di poco inferiore al 3% rispetto al 2020 per un volume di 34,4 miliardi (33,5 miliardi del 2020). Si tornerebbe così verso un ciclo espansivo che si era bruscamente interrotto nel 2020, quando i premi di questo comparto si erano ridotti del 2,3%. L'unico ramo, con un peso sul totale dei premi danni ancora molto rilevante anche se in progressivo calo (35% nel 2021 e 37% nel 2020), per il quale si continuerebbe a registrare una contrazione dei premi (-4,5%) è il ramo r.c. auto; la diminuzione dei premi nel corso del 2021 porterebbe il volume complessivo sotto i 12 miliardi, valore che si riscontrava nel 1998. La riduzione dei premi del 2021 (pari a quasi 500 milioni che si aggiungerebbe a quella pari a 750 milioni del 2020) sarebbe l'effetto combinato di una revisione delle politiche tariffarie, che accoglierebbero l'evidenza tecnica di una riduzione della sinistrosità, e di una intensa pressione competitiva, che indurrebbe le compagnie a riconoscere ulteriori sconti al momento del rinnovo di polizza. Con questa ulteriore contrazione dei premi contabilizzati, il ramo r.c. auto registrerebbe dal 2011 al 2021 un calo complessivo dei premi raccolti di quasi 6 miliardi in valore assoluto e del 33% in termini percentuali. Il risultato negativo del ramo r.c. auto sarebbe però controbilanciato da un apporto positivo da tutti gli altri rami danni. I premi di questo comparto risentirebbero infatti positivamente degli impulsi della ripresa economica e del fatto che durante il 2020 (durante il lockdown e anche per effetto delle incertezze legate alla crisi economica) non erano state rinnovate molte polizze in scadenza.

È plausibile immaginare che, con un ritorno a condizioni economiche più favorevoli, vi sia una ripresa delle coperture assicurative che erano state sospese. Nel complesso il volume della raccolta premi si incrementerebbe di oltre il 7% con variazioni positive in tutti i rami; tra i settori di business più importanti per i quali si registrerebbe una crescita superiore alla media di mercato, si evidenzia lo sviluppo nei seguenti settori:

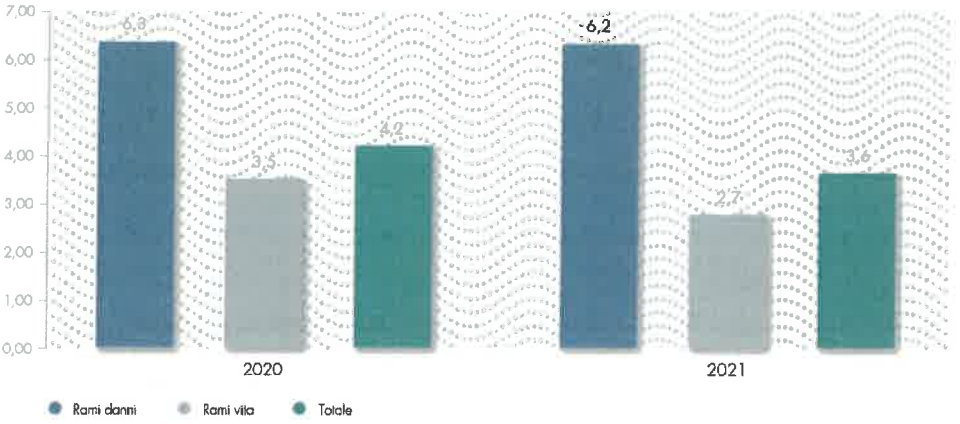
- malattia (+11%): la pandemia da Covid-19 avrebbe innescato un aumento della domanda di coperture sanitarie private, anche come riflesso della difficoltà di accesso alle strutture pubbliche durante l'emergenza sanitaria;
- property (incendio +8% e altri danni ai beni +7,5%): dopo un anno di stagnazione nella compravendita di abitazioni, si dovrebbe registrare un impulso del mercato immobiliare (anche per effetto dei mutui agevolati per i giovani) che aumenterebbe la domanda di protezione assicurativa;
- corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto e collisione dei veicoli) registrerebbero un marcato sviluppo dei premi (+6,5%) per effetto di un incremento nella vendita di nuove vetture (a fine giugno si registrava una crescita di nuove immatricolazioni di quasi il 55%) e nella compravendita di veicoli usati (i passaggi di proprietà, sempre a fine giugno, si incrementavano del 35%).

Nel 2021 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe comunque invariata al 2%. Nonostante la crisi economica legata alle incertezze sull'evoluzione della pandemia da Covid-19 (soprattutto nei primi mesi del 2021) abbia rallentato i consumi delle famiglie non è diminuita la domanda di prodotti assicurativi del settore vita: nell'anno in corso i premi di questo settore dovrebbero registrare un aumento dell'8,5% per un volume che dovrebbe sfiorare i 110 miliardi (erano poco più di 100 miliardi alla fine del 2020), riuscendo così a più che compensare la perdita di raccolta che si era registrata nel corso del 2020 (-4,4%). La crescita riguarderebbe in particolar modo il ramo III (unit-linked) i cui premi si incrementerebbero del 45% (per un volume di 43 miliardi), come conseguenza di un generalizzato recupero dei mercati finanziari e borsistici che, all'inizio di

giugno 2021, si posizionavano ampiamente al di sopra dei livelli antecedenti alla crisi. Diminuirebbero invece ancora i premi relativi alle polizze tradizionali di ramo I (-3,5%) per effetto del perdurare dello scenario di tassi di interesse molto bassi o, addirittura, negativi.
L'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL salirebbe lievemente dal 6,1% del 2020 al 6,4% del 2021.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2021, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 1, gennaio 2022), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dell'8,6%, i rami danni del 2% e i rami vita del 10,8%. I rami danni sono in calo del 2,5% nei rami auto e crescono del 6,4% nei rami non auto.

Quota totale di mercato detenuta dal sub-Gruppo (%)



NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi normativi emanati dal legislatore e dalle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si evidenziano alcune novità che hanno interessato il settore assicurativo e il Gruppo.
L'elenco che segue non è da considerarsi esaustivo.

Regolamenti, lettere al mercato e provvedimenti IVASS

Provvedimento IVASS 12 gennaio 2021, n. 107
L'intervento normativo modifica l'articolo 2, c.1, lettera f) del regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n. 14, al fine di rimuovere lo specifico divieto di trasferire portafogli costituiti da soli sinistri, espressamente escluso nella sua originaria formulazione. A seguito di tale modifica, è quindi consentito il trasferimento, tra imprese di assicurazione, anche di portafogli costituiti da sole obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione o di riassicurazione.

Provvedimento IVASS 27 gennaio 2021, n. 109
Il provvedimento modifica l'art. 4 del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, e allinea i termini previsti alla proroga al 1° gennaio 2023 dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 9.

Lettera al mercato IVASS 24 febbraio 2021, n. 0040166/21
Nella lettera avente ad oggetto "Segnalazioni di Vigilanza - tempistica e modalità operative per la comunicazione delle informazioni", l'IVASS riepiloga i principali adempimenti per l'invio delle segnalazioni di Vigilanza con data di riferimento 2021, o da trasmettere nel corso del 2021. Tra le principali novità si segnala quanto segue:

- per le rilevazioni nazionali di vigilanza e statistiche si conclude la fase transitoria di parallelo operativo, per cui tali rilevazioni devono essere trasmesse esclusivamente tramite piattaforma INFOSTAT;
- per i controlli di qualità e quesiti, a fronte dei messaggi contenenti rilievi, l'ente segnalante è tenuto a trasmettere un nuovo flusso con le opportune rettifiche oppure a confermare i singoli rilievi;
- per l'anagrafica RIAD (survey ANAG e ANAGQ): a seguito dell'introduzione a marzo 2020 della nuova applicazione RIGA (Registro delle imprese dei gruppi assicurativi) che prevede anche la raccolta delle

informazioni necessarie per l'alimentazione dell'archivio anagrafico RIAD, non è più richiesta a partire dal 2021 l'alimentazione delle survey ANAG e ANAGQ;
- l'introduzione della nuova modalità di autenticazione ai servizi INFOSTAT di Raccolta dati e Diffusione Flussi, basata su un sistema a "due fattori" attraverso l'utilizzo di una One-Time_Password (OTP).

Lettera al mercato IVASS 20 aprile 2021, n. 0083520/21

L'IVASS fornisce indicazioni sulle segnalazioni relative alle comunicazioni sistematiche vita (CSVI) ed al Rischio dei tassi d'interesse (RPSI). Le nuove segnalazioni sostituiscono integralmente le precedenti modalità segnaletiche che non saranno più operative.

Regolamento IVASS 27 aprile 2021, n. 47

Il regolamento, recante disposizioni in materia di piani di risanamento e finanziamento di cui al titolo XVI del CAP (misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione) e pubblicato sulla G.U. 14 maggio 2021, n. 114, disciplina nel dettaglio il contenuto e il processo di predisposizione e autorizzazione dei piani di risanamento e di finanziamento individuali e di gruppo.

Si evidenzia, in particolare, che, a seguito del recepimento della direttiva Solvency II, il termine per la presentazione del piano di risanamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), o del piano di finanziamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), è fissato, rispettivamente, in due mesi e in un mese a partire dalla rilevazione.

L'impresa deve ripristinare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o il Requisito Patrimoniale Minimo, rispettivamente, entro sei mesi ed entro tre mesi dalla rilevazione della loro inosservanza.

Lettera al mercato IVASS 3 giugno 2021, n. 0116684/21

L'IVASS, alla luce del maggior grado di dettaglio operativo e del carattere di novità di alcune previsioni contenute negli orientamenti EIOPA, con questa lettera ha inteso raccomandare alle imprese un'attenta rilettura dei processi, delle procedure organizzative e del sistema dei controlli, già disciplinati dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, per assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza e governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione indicati dalla Direttiva Solvency II e dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Al riguardo, si richiama in particolare:

- l'attenzione sull'esigenza di integrare il sistema di gestione dei rischi tenendo conto anche delle esposizioni ai rischi in ambito ICT e cyber security;
- l'istituzione, nel rispetto del principio di proporzionalità, di una Funzione caratterizzata da indipendenza e obiettività, dedicata alla sicurezza informatica, il cui responsabile riferisca all'Organo amministrativo;
- l'istituzione e attuazione, nell'ambito dei sistemi ICT, di un processo di change management, affinché i cambiamenti introdotti siano censiti, valutati, autorizzati e attuati in modo controllato.

Provvedimento IVASS 13 luglio 2021, n. 111

Il Provvedimento, emanato in attuazione degli articoli 7,15 e 16 del d. lgs. 21 novembre 2017, n 231, reca le disposizioni in merito ai criteri e alle metodologie da utilizzare per individuare e valutare il rischio di riciclaggio e stabilisce i criteri dimensionali e organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati – in particolare le imprese e gli intermediari assicurativi stabiliti "senza succursale" – istituiscono le funzioni antiriciclaggio e di revisione interna e nominano i responsabili di tali funzioni e il responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette.

Regolamento IVASS 13 luglio 2021, n. 48

Il regolamento reca disposizioni in materia di maggiorazione del capitale (capital add-on) e, in particolare, la definizione dei criteri e modalità di calcolo delle maggiorazioni di capitale in ipotesi di scostamento dagli standard di governance di cui all'articolo 47-sexies, comma 1, lettera c) del CAP. Tali misure, di natura eccezionale e temporanea, in quanto possono essere imposte solo laddove le altre misure di vigilanza siano inefficaci o inadatte e possono essere mantenute solo finché l'impresa non abbia corretto i fattori che hanno determinato lo scostamento, hanno l'obiettivo di garantire che i requisiti patrimoniali regolamentari riflettano adeguatamente il profilo di rischio globale dell'impresa ovvero del relativo gruppo di appartenenza.

Lettera al mercato IVASS 14 luglio 2021, n. 0143142/21

Con tale lettera l'IVASS, a seguito delle verifiche ispettive condotte, richiama l'attenzione delle imprese vigilate sulla necessità di adottare adeguate e corrette modalità di valutazione degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti:

- ottemperanza al principio della persona prudente;
- implementazione di un efficace sistema di gestione dei rischi, tramite anche la verifica in via continuativa, nel processo ORSA, dell'utilizzo della standard formula;
- determinazione in modo indipendente del fair value degli strumenti illiquidi o complessi;

- criteri di identificazione dei fattori di rischio, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari quando operano in regime di standard formula.

Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151928/21
L'IVASS ha richiamato l'attenzione sulle raccomandazioni rivolte alle compagnie assicurative da EIOPA, il 19 luglio 2021 per migliorare la qualità dell'esercizio ORSA considerando gli effetti che la situazione eccezionale di emergenza epidemiologica Covid-19 ha esercitato e/o o potrebbe esercitare sulle proprie attività, prodotti, rischi e assetti organizzativi.

Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151929/21
Con tale lettera, l'IVASS ha richiamato l'attenzione sull'Opinion, emessa da EIOPA il 12 luglio 2021, per il corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio evidenziando in particolare l'importanza di mantenere un corretto equilibrio tra il rischio effettivamente trasferito ad un altro soggetto ed il beneficio in termini di riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità e la necessità che l'interrelazione tra rischi, loro mitigazione e dotazione patrimoniale trovi adeguato rilievo nell'ambito del processo ORSA.

Regolamento IVASS 3 novembre 2021, n. 49
Il regolamento disciplina i procedimenti per l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.M. 30 aprile 2021, n. 100 del MEF che istituisce la Sandbox.
La Sandbox regolamentare è un ambiente controllato dove intermediari vigilati e operatori del settore FinTech possono testare, per un periodo di tempo limitato, prodotti e servizi tecnologicamente innovativi nel settore bancario, finanziario e assicurativo, in costante dialogo con le autorità di vigilanza. L'obiettivo della Sandbox è sostenere l'introduzione di modelli innovativi nei suddetti settori garantendo, al contempo, adeguati livelli di tutela dei consumatori e di concorrenza. Nel mentre, le Autorità potranno osservare le dinamiche dello sviluppo tecnologico ed individuare gli interventi normativi più opportuni ed efficaci, contenendo già in avvio la diffusione di potenziali nuovi rischi.

Altre novità normative

D. lgs. 30 dicembre 2020, n. 187
Il decreto recante disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 21 maggio 2018, n. 68, di attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa, pubblicato sulla G.U. 25 gennaio 2021, n. 19 ed entrato in vigore dal 9 febbraio 2021, modifica e integra il CAP nell'ambito soprattutto della distribuzione dei prodotti assicurativi.
In particolare:

- integra e precisa all'art. 106 la definizione di attività di "distribuzione assicurativa riassicurativa";
- estende gli obblighi di formazione professionale agli intermediari a titolo accessorio;
- prevede il possesso di requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla persona fisica responsabile della distribuzione assicurativa dell'intermediario iscritto alla lettera D;
- prevede l'obbligo per i soggetti impegnati nella distribuzione di prodotti assicurativi in abbinamento di fornire sempre un'adeguata descrizione delle diverse componenti a prescindere dall'eventuale decisione del contraente di acquistare separatamente le componenti del pacchetto offerto;
- abroga il comma 3 dell'art. 182 contenuto nel d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il quale prevedeva la possibilità per l'IVASS di richiedere, pur in via non sistematica, la trasmissione del materiale pubblicitario utilizzato da imprese e intermediari;
- applica gli obblighi di comportamento in capo alle imprese anche alla fase dell'offerta dei contratti e non solo dell'esecuzione;
- prevede l'istituzione dell'arbitro assicurativo come sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie alternativo alla mediazione ed alla negoziazione assistita.

D.l. 31 dicembre 2020, n. 183, (c.d. "Decreto Milleproroghe")
Il decreto, convertito dalla l. 26 febbraio 2021, n. 21 e pubblicato sulla G.U. 1° marzo 2021, n. 51, all'art. 3, comma 11-sexies, ha disposto, per le società quotate, il differimento di un anno (dal 1° gennaio 2020 al 1° gennaio 2021) dell'obbligo di pubblicazione delle relazioni finanziarie nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) ex Regolamento delegato (UE) 2019/815 del 17 dicembre 2018.

Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020 e del 25 febbraio 2021 "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza e Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari"
Nell'ottica di completare il recepimento delle disposizioni della Direttiva Europea sui Fondi Pensione (IORP II), per assicurare accuratezza, tempestività, chiarezza e facilità di reperimento delle informazioni da parte degli interessati all'adesione alla previdenza completare, la COVIP con le Istruzioni di Vigilanza ha provveduto al riordino dell'intera disciplina, con particolare riguardo alla nota informativa e alle disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti ed ai beneficiari. Con il regolamento ha invece

aggiornato le istruzioni sulle modalità di raccolta delle adesioni.
Con la successiva deliberazione del 25 febbraio 2021 sono stati posticipati dal 1° maggio al 31 luglio 2021 alcuni adempimenti per consentire agli operatori di adeguare i processi aziendali (informativa periodica agli aderenti, disposizioni relative al prospetto in caso di liquidazioni diverse dalla rendita, ecc.).

Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2021
Il decreto, entrato in vigore il 30 aprile 2021, si focalizza sulla definizione del contratto base di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e reca l'approvazione del modello elettronico che costituisce lo standard informativo comune su cui si baserà l'offerta del contratto base fornito mediante i siti internet delle imprese, nonché mediante il servizio "Nuovo preventivatore Pubblico".

Deliberazione COVIP del 13 gennaio 2021 "Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 25"
COVIP ha emesso una serie di disposizioni aventi come destinatarie le società di gestione dei fondi pensioni aperti riguardanti il Sistema di governo societario, la Funzione di Gestione dei Rischi, la Funzione di Internal Audit (da costituire se assente), i requisiti di professionalità e onorabilità, le cause di ineleggibilità e di incompatibilità del Responsabile del Fondo Pensione e dei titolari delle Funzioni Risk ed Audit, l'obbligo di dotarsi di una Politica di esternalizzazione e di una Politica di remunerazione, l'obbligo di effettuare periodicamente una Valutazione interna del rischio (la prima delle quali da effettuarsi entro e non oltre il 30 giugno 2021).

Deliberazioni COVIP del 19 maggio 2021 "Regolamento sulle procedure" e "Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici"
COVIP, con la deliberazione del 19 maggio 2021 in materia di regolamento sulle Procedure, ha inteso revisionare l'impianto normativo al fine di adeguarne il contenuto alle sopravvenute disposizioni normative, e ciò soprattutto nelle parti riferibili alla Governance introdotte nel d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 dal d. lgs. 13 dicembre 2018, n. 147, disciplinare la procedura di autorizzazione da parte della COVIP inerente all'affidamento delle funzioni fondamentali a soggetti o unità dell'impresa promotrice, dettare disposizioni in merito alla procedura di autorizzazione relativa ai trasferimenti transfrontalieri e, infine, rivedere la procedura di autorizzazione all'esercizio dell'attività transfrontaliera.

Legge 23 dicembre 2021, n. 238
La l. 23 dicembre 2021, n. 238, pubblicata sulla G.U. 17 gennaio 2022, n. 12, all'art. 25, recante disposizioni in materia di marcatura e formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) delle relazioni finanziarie annuali ex Regolamento Delegato (UE) del 17 dicembre 2018, n. 815, prevede che all'articolo 154-ter del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF), di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, siano apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:
1.1. Gli amministratori curano l'applicazione delle disposizioni del regolamento delegato (UE 2019/815 della Commissione, del 17 dicembre 2018, alle relazioni finanziarie annuali che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblicano conformemente al comma 1;
1.2. Il revisore legale o la società di revisione legale, nella relazione di revisione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, esprime altresì un giudizio sulla conformità del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, compresi nella relazione finanziaria annuale, alle disposizioni del regolamento delegato di cui al comma 1.1 del presente articolo, sulla base di un principio di revisione elaborato, a tale fine, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del citato decreto legislativo n. 39 del 2010.

Si ribadisce la responsabilità da parte degli Amministratori della cura e applicazione delle disposizioni contenute nel sopracitato Regolamento Delegato, e viene specificato che il giudizio espresso nella relazione di revisione deve includere la conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 (G.U. 30 dicembre 2020, n. 322) di interesse per il Gruppo:

- **PROROGA SUPERBONUS 110%**
  L'art. 1, commi 66-67-74, ha modificato l'art. 119 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, prorogando la detrazione spettante per gli interventi di riqualificazione energetica, antisismici, impianti fotovoltaici e colonnine di ricarica dei veicoli elettrici, alle spese sostenute fino al 30 giugno 2022. È previsto inoltre che per le spese sostenute nel 2022 la detrazione deve essere ripartita in 4 quote annuali di pari importo, in luogo delle 5 quote annuali precedenti;

- **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**
  L'art. 1, commi 1051-1063, ha riformulato il credito introdotto dall'art. 1, commi 184-197 della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione, diversa a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento;

- **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**
  L'art. 1, comma 1064, ha prorogato dal 2020 al 2022 il credito d'imposta introdotto dall'art. 1 della l. 27 dicembre 2019, n. 160, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative. La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 20% nel limite massimo di 4 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 10% per le attività di innovazione tecnologica (15% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 2 milioni, 10% nel limite massimo di 2 milioni per le attività di design e ideazione estetica;

- **CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**
  L'art. 1, comma 608 ha introdotto il nuovo comma 1-quater all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, che prevede la proroga al 2022 della disciplina in esame. Nello specifico, per gli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati, entro il limite massimo di euro 50 milioni per ciascun anno;

- **RIALLINEAMENTO AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI**
  L'art. 1, comma 83, ha introdotto il comma 8-*bis* all'art. 110 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, estendendo l'ambito di applicazione del riallineamento dei valori civili e fiscali anche per l'avviamento e le altre attività immateriali. L'operazione di riallineamento è vincolata al pagamento di un'imposta sostitutiva del 3% e comporta un vincolo di sospensione d'imposta su una parte delle riserve di patrimonio netto corrispondente ai valori riallineati al netto dell'imposta sostitutiva.

D.l. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto "Sostegni")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 22 marzo 2021, n. 70, recante "misure urgenti di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" è stato convertito nella l. 21 maggio 2021, n. 69, pubblicata sulla G.U. 21 maggio 2021, n. 120, in vigore dal 22 maggio 2021.
Si riportano di seguito le principali novità introdotte di interesse per il Gruppo:

- **MISURA PER L'INCENTIVAZIONE DEL WELFARE AZIENDALE**
  L'art. 6-quinquies ha modificato l'art. 112 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, estendendo al 2021 l'incremento dell'importo da 258,23 a 516,46 euro del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorre alla formazione del reddito ai sensi dell'art. 51, comma 3 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;

- **PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**
  L'art. 4, comma 1, ha disposto la sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 30 aprile 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 31 maggio 2021. È stato

pertanto modificato l'articolo 68 del d.l 17 marzo 2020, n. 18 convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, che fissava il termine finale del periodo di sospensione al 28 febbraio 2021.

D.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Decreto Sostegni-bis")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 25 maggio 2021, n. 123, recante "misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" è stato convertito nella l. 23 luglio 2021, n. 106, pubblicata sulla G.U. 24 luglio 2021, n. 176, in vigore dal 25 luglio 2021.

Si segnala che l'art. 1 della legge di conversione ha abrogato il d.l. 22 giugno 2021, n. 89 e il d.l. 30 giugno 2021, n. 99, le cui disposizioni sono state inserite nel corpo del Decreto Sostegni-bis convertito.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un qualche interesse per il Gruppo:

- **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**
  L'art. 20 ha aggiunto il comma 1059-bis all'art. 1 della L. dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che estende la possibilità di utilizzare il credito d'imposta in un'unica quota annuale ai soggetti con un volume di ricavi o compensi non inferiori a 5 milioni che effettuano investimenti in beni strumentali materiali diversi da quelli indicati nell'allegato A annesso alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021;

- **LIMITE ANNUO DI CREDITI IN COMPENSAZIONE NEL MOD. F24**
  L'art. 22 ha disposto, per l'anno 2021, l'innalzamento del limite per la compensazione c.d. "orizzontale" dei crediti da 700 mila euro a 2 milioni;

- **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**
  L'art. 32 ha introdotto un nuovo credito d'imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per il Covid-19. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale per il 2021;

- **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**
  L'art. 67, commi 10-12-13 ha sostituito il comma 1-quater dell'art. 57 del d.l. 14 aprile 2017, n. 50, introdotto dalla Legge di bilancio 2021, prevedendo che per gli anni 2021 e 2022 il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati entro il limite massimo di 90 milioni che costituisce tetto di spesa per ciascuno degli anni 2021 e 2022;

- **ACE "INNOVATIVA"**
  L'art. 19, commi 1 a 7, ha introdotto un rafforzamento temporaneo dell'agevolazione, limitato al solo periodo d'imposta 2021. Il beneficio consiste nell'applicazione di una percentuale del 15% solamente agli incrementi del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura del periodo d'imposta 2020. La variazione in aumento del capitale proprio rileva per un ammontare massimo di 5 milioni. Non è previsto inoltre il pro-rata temporis;

- **ULTERIORE PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**
  L'art. 9, comma 1, ha previsto un'ulteriore proroga della sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre 2021.

D.l. 21 ottobre 2021, n. 146 (c.d. "Decreto Fiscale")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 21 ottobre 2021, n. 252, recante "misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 17 dicembre 2021, n. 215, pubblicata sulla G.U. 20 dicembre 2021, n. 301, in vigore dal 21 dicembre 2021.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che sono di interesse per il Gruppo:

- **DILATAZIONE TERMINI DI PAGAMENTO DELLE CARTELLE NOTIFICATE**
  L'art. 2, comma 1, ha previsto che le cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 sono da pagare entro 180 giorni dalla data di notifica e non entro i consueti 60 giorni;

- **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE**
  L'art. 5, comma 14-bis, ha modificato l'art. 15-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, aumentando dal 70% al 100% la misura dell'acconto da corrispondere entro il 16 aprile di ogni anno. È stato inoltre posticipato, da gennaio a febbraio di ogni anno, il termine per la presentazione della dichiarazione

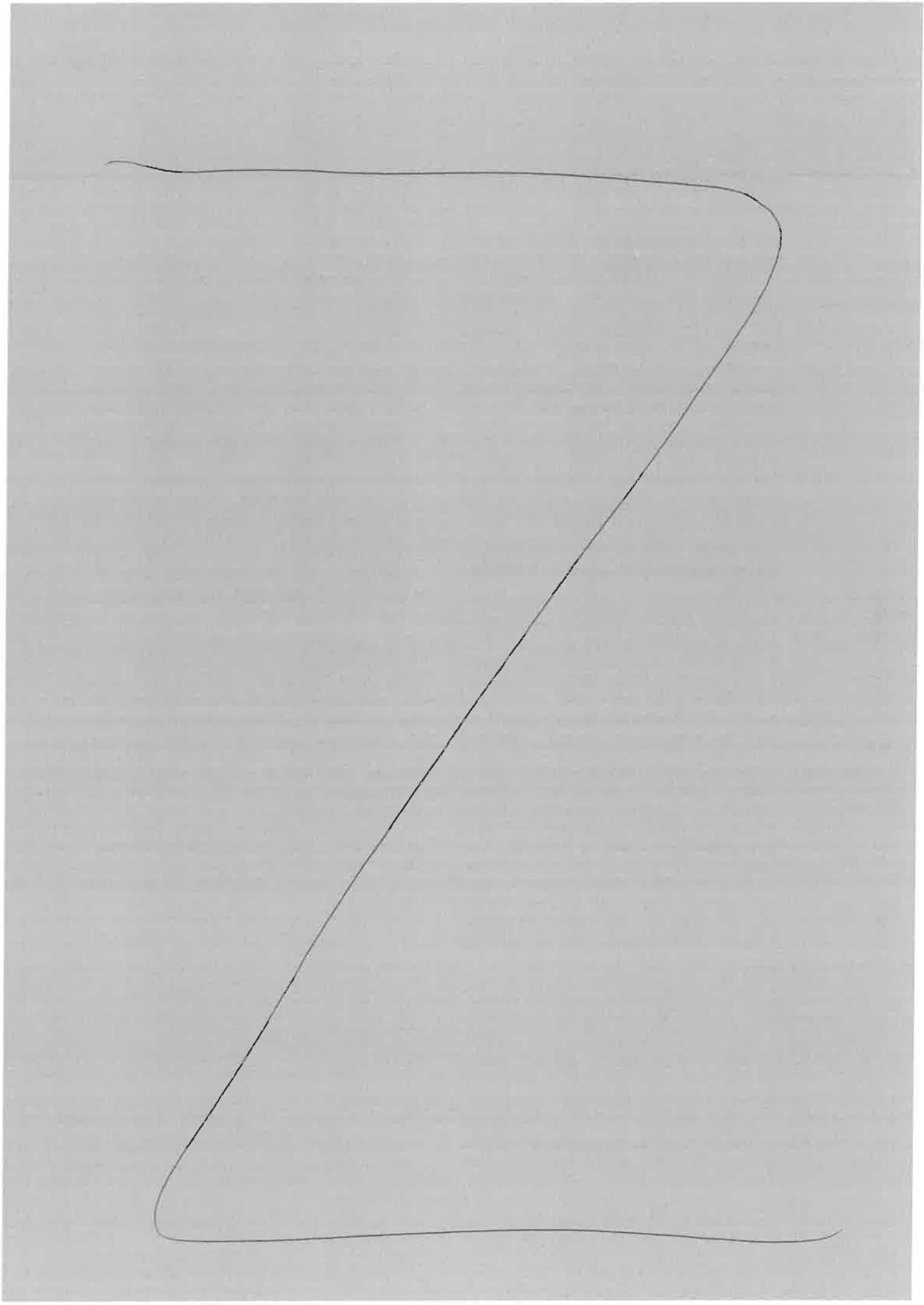
relativa agli atti e documenti emessi nell'anno precedente.

- **RINVIO DELLE NOVITÀ IN MATERIA DI "ESTEROMETRO"**
  L'art. 5, comma 14-ter, ha previsto il differimento dal 1° gennaio 2022 al 1° luglio 2022 delle modifiche al c.d. "Esterometro", introdotte originariamente dall'art. 1, comma 1103, della l. 30 dicembre 2020, n. 178. La comunicazione delle operazioni transfrontaliere, a partire dal 1° luglio 2022, dovrà essere effettuata tramite il Sistema di Interscambio in formato fattura elettronica. Dalla stessa data sono inoltre modificati i termini di trasmissione: i dati relativi alle operazioni emesse nei confronti di soggetti non residenti nello Stato saranno trasmessi entro i termini di emissione delle fatture, mentre i dati relativi alle operazioni ricevute da soggetti non residenti saranno trasmessi entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione;

- **ABROGAZIONE DEL PATENT BOX E INTRODUZIONE DI UNA MAGGIORE DEDUZIONE DEI COSTI DI RICERCA E SVILUPPO**
  L'art. 6 ha disposto l'abrogazione del Patent box e l'introduzione di una nuova opzione per la maggiore deducibilità dei costi di ricerca e sviluppo sui beni immateriali (c.d. "Super-deduzione"). La disciplina prevista dall'art. 6 è stata rivista completamente dalla l. 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. "legge di bilancio 2022"). Rispetto alla versione originaria viene modificata la decorrenza delle nuove disposizioni, non più riguardante le opzioni esercitate dal 22 ottobre 2021, ma le opzioni relative al periodo d'imposta 2021. Contestualmente viene previsto che non sono più esercitabili le opzioni Patent Box con riferimento al periodo d'imposta 2021 e successivi. È stata incrementata, inoltre, la percentuale della maggiorazione passando dal 90% dei costi di ricerca e sviluppo al 110%. Infine, è stata sancita l'esclusione dei marchi d'impresa e del *know-how* dai beni agevolabili e l'eliminazione del divieto di cumulo con il credito d'imposta ricerca e sviluppo. Ai fini delle imposte sui redditi e IRAP, i soggetti, titolari di reddito d'impresa, devono esercitare l'opzione per poter beneficiare della "super-deduzione" del 110% dei costi di ricerca e sviluppo sui beni immateriali. L'opzione, che ha durata per 5 periodi d'imposta, è irrevocabile ed è rinnovabile. Le modalità di esercizio dell'opzione sono definite con il provvedimento attuativo del 15 febbraio 2022 dell'Agenzia delle Entrate.
  È previsto, inoltre, un regime transitorio nel quale i soggetti che abbiano esercitato o che esercitino opzioni Patent box di cui all'art. 1, commi 37 a 45, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, afferenti ai periodi d'imposta antecedenti a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono scegliere, in alternativa al regime opzionato, di aderire al nuovo regime agevolativo, previa comunicazione da inviare secondo le modalità stabilite dal medesimo provvedimento attuativo citato.
  Le nuove disposizioni si applicano alle opzioni esercitate con riguardo al periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto e ai successivi periodi d'imposta.

D.l. 11 novembre 2021, n. 157 (c.d. "Decreto Antifrode")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 11 novembre 2021, n. 269, recante "Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche", ha disposto l'introduzione, con decorrenza dal 12 novembre 2021, di nuove misure di contrasto alle frodi in modo da contrastare eventuali comportamenti fraudolenti nell'ambito della cessione e sconto in fattura delle detrazioni edilizie e nell'ambito della cessione dei crediti covid (es. bonus sanificazione).
In particolare, il decreto ha esteso l'obbligo del visto di conformità e della congruità dei prezzi, e rafforzato i controlli preventivi dell'Agenzia delle Entrate, specificandone i poteri ai fini delle successive attività di controllo.



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Premi totali

2.253 mln €

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

LA SOCIETÀ NEL 2021

SINTESI DEI RISULTATI

Dal 5 novembre 2021 la Società Cattolica e, con essa, tutte le sue controllate sono entrate a far parte del Gruppo Assicurazioni Generali, a seguito del successo dell'OPA promossa dalla stessa. Pertanto, al fine di chiarezza, nel testo sarà usata sia la dicitura "Gruppo" che quella "sub-Gruppo" indicando comunque sempre il sub-gruppo consistente della Società Cattolica e delle società da quest'ultima controllate.

Le capacità industriali del Gruppo e la gestione disciplinata del business hanno permesso di presentare risultati di fine esercizio molto solidi dal punto di vista tecnico e operativo. La raccolta premi è in aumento in entrambi i rami di business, con una forte crescita delle unit linked e un ottimo indice di profittabilità Danni. Inoltre, l'utile netto, in forte crescita conferma il solido andamento tecnico e commerciale del Gruppo. Questi risultati sono l'espressione della capacità del Gruppo Cattolica di generare profitti, anche grazie a una presenza diffusa e capillare su tutto il territorio italiano e alla professionalità delle nostre persone e delle Reti agenziali e bancarie.
La partnership con il Gruppo Generali ha accelerato la nostra performance e la sempre maggiore integrazione di competenze e tecnologie ci permetterà, anche alla luce del nuovo assetto di controllo, di diventare sempre più apprezzati dal mercato e dalle comunità in cui operiamo.

Gli indicatori di performance sono positivi, concretizzando il lavoro svolto dal Gruppo e dalle sue reti distributive, sia agenziale che bancaria, grazie alle indicazioni strategiche di focalizzazione nella qualità reddituale. I fondamentali di Cattolica hanno permesso di superare leggermente la guidance data al mercato, con un risultato operativo pari a 300,3 milioni.

La trasformazione in società per azioni a partire dal 1° aprile 2021 e gli indirizzi strategici per il futuro, sono le sfide che hanno generato valore per tutti gli stakeholder nel corso del 2021.
Grazie alla partnership con il Gruppo Generali sono inoltre entrati nel vivo gli effetti degli accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) rafforzando l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Dopo l'Assemblea del 14 maggio, che ha rinnovato i componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021–2023, ivi compresi i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, a fine maggio Assicurazioni Generali ha comunicato la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA) sulla totalità delle azioni ordinarie di Cattolica ai sensi dell'art. 102 del TUF e il 18 giugno 2021 Assicurazioni Generali ha depositato presso CONSOB il documento relativo all'Offerta, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Cattolica, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 4 novembre Assicurazioni Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, i risultati definitivi dell'OPA, il cui periodo di adesione, iniziato il 4 ottobre, si è concluso in data 29 ottobre 2021.
Sulla base dei risultati definitivi comunicati da Equita, risultavano portate in adesione all'Offerta, durante il periodo di adesione, n. 138.842.677 Azioni, pari a circa il 79,660% delle Azioni oggetto dell'Offerta ed al 60,803% del capitale sociale di Cattolica. Tenuto conto delle n. 138.842.677 Azioni portate in adesione all'Offerta e delle n. 54.054.054 Azioni già detenute da Assicurazioni Generali, quest'ultima è venuta a detenere per effetto del regolamento dell'Offerta complessive n. 192.896.731 Azioni, pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica.

*****

Il Gruppo Cattolica ha chiuso l'esercizio con un reddito operativo[2] consolidato pari a 300,3 milioni che segna un calo del 14,7% prevalentemente a causa del combined ratio che passa dall'86,8% all'89,1%.

Nel segmento danni il risultato operativo è pari a 248,6 milioni (-10%), nel segmento vita è pari a 55,1 milioni (-30,8%).

[2] Il risultato operativo esclude componenti più volatili (realizzi, svalutazioni, altri one-off). Nel dettaglio, il risultato operativo Danni è definito come somma di saldo tecnico netto riassicurazione, redditi finanziari ordinari, altri oneri netti non tecnici (ammortamenti, svalutazione crediti assicurativi, etc.); sono esclusi dal risultato operativo i risultati finanziari di realizzo (plus/minus), di valutazione, di impairment; le svalutazioni di altri asset, il costo del debito finanziario (subordinato), l'ammortamento del VOBA (Value of Business acquired), gli incentivi all'esodo, il costo del Fondo di Solidarietà ed altri one-off. Il risultato operativo Vita è definito in maniera analoga, con la differenza che tutti i redditi finanziari che concorrono al reddito dei titoli che appartengono alle gestioni separate, così come appartenenti alla classe D, sono considerati nel risultato operativo.

L'utile consolidato è pari a 108 milioni (+52,9%). L'utile adjusted[3] è pari a 253 milioni, in forte crescita rispetto al FY2020 (192 milioni). Tale KPI include la plusvalenza di 104 milioni, al netto delle imposte, derivante dalla cessione di Lombarda Vita a Intesa Sanpaolo.
L'utile netto di Gruppo[4], pari a 95,9 milioni (36,4 milioni al 31 dicembre 2020), risulta in deciso miglioramento pur scontando 164 milioni di svalutazioni (di cui 145,3 milioni legate al goodwill delle società in joint venture con il gruppo BPM).

La raccolta premi complessiva del lavoro diretto ed indiretto danni e vita è pari a 5.165,8 milioni (+9,8%).

La raccolta dei rami danni lavoro diretto ammonta a 2.133,7 milioni (+1,4%). Al risultato contribuisce per 1.128,6 milioni il segmento non Auto (+5,4%). I premi del segmento Auto si attestano a 1.005,1 milioni (-2,7%): su tale variazione incidono il calo del premio medio dovuto alla pressione competitiva presente sul mercato e il modesto calo delle polizze RCA (circa 61.500 pezzi nel corso del 2021).
Il combined ratio del lavoro conservato all'89,1%, si conferma ad un ottimo livello, che beneficia dell'andamento positivo sia dell'Auto che del non Auto, pur in aumento di 2,3 p.p. rispetto al FY2020, Si ricorda che lo scorso esercizio aveva beneficiato di un forte calo della frequenza sinistri a seguito del lockdown molto rigido.
Il claims ratio del lavoro conservato risulta in aumento al 57,7% (+2,8 p.p.) per la ripresa della frequenza sinistri nel settore Auto. Risulta in leggero peggioramento l'expense ratio al 29,9% (+0,8 p.p.), a causa dell'aumento dei costi di acquisizione, mentre risulta in leggera contrazione il G&A expense ratio (-0,3p.p. a 7,6%) nonostante le spese straordinarie legate al piano di rimedio condiviso con l'autorità di vigilanza e alle operazioni societarie. La componente delle altre partite tecniche su premi passa da 2,8 a 1,5 p.p.; si ricorda che nell'anno scorso aveva pesato per 0,7 p.p. l'effetto del voucher sulle polizze RcAuto.

Nel segmento Vita la raccolta del lavoro diretto è pari a 3.008,5 milioni (+16,6%). Nel mix di produzione si registra un significativo incremento dei prodotti unit linked (+152,3%) che incidono per oltre il 50% della nuova produzione.
La componente rivalutabile delle nuove emissioni di polizze Vita con tassi garantiti pari a zero ha favorito un progressivo ulteriore ribasso del minimo garantito medio dello stock di riserve del sub-Gruppo, che si attesta a 0,57% (-3 bps rispetto al FY2020). Inoltre, la totalità delle nuove emissioni tradizionali è caratterizzata da un basso assorbimento di capitale grazie al loro ridotto profilo di rischio.
Il risultato degli investimenti[5], è pari a 309,8 milioni (+3,9%), con un aumento della componente ordinaria danni (+8%). Le componenti di tale risultato sono evidenziate nel paragrafo "Gestione patrimoniale e finanziaria" del Capitolo "Andamento della Gestione".

Al 31 dicembre gli investimenti, inclusi gli immobili classificati nella voce attività materiali e le disponibilità liquide, ammontano a 25.388,1 milioni (+3,8%). Le riserve tecniche lorde dei rami danni sono pari a 3.411,6 milioni (-2,4%). Le riserve dei rami vita, comprensive delle passività finanziarie, ammontano a 19.579,9 milioni (+2,4%).

Il patrimonio netto consolidato si attesta a 2.840,8 milioni (+8,7%). Il patrimonio di Gruppo ammonta a 2.408,3 milioni (+12,5%). Tale incremento è attribuibile anche al risultato dell'esercizio e alle n. 27.004.484 azioni proprie portate in adesione all'OPA, pari all'11,8% del capitale sociale, corrispondenti alla quasi totalità delle azioni proprie detenute da Cattolica, dedotte le n. 1.040.717 azioni proprie assegnate ai beneficiari in esecuzione dei Piani di Performance Shares.

*****

La Società chiude l'esercizio con un utile di 7 milioni secondo i principi contabili nazionali rispetto all'utile di 3,6 milioni al 31 dicembre 2020 (+95,1%).

Il 3 dicembre sono stati formalizzati gli atti di fusione di Berica Vita S.p.A. e ABC Assicura S.p.A. nella Società, iscritti in data 27 dicembre presso il competente Registro delle Imprese di Verona; conseguentemente, essendo l'iscrizione intervenuta entro il 31 dicembre 2021, le suddette fusioni hanno conseguito efficacia dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2021, con effetti contabili e fiscali antergati al 1° gennaio 2021, come previsto dagli atti medesimi.

La raccolta premi complessiva del lavoro diretto e indiretto danni e vita si attesta a 2.253 milioni (-2,1%).

I premi del lavoro diretto dei rami danni sono 1.689,6 milioni (-0,6%). Nel comparto auto si registra una raccolta pari a 809,4 milioni (-2,1%). I rami non auto, con una raccolta premi pari a 880,3 milioni, sono in aumento dello 0,8%.
Il combined ratio del lavoro conservato passa da 89% a 90,6%.

[3] È definito come la misura dell'utile di Gruppo meno l'ammortamento del VOBA (value of business acquired, al netto dei relativi effetti fiscali e per la quota di pertinenza del Gruppo) e dell'impairment del goodwill, che hanno rilevanza sull'utile di Gruppo ma non incidono sulla posizione Solvency.
[4] Al netto delle quote di terzi.
[5] Con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e della variazione delle altre passività finanziarie.

La raccolta vita, in diminuzione del 6,1%, registra premi del comparto tradizionale per 360,3 milioni, unit linked per 138,3 milioni, assicurazione malattia per 1,5 milioni, capitalizzazione per 8,3 milioni e fondi pensione per 12,5 milioni.
Il risultato della gestione finanziaria degli investimenti (classe C) è pari a 40,5 milioni (-55,3%), per effetto, principalmente, dei minori proventi da azioni e quote.
Il patrimonio netto si attesta a 2.189,4 milioni (+9,7%). Come già riportato, l'incremento è attribuibile anche al risultato dell'esercizio e alle n. 27.004.484 azioni proprie portate in adesione all'OPA, pari all'11,8% del capitale sociale.

*****

La rete distributiva di Cattolica e delle sue controllate al 31 dicembre consta di 1.326 agenzie così distribuite: 49,5% nel nord Italia, 26,4% nel centro e 24,1% nel sud e isole.
Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono 5.314 e includono i 1.245 della rete ex Banco Popolare (Banco BPM, Banca Aletti & C. S.p.A., Agos Ducato S.p.A.) e i 3.973 sportelli delle Banche di Credito Cooperativo.

*****

Nei prospetti e nei commenti che seguono sono riportati il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti e alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Come già riportato i dati al 31 dicembre 2021 includono i saldi rivenienti dall'operazione di fusione per incorporazione di Berica Vita e ABC Assicura, con imputazione ai fini contabili dal 1° gennaio 2021.

Si precisa che le tavole a seguire nella presente Relazione non includono i dati pro-formati 2020 per le fusioni suddette.

Tav. 1 - Sintesi dei premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	**2.253.013**	**2.301.020**	**-48.007**	**-2,1**
lavoro diretto danni	1.689.641	1.700.550	-10.909	-0,6
lavoro diretto vita	520.839	554.535	-33.696	-6,1
lavoro indiretto danni	41.561	45.653	-4.092	-9,0
lavoro indiretto vita	972	282	690	n.s.

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(Importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
RAMI DANNI				
Premi di competenza	1.493.217	1.492.826	391	0,0
Sinistri di competenza	−884.651	−836.750	−47.901	−5,7
Spese di amministrazione	−149.608	−148.240	−1.368	−0,9
Spese di acquisizione e incasso	−300.614	−308.215	7.601	2,5
Altre partite tecniche	−18.648	−35.804	17.156	47,9
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	**139.696**	**163.817**	**−24.121**	**−14,7**
RAMI VITA				
Premi di competenza	513.161	548.855	−35.694	−6,5
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	−636.001	−625.809	−10.192	−1,6
Spese di amministrazione	−28.755	−23.355	−5.400	−23,1
Spese di acquisizione e incasso	−25.686	−26.104	418	1,6
Altre partite tecniche	−10.270	−19.751	9.481	48,0
Interessi tecnici [1]	160.873	116.334	44.539	38,3
b) Risultato gestione assicurativa rami vita	**−26.678**	**−29.830**	**3.152**	**10,6**
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	**113.018**	**133.987**	**−20.969**	**−15,7**
d) Proventi netti degli investimenti	101.964	114.627	−12.663	−11,0
e) Interessi tecnici [1]	−160.873	−116.334	−44.539	−38,3
f) Altri proventi al netto degli altri oneri	−62.020	−71.864	9.844	13,7
g) = (c+d+e+f) Risultato dell'attività ordinaria	**−7.911**	**60.416**	**−68.327**	**n.s.**
Risultato gestione straordinaria	**70.904**	**−2.598**	**73.502**	**n.s.**
Risultato prima delle imposte	**62.993**	**57.818**	**5.175**	**9,0**
Imposte sul reddito del periodo	56.002	54.235	1.767	3,3
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**6.991**	**3.583**	**3.408**	**95,1**

n.s. = non significativa

[1] La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati, il risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili e non comprende le rettifiche di valore sugli investimenti

Tav. 3 - Principali indicatori di efficienza e redditività danni e vita

	2021	2020
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	58,0%	56,8%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	8,8%	8,8%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	20,7%	20,7%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	29,5%	29,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	88,7%	88,4%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	59,2%	56,1%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	10,0%	9,9%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	20,2%	20,6%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	30,2%	30,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	90,6%	89,0%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	5,6%	4,3%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	5,0%	4,8%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	10,6%	9,1%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni e la variazione della riserva di perequazione

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Attivo				
Terreni e fabbricati	66.075	84.312	−18.237	−21,6
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	1.288.674	1.767.097	−478.423	−27,1
Azioni e quote di fondi comuni	1.600.136	1.478.484	121.652	8,2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	6.373.448	5.763.259	610.189	10,6
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	2.413	2.634	−221	−8,4
Depositi presso imprese cedenti	9.051	9.447	−396	−4,2
Investimenti di classe D	724.112	569.540	154.572	27,1
Disponibilità liquide	81.202	53.285	27.917	52,4
Investimenti	**10.145.111**	**9.728.058**	**417.053**	**4,3**
Attivi immateriali	98.941	111.018	−12.077	−10,9
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	458.154	437.740	20.414	4,7
Altri crediti e altre attività	1.210.932	1.264.295	−53.363	−4,2
TOTALE ATTIVO	**11.913.138**	**11.541.111**	**372.027**	**3,2**
Patrimonio netto e passivo				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	2.185.029	2.156.930	28.099	1,3
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	−2.642	−164.506	161.864	98,4
Risultato dell'esercizio	6.991	3.583	3.408	95,1
Patrimonio netto	**2.189.378**	**1.996.007**	**193.371**	**9,7**
Riserva premi	714.483	722.234	−7.751	−1,1
Riserva sinistri	2.167.531	2.262.442	−94.911	−4,2
Riserve tecniche lorde danni	**2.882.014**	**2.984.676**	**−102.662**	**−3,4**
Riserve matematiche	4.760.298	4.537.167	223.131	4,9
Riserve di classe D	724.112	569.540	154.572	27,1
Riserve tecniche lorde vita	**5.484.410**	**5.106.707**	**377.703**	**7,4**
Altre riserve tecniche lorde danni	16.540	15.781	759	4,8
Altre riserve tecniche lorde vita	137.321	145.957	−8.636	−5,9
Altri debiti e altre passività	1.203.475	1.291.983	−88.508	−6,9
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**11.913.138**	**11.541.111**	**372.027**	**3,2**

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

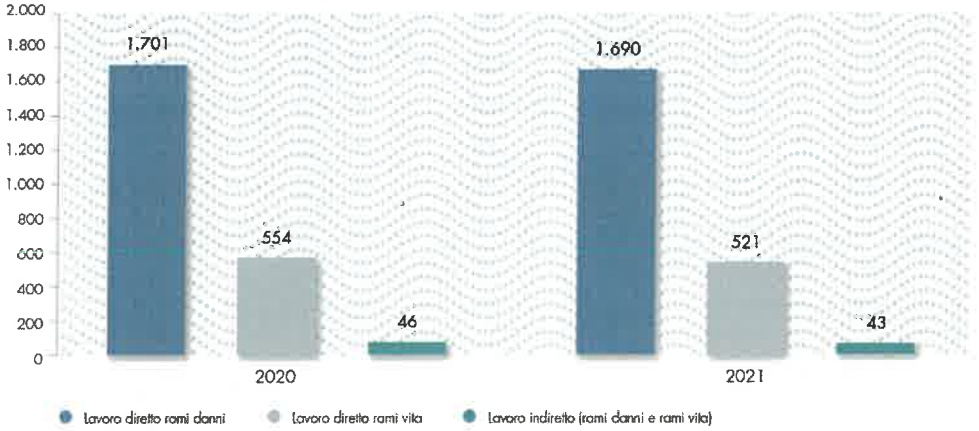
(numero)	2021		2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Dipendenti	**1.029**	(*)	998	31	3,1
Dipendenti Full Time Equivalent	**1.005**	(*)	974	31	3,2
Rete diretta:					
Agenzie	**789**		823	-34	-4,1
Reti partner:					
Sportelli bancari	**96**		96	0	0

(*) Il dato comprende i 3 dipendenti di ABC Assicura e i 3 dipendenti di Berica Vita, fuse per incorporazione nella Società con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2021.

La gestione assicurativa

Il volume complessivo dei premi si attesta a 2.253 milioni (-2,1%), di cui 1.689,6 milioni nel lavoro diretto danni (-0,6%), 520,8 milioni nel lavoro diretto vita (-6,1%) e 42,5 milioni nel lavoro indiretto (-7,4%). L'incidenza dei rami danni sul lavoro diretto passa dal 75,4% al 76,4% e quella dei rami vita dal 24,6% al 23,6%.

Premi lavoro diretto danni, lavoro diretto vita, lavoro indiretto (euro/milioni)



Le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 2.882 milioni (-3,4%). Le riserve tecniche dei rami vita (matematiche e classe D) ammontano a 5.484,4 milioni (+7,4%), di cui 724,1 milioni relativi alle riserve tecniche di classe D.

Con riferimento ai rami danni gli indicatori del lavoro diretto segnano un'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza dell'8,8% in linea con il 2020 e degli oneri di acquisizione sui premi di competenza del 20,7%, in linea con il 2020.

Con riferimento ai rami vita gli indicatori segnano un'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza del 5,6%, rispetto al 4,3% del 2020 e degli oneri di acquisizione sui premi di competenza del 5% (4,8% al 31 dicembre 2020).

La gestione patrimoniale e finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 10.145,1 milioni (+4,3%) e risultano così composti: 0,7% da terreni e fabbricati, 63% da titoli a reddito fisso, 12,2% da azioni e quote, 7,1% da investimenti di classe D e 17% da altri investimenti.
Il risultato della gestione degli investimenti di classe C (danni e vita), come già riportato, ammonta a 40,5 milioni (-55,3%).

Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 2.189,4 milioni (+9,7%). Come già riportato, l'incremento è attribuibile anche al risultato dell'esercizio e alle azioni proprie portate in adesione all'OPA, pari a n. 27.004.484 azioni, pari all'11,8% del capitale sociale.
Per i dettagli relativi alla composizione, alla possibilità di utilizzo ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Il 2021 è stato un anno, così come quello precedente, in cui la società di tutto il mondo ha dovuto fronteggiare la pandemia da Covid-19. Dopo i primi mesi invernali, ancora caratterizzati da alti tassi di positività al virus, con la stagione estiva per un breve tempo è stato possibile cullare la speranza di essersi lasciati alle spalle i momenti più difficili; ma l'inizio dell'autunno e l'abbassamento delle temperature hanno portato una nuova ondata e la diffusione della nuova variante Omicron. L'osservazione delle curve di contagio, ospedalizzazioni e decessi, e la comparazione delle stesse tra i vari paesi (pur considerando differenze nelle popolazioni quali per esempio l'età media), unite alla massiccia campagna vaccinale operata in tutto il mondo, sta portando molti scienziati ad ipotizzare che il 2022 potrà finalmente essere l'anno del downgrade della pandemia allo stato puramente epidemico, con conseguente termine delle restrizioni adottate nelle diverse parti del mondo per contrastare la diffusione e perniciosità del virus.

La pandemia da Covid-19 ha determinato alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, anche nelle conseguenze che abbracciano sfere individuali e collettive, sotto gli aspetti sociali ed economici, con un sentimento di incertezza che coinvolge tanto le previsioni su quando la popolazione mondiale potrà considerarsi ragionevolmente al sicuro dalla pandemia, quanto gli stili di vita delle persone. Non va dimenticata la crisi economica che ha investito il settore soprattutto produttivo, fortemente penalizzato dal contesto, pur se il quadro relativo alla ripresa sembra molto frammentato e prevede una velocità di adattamento e ripresa delle attività e della generazione di profitti molto differente tra zone del mondo e settori produttivi.
Dal quadro complessivo emerge la convinzione che nella popolazione la percezione del rischio si stia modificando: il settore assicurativo è chiamato a rispondere al nuovo equilibrio nella società che si sta creando ("new normal") in modo da farsi trovare pronto alle sfide e alle opportunità in fase di generazione, evolvendo e persino trasformando dove necessario il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.
L'impatto materiale sul mondo insurance è ancora da valutare nella sua interezza, per quanto costituito da un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione.
Nel 2020 gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. Nella gestione industriale si è inoltre rilevato un importante calo delle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r. c. auto, il cui effetto benefico sulla marginalità è stato in parte controbilanciato da sinistri direttamente legati alla pandemia riportati da alcuni importanti player domestici, soprattutto nel business interruption e nel segmento travel.
La tendenza al calo delle denunce sinistri nei confronti del periodo prepandemico, soprattutto nel ramo r.c. auto, si è confermata anche nel 2021 (circa -20% rispetto al 2019 nel ramo 10+12).
Emerge sempre più chiaramente la tendenza da parte delle compagnie ad abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che, accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società, pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria e dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il

cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto sono un punto di non ritorno, così come stanno cambiando le abitudini di vita dei lavoratori con un nuovo bilanciamento tra casa e lavoro, compresa l'adozione di forme ibride relativamente al luogo della prestazione, e la sempre più rilevante presa di coscienza del mercato e dei consumatori verso le tematiche ambientali e di sostenibilità in generale.
L'indubbia spontanea vocazione di Cattolica alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti, oltre al crescere dell'attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", in termini di prevenzione ed assistenza, può costituire un punto di forza nell'attuale contesto. Con l'ingresso nel Gruppo Generali sono inoltre entrati nel vivo gli effetti degli accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) rafforzando l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali Cattolica e le sue controllate hanno; fin dai primi giorni, approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.
In questo delicato periodo, Cattolica ha fatto ampio uso dei canali comunicativi interni, nel frattempo arricchiti da un nuovo strumento più coinvolgente ed immediato (corporate television). Il senso di comunità e la condivisione di valori e di interessi comuni sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica ha adottato fin dall'insorgere dei primi casi di Covid-19 a fine febbraio 2020 ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che Cattolica e le sue controllate avevano già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo 2020 fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale. Parziali rientri nelle abituali sedi di lavoro, anticipati sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza", sono stati coordinati al fine di mantenere sempre un atteggiamento vigile e prudente nei confronti della salute dei dipendenti, e nei periodi di maggiore recrudescenza della perniciosità del virus, è stato sempre prediletto l'invito ad usufruire della modalità full smart-working.
É possibile recarsi presso le sedi di lavoro solo in casi eccezionali e con specifiche autorizzazioni, e con accesso esclusivamente alle aree dell'azienda preposte allo scopo e soggette a continua igienizzazione. Durante il periodo di emergenza più drammatico, al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori, è stato attivato un servizio di ascolto e sostentamento psicologico. Per coadiuvare i collaboratori nella trasformazione culturale necessaria per affrontare al meglio il nuovo modello operativo da remoto, sono stati attivati su più livelli dei percorsi formativi allo scopo di favorire il passaggio al nuovo mindset organizzativo, manageriale e collaborativo.
Dal 15 aprile 2021 è operativa la nuova piattaforma di Wellbeing, definito come lo stato di benessere nel quale l'individuo è in grado di utilizzare al meglio le sue capacità cognitive ed emozionali, stabilendo relazioni soddisfacenti e mature, partecipando costruttivamente ai mutamenti del suo contesto. La piattaforma WE (Wellbeing Experience) mette a disposizione iniziative per prendersi cura del proprio benessere fisico e del proprio benessere emotivo, oltre a proporre due sezioni dedicate al tema della sostenibilità, e specificamente dedicate una all'ambiente di lavoro ed una a quello esterno, con iniziative in tema di solidarietà e sostenibilità ambientale.

Misure a favore degli agenti

Grande attenzione è stata posta fin da subito alla rete agenziale, relativamente alla quale l'Azienda ha predisposto secondo una logica addizionale un articolato piano cominciato già prima dell'estate 2020 a sostegno della stabilità degli economics, strutturato su interventi complementari per la rete di protezione dei ricavi agenziali, arricchito da un meccanismo virtuoso che è andato a premiare con ulteriori incentivi la capacità da parte della rete di gestire al meglio la contingency e l'utilizzo di un nuovo strumento che permette la gestione degli incassi da remoto (pay by link), oltre ad una procedura di vendita a distanza delle polizze Auto. Con l'inizio della seconda fase di lockdown nell'autunno 2020, e con ancora maggior vigore nel 2021, l'attenzione su tali

strumenti digitali messi in campo è stata poi ulteriormente rafforzata anche grazie al costante supporto di figure di riferimento (Digital Coach). Da inizio 2021 sono stati inoltre condotti diversi Web Meeting singolarmente dedicati ai temi rilevanti portati dalle diverse direzioni e comparti di business (Auto, Non Auto, Vita, Sinistri), focalizzati sugli agenti, ma anche con una specifica edizione rivolta a collaboratori e front office di agenzia. Rilevante, da ultimo, il ruolo della rete nel flusso comunicativo interno sopra accennato. Con le loro storie dal territorio (Cattolica Stories) gli agenti hanno raccontato la loro esperienza ai tempi del Covid-19 già a partire dal 2020, facendo emergere il loro fondamentale ruolo di vicinanza sociale, sia pur con modalità di contatto completamente riadattate al contesto. L'interazione nella rete agenziale è proseguita poi anche nel 2021 attraverso la Community Facebook degli Agenti e la App ViviCattolica, e la vicinanza con la rete agenziale Cattolica testimoniata dal Tour Agenti 2021 che ha visto il VDG e Direttore Commerciale Marco Lamola tornare ad incontrare dal vivo la rete nel corso del Tour Route 44.

Misure a favore dei clienti

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, la Società ha messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che li hanno accompagnati anche nella fase di uscita dal lockdown. Proroga sulle scadenze delle polizze danni, facilitazione per la sospensione delle polizze r.c. auto sono state tra le prime misure adottate. Nelle primissime settimane dell'emergenza, al fine di rispondere alla domanda degli esercizi commerciali (negozi, bar, servizi) costretti per provvedimento d'urgenza delle Autorità a chiusura obbligatoria e a rispettare le misure restrittive imposte in seguito alla minaccia di un'epidemia, Cattolica, con un'"esposizione di responsabilità sociale", ha introdotto la polizza "*Active Business NonStop*" dedicata alla protezione delle attività commerciali al fine di indennizzare le stesse qualora si fossero trovate a chiudere per decreto di Autorità locali o nazionali; la vendita di tale prodotto è stata quasi subito bloccata a seguito dell'allargamento del provvedimento restrittivo su tutto il territorio nazionale.
Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per il pagamento dei premi (il sopra citato pay by link) e la liquidazione dei sinistri, mentre relativamente al canale bancassicurazione è stato adottato un sistema di vendita a distanza.
Nel periodo di lockdown, oltre alla proroga sui termini dei pagamenti per le quietanze in scadenza, sono stati introdotti nuovi sistemi di scontistica. È stata introdotta una misura di agevolazione per i clienti in ragione della mancata o ridotta circolazione nel periodo di chiusura: con l'iniziativa r.c. auto "Con noi un mese ha 30 giorni di più" è stato introdotto il c.d. "Voucher Auto", attivo per le agenzie Cattolica dal 25 maggio 2020, secondo il quale veniva riconosciuto nel momento del rinnovo della polizza Auto un beneficio ai clienti pari ad uno sconto di 1/12 della polizza, e che poteva essere impiegato a rinnovo e/o contraendo una nuova polizza nel Non Auto, aumentando così il livello di protezione.

A partire da gennaio 2021 Cattolica ha inoltre abbinato al Voucher Auto misure a sostegno degli assicurati auto.
Sempre nel 2021, in seguito alla proroga del Governo del cosiddetto "Superbonus 110%", inizialmente facente parte delle misure di incentivazione promulgate nel maggio 2020 per favorire la ripresa economica, è stata promossa da Cattolica l'iniziativa dedicata ai clienti con la quale viene offerto il servizio di acquisto del credito d'imposta, riconoscendo ai privati un importo pari al 102% e alle imprese del 101% della spesa sostenuta per i lavori iniziali, e con la possibilità di poter abbinare alla cessione del credito una serie di coperture assicurative indirizzate a seconda della tipologia del richiedente (impresa edile, condominio, professionisti o privati).

Misure a favore della comunità

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, Cattolica e le sue controllate hanno sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione nel 2020 di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus.
Nel dicembre 2020 è stato dato supporto all'iniziativa "Proteggiti dal Covid per le feste" dell'Associazione Cultura&Solidarietà per permettere di effettuare un tampone antigenico a chi per qualsiasi motivo non riesce ad accedere al servizio.
Nel 2021 è stato dato supporto, nella realizzazione della campagna di comunicazione, all'iniziativa "Metropolisana: prossima fermata, la tua salute", consistente nell'apertura all'interno della metropolitana di Milano di "punti salute" gestiti in collaborazione con i principali poliambulatori specialistici del territorio, costituendo un supporto alla sanità pubblica lombarda ed un'opportunità per accedere a prezzi calmierati ai servizi di prevenzione Covid-19.

Principali impatti sul business della Società

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e sono state effettuate simulazioni degli effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una

analisi della situazione di solvibilità della compagnia, e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.
Nel 2020 la fase di lockdown iniziata prima di metà marzo e durata anche per l'intero mese di aprile, ha comportato un forte calo di raccolta premi da nuova produzione sia Danni sia, soprattutto, Vita, con un calo in termini di numero di polizze che è stato pari a -45% nell'Auto, oltre -61% nel Non Auto e -78% nel Vita. Con la riapertura, avvenuta gradualmente a partire dalla prima settimana di maggio 2020, la nuova produzione del canale agenziale è rientrata stabilmente sui livelli standard (in modo subitaneo per quanto riguarda Auto e Retail, con trend progressivo nelle altre LoB Non Auto e nel Vita). Relativamente alla bancassurance invece il percorso di ritorno verso gli standard pre-Covid nel Vita è stato più graduale, mentre nei rami Danni i livelli di nuova raccolta sono rimasti stabilmente inferiori rispetto a quelli delle prime settimane dell'anno 2020. Con la seconda ondata del contagio iniziata in autunno, e le nuove misure restrittive imposte dai DPCM che si sono susseguiti in particolare dagli inizi di novembre 2020 (lockdown 2) l'effetto sulla nuova produzione è stato di determinare una nuova contrazione nell'Auto, nell'ordine del -21%, ovvero di una intensità molto inferiore rispetto al lockdown 1, mentre negli altri comparti di business non si sono ravvisate nuove discontinuità rispetto ai trend di ripresa avviatisi nel periodo di recovery (periodo tra maggio ed ottobre). Il trend 2021 si è rivelato in continuità con quello degli ultimi mesi 2020 di lockdown parziale, ovvero senza impatti sostanziali per quanto concerne la nuova produzione, mentre le misure prese per contrastare la contingency nel 2020 (Voucher Auto, rinnovi polizza senza rincaro della polizza) hanno avuto conseguenze rilevanti in termini di decremento premi r. c. auto per via del calo del premio medio.
Se accanto all'accennata contrazione della nuova produzione nel 2020 la gestione Vita era stata parallelamente caratterizzata dalla riduzione dei riscatti (oltre -75% nella fase di lockdown 1 rispetto alle prime 8 settimane dell'anno), il 2021 non ha registrato ulteriori discontinuità in tal senso e in merito conferma invece valori in linea con il secondo semestre 2020.
La retention r.c. auto delle autovetture Cattolica ha sostanzialmente seguito i movimenti della curva di mercato, e la dinamica delle curve degli anni precedenti, con valori superiori, e con il calo nel terzo trimestre più marcato rispetto a 2020 e 2019, all'origine del quale pesa anche il picco generato nei mesi di primavera, crescita in larga parte dovuta al mix delle quietanze giunte a rinnovo nei mesi di marzo e aprile, con incidenza delle polizze al primo rinnovo sul totale delle quietanze inferiore rispetto allo standard (effetto lockdown 2020), con effetto positivo sulla retention. Da un lato l'intensa attività della struttura commerciale sul territorio e l'utilizzo da parte delle agenzie di una nuova piattaforma digitale (Progetto ARENA, attivo da aprile 2020 e poi da luglio su tutta la rete) che le ha agevolate nelle attività di fidelizzazione della clientela e nel monitoraggio della propria rete secondaria, e dall'altro l'iniziativa sul voucher Auto, hanno sostenuto il buon andamento dell'indicatore.
Il calo delle denunce complessive nei rami danni per il 2020 è stato superiore al 20%, in particolare in alcuni settori chiave quali quello dell'auto; rispetto al primo semestre 2019, preso come riferimento come pari periodo non influenzato dalla pandemia, il trend si sta attualmente confermando anche nel 2021, sebbene con minore intensità rispetto all'anno scorso, e più circostanziato all'Auto che non invece generalizzato su tutti i rami danni.

In tema di Human Resources già a partire dal 2020 si sono registrate minori spese legate alla contingency sia per la diminuzione di attività di formazione, incontri e riunioni, che per la riduzione dei costi di viaggi e trasferte (voce in riduzione di quasi -80% rispetto al 2019). Come effetto della prosecuzione delle operatività aziendali in larga parte dell'anno in regime di smartworking generalizzato, la tendenza (anche in questo caso rispetto al 2019) prosegue anche nel 2021.

Per quanto riguarda il portafoglio investimenti, al 31 dicembre si sono osservate rettifiche nette di valore per 201 milioni. Allo stato attuale è difficile fare previsioni sul comparto obbligazionario e sulle altre asset class nel caso l'effetto della pandemia perdurasse a lungo.

Pur nel contesto di estrema volatilità dei mercati finanziari il rapporto di solvibilità si è sempre mantenuto sopra i limiti regolamentari e al 31 dicembre è pari al 203%. Gli interventi decisi dalla BCE sembrano aver allentato la tensione sullo spread dei governativi italiani che rappresenta uno dei fattori di rischio più importanti per la posizione di solvibilità dei Cattolica e delle controllate.

LINEE STRATEGICHE

La strategia è improntata al consolidamento dei punti di forza acquisiti nel triennio precedente di piano industriale, e alla prosecuzione delle progettualità intraprese che hanno ancora margini di miglioramento nei prossimi anni. Con il mutato contesto economico e dei mercati finanziari, si rende inoltre parallelamente necessaria una focalizzazione delle attività in tema di rilancio della redditività vita, e di efficientamento e semplificazione della macchina operativa. La partnership strategica con Generali iniziata nel 2020 e poi sfociata a fine 2021 nell'OPA con la quale Cattolica è diventata una società controllata del Gruppo Generali, consente di sviluppare

importanti sinergie in tema di offerta servizi, efficientamento asset management e riassicurazione. Viene infine riconosciuto come obiettivo fondamentale da perseguire il rafforzamento della strategia ESG per una trasformazione del business sempre più orientato alla sostenibilità.
Consolidamento, focalizzazione e sostenibilità sono pertanto le direttrici strategiche del triennio 2021-2023.

Le azioni di consolidamento vertono in particolar modo sul rafforzamento del valore della rete agenziale e sul presidio della profittabilità Danni. Relativamente al primo punto, il 2021 sono proseguite in continuità con la fine del 2020 le operazioni di razionalizzazione della rete agenziale Cattolica; l'attività di recruiting ha portato al reclutamento di oltre 320 nuovi collaboratori tra subagenti e neofiti. La profittabilità r.c. auto è migliore delle attese, con dinamica del premio medio r.c. auto in calo come del resto in generale nel mercato assicurativo, e variazione di frequenza r.c. auto che, sebbene positiva rispetto al 2020 caratterizzato dal blocco della circolazione nei mesi di marzo e aprile, rispetto al 2019 risulta ancora in sensibile decremento. In generale prosegue inoltre il ribilanciamento del mix danni verso un aumento dell'incidenza del Non Auto, +2 p.p. rispetto al 2020, preservando il buon andamento della redditività tecnica.
Nell'ottica di un approccio sempre più digitale e tecnologico nello sviluppo del business meritano di essere menzionati almeno due strumenti che nel corso dell'anno sono stati messi a disposizione degli agenti e conseguentemente dei clienti in fase assuntiva, ovvero il preventivatore evoluto (progettualità in fase di realizzazione già al termine del precedente piano industriale) e l'analisi dei rischi in remoto. Il primo consente di migliorare la valutazione del rischio e la conseguente attività di pricing grazie ad una piattaforma che incrocia le informazioni del cliente già disponibili con altre provenienti da fonti terze (come ad esempio la situazione economica-finanziaria dell'impresa, eventuali pregiudizievoli, etc); la possibilità di effettuare analisi in remoto invece consta nella possibilità di effettuare sopralluoghi a distanza in live streaming 360° tramite una videocamera 360° e un visore virtual reality. A sostegno degli agenti, inoltre, a queste innovazioni si accompagna l'utilizzo sempre più massivo da parte della rete della piattaforma commerciale ARENA, in dotazione a tutte le agenzie da giugno 2020, strumento che si pone come touchpoint unico per l'accesso a tutte le informazioni rilevanti dal punto di vista commerciale, tra cui quelle relative alla gestione del quietanzamento in tutte le sue fasi (pianificazione, lavorazione e monitoraggio).
Infine, sempre in tema di strategia di consolidamento e specificamente di sviluppo sostenibile, in seguito alla proroga del Governo del cosiddetto "Superbonus 110%", è stata promossa a favore dei clienti l'iniziativa, già descritta nel precedente paragrafo "Gestione emergenza Covid-19", grazie alla quale viene offerto ai clienti il servizio di acquisto del credito d'imposta, riconoscendo ai privati un importo pari al 102% e alle imprese del 101% della spesa sostenuta per i lavori iniziali.

Relativamente alle iniziative intraprese in virtù della partnership con Generali, dal mese di aprile è in collocamento su tutta la rete agenziale Cattolica il nuovo prodotto telematico auto "*Active Live*", disponibile in due diverse tipologie ("*Active Live Voice*" e "*Active Live Protect*", a seconda che alla componente classica di assistenza sia associato anche il sistema di allarme antifurto), frutto dell'unione delle competenze specifiche nel settore auto delle due compagnie e delle capacità di innovazione tecnologica di Generali Jeniot. A dimostrazione dell'ottima accoglienza da parte dei clienti, la penetrazione del nuovo prodotto sul totale della nuova produzione Auto ha raggiunto i livelli più alti nella storia di Cattolica, con un tasso di circa 34%, calcolato sulle agenzie Cattolica e relativo alle sole nuove emissioni di prodotti Auto individuali.
Relativamente al comparto Salute, è stato perfezionato e reso disponibile per tutte le società danni il prodotto "*Active Benessere*" ("Più Salute" il nome adottato nei canali distributivi bancari), sviluppato in collaborazione con Generali Welion, prodotto innovativo che dà accesso ad un network sanitario capillare su tutto il territorio italiano con tariffe dedicate, a videoconsulti medici, a un coach del benessere e a percorsi di prevenzione personalizzati. Si uniscono così nell'offerta i paradigmi della prevenzione e della protezione. Il nuovo prodotto è attivo anche in caso di epidemie o pandemie.
Grazie all'expertise maturata nel settore, Welion consentirà risparmi nel processo di liquidazione dei sinistri, attività che relativamente alla componente infortuni è già stata trasferita alla stessa Welion dal mese di aprile, in anticipo sui tempi previsti dall'accordo iniziale tra le parti.
I premi di nuova produzione legati al prodotto hanno raggiunto i 3,5 milioni pur essendo di fatto iniziato il collocamento alla fine del primo semestre per Cattolica, TUA e BCC Assicurazioni, e solo negli ultimi due mesi dell'anno in Vera Assicurazioni.
È terminata anche l'operazione di trasferimento di parte del portafoglio Investimenti alla gestione da parte di GIAM (Generali Asset Management), volta all'incremento dell'efficienza. Inoltre è stata incrementata la quota del portafoglio investimenti di Cattolica a titoli cosiddetti alternativi, la cui incidenza sul totale rispetto a fine 2020 è cresciuta di quasi 2 p.p. nel 2021.
Proseguono infine come da programma le attività di cessione in riassicurazione a Generali di una parte dei

premi in linea con quanto stabilito nei termini dell'accordo di partnership.
Relativamente agli ambiti individuati secondo la direttrice strategica di focalizzazione, oltre alle progettualità in merito alle sinergie con Generali sopra esposte, è fondamentale sottolineare il nuovo accordo raggiunto nei primi dell'anno tra le Banco BPM e Cattolica sui diritti di exit e sulla partnership commerciale. L'accordo ha previsto tra gli altri una revisione dei target di produzione cui sono correlate penali di under-performance e premi di over-performance a carico/favore di Banco BPM quale distributore. Contemporaneamente, a Cattolica sono garantiti maggiori presidi sul mix di prodotti.
I fondamentali KPI di redditività del comparto Vita sono in sensibile miglioramento, ed in particolare sulla nuova produzione si rileva un progressivo cambiamento nel business mix con una importante crescita dell'incidenza del ramo III (+29 p.p. relativamente alla nuova produzione).
Infine, ritornando al tema della innovazione tecnologica, è stata approntata una nuova soluzione digitale tra Cattolica e Munich Re, con il compito di gestire il processo assuntivo delle polizze protezione, per consentire alle agenzie di semplificare e velocizzare il processo di sottoscrizione. Si punta così da una parte ad abbreviare i tempi del processo di vendita, dall'altro a fornire ai clienti una customer journey innovativa e più aderente alle esigenze dei clienti. La soluzione, realizzata sullo strumento di accelerated underwriting di Munich Re Automation Solutions (controllata dalla compagnia di riassicurazione bavarese che ha il compito di elaborare offerte digitali per le compagnie vita) viene utilizzata dal mese di luglio, nell'ambito del nuovo prodotto protection in collocamento "*Active Vita*", che ha realizzato circa 2,5 milioni di premi di nuova produzione nel solo secondo semestre.

Quanto alla direttrice strategica legata alla sostenibilità, sia a livello societario, sia a livello di prodotto finanziario, è stata rispettata la deadline del 10/03 sulla disclosure secondo i regolamenti UE 2019/2088 e 2020/852.
Come già riportato, è attiva dal mese di aprile WE, la nuova piattaforma online dedicata al Wellbeing.

Nell'ambito della valorizzazione delle Tenute di Cattolica sono state espletate tutte le attività legali per rendere operativa l'iniziativa «Energia Verde», che vedrà la costruzione di un impianto per la produzione di biometano.

AUMENTO DI CAPITALE

Con riferimento all'aumento di capitale approvato dall'Assemblea del 27 giugno 2020, l'11 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previamente informando le Autorità di Vigilanza, il differimento fino al 31 luglio 2021 del termine finale di esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale per i residui 200 milioni.

Successivamente, a seguito del lancio dell'OPA promossa da Assicurazioni Generali, la Società, in data 7 giugno 2021, ha deliberato di rinviare l'esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale per i residui 200 milioni a una data successiva alla chiusura della suddetta Offerta.

Il 21 luglio CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. ("MTA") delle azioni ordinarie di Cattolica rivenienti dall'aumento di capitale riservato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2020, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2020, sottoscritto ed eseguito da Assicurazioni Generali S.p.A. in data 23 ottobre 2020.
In particolare, l'Aumento di Capitale Riservato è avvenuto a pagamento per un controvalore complessivo pari a e euro 299.999.999,70, per un valore nominale di euro 162.162.162,00, inscindibile, mediante emissione di n. 54.054.054 azioni ordinarie di Cattolica, prive di valore nominale, ad un prezzo di emissione di Euro 5,55 per azione, di cui Euro 2,55 a titolo di sovrapprezzo (le "Azioni Riservate"). Le Azioni Riservate sono state emesse munite della cedola n. 30, e alle stesse è stato temporaneamente assegnato il codice ISIN IT0005424897. Contestualmente all'ammissione alla negoziazione presso l'MTA, a seguito della pubblicazione del Prospetto Informativo, le Azioni Riservate hanno acquistato il codice ISIN IT0000784154, ossia il medesimo codice ISIN attribuito alle azioni ordinarie di Cattolica in circolazione ad oggi.
Le Azioni Riservate avevano godimento regolare e, a seguito dell'ammissione a negoziazione presso l'MTA, saranno fungibili con le altre azioni ordinarie di Cattolica. Le Azioni Riservate non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica, essendo già state integralmente destinate alla sottoscrizione da parte di Assicurazioni Generali S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunitosi in data 3 dicembre 2021, preso atto del positivo esito dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali e della contestuale valorizzazione della quasi totalità delle azioni proprie precedentemente possedute da Cattolica, con conseguente ulteriore miglioramento dei margini di solvibilità della stessa Cattolica, ha deliberato di sottoporre alla valutazione dell'IVASS il venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda

tranche dell'aumento di capitale sociale in opzione pari a 200 milioni.
Il 18 gennaio 2022 Cattolica ha ricevuto da parte dell'IVASS la comunicazione che l'Istituto non ravvedeva elementi ostativi riguardo la decisione assunta da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine al venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale di 200 milioni.

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO DI GENERALI

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato nel mese di maggio la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA) per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali. Assicurazioni Generali, dopo aver depositato a giugno presso CONSOB il documento relativo all'OPA, e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, ha concluso l'operazione nel mese di novembre con l'acquisizione di una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica.

Per il dettaglio delle operazioni relative all'OPA si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo, della riorganizzazione societaria e della conseguente razionalizzazione delle attività, oltre ad altri fatti di rilievo.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire, con effetto a decorrere dal 13 dicembre 2012, al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Si precisa, come già riportato, che il termine "Gruppo" è da intendersi come riferito al "Gruppo Cattolica", nella sua accezione formale, sino al 5 novembre 2021, e come "Cattolica e relative controllate", a partire da tale data.

Cattolica

Il 1° aprile, a seguito della deliberazione assembleare del 31 luglio 2020, ha conseguito efficacia la trasformazione di Cattolica da società cooperativa a società per azioni e la connessa adozione di un nuovo testo di Statuto.

Il 15 aprile il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni ha concluso il processo, avviato il 4 febbraio, volto alla presentazione di una lista, in vista del rinnovo del Consiglio stesso per il triennio 2021-2023 e in coerenza con le regole Assembleari conseguenti alla trasformazione in società per azione.
In coerenza con l'orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale dell'organo amministrativo della Società, il Comitato Nomine, supportato dall'advisor Spencer Stuart, dopo aver esaminato un numero significativo di potenziali candidati, ha presentato una proposta di lista di 15 candidati al Consiglio di Amministrazione, in funzione della nomina di un Board composto da 15 membri. Il Consiglio di Amministrazione ha discusso la proposta e ha approvato all'unanimità dei presenti la suddetta lista di candidati che è stata sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 13/14 maggio, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Il 19 aprile è stato reso noto che, in relazione alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società Cattolica di Assicurazione convocata per il 13/14 maggio 2021, alla data di scadenza del termine, 18 aprile, era stata presentata una sola lista.
Pertanto, ai sensi dell'art. 22.7 dello Statuto nonché in conformità al punto 3. delle Modalità Operative per la presentazione della lista pubblicate in data 3 aprile, il suddetto termine per la presentazione è stato prorogato al 21 aprile 2021 entro le ore 17.00. Le soglie previste per la legittimazione alla presentazione erano pertanto ridotte alla metà, ovvero pari all'1,25% del capitale sociale.

Il 14 maggio si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Cattolica Assicurazioni che, in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia da Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza, si è tenuta esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato (Computershare S.p.A.), ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, cui gli azionisti hanno conferito delega contenente le istruzioni di voto sulle materie poste all'ordine del giorno. All'Assemblea, tramite

il Rappresentante Designato, sono state rappresentate 109.652.358 azioni ordinarie complessivamente, rappresentanti circa il 48,02% del capitale sociale. L'Assemblea ha approvato i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Approvazione del nuovo Regolamento di Assemblea: con riguardo alla trasformazione di Cattolica in società per azioni si è reso necessario procedere all'approvazione di un nuovo Regolamento di Assemblea, così da aggiornare le regole di tenuta dell'assise assembleare con le mutate condizioni e la diversa ragione sociale;
- Approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- Determinazione in 15 del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021–2023 ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale;
- Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione ivi compresi i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione per gli esercizi 2021-2023: l'Assemblea ha nominato i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: Davide Croff, Camillo Candia, Luigi Migliavacca, Carlo Ferraresi, Stefano Gentili, Roberto Lancellotti, Cristiana Procopio, Daniela Saitta, Giulia Staderini, Elena Vasco, Silvia Arlanch e Laura Santori tratti dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"). Sono stati inoltre eletti i consiglieri Paolo Andrea Rossi, Laura Ciambellotti e Michele Rutigliano tratti dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti (Lista n. 2). Gli amministratori Michele Rutigliano, Silvia Arlanch e Laura Santori sono altresì membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il triennio 2021-2023, di cui Michele Rutigliano è Presidente. È stato inoltre nominato Carlo Ferraresi quale Amministratore Delegato, in quanto candidato indicato dalla Lista di Maggioranza ai sensi dell'art. 22.5 dello Statuto;
- Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché della relativa indennità di presenza per gli esercizi 2021-2023: l'Assemblea ha deliberato di fissare in euro 1.770.000 il compenso annuo lordo complessivo sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione diversi dai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sia per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari così come per le cariche speciali determinate dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha fissato in euro 110.000 il compenso specifico per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che sia anche componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione e in euro 165.000 il compenso specifico per il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- Piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunitosi al termine dell'Assemblea degli Azionisti, ha proceduto alla verifica dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale in capo ai consiglieri neonominati. Il Consiglio ha, pertanto, qualificato tutti gli amministratori come indipendenti in base all'articolo 148, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, eccetto l'Amministratore Delegato Carlo Ferraresi e il consigliere Giulia Staderini. Inoltre, tutti i consiglieri, ad eccezione dell'Amministratore Delegato e del consigliere Giulia Staderini, hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. a cui la Società ha aderito. È risultato quindi rispettato quanto previsto dall'art. 20.2 dello Statuto sociale in base al quale almeno 10 Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, oltre quanto previsto dalla normativa di autodisciplina. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le cariche sociali agli amministratori eletti dalla medesima Assemblea. Davide Croff è stato nominato Presidente, Carlo Ferraresi è stato confermato Amministratore Delegato, Camillo Candia è stato nominato Vice Presidente Vicario, Luigi Migliavacca è stato nominato Vice Presidente; Roberto Lancellotti (Presidente), Paolo Andrea Rossi e Cristiana Procopio, sono stati nominati membri del neo costituito Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Camillo Candia (Presidente) Luigi Migliavacca, Laura Santori, Roberto Lancellotti e Daniela Saitta sono stati nominati membri del Comitato Controllo e Rischi. Laura Ciambellotti (Presidente), Luigi Migliavacca ed Elena Vasco sono stati nominati membri del Comitato Parti Correlate. Giulia Staderini (Presidente), Stefano Gentili e Camillo Candia, sono stati nominati membri del Comitato per il Governo Societario e la Sostenibilità.

Il 18 maggio il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, sulla scorta del preventivo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha nominato Stefano Gentili quale membro del Comitato Controllo e Rischi. Stefano Gentili subentra alla dott.ssa Laura Santori, che ha rassegnato le proprie dimissioni da detto Comitato in sintonia con l'impostazione, promossa dal Presidente del

Comitato per il Controllo sulla Gestione e oggetto di ampia discussione consiliare, di evitare sovrapposizioni col ruolo di membro del Comitato di Controllo sulla Gestione.

Il 26 maggio facendo seguito al comunicato stampa emesso da Cattolica il 1° agosto 2020, si è reso noto che il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Verona, accogliendo la richiesta formulata dal Pubblico Ministero, ha archiviato per infondatezza della notizia di reato il procedimento avviato contro alcuni esponenti aziendali ai quali era stata notificata in data 31 luglio 2020 un'informazione di garanzia sull'ipotesi di violazione dell'art. 2636 c.c. (illecita influenza sull'assemblea), relativa alle riunioni del 13/04/2019, 27/06/2020 e 31/07/2020.

Ai sensi del contratto preliminare di compravendita dell'11 luglio 2019 tra ICCREA Banca e la Società, è stato definito un aggiustamento prezzo che alla data del 30 giugno 2021 ammontava complessivamente a 68.001 euro, composto da un aggiustamento positivo di 129.387,1 euro quanto a BCC Vita e un aggiustamento negativo di 61.386,1 euro quanto a BCC Assicurazioni.

L'11 novembre Standard & Poor's ha alzato il rating di Cattolica Assicurazioni da BBB ad A- con outlook positivo. Ha inoltre portato il rating delle emissioni obbligazionarie di Cattolica da BB+ a BBB. L'upgrade del rating è diretta conseguenza del risultato dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali e che ha portato quest'ultima a detenere l'84,475% del capitale di Cattolica Assicurazioni. S&P ritiene che Cattolica sia diventata di importanza altamente strategica per Generali e che i due gruppi assieme sarebbero resilienti anche in uno scenario di ipotetico default dei titoli governativi italiani. L'agenzia dichiara che nel corso dei prossimi 24 mesi potrebbe alzare il rating ad A nel caso di notizie relative ad una veloce integrazione di Cattolica all'interno del Gruppo Generali.

Il 23 novembre Cattolica, preso atto (i) del parere predisposto dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, ai sensi dell'art. 7 D. M. 262/2012, per la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti in corso di svolgimento da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e (ii) della raccomandazione, predisposta dal medesimo Comitato, ai sensi dell'art. 16 Regolamento UE 537/2014, per la conseguente nomina del nuovo revisore legale dei conti della Società (la "Raccomandazione") ha deliberato di convocare, per il successivo 23 dicembre 2021, l'Assemblea Ordinaria per l'adozione delle conseguenti determinazioni. La risoluzione, consensuale dell'incarico di revisione e la nomina di un nuovo revisore legale si sono rese necessarie dopo che, in data 5 novembre 2021 e a seguito dell'OPA promossa da Generali, la Compagnia è divenuta società controllata di diritto da Generali. L'acquisto del controllo da parte di Generali ha infatti determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. in considerazione di servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo. L'attività del Comitato per il Controllo sulla Gestione per la predisposizione della Raccomandazione, tempestivamente avviata, ha dovuto tener conto, per le proprie valutazioni, di molteplici elementi, anche sopravvenuti, e si è di fatto conclusa, pur in tempi rapidissimi, il 18 novembre.
Il 23 dicembre l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Cattolica, sulla base del parere e della raccomandazione predetti formulati dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e il contestuale conferimento dell'incarico, per il novennio 2021-2029, alla società di revisione BDO Italia S.p.A.. Analoghe deliberazioni sono state assunte dalle controllate entro la fine dell'esercizio 2021.

Il 7 dicembre è stato reso pubblico il rating di AM Best per Cattolica Assicurazioni, TUA Assicurazioni e CattRe. L'agenzia AM Best ha reso noto di aver assegnato a Cattolica Assicurazioni e a TUA Assicurazioni un Financial Strength Rating pari ad A (Eccellente) e un Long-Term Issuer Credit Rating pari ad "a+" (Eccellente). L'outlook relativo di questi Credit Rating è stabile. Secondo AM Best i rating riflettono la solidità patrimoniale di Cattolica, che viene valutata come forte, nonché la sua adeguata performance operativa, il profilo di business in linea e un'appropriata gestione del rischio d'impresa. I rating tengono anche in considerazione, come elemento di potenziamento, l'aspettativa da parte di AM Best che Assicurazioni Generali integri completamente Cattolica all'interno del proprio gruppo. AM Best ha inoltre assegnato a CattRe un Financial Strength Rating pari ad A- (Eccellente) e un Long-Term Issuer Credit Rating pari ad "a-" (Eccellente). L'outlook di questi Credit Rating è stabile. I rating riflettono la solidità patrimoniale di CattRe, che AM Best valuta come molto forte, nonché la sua adeguata performance operativa, il limitato profilo di business e un'appropriata gestione del rischio d'impresa. Anche per CattRe i rating tengono in considerazione, come elemento di potenziamento, l'entrata della società nel Gruppo Generali.

Il 27 dicembre il gruppo francese Inter Mutuelles Assistance ha formalizzato l'esercizio dell'opzione di acquisto sul 35% del capitale sociale di IMA Italia

Assistance S.p.A. e di una quota pari al 10% di IMA Servizi S.c.a.r.l.. Tale opzione, prevista dagli accordi sottoscritti nel 2018 per le ipotesi di cambio di controllo di Cattolica, è stata esercitata a seguito del perfezionamento dell'OPA di Generali.

OPA Generali

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica riunitosi il 7 giugno, nel prendere atto della decisione di Assicurazioni Generali del 31 maggio di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Cattolica ai sensi dell'art. 102 del TUF (l'"Offerta"), ha deliberato, informando le Autorità di Vigilanza, di differire l'attuazione dell'Aumento in Opzione da 200 milioni a una data successiva alla chiusura dell'Offerta.
La motivazione del differimento fa seguito alla decisione di Generali di subordinare l'efficacia dell'Offerta, tra l'altro, alla circostanza che "tra la data del presente Comunicato e la data di pagamento del Corrispettivo, Cattolica non dia esecuzione alla seconda tranche dell'aumento di capitale per complessivi 200 milioni di euro deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto e 11 febbraio, in esecuzione della delega attribuita ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. dall'Assemblea Straordinaria del 27 giugno 2020".

Il 18 giugno 2021 Assicurazioni Generali ha depositato presso CONSOB il documento (il "Documento di Offerta") relativo all'Offerta, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Cattolica, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 30 giugno il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, a riguardo dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni Cattolica promossa da Assicurazioni Generali, ha nominato Citigroup Global Markets Europe e KPMG Corporate Finance quali Advisor finanziari e Chiomenti Studio Legale quale Advisor legale.
Il 17 settembre Assicurazioni Generali ha comunicato di aver ricevuto da IVASS l'autorizzazione all'acquisizione, per effetto dell'Offerta, di una partecipazione di controllo di Cattolica, ai sensi degli articoli 68 e seguenti del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, come successivamente modificato e integrato, e, per l'effetto, nelle imprese di assicurazione da essa controllate ovvero in cui detiene una partecipazione qualificata. Generali ha ricevuto anche l'autorizzazione preventiva da parte della Commissariat aux Assurances all'acquisizione del controllo indiretto di CATTRe S.A. e l'autorizzazione preventiva da parte della Central Bank of Ireland all'acquisto del controllo indiretto di Vera Financial Dac.

Il 22 settembre Generali ha comunicato che, con riferimento al Documento di Offerta, depositato in data 18 giugno 2021 presso CONSOB e facendo seguito ai comunicati stampa del 18 giugno 2021 e 17 settembre 2021, CONSOB, con delibera n. 22006 del 22 settembre 2021, ha approvato, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del TUF, il Documento di Offerta.

Il 28 settembre Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento Emittenti, di aver pubblicato il Documento di Offerta. Al Documento di Offerta è allegato il "comunicato dell'emittente", redatto ai sensi degli articoli 103, comma 3, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica in occasione dell'adunanza consiliare del 28 settembre 2021, e relativi allegati. Ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento Emittenti, il periodo di adesione, concordato con Borsa Italiana S.p.A., ha avuto inizio alle 8.30 (ora italiana) del 4 ottobre 2021 ed è terminato alle 17.30 (ora italiana) del 29 ottobre 2021 (estremi inclusi). Il 29 ottobre 2021 ha rappresentato pertanto, la data di chiusura del periodo di adesione all'Offerta e la data di pagamento delle Azioni portate in adesione all'Offerta è stata il quinto giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del periodo di adesione, pertanto il 5 novembre 2021.

Il 5 ottobre il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, in considerazione del fatto che in data 30 settembre 2021 è scaduto il periodo di sospensione per le erogazioni delle remunerazioni variabili così come precedentemente richiesto da IVASS, ha convenuto di procedere come da Regolamento del Piano di Performance Share LTI 2018-2020 (il "Piano 2018–2020"), assegnando quindi ai beneficiari la quota up front (pari a n. 341.549 azioni) e mantenendo una quota di differimento di tale Piano 2018–2020 (pari a n. 246.414 azioni), che verrà assegnata ai beneficiari entro un mese dal termine del periodo di differimento totale di 5 anni, previsto in scadenza al 31/12/2022. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal relativo Regolamento del Piano di Performance Share 2021–2023 (il "Piano 2021–2023"), ha inoltre deliberato, vincolandola al buon esito dell'Offerta, l'assegnazione anticipata di una annualità (12 mesi su 36 complessivi) del Piano 2021–2023, attraverso una quota up front (pari a n. 248.771 azioni) ed una quota differita (pari a n. 203.983 azioni) che verrà assegnata ai beneficiari al termine del periodo di differimento totale di 5 anni previsto con scadenza al 31/12/2025, con conseguente chiusura del Piano.
Alla luce di quanto precede, il numero di azioni proprie portate in adesione all'Offerta, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28

settembre 2021 previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, è stato pari a n. 27.004.484 azioni, pari all' 11,8% del capitale sociale, corrispondenti alla totalità delle azioni proprie detenute da Cattolica dedotte le n. 1.040.717 azioni proprie assegnate ai beneficiari in esecuzione dei Piani di Performance Shares.

Il 29 ottobre Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti, che, per effetto delle azioni portate in adesione all'Offerta in tale data, Generali deteneva una partecipazione superiore al 66,67% del capitale sociale di Cattolica con diritto di voto. Pertanto, doveva considerarsi avverata la c.d. Condizione Soglia Minima.

Il 29 ottobre Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti, la chiusura del c.d. periodo di adesione dell'Offerta.
Sulla base dei risultati provvisori comunicati da Equita, advisor e Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni all'Offerta, risultavano portate in adesione all'Offerta, durante il periodo di adesione, n. 138.842.677 Azioni, pari a circa il 79,660% delle Azioni oggetto dell'Offerta ed al 60,803% del capitale sociale di Cattolica. Generali non ha acquistato Azioni di Cattolica al di fuori dell'Offerta nel periodo intercorrente tra la data del Documento di Offerta e la data di chiusura del periodo di adesione.
Pertanto, tenuto conto delle n. 138.842.677 Azioni portate in adesione all'Offerta e delle n. 54.054.054 Azioni già detenute da Generali, quest'ultima sarebbe venuta a detenere per effetto del regolamento dell'Offerta, qualora i suddetti risultati provvisori fossero stati confermati, complessive n. 192.896.731 Azioni, pari al 84,475% del capitale sociale di Cattolica. Generali ha comunicato, inoltre, che risultava avverata la c.d. Condizione Azioni Proprie, avendo Cattolica apportato all'Offerta tutte le azioni proprie detenute, ad eccezione di quelle assegnate in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari risultando già avverata la c.d. Condizione Antitrust, secondo quanto comunicato da Generali in data 21 ottobre 2021, nonché la c.d. Condizione Soglia Minima.

Il 4 novembre Generali ha comunicato, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, i risultati definitivi dell'Offerta. Sulla base dei risultati definitivi comunicati da Equita, risultavano portate in adesione all'Offerta, durante il periodo di adesione, n. 138.842.677 Azioni, pari a circa il 79,660% delle Azioni oggetto dell'Offerta ed al 60,803% del capitale sociale di Cattolica. Generali non ha acquistato Azioni di Cattolica al di fuori dell'Offerta nel periodo intercorrente tra la data del Documento di Offerta e la data di comunicazione dei risultati definitivi. Pertanto, tenuto conto delle n. 138.842.677 Azioni portate in adesione all'Offerta e delle n. 54.054.054 Azioni già detenute da Generali, quest'ultima è venuta a detenere per effetto del regolamento dell'Offerta complessive n. 192.896.731 Azioni, pari al 84,475% del capitale sociale di Cattolica. Conseguentemente, Cattolica ha formalizzato, presso il registro delle imprese, l'assoggettamento della Società all'attività di direzione e coordinamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A..

Il 16 dicembre il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha deliberato di modificare lo Statuto sociale per recepirvi, ai sensi del Regolamento IVASS 1° giugno 2016, n.22, l'ingresso di Cattolica nel Gruppo Generali, procedendosi successivamente con l'avvio del previsto iter autorizzativo avanti l'Istituto di Vigilanza.

Fusione di ABC Assicura e Berica Vita in Cattolica

Il 7 aprile il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle compagnie interamente possedute ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A.. Il successivo 16 aprile anche le controllate in parola hanno approvato il rispettivo progetto di fusione nella controllante. Il 21 luglio Cattolica, ottenute le necessarie autorizzazioni dalle competenti Autorità, ha reso disponibili al pubblico i progetti di fusione per incorporazione delle compagnie. Il 5 agosto il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha deliberato la fusione per incorporazione di ABC Assicura S.p.A. e di Berica Vita S.p.A. nella stessa Cattolica.
Il 9 agosto le deliberazioni consiliari predette sono state iscritte nel competente Registro delle Imprese di Verona e dall'11 agosto sono state messe a disposizione del pubblico.

Il 3 dicembre sono stati formalizzati gli atti di fusione, iscritti in data 27 dicembre presso il competente Registro delle Imprese di Verona; conseguentemente, essendo l'iscrizione intervenuta entro il 31 dicembre 2021, le suddette fusioni hanno conseguito efficacia dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2021, con effetti contabili e fiscali antergati al 1° gennaio 2021, come previsto dagli atti medesimi.

Cessione di Lombarda Vita a Intesa Sanpaolo

Il 12 aprile in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto a dicembre 2020 con UBI Banca e avente ad oggetto la risoluzione anticipata, rispetto alla scadenza prevista del 30 giugno 2021, degli accordi di bancassurance vita in essere tra le parti, è stato effettuato il closing della cessione della partecipazione detenuta da

Cattolica in Lombarda Vita a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., che è subentrata a UBI Banca per effetto della fusione perfezionata nella stessa data.
Come previsto negli accordi, la partecipazione è stata ceduta per 299,8 milioni: l'acquirente ha corrisposto a Cattolica 219,8 milioni. Il saldo residuo di 80 milioni è stato corrisposto contestualmente al rimborso del finanziamento all'epoca in essere a favore di Cattolica di pari importo a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'IVASS. Cattolica, a seguito del perfezionamento dell'operazione, ha realizzato una plusvalenza da cessione di circa 60 milioni, al netto tasse.
Nell'ambito della medesima operazione Lombarda Vita ha ceduto a Cattolica la quota detenuta in Cattolica Services, per un corrispettivo pari a euro 1.710,40. Infine, Cattolica e Cattolica Services, da un lato, e Lombarda Vita, dall'altro lato, hanno sottoscritto in data 12 aprile 2021 due contratti per l'esternalizzazione di alcuni servizi transitori connessi allo scioglimento della partnership. Tali contratti prevedevano una durata sino al 31 dicembre 2021.

Partnership con Banco BPM

Il 5 marzo Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno reso noto di aver raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico.
L'accordo raggiunto tra Banco BPM e Cattolica ha previsto, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla call già esercitata, il riconoscimento allo stesso Banco BPM di un diritto di uscita anticipata dalla partnership, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra l'1.1.23 e il 30.6.23, eventualmente posticipabile dalla Banca di sei mesi in sei mesi per tre volte sino al 31.12.24. In particolare, le parti hanno convenuto a favore di Banco BPM un'opzione non condizionata di acquisto del 65% detenuto dalla Compagnia nel capitale delle JV Vera Vita e Vera Assicurazioni; il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è stato fissato ai c.d. "own funds", escluse le passività subordinate, da calcolarsi al semestre antecedente l'esercizio dell'opzione. A tale valore saranno aggiunte (i) una componente fissa di 60 milioni, di cui 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo, e (ii) una componente eventuale di 50 milioni da corrispondersi in via differita, esclusivamente nel caso in cui per un periodo di 4 anni non si fossero verificati eventi che avessero effetto sul controllo di Cattolica da parte di Generali o di altri soggetti anche in concerto tra loro e gli utili fino alla data di trasferimento delle partecipazioni. L'accordo ha previsto meccanismi di protezione di entrambe le parti legati al prezzo di esercizio della call (c.d. cap e floor sul valore degli own funds come calcolati alla data di riferimento) e aggiustamenti del prezzo derivanti da eventuali utili non distribuiti, distribuzioni di riserve/dividendi straordinari ovvero da eventuali aumenti di capitale o versamenti in conto capitale delle joint venture.
Qualora Banco BPM decidesse di non esercitare l'opzione di acquisto entro il suddetto termine, la Banca corrisponderà a Cattolica i medesimi 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo e la partnership tra Banco BPM e Cattolica proseguirà sino al 31.12.30 (salvi successivi rinnovi annuali), allo scadere dei quali Banco BPM potrà nuovamente esercitare l'opzione di acquisto del 65% del capitale delle joint venture ovvero, in caso di mancato esercizio da parte della Banca di detta opzione, Cattolica potrà esercitare un'opzione di vendita delle suddette quote. In tale ipotesi, il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto e vendita resterà ancorato agli own funds (come sopra definiti) alla data del 31.12.30 senza componenti aggiuntive e senza l'applicazione di meccanismi di protezione.
L'accordo tra Banco BPM e Cattolica ha previsto anche una revisione dei target di produzione a cui sono correlati penali di under-performance e premi di over-performance a carico/favore di Banco BPM, quale distributore. Sono state riconosciute a Cattolica Assicurazioni condizioni più favorevoli nei contratti di servicing resi alle società partecipate e maggiori presidi sul mix di prodotti. Le intese raggiunte dalle parti nell'accordo hanno comportato una revisione dei vari contratti attualmente vigenti che disciplinano la partnership.
Il 16 aprile le parti hanno sottoscritto gli accordi definitivi, in linea con quanto concordato il 5 marzo.

Ricapitalizzazioni e aumenti di capitale

La Società, con valuta 3 marzo, ha deliberato un intervento di patrimonializzazione per Cattolica Services, sotto forma di versamento in conto capitale, per euro 2,03 milioni, a tempestiva copertura della perdita dell'esercizio 2020.

Il 26 maggio Cattolica ha aderito all'aumento di capitale di Veronafiere S.p.A. sottoscrivendo una quota pari al 50% dell'aumento di capitale, riservata alla stessa, versando l'importo complessivo di euro 1.061.250, comprensivo della relativa quota di sovrapprezzo.

Al fine di supportare un elevato livello di rating nel 2021, come già previsto nel Piano di Gruppo approvato nel Consiglio di Amministrazione di Cattolica del 28 gennaio 2021, in data 15 marzo CattRe ha beneficiato di un aumento di capitale pari a 15 milioni, interamente sottoscritto da parte di Cattolica, in qualità di socio unico.

Agenzia delle Entrate

Cattolica Assicurazioni è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo di cui al D.lgs. n. 128/2015. Il provvedimento di ammissione è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate in data 23 dicembre 2021, a conclusione di un procedimento di verifica dei requisiti formali e sostanziali di ammissibilità.
La Società sarà iscritta nel registro dei contribuenti che operano in piena trasparenza e collaborazione con l'Autorità Fiscale italiana, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.
Con l'ammissione a tale regime, a valere dal periodo d'imposta 2020, si attua un più stretto rapporto di fiducia e collaborazione tra la Società e l'Amministrazione Finanziaria che consente di aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti in piena trasparenza.
Lo sviluppo di un efficace modello di gestione del rischio fiscale, l'adozione della Strategia Fiscale e l'ammissione al regime di Adempimento Collaborativo consentiranno alla Società di mitigare e presidiare efficacemente il rischio fiscale. Con l'ammissione a tale regime, la Società conferma i valori, i principi e gli obiettivi per la corretta gestione della variabile fiscale già previsti nella propria Strategia Fiscale.

Autorità di controllo

In data 8 gennaio IVASS ha comunicato a Cattolica i risultati dell'attività ispettiva avviata a dicembre 2019, e ha consegnato il relativo verbale ispettivo, con risultanze sfavorevoli e l'avvio di un procedimento sanzionatorio verso Cattolica.
A seguito delle verifiche ispettive effettuate, l'Autorità di Vigilanza ha segnalato carenze riferibili a situazioni relative al 2018, al 2019 e ai primi mesi del 2020, riguardanti il sistema di governo societario, di gestione dei rischi e di controllo interno, non avendo il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente improntato la propria azione a canoni di sana e prudente gestione, mettendo a rischio la solvibilità del Gruppo, con il conseguente necessario rafforzamento dei mezzi propri e il superamento della forma cooperativa ed esponendo in modo rilevante l'Emittente a rischi legali e reputazionali. IVASS ha quindi richiesto a Cattolica l'adozione di un piano di rimedio finalizzato all'eliminazione delle criticità rilevate e ha altresì avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti di Cattolica in relazione alle violazioni di legge contestate.

Con provvedimento dell'11 febbraio, CONSOB, anche sulla base di talune evidenze ispettive, ha mosso alla Società alcune contestazioni in relazione ad asserite violazioni della normativa sulla tutela dagli abusi di mercato (MAR), con riferimento alla gestione delle informazioni relative al ritiro delle deleghe all'ex Amministratore Delegato, in data 31 ottobre 2019. Le violazioni sono punibili con sanzioni pecuniarie di importo non determinato nel provvedimento, ma a conclusione del procedimento amministrativo. Cattolica ha presentato le proprie deduzioni sui rilievi mossi dalla Commissione il successivo 18 marzo.

Il 5 marzo il Consiglio di Amministrazione ha approvato la comunicazione di riscontro, comprensiva del Piano di rimedio, alla nota dell'IVASS dell'8 gennaio 2021, con cui quest'ultima ha formulato richieste e dato indicazioni alla Cattolica circa l'adozione di talune misure e di un piano di rimedio per superare gli elementi di sensibilità riscontrati nel contesto dei predetti accertamenti ispettivi. I contenuti della comunicazione sono stati articolati nelle seguenti aree di intervento:

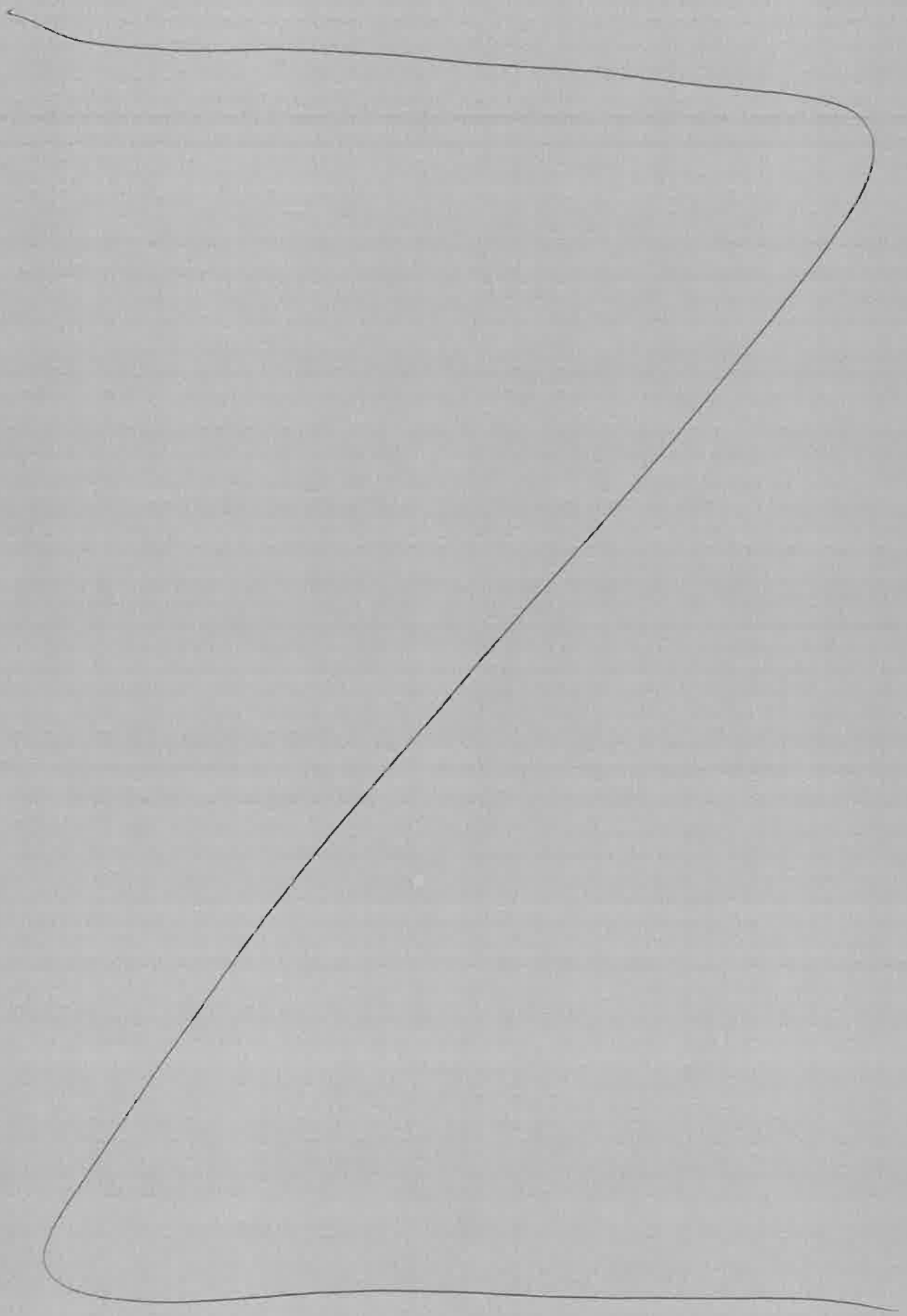
- Ricambio dei componenti dell'organo amministrativo;
- Revisione della politica di remunerazione;
- Limitazione agli apporti di liquidità alle controllate non assicurative e al "Fondo H-Campus";
- Vendita delle azioni proprie;
- Completamento del rafforzamento patrimoniale;
- Rafforzamento del governo societario e altre misure previste dal Piano. Le misure di rafforzamento sono state suddivise in tre macro-aree di intervento:
  a) Sistema di governo societario e di controllo.
     Consiglio di Amministrazione e Comitati: il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche al regolamento del Consiglio medesimo e dei Comitati consiliari, volte, tra l'altro, a garantire una più efficace dialettica interna tra i diversi organi nonché a recepire le raccomandazioni del nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate, come approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel mese di gennaio 2020.
     Rafforzamento del processo di pianificazione strategica: in relazione al processo di pianificazione strategica, il Piano ne prevede il rafforzamento in modo da assicurarne la necessaria reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale e consentire un più efficace processo di valutazione dei rischi, anche in via prospettica, ai fini dell'adeguata definizione del complessivo fabbisogno di solvibilità.

Attività di verifica sulla funzionalità dell'organo amministrativo e dei comitati endoconsiliari: il Comitato per il Controllo sulla Gestione (CCG) ha definito un piano delle attività di verifica sulla funzionalità dell'organo amministrativo e dei Comitati endoconsiliari che dovranno essere condotte, con il supporto delle funzioni aziendali di Compliance e Internal Audit, nel corso dell'anno 2021. Il CCG ha altresì approvato alcune modifiche al proprio regolamento.
Rafforzamento delle funzioni internal audit e risk management: il Consiglio di Amministrazione ha adottato misure volte al rafforzamento quali-quantitativo delle funzioni internal audit e risk management della Compagnia.
In questo contesto, la Compagnia si è altresì riservata di integrare il piano di audit per il 2021 tenuto conto delle più ampie misure contemplate dal Piano, in ottica di progressivo avanzamento del sistema dei controlli interni.
Rafforzamento processo ORSA: il processo ORSA verrà rafforzato al fine di consentire all'organo amministrativo di valutare compiutamente il profilo di rischio del gruppo e delle diverse controllate e definire il fabbisogno complessivo di solvibilità.
Piano strategico sulla tecnologia della informazione e comunicazione (ICT): adozione di un piano strategico sulla tecnologia della informazione e comunicazione (ICT), che includeva le misure in materia di cyber security aziendale, al fine di assicurare l'esistenza e il mantenimento di una architettura complessiva dei sistemi integrata e sicura dal punto di vista infrastrutturale e applicativo, adeguata ai bisogni della Compagnia, in linea con la normativa applicabile.

b) Gestione degli investimenti immobiliari: il Piano prevede altresì azioni volte al rafforzamento (i) dei presidi di controllo sugli investimenti nel settore immobiliare e agricolo e (ii) del processo di valutazione degli investimenti immobiliari da allocare alle gestioni separate.
c) Gestione della rete agenziale e degli accordi con Coldiretti: il Piano definisce poi interventi sulla gestione della rete agenziale e degli accordi con Coldiretti improntati sulle seguenti direttrici: (i) sistema di remunerazione e incentivazione della rete agenziale, (ii) iniziative volte al risanamento dei portafogli agenziali in perdita, (iii e iv) processi di controllo sulla rete agenziale e degli accordi con Coldiretti.

In data 16 marzo i funzionari del Ministero dello Sviluppo economico, quale Autorità avente vigilanza sulle società cooperative, hanno completato un'ispezione straordinaria sulla Società, avviata il 19 novembre 2020 in seguito a una segnalazione pervenuta all'inizio del mese di settembre da 5 soci, in relazione alla asserita violazione dell'art. 2527 del Codice Civile che sarebbe conseguita ove il Consiglio di Amministrazione di Cattolica avesse dato luogo all'ingresso di Assicurazioni Generali tra i soci dell'Emittente e di consiglieri designati da Assicurazioni Generali tra i componenti dello stesso Consiglio di Amministrazione.
L'ispezione, nel suo corso, si è allargata a vari profili e si è chiusa favorevolmente per Cattolica senza la proposta di adozione di alcun provvedimento, in particolare non avendo i funzionari alcun rilievo da muovere, e nulla eccependo, in merito alle modalità e metodi di convocazione e di svolgimento dell'Assemblea di Cattolica del giugno 2020 e ritenendo inapplicabile all'Emittente l'art. 2527, comma 2, del Codice Civile.

Con provvedimento del 23 settembre, CONSOB ha mosso alla Società e ad alcuni esponenti aziendali in carica all'epoca dei fatti, talune contestazioni in merito all'asserita violazione dell'art. 123-bis, comma 2, lett. a) del TUF, con riferimento alla mancata trasparenza nella rappresentazione dell'effettivo assetto di governo societario della Società, fornita nelle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari di Cattolica con riferimento agli esercizi 2019 e 2020. Le violazioni sono punibili con sanzioni pecuniarie di importo non determinato nel provvedimento, ma a conclusione del procedimento amministrativo.
Cattolica ha presentato le proprie deduzioni sui rilievi mossi dalla Commissione il successivo 10 dicembre.





Premi totali danni

1.731
mln €



Premi totali vita

522
mln €

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI PER SETTORE DI ACQUISIZIONE

I premi lordi contabilizzati, suddivisi per settore di acquisizione, sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola che segue.

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione Val. assoluto	Variazione %
01 - Infortuni	155.278	7,0	163.472	7,2	−8.194	−5,0
02 - Malattie	52.827	2,4	65.663	2,9	−12.836	−19,5
03 - Corpi di veicoli terrestri	130.437	5,9	119.173	5,3	11.264	9,5
06 - Corpi di veicoli m.l.f.	30.198	1,3	23.077	1,0	7.121	30,9
07 - Merci trasportate	6.085	0,3	6.669	0,3	−584	−8,8
08 - Incendio ed elementi naturali	136.809	6,2	139.070	6,2	−2.261	−1,6
09 - Altri danni ai beni	201.763	9,1	199.615	8,8	2.148	1,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri	678.951	30,7	707.845	31,4	−28.894	−4,1
13 - R.c. generale	193.882	8,8	184.771	8,2	9.111	4,9
15 - Cauzioni	15.210	0,7	13.420	0,6	1.790	13,3
16 - Perdite pecuniarie	19.244	0,9	17.313	0,8	1.931	11,2
17 - Tutela legale	17.268	0,8	15.057	0,7	2.211	14,7
18 - Assistenza	47.327	2,1	42.417	1,9	4.910	11,6
Altri rami [1]	4.362	0,2	2.988	0,1	1.374	46,0
Totale rami danni	**1.689.641**	**76,4**	**1.700.550**	**75,4**	**−10.909**	**−0,6**
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	360.271	16,3	388.734	17,2	−28.463	−7,3
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	138.319	6,2	113.016	5,0	25.303	22,4
Assicurazione malattia - ramo IV	1.499	0,1	1.275	0,1	224	17,6
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	8.264	0,4	11.210	0,5	−2.946	−26,3
Fondi pensione - ramo VI	12.486	0,6	40.300	1,8	−27.814	−69,0
Totale rami vita	**520.839**	**23,6**	**554.535**	**24,6**	**−33.696**	**−6,1**
Totale lavoro diretto	**2.210.480**	**100,0**	**2.255.085**	**100,0**	**−44.605**	**−2,0**
Totale lavoro indiretto	**42.533**		**45.935**		**−3.402**	**−7,4**
TOTALE GENERALE	**2.253.013**		**2.301.020**		**−48.007**	**−2,1**

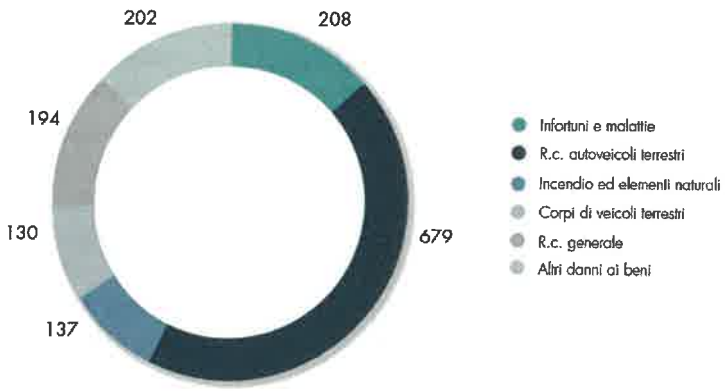
[1] comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali e credito

RAMI DANNI

I premi danni totali ammontano a 1.731,2 milioni (-0,9%). I premi danni del lavoro diretto sono pari a 1.689,6 milioni (-0,6%): i rami non auto sono in aumento dell'0,8%, mentre i rami auto diminuiscono del 2,1%.

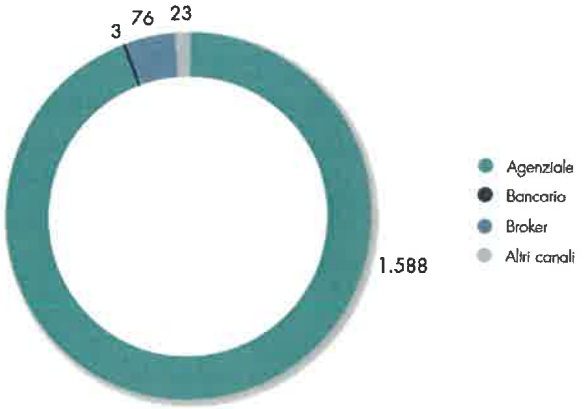
I premi danni del lavoro indiretto ammontano a 41,6 milioni (-9%).

Raccolta principali rami danni, lavoro diretto (euro/milioni)



I premi del lavoro diretto sono così articolati per canale distributivo: agenzie 1.587,6 milioni, rete bancaria 3,3 milioni, broker 76,1 milioni e altri canali con 22,6 milioni.

Premi per canale, lavoro diretto danni (euro/milioni)



I risultati tecnici dei singoli rami danni e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 alla nota integrativa.

I dati riportati di seguito con riferimento ai principali rami danni sono relativi al lavoro diretto.

Infortuni

L'ammontare dei premi è pari a 155,3 milioni (-5%).

Il rapporto sinistri a premi peggiora, pur mantenendosi ottimale, passando dal 23,4% al 39,9%, a causa di una ripresa della frequenza in seguito all'allentamento dei provvedimenti restrittivi conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19. L'incidenza dei sinistri della generazione corrente passa dal 33,7% del 2020 a 44% del 2021. Il run off delle riserve di esercizi precedenti è positivo, con un impatto del 4,6% nel 2021 e del 10,4% nel 2020.

Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	155.278	163.472	−8.194	−5,0
Premi di competenza	155.535	163.960	−8.425	−5,1
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	39,9%	23,4%		

Malattie

La raccolta premi si attesta a 52,8 milioni (-19,5%). Il calo è da imputare alla perdita di una rilevante polizza collettiva.

Il rapporto sinistri a premi è in peggioramento dal 77,1% al 98% a causa di alcune polizze, già individuate per una possibile azione riforma. A seguito di questo peggioramento è stata appostata una riserva rischi in corso di 3,3 milioni. Il run off delle riserve è positivo (2,8% dei premi di competenza, 4,2% lo scorso anno).

Tav. 8 - Ramo malattie - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	52.827	65.663	−12.836	−19,5
Premi di competenza	62.069	66.992	−4.923	−7,3
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	98,0%	77,1%		

Corpi di veicoli terrestri

L'ammontare dei premi è pari a 130,4 milioni (+9,5%). La crescita è dovuta sia all'aumento della penetrazione delle garanzie auto rischi diversi nelle polizze individuali sia alla crescita delle polizze collettive.

Il rapporto sinistri a premi è pari a 66,3%, in crescita rispetto al 59,1% dell'esercizio precedente, a causa della ripresa della circolazione per l'allentamento dei provvedimenti restrittivi conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19. Il run off delle riserve è negativo di 2,6% sui premi di competenza (1,1% lo scorso anno).

Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	130.437	119.173	11.264	9,5
Premi di competenza	126.206	117.476	8.730	7,4
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	66,3%	59,1%		

Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali

I premi contabilizzati ammontano a 30,2 milioni (+30,9%). L'incremento è dovuto all'assunzione di rilevanti polizze nel settore Specialty Lines.

Il rapporto sinistri a premi presenta un lieve miglioramento passando dal 61% al 59,4% del 2021. Il run off delle riserve è positivo di 1% dei premi di competenza (era positivo di 10,4% lo scorso anno). La sinistralità dell'esercizio corrente è in miglioramento, passando dal 71,3% al 60,4% del 2021.

Tav. 10 - Ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	30.198	23.077	7.121	30,9
Premi di competenza	29.802	20.133	9.669	48,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	59,4%	61,0%		

Merci trasportate

I premi contabilizzati ammontano a 6,1 milioni (-8,8%).

Il rapporto sinistri a premi migliora lievemente passando dal 48,5% al 45,8%. Il run off delle riserve è negativo di 3,4% dei premi di competenza (era negativo di 14,5% lo scorso anno). La sinistralità dell'esercizio corrente è in peggioramento, passando dal 33,8% al 42,2% del 2021.

Tav. 11 - Ramo merci trasportate - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	6.085	6.669	-584	-8,8
Premi di competenza	5.911	6.642	-731	-11,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	45,8%	48,5%		

Incendio ed elementi naturali

I premi lordi contabilizzati si attestano a 136,8 milioni (-1,6%). Il calo è dovuto alla scadenza programmata di una rilevante polizza nel comparto degli Enti Religiosi, parzialmente compensata dalla crescita nel comparto delle Specialty Lines.

Il rapporto sinistri a premi passa dal 125,8% al 68,4% del 2021 per la non ripetibilità di alcuni gravi sinistri che hanno penalizzato lo scorso esercizio. Il run off delle riserve è positivo (7,5% di incidenza sui premi), lievemente inferiore allo scorso anno (8,8% di incidenza sui premi).

Tav. 12 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	136.809	139.070	−2.261	−1,6
Premi di competenza	147.039	117.053	29.986	25,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	68,4%	125,8%		

Altri danni ai beni

I premi ammontano a 201,8 milioni (+1,1%): la maggior raccolta, che ha riguardato il comparto delle Speciality Lines, è stata parzialmente compensata dal calo di produzione nel comparto della Grandine Agricola.

Il rapporto sinistri a premi si è mantenuto sostanzialmente stabile (71,8% nel 2021).
Il run off delle riserve è pressochè nullo (era positivo di 0,8% lo scorso anno).

Tav. 13 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	201.763	199.615	2.148	1,1
Premi di competenza	197.992	203.754	−5.762	−2,8
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	71,8%	71,4%		

R.c. autoveicoli terrestri

La raccolta premi dell'esercizio è pari a 679 milioni (-4,1%). Il calo dei premi è da ricondurre sia al calo del numero di polizze che alla contrazione del premio medio,

Il rapporto sinistri a premi è incrementato dal 63,9% al 70,2%. Il run off delle riserve è positivo di 4,3% (lo scorso anno era positivo di 0,5%). La sinistralità dell'esercizio corrente passa dal 64,4% al 74,5% del 2021 a causa dell'incremento della circolazione conseguente all'allentamento dei provvedimenti restrittivi conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19 oltre che a causa del già citato calo del premio medio.

Tav. 14 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	678.951	707.845	-28.894	-4,1
Premi di competenza	685.703	716.820	-31.117	-4,3
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	70,2%	63,9%		

Responsabilità civile generale

I premi lordi contabilizzati ammontano a 193,9 milioni, (+4,9%). L'incremento è dovuto allo sviluppo del business nel comparto delle Specialty Lines.

Il rapporto sinistri a premi, si conferma a livelli prossimi allo zero (2,6% nel 2021, -3,3% nel 2020), beneficiando di una moderata sinistralità dell'esercizio corrente (55,6% nel 2021 contro 53,4% nel 2020) e del run off positivo delle riserve (53% nel 2021 contro 56,7% nel 2020).

Tav. 15 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	193.882	184.771	9.111	4,9
Premi di competenza	188.146	173.495	14.651	8,4
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	2,6%	-3,3%		

Cauzioni

I premi contabilizzati ammontano a 15,2 milioni (+13,3%).

Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto è in miglioramento, passando da 60,3% a 39% grazie al run off delle riserve degli esercizi precedenti, positivo di 28,3% nel 2021 (era negativo di 7,3% nel 2020), mentre la sinistralità dell'esercizio corrente passa dal 53% al 67,3% del 2021.

Tav. 16 - Ramo cauzioni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	15.210	13.420	1.790	13,3
Premi di competenza	13.776	16.824	-3.048	-18,1
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	39,0%	60,3%		

Perdite pecuniarie

Il volume dei premi è di 19,2 milioni (+11,2%). L'incremento è dovuto allo sviluppo del business nel comparto delle Specialty Lines.
Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto è in miglioramento, passando dall'82,2% al 54,2% del 2021, grazie al run off delle riserve positivo e superiore allo scorso anno (11,4% nel 2021 contro 6,3% nel 2020) e alla sinistralità dell'esercizio corrente inferiore (65,6% nel 2021 contro 88,6% nel 2020), grazie alla non ripetibilità di alcuni sinistri connessi all'emergenza sanitaria verificatisi nel 2020.

Tav. 17 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	19.244	17.313	1.931	11,2
Premi di competenza	20.435	16.377	4.058	24,8
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	54,2%	82,2%		

Tutela legale

L'ammontare dei premi è di 17,3 milioni (+14,7%). La crescita dei premi è presente sia nel comparto auto che nel comparto retail.

Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto passa dall'8,1% al 13,8%, comunque mantenendosi a livelli ottimali.

Tav. 18 - Ramo tutela legale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	17.268	15.057	2.211	14,7
Premi di competenza	16.600	14.224	2.376	16,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	13,8%	8,1%		

Assistenza

I premi ammontano a 47,3 milioni con un incremento dell'11,6%, che interessa sia il comparto auto che il comparto retail.

La redditività si mantiene ai livelli ottimali già conseguiti nel 2020 (18,1% nel 2021 contro 17,1% nel 2020).

Tav. 19 - Ramo assistenza - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	47.327	42.417	4.910	11,6
Premi di competenza	46.084	39.735	6.349	16,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	18,1%	17,1%		

Altri rami danni

La voce comprende i premi relativi ai rami corpi di veicoli ferroviari, aerei, r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali e credito.

I premi ammontano a circa 4,3 milioni (+46%). L'incremento è dovuto allo sviluppo del business nel comparto delle Specialty Lines.

BUSINESS UNIT ENTI RELIGIOSI E TERZO SETTORE

Cattolica è da sempre vicina al mondo della Chiesa, dell'Associazionismo Ecclesiale e del Non Profit. Crede fortemente nei valori espressi da queste importanti realtà e si impegna quotidianamente ad offrire un servizio altamente qualificato e distintivo, proponendo soluzioni assicurative complete, innovative e realmente rispondenti alle esigenze di tutela.
In particolare, con l'intento di costruire un dialogo costante, condiviso e professionale con queste realtà, la Società è dotata di una Direzione interna denominata Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore (BUERTS), completamente dedicata al rafforzamento delle relazioni con queste realtà così particolari, in termini di esigenze assicurative e complessità relazionale. Nel febbraio 2021 la BUERTS ha completato l'iter di riorganizzazione ottenendo un importante ampliamento dell'ambito di responsabilità relazionale e tecnica, nonché la collocazione a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.
La riorganizzazione razionalizza e rende più chiari ruoli e responsabilità della Direzione, che si pone come un centro di competenze unico, focalizzato sulla gestione unitaria della strategia di tutto il ciclo del business relativo agli Enti Religiosi ed al Non Profit. In quest'ottica si inserisce la creazione della funzione Area Tecnica e Commerciale BUERTS, la gestione interna dei Sinistri relativi ai contratti in perimetro e la nuova funzione Competenze Distintive e Osservatorio.

Questa sinergia di competenze ha portato, nel dicembre 2021, allo sviluppo di *"Cattolica&Non Profit"*, nuovo prodotto dedicato agli Enti Non Profit, alle Associazioni ed alle Imprese Sociali. Si tratta di una soluzione assicurativa che oltre a tutelare gli operatori ed i volontari del mondo Non Profit ed i fruitori dei servizi degli Enti tramite specifiche garanzie, ambisce a promuovere attività che perseguono la sostenibilità e a rafforzare le organizzazioni nello svolgimento del loro operato, anche attraverso la valorizzazione di progetti particolarmente virtuosi.

La BUERTS si rivolge direttamente al territorio ed alle comunità, anche per mezzo della rete agenziale, alla quale la Direzione offre costante supporto ed una formazione specifica ed aggiornata sulle evoluzioni normative del Non Profit e sulle caratteristiche peculiari del mondo degli Enti Religiosi. Le Agenzie ricoprono un ruolo fortemente propositivo e partecipativo nel sistema di relazioni della BUERTS, in quanto operano come recettore e veicolo delle istanze espresse dal mondo Ecclesiastico e dal Non Profit, intraprendono un dialogo costante con la Direzione per garantire una profonda comprensione dei mercati di riferimento, identificano prontamente l'emergenza di nuovi bisogni, contribuiscono ad elaborare soluzioni e strategie rispondenti alle necessità quotidiane di coloro che operano per il Bene Comune.

La formazione e la conoscenza sono risorse chiave all'interno della strategia BUERTS. Per garantire una profonda comprensione dei suoi interlocutori, del panorama normativo e delle specificità del mondo Chiesa e Non Profit, la Direzione si avvale nelle sue attività di un Comitato Scientifico composto da figure accademiche ed istituzionali di alta esperienza ed autorevolezza. Con la collaborazione degli esperti organizza progetti ed iniziative di alta formazione, come il Master Executive Agenti (MEA) ed il Webinar "Ready To RUN-TS". Ha affiancato la Pontificia Università Lateranense ed il Vicariato di Roma nell'organizzazione e nello svolgimento delle varie edizioni dei Corsi di Alta Formazione in Amministrazione degli Enti Ecclesiastici e Religiosi, ha proposto insieme a Padova Capitale Europea del Volontariato i due webinar dal titolo "Come cambia il volontariato italiano - Racconti ed esperienze fra riforme e prospettive" e "Il Volontariato Italiano risponde alle nuove povertà, tra cooperazione internazionale e fragilità territoriali": ha collaborato insieme a CESVOL (Centro Volontariato Umbria) al webinar "La Riforma del Terzo Settore: stato dell'arte", ha organizzato una Tavola Rotonda sui temi della Stabilità, dell'Efficacia e della Gestione del Rischio per gli Enti Religiosi nel contesto del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa. Ha, inoltre, realizzato numerosi corsi di formazione tecnica, normativa e relazionale a supporto delle Agenzie e della rete bancaria di BCC Assicurazioni.
Alle competenze approfondite e professionali sul piano tecnico-normativo, la BUERTS accompagna una presenza costante nei luoghi e negli eventi del mondo Religioso e Non Profit – presenza che rende vitale, concreta, propositiva la sua relazione con questi Enti.
La Direzione ha partecipato in qualità di main sponsor all'evento Padova Capitale Europea del Volontariato, curato dalla Diocesi, dal Comune e dal Centro di Servizi per il Volontariato di Padova; ha inoltre fatto parte della

giuria che ha selezionato la Capitale Europea del Volontariato per il 2023.
La BUERTS è stata presente, in qualità di sponsor, a numerosi eventi di rilievo organizzati da importanti realtà del mondo della Chiesa e del Terzo Settore, come il Corso di Studi e Ricerca "Ecologia e Ambiente. Cura della nostra Casa Comune e Tutela del Creato" della Pontificia Università Lateranense, Earth Day Italia, la Lunga Notte delle Chiese, il Festival Francescano, il Festival della Dottrina Sociale della Chiesa.
A completare questo ricco piano di attività e progetti, la Direzione ha all'attivo diversi accordi editoriali con testate di primo piano come Vita Magazine, IRIS Network e Rivista Impresa Sociale, Avvenire e L'economia civile, L'Osservatore Romano, pubblicando articoli ed approfondimenti su tematiche legate al mondo del Terzo Settore, degli Enti Religiosi e del Non Profit.

La proposta BUERTS è raccolta all'interno dell'Osservatorio Enti Religiosi e Non Profit: una piattaforma web nata per promuovere la conoscenza di queste realtà, favorire lo sviluppo di consapevolezza attraverso la condivisione di professionalità, esperienze e competenze, e al tempo stesso massimizzare le capacità relazionali e comunicative della Direzione. I contenuti e le attività proposte all'interno dell'Osservatorio seguono il filo conduttore del seguente tema identitario: la Stabilità, l'Efficacia e la Gestione del Rischio nel governo e nell'amministrazione degli Enti Ecclesiastici ed Enti Non Profit.

Nel mese di maggio si è concluso l'accordo triennale tra la Conferenza Episcopale Italiana e Cattolica, denominato "Sant'Emidio", per la protezione dai rischi catastrofali delle Parrocchie Italiane. La scelta della CEI di non rinnovare accordi nazionali, lasciando alle singole Diocesi la copertura dei rischi del loro territorio, era stata già indicata nel piano rolling 2021 e ne era stato stimato il relativo impatto economico. Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2021 è cessata con Cattolica la copertura della polizza salute dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sia sul target del Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.
Sono continuate le attività di affinamento e revisione dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale.

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento della struttura, sono state eseguite le seguenti ristrutturazioni:

- creazione dell'unità Claims Excellence che ricomprende Politiche Liquidative, Verifica Tecnica, SARC e Fiduciari, Supporto Agenzie e Progetti Sinistri;
- creazione dell'unità autonoma Pianificazione e Controllo con un particolare focus sulla gestione e l'analisi dati;
- riorganizzazione, accorpamento e ridenominazione dei CDL territoriali;
- introduzione del nuovo CDL Sinistri Complessi Auto di Milano che va ad affiancarsi a quelli già presenti di Roma e Verona;
- aggregazione del CDL Bancassicurazione e del Polo Malattia ed Enti Religiosi nel nuovo ufficio CDL Bancassicurazione Polo Malattie e Perdite Pecuniarie.

L'organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Unità Antifrode - Aree speciali sinistri, Claims Excellence, Pianificazione e Controllo.

Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Area Nord, Centro e Sud e comprendono 10 Centri di Liquidazione (CDL). L'unità Sinistri Auto comprende anche Polo Auto Direzione, Sinistri Complessi Auto ed Esteri, interfaccia Welion.

Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono quattro: CDL Bancassicurazione Polo Malattia e Perdite Pecuniarie, Sinistri Broker, Liquidazione Centrale Property e Trasporti, Liquidazione Responsabilità Civile Generale.

Unità Antifrode - Aree speciali sinistri

Al 31 dicembre l'unità liquidativa specializzata, Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri, svolge le seguenti attività:

- gestisce il processo organizzativo Antifrode aziendale e i sinistri trasferiti dai Centri di Liquidazione alla sede per frodi sospette o accertate, coordina la raccolta dei dati antifrode da parte dei centri di liquidazione, produce reportistica, svolge attività di coaching e di formazione, gestisce i reclami sui sinistri di

competenza dell'ufficio e predispone la relazione annuale regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44;
- esamina le segnalazioni sotto il profilo penale finalizzate all'attivazione delle querele, predispone gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza e con il Servio Aree Speciale dell'ANIA, rende testimonianza in sede penale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012 n. 27, e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2021, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 21,8 milioni, in linea con il 2020.

Claims Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Excellence sono quattro:

- Politiche Liquidative: definisce le nuove politiche liquidative provvedendo all'aggiornamento e manutenzione di quelle in essere e procedendo alla redazione delle nuove note operative necessarie; analizza la normativa di riferimento e individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant; progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training - Academy di Gruppo;
- Verifica Tecnica: provvede al controllo tecnico liquidativo e normativo delle unità di business sinistri (Closed File Review, Open File Review), procedendo alla redazione di relazioni dettagliate contenenti leakages e proposte di intervento. L'unità effettua i relativi follow up, si occupa della verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, monitora le raccomandazioni delle unità aziendali di controllo (Audit e Compliance) e gestisce le tematiche IVASS per la Direzione Sinistri in coordinamento con Compliance; predispone e valuta memorie difensive a contestazioni IVASS in coordinamento con l'ufficio RAV; effettua le verifiche di secondo livello nell'ambito Antifrode per il rispetto del regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44 e nella gestione delle richieste provenienti dalle agenzie, verifica e predispone reportistica degli esiti delle ispezioni amministrative alle agenzie;
- Supporto Agenzie e Progetti Sinistri: presidia i rapporti con la rete agenziale e commerciale indirizzando e monitorando le segnalazioni relative a criticità nella gestione dei sinistri; effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni, in particolare presidia i rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri, si occupa della profilazione delle utenze sul gestionale sinistri e sulle banche dati esterne; su indicazione dei responsabili comunica formalmente ai liquidatori le variazioni dell'autonomia liquidativa; ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori) e ne coordina il controllo e il monitoraggio, verifica il rispetto delle pianificazioni previste sollecitando i riferimenti interni in caso di anomalie; si interfaccia con le altre Direzioni per la valutazione di nuove esternalizzazioni relative alla gestione dei sinistri (nuovi prodotti, convenzioni, ecc..); identifica procedure di gestione valutandone gli impatti e indirizzandoli lato IT, supporta il processo di selezione del fornitore, fa da interfaccia e gestisce i rapporti con il Fondo Garanzia Vittime della Strada; è referente della Direzione Sinistri per le attività seguite dalla Funzione 262 e focal point per le gare e attività preliminari a bandi, supporta gli uffici direzionali nelle attività amministrative;
- SARC e Fiduciari: l'unità e gli uffici si occupano della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.), della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, forniscono il contributo tecnico alle strutture liquidative per la corretta applicazione della normativa ed elaborano azioni a rafforzamento dei processi CARD; gestiscono i recuperi e le rivalse sui sinistri e il processo "Auto Ritrovate", identificano azioni mirate alla riduzione delle tariffe e del miglioramento dei processi di stima dei danni, definiscono le policy per tutti i fiduciari, selezionano, gestiscono ed effettuano il controllo delle performance operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale e tecnico, controllano le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione e i relativi reclami. Al 31 dicembre il panel fiduciari è composto da: 192 periti auto, 1.897 carrozzerie fiduciarie, 253 medici (di cui 93 specialisti), 49 periti danni ai beni, 283 legali, 119 accertatori, 13 ricostruttori meccanici, 42 fiduciari generici. Nell'ambito della gestione CARD il saldo Stanze CONSAP nell'ultima rilevazione segna un saldo negativo di 5,2 milioni. Nell'ambito della gestione dei Recuperi e Rivalse è proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, al 31 dicembre, sono stati recuperati ed incassati circa 10,6 milioni.

Pianificazione e Controllo

Nel corso dell'esercizio l'ufficio ha effettuato l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, ha analizzato e monitorato l'andamento del Piano Industriale

Claims, gestito il budget della Direzione Sinistri, definito gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e ha prodotto la reportistica ad hoc.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

I dati del 2021 e del 2020 includono anche quelli di ABC Assicura.

Tav. 20 - Velocità di liquidazione dei sinistri

	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
(valori %)	2021	2020	2021	2020
Rami:				
01 - Infortuni	32,9	47,9	68,3	70,5
02 - Malattie	89,2	92,7	33,5	29,5
03 - Corpi di veicoli terrestri	86,6	88,1	93,0	92,4
08 - Incendio ed elementi naturali	76,6	72,4	78,7	75,4
09 - Altri danni ai beni	78,5	79,6	81,2	88,4
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	81,5	83,2	70,2	74,7
CARD Debitrice	71,7	74,6	52,0	59,8
NO CARD	60,5	60,8	44,0	45,6
13 - R.c. generale	50,5	52,6	33,4	33,0
15 - Cauzioni	55,7	89,5	20,2	13,6
16 - Perdite pecuniarie	71,0	63,4	52,3	50,2
17 - Tutela legale	11,3	13,6	18,1	15,9
18 - Assistenza	87,9	82,2	49,0	65,8

I dati includono anche quelli di ABC Assicura.

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 568.779 sinistri, di cui 425.699 (74,8%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 73.700 sinistri CARD gestionaria, di cui 55.911 liquidati interamente e 5.126 chiusi senza seguito, con una velocità di liquidazione pari all'81,5%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 69.740 denunce di sinistro, di cui 47.295 pagate e 3.763 chiuse senza seguito, per una velocità di liquidazione pari al 71,7%.

RAMI VITA

I premi del lavoro diretto dei rami vita ammontano a 520,8 milioni (-6,1%).

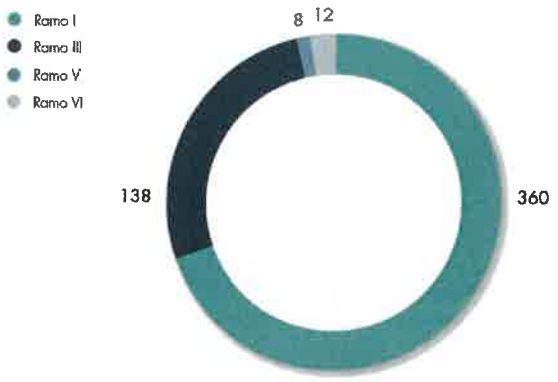
La raccolta della Società ha evidenziato una riduzione dovuta principalmente ad una contrazione dei volumi nei prodotti di ramo I, V e VI.

Il movimento registrato è coerente con l'obiettivo dell'impresa di ridurre l'esposizione sui prodotti rivalutabili collegati a Gestioni Separate e aumentare i volumi in relazione a prodotti di ramo III, caratterizzati da un minor assorbimento di capitale.

I risultati tecnici dei singoli rami vita e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti vita.

Raccolta principali rami vita, lavoro diretto
(euro/milioni)



Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi di ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 360,3 milioni (-7,3%).

La raccolta premi di tipo rivalutabile derivante da nuove sottoscrizioni avviene quasi esclusivamente con prodotti che prevedono una modalità di rivalutazione c.d. "non cliquet" che consente di ridurre l'assorbimento di capitale.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III ammontano a 138,3 milioni (+22,4%). La raccolta è composta prevalentemente da polizze di ramo III all'interno di polizze Multiramo.

Assicurazioni a copertura della non autosufficienza

La Società continua ad operare nel ramo IV con garanzia abbinata ai piani di investimento previdenziale. I premi ammontano a 1,5 milioni (+17,6%).

Operazioni di capitalizzazione

I premi si attestano a 8,3 milioni (-26,3%).

Gestione di ramo VI

La raccolta premi complessiva di ramo VI dell'esercizio ammonta a 12,5 milioni (-69%); il patrimonio complessivo in gestione alla fine dell'esercizio è pari a 147,4 milioni (-4,3% rispetto al 31 dicembre 2020). Di seguito è riportato il dettaglio per ciascuno dei due fondi pensione aperti gestiti dalla Società.

Fondi pensione aperti della Società

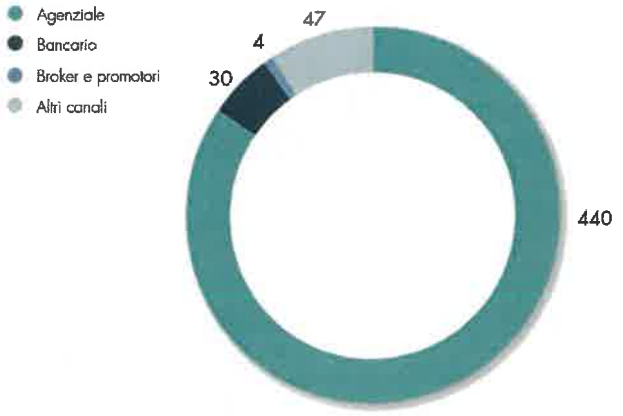
Al Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza, che si articola in sei comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di 9,9 milioni.
Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei sei comparti del Fondo ammonta a 106,1 milioni.
Al 31 dicembre il Fondo contava 7.318 iscritti attivi (7.533 alla fine del 2020).

Al Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza, che si articola in quattro comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di 2,6 milioni.
Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei quattro comparti del Fondo ammonta a 41,3 milioni.
Al 31 dicembre il Fondo contava 2.634 iscritti attivi (2.958 alla fine del 2020).

***

I premi vita raccolti tramite il canale agenziale ammontano a 440,4 milioni, quelli con il canale bancario a 29,5 milioni, quelli con i broker a 172 mila euro, quelli con i promotori finanziari a 3,8 milioni e quelli con gli altri canali a 46,9 milioni, di cui 674 mila euro relativi ai fondi pensione.

Premi per canale, lavoro diretto vita
(euro/milioni)



SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione ammontano a 721,9 milioni (-46,7%).

Tav. 21 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Ramo I	**598.070**	**82,9**	**494.370**	**36,5**	**103.700**	**21,0**
Sinistri	64.887	9,0	51.259	3,8	13.628	26,6
Riscatti	276.367	38,3	238.071	17,6	38.296	16,1
Scadenze	256.816	35,6	205.040	15,1	51.776	25,3
Ramo III	**33.346**	**4,6**	**22.164**	**1,6**	**11.182**	**50,5**
Sinistri	2.738	0,4	2.611	0,2	127	4,9
Riscatti	29.294	4,0	19.187	1,4	10.107	52,7
Scadenze	1.314	0,2	366	n.s.	948	n.s.
Ramo V	**70.162**	**9,7**	**133.953**	**9,9**	**-63.791**	**-47,6**
Riscatti	19.371	2,7	63.081	4,7	-43.710	-69,3
Scadenze	50.791	7,0	70.872	5,2	-20.081	-28,3
Ramo VI	**20.299**	**2,8**	**704.632**	**52,0**	**-684.333**	**-97,1**
Riscatti	20.299	2,8	27.306	2,0	-7.007	-25,7
Scadenze	0	0	677.326	50,0	-677.326	-100,0
Totale somme pagate (*)	**721.877**	**100,0**	**1.355.119**	**100,0**	**-633.242**	**-46,7**

(*) La voce non comprende le spese di liquidazione

n.s. = non significativa

Con riferimento al ramo I, l'importo delle somme pagate è in aumento del 21% principalmente per effetto dell'incremento delle liquidazioni per scadenze (+51,8 milioni).

Con riferimento al ramo III, l'aumento delle somme pagate (+50,5%) è da ricondursi quasi esclusivamente all'incremento dei riscatti (+10,1 milioni).

Con riferimento al ramo V, l'importo delle somme pagate registra un calo del 47,6%, dovuto alla diminuzione delle liquidazioni sia per riscatto (-69,3%) che per scadenze (-28,3%).

Con riferimento al ramo VI, la forte diminuzione complessiva delle somme pagate (-684,3 milioni) è da ricondursi principalmente al fatto che nel corso dello scorso esercizio erano giunte a scadenza due convenzioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha adeguato la documentazione contrattuale dei prodotti commercializzati ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41 e secondo quanto disposto dal regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, in materia di requisiti di governo e monitoraggio dei prodotti assicurativi (POG).
La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

Rami danni

La strada intrapresa da Cattolica a partire da maggio 2018, volta all'innovazione in ambito Motor, è proseguita anche nel 2021 con le nuove soluzioni digitali dedicate ai prodotti "*Active Auto*" e "*Active Veicoli Commerciali*". Grazie alla partnership con Assicurazioni Generali, Cattolica ha infatti rilasciato ad aprile la nuova soluzione connessa "*Active Live*", con la doppia configurazione "*Voice*" e "*Protect*", per ampliare la tutela di chi si mette al volante.



In caso di incidente, entrambe le soluzioni garantiscono una chiamata automatica dalla Centrale di Assistenza per impatti sopra determinate soglie, oltre alla raccolta e rielaborazione dei dati per la ricostruzione della dinamica del sinistro e la sua gestione. Le due soluzioni si differenziano tra loro per le tecnologie utilizzate e i servizi offerti: "*Active Live Voice*" prevede l'installazione sul parabrezza del veicolo di una box dotata di vivavoce e di pulsante di emergenza da premere per essere contattati dalla Centrale di Assistenza; "*Active Live Protect*" prevede la black box "Protect Box", installata in un punto nascosto del veicolo, che in caso di spostamento della vettura a motore spento fa scattare automaticamente l'allarme antifurto, attivando il tracking satellitare del veicolo.

Relativamente all'ambito Motor, in corso d'anno è stata rilasciata anche una nuova edizione tariffaria CVT, che ha riguardato principalmente il restyling del prodotto CVT Autocarri, al fine di aumentarne l'appeal commerciale attraverso la revisione della tariffa e dei contenuti; alcune novità introdotte sono state estese trasversalmente ai settori Autovetture e Ciclomotori/Motocicli.

"*Cattolica&Agricoltura - Rischi Zootecnici*" è stato oggetto di aggiornamento a gennaio per la campagna 2021: il prodotto è stato arricchito, per la parte relativa alle coperture integrative non agevolate, della garanzia relativa alla morte e all'abbattimento per necessità dei capi bovini e bufalini a seguito di tossinfezione da neurotossina prodotta da Clostridium botulinum.

Anche il prodotto "*Cattolica&Agricoltura - Avversità Atmosferiche*" è stato oggetto di revisione e aggiornamento in occasione della campagna 2021, in conformità agli adeguamenti normativi conseguenti all'emanazione del nuovo PGRA (Piano gestione Rischi). La nuova versione del prodotto è in collocamento a partire da febbraio.



Con il restyling di "*Cattolica&Casa - Condominio 360°*", in collocamento da maggio, sono stati realizzati alcuni interventi volti a: migliorare la competitività del prodotto sul mercato, razionalizzare alcuni aspetti di emissione della proposta–polizza e affinare alcuni aspetti di pricing delle singole garanzie.

"*Active Benessere*", il nuovo prodotto Salute, sviluppato con servizi di Generali Welion e rilasciato a giugno, è una soluzione ampia e modulare, grazie alle diverse formule dedicate alla persona, alle famiglie e ai dipendenti delle aziende. Accanto alla tradizionale copertura assicurativa, i clienti possono attivamente contribuire a tutelare la propria salute grazie a servizi innovativi dedicati al miglioramento dello stile di vita e del benessere fisico, oltre che attraverso soluzioni e strumenti per le fasi di prevenzione, diagnosi, cura e convalescenza:

- Prevenzione: accedendo al portale web dedicato, è possibile costruire il proprio percorso di prevenzione e interagire con il Coach del Benessere, una figura

qualificata che affianca il cliente spiegando e personalizzando ulteriormente il percorso; è inoltre possibile aprire un sinistro, consultare la propria cartella medica e il calendario degli appuntamenti sanitari, attivare il servizio per la consegna di farmaci a domicilio, usufruire di un teleconsulto o un video-consulto medico 24 ore su 24 senza necessità di prenotazione tramite la Welion App, grazie ad un provider terzo partner di Generali Welion e accedere a strutture convenzionate, visite specialistiche ed esami diagnostici a tariffe agevolate tramite la Welion Card;

- Diagnosi: il prodotto prevede il pagamento o il rimborso di visite specialistiche, esami e accertamenti diagnostici effettuati in studi professionali o laboratori di analisi convenzionati;
- Cura: l'offerta prevede una diaria giornaliera in caso di ricovero e il pagamento diretto delle spese sanitarie presso le strutture convenzionate o il rimborso in seguito a ricovero con o senza intervento chirurgico, o intervento chirurgico anche ambulatoriale;
- Convalescenza: grazie alla specifica diaria e al rimborso delle spese per trattamenti terapeutici e riabilitativi sostenuti, il periodo della convalescenza diventa un momento per recuperare salute e benessere con il completamento delle prestazioni tramite infermieri e fisioterapisti a domicilio, la fornitura di attrezzature mediche, l'organizzazione del trasferimento dal domicilio e del rientro dall'istituto di cura con il mezzo di trasporto più idoneo, un personal trainer e la consulenza telefonica con un nutrizionista.

"*Active Benessere*", attivo anche in caso di epidemie o pandemie (compreso il Covid-19), prevede anche una serie di soluzioni e garanzie speciali studiate ad hoc, ad esempio, l'offerta dedicata ai futuri genitori e ai loro bambini con prestazioni che coprono il supporto psicologico per la neomamma, le informazioni telefoniche su maternità, nidi e pratiche amministrative, l'organizzazione di visite pediatriche a domicilio, eventuali interventi chirurgici anche per il figlio in arrivo. Tra le garanzie, inoltre, è inclusa la tutela dai casi di malasanità: una copertura che aiuta l'assicurato a difendere i propri diritti, coprendo eventuali spese legali.



"*Cattolica&Agricoltura - Agricola 360°*" è stato oggetto di restyling, con una nuova versione del prodotto in commercio da settembre, che persegue gli obiettivi di semplificazione in fase di assunzione del rischio (es. semplificazione della scelta delle filiere e delle garanzie acquistabili a tutela dell'attività secondaria) e di aggiornamento del prodotto per maggior rispondenza ai bisogni specifici dell'imprenditore e dell'azienda agricola, mediante introduzione di nuove coperture e revisione di specifiche garanzie.



Il prodotto "*Cattolica&Professioni*", disponibile nei due moduli indipendenti Uffici e Attività, è stato integrato con le nuove declinazioni a copertura dei rischi relativi allo svolgimento delle seguenti attività: amministratore di stabili condominiali, attività legali, attività tecniche e attività tecniche in agricoltura (nel rilascio di settembre) e attività sanitarie, agenti immobiliari e centri di informatica ed elaborazione dati (nel rilascio di novembre).



A dicembre è stato rilasciato il nuovo prodotto "*Cattolica&NonProfit*", rivolto agli Enti, alle Associazioni e alle Imprese Sociali che operano nel mondo del non profit, che persegue specifici obiettivi correlati alla tutela dell'Ente e dei soggetti che vi operano all'interno o che beneficiano dei suoi servizi; il proddotto mette a disposizione diverse coperture per proteggere sia i beni dell'ente da eventi quali incendio, furto e rapina, danni ad apparecchiature elettriche ed elettroniche, cyber risk, sia il patrimonio dell'ente, mettendolo al riparo da possibili richieste di risarcimento danni avanzate da terze parti; mira, inoltre, a tutelare l'integrità fisica delle persone dai rischi di infortunio o malattia in occasione dello svolgimento delle proprie attività di volontario o associato aiutandole anche nel caso siano esposte finanziariamente.



Rami vita

Oltre a quanto riportato nella premessa ai prodotti danni, con riferimento ai prodotti vita, il 10 marzo 2021 è entrato in vigore il Regolamento UE 2019/2088 in materia di trasparenza degli investimenti sostenibili, con l'intento di ampliare e uniformare l'informativa che i partecipanti ai mercati finanziari sono tenuti a dare agli investitori.

L'informativa da fornire è relativa alle modalità in cui i fattori ESG (Environmental, Social e Governance) sono integrati a livello di compagnia (informativa su sito internet) e a livello di prodotti in collocamento (informativa precontrattuale).
A seguito dell'entrata in vigore della suddetta normativa, in attesa anche di un quadro normativo di riferimento del tutto definitivo, i prodotti assicurativi d'investimento della Società (IBIPs) sono stati classificati quali ex art. 6, ossia prodotti che integrano i fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (individuati con l'acronimo ESG) nelle scelte di investimento, ma che non promuovono caratteristiche ESG (art. 8) o che non hanno specifici obiettivi di sostenibilità (art. 9). Per maggiori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti si rinvia alla specifica sezione "Sostenibilità" del sito internet della Società.

L'attenzione di Cattolica è rimasta focalizzata sulla crescita, sulla redditività e sulla sostenibilità dell'offerta, sempre in conformità con le linee strategiche previste nel Piano Industriale, attraverso la promozione sul mercato di prodotti rispondenti alle nuove esigenze della clientela e profittevoli in termini di redditività.
Nell'area di business del risparmio/investimento si è perseguito lo sviluppo di soluzioni di tipo "Capital Light" con l'obiettivo di coniugare una tradizionale offerta di prodotti legati a gestioni separate con la sostenibilità rispetto agli attuali contesti di mercato.
Parallelamente l'obiettivo è stato il conseguimento di un ottimale mix di raccolta complessivo, ricercando la crescita della componente di ramo III, in particolare attraverso il continuo sviluppo di soluzioni multiramo. Queste risultano infatti le soluzioni più adatte ad offrire un bilanciamento tra le esigenze di protezione dei propri risparmi sulla quota di investimento in gestione separata e quelle di crescita dei propri capitali, sfruttando attraverso i fondi interni le diverse opportunità di rendimento del mercato finanziario.

Nel corso del secondo semestre, con l'intento di mantenere attivo l'interesse della clientela per i propri prodotti, venire incontro alle attuali esigenze di mercato e aumentare la competitività, la Compagnia ha provveduto ad aggiornare l'offerta dedicata ai prodotti d'investimento.
In tale occasione è stato rivisto il principale prodotto multiramo "*Active Investimento*", intervenendo in particolare sulla durata del contratto, sulle opzioni di investimento sottostanti, rendendo disponibili anche due Fondi Interni già attivi nei precedenti prodotti multiramo, sui vantaggi previsti in caso di reinvestimento e estendendo, infine, anche ai prodotti vita di protezione, l'incentivo dedicato agli investitori sensibili ad aumentare/integrare la tutela assicurativa del patrimonio con quella personale o dei propri cari.



L'intervento ha reso il prodotto più sostenibile dal punto di vista reddituale e ha permesso una forte razionalizzazione dell'offerta multiramo di investimento a catalogo.

Lato "Protection", per rendere l'offerta dedicata ai prodotti di protezione sempre più vicina alle esigenze della clientela, la Compagnia ha lanciato sul mercato "*Active Vita*" sul canale agenti, il nuovo prodotto assicurativo modulare (anche con la possibilità di assicurare contemporaneamente due persone per alcune coperture), volto a tutelare sé stessi, la propria famiglia, i figli e le persone più fragili dai gravi imprevisti della vita.



Le garanzie sono diverse e consentono all'Assicurato di personalizzare la polizza secondo le proprie esigenze, attivando una o più delle garanzie presenti e le relative garanzie facoltative, un unico contratto assicurativo pensato per offrire, a seconda delle esigenze del cliente, il seguente aiuto:

- un capitale in caso di premorienza, volto a mantenere la stabilità economica del nucleo familiare o delle persone care;
- un capitale in caso di malattia grave, per le spese da sostenere in caso di insorgenza di una specifica malattia;
- una rendita immediata mensile, per i primi tre anni, in caso di perdita di autosufficienza, che consenta all'Assicurato di sostenere le prime spese necessarie derivanti dalla nuova condizione di salute;
- specifiche prestazioni di Assistenza (Ramo 18) dedicate ad offrire un aiuto nelle immediate conseguenze dell'evento, al cliente o ai beneficiari.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni-lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione della Società ha mantenuto una struttura omogenea con quella dell'esercizio precedente, facendo riferimento ad un programma di cessioni proporzionali con la complementarità di cessioni facoltative.

Il conservato residuo di ciascun ramo è stato ulteriormente protetto da coperture in eccesso di sinistro contro il verificarsi sia di singoli sinistri di importo rilevante sia di eventi catastrofali.

La cessione proporzionale è rappresentata da un bouquet multiramo (incendio, furto, infortuni, corpi di veicoli terrestri, leasing, perdite pecuniarie, rischi agricoli-bestiame, trasporti, cauzioni e credito) e da cessioni proporzionali specifiche per i rami tecnologici (rischi costruzione, montaggio, decennale postuma, guasti macchine, elettronica, garanzie di fornitura), assistenza, difesa legale e perdite pecuniarie.

In base alle analisi attuariali effettuate per determinare il programma riassicurativo efficiente secondo una metodologia value based, non è emersa la necessità di apportare variazioni alle coperture proporzionali in scadenza.

Per quanto attiene le coperture non proporzionali, le variazioni intervenute hanno riguardato:

- aumento della priorità del trattato da 250 a 350 mila euro per i rami infortuni e malattie;
- aumento della priorità del trattato Property per Risk da 3 a 5 milioni;
- aumento della priorità del trattato Catastrofale di Gruppo da 15 a 20 milioni.

Per l'anno 2021, relativamente alle polizze D&O (Directors & Officers), è stata rinnovata la copertura proporzionale, in scadenza, con percentuale di cessione pari al 60% e aumento della capacità da 10 a 12 milioni (massimale fino a 15 milioni per un numero limitato di rischi/anno). La ritenzione viene coperta dal Trattato principale r.c. generale in eccesso di sinistri.

Con riferimento al ramo grandine, è stata rinnovata la copertura proporzionale con riduzione della quota di cessione in scadenza dal 20% all'11,5%. Tale copertura agisce sulla ritenzione di un trattato stop loss con struttura invariata rispetto a quella in scadenza (70% xs 110%).

Nel corso del 2021 è iniziata la sottoscrizione del prodotto "*Active Benessere*" – Critical Illness a protezione del quale è stato sottoscritto un trattato quota share con un riassicuratore specializzato (percentuale di cessione 50%).

Al fine di migliorare il profilo di rischio di Cattolica e di garantire un maggior livello di solvibilità nel periodo 2020-2022, nel corso del 2020 si è provveduto a sottoscrivere una copertura riassicurativa quota share a protezione della ritenzione netta dei rami r.c. auto e r.c. generale.

Tale copertura prevede la possibilità di modulare la percentuale di cessione delle riserve sinistri e delle obbligazioni future in accordo con le reali esigenze di ogni Compagnia, limitando la cessione di risultato al minimo necessario.

Nel 2021 le percentuali di cessione sono pari a 1% sul ramo r.c. auto e 5% sul ramo r.c. generale.

Riassicurazione rami danni-lavoro indiretto: accettazioni

La sottoscrizione ha riguardato affari in scambio con compagnie dirette aventi caratteristiche analoghe a quelle della Società (l'apporto maggiore è rappresentato dagli affari provenienti dal sistema CIAR), un portafoglio di piccole dimensioni e molto diversificato, relativo alla sottoscrizione di programmi catastrofali su base excess of loss, con particolare focalizzazione sui top layer (ammontare del business marginale rispetto al portafoglio complessivo e ceduto interamente ad una compagnia del Gruppo che a sua volta lo retrocede sul mercato riassicurativo), nonché coperture riassicurative a favore di compagnie controllate (ABC Assicura, BCC Assicurazioni, TUA Assicurazioni, Vera Assicurazioni e CattRe). La Società a sua volta effettua retrocessione dei rischi accettati dalle compagnie controllate, verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (pertanto, vi è l'accettazione infragruppo da parte della stessa in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori in qualità di cedente).
Al fine di diversificare ulteriormente il rischio, i trattati proporzionali e non proporzionali delle compagnie controllate sopra citate, vengono collocati in parte con la Società e per la restante quota direttamente con il mercato riassicurativo. Inoltre, nel rispetto del principio dell'arm's length, le condizioni economiche di tali coperture vengono definite con controparti esterne al Gruppo (Riassicuratori professionali).
In particolare, buona parte dei trattati non proporzionali di BCC Assicurazioni, TUA Assicurazioni e Vera Assicurazioni sono collocati per il 45% con la Società e per la restante quota del 55% con il mercato riassicurativo. Le coperture

proporzionali di BCC Assicurazioni e TUA Assicurazioni, invece, hanno cessione alla Società rispettivamente pari al 35% e al 30%, mentre la restante parte viene collocata con il mercato riassicurativo.
In merito ad ABC Assicura (fusa per incorporazione nella Società alla fine del mese di dicembre, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2021), poiché il collocamento è stato chiuso a novembre 2017, a protezione del run-off e dell'esigua nuova produzione sono state collocate interamente con la Società le coperture proporzionali con cessione pari al 99% per i rami incendio e r c. auto.

Riassicurazione rami vita-lavoro diretto: cessioni

Per quanto riguarda i portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati proporzionali e non proporzionali per rischio e per evento, alle stesse condizioni in scadenza.
Non è stato rinnovato, invece, il trattato proporzionale relativo alla cessione del quinto per dipendenti.
Nel corso del 2021 è iniziata la sottoscrizione del prodotto "*Active Vita*" tramite Tele-underwriting a protezione del quale è stato sottoscritto un trattato quota share con un Riassicuratore Specializzato (percentuale cessione 50%).

Riassicurazione rami vita-lavoro indiretto: accettazioni

Non si è svolta alcuna attività di accettazione di lavoro indiretto, salvo che per un residuo, non significativo, relativo ad affari sottoscritti in precedenti esercizi.

****

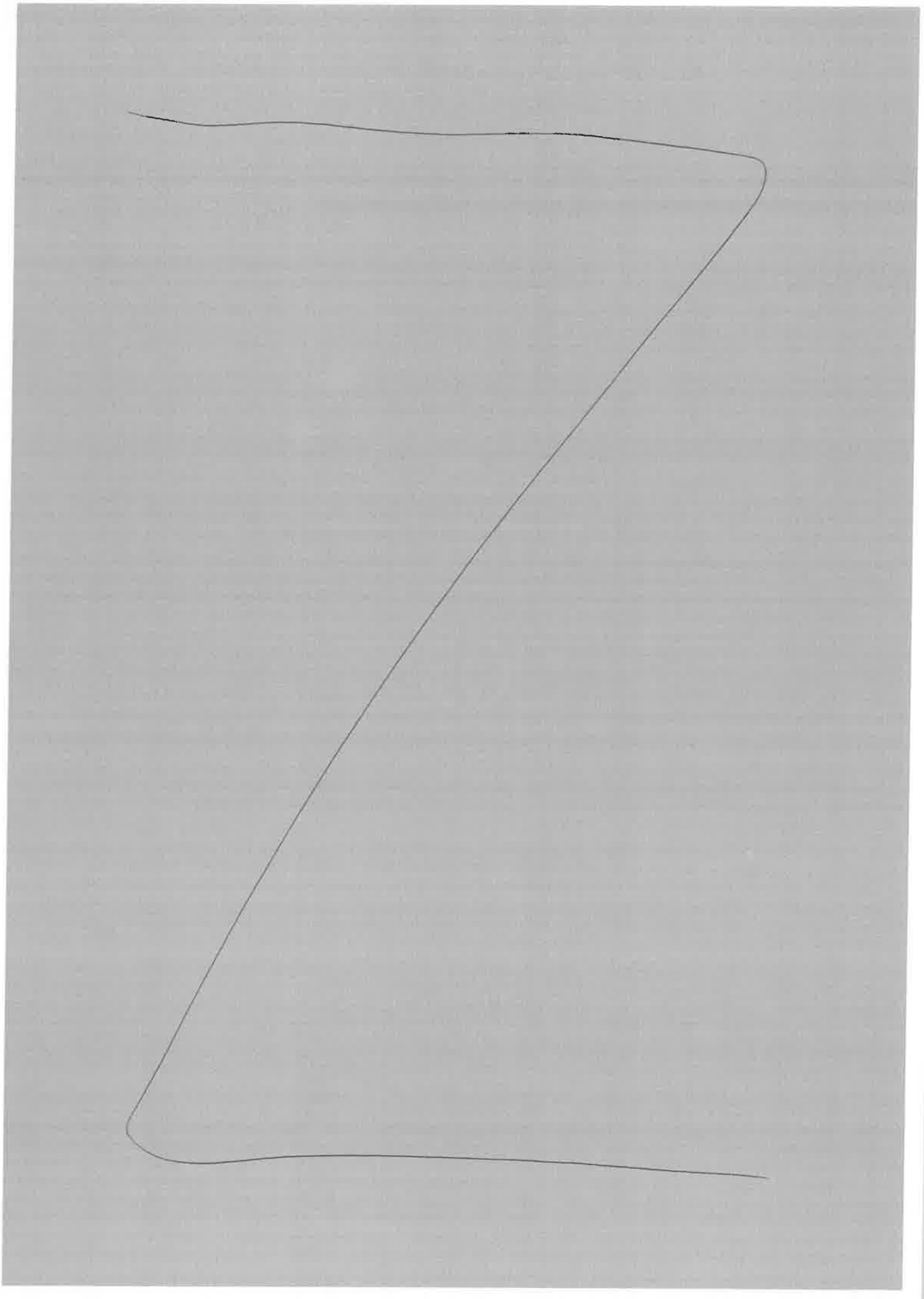
Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.
Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di novembre 2020, le variazioni previste al piano delle cessioni in riassicurazione per l'anno 2021.

ATTIVITÀ IN LIBERTÀ DI PRESTAZIONE

La Società è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa in regime di libertà di prestazione di servizi in tutti i Paesi dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo, in diversi rami vita e danni.
Con l'obiettivo di coordinare e presidiare le attività all'estero della Compagnia, con specifico riferimento agli aspetti normativi, legali e regolamentari vigenti nei vari Paesi esteri ed ai relativi flussi informativi da/verso altre strutture interne al sub-Gruppo, è stato istituito l'ufficio Gestione Affari Internazionali nell'ambito della Direzione Tecnica Danni non Auto.

Sono in corso di approfondimento e di analisi le regolamentazioni di altri Stati Terzi in cui la Società potrebbe essere interessata ad avviare la propria attività, per la conseguente attivazione dei previsti procedimenti autorizzativi verso le Autorità locali.





Solvency II ratio

203%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

GESTIONE PATRIMONIALE E GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti hanno raggiunto i 10.145, 1 milioni (+4,3%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 22 - Investimenti composizione

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Terreni e fabbricati [1]	**66.075**	**0,7**	**84.312**	**0,9**	**-18.237**	**-21,6**
Imprese del gruppo e partecipate	**1.288.674**	**12,7**	**1.767.097**	**18,2**	**-478.423**	**-27,1**
Azioni e quote	1.205.196	11,9	1.684.419	17,3	-479.223	-28,5
Obbligazioni	18.478	0,2	17.678	0,2	800	4,5
Finanziamenti	65.000	0,6	65.000	0,7	0	0
Altri investimenti finanziari	**7.975.997**	**78,6**	**7.244.377**	**74,4**	**731.620**	**10,1**
Azioni e quote	29.940	0,3	34.946	0,4	-5.006	-14,3
Quote di fondi comuni	1.570.196	15,5	1.443.538	14,8	126.658	8,8
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	6.373.448	62,8	5.763.259	59,2	610.189	10,6
Finanziamenti	2.413	n.s.	2.634	n.s.	-221	-8,4
Depositi presso imprese cedenti	**9.051**	**0,1**	**9.447**	**0,1**	**-396**	**-4,2**
Investimenti classe D [2]	**724.112**	**7,1**	**569.540**	**5,9**	**154.572**	**27,1**
Fondi di investim. e indici [3]	576.710	5,7	415.593	4,3	161.117	38,8
Fondi pensione	147.402	1,4	153.947	1,6	-6.545	-4,3
Altri	**81.202**	**0,8**	**53.285**	**0,5**	**27.917**	**52,4**
Disponibilità liquide	81.202	0,8	53.285	0,5	27.917	52,4
Totale investimenti	**10.145.111**	**100,0**	**9.728.058**	**100,0**	**417.053**	**4,3**

n.s. = non significativa

[1] netti del fondo di ammortamento e compresi gli immobili ad uso strumentale diretto

[2] investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

[3] attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Nel corso dell'esercizio sono state finalizzate alcune operazioni immobiliari. In particolare, si evidenzia:

- l'acquisto, da parte del Fondo Mercury Nuovo Tirreno, come proseguimento dell'attività di investimento prevista del Fondo: 1) a gennaio di due supermercati in Sardegna, ad Olbia ed Oristano, per un importo di 18,6 milioni oltre imposte e costi all'acquisto; 2) a dicembre di un supermercato in Liguria, ad Arma di Taggia, per un importo di 35 milioni oltre imposte e costo all'acquisto;
- la firma di un contratto preliminare di compravendita per un immobile ad uso direzionale a Milano, da parte del Fondo Andromaca con un versamento nel fondo di 12,5 milioni per il pagamento della caparra;

- l'investimento di Cattolica, nel mese di giugno, nel Fondo Immobiliare estero pan europeo "Hines European Core Fund", gestito da Hines Luxembourg Investment Management S.à r.l., per 6,5 milioni;
- l'ulteriore tranche di investimento da parte di Cattolica nel Fondo Immobiliare estero pan europeo "Encore+", gestito da LaSalle AIFM Europe Sarl, per 4,2 milioni (per un totale complessivo di esposizione al Fondo pari a 6,5 milioni, la prima tranche pari a 2,3 milioni è stata investita nel corso del 2020).

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'anno è proseguita, con ulteriore accelerazione, l'attività di diversificazione dei portafogli grazie alla riduzione in termini di masse della componente domestica con un decremento complessivo della duration. Tale operatività è stata fatta soprattutto nel primo trimestre, quando è stata effettuata una riduzione di titoli di stato italiani, anche tramite vendite forward, in concomitanza con il restringimento dello spread dei titoli governativi italiani con i titoli tedeschi. Inoltre, nel mese di giugno, al fine di diversificare ulteriormente il portafoglio e contribuire alla stabilizzazione del Solvency Ratio, la Compagnia ha sottoscritto un fondo obbligazionario flessibile che ha come obiettivo la replica fisica del portafoglio EIOPA.
La componente corporate è aumentata complessivamente nel corso dell'anno. L'incremento è stato ottenuto più che proporzionalmente su emittenti con rating Investment Grade dove, per quasi tutto il 2021, la volatilità degli spread si è attestata su livelli estremamente bassi per effetto della crescita economica e gli acquisti delle banche centrali. A livello settoriale, la preferenza è stata principalmente verso il settore finanziario e dei consumi non ciclici.

Sul comparto azionario si è registrato un leggero incremento dell'esposizione con l'obiettivo di migliorare la diversificazione settoriale del portafoglio focalizzando l'esposizione per lo più verso società estere denominate in euro, rappresentative di settori ciclici e difensivi.

È proseguito il graduale incremento degli investimenti alternativi con sottoscrizioni di fondi di Private Debt, Private Equity e infrastrutture, posizionati principalmente sul mercato europeo, contribuendo in tal modo alla strategia di diversificazione complessiva del portafoglio e di mantenimento di adeguati livelli di redditività. Sono continuati i richiami da parte dei fondi già in portafoglio.

Nel corso dell'anno la componente immobiliare è stata incrementata grazie alla sottoscrizione di nuovi fondi e ai richiami di alcuni fondi già presenti in portafoglio.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro, con esposizioni marginali sul dollaro americano e sulla sterlina. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti, al lordo degli effetti fiscali, sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 678,4 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 468,6 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 5,5 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 204,3 milioni.

Gli immobili hanno un valore corrente complessivo di 66,9 milioni, con una plusvalenza latente inferiore a un milione.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 23 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	221.109	271.155	−50.046	−18,5
di cui proventi da azioni e quote	18.060	68.794	−50.734	−73,7
Rettifiche nette di valore	−200.699	−200.141	−558	−0,3
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	20.100	19.545	555	2,8
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	**40.510**	**90.559**	**−50.049**	**−55,3**
Proventi al netto degli oneri di classe D	61.454	24.068	37.386	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti [1]	**101.964**	**114.627**	**−12.663**	**−11,0**

[1] Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

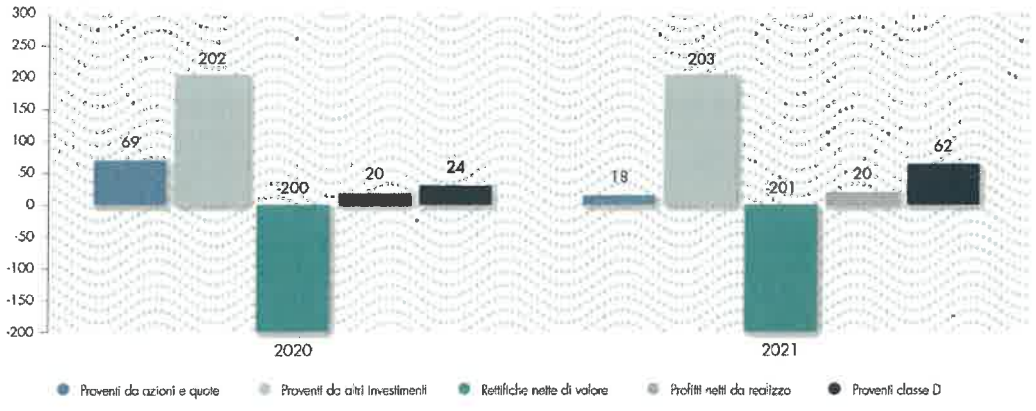
n.s. = non significativa

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari netti ammonta a 102 milioni contro i 114,6 milioni al 31 dicembre 2020 (-11%).

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari di classe C è pari a 40,5 milioni rispetto ai 90,6 milioni del 31 dicembre 2020 (-55,3%) per effetto principalmente dei minori proventi degli investimenti, in particolare da azioni e quote (-73,7%). Le rettifiche nette di valore, pari a 200,7 milioni sono da imputarsi soprattutto alle svalutazioni delle controllate e in particolare per 87,208 milioni sono relative a Vera Vita, per 65,091 milioni a Vera Assicurazioni, per 9,221 milioni a Cattolica Beni Immobili.
I profitti su realizzo degli investimenti crescono del 2,8% a 20,1 milioni.

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi sono pari a 221,1 milioni (-18,5%), di cui i proventi da azioni e quote ammontano a 18,1 milioni, di cui 14,3 milioni da imprese controllate e altre partecipate (67,2 milioni nell'esercizio 2020).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/milioni)



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,03 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la proposta di distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 26 aprile 2022.

Tav. 24 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2021	2020
Solvency Capital Requirement (SCR)	**A**	**1.278.148**	**1.173.710**
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA'	**B**	**2.597.164**	**2.206.531**
di cui TIER 1 unrestricted		1.958.091	1.619.676
di cui TIER 1 restricted		0	0
di cui TIER 2		627.326	586.855
di cui TIER 3		11.747	0
SOLVENCY II RATIO	**B/A**	**203%**	**188%**
Minimum Capital Requirement (MCR)	**C**	**536.901**	**528.170**
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITA'	**D**	**2.065.471**	**1.725.310**
di cui TIER 1 unrestricted		1.958.091	1.619.676
di cui TIER 1 restricted		0	0
di cui TIER 2		107.380	105.634
di cui TIER 3		0	0
Ratio Fondi Propri Ammissibili su MCR	**D/C**	**385%**	**327%**

I dati relativi al 2021 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2021 i rischi di mercato rappresentano circa il 55% dell'SCR complessivo, tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.
I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono il rischio azionario, immobiliare e di variazione degli spread di credito. Seguono il rischio di concentrazione, di tasso d'interesse e valutario.
L'esposizione al rischio azionario è peraltro connessa all'esposizione in partecipazioni. Il rischio immobiliare è diretta conseguenza dell'esposizione complessiva verso beni immobili, cui è associato un assorbimento di capitale percentualmente rilevante ad oggi. Infine, l'esposizione al rischio spread segue invece la rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.
In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di

esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.
Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura ed alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica.
Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per un'assunzione del rischio consapevole e opportunamente gestita.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.
I processi di monitoraggio e di gestione dei rischi in essere con riferimento ai rischi di mercato si articolano secondo diverse direttrici, definendo un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.
È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo Regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale.

Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo alla funzione Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.
In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto anche con strumenti informativi di diretto utilizzo della direzione Investment&ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della

Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato.
La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.
Il processo e le metodologie adottate dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito ed un'analisi di sensitività sul ribasso dei tassi di interesse.
  Con riferimento al 31 dicembre 2021, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

  1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +12 punti percentuali;
  2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -11 punti percentuali;
  3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato italiani di 50 bps: -15 punti percentuali;
  4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -5 punti percentuali;
  5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -19 punti percentuali;
  6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -16 punti percentuali.

- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano principalmente gli spread sui Titoli di Stato italiani, la curva risk free e il valore di immobili e azioni.

Le evidenze derivanti dalle analisi effettuate permettono di confermare il rispetto della soglia regolamentare di solvibilità anche a fronte degli scenari di stress individuati.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2021 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 4% dell'SCR complessivo, tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.
Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti, verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.
La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.
Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte ad un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema di limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia.
Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Le esposizioni più rilevanti sono rivolte a controparti riassicurative, il cui rischio associato è contenuto grazie al relativo merito creditizio elevato. L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte, assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione, è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.
Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.



Agenzie

789



Sportelli

96

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

PERSONALE E RETE DISTRIBUTIVA

PERSONALE

Gestione Risorse Umane

In coerenza con i princìpi da sempre promossi dal Cattolica e dalle sue controllate, si conferma la massima attenzione alla gestione delle risorse umane.

Il 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 che ha visto il prorogarsi dello stato emergenziale e che ha coinvolto la Direzione Human Resources (HR) a supporto della tutela e della sicurezza della propria popolazione aziendale, in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione Protezione.

La Direzione HR ha investito nel percorso di trasformazione digitale per garantire lo sviluppo di strumenti che supportassero il lavoro da remoto e la formazione delle proprie risorse per sviluppare un mindset digitale.
Nuovi modi di lavorare e nuovi modi di interpretare gli spazi aziendali sono stati alla base delle progettualità HR del 2021.

È proseguito il progetto di HR 4.0, con l'attivazione della nuova piattaforma Payroll e il lancio del nuovo gestionale HR denominato "My HR Space" che ha permesso di sviluppare un nuovo modo di dialogare tra azienda e i propri dipendenti, coinvolgendo questi ultimi come primi protagonisti. Ogni collaboratore, infatti, ha la possibilità di visionare e aggiornare i propri dati anagrafici e curriculari, consultare la struttura Aziendale in termini di posizioni associate ad ogni dipendente, e ha a disposizione uno strumento creato in ottica di semplificazione della user experience.

La digitalizzazione è entrata anche nei processi di selezione del personale dove sono state implementate modalità innovative, aumentando le attività su piattaforme online e impostando iniziative di digital recruiting orientate principalmente a target junior e alla generazione zeta.

Nel corso dell'anno sono state inserite in Cattolica 34 risorse e sono stati attivati 19 progetti formativi.

Il personale della Società al 31 dicembre è composto complessivamente da 1.029 collaboratori, (+31 rispetto al 2020), suddivisi come segue: 55 dirigenti (-1 rispetto al 2020), 291 funzionari (+22 rispetto al 2020) e 683 impiegati (+10 rispetto al 2020). I dipendenti espressi in FTE sono 1.005 contro (974 al 2020).

Academy & People Development

In risposta alle sollecitazioni del contesto economico e sociale e alle mutate dinamiche competitive, Cattolica ha rapidamente riposizionato le iniziative di Academy e People Development orientandole verso tre indirizzi strategici:

- sviluppare l'engagement e l'empowerment delle persone;
- garantire la diffusione del know-how e il continuous learning;
- accrescere il livello di accountability delle persone rispetto al proprio sviluppo professionale e ai propri processi di apprendimento.

Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso:

- la valorizzazione dei dati (analytics) per la definizione dei piani di sviluppo e formazione;
- lo sviluppo di un nuovo mindset per abilitare le persone ad essere protagoniste attive e consapevoli del cambiamento, capaci di orientare la propria performance e il proprio sviluppo professionale;
- la strutturazione di un sistema di knowledge management che valorizza gli esperti interni per alimentare le community professionali e la realizzazione di un ecosistema di formazione in grado di rendere disponibili risorse di formazione interne ed esterne;
- l'intensificazione delle iniziative di wellbeing e di caring.

PEOPLE DEVELOPMENT

Mettere al centro le persone e il loro sviluppo professionale è la strategia che ha consentito a Cattolica di crescere anche in momenti di profondo cambiamento e su cui l'Azienda ha continuato a puntare al fine di rendere le persone sempre più protagoniste, attive e consapevoli, della propria crescita professionale.

Il sistema "WITH-We Improve Together" si è confermato come il principale elemento di valorizzazione della performance che indirizza e riconosce il contributo delle persone al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso dell'esercizio ha preso avvio "PresentAction", un'iniziativa che è stata estesa a più di 800 collaboratori, che offrirà a tutti i dipendenti di Cattolica e delle sue controllate, l'occasione per avere una prospettiva terza rispetto alle proprie competenze, sviluppare consapevolezza e capire come orientare la propria crescita professionale.
I dati raccolti da "WITH" e "PresentAction" permetteranno di aggiornare la "Talent Matrix" che mette in relazione le competenze possedute dalle persone con le performance espresse, consentendo una dettagliata mappatura delle risorse, la definizione di percorsi di formazione e sviluppo mirati e l'individuazione dei talenti e delle loro caratteristiche.

Il progetto M-UP! è prossimo a completare il primo ciclo di mappatura dei profili professionali presenti e la rilevazione del livello di conoscenza posseduto dalle persone. Nel corso del 2021 il progetto, lanciato a luglio 2020, ha ulteriormente esteso la mappatura dei profili comprendendo le aree assuntive danni e vita, liquidative, di controllo, attuariali, finance, IT, data analytics, amministrative, HR e organizzazione, bancassicurazione.
Il modello ha consentito l'identificazione di un patrimonio di più di 350 conoscenze suddivise in 14 macroaree, di 82 profili professionali aggregati in 11 famiglie professionali, coinvolgendo 1.300 colleghi.
I risultati delle rilevazioni M-UP, unitamente ai dati di performance e della "Talent matrix", sono stati valorizzati nel dialogo con i responsabili per tracciare i percorsi di sviluppo, di ruolo e professionali, su cui attivare la formazione.

KNOWLEDGE MANAGEMENT: LE FACULTY E I KNOWLEDGE SHARER

Con l'obiettivo di valorizzare, manutenere e sviluppare il sapere tecnico-professionale è stato avviato il processo per l'implementazione del sistema di knowledge management attraverso la costituzione delle faculty interne delle famiglie professionali.
Le faculty saranno il punto di riferimento per tutti i colleghi, riconosciuti per il loro sapere tecnico specialistico, impegnati a condividere il proprio know how all'interno e all'esterno dell'azienda.
Attraverso M-UP è stato avviato un primo censimento dei colleghi "expert" che presentano i livelli di conoscenza più alti da coinvolgere nelle faculty. É stato realizzato un percorso dedicato di formazione e sviluppo per il ruolo, il "Knowledge Sharer Training Program", della durata di 28 ore, per sviluppare le competenze di progettazione formativa, comunicazione e storytelling, con particolare attenzione ai nuovi strumenti digitali utili per un'efficace condivisione del sapere. I partecipanti hanno avuto la possibilità di effettuare incontri one to one con formatori specialisti per riflettere sul ruolo e sulle competenze ad esso associate su cui attivare un piano di sviluppo individuale.
Nel 2021 sono stati formati i primi 4 gruppi di Knowledge Sharer per un totale di 56 colleghi expert provenienti da 8 famiglie professionali.

TRAINING

Cattolica ha mantenuto costanti gli investimenti in formazione indirizzandoli in base ad una approfondita analisi dei bisogni aziendali, delle evoluzioni del mercato e del contesto normativo, rispetto ai diversi profili professionali presenti.
L'accelerazione digitale, la crescita della cultura e delle competenze digitali, hanno creato i presupposti per realizzare un ecosistema di apprendimento fortemente orientato al "continuous learning" con l'adozione di un modello di didattica basato su più efficaci metodi e strumenti di apprendimento e rinnovate modalità per l'integrazione di diversi saperi.

LA FORMAZIONE DI RUOLO: I PROGRAMMI PER MANAGER E PROFESSIONAL

Il 2021 ha visto il consolidamento dell'architettura formativa disegnata lo scorso anno per accompagnare e sostenere le nostre persone, manager e professional, nell'affrontare le nuove modalità lavorative di remote working e sviluppare la consapevolezza (mindset) e le competenze (skills) necessarie per essere efficaci nel nuovo contesto lavorativo.
Partendo da un'analisi del contesto socio-economico e lavorativo attuale a livello globale, i manager sono stati coinvolti in sessioni di riflessione e confronto sulle competenze e i comportamenti efficaci nel "new ways of working".
Il percorso "InspirEvolution", dedicato ai Dirigenti e che li ha visti impegnati in 3 appuntamenti di 2 ore ciascuno, è stato di ispirazione e confronto sul contesto lavorativo attuale, sulle best practice e sul profilo del manager nel new e next normal.
Sugli stessi temi si è articolata l'offerta formativa, della durata complessiva di 30 ore, per i middle manager, con il percorso "New leadership for best performance" con i corsi "I 3 cappelli del manager", "Strumenti e metodi per lavorare agile", "Diversity manager" e "Digital leadership journey".
Per i responsabili di nuova nomina è stato predisposto il "Learning Path Neo Manager", un percorso online open-learning composto da 19 pillole, della durata complessiva di 7 ore, volto a sviluppare le competenze di leadership nell'era digitale, coordinamento del team e performance management.
L'approccio e le metodologie più efficaci da adottare nel nuovo contesto lavorativo sono stati il focus anche nella

formazione rivolta ai professional, proposti nel percorso "Strumenti e metodi per lavorare agile" della durata di 7 ore.
Per tutti i collaboratori è stata inoltre rinnovata l'Offerta Formativa in open learning per accrescere l'autoefficacia sviluppando le competenze di gestione organizzativa, di gestione del tempo, di comunicazione e sugli strumenti digitali a nostra disposizione, composta da 42 titoli.
Molta attenzione è stata posta sul processo di adoption degli strumenti digitali per favorire la digital collaboration, in particolare di "Adoption di Teams", con l'avvio di un percorso di video lezioni e Lab dedicati, disponibile per tutte le funzioni aziendali.
Tra aprile e dicembre sono state realizzate 15 edizioni dei Labs, laboratori con un focus sullo strumento Teams e gli strumenti OneDrive e SharePoint, che hanno raggiunto tutte le funzioni aziendali.

Il lavoro da remoto e l'accelerazione digitale hanno inoltre imposto una riflessione sugli aspetti normativi legati allo smart-working e sul Diritto alla disconnessione, temi trattati in un percorso online proposto a tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di accrescere la conoscenza delle recenti normative e sviluppare la consapevolezza su techno-stress e work-life balance in epoca di remote working.

Sempre nell'ambito delle iniziative per sostenere la performance delle nostre persone in un contesto globale e interconnesso caratterizzato da crescente multiculturalità e internalizzazione sono stati proposti percorsi di formazione linguistica, in particolare di lingua inglese, differenziati per ruolo e in funzione dell'impatto che le conoscenze linguistiche hanno sull'attività.
Per i Dirigenti e le posizioni fortemente impattate dalle competenze linguistiche, è stato proposto "English One to One", un'offerta personalizzata realizzata attraverso incontri individuali con insegnanti certificati.
Per tutti i collaboratori è stato attivato "English4All", un programma diversificato in base al livello di conoscenza, realizzato attraverso una piattaforma on-line e la partecipazione a gruppi di conversation.
Nell'attuale contesto le competenze di comunicazione e condivisione assumono una sempre maggiore rilevanza. È proseguito con 4 edizioni tra maggio e dicembre il "Presentation Bootcamp", il percorso virtuale di 15 ore che fornisce le metodologie per costruire presentazioni persuasive ed essere sempre più efficaci nel veicolare i messaggi ai propri interlocutori. La metodologia usata è quella del "learning by doing", che alterna alle lezioni frontali momenti di attività pratiche e che rispecchia il nuovo modo di lavorare e pensare digitale: aperto, flessibile, organizzato e veloce.
"Innovation Plus" è lo spazio di open learning sull'innovazione e il digitale che ha l'obiettivo di fornire ai colleghi una visione sempre aggiornata e a tutto tondo sull'evoluzione interna ed esterna all'azienda.
Aperto alla fine del 2020, "Innovation Plus" è stato promosso nel 2021 ed arricchito con una newsletter bisettimanale. Il portale propone attualmente 54 corsi, ogni mese vengono rilasciati nuovi contenuti sui temi Society, Technology, Marketing, Human skills, Business, Design e Future of work, declinati per livello di conoscenza Basic e Advanced.

LA FORMAZIONE TECNICA SPECIALISTICA

Sono state sviluppate specifiche azioni formative mirate su esigenze funzionali che emergono all'interno delle Direzioni a seguito delle evoluzioni normative, dell'adozione di nuovi strumenti, dell'introduzione di nuove modalità operative o di modifiche organizzative e di processo.
Nel 2021 si sono consolidate le collaborazioni con importanti università, associazioni e centri di ricerca, tra i quali: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (CETIF), Università Bocconi di Milano (Scuola di Direzione Aziendale), Università degli Studi di Verona, Cineas, Politecnico di Milano, Università La Sapienza - Roma 3, MIB Trieste School of Manager, TAG Talent Garden, H-Farm.

Di particolare rilievo i piani di formazione e aggiornamento in realizzazione per consolidare e sviluppare le competenze tecniche dei colleghi che operano nelle funzioni di controllo e di staff di Cattolica: Audit, Compliance, Risk Management, Distribution oversight, Privacy, Affari societari.
I piani formativi sono progettati e realizzati in collaborazione con le associazioni professionali e con le università Cattolica di Milano (CeTIF) e degli Studi di Verona e propongono percorsi di integrazione e omogeneizzazione delle competenze tecnico-specialistiche, approfondimenti e specializzazioni attraverso la partecipazione a master e corsi di perfezionamento; l'adesione alle associazioni professionali permette inoltre l'accesso a risorse di aggiornamento e formazione continua.
Per i collaboratori della Direzione Operations Vita, a supporto dell'evoluzione della struttura organizzativa, che ha portato persone con background professionali differenti ad interagire tra loro rispetto a comuni ambiti di azione, è stato realizzato il percorso "Fundamentals Vita", volto ad aggiornare e a rinforzare le competenze tecniche e normative per tutti i ruoli coinvolti nei processi Vita.

In materia di Fondo Unico di Giustizia, a giugno è stato realizzato un webinar, in due edizioni da 2 ore ciascuna,

dedicato ai collaboratori dell'Ufficio Liquidazioni, che ha coinvolto 6 partecipanti.

In tema di "customer centricity" è stato proposto un intervento dedicato all'applicativo CRM 2.0 (Customer Relationship Management), con una sessione di carattere tecnico e una sessione di approfondimento, di carattere pratico.

É proseguito il percorso di sviluppo delle competenze di ruolo per i colleghi della Direzione Sinistri a cui è stato dedicato un percorso, che ha coinvolto circa 30 persone per un monte ore totale di 418 ore di formazione, volto a sviluppare e consolidare quelle competenze soft identificate quali fattori critici di successo per il ruolo.

Per la Direzione Amministrazione e Bilancio, si è concluso il percorso "Be Great" con l'individuazione di tre stream progettuali volti a migliorare la comunicazione, il feedback e la visione condivisa, a sviluppare il know how interno e a co-creare soluzioni per agevolare la collaborazione e lo sviluppo all'interno della Direzione.

A beneficio dei colleghi della funzione Sistema Danni della Direzione Informatica è stato realizzato il percorso formativo in webinar Mia Platform Dev Fundamentals, un collaudato sistema di empowerment di cultura professionale, con obiettivo di sviluppare conoscenze e strumenti dei metodi Agili.

A sostegno e a supporto dei cambiamenti generati dall'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17 sono proseguite le attività progettuali relative al percorso di formazione e addestramento tecnico specialistico rivolto alle unità organizzative impattate, proseguite per l'intera annualità 2021. Nel primo semestre, sono state realizzate ulteriori sessioni di formazione di carattere generale ed orizzontale, con lo scopo di formare le aree aziendali impattate sui nuovi principi e di informare in relazione alle scelte strategiche effettuate, così coinvolgendo i colleghi che non avessero potuto precedentemente partecipare. Di pari passo con l'evoluzione dei cantieri di adeguamento agli standard si è realizzata, nel secondo semestre, formazione di carattere specialistico e verticale, con declinazioni diverse in funzione del ruolo, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei principi, la comprensione degli impatti e delle modalità attuative di Cattolica.

Per la Direzione HR sono stati realizzati due interventi: il primo "HR goes Agile" ha permesso all'intera Direzione di conoscere e sviluppare un mindset orientato alla sperimentazione e ad una gestione progettuale attraverso la metodologia dell'Agile; il secondo, "Assessor Training", dedicato alle persone di Talent Acquisition e Talent management, ha consentito di sviluppare le conoscenze e competenze di gestione del colloquio di selezione e sviluppo e dei principali strumenti di valutazione delle competenze.

LA FORMAZIONE NORMATIVA E LA PREVENZIONE DEI RISCHI

Particolare attenzione è data alla formazione legata all'attuazione di normative e alla prevenzione dei rischi. La fruizione è obbligatoria ed è disciplinata da procedura interna.

Sono stati realizzati specifici interventi dedicati all'applicazione della Market Abuse Regulation - Procedura MAR e di ripresa e aggiornamento sul d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 - Responsabilità Amministrativa delle Imprese e sulle nuove fattispecie di reato.

Per tutti i collaboratori è proseguito il percorso finalizzato a sviluppare la consapevolezza e la conoscenza dei rischi legati alla Cyber security: è stato realizzato il corso on-line sul tema mentre parallelamente continua il progetto volto a sensibilizzare sul tema degli attacchi informatici attraverso video-pillole di formazione collegate a phishing e spear phishing simulati.

In tema di Sicurezza negli Ambienti di Lavoro è proseguita l'erogazione della formazione prevista dal d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in modalità online e webinar.
Da segnalare il percorso informativo obbligatorio "Are You Ready", finalizzato sia alla sensibilizzazione relativa alle misure generali di prevenzione e protezione negli ambienti di lavoro, sia all'approfondimento della policy specifica di Cattolica sul tema del rientro in sicurezza. La fruizione del percorso è stata resa obbligatoria e propedeutica al rientro in azienda.

Nel corso dell'anno 2021 il Sistema di Gestione per la Sicurezza di Cattolica è stato aggiornato in base al recente standard internazionale ISO 45001 e, al fine di informarne la popolazione, nel mese di maggio è stato lanciato un percorso informativo obbligatorio in modalità on-line.

Per funzioni e ruoli maggiormente impattati dalle normative e dai rischi di conformità correlati, è stato realizzato un modulo di approfondimento in tema di Antiriciclaggio, sempre in modalità on-line.

Nell'anno 2021 sono state realizzate, per la Società, 3.454 giornate/uomo di formazione.

Formazione per il Consiglio di Amministrazione

In ottemperanza al regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e al regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, viene periodicamente effettuata una raccolta delle necessità di formazione con il coinvolgimento degli organi e delle funzioni di controllo e dell'Alta Direzione di Cattolica.
Sulla base dei piani di formazione pluriennali rivolti ai componenti degli Organi Amministrativi di Cattolica e delle società controllate, per il 2021 è stato individuato il tema "I vent'anni del D. Lgs. 231/2001: esperienze, casi e orientamenti della giurisprudenza". L'intervento, curato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dai proff. Centonze e Lionzo, è stato rivolto ai componenti dei Consigli di Amministrazione di Cattolica e delle società controllate e a tutti i Dirigenti.

WELLBEING CATTOLICA, MENS SANA IN CORPORE SANO: l'iniziativa "Prenditi cura di te"

È proseguito per il 2021 il progetto "Prenditi cura di te", un programma integrato di iniziative per il benessere delle persone giunto al quarto anno di svolgimento che prevede un'ampia gamma di attività volte a migliorare l'ambiente di lavoro e la coesione tra colleghi, oltre a promuovere uno stile di vita più sano e attivo sotto il profilo psico-fisico.
Il Wellbeing in Cattolica ha assunto considerazione crescente fino a creare, nel marzo 2020, una funzione organizzativa denominata Wellbeing, la cui attività pone attenzione sui seguenti ambiti: sfera fisica, sfera emotiva, ambiente di lavoro e solidarietà&sostenibilità.
Per rispondere sempre meglio alle esigenze di Wellbeing della popolazione aziendale, ad aprile 2021 è nata WE - la piattaforma del Wellbeing Experience: un unico punto di accesso a tutte le attività di Wellbeing, integrato con SSO (Single sign-on) alla intranet aziendale. È una piazza virtuale dove poter trovare tutte le iniziative organizzate in "box" di pertinenza: IN FORMA-sfera fisica; IN EQUILIBRIO-sfera emotiva; INSIEME-ambiente di lavoro; IMPATTO-sostenibilità&solidarietà. Ai quattro ambiti si è aggiunto IN ASCOLTO, una sezione dedicata ai podcast con le voci dei nostri colleghi. WE non è solo una repository di tutte le iniziative ma permette di raccogliere feedback e indirizzare le iniziative verso le esigenze raccolte.
A fine novembre 2021 la piattaforma contava circa 820 iscritti. Relativamente alle 4 sfere di riferimento, sono molte le iniziative continuative e le novità introdotte.
Con riferimento alla sfera fisica, da febbraio 2021 è partita una partnership con un nuovo provider sportivo che non solo prevede l'accesso, ove possibile, ad un network di strutture affiliate presenti sul territorio nazionale, con un costo abbonamento abbattuto del 70%, ma fornisce gratuitamente a tutti i dipendenti, la possibilità di un home workout ricco di lezioni live e on demand. È prevista, inoltre, la possibilità di attivare un nutrizionista per avere un piano alimentare personalizzato.

Relativamente alla sfera emotiva, Cattolica ha organizzato nel corso del 2021 master formativi dedicati ai caregiver ed ai genitori, ampliando l'offerta relativa a quest'ultimo target con il lancio del master "genitori che nascono, genitori che crescono" proposto a genitori 0-3 anni e 4-18 anni e lanciato ufficialmente il 18 maggio 2021. Sono proseguiti altresì i webinar rivolti ai dipendenti con argomenti relativi alle competenze soft.
I dati sono positivi, circa 733 partecipazioni ai webinar, e 60 iscritti ai vari master.
Novità del 2021, relativa alla sfera emotiva, è rappresentata dal percorso sulla Mindfulness.

Nell'ambito della sostenibilità&solidarietà si evidenzia una continuità a sostegno della onlus Disabili No Limits di Giusy Versace e la nuova partnership con Plasticfree con la quale è stato organizzato un ciclo di 3 webinar informativi dal titolo "CONOSCIAMO LA PLASTICA" relativi al corretto uso e smaltimento della medesima.
Quanto all'ambiente di lavoro, persistono una serie di accordi e convenzioni. Inoltre, da dicembre 2020, è stato lanciato il Portale delle convenzioni aziendali che si affianca, gestisce ed arricchisce la gamma delle convenzioni preesistenti.
Ulteriore novità in ambito "AMBIENTE DI LAVORO" è la fase pilota il progetto BeaTogether, realizzato grazie alla partecipazione di Cattolica al programma Open Italy 2021. Tale progetto si prefigge l'obiettivo di rilevare lo stato di benessere dei team, gerarchici o di progetto, attraverso l'elaborazione di smart data provenienti da specifiche pulse survey.

Relazioni industriali e contenzioso

Sono proseguiti per tutto il 2021 gli incontri con i sindacati su importanti tematiche relative al personale. Azienda e Organizzazioni Sindacali si sono costantemente confrontati, nel perdurare dell'emergenza sanitaria che vede ancora tutti i lavoratori in smart-working prevenzione, e hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito di definire importanti accordi su temi di rilevante interesse per l'Azienda e per i Lavoratori.
Fin dal mese di febbraio, le Parti hanno avviato un serrato confronto sul rinnovo del Contratto collettivo aziendale (CCA), sull'Accordo Ferie e sull'Accordo tutele occupazionali, che ha portato, nel mese di maggio, alla sottoscrizione delle intese.
In particolare, nel rinnovo del CCA che è entrato in vigore il 1° gennaio 2022, con durata quinquennale, sono stati

introdotti e rinnovati alcuni importanti istituti: consolidamento della retribuzione individuale attraverso la trasformazione del premio di risultato in ad personam, introduzione di un nuovo premio variabile vincolato in parte ai risultati aziendali in parte a parametri individuali.
Anche in questo rinnovo è stato messo l'accento sul benessere aziendale, con incremento del pacchetto Welfare messo a disposizione di tutti i dipendenti.

Nell'accordo Ferie le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie prevedendo, nel triennio, lo smaltimento dell'arretrato e la fruizione, entro l'anno di maturazione, delle ferie spettanti.

Infine, Azienda e Organizzazioni sindacali, hanno confermato i contenuti dell'accordo di luglio 2020 sulle tutele occupazionali, prorogandone la validità ed efficacia al 31 dicembre 2023, garantendo in questo modo la tenuta complessiva dei livelli occupazionali e favorendo, in via prioritaria, il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni in Cattolica e nelle sue controllate.

Nel mese di febbraio, come previsto dall'accordo sottoscritto tra le Parti nel dicembre 2020, 34 dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 28 febbraio 2026, hanno cessato il rapporto di lavoro, anticipando fino a 5 anni il pensionamento.

Nel mese di maggio è stata aperta dall'Azienda la procedura di confronto sindacale, ex art. 15 CCNL, relativa alla riorganizzazione di alcune aree della Direzione Sinistri resasi necessaria, sia in un'ottica di evoluzione della Direzione stessa, che in conseguenza delle nuove esigenze derivanti dal mutato contesto organizzativo.
In particolare, la riorganizzazione, che ha coinvolto complessivamente 88 persone, ha avuto l'obiettivo di razionalizzare la struttura organizzativa della Direzione Sinistri, focalizzando alcune nuove unità organizzative su attività "core" per la Direzione stessa, prevedere una progressiva migliore articolazione della rete liquidativa sul territorio, gestire l'impatto derivante dagli accordi sottoscritti con il Gruppo Generali in tema di sinistri infortuni e, successivamente, malattie.
Dopo articolato confronto, la procedura si è conclusa con la sottoscrizione di un accordo sindacale.

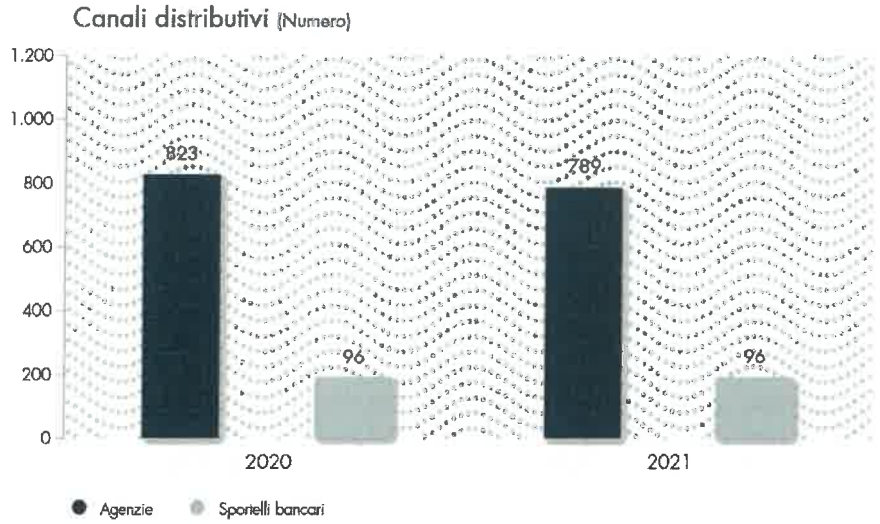
Infine, nel mese di ottobre, l'Azienda ha aperto la procedura sindacale ex. art. 15 CCNL e art. 2012 c.c., a seguito della fusione di ABC Assicura e di Berica Vita in Cattolica, nell'ambito della strategia di semplificazione e razionalizzazione del sub-Gruppo.
La procedura si è conclusa con la sottoscrizione di un accordo tra le Parti nel quale a tutti i lavoratori coinvolti (7 di ABC Assicura e 3 di Berica Vita) sono stati garantiti mantenimento della sede di lavoro, trattamenti normativi ed economici invariati e svolgimento delle medesime mansioni.

Si sono conclusi, nel mese di ottobre, i lavori di confronto sindacale sul rinnovo dell'accordo di smart-working in vista di un rientro in Azienda secondo nuove regole, che hanno dovuto tener conto delle necessità di efficienza, tutela della salute nonché delle esigenze di conciliazione vita lavorativa e vita privata.
L'accordo sottoscritto garantisce a tutti i lavoratori che vorranno aderire, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa, con strumenti e connessione internet messi a disposizione dall'Azienda, fino a 4 giorni alla settimana al di fuori dei locali aziendali. Viene così garantita, compatibilmente con le esigenze aziendali, ampia flessibilità nella gestione dell'organizzazione dello svolgimento della prestazione lavorativa.
Sono state confermate le previsioni, già concordate nell'accordo del 2018, sul diritto alla disconnessione a ulteriore garanzia dell'attenzione prestata da Cattolica al benessere dei propri dipendenti.

Nel mese di ottobre è stato inoltre sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo che ha previsto un ulteriore bando per l'accesso al Fondo Intersettoriale di Solidarietà. Aderendo a tale bando, i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 31 gennaio 2027, avranno la possibilità di cessare dal rapporto di lavoro il 31 gennaio 2022, anticipando fino a 5 anni il pensionamento. Sono state accolte tutte le 21 domande che rispondevano ai requisiti necessari per l'accesso al Fondo.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

RETE DISTRIBUTIVA



Distribuzione agenzie

La Società chiude l'esercizio con un totale di 789 agenzie (823 al 31 dicembre 2020) così distribuite: 50,3% nel nord Italia, 25,9% nel centro e 23,8% nel sud e isole.

Formazione rete agenti

Anche nel 2021, l'attività di formazione è proseguita privilegiando la modalità di formazione a distanza. L'attenzione alla formazione della rete agenziale si è concretizzata in una formazione di qualità, realizzata con un ampio programma di attività volte allo sviluppo delle competenze, sia di tipo tecnico che relazionale, nell'ottica di creare un rapporto di fiducia e trasparenza con il cliente da preservare nel tempo. Cattolica e le sue controllate hanno continuato gli investimenti finalizzati alla valorizzazione delle professionalità dei distributori e l'attivazione di percorsi formativi dedicati alle reti agenziali e secondarie, che hanno coinvolto gli impiegati e i collaboratori di agenzia.

Nell'ambito della formazione certificata ai fini dell'aggiornamento professionale prevista da IVASS, sono state erogate quasi 200.000 ore di formazione tramite i 180 corsi on-line disponibili sulla piattaforma di formazione ForMaMentis, mentre le 186 edizioni di webinar hanno permesso di certificare oltre 10.000 ore di formazione ad oltre 1400 intermediari.

Tutta l'offerta formativa, fin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, è stata riprogettata per essere erogata e fruita in modalità on-line, attraverso eLearning e aule virtuali. La realizzazione nell'aprile dell'anno scorso della piattaforma di learning management unica, denominata ForMaMentis, ha permesso di fruire della formazione a distanza in modo più agevole, disponibile da qualsiasi dispositivo. I benefici sono stati apprezzati dalla rete che, pur a seguito del blocco dell'attività d'aula in presenza dovuto alla pandemia, ha potuto continuare il percorso di crescita, senza subire rallentamenti.

La nuova piattaforma mette a disposizione la reportistica, che permette alle funzioni preposte di svolgere un monitoraggio continuo sull'andamento delle attività di formazione. Inoltre, sono stati implementati i report dedicati al personale di Cattolica che affianca le agenzie sul territorio, al fine di permettere un monitoraggio puntuale e un supporto mirato, volto a promuovere lo sviluppo delle competenze specifiche.

La struttura dedicata allo sviluppo delle competenze e alla formazione della rete agenziale ha continuato ad investire nelle due aree principali di attività, funzionali alla trasformazione in atto e al raggiungimento degli obiettivi declinati nel Piano Industriale: lo sviluppo delle competenze delle proprie reti (formazione obbligatoria e non obbligatoria) e la trasformazione digitale della stessa.

Formazione sui prodotti, progetti e normativa

In linea con le indicazioni IVASS in materia dell'obbligatorietà della formazione relativa ai prodotti, è stata completata l'implementazione del controllo tra ForMaMentis e gli applicativi di emissione "PASS" e "ALLin", che non consente l'emissione della polizza in assenza di specifica formazione; è stato reso operativo il controllo su tutti i prodotti preesistenti a catalogo; inoltre ogni intermediario ha la possibilità di scaricare da ForMaMentis un report individuale con la propria situazione formativa per un controllo preventivo rispetto a tale obbligo.
È stata erogata la formazione in linea con il piano prodotti. Sulle principali soluzioni assicurative sono stati pubblicati i corsi on-line ed erogata la formazione in modalità webinar. Tra le principali iniziative:

- "*Active Live*": a supporto dell'uscita delle nuove soluzioni Auto sono stati predisposti i corsi e i webinar dedicati alle Agenzie pilota e successivamente a tutte le Agenzie nella fase di roll out. Sono stati aggiornati i corsi dedicati al settore motor "Cattolica&Motori V.03/21" e "Cattolica&Motori CVT V.07/21";
- "*Active Benessere*": a supporto dell'uscita delle nuove coperture salute è stato rilasciato un corso ed erogate aule virtuali riservate alle agenzie pilota e a tutte le agenzie nella fase di roll out;
- "*Active Vita*": a supporto dell'uscita del nuovo prodotto la programmazione ha compreso un evento lancio dedicato alle agenzie best performer nel business vita, un corso e 29 aule virtuali dedicate a tutte le Agenzie. La formazione si è conclusa con le sessioni dedicate interamente al processo di emissione;
- "*Cattolica&Professioni*" in concomitanza con i due nuovi rilasci, sono stati pubblicati i relativi moduli formativi on-line;
- "*Agricola 360*", a fronte del restyling di prodotto, è stato rilasciato un corso aggiornato a cui si sono aggiunte 6 aule riservate alle agenzie maggiormente operative nel segmento Agricolo;
- "*Cattolica&NonProfit*": è un nuovo corso di formazione volto ad illustrare le potenzialità commerciali insite nel Terzo Settore, nonché a trasferire le nozioni tecniche della nuova polizza e destinato ad intercettare le esigenze di un contesto con specifiche esigenze e peculiarità di cui Cattolica è leader di mercato;
- "*Cattolica&Agricoltura Rischi Zootecnici*": sono stati organizzati quattro incontri volti a sensibilizzare gli Agenti sulle opportunità delle polizze Rischi Zootecnici, area di business in cui la Compagnia è un player di riferimento;
- "*Active Business*" ed "*Active Casa&Persona*: è stata rivolta attenzione anche ai prodotti già in catalogo sostenendone la distribuzione con 8 aule formative.

La formazione Vita è stata completata con l'aggiornamento di 7 corsi in linea con le modifiche apportate ai KID dei relativi prodotti, con un ultimo modulo online che recepisce le novità introdotte nel Nuovo Questionario di Coerenza Vita.

L'erogazione delle aule virtuali dedicate agli intermediari è sempre preceduta da una sessione rivolta al personale di compagnia che si interfaccia con le agenzie, per agevolare l'attività svolta sul territorio direttamente dalle figure degli Area Manager e Business Manager volta a rafforzare la preparazione tecnico-commerciale degli intermediari.
Oltre alle attività legate al piano prodotti, la formazione è stata di supporto per accompagnare l'attuazione dei progetti specifici quali:

- Preventivatore Evoluto: per 110 Agenzie selezionate nel mese di febbraio si sono tenuti 6 webinar di presentazione del nuovo strumento messo a disposizione dalla Compagnia per semplificare l'operatività in Agenzia;
- Bonus 110: a febbraio sono state rilasciate 3 aule virtuali dedicate a tutti gli Agenti, nel corso delle quali è stato illustrato il progetto e gli aspetti operativi della piattaforma dedicata. A maggio è stato approfondito l'aspetto normativo, coinvolgendo le 131 agenzie maggiormente performanti. Per tutti gli intermediari, a supporto dei webinar formativi, nel mese di giugno sono stati rilasciati corsi on-line. Il 1° dicembre si è tenuto un ulteriore intervento formativo per le circa 30 agenzie più interessate dal progetto;
- Riforma Commerciale e Tecnica: sono state erogate 8 sessioni formative in modalità webinar, dedicate a tutte le Agenzie, volte ad illustrare le principali caratteristiche e vantaggi della riforma commerciale e tecnica dei contratti in portafoglio;
- "Top Life", dopo l'aula di giugno dedicata al prodotto "*Active Vita*", è 'proseguita la formazione tecnica riservata alle Agenzie Top Performer Vita, volta a sostenere la distribuzione delle polizze multiramo. A settembre l'appuntamento si è focalizzato sulle novità del prodotto "*Active Investimento*" e sulla conoscenza degli ETF (Exchange traded funds - Fondi di investimento) mentre a dicembre l'aula ha riguardato la gestione della volatilità.

Un focus particolare è stato posto al rischio cyber. In linea con le raccomandazioni dell'IVASS riguardanti la preparazione relativa ai rischi informatici, sono stati resi

disponibili sulla piattaforma di formazione on-line 6 nuovi corsi che trattano contenuti specifici su tali tematiche e sono stati erogati 3 webinar specialistici rivolti a tutta la Rete, concernenti il prodotto "*Cattolica&Cyber risk*", con un focus anche sulle garanzie a copertura del rischio cyber presenti nei prodotti "*Active Casa*" e "*Active Business*".

Il programma formativo ha visto coinvolte le Agenzie anche in un percorso dedicato al mondo sinistri in Cattolica, con particolare attenzione ai 3 obiettivi della direzione sinistri nei confronti delle agenzie: la canalizzazione verso le carrozzerie fiduciarie, i riscatti CONSAP in regime CARD debitore e la diminuzione degli interventi legali nei sinistri, con un focus sulla normativa e sulle soluzioni digitali dedicate.

Con riferimento alle novità normative introdotte da IVASS con il provvedimento 4 agosto 2020, n. 97 e il regolamento 4 agosto 2020, n. 45, in vigore dal 31 marzo 2021 è stato avviato un percorso formativo integrato di aggiornamento professionale con l'obiettivo di mettere in grado l'intermediario di adeguare il suo comportamento verso il cliente al nuovo dettato normativo, che prevede:

- un corso base di formazione disponibile a tutti gli intermediari dal titolo "Corso base Provv. 97 e Reg. 45 IVASS" della durata di 1 ora e 30 minuti;
- 3 diversi seminari di approfondimento in modalità webinar, rivolti ad Agenti e Collaboratori, per un totale di 30 edizioni.

È stato inoltre aggiornato il percorso "Prima Formazione 60 ore" riservato a neofiti, previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40, che ha come fine l'iscrizione nella Sezione E del Registro Unico degli Intermediari e dà accesso all'attività di intermediazione. Il percorso è stato innovato e integrato con i nuovi corsi, per arricchire le competenze delle persone che hanno deciso di intraprendere con Cattolica la professione di intermediario. Al percorso si sono iscritte 296 persone e 210 lo hanno completato.

È stato infine realizzato un percorso formativo "Benvenuto in Cattolica" riservato a tutti i neo-collaboratori che prevede una plenaria di benvenuto e della struttura della Direzione Commerciale e un successivo percorso formativo articolato sui principali prodotti Danni, Vita&Welfare e sugli applicativi digitali.

Programmi di alta formazione

Cattolica da anni promuove ed eroga due importanti programmi di alta formazione dedicati alla rete agenziale, con l'obiettivo di sviluppare le competenze gestionali, commerciali, manageriali, tecniche e digitali degli intermediari. Nel corso dell'anno sono stati erogati i corsi nell'ambito di:

- **Master Professione Agente (MPA)**: il programma dedicato ai giovani talenti di agenzia - figli di agenti o giovani collaboratori. A gennaio ha preso avvio la V° edizione del Master, che ha visto un cambio epocale di collaborazione grazie alla partnership avviata con il Politecnico di Milano. Nuovi contenuti e un rinnovato corpo docente sono le caratteristiche del ciclo formativo che conta 23 partecipanti. Il Master, articolato su 7 specifiche Challenge, è stato erogato, per la prima volta, interamente in modalità webinar. Al termine i masteristi hanno sviluppato dei project work su specifici ambiti aziendali, con la supervisione di tutor accademici e manager di Compagnia.
- **Master Executive Agenti (MEA)**: il percorso di alta formazione riservato agli Agenti Cattolica, che si pone come obiettivi il consolidamento delle competenze fondamentali del "mestiere di Agente" e la creazione di reti sempre più professionalizzate e altamente competitive. Il percorso ha visto nel corso dell'esercizio la riprogettazione delle modalità di erogazione per la fruizione completamente on-line. La necessità di essere sempre in linea con il contesto di mercato e con le nuove esigenze formative ha portato ad un progressivo aggiornamento dei contenuti ed alla progettazione di nuovi moduli. Nel corso del secondo semestre sono stati rilasciati due nuovi moduli, il primo dedicato al mondo degli Enti religiosi del Non Profit e Terzo Settore, il secondo mirato all'approfondimento delle tematiche della Salute con particolare riferimento ai sistemi assistenziali e ai bisogni delle famiglie, in una prospettiva di cura e progettazione del benessere.

Trasformazione e adozione digitale

È proseguita l'attività di affiancamento alle Agenzie da parte della struttura dei Digital Coach per incrementare l'uso degli strumenti digitali messi a disposizione dalla Compagnia alla rete con un focus particolare su:

- SFV (Sistema Forza Vendite) – con l'obiettivo di diffondere la cultura della corretta configurazione dei sistemi e delle relative autorizzazioni all'uso degli stessi;
- ARENA (piattaforma commerciale) – con l'obiettivo di diffondere il nuovo approccio commerciale durante l'importante momento di quietanzamento al fine di migliorare la relazione con il cliente;
- FEA (firma elettronica) – con l'obiettivo di portare la rete alla dematerializzazione dei contratti;
- strumenti di accesso multicanale per il cliente (narw - Nuova Area Riservata WEB e app) e di pagamento a distanza (pay-by-link).

Tra febbraio e giugno si sono svolte le attività di formazione e affiancamento alle Agenzie pilota del progetto "Vendita a distanza", per attivare un processo di vendita e consulenza da remoto con i già clienti, ma soprattutto con i prospect, il tutto perfettamente in linea con i requisiti normativi.
Inoltre, è stata effettuata la formazione (8 edizioni) "Vendere in Digitale" per il rafforzamento della struttura Front Office di Agenzia in ambito dell'approccio ai clienti con l'utilizzo degli strumenti digitali di comunicazione.

Distribuzione sportelli

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area bancassicurazione sono 96, invariati rispetto al 31 dicembre 2020.

Formazione partner bancassicurativi

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40, gli intermediari, di cui si avvale la Compagnia, sono chiamati a realizzare percorsi di aggiornamento e formazione con l'intento di rafforzare i requisiti professionali della rete secondo specifici standard organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.

Nel contesto dell'emergenza sanitaria che è perdurata anche nel 2021, la Società ha supportato gli intermediari, che ne hanno fatto richiesta, tramite una piattaforma e-learning che garantisce tracciabilità, interattività e multimedialità dei contenuti.
I percorsi di formazione e aggiornamento professionale sono stati predisposti in modalità totalmente e-learning compreso il test relativo al percorso di formazione professionale erogato secondo quanto previsto dalla normativa.

Tra i temi trattati è stata approfondita la disciplina antiriciclaggio e le prospettive legate al recepimento della VI Direttiva e i rischi connessi alla pandemia Covid-19, ed è stato dato spazio al tema della cultura della sicurezza informatica e della cyber security calata nel contesto aziendale e nel quotidiano.



OPA Generali



Emergenza Covid-19

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

ALTRE INFORMAZIONI

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.cattolica.it, sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni dell'impresa.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2021 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.
La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa che sono: le funzioni operative, tenute ad implementare i processi di contrasto delle frodi nell'area di competenza, le funzioni fondamentali di secondo livello (Risk Management e Compliance) e la funzione Audit. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

L'organizzazione del sistema antifrode in ambito sinistri è descritta nel paragrafo relativo alla Liquidazione sinistri che riporta altresì la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto ex art. 30, l. 24 marzo 2012, n. 27 e Protocollo IVASS n. 47-14-000982,11 marzo 2014.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).
La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.
A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 2.757 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 478. I reclami sono stati evasi mediamente in 16 giorni (17 giorni nel 2020).

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, favorendo la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna ed al miglioramento dei processi di vendita.
Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i primi rilasci per l'integrazione del "Modello Predittivo Antifrode" sulla nuova piattaforma tecnologica ed il completamento di un nuovo "CAR esteso" (Customer Analytical Record, ovvero di un record analitico del cliente), per consentire un'ulteriore sofisticazione del pricing auto.

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale il ricorso allo smart-working.

Sono proseguite le attività per l'upgrading del software a supporto del collocamento dei prodotti vita e danni nell'ambito della partnership con il Banco BPM. In parallelo sono state portate avanti le iniziative di sviluppo della partnership con ICCREA.

Sono state portate a termine le iniziative volte all'ottimizzazione dell'operatività delle reti distributive o del servizio offerto alla clientela come il progetto Arena (Agenzie Cattolica), Vendita a Distanza (Agenzie Cattolica), Fly 2 Quality (Agenzie Cattolica), Smart settlement e E-underwriting a supporto dei nuovi prodotti.

Nel 2021 le iniziative di riorganizzazione societaria sono state varie. Nel primo semestre a seguito della trasformazione di Cattolica in società per azioni, sono stati adeguati i sistemi con la nuova ragione sociale.

A seguito della cessione di Lombarda Vita al Gruppo Intesa San Paolo, è stato erogato il service per la gestione dei sistemi informativi e le attività di migrazione dei dati informatici.

Infrastrutture e sicurezza

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con le compagnie, attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati completati i rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono stati completati gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza.

A seguito dell'avvio della partnership strategica con il Gruppo Generali, le iniziative in corso, che rientrano nei 4 ambiti industriali oggetto dell'accordo, relativi ad Asset Management, Internet of Things, Salute e Riassicurazione, sono state ricondotte nell'ambito di una specifica progettualità a ciò dedicata. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti come da Piano.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa, l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standard), nell'adeguamento al nuovo regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate e nell'aggiornamento normativo della Banca Dati Sinistri IVASS.

Sono state completate le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan. In questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza), degli strumenti di monitoraggio della base dati, soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk.

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati gli interventi di adeguamento necessari in ottica di miglioramento nel continuo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Il 18 gennaio 2022 Cattolica ha ricevuto da parte dell'IVASS la comunicazione che l'Istituto non ravvede elementi ostativi riguardo la decisione assunta da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine al venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale di 200 milioni.

In pari data IVASS ha autorizzato le modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021, successivamente iscritte presso il competente Registro delle Imprese di Verona e oggi quindi pienamente efficaci.

Il 14 febbraio 2022 Giulia Staderini, consigliere non esecutivo e non indipendente, ha rassegnato le dimissioni, per sopraggiunti impegni professionali che non consentono di dedicare al ruolo la necessaria disponibilità di tempo, dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Cattolica e, contestualmente, da Presidente del Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la generazione di valore.

Il 23 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni ha cooptato tra i propri membri Cristina Rustignoli in qualità di consigliere non indipendente e non esecutivo, subentrando alla dimissionaria Giulia Staderini. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato Cristina Rustignoli Presidente del Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di valore.

Inoltre, nella stessa data, Laura Santori, consigliere non esecutivo e indipendente, ha rassegnato le dimissioni, per impegni professionali che non consentono di dedicare al ruolo la necessaria disponibilità di tempo, dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Cattolica e, contestualmente, da membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Con riferimento a eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti significativi sui conti della Società, il 12 aprile è stato effettuato il closing della cessione della partecipazione detenuta da Cattolica in Lombarda Vita a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., per un importo di 299,8 milioni. Cattolica, a seguito del perfezionamento dell'operazione, ha realizzato nel corso dell'esercizio una plusvalenza da cessione pari a circa 60 milioni, al netto delle imposte.

Inoltre, si evidenzia che sono state portate in adesione all'OPA, n. 27.004.484 azioni proprie pari all'11,8% del capitale sociale, per un valore pari a 182 milioni circa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento è stata applicata la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione e aggiornata con delibera del 19 dicembre 2019 sino al 30 giugno 2021. Il 30 aprile il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Parti Correlate, ha deliberato di adeguare, con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2021, la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" alle modifiche del Regolamento Consob n. 17221/2010, apportate da ultimo con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020.
Il documento relativo a tale procedura, cui si rinvia per i dettagli, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.cattolica.it, nella sezione "Governance".
Con riferimento all'informativa sui rapporti con parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre Informazioni della nota integrativa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

Cattolica Assicurazioni S.p.A. e le sue controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. – Trieste.

CONSOLIDATO FISCALE

Le società controllate che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale sono: BCC Assicurazioni, BCC Vita, TUA Assicurazioni, Vera Assicurazioni, Vera Protezione, Vera Vita, Cattolica Agricola, Cattolica Beni Immobili, Cattolica Immobiliare, Cattolica Services e TUA Retail.
Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra Cattolica e le sue controllate, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.
Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Società le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Società la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

AZIONISTI RILEVANTI

Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge l'unico azionista che risulta detenere partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale della Compagnia (soglia iniziale per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti prevista dall'art.120, comma 2, del TUF) è Assicurazioni Generali S.p.A. che, alla chiusura della Offerta Pubblica di Acquisto, risulta detenere una partecipazione pari al 84,475% del capitale sociale della Compagnia.

AZIONI PROPRIE

L'Assemblea del 14 maggio 2021 ha approvato la delega per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. L'autorizzazione proposta riguarda l'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie fino al numero massimo consentito dalle vigenti disposizioni legislative, e pertanto fino al 20% del capitale sociale di Cattolica pro tempore, per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare. Il prezzo di acquisto delle azioni non potrà essere inferiore, nel minimo, di oltre il 20%, e superiore, nel massimo, di oltre il 20% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Cattolica registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.
Il 5 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la comunicazione di riscontro, comprensiva del Piano, alla nota dell'IVASS dell'8 gennaio 2021, con cui quest'ultima ha formulato richieste e dato indicazioni alla Compagnia circa l'adozione di talune misure e di un piano di rimedio per superare gli elementi di sensibilità riscontrati nel contesto dei predetti accertamenti ispettivi.
Tra questi è stato confermato che Cattolica avrebbe proceduto alla dismissione del pacchetto di azioni proprie acquisito in sede di rimborso agli azionisti receduti nel termine massimo imposto dall'IVASS, in conformità alle disposizioni legali e regolamentari applicabili.
Come già riportato, il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunitosi il 5 ottobre, in considerazione del fatto che in data 30 settembre 2021 era scaduto il periodo di sospensione per le erogazioni delle remunerazioni variabili così come precedentemente richiesto da IVASS, ha convenuto di procedere come da Regolamento del Piano di Performance Share LTI 2018-2020 (il "Piano 2018–2020"), assegnando quindi ai beneficiari la quota up front (pari a n. 341.549 azioni) e mantenendo una quota di differimento di tale Piano 2018 – 2020 (pari a n. 246.414 azioni), che verrà assegnata ai beneficiari entro un mese dal termine del Periodo di Differimento totale di 5 anni, previsto in scadenza al 31/12/2022. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal relativo Regolamento del Piano di Performance Share 2021- 2023 (il "Piano 2021–2023"), ha inoltre deliberato, vincolandola al buon esito dell'OPA, l'assegnazione anticipata di una annualità (12 mesi su 36 complessivi) del Piano 2021–2023, attraverso una quota up front (pari a n. 248.771 azioni) ed una quota differita (pari a n. 203.983 azioni) che verrà assegnata ai

beneficiari al termine del periodo di differimento totale di 5 anni previsto con scadenza al 31/12/2025, con conseguente chiusura del Piano.
Alla luce di quanto precede, il numero di azioni proprie che sono state portate in adesione all'OPA promossa da Assicurazioni Generali sulle azioni ordinarie Cattolica, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021 previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, è stato pari a n. 27.004.484 azioni, pari all'11,8% del capitale sociale, corrispondenti alla totalità delle azioni proprie detenute da Cattolica dedotte le n. 1.040.717 azioni proprie assegnate ai beneficiari in esecuzione dei Piani di Performance Shares.
Assicurazioni Generali, alla chiusura dell'OPA, ha comunicato inoltre che risultava avverata la Condizione Azioni Proprie, avendo l'Emittente apportato all'Offerta tutte le Azioni Proprie detenute, ad eccezione di quelle assegnate in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Con riferimento a questi ultimi al 31 dicembre Cattolica deteneva 450.397 azioni proprie, pari allo 0,197% del capitale sociale, iscritte nella Riserva per azioni proprie in portafoglio, per un controvalore pari a 2,64 milioni.

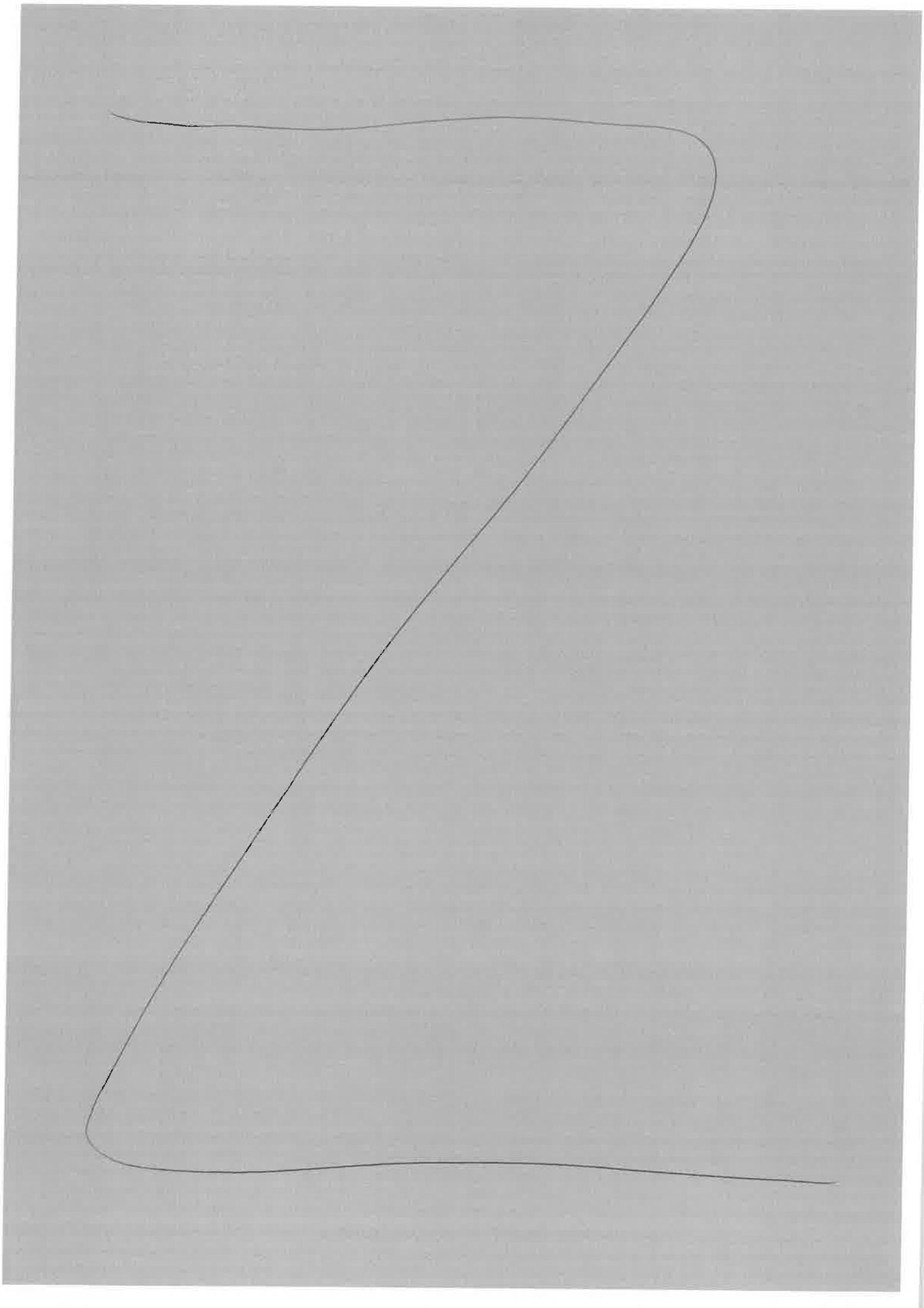
AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2022 Cattolica è impegnata nella prima fase di integrazione operativa con le società della controllante Assicurazioni Generali. L'integrazione potrebbe portare all'emersione delle prime sinergie, così come a dei costi *one-off* per la sua realizzazione.
In termini di business, e al netto degli effetti sopra riportati, si prevede che l'evoluzione dello scenario economico, anche a seguito del prospettato rallentamento dell'emergenza da Covid-19, possa comportare una ripresa della frequenza sinistri, particolarmente nel segmento auto. Associato alla competitività sulle tariffe auto, tale fenomeno dovrebbe portare ad un calo materiale del risultato operativo del segmento Danni. Tale diminuzione dovrebbe essere in parte bilanciata dal potenziamento del risultato operativo Vita, dovuto alla crescita delle masse e al miglioramento del business mix raggiunto negli ultimi esercizi, e dal venir meno di alcune poste negative registrate nel 2021.

A riguardo degli effetti dello scenario di guerra attualmente in corso in Ucraina, si segnala che Cattolica ha un'esposizione affatto non significativa in termini di attività e passività nei due paesi in conflitto, ed allo stato attuale non sono attese conseguenze materiali sull'andamento economico del 2022 dagli eventi in corso. In ogni caso, Cattolica continuerà a monitorare attentamente gli eventuali ulteriori sviluppi e gli impatti sulle variabili macroeconomiche quale, ad esempio, la possibile accelerazione della crescita del tasso di inflazione che, allo stato attuale, non presenta andamenti che si discostano, rispetto al livello della fine del 2021, per ciò che riguarda il business assicurativo danni.





Partecipazioni in controllate

4 Società assicurative **danni**

4 Società assicurative **vita**

11 Società non assicurative

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Si riportano le informazioni sulle imprese partecipate.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Società assicurative danni

BCC Assicurazioni

La società opera nel comparto bancassicurazione danni ed offre alle Banche di Credito Cooperativo ed alle Casse Rurali, ai loro soci ed ai loro clienti, prodotti e servizi innovativi destinati alle famiglie ed alle imprese.

La produzione continua ad essere sviluppata sui prodotti venduti in abbinamento all'erogazione del credito, con forte concentrazione sui prodotti cpi (credit protection insurance).

La società, partecipata al 70% da Cattolica, ha raccolto premi per 49,5 milioni (+25,7%) e chiude con un utile di 968 mila euro (+39,9%).

CattRe

CattRe è la società riassicurativa del sub-Gruppo, partecipata al 100% da Cattolica, con sede in Lussemburgo, acquisita nell'ottobre 2018 dal gruppo francese Credit Mutuel.
È dedicata allo sviluppo delle linee di rischio non tradizionali ("Specialty Lines") e riassicura i premi raccolti dalle diverse Managing General Agencies (MGAs), con forti competenze tecniche e specialistiche in nuove linee di business per il sub-Gruppo come: spazio, aviazione, riassicurazione catastrofale, property e casualty per grandi aziende, rischi sportivi, marine, eventi e contingency e rischi metereologici.
Il piano di sviluppo ha visto l'avviamento nel corso del 2019 delle linee r.c. ambientale, cauzioni, cyber e, a breve, l'ampliamento delle accettazioni riassicurative nel settore mobility & travel, ed altri ancora.
Le MGAs sono controllate dalla holding finanziaria Satec Holding S.r.l. partecipata al 100% da CattRE e svilupperanno ulteriormente la sottoscrizione di rischi per conto di società assicurative anche non appartenenti al sub-Gruppo.

Ha raccolto premi per 111,3 milioni (84,2 milioni nel 2020) e chiude con un risultato positivo[6] di 645 mila euro (-80,2%).

TUA ASSICURAZIONI

La società opera nei rami danni offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti/servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere in modo puntuale ed esauriente alle esigenze delle famiglie, dei professionisti e della piccola media impresa italiana.
La compagnia colloca i propri prodotti con un modello distributivo innovativo caratterizzato da una struttura organizzativa snella e flessibile e da una capacità di offerta ampia e integrata.
È partecipata al 99,99% da Cattolica. Al 31 dicembre la società conta 537 agenzie.
Ha raccolto premi per 281,2 milioni (+1,1%) e chiude con un utile di 12,9 milioni (-12,4%).

VERA Assicurazioni

La società è partecipata al 65% da Cattolica e offre soluzioni assicurative per la persona, il patrimonio, la casa, l'auto e l'impresa.

La compagnia si impegna a garantire a tutti i clienti di Banco BPM le soluzioni assicurative più adatte alle esigenze di ognuno attraverso un adeguato servizio di consulenza e assistenza.

L'esercizio si è chiuso con una raccolta premi pari a 114,8 milioni (+31,9%) e con un risultato positivo di 23,1 milioni (+95,1%).

[6] Secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Società assicurative vita

BCC Vita

È una compagnia costituita nell'ambito del sistema di Credito Cooperativo che offre un'ampia gamma di polizze in grado di rispondere alle esigenze di sicurezza e tutela, finalizzate ad assicurare il capitale e un rendimento minimo garantito e soluzioni orientate alla protezione della persona.
Opera esclusivamente tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo del Gruppo Bancario ICCREA.
La società, partecipata al 70% da Cattolica ha chiuso l'esercizio con una raccolta premi di 675,3 milioni (+47,6%) e con un risultato positivo di 944 mila euro (-82%).

VERA Vita

La società, partecipata al 65% da Cattolica, offre prodotti assicurativi del ramo vita, mirati a creare soluzioni di investimento, di risparmio e di previdenza integrativa per i clienti del Banco BPM.

La società ha raccolto premi per 1.377,1 milioni (+6,7%) e chiude con una perdita di 12 milioni (+38,3 milioni al 31 dicembre 2020).

Società agricolo – immobiliari

Cattolica Agricola S.a.r.l.

La società, costituita nel 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron, è una società a socio unico che ha ad oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 c.c..
La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 103 mila euro (-401 mila euro al 31 dicembre 2020).

Cattolica Beni Immobili S.r.l.

La società, costituita nel 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron, è una società a socio unico che gestisce gli immobili non strumentali all'attività agricola insistenti sul predetto fondo nonché altri immobili, tra i quali il complesso immobiliare "Cattolica Center", sito in Verona, via Germania.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 9,4 milioni principalmente per effetto di minusvalenze da realizzo e svalutazioni di alcuni immobili per 9,6 milioni al lordo delle tasse (-8,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Società di servizi immobiliari

Cattolica Immobiliare S.p.A.

Svolge attività di sviluppo e valorizzazione degli attivi immobiliari e quelle tipiche dei servizi immobiliari. In particolare, si occupa, per conto della Società e delle controllate, del processo di ricerca, selezione e analisi di investimenti immobiliari gestendo anche il processo di acquisizione e la fase successiva di monitoraggio e gestione degli stessi. Svolge attività di Asset e Property Management per alcuni Fondi Immobiliari partecipati dalle compagnie del sub-Gruppo.

La società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 763 mila euro (-42,8%).

Società di servizi operativi

Cattolica Services S.C.p.A.

La società svolge attività di fornitura di servizi per Cattolica e le sue controllate, quali: progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche e processi operativi e di servizi relativi ai sistemi di telecomunicazione; presidio all'innovazione digitale per gli aspetti informatici e organizzativi; gestione della liquidazione sinistri ad eccezione dei rami cauzione, grandine e trasporti; servizi di insegnamento e formazione alle risorse; Business operations; contabilità e bilanci delle società del sub-Gruppo.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 526 mila euro (-2 milioni al 31 dicembre 2020).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

H-Farm S.p.A.

H-Farm S.p.A. è la holding del Gruppo H-FARM, che è un "Venture Incubator" la cui attività tipica consiste nell'offrire strategie di crescita, rispetto a nuovi piani di trasformazione basati su tecnologie digitali, all'implementazione di nuovi business plan, alla progettazione di iniziative e-commerce, all'ingresso di nuove tecnologie per la semplificazione e l'automazione dei processi o dei prodotti. È quotata sul mercato AIM Italia.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 3,67%, oltre a strumenti finanziari partecipativi.

IMA Italia Assistance S.p.A.

La società, con sede a Sesto San Giovanni (MI), esercita attività assicurativa e riassicurativa nei rami danni. È stato il fornitore unico delle prestazioni di assistenza offerte dalle reti del sub-Gruppo. Cattolica ne detiene il 35%.

Nel mese di dicembre il Gruppo IMA ha esercitato la call per il riacquisto della partecipazione da Cattolica.

ALTRE PARTECIPAZIONI DI RILIEVO

Società bancarie

Emil Banca Credito Cooperativo S.C.p.A.

L'istituto bancario, che conta oltre 52 mila soci e fonda le proprie radici sull'esperienza secolare delle Casse Rurali ed Artigiane, si avvale di 97 filiali dislocate sul territorio e si estende tra le province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia e Mantova.

È una banca locale, attenta alla promozione e alla crescita del territorio dove opera reinvestendo in loco il denaro raccolto per offrire nuove opportunità di sviluppo per le comunità locali di riferimento.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dello 0,10%.

Credito Popolare S.C.p.A.

Fondata nel 1888, con una rete di filiali distribuite in tutta la regione, la Banca di Credito Popolare costituisce oggi l'unica espressione autonoma, di una certa dimensione, del sistema creditizio della Campania. La crescita dimensionale è stata perseguita attraverso l'ampliamento della rete di sportelli e l'incorporazione di quattro aziende di credito. La banca è capogruppo, dal 2002, del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dell'1,01%.

Altre

IMA Servizi S.C.a r.l.

Ima Servizi, con sede a Sesto San Giovanni (MI), esercita attività di gestione sinistri per IMA Italia Assistance che la controlla all'81%. La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 6%. Nel mese di dicembre il Gruppo IMA ha esercitato la call per il riacquisto della partecipazione da Cattolica.

Veronafiere S.p.A.

Veronafiere ha origini nell'attività fieristica legata al mondo agricolo avviata nel 1898 dal Comune di Verona. Scopo dell'ente è quello di svolgere e di sostenere ogni attività diretta e indiretta volta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, nonché all'organizzazione di attività congressuali e iniziative che promuovano l'interscambio di beni e servizi e la loro commercializzazione a livello nazionale ed internazionale.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 6,01%.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Società assicurative vita

VERA Financial

La società, partecipata al 100% da Vera Vita, è una compagnia irlandese specializzata nello sviluppo di prodotti vita di ramo III, offerti in regime di libera prestazione di servizi in diversi paesi della Comunità Europea.
Ha chiuso l'esercizio con una raccolta premi pari a 330 milioni (+63%) e con un risultato positivo[7] di 1,9 milioni (+64,6%).

VERA Protezione

La società, partecipata al 100% da Vera Assicurazioni, offre soluzioni assicurative per la persona, l'impresa, il patrimonio, la casa e l'auto.
È autorizzata ad operare nel comparto vita ed è specializzata in polizze TCM (temporanee-caso morte).
La società ha raccolto premi per 106,5 milioni (+42%) e chiude con un risultato positivo di 4 milioni (-74%).

Holding di partecipazioni

SATEC HOLDING

La società, acquisita nel mese di ottobre 2018 e con sede a Venezia, è una holding che controlla e coordina le attività delle MGAs (Managing General Agencies) controllate Satec S.r.l., All Risks Solutions S.r.l., Qubo Insurance Solutions S.r.l., Mediterranea Underwriting S.r.l. e della collegata Aladdin S.r.l..
Satec Holding S.r.l. è partecipata al 100% da CattRe e ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 182 mila euro (-228 mila euro nel 2020).

Società di intermediazione assicurativa e/o riassicurativa (Managing General Agencies, MGA)

ALLRS

È una MGA, con sede a Milano, focalizzata nella sottoscrizione di rischi speciali in ambito Financial Lines per permettere alle reti agenziali del sub-Gruppo di fornire alla propria clientela coperture assicurative anche per rischi normalmente non assunti dalle compagnie del sub-Gruppo.

È partecipata al 100% da Satec Holding S.r.l. e chiude l'esercizio con un risultato negativo di 6 mila euro (-81 mila euro nel 2020).

MUW Mediterranea Underwriting

È una MGA dedicata alla sottoscrizione assicurativa e riassicurativa in ambito Marine, costituita nel mese di giugno 2020 dallo spin-off della linea di business marine di Satec e con sede a Genova. Fornisce soluzioni assicurative con forti competenze specialistiche per tutte le tipologie di rischi nelle linee di business Hull, Yard, Cargo e Yacht.
Mediterranea Underwriting S.r.l. è partecipata al 100% da Satec Holding S.r.l. e ha chiuso l'esercizio con un utile di 185 mila euro (-21 mila euro nel 2020).

qubo insurance solutions

È una MGA, con sede a Milano ed Arco (TN), che ha per oggetto l'attività di intermediazione di soluzioni assicurative esclusive e dedicate alle necessità particolari dei propri clienti, con particolare attenzione al mondo dei trasporti, logistica e MOD (Motor Own Damage).

È partecipata al 51% da Satec Holding S.r.l. e chiude l'esercizio con un risultato positivo di 189 mila euro, in linea con il 2020.

SATEC UNDERWRITING

È una MGA focalizzata sulla sottoscrizione assicurativa e riassicurativa in undici diverse Specialty Lines, con sedi a Milano, Venezia, Roma e Londra. Opera con forti competenze specialistiche nelle linee di business Space, Aviation, Property & Construction, Casualty, Sport & Leisure, Weather & Contingency, Environmental, Cyber, Global RE (Riassicurazione catastrofi naturali), Surety Bond (Cauzioni) e Financial Lines.

Satec S.r.l. è partecipata al 100% da Satec Holding S.r.l. e ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 1,3 milioni (671 mila euro nel 2020).

[7] Secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Società di servizi operativi

meteotec

La società, con sedi a Venezia e Roma, si occupa di ricerche ambientali ed opera nel business dell'analisi e del monitoraggio meteoclimatico.
È partecipata al 100% da Satec e chiude l'esercizio con un risultato negativo di 55 mila euro (-54 mila euro nel 2020).

TUA RETAIL

La società, controllata integralmente da TUA Assicurazioni, svolge attività di agenzia generale.
Ha chiuso l'esercizio con un utile di 7 mila euro.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ COLLEGATE

Aladdin S.r.l.

È una MGA, con sede a Milano e costituita nel mese di dicembre 2020, che svolge attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa ed è specializzata nell'assunzione dei rischi inerenti al settore Travel&Mobility.
É partecipata da Satec Holding S.r.l. al 45%.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2021 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo pertanto la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, pari a euro 6.990.780, derivante da un utile di euro 42.758.818 della gestione relativa ai rami danni e da una perdita di euro 35.768.038 della gestione relativa ai rami vita, restando inteso che il dividendo di competenza delle azioni proprie detenute alla data stacco sotto precisata, agli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, sarà imputato a riserva dividendi:

alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 0,03061 per azione, al lordo delle eventuali imposte dovute per legge)	euro 6.989.732
alla riserva straordinaria	euro 1.048

Vi proponiamo, conseguentemente, che la riserva straordinaria sopra indicata sia accantonata nella gestione relativa ai rami danni e che l'eccedenza del risultato d'esercizio della gestione dei rami danni rispetto alle attribuzioni sopra riportate, pari ad euro 35.768.038, sia destinata a riserva straordinaria nell'ambito di detta gestione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare complessivi euro 29.262.465 a valere sulla riserva straordinaria della gestione danni, di cui:

alla Fondazione Cattolica Assicurazioni nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 43.2 del vigente Statuto	euro 2.000.000
alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 0,11939 per azione, al lordo delle eventuali imposte dovute per legge)	euro 27.262.465

Con riferimento alla perdita d'esercizio dei rami vita di euro 35.768.038 il Consiglio di Amministrazione propone la copertura mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni della gestione vita per il medesimo importo.

L'utile su cambi derivanti dalle attività in valuta ex art. 2446 del codice civile, comma 8-bis, alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 406, interamente attribuibile alla gestione vita. Con riferimento a ciò, si propone di accantonare a riserva indisponibile utile su cambi dei rami vita l'importo di euro 406 e a tale scopo di rendere indisponibile la riserva straordinaria per pari importo nell'ambito di detta gestione.

Se le proposte sopra riportate saranno da Voi approvate, il dividendo complessivo di euro 0,15 (euro 0,03061 ordinario ed euro 0,11939 straordinario) per azione al lordo delle eventuali ritenute di legge, potrà essere distribuito, stante la vigente normativa, a partire dal 25 maggio 2022, con data di stacco della cedola il giorno 23 dello stesso mese e record date il 24 maggio 2022, in conformità al calendario di Borsa Italiana.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 14 marzo 2022



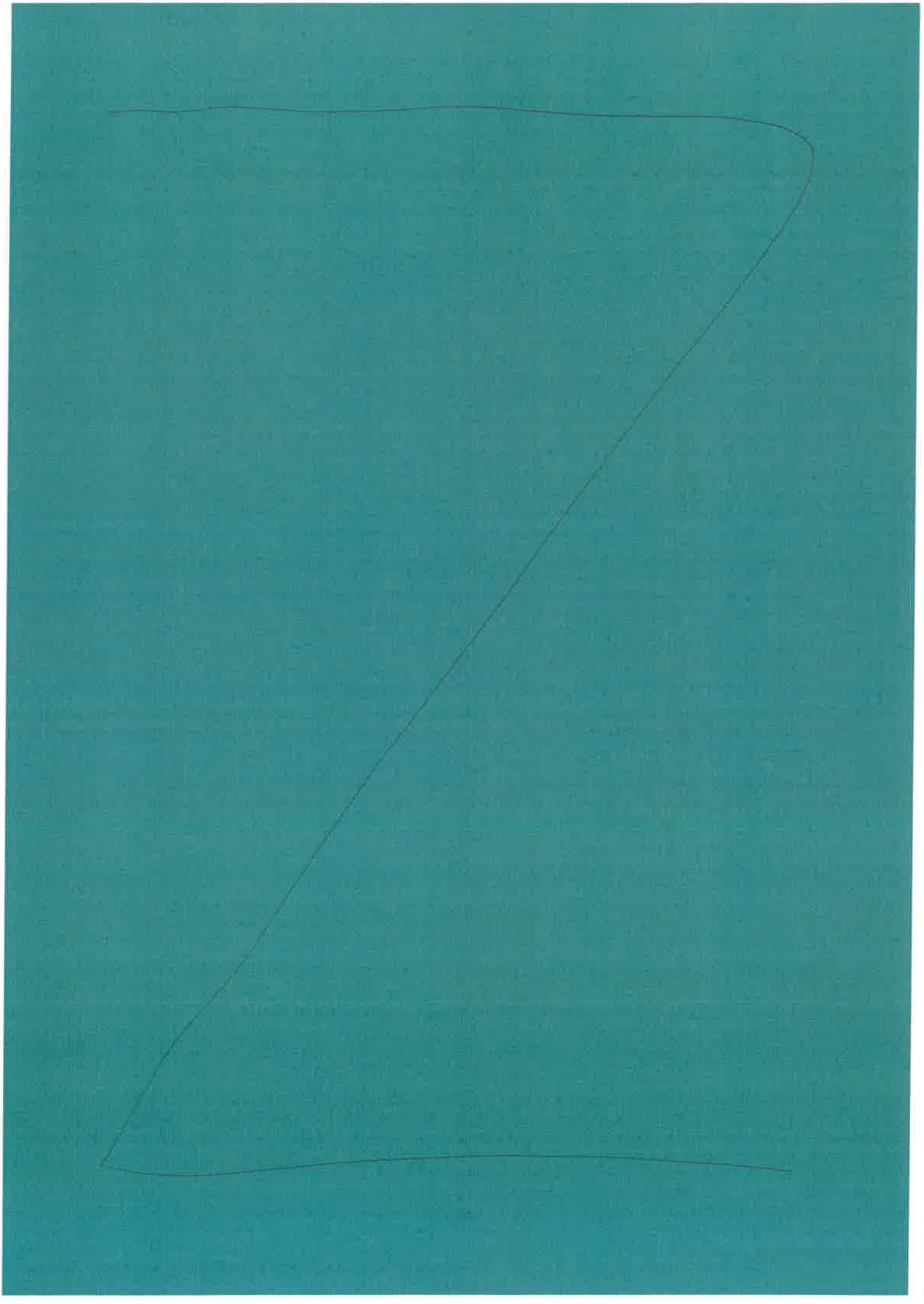
Totale attivo

11.913 mln €

Totale patrimonio netto

2.189 mln €

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO



Allegato 1

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 685.043.940 Versato euro 685.043.940

Sede in Verona

Tribunale Verona

Stato patrimoniale

2021

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1 0
di cui capitale richiamato		2 0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3 11.416.714			
b) rami danni	4 0	5 11.416.714		
2. Altre spese di acquisizione		6 0		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7 3.171.157		
4. Avviamento		8 82.189.001		
5. Altri costi pluriennali		9 2.163.940		10 98.940.812
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11 39.400.000		
2. Immobili ad uso di terzi		12 26.675.287		
3. Altri immobili		13 0		
4. Altri diritti reali		14 0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15 0	16 66.075.287	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17 2.193.971			
b) controllate	18 1.189.307.264			
c) consociate	19 0			
d) collegate	20 8.792.842			
e) altre	21 4.901.788	22 1.205.195.865		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23 800.000			
b) controllate	24 17.500.000			
c) consociate	25 0			
d) collegate	26 178.000			
e) altre	27 0	28 18.478.000		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29 0			
b) controllate	30 65.000.000			
c) consociate	31 0			
d) collegate	32 0			
e) altre	33 0	34 65.000.000	35 1.288.673.865	
		da riportare		98.940.812

						Valori dell'esercizio precedente	
						181	0
				182	0		
183	11.531.406						
184	0			185	11.531.406		
				186	0		
				187	0		
				188	92.990.951		
				189	6.495.884	190	111.018.241
				191	55.696.922		
				192	28.615.561		
				193	0		
				194	0		
				195	0	196	84.312.483
197	0						
198	1.671.528.794						
199	0						
200	9.050.494						
201	3.839.202			202	1.684.418.490		
203	0						
204	17.500.000						
205	0						
206	178.000						
207	0			208	17.678.000		
209	0						
210	65.000.000						
211	0						
212	0						
213	0			214	65.000.000	215	1.767.096.490
					da riportare		111.018.241

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio
	riporto			98.940.812
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36 14.286.825			
b) Azioni non quotate	37 15.653.328			
c) Quote	38 0	39 29.940.153		
2. Quote di fondi comuni di investimento		40 1.570.195.891		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41 6.373.048.010			
b) non quotati	42 199.586			
c) obbligazioni convertibili	43 199.784	44 6.373.447.380		
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45 1.883.474			
b) prestiti su polizze	46 439.568			
c) altri prestiti	47 90.000	48 2.413.042		
5. Quote in investimenti comuni		49 0		
6. Depositi presso enti creditizi		50 0		
7. Investimenti finanziari diversi		51 0	52 7.975.996.466	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53 9.051.220	54 9.339.796.838
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55 576.710.196	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56 147.402.066	57 724.112.262
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi		58 91.683.067		
2. Riserva sinistri		59 342.486.705		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni		60 0		
4. Altre riserve tecniche		61 0	62 434.169.772	
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche		63 23.588.302		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64 0		
3. Riserva per somme da pagare		65 395.567		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66 0		
5. Altre riserve tecniche		67 0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68 0	69 23.983.869	70 458.153.641
	da riportare			10.621.003.553

				Valori dell'esercizio precedente
		riporto		111.018.241
216	13.275.017			
217	21.670.796			
218	0	219 34.945.813		
		220 1.443.538.266		
221	5.762.532.552			
222	667.907			
223	57.909	224 5.763.258.368		
225	1.840.948			
226	703.451			
227	90.000	228 2.634.399		
		229 0		
		230 0		
		231 0	232 7.244.376.846	
			233 9.447.066	234 9.105.232.885
			235 415.592.430	
			236 153.947.329	237 569.539.759
		238 85.658.459		
		239 337.610.169		
		240 0		
		241 0	242 423.268.628	
		243 14.350.918		
		244 0		
		245 120.230		
		246 0		
		247 0		
		248 0	249 14.471.148	250 437.739.776
		da riportare		10.223.530.661

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

						Valori dell'esercizio
			riporto			10.621.003.553
E.	CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71 150.697.759				
	b) per premi degli es. precedenti	72 5.237.855	73 155.935.614			
	2. Intermediari di assicurazione		74 168.142.481			
	3. Compagnie conti correnti		75 35.036.938			
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 24.549.726	77 383.664.759		
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 46.451.711			
	2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 46.451.711		
III	- Altri crediti			81 562.015.956	82	992.132.426
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 1.034.137			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 26.250			
	3. Impianti e attrezzature		85 955.120			
	4. Scorte e beni diversi		86 0	87 2.015.507		
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali		88 81.185.026			
	2. Assegni e consistenza di cassa		89 17.340	90 81.202.366		
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0			
	2. Attività diverse		93 164.610.384	94 164.610.384	95	247.828.257
G.	RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96 51.124.974		
	2. Per canoni di locazione			97 0		
	3. Altri ratei e risconti			98 1.048.315	99	52.173.289
	TOTALE ATTIVO				100	11.913.137.525

				Valori dell'esercizio precedente
		riporto		10.223.530.661
251	170.375.261			
252	9.713.581	253 180.088.842		
		254 206.578.901		
		255 22.587.212		
		256 31.946.670	257 441.201.625	
		258 54.765.398		
		259 0	260 54.765.398	
			261 618.995.677	262 1.114.962.700
		263 1.333.207		
		264 122.076		
		265 754.298		
		266 0	267 2.209.581	
		268 53.272.239		
		269 12.638	270 53.284.877	
		272 0		
		273 93.242.154	274 93.242.154	275 148.736.612
			276 52.323.135	
			277 0	
			278 1.557.489	279 53.880.624
	TOTALE ATTIVO			280 11.541.110.597

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

						Valori dell'esercizio
A.	PATRIMONIO NETTO					
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	685.043.940	
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	829.546.669	
	III - Riserve di rivalutazione			103	62.498.794	
	IV - Riserva legale			104	137.008.788	
	V - Riserve statutarie			105	0	
	VI - Riserva per azioni della controllante			400	2.193.971	
	VII - Altre riserve			107	468.736.594	
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	0	
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	6.990.780	
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	-2.641.916	110 2.189.377.620
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE					111 600.000.000
C.	RISERVE TECNICHE					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112	714.483.139			
	2. Riserva sinistri	113	2.167.530.845			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	759.000			
	4. Altre riserve tecniche	115	317.542			
	5. Riserve di perequazione	116	15.463.958	117	2.898.554.484	
	II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	118	4.760.297.629			
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	503.821			
	3. Riserva per somme da pagare	120	109.094.117			
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	12.127			
	5. Altre riserve tecniche	122	27.711.226	123	4.897.618.920	124 7.796.173.404
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
	I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	576.710.196	
	II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	147.402.066	127 724.112.262
			da riportare			11.309.663.286

				Valori dell'esercizio precedente	
			281	685.043.940	
			282	863.344.241	
			283	62.498.794	
			284	307.278.079	
			285	0	
			500	0	
			287	238.765.401	
			288	0	
			289	3.582.754	
			501	−164.506.162	290 1.996.007.047
					291 680.000.000
292	722.233.488				
293	2.262.442.104				
294	759.000				
295	111.299				
296	14.911.074	297	3.000.456.965		
298	4.537.166.688				
299	510.784				
300	119.760.333				
301	14.977				
302	25.670.975	303	4.683.123.757	304	7.683.580.722
		305	415.592.430		
		306	153.947.329	307	569.539.759
	da riportare				10.929.127.528

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

						Valori dell'esercizio
			riporto			11.309.663.286
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI					
	1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	1.339.776	
	2. Fondi per imposte			129	2.188.797	
	3. Altri accantonamenti			130	77.882.910	131 81.411.483
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132 15.189.315
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Intermediari di assicurazione	133	34.876.237			
	2. Compagnie conti correnti	134	209.865			
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	18.609.425			
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	253.963	137	53.949.490	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	65.309.823			
	2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	65.309.823	
III	- Prestiti obbligazionari			141	0	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	3.052.941	
V	- Debiti con garanzia reale			143	0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.257.020	
VIII	- Altri debiti					
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	26.042.134			
	2. Per oneri tributari diversi	147	78.911.436			
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	2.480.149			
	4. Debiti diversi	149	110.843.408	150	218.277.127	
IX	- Altre passività					
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0			
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	31.503.359			
	3. Passività diverse	153	125.771.852	154	157.275.211	155 503.121.612
			da riportare			11.909.385.696

					Valori dell'esercizio precedente
riporto					10.929.127.528
		308	1.624.561		
		309	2.799.863		
		310	70.373.601	311	74.798.025
				312	14.473.637
313	22.767.739				
314	1.916.878				
315	21.218.799				
316	201.474	317	46.104.890		
318	49.183.193				
319	0	320	49.183.193		
		321	0		
		322	8.826.720		
		323	0		
		324	0		
		325	5.564.885		
326	27.930.181				
327	125.140.128				
328	2.429.523				
329	162.037.605	330	317.537.437		
331	0				
332	33.296.181				
333	58.155.657	334	91.451.838	335	518.668.963
	da riportare				11.537.068.153

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio
riporto			11.909.385.696
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	3.332.367	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	419.462	159 3.751.829
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 11.913.137.525

		Valori dell'esercizio precedente
riporto		11.537.068.153
	336 4.042.444	
	337 0	
	338 0	339 4.042.444
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340 11.541.110.597

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 685.043.940 Versato euro 685.043.940

Sede in Verona

Tribunale Verona

Conto economico

2021

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio
	I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati		1 1.731.201.516		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2 254.374.058		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3 -12.146.019		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4 4.243.204	5	1.493.216.681
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	21.359.855
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8 1.131.049.473			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 126.016.753	10 1.005.032.720		
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11 18.307.827			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 0	13 18.307.827		
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14 -98.388.949			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 3.684.845	16 -102.073.794	17	884.651.099
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	-100.207
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19	1.106.578
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione		20 285.018.905		
	b) Altre spese di acquisizione		21 66.219.033		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22 0		
	d) Provvigioni di incasso		23 10.750.147		
	e) Altre spese di amministrazione		24 149.608.223		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25 61.374.333	26	450.221.975
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	38.448.374
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	552.884
10.	**RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)**			29	139.695.833

					Valori dell'esercizio precedente
		111	1.746.202.555		
		112	232.794.589		
		113	21.553.210		
		114	971.195	115	1.492.825.951
				116	0
				117	4.427.323
118	1.205.693.664				
119	172.600.774	120	1.033.092.890		
121	24.847.146				
122	0	123	24.847.146		
124	−203.937.286				
125	−32.441.590	126	−171.495.696	127	836.750.048
				128	−35.102
				129	916.068
		130	287.199.686		
		131	60.399.610		
		132	0		
		133	10.880.652		
		134	148.240.076		
		135	50.265.002	136	456.455.022
				137	38.732.525
				138	617.881
				139	163.816.832

CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio
	II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati			30 521.811.000	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione			31 8.649.776	32 513.161.224
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote			33 6.635.656	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo			34 3.025.513)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati		35 0		
	bb) da altri investimenti		36 134.583.634	37 134.583.634	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38 1.349.423)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39 5.064.123	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti			40 24.583.777	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41 0)	42 170.867.190
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43 84.371.821
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44 2.861.308
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo		45 723.328.296		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		46 7.043.721	47 716.284.575	
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo		48 -41.046.053		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		49 -70.191	50 -40.975.862	51 675.308.713
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo		52 -194.626.259		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		53 -3.704.020	54 -190.922.239	
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo		55 -6.963		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		56 0	57 -6.963	
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo		58 -1.877.027		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		59 0	60 -1.877.027	
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo		61 153.498.325		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		62 0	63 153.498.325	64 -39.307.904

			Valori dell'esercizio precedente
	140 554.816.948		
	141 5.961.745	142 548.855.203	
	143 20.348.414		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144 18.922.039)		
145 0			
146 134.081.665	147 134.081.665		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148 477.448)		
	149 2.804.187		
	150 43.791.382		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151 290.118)	152 201.025.648	
		153 37.762.282	
		154 3.433.399	
155 1.357.068.415			
156 4.241.316	157 1.352.827.099		
158 24.768.206			
159 −413.167	160 25.181.373	161 1.378.008.472	
162 −186.688.414			
163 −1.359.307	164 −185.329.107		
165 −5.948			
166 0	167 −5.948		
168 −4.057.580			
169 0	170 −4.057.580		
171 −562.806.573			
172 0	173 −562.806.573	174 −752.199.208	

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65 352.307
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66	11.145.094	
	b) Altre spese di acquisizione	67	12.990.401	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-114.693	
	d) Provvigioni di incasso	69	2.842.907	
	e) Altre spese di amministrazione	70	28.754.865	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	1.406.962	72 54.440.998
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	14.496.729	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	55.650.749	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	5.537.550	76 75.685.028
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77 22.918.183
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78 12.779.631
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79 0
13.	**RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)**			80 -30.915.413
	III. CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 139.695.833
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82 -30.915.413
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote		83 11.425.040	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		84 11.283.750	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85 1.734.272		
	bb) da altri investimenti	86 91.924.081	87 93.658.353	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		88 3.339.347	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89 6.916.250	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti		90 2.355.387	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		91 0	92 114.355.030

			Valori dell'esercizio precedente
			175 481.091
	176	9.991.768	
	177	13.605.633	
	178	78.988	
	179	2.922.092	
	180	23.355.615	
	181	336.717	182 49.459.403
	183	13.406.996	
	184	65.655.378	
	185	22.998.600	186 102.060.974
			187 13.694.336
			188 22.702.919
			189 6.955.000
			190 -30.086.455
			191 163.816.832
			192 -30.086.455
	193	48.444.653	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	48.257.449)	
195 1.655.821			
196 87.874.864	197	89.530.685	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	1.135.864)	
	199	2.355.997	
	200	7.786.303	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	290.118)	202 148.117.638

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	10.695.795		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	157.028.405		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	1.302.800	97	169.027.000
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	0
7.	ALTRI PROVENTI			99	55.954.844
8.	ALTRI ONERI			100	117.974.534
9.	**RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA**			101	-7.911.240
10.	PROVENTI STRAORDINARI			102	84.715.790
11.	ONERI STRAORDINARI			103	13.812.093
12.	**RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA**			104	70.903.697
13.	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**			105	62.992.457
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	56.001.675
15.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**			107	6.990.780

			Valori dell'esercizio precedente
		203	6.955.000
204	7.845.065		
205	139.645.501		
206	9.033.251	207	156.523.817
		208	0
		209	50.507.090
		210	122.371.155
		211	60.415.133
		212	9.621.982
		213	12.219.703
		214	-2.597.721
		215	57.817.412
		216	54.234.658
		217	3.582.754

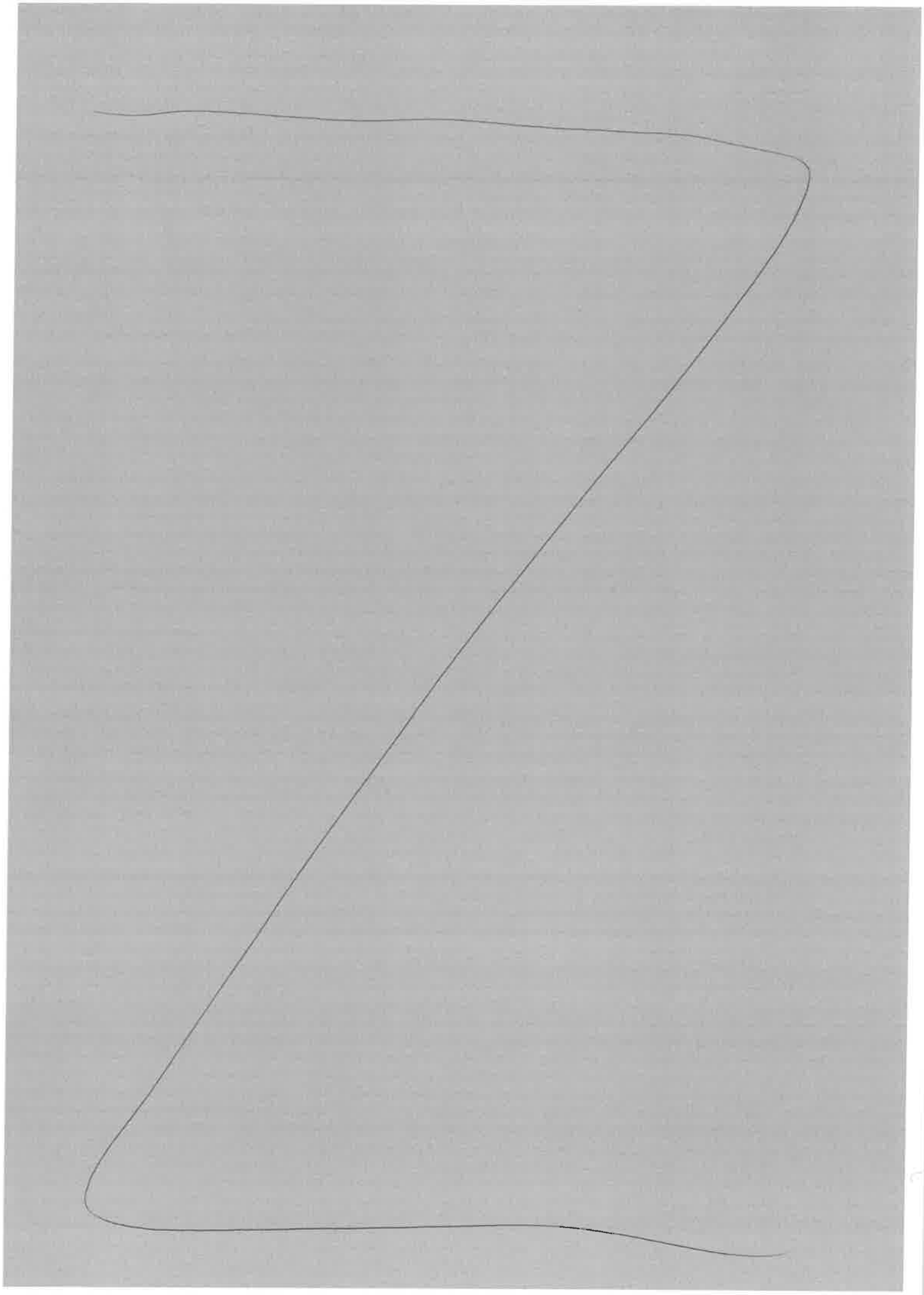
I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

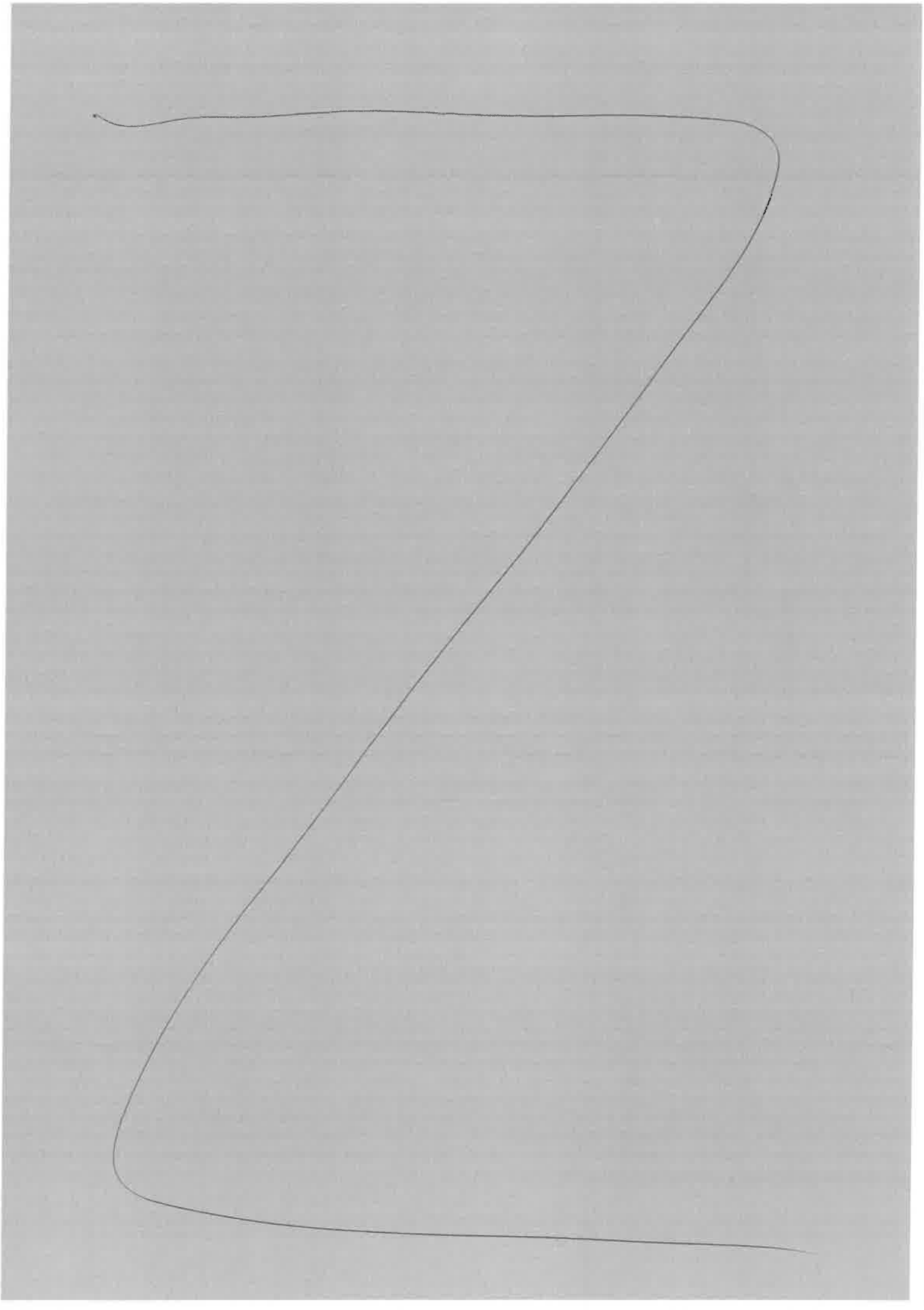
L'Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI (**)

_____ (**)

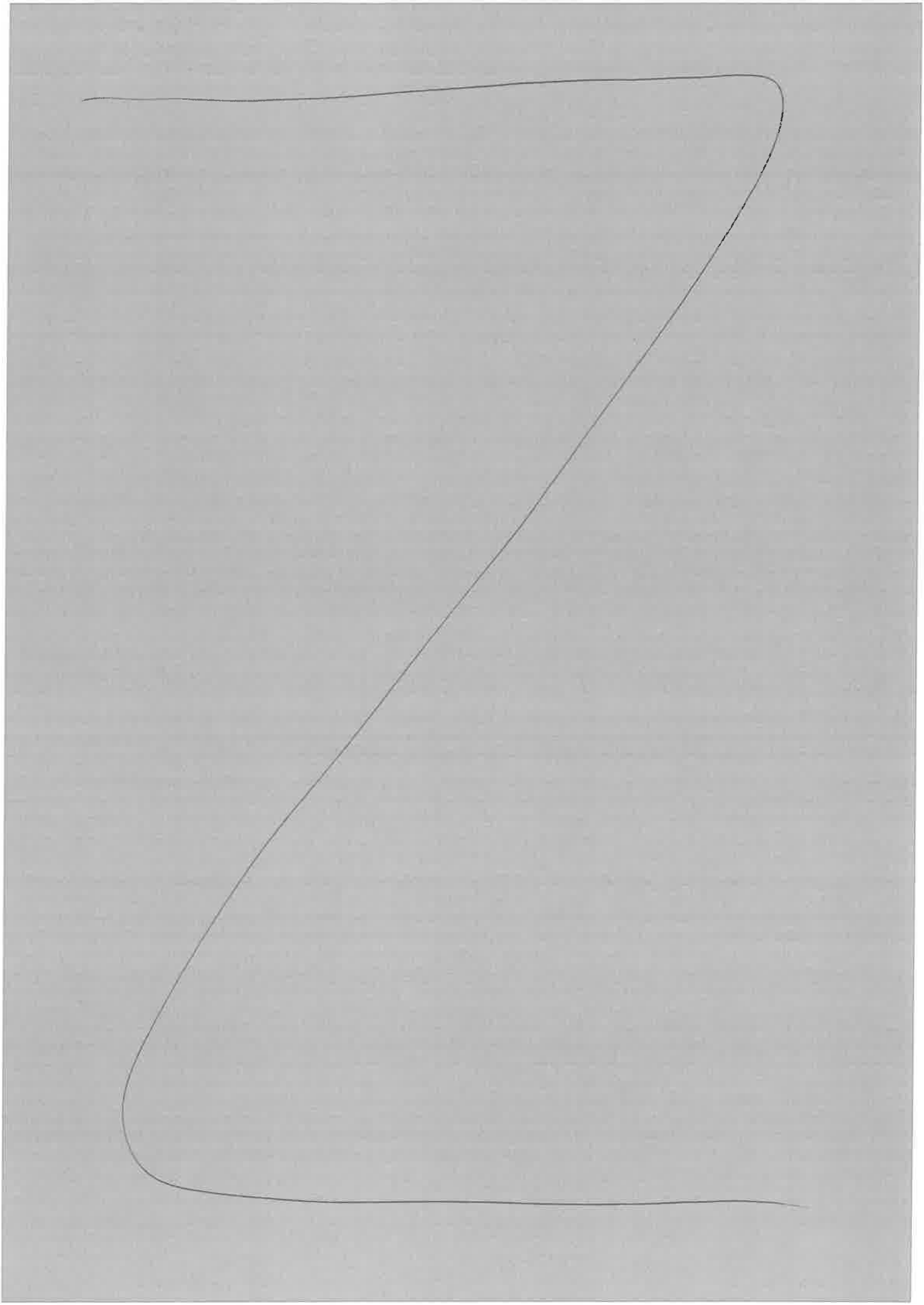
_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma





NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

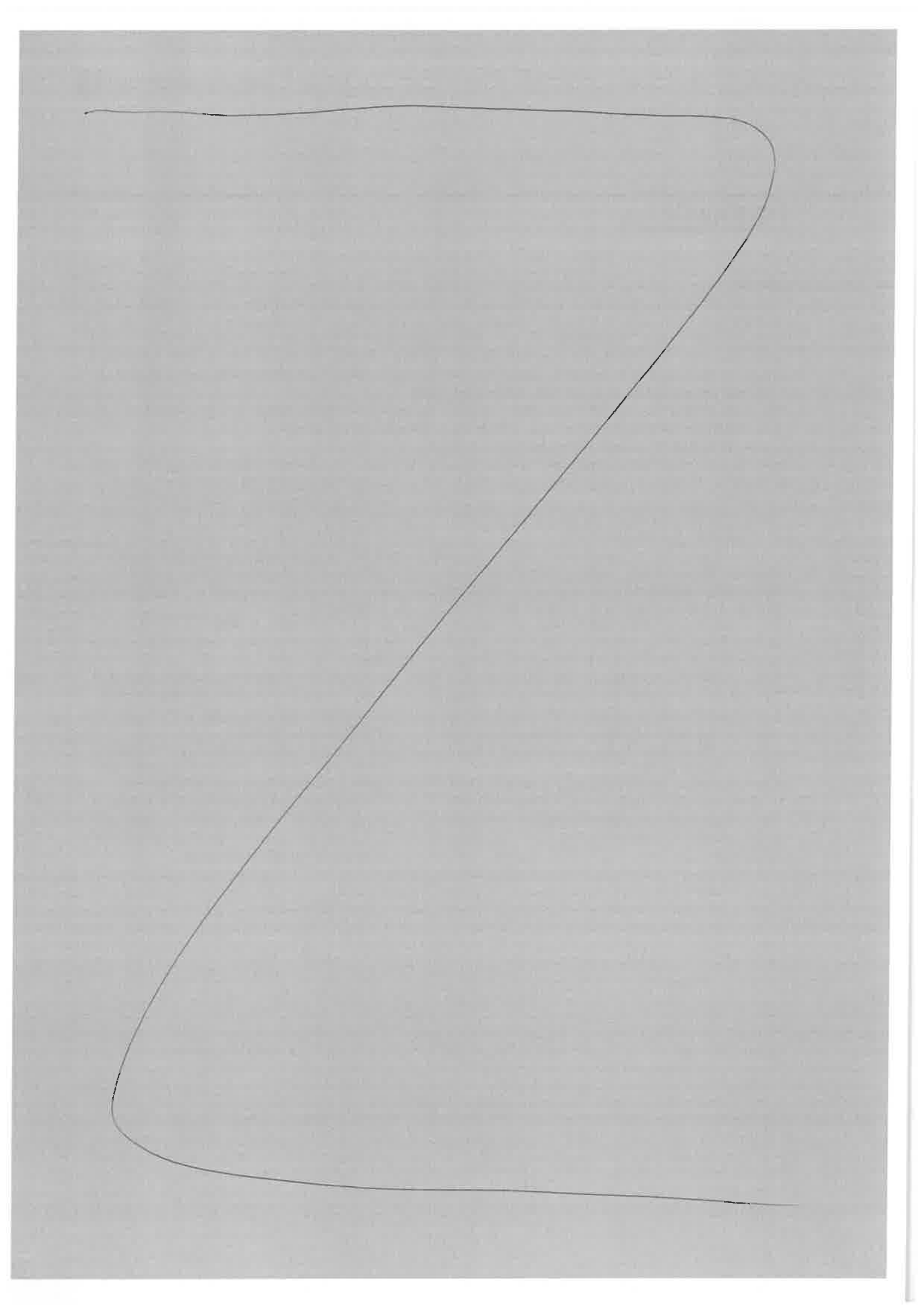
Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificato a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.
È parte della Nota integrativa l'elenco dei beni a norma dell'art. 10 della l. 19 marzo 1983, n. 72.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.
Ai fini del presente bilancio non è previsto alcun obbligo di marcatura secondo la tassonomia ESEF, a differenza di quanto richiesto per il bilancio consolidato, ma la sola redazione nel formato XHTML, come richiesto dalla direttiva sopra richiamata.
Come già riferito in corso di Relazione, il 31 dicembre 2021 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di ABC Assicura e Berica Vita, i cui effetti contabili e fiscali sono imputati nel bilancio dell'incorporante a far data dal 1° gennaio 2021.

Pertanto, nella presente Nota, al fine di consentire la comparabilità su basi omogenee, i dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2020 della Società sono stati opportunamente proformati per rendere coerenti i confronti e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio 2021.
Di seguito vengono esposti i criteri utilizzati ai fini dell'adattamento dei dati:

- sono stati aggregati i valori economici ed i valori patrimoniali della Società e delle due incorporate come se l'operazione avesse avuto efficacia nell'esercizio 2020, effettuando le elisioni delle partite patrimoniali ed economiche reciproche. Si informa che non si è reso necessario apportare rettifiche per uniformare i criteri di valutazione tra le compagnie coinvolte nell'operazione straordinaria;
- è stato annullato il valore di carico delle partecipazioni detenute in ABC Assicura e Berica Vita;
- con riferimento a Berica Vita, laddove possibile, si è provveduto ad imputare il disavanzo di fusione agli elementi dell'attivo e del passivo e per la differenza ad avviamento;
- con riferimento ad ABC Assicura, si è provveduto ad imputare l'avanzo di fusione in apposita riserva patrimoniale iscritta nella voce "Altre riserve";
- sono stati aggregati i valori del patrimonio netto al 1° gennaio 2021 della Società e delle due compagnie incorporate, apportando le rettifiche connesse all'operazione di fusione.



NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A
CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva legate sia all'attuale situazione della pandemia da Covid-19, sia ai recenti eventi geo-politici e militari che stanno interessando l'Ucraina, la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

La Compagnia ha registrato un Solvency Ratio al 31 dicembre 2021 pari al 206% (rispetto al 188% al 31 dicembre 2020), lordo della distribuzione del dividendo.

A tal proposito, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 3 dicembre 2021, preso atto del positivo esito dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali e della contestuale valorizzazione della quasi totalità delle azioni proprie precedentemente possedute, con conseguente ulteriore miglioramento del margini di solvibilità della Compagnia, ha deliberato di sottoporre alla valutazione dell'IVASS il venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda tranche dell'aumento di capitale sociale in opzione pari a 200 milioni.

Il 18 gennaio 2022 la Società ha ricevuto da parte dell'IVASS la comunicazione che l'Istituto non ravvedeva elementi ostativi riguardo la decisione assunta da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine al venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale di 200 milioni.

Sulla base di quanto descritto, si ritiene che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale della Compagnia.

Moneta di conto del bilancio

Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Rami vita

Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa, per un periodo pari alla durata dei contratti e, solo per i contratti aventi anno di generazione anteriore al 2013 per un periodo pari alla durata dei contratti con un limite massimo di dieci anni.

Costi di impianto e ampliamento

La voce è costituita dai costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale a pagamento riservato ad Assicurazioni Generali effettuato nel corso dell'esercizio 2020.
Il processo di ammortamento ha una durata di 5 anni ed è funzione del periodo di vita utile di tali costi.

Avviamento

La voce include:

- l'avviamento derivante dall'acquisizione, nel 2010, del ramo d'azienda della controllata C.I.R.A. relativo alle attività realizzate tramite i canali broker ed agenti. In relazione alla vita economica utile del ramo in oggetto, viene ammortizzato in 20 anni a quote costanti;
- il disavanzo, iscritto nel 2011, a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società; viene ammortizzato sulla base di un piano d'ammortamento della durata di 18 anni, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- il disavanzo iscritto nel 2016 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA Assicurazioni Danni nella Società. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di 13 anni: il piano di ammortamento è ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono.
- Il disavanzo iscritto nell'esercizio 2021 derivante dalla fusione per incorporazione della controllata Berica Vita. L'avviamento è ammortizzato in cinque esercizi sulla base della durata del portafoglio che è stato acquisito dalla controllata per effetto dell'operazione di fusione.

Altri costi pluriennali

Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.
Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.
La voce accoglie altresì le immobilizzazioni immateriali in corso, non oggetto di ammortamento.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo, al netto, per la voce fabbricati, degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 16, comma 7, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, risulta da relazione di stima redatta con riferimento a dicembre 2021, su cui la società ha svolto ulteriori considerazioni interne di prudenza.

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa e ad uso di terzi

Gli immobili adibiti ad uso diretto e uso terzi sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico-tecnici.
I terreni di sedime e le aree pertinenziali acquistati autonomamente sono iscritti al costo di acquisto e non sono oggetto di ammortamento.
Nell'esercizio 2008 è stata esercitata la facoltà di rivalutazione dei beni immobili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2007, prevista dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185

convertito con l. 28 gennaio 2009, n. 2, seguendo il criterio del metodo comparativo (o metodo del mercato).
Si conferma che il valore rivalutato dei cespiti, al netto delle relative svalutazioni contabili, non eccede il valore di mercato attribuibile agli stessi come risulta anche dalle perizie effettuate dalla società specializzata in attività di valutazione immobiliare.
La Società si è avvalsa della facoltà di attribuire rilievo fiscale alla rivalutazione degli immobili (ancorché gli effetti siano differiti nel tempo) mediante il versamento di un'imposta sostitutiva.

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti, di gestione delle attività e delle passività e di gestione del rischio di liquidità. Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente.
Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettiche, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per l'esercizio 2021. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti nella società controllante e in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e altre partecipate e altri titoli a reddito fisso

I titoli a reddito fisso emessi dalla società controllante, nonché da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l'ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.
La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Finanziamenti ad imprese del Gruppo

La voce accoglie crediti per finanziamenti erogati, a condizioni di mercato, nei confronti di società controllate nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
Tali crediti sono iscritti al valore nominale dell'importo erogato.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.
Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.
In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
Il costo di acquisto o valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.
Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.
Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del commited fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".
Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.
In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di

mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, laddove presenti, con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.
Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.
Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.
In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

PATRIMONIO NETTO

Riserva per azioni della controllante

Viene iscritta a norma dell'art. 2359-bis del codice civile in presenza di azioni o quote della società controllante e per il valore con cui tali titoli sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale.
La riserva patrimoniale ha natura indisponibile.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 6, co. 1, d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Sono esposte al loro valore nominale.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

Come nel precedente esercizio, anche nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 il processo di determinazione delle riserve tecniche vita è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.
La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.
Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.
Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva è costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non considerati già nella riserva matematica.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index-linked, unit-linked e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione delle metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid e Mack Incurred.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno i e la riserva d'inventario residua all'anno i).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di

costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.
Relativamente ai costi medi impiegati si è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2021 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2018-2021 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).
Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.
La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.
L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.
Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2015-2021.
Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2016-2021.
La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Come per il precedente esercizio, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 il processo di determinazione delle riserve sinistri è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati già attribuiti agli assicurati.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi del paragrafo 42 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22 e del titolo I, Capo III, Sezione IV della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Riserve di perequazione

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui ai paragrafi 37 e 41 e del titolo I, Capo III, Sezione III della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie l'ammontare della riserva matematica corrispondente agli impegni assunti verso i singoli iscritti (attivi e pensionati) al Fondo Pensione Interno dei Dipendenti della Società e gli accertamenti di fine esercizio non ancora inclusi nella riserva matematica a tale data. Questa voce indica l'impegno della Società previsto dall'accordo integrativo aziendale del 29 ottobre 1999 che ha modificato l'accordo originario del 1° giugno 1963 a favore dei dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 (se funzionari, fino al 17 novembre 1982).

Il Fondo, in regime di prestazione definita e gestito in forma assicurativa, è istituito ai sensi dell'art. 2117 c.c.; il valore della prestazione maturata è determinato analiticamente per ciascuna posizione individuale, con i criteri stabiliti nell'accordo citato.

Fondo per imposte

Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".
Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.
Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli articoli 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

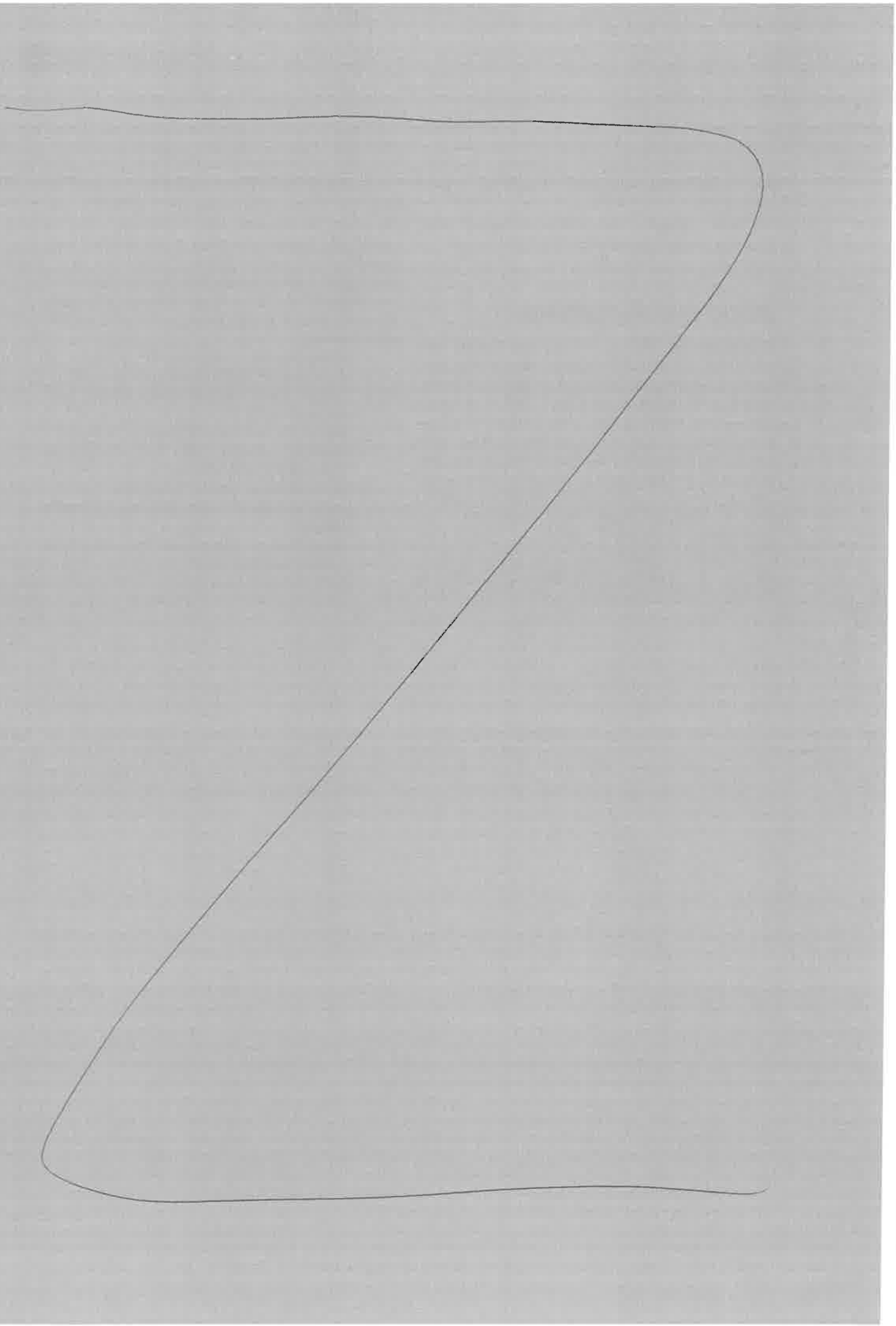
Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica

voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".
L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.
Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- determinazione del valore recuperabile degli avviamenti;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e dei fondi svalutazione crediti.



NOTA INTEGRATIVA

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

PARTE B
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A seguito dell'operazione di fusione di ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A, con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2021, nella tavola seguente è riportato lo stato patrimoniale attivo con i dati al 31 dicembre 2020 adattati secondo i criteri descritti nella Premessa della presente Nota, integrata con il dettaglio dell'incorporante e della società incorporata. Nel commento alle singole voci sotto riportato, le variazioni rispetto al corrispondente esercizio del periodo precedente fanno riferimento al dato presentato pro-forma.

Tav. 25 - Stato Patrimoniale attivo pro-forma

	2021	2020				
ATTIVO (importi in migliaia)	Cattolica	Cattolica pro-forma (e=a+b+c+d)	Cattolica (a)	ABC (b)	BERICA (c)	Rettifiche (d)
A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0	0	0	0	0	0
B. Attivi immateriali	98.941	121.871	111.018	0	0	10.853
1. Spese di acquisizione da ammortizzare	11.417	11.531	11.531	0	0	0
2. Altri attivi	87.524	110.340	99.487	0	0	10.853
C. Investimenti	9.339.797	9.512.556	9.105.233	20.622	485.610	-98.909
I - Terreni e fabbricati	66.075	84.312	84.312	0	0	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	1.288.674	1.668.193	1.767.097	3	2	-98.909
1. Azioni e quote	1.205.196	1.585.515	1.684.419	3	2	-98.909
2. Obbligazioni	18.478	17.678	17.678	0	0	0
3. Finanziamenti	65.000	65.000	65.000	0	0	0
III - Altri investimenti finanziari	7.975.997	7.750.604	7.244.377	20.619	485.608	0
1. Azioni e quote	29.940	35.020	34.946	65	9	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	1.570.196	1.447.230	1.443.538	0	3.692	0
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	6.373.448	6.265.720	5.763.259	20.554	481.907	0
4. Finanziamenti	2.413	2.634	2.634	0	0	0
5. Altri	0	0	0	0	0	0
IV - Depositi presso imprese cedenti	9.051	9.447	9.447	0	0	0
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	724.112	570.614	569.540	0	1.074	0
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	576.710	416.667	415.593	0	1.074	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	147.402	153.947	153.947	0	0	0
D bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	458.154	454.498	437.740	11.627	13.287	-8.156
I - Riserve tecniche dei rami danni	434.170	426.740	423.269	11.627	0	-8.156
II - Riserve tecniche dei rami vita (escluse le riserve tecniche di cui al punto III)	23.984	27.758	14.471	0	13.287	0
III - Riserve tecniche dei rami vita allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
E. Crediti	992.132	1.141.060	1.114.963	7.346	25.272	-6.521
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	383.665	446.712	441.202	2.636	2.874	0
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	46.452	56.264	54.765	1.182	317	0
III - Altri crediti	562.015	638.084	618.996	3.528	22.081	-6.521
F. Altri elementi dell'attivo	247.828	160.123	148.736	797	10.590	0
I - Attivi materiali e scorte	2.016	2.209	2.209	0	0	0
II - Disponibilità liquide	81.202	62.871	53.285	793	8.793	0
IV - Altre attività	164.610	95.043	93.242	4	1.797	0
G. Ratei e risconti	52.174	58.551	53.881	79	4.591	0
TOTALE ATTIVO	**11.913.138**	**12.019.273**	**11.541.111**	**40.471**	**540.424**	**-102.733**

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 26 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami vita	11.417	11.531	-114	-1,0	11.531
Costi di impianto e ampliamento	3.171	0	3.171	n.a.	0
Avviamento	82.189	103.844	-21.655	-20,9	92.991
Altri costi pluriennali	2.164	6.496	-4.332	-66,7	6.496
TOTALE (voce B)	**98.941**	**121.871**	**-22.930**	**-18,8**	**111.018**

n.a. = non applicabile

Nelle seguenti tavole, relative agli importi lordi di ammortamento e ai fondi di ammortamento, non sono esposte le provvigioni di acquisizione da ammortizzare in quanto ammortizzate con il metodo diretto.

Tav. 27 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	21.900	5.022	1.388	25.534
Avviamento	362.040	0	0	362.040
Altri costi pluriennali	31.586	60	3.747	27.899
TOTALE	**415.526**	**5.082**	**5.135**	**415.473**

Gli importi lordi al 1° gennaio 2021 di cui alla voce "Avviamento" comprendono il valore del portafoglio in essere al 31 dicembre 2020 della società Berica Vita S.p.A. pari a 10,853 milioni.

Tav. 28 - Attivi immateriali - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	21.900	463	0	22.363
Avviamento	258.196	21.655	0	279.851
Altri costi pluriennali	25.090	645	0	25.735
TOTALE	**305.186**	**22.763**	**0**	**327.949**

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami vita ammontano a 11,417 milioni, rispetto ai 11,531 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2021 non sono iscritte provvigioni da ammortizzare dei rami danni.

Costi di impianto a ampliamento

La voce ammonta a 3,171 milioni di euro ed include le spese connesse all'aumento di capitale effettuato nel corso dell'esercizio.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 463 mila euro.

Avviamento

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 82,189 milioni (92,991 milioni al 31 dicembre 2020) e comprende:

- il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata C.I.R.A. al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 3,16 milioni, al netto della quota di ammortamento per 395 mila euro;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio, al netto della quota di ammortamento di 7,881 milioni, è pari a 55,057 milioni;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA nella Società pari a 29,929 milioni il cui valore residuo, al netto della relativa quota di ammortamento per 2,302 milioni, ammonta a 16,116 milioni;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Berica Vita nella Società pari a 10,853 milioni il cui valore residuo, al netto della relativa quota di ammortamento per 2,997 milioni, ammonta a 7,856 milioni;

Nel corso dell'esercizio sono giunti a termine i piani di ammortamento previsti per i seguenti avviamenti:

- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione parziale di Cattolica Gestione Investimenti nella Società per un importo complessivo di 16,69 milioni. Il valore della quota di ammortamento del periodo è pari a 1,669 milioni;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione di Cattolica Previdenza nella Società la cui quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 6,411 milioni.

Altri costi pluriennali

La voce ammonta a 2,164 milioni e include:

- per 1,635 milioni, l'ammontare delle spese di natura pluriennale afferenti all'emissione, avvenuta nel mese di dicembre 2017, del prestito obbligazionario sostenute per un importo complessivo pari a 2,748 milioni. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 275 mila euro;
- per 322 mila euro l'ammontare delle spese di natura pluriennale afferenti all'emissione nel 2014 del prestito obbligazionario sostenute per un importo complessivo di 1,678 milioni. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 168 mila euro;
- per 156 mila euro i costi sostenuti per implementazioni software, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 189 mila euro;
- per 51 mila euro i costi connessi a migliorie su beni di terzi, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, pari a 13 mila euro.

Al 31 dicembre 2020 la voce ammontava a 6,496 milioni.

SEZIONE 2 – INVESTIMENTI (Voce C)

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" ammonta a 66,075 milioni. Il valore corrente a fine esercizio degli immobili di proprietà è pari a 66,881 milioni: esso è stato aggiornato sulla base del valore di mercato a dicembre 2021, come risulta da relazione di stima dell'esperto indipendente incaricato della valutazione.
Come evidenziato nella tavola di seguito riportata, la voce risulta così composta:

Tav. 29 - Terreni e fabbricati

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	39.400	55.697	-16.297	-29,3	55.697
Immobili ad uso di terzi	26.675	28.615	-1.940	-6,8	28.615
TOTALE (voce C.I)	**66.075**	**84.312**	**-18.237**	**-21,6**	**84.312**

Tav. 30 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	89.117	69	14.270	74.916
Immobili ad uso di terzi	39.599	0	1.222	38.377
TOTALE	**128.716**	**69**	**15.492**	**113.293**

Tav. 31 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	33.420	2.096	0	35.516
Immobili ad uso di terzi	10.984	718	0	11.702
TOTALE	**44.404**	**2.814**	**0**	**47.218**

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa ammontano a 39,4 milioni, rispetto ai 55,697 milioni registrati alla chiusura dell'esercizio precedente.
Gli importi lordi si attestano a 74,916 milioni a fronte degli 89,117 milioni dell'esercizio precedente. A seguito di una perdita di valore ritenuta di carattere durevole si è proceduto alla svalutazione del valore degli immobili iscritti in questa categoria per complessivi 14,181 milioni allineando il valore contabile al valore desumibile dalla perizia di stima dell'esperto indipendente. Il fondo ammortamento ammonta a 35,516 milioni. Il dato si confronta con i 33,42 milioni rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente.
Nel corso dell'esercizio, l'incremento del fondo ammortamento, pari a 2,096 milioni, è attribuibile principalmente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobili destinati ad uso di terzi

La voce ammonta a 26,675 milioni. Il dato si confronta con i 28,615 milioni come registrati nel bilancio 2020.
Gli importi lordi ammontano a 38,377 milioni a fronte dei 39,599 milioni dell'esercizio precedente. A seguito di una perdita di valore ritenuta di carattere durevole si è proceduto alla svalutazione di alcuni immobili per un importo complessivo pari a 1,222 milioni allineando il valore contabile al valore di mercato.
Il fondo ammortamento ammonta a 11,702 milioni: l'incremento, pari a 718 mila euro, è attribuibile alla quota di competenza dell'esercizio.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti azionari in imprese del Gruppo (controllate, collegate e altre partecipate), costituiscono immobilizzazioni. Le obbligazioni di classe C.II.2.e) sono totalmente iscritte nel comparto dei titoli ad uso non durevole, come indicato in altra sezione di nota integrativa.
Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.
Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Azioni o quote di imprese

La voce include le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre partecipate. Nella tabella seguente sono rappresentati i valori di bilancio e le relative variazioni dell'esercizio. Il dato proformato è stato ottenuto sottraendo dal dato dell'esercizio precedente il valore delle partecipazioni nelle due società incorporate, per un valore di 98,909 milioni e aggiungendo il valore delle quote di partecipazione che le due società fuse avevano in Cattolica Services.

Tav. 32 - Partecipazioni - sintesi di valori

Società	2021	Proforma 2020	Variazione val. assoluto	Variazione %	2020
Controllanti	2.194	0	2.194	n.a.	0
Controllate	1.189.307	1.572.623	-383.316	-24,4	1.671.529
Collegate	8.793	9.051	-258	-2,9	9.051
Altre	4.902	3.841	1.061	27,6	3.839
TOTALE (voce C.II.1)	**1.205.196**	**1.585.515**	**-380.319**	**-24,0**	**1.684.419**

Di seguito si sintetizzano le principali movimentazioni descritte analiticamente nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione e si riportano in dettaglio le sottoscrizioni di aumenti di capitale e le ricapitalizzazioni avvenute nel corso dell'esercizio, oltre ad operazioni di minor rilievo.

CONTROLLANTE

La voce ammonta a 2,194 milioni, ed accoglie le azioni possedute della controllante, riclassificate dalla voce C.III.1.a di Stato patrimoniale per 1,815 milioni a seguito dell'esito positivo dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali con la quale Cattolica è diventata una società controllata del Gruppo Generali, e la relativa ripresa di valore registrata nel periodo pari a 379 mila euro.
Inoltre, come previsto dall'art. 2359 bis Codice civile, si è contestualmente provveduto alla costituzione di una apposita riserva di patrimonio netto per il medesimo importo.

CONTROLLATE

La voce passa da 1.572,623 a 1.189,307 milioni, registrando un decremento netto di 383,316 milioni.

Incrementi
Gli incrementi del periodo, pari a 17,161 milioni, sono da attribuire principalmente alle seguenti operazioni di ricapitalizzazione:

- Cattolica Services S.C.p.A.: 2,029 milioni;
- CattRE S.A.: 15 milioni.

Per la società CattRE S.A. è stato eseguito un aumento di capitale sociale, mentre per Cattolica Services S.C.p.A la ricapitalizzazione è stata eseguita nella forma di versamento in conto capitale.

Per il dettaglio delle altre variazioni in aumento, si rimanda all'allegato 7 di Nota Integrativa.

Svalutazioni
Per quanto concerne i decrementi di valore, le principali variazioni rispetto al precedente esercizio riguardano le svalutazioni di partecipazioni per complessivi 161,52 milioni, così suddivise:

- Vera Assicurazioni S.p.A.: 65,091 milioni;
- Vera Vita S.p.A.: 87,208 milioni;
- Cattolica Beni immobili S.p.A.: 9,221 milioni;

Con riguardo invece alle altre svalutazioni sopra elencate, ai fini della verifica delle perdite durevoli di valore, la Società si avvale di metodi analitici volti a identificare il valore recuperabile delle partecipazioni.
In continuità con i precedenti esercizi si è ritenuto opportuno utilizzare per la stima del valore d'uso evidenze che tenessero in considerazione le metriche derivanti dalla normativa Solvency II, al fine di poter meglio "valorizzare", in linea con i principi di massima prudenza, quanto disposto in materia dall'Autorità di Vigilanza sui vincoli di capitale, includendo il fabbisogno di capitale nel valore attuale dei flussi futuri che si prevede vengano generati.
Per meglio rappresentare gli effetti relativi all'utilizzo di tali metriche il valore d'uso è stato stimato sulla base del Dividend Discount Model nella variante Excess Capital Solvency II per le partecipazioni Danni e dell'Appraisal Value Solvency II per le partecipazioni Vita.
Nell'applicazione di tali modelli si è fatto riferimento alle linee guida e alle proiezioni dei risultati economici relativamente al periodo 2022-2024, approvati in Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni il 23 febbraio 2022. Tali proiezioni saranno alla base della Valutazione ORSA 2022-2024 (ex Regolamento n. 32/2016). Per le partecipazioni Vera Assicurazioni e Vera Vita, si è fatto riferimento all'accordo stipulato con il socio Banco BPM in data 5 marzo 2021, successivamente ratificato nei nuovi Patti Parasociali in data 16 aprile 2021. Il 5 marzo 2021 infatti Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno reso noto di aver raggiunto un accordo con il quale vengono superate le rispettive divergenze e sono definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel

settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico. L'accordo raggiunto tra Banco BPM e Cattolica prevede, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla call già esercitata, il riconoscimento allo stesso Banco BPM di un diritto di uscita anticipata dalla partnership, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 30 giugno 2023, eventualmente posticipabile dalla Banca di sei mesi in sei mesi per tre volte sino al 31 dicembre 2024. In particolare, le parti hanno convenuto a favore di Banco BPM un'opzione non condizionata di acquisto del 65% detenuto dalla Compagnia nel capitale delle JV Vera Vita e Vera Assicurazioni; il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è stato fissato ai c.d. "own funds" - escluse le passività subordinate e includendo gli eventuali utili fino alla data di trasferimento delle partecipazioni – da calcolarsi al semestre antecedente l'esercizio dell'opzione. A tale valore saranno aggiunte (i) una componente fissa pari a 60 milioni, di cui 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo, e (ii) una componente eventuale di 50 milioni da corrispondersi in via differita, esclusivamente nel caso in cui per un periodo di 4 anni non si fossero verificati eventi che abbiano effetto sul controllo di Cattolica da parte del primo azionista o di altri soggetti anche in concerto tra loro. L'accordo prevede meccanismi di protezione di entrambe le parti legati al prezzo di esercizio della call (c.d. cap e floor sul valore degli own funds come calcolati alla data di riferimento) e aggiustamenti del prezzo derivanti da eventuali utili non distribuiti, distribuzioni di riserve / dividendi straordinari ovvero da eventuali aumenti di capitale o versamenti in conto capitale delle joint venture. Qualora Banco BPM decida di non esercitare l'opzione di acquisto entro il suddetto termine, la Banca corrisponderà a Cattolica i medesimi 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo e la partnership tra Banco BPM e Cattolica proseguirà sino al 31 dicembre 2030 (salvi successivi rinnovi annuali), allo scadere dei quali Banco BPM potrà nuovamente esercitare l'opzione di acquisto del 65% del capitale delle joint venture ovvero, in caso di mancato esercizio da parte della Banca di detta opzione, Cattolica potrà esercitare un'opzione di vendita delle suddette quote. In tale ipotesi, il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto e vendita resterà ancorato agli own funds (come sopra definiti) alla data del 31 dicembre 2030 senza componenti aggiuntive e senza l'applicazione di meccanismi di protezione.
L'accordo tra Banco BPM e Cattolica ha previsto anche una revisione dei target di produzione a cui sono correlati penali di under-performance e premi di over-performance a carico/favore di Banco BPM, quale distributore. Sono stati riconosciuti a Cattolica Assicurazioni adeguamenti nei contratti di servicing alle società partecipate e maggiori presidi sul mix di prodotti.
Nell'ambito dell'esercizio si è pertanto tenuto in considerazione tale accordo mediante una modellizzazione multi-scenario. In data 4 novembre 2021 si è conclusa l'OPA totalitaria lanciata da Assicurazioni Generali su Cattolica, a cui ha aderito l'84,475% del capitale sociale.
In data 5 novembre 2021, inoltre, Banco BPM ha presentato ai mercati il Piano Industriale 2022-2024, nell'ambito del quale è stata assunta l'internalizzazione completa del business bancassicurativo esplicitando la possibilità di esercitare, tra l'altro, la call option sulle Compagnie Vera nel primo semestre del 2023. L'esercizio valutativo per le CGU Vera è stato pertanto svolto considerando quasi certa la probabilità di esercizio della call option nel 2023 da parte del socio Banco BPM e l'annullamento della componente eventuale da 50 milioni in seguito all'entrata di Cattolica all'interno del Gruppo Generali.

Le ipotesi di base alle quali il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è risultato più sensibile sono:

- il combined ratio per le partecipazioni danni e il new business per le partecipazioni vita;
- il costo del capitale proprio (Rs);
- il tasso di crescita di lungo termine (g);
- il livello di Solvency Ratio.

Il costo del capitale è stato stimato utilizzando il CAPM - capital asset pricing model. I parametri utilizzati ai fini della stima del valore recuperabile sono: il coefficiente beta per ramo di attività, formulato sulla base dei beta di mercato delle compagnie d'assicurazione europee; il premio di rischio azionario (equity risk premium), tenuto conto del valore di consenso rilevato nelle relazioni degli analisti di mercato; il tasso privo di rischio (risk free).
Sulla base di questi elementi è stato stimato il costo del capitale proprio (Rs) per ciascuna partecipazione, pari a 7,63% per le società assicurative vita (BCC Vita, Vera Vita) e a 6,05% per le società assicurative danni (TUA, BCC Assicurazioni, Vera Assicurazioni, CattRe). Il saggio di crescita nominale di lungo termine "g" è stato invece posto pari al 1,50% per tutte le partecipazioni. Tali assunti di base, oltre ad essere in linea con il tasso di crescita nominale di lungo termine del PIL italiano sono anche coerenti con i valori utilizzati dagli analisti finanziari del settore assicurativo.

Per le controllate non assicurative il valore recuperabile è stato determinato sulla base del patrimonio netto pro-quota eventualmente rettificato dalle plusvalenze (o minusvalenze) relative agli asset del core business.

Decrementi

I decrementi dell'esercizio sono da ricondurre principalmente alla cessione, per un valore di 238,895 milioni, della partecipazione detenuta da Cattolica in Lombarda Vita a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., che è subentrata a UBI Banca per effetto della fusione avvenuta in data 12 aprile 2021.

Altre variazioni in aumento e diminuzione

Per le altre movimentazioni registrate sulle partecipazioni in controllate nel corso dell'esercizio si rimanda all'allegato 7 di nota integrativa.

Si elencano nelle successive tavole, a norma dell'art. 2427, comma 1, punto 5 del codice civile, i dati delle società controllate e collegate, come definite dall'art. 2359 del codice civile, così come riportati nell'allegato 6 alla nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile, i dati inseriti in tali tavole sono corredati per le collegate e le controllate incluse nel consolidamento da un prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati.

Tav. 33 - Dati di sintesi delle società controllate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partec. %	Valore attribuito in bilancio
BCC Assicurazioni s.p.a.	Milano	14.448	17.857	968	70,00	11.710
BCC Vita s.p.a.	Milano	62.000	282.460	944	70,00	160.570
Cattolica Agricola s.a.r.l.	Verona	35.500	146.740	103	100,00	146.543
Cattolica Beni Immobili s.r.l.	Verona	7.000	32.884	−9.354	100,00	33.945
Cattolica Immobiliare s.p.a.	Verona	400	5.729	763	100,00	3.181
Cattolica Services s.c.p.a.	Verona	20.954	60.623	1	99,97	60.611
CattRe Sa (*)	Lussemburgo	63.600	86.002	645	100,00	85.430
TUA Assicurazioni s.p.a.	Milano	23.161	173.439	12.851	99,99	164.298
Vera Assicurazioni s.p.a.	Verona	63.500	101.874	23.081	65,00	192.532
Vera Vita s.p.a.	Verona	219.600	376.060	−12.011	65,00	330.487

(*) Sono riportati i dati di patrimonio netto e risultato d'esercizio al 31 dicembre 2021 determinati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS con esclusione della riserva per utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita.

La partecipazione in Cattolica Beni Immobili evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 1,061 milioni, da imputarsi alle plusvalenze latenti su una parte degli immobili della controllata non espresse nel suo patrimonio contabile.

Le partecipazioni in Vera Assicurazioni e Vera Vita evidenziano una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto rispettivamente di 126,314 milioni e 86,048 milioni, da ascriversi al portafoglio in essere, nonché all'avviamento in virtù delle prospettive di utilità futura derivanti dalla partnership rinnovata a marzo 2021 con il Banco BPM e tenuto conto delle ipotesi adottate nel test di impairment.

COLLEGATE

La voce ammonta a 8,793 milioni e registra un decremento rispetto al dato del precedente esercizio pari a 258 mila euro. La variazione rispetto al valore del precedente esercizio si deve a quanto di seguito descritto.

Tav. 34 - Dati di sintesi delle società collegate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partec. %	Valore attribuito in bilancio
H-Farm s.p.a.(*)	Roncade (TV)	12.867	36.708	−14.103	3,67	209
Ima Italia Assistance s.p.a.	Sesto San Giovanni	3.857	25.559	1.603	35,00	8.584

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di Gruppo al 31 dicembre 2020, in quanto il bilancio 2021 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Incrementi
Non si registrano incrementi nell'esercizio.

Decrementi
I decrementi sono risultati pari a 258 mila e sono scaturiti principalmente dalle svalutazioni della partecipazione azionaria detenuta in H-Farm S.p.A.
Al fine della determinazione del valore d'iscrizione in bilancio, e della conseguente misurazione della svalutazione a conto economico, è stata utilizzata la metodologia del Discounted Cash Flow sulla base del business plan 2020-2024 della società, all'interno del quale le management action future sono state ponderate per la presunta probabilità di realizzo. Con riferimento alla valutazione della partecipata H-Farm, in cui Cattolica Assicurazioni detiene una quota pari a circa il 3,67%, considerata la sua natura di Collegata, il valore recuperabile è stato determinato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto pro-quota stimato al 31 dicembre 2021, al netto degli SFP.

ALTRE

La voce include partecipazioni iscritte interamente nel comparto durevole e passa da 3,841 a 4,901 milioni, principalmente per effetto di richiami per impegni sottoscritti con Veronafiere S.p.A., per un importo di 1,061 milioni di euro.

Svalutazioni
Per quanto attiene alla valutazione delle altre partecipazioni, si ricorda che la materia è disciplinata, sotto il profilo dei principi contabili nazionali, dall'OIC 21. Tale principio, al paragrafo 27, prevede che le partecipazioni immobilizzate siano "iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo".
Ai fini della definizione del valore recuperabile delle partecipazioni si è fatto riferimento ai seguenti metodi:

- multipli di borsa: tale metodo determina il valore di una azienda in base multipli di mercato di aziende comparabili;
- Discounted Cash Flow: tale metodo stima il valore dell'azienda sulla base dei flussi che la stessa è in grado di generare.

Le valutazioni effettuate non hanno comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore sulle quote di partecipazione.

Tav. 35 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partec. %	Valore attribuito in bilancio
Banca di Credito Popolare s.c.p.a. (*)	Torre Del Greco (NA)	20.039	199.747	3.100	1,01	530
Bcc Campania Centro - CRA s.c.p.a. (*)	Salerno	2.472	113.671	2.789	4,18	4
Emil Banca Credito Coop. s.c.p.a. (*)	Bologna	102.953	346.352	18.347	0,10	26
Ima Servizi s.c.a.r.l. (**)	Sesto San Giovanni	100	1.658	0	6,00	99
Ist. di Certific. Etica nello Sport s.p.a. (**)	Verona	270	161	-34	3,70	10
Nummus.info s.p.a. (**)	Trento	580	674	133	10,78	78
U.C.I. s.c.a.r.l. (**)	Milano	527	1.334	15	2,23	0
Verfin s.p.a.(**)	Verona	6.553	13.900	-26	3,94	429
Veronafiere s.p.a.(**)	Verona	90.913	59.345	-26.223	6,01	3.726

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(**) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2020, redatti secondo i principi contabili nazionali, in quanto il bilancio 2021 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Obbligazioni emesse da imprese

La voce, pari a 18,478 milioni, include obbligazioni emesse da società "Controllate" per 17,5 milioni, da società "Collegate" per 178 mila euro e da società "Controllanti" per 800 mila euro: tale ultima voce, precedentemente iscritta nella voce C.III.3.a) dello Stato Patrimoniale, è totalmente attribuita al comparto non durevole e ripartita equamente tra il portafoglio danni e il portafoglio vita.

Le obbligazioni emesse da imprese controllate ammontano a 8,75 milioni per il portafoglio danni e 8,75 milioni per il portafoglio vita e risultano interamente emesse da BCC VITA S.p.A..

Le obbligazioni emesse da imprese collegate ammontano a 23 mila euro per il portafoglio danni 155 mila euro per il portafoglio vita e risultano interamente emesse da H-FARM S.p.A..

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute movimentazioni fatta eccezione per la riclassifica descritta sopra.

Il valore dell'esercizio precedente era pari a 17,678 milioni.

Finanziamenti ad imprese

La voce, pari a 65 milioni, include interamente finanziamenti concessi a "Controllate". Nel corso dell'esercizio 2020 è stato erogato un finanziamento a Vera Vita S.p.A. per complessivi 65 milioni, di cui 50,05 milioni attribuibili al portafoglio danni e 14,95 milioni attribuibili al portafoglio vita.

Altri investimenti finanziari

Nella tabella che segue è riportata la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio:

Tav. 36 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Azioni e quote	29.940	35.020	−5.080	−14,5	34.946
Quote di fondi comuni di investimento	1.570.196	1.447.229	122.967	8,5	1.443.538
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.373.448	6.265.719	107.729	1,7	5.763.259
Finanziamenti	2.413	2.634	−221	−8,4	2.634
Totale (voce C.III)	**7.975.997**	**7.750.602**	**225.395**	**2,9**	**7.244.377**

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote ammontano a 29,94 milioni (di cui scambiati in mercati attivi per 14,287 milioni e scambiati in mercati non attivi per 15,653 milioni), attribuiti per 26,221 milioni al comparto vita e per 3,719 milioni al comparto danni e comprendono esclusivamente titoli ad uso non durevole.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 12,026 milioni, attribuibili all'incremento di azioni quotate, vendite per 9,659 milioni e altre variazioni nette negative per 7,373 mila euro.

La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 5,647 milioni e riprese di valore per 80 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 35,365 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 1.570,196 milioni (di cui scambiati in mercati attivi per 155,458 milioni e scambiati in mercati non attivi per 1.414,738 milioni) di cui 1.562,52 milioni non quotati: 851,266 milioni per il portafoglio danni e 718,93 milioni per il portafoglio vita.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 118,091 milioni e vendite per 8,977 milioni. Inoltre, sono state rilevate altre variazioni in aumento costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 52,838 milioni ed altre variazioni in diminuzione relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 36,44 milioni e altre variazioni nette positive per 1,146 milioni.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 13,067 milioni e riprese di valore per 10,521 milioni.

Il valore corrente della voce alla chiusura dell'esercizio è di 1.774,523 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 6.373,448 milioni (di cui scambiati in mercati attivi per 5.294,187 milioni e scambiati in mercati non attivi per 1.079,261 milioni): 2.075,866 milioni per il portafoglio danni e 4.297,582 milioni per il portafoglio vita.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 6.842,071 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 2.447,811 milioni, di cui 2.037,489 di titoli ad uso non durevole.

Le vendite e i rimborsi ammontano a 2.223,563 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 12,994 milioni e riprese di valore per 920 mila euro. Gli scarti di emissione negativi (costi) ammontano a 889 mila euro e quelli positivi (ricavi) a 11,623 milioni, gli scarti di negoziazione negativi (costi) sono pari 6,616 milioni, mentre quelli positivi (ricavi) ammontano a 3,483 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 3.049,745 milioni (completamente scambiati in mercati quotati), quelli non durevoli ammontano a 3.323,703 milioni (di cui 200 mila euro scambiati in mercati non quotati).

Con riferimento ai titoli del comparto durevole, le principali movimentazioni dell'esercizio sono di seguito riassunte:

- gli acquisti sono pari a 410,322 milioni (di cui 188,632 milioni nel ramo danni e 221,69 nel ramo vita);
- i rimborsi degli strumenti giunti a naturale scadenza sono pari a 159,95 milioni (26,384 milioni vita e 133,566 milioni danni);
- gli scarti di emissione positivi ammontano a 5,454 milioni, quelli negativi a 310 mila euro;
- infine, gli scarti di negoziazione positivi ammontano a 3,483 milioni, quelli negativi a 6,616 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate vendite di titoli appartenenti al comparto durevole per un importo pari a 158,035 milioni. Inoltre, non si è provveduto ad alcun trasferimento dal comparto non durevole al comparto durevole.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna). Si precisa inoltre che la Società non presenta esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti dallo stato russo, bielorusso e ucraino.

Tav. 37 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	83.922	94.313
Irlanda	62.745	67.765
Grecia	0	0
Spagna	387.887	414.143
TOTALE	**534.554**	**576.221**

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 38 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali Gruppi emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Repubblica Italiana	48,4%
Intesa Sanpaolo Spa	5,9%
Stato Spagna	5,6%
Stato Francia	4,7%
Novus Cap Lux Sa	2,0%

L'ammontare degli strumenti emessi da banche islandesi ed inclusi nella voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" è pari a 178 mila euro.

Finanziamenti

La voce, pari a 2,413 milioni, si confronta con i 2,634 milioni del precedente esercizio ed accoglie prevalentemente:

- il prestito con garanzia reale concesso all'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia, per 1,883 milioni. Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi per 42 mila euro;
- i prestiti su polizze vita per 440 mila euro (703 mila euro alla chiusura del precedente esercizio);
- altri prestiti residuali per un valore pari a 90 mila euro, in linea con l'esercizio precedente.

Si rimanda all'allegato 10 per la movimentazione della voce nell'esercizio.

Depositi presso enti creditizi

Alla data di chiusura dell'esercizio non risulta iscritto alcun valore.

Investimenti finanziari diversi

Alla data di chiusura dell'esercizio, così come in quello precedente, non risulta iscritto alcun valore.

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per 7 mila euro.
Alla data di chiusura dell'esercizio precedente non risultavano iscritti titoli in valuta estera.

Titoli trasferiti dalla classe D

Non sono stati trasferiti titoli nel corso dell'esercizio.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell'esercizio il valore è diminuito di 396 mila euro, passando da 9,447 a 9,051 milioni.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 724,112 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze index-linked e unit-linked, analiticamente individuati nell'allegato 11 alla nota integrativa, nonché quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione riepilogati nell'allegato 12 alla nota integrativa.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 39 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	576.710	416.667	160.043	38,4	415.593
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	147.402	153.947	-6.545	-4,3	153.947
TOTALE (voce D)	**724.112**	**570.614**	**153.498**	**26,9**	**569.540**

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

La voce include gli attivi a copertura delle polizze index-linked e unit-linked per un importo complessivo di 576,710 milioni. Gli attivi a copertura delle polizze index-linked ammontano a 204 mila euro, quelli relativi alle polizze unit-linked ammontano a 576,506 milioni.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 147,402 milioni, in diminuzione di 6,545 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Nelle tavole 55 e 56 sono riportati per ciascun fondo pensione i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.
Si rimanda ai bilanci dei Fondi Pensione aperti, allegati a quello di Cattolica, per i dettagli e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione dei fondi stessi.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 40 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Rami danni					
Riserva premi	91.683	87.196	4.487	5,1	85.659
Riserva sinistri	342.487	339.440	3.047	0,9	337.610
Totale danni	**434.170**	**426.740**	**7.430**	**1,7**	**423.269**
Rami vita			0		
Riserve matematiche	23.588	27.292	−3.704	−13,6	14.351
Riserva per somme da pagare	396	466	−70	−15,0	120
Totale vita	**23.984**	**27.758**	**−3.774**	**−13,6**	**14.471**
TOTALE (voce D.bis)	**458.154**	**454.498**	**3.656**	**0,8**	**437.740**

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano nel complesso a 458,154 milioni, di cui 434,170 milioni nei rami danni e 23,984 milioni nei rami vita.
Relativamente ai rami danni, la riserva premi si attesta a 91,683 milioni (di cui 17,468 milioni relativi a riserve integrative) e la riserva sinistri a 342,487 milioni.

Relativamente ai rami vita, le riserve matematiche a carico dei riassicuratori sono pari a 23,588 milioni, mentre le riserve per somme da pagare chiudono l'esercizio con un importo pari a 396 mila euro.

SEZIONE 5 – CREDITI (Voce E)

I crediti sono così costituiti:

Tav. 41 - Crediti

(Importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Assicurati	155.936	180.269	-24.333	-13,5	180.089
Intermediari di assicurazione	168.142	211.848	-43.706	-20,6	206.579
Compagnie conti correnti	35.037	22.589	12.448	55,1	22.587
Assicurati e terzi per somme da recuperare	24.550	32.006	-7.456	-23,3	31.947
Totale (voce E.I)	**383.665**	**446.712**	**-63.047**	**-14,1**	**441.202**
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	46.452	56.264	-9.812	-17,4	54.765
Totale (voce E.II)	**46.452**	**56.264**	**-9.812**	**-17,4**	**54.765**
Altri crediti (voce E.III)	**562.015**	**638.084**	**-76.069**	**-11,9**	**618.996**
Totale (voce E)	**992.132**	**1.141.060**	**-148.928**	**-13,1**	**1.114.963**

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 155,936 milioni, di cui 150,698 milioni per premi dell'esercizio e 5,238 milioni per premi degli esercizi precedenti. La voce al 31 dicembre 2020 ammontava a 180,089 milioni.

La voce è rettificata per complessivi 12,395 milioni, di cui 6,881 milioni relativi al comparto danni e 5,514 milioni al comparto vita, per le svalutazioni per inesigibilità presunte sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi.

Il fondo svalutazione è attribuito principalmente per 1,243 milioni ai rami infortuni e malattia, per 1,623 milioni al ramo R.c. generale, per 885 mila euro al ramo altri danni ai beni, per 998 mila euro al ramo incendio ed elementi naturali, per 453 mila euro al ramo cauzioni, per 231 mila euro al ramo merci trasportate e per 1,155 mila euro al ramo R.c. auto e per 4,808 milioni al ramo I e 568 mila euro al ramo V del comparto vita. Rispetto al saldo al 31 dicembre 2021, nel corso dei primi due mesi dell'esercizio 2022, sono stati incassati complessivamente 74,699 milioni di crediti verso assicurati.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari, pari a 168,142 milioni, registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di 43,706 milioni.

I crediti verso agenti sono esposti al netto del fondo svalutazione: esso ammonta a 23,441 milioni ed è determinato sulla base di valutazioni analitiche circa la recuperabilità dei crediti stessi.

I crediti verso agenti per rivalsa al termine dell'esercizio, al netto del relativo fondo ammortamento, ammontano a 58,658 milioni (57,714 milioni al 31 dicembre 2020).

Rispetto al saldo al 31 dicembre 2021, nel corso del mese di gennaio 2021, sono stati incassati complessivamente 100,943 milioni di crediti verso intermediari.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

La voce, al netto del fondo svalutazione per 178 mila euro, ammonta a 35,037 milioni, rispetto ai 22,587 milioni dell'esercizio precedente.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce, al netto del fondo svalutazione per 21,761 milioni, ammonta a 24,55 milioni rispetto ai 31,947 milioni dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, registra un incremento di 5,056 milioni ed utilizzi per 3,503 milioni.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce comprende le partite con saldo a credito nei confronti di compagnie e di intermediari di riassicurazione e ammonta a 46,452 milioni (54,765 milioni al 31 dicembre 2020).

I crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione: l'entità del fondo, pari a 6,114 milioni, è commisurato alle perdite presunte per inesigibilità.

Gli altri crediti ammontano a 562,015 milioni, rispetto ai 618,996 milioni relativi all'esercizio precedente e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo e altri crediti.
Il dettaglio è riportato nella tavola che segue:

Altri crediti

Tav. 42 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Crediti verso erario	347.923	372.261	−24.338	−6,5	354.092
Crediti per imposte differite attive	123.381	137.817	−14.436	−10,5	135.403
Crediti verso società del Gruppo	43.736	78.633	−34.897	−44,4	80.307
Crediti diversi	46.975	49.373	−2.398	−4,9	49.194
Totale (voce E.III)	**562.015**	**638.084**	**−76.069**	**−11,9**	**618.996**

I crediti verso l'Erario ammontano a 347,923 milioni e si confrontano con i 372,261 milioni dell'esercizio precedente. La voce si riferisce, principalmente, a 18,919 milioni per crediti verso l'Erario per acconti versati per l'IRES di Gruppo, a 4,61 milioni per crediti verso l'Erario per acconti versati per l'IRAP, nonché per 53,812 milioni alle eccedenze risultanti dalle dichiarazioni fiscali presentate, Inoltre sono iscritti crediti da denuncia annuale dell'imposta sulle assicurazioni per 11,931 milioni, a ritenute subite su interessi bancari ed altre ritenute per 11,754 milioni, a crediti verso l'Erario trasferiti alla Società dalle controllate che hanno aderito al consolidato fiscale per 7,844 milioni. Sono inoltre compresi gli anticipi di imposta versati ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 in materia di tassazione delle riserve vita per 106,412 milioni e i crediti verso l'Erario per il versamento dell'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione, previsto dall'art. 9, comma 1-bis della l. n. 1216 del 1961, per 124,267 milioni. La voce registra una diminuzione rispetto l'esercizio precedente, principalmente dovuto ai minori acconti versati a titolo di IRES di Gruppo e IRAP della Società, in conseguenza dei decrementi realizzati nei redditi d'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per 123,381 milioni. Esse derivano dalle differenze temporanee deducibili relative all'IRES, quali le svalutazioni e le perdite sui crediti verso assicurati per 26,260 milioni, la svalutazione degli altri crediti e gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri per 30,045 milioni, le minusvalenze da valutazione su azioni pari a 0,718 milioni, la variazione della riserva sinistri per 6,935 milioni, gli ammortamenti degli avviamenti dei rami d'azienda acquisiti per 20,248 milioni, altre rettifiche per 5,766 milioni.
Risultano altresì rilevate, per 25,795 milioni, le imposte anticipate iscritte sugli avviamenti e le altre attività immateriali affrancate ai sensi del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.
Le differenze temporanee relative all'IRAP ammontano a 7,613 milioni.
I crediti verso società del Gruppo ammontano complessivamente a 43,736 milioni, di cui 9,624 milioni per trasferimento di posizioni fiscali costituite dall'IRES corrente delle società che hanno optato per il consolidato fiscale, 6,87 milioni per crediti IVA di gruppo, e altri crediti infragruppo per 27,243 milioni.

La parte residuale degli altri crediti, che ammonta a 46,975 milioni, comprende principalmente crediti per depositi vincolati e cauzionali pari a circa 18,165 milioni, crediti verso clienti e anticipi a fornitori per 7,659 milioni, crediti verso fondi di gestione unit linked e fondi pensione per 3,435 milioni, crediti verso dipendenti per 3,008 milioni, crediti verso i fondi di garanzia per 2,115 milioni, crediti verso inquilini per 815 mila euro e altri crediti residuali per 11,778 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte, i cui saldi di apertura comprendono i saldi derivanti dalla fusione di Berica Vita e di ABC Assicura, hanno subìto, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 43 - Attivi materiali e scorte

(Importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Mobili e attrezzature	1.035	1.333	-298	-22,4	1.333
Beni iscritti in pubblici registri	26	122	-96	-78,7	122
Impianti e attrezzature	955	754	201	26,7	754
TOTALE (voce F)	**2.016**	**2.209**	**-193**	**-8,7**	**2.209**

Tav. 44 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento

(Importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Mobili e attrezzature	49.467	154	76	49.545
Beni iscritti in pubblici registri	344	145	403	86
Impianti e attrezzature	4.021	515	0	4.536
TOTALE	**53.832**	**814**	**479**	**54.167**

Tav. 45 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento

(Importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Mobili e attrezzature	48.134	452	76	48.510
Beni iscritti in pubblici registri	222	37	199	60
Impianti e attrezzature	3.267	314	0	3.581
TOTALE	**51.623**	**803**	**275**	**52.151**

Gli importi lordi ammontano a 54,167 milioni a fronte dei 53,832 milioni dell'esercizio precedente che inciudono i valori di ABC Assicura e Berica Vita per un importo pari a 75 mila Euro (mobili e attrezzature rispettivamente per 12 mila Euro e 63 mila Euro). Il fondo ammortamento ammonta a 52,151 milioni. Il dato si confronta con i 51,623 milioni rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente: esso include il valore delle incorporate per 75 mila Euro.
Nel corso dell'esercizio, l'incremento del fondo ammortamento, pari a 803 mila euro, è sostanzialmente attribuibile alla quota di competenza dell'esercizio.
Le variazioni in diminuzione sono conseguenti a realizzi e dismissioni avvenuti nel corso dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 81,202 milioni. Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontavano a 53,285 milioni.
Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Le altre attività ammontano a 164,610 milioni. Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontavano a 93,242 milioni.

Nella voce è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 102,494 milioni a credito del comparto danni. L'importo è registrato per eguale ammontare nelle "Altre passività" nel settore danni.

Gli altri importi che risultano iscritti riguardano, prevalentemente, per 21,539 milioni, l'importo relativo all'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita maturato nell'esercizio, per 13,208 milioni, l'ammontare degli indennizzi pagati ad agenti cessati non ancora addebitati per rivalsa, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, nonché per 8,927 milioni gli importi relativi a partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura del bilancio.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 46 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Per interessi	51.125	56.993	-5.868	-10,3	52.323
Altri ratei e risconti	1.049	1.558	-509	-32,7	1.558
TOTALE (voce G)	**52.174**	**58.551**	**-6.377**	**-10,9**	**53.881**

La voce comprende, per la quasi totalità, i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso.
Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.
La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)

						Clausole di rimborso anticipato	
Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di interesse % al 31.12.2021	Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ABNANV 4 3/4 PERP	4.000.000	3.950.650	EUR	4,75000	PERPETUAL	22/09/2027	100,00
ACAFP 2 5/8 03/17/27	11.400.000	11.081.457	EUR	2,62500	17/03/2027		
ASSGEN 7 3/4 12/12/42	800.000	800.000	EUR	7,75000	12/12/2042		
BACR 4 3/4 PERP	2.000.000	2.000.000	EUR	0,10700	PERPETUAL	15/03/2022	100,00
BACRED 3 1/2 03/22/29	48.000.000	48.000.000	EUR	1,82200	22/03/2029		
BAMIIM 4 3/8 09/21/27	4.300.000	4.371.466	EUR	4,37500	21/09/2027		
BBVASM 3 1/2 02/10/27	2.000.000	2.103.582	EUR	3,50000	10/02/2027		
BDC 3 7/8 03/15/28	2.700.000	2.688.500	EUR	3,87500	15/03/2028		
BNP 2 1/4 01/11/27	8.000.000	7.956.640	EUR	2,25000	11/01/2027		
BNP 2 3/4 01/27/26	7.995.000	7.973.250	EUR	2,75000	27/01/2026		
BNP 2 5/8 10/14/27	10.700.000	10.720.930	EUR	2,62500	14/10/2027		
BPEIM 5 1/8 05/31/27	4.500.000	4.570.605	EUR	5,12500	31/05/2027		
C 4 1/4 02/25/30	2.500.000	2.800.525	EUR	4,25000	25/02/2030		
CABKSM 2 1/4 04/17/30	2.000.000	1.884.937	EUR	2,25000	17/04/2030		
CABKSM 2 3/4 07/14/28	700.000	722.633	EUR	2,75000	14/07/2028		
CMZB 4 03/23/26	6.900.000	7.272.256	EUR	4,00000	23/03/2026		
CMZB 4 03/30/27	100.000	111.953	EUR	4,00000	30/03/2027		
DB 4 1/2 05/19/26	3.300.000	3.382.417	EUR	4,50000	19/05/2026		
HSBC 3 1/8 06/07/28	2.000.000	1.969.870	EUR	3,12500	07/06/2028		
HSBC 4 3/4 PERP	6.900.000	6.819.135	EUR	4,75000	PERPETUAL	04/07/2029	100,00
INTNED 2 1/2 02/15/29	2.000.000	2.043.505	EUR	2,50000	15/02/2029		
ISPIM 2.855 04/23/25	9.850.000	9.695.509	EUR	2,85500	23/04/2025		
ISPIM 3.928 09/15/26	10.000.000	9.924.166	EUR	3,92800	15/09/2026		
ISPIM 6 5/8 09/13/23	1.196.000	1.140.473	EUR	6,62500	13/09/2023		
LBBW 2 7/8 09/28/26	2.000.000	1.993.898	EUR	2,87500	28/09/2026		
LLOYDS 1 3/4 09/07/28	1.000.000	965.209	EUR	1,75000	07/09/2028		
LLOYDS 4 1/2 03/18/30	4.000.000	4.331.595	EUR	4,50000	18/03/2030		
RABOBK 4 5/8 PERP	2.000.000	2.010.600	EUR	4,62500	PERPETUAL	29/12/2025	100,00
SANTAN 2 1/2 03/18/25	3.800.000	3.762.004	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	3.100.000	2.998.226	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/2 03/24/29	48.000.000	48.000.000	EUR	1,26700	24/03/2029		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	4.000.000	3.988.997	EUR	3,25000	04/04/2026		
SANTAN 3 1/8 01/19/27	3.000.000	2.982.598	EUR	3,12500	19/01/2027		
SNSBNK 6 1/4 10/26/20	850.000	38.250	EUR	0	26/10/2020		
STANLN 3 1/8 11/19/24	2.800.000	2.795.363	EUR	3,12500	19/11/2024		
UCGIM 4 1/2 06/14/32	47.000.000	47.000.000	EUR	1,69700	14/06/2032		
UCGIM 4 3/8 01/03/27	5.000.000	4.944.945	EUR	4,37500	03/01/2027		
USIMIT 3 7/8 03/01/28	8.200.000	8.092.637	EUR	3,87500	01/03/2028		
VITTAS 5 3/4 07/11/28	36.000.000	36.000.000	EUR	5,75000	11/07/2028		

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di interesse % al 31.12.2021	Clausole di rimborso anticipato: Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
SOCGEN Float 06/12/23	20.000.000	19.996.854	EUR	6,30000	12/06/2023		
RABOBK 3 1/4 PERP	2.000.000	1.995.160	EUR	3,25000	PERPETUAL	29/12/2026	100,00
ACHMEA 4 5/8 PERP	2.950.000	2.950.000	EUR	4,62500	PERPETUAL	24/03/2029	100,00
AGSBB 3 7/8 PERP	2.000.000	2.024.380	EUR	3,87500	PERPETUAL	10/12/2029	100,00
BANCAR 8 1/4 12/20/29	10.000.000	10.000.000	EUR	8,25000	20/12/2029		
CCBGBB 3 5/8 PERP	2.600.000	2.521.064	EUR	3,62500	PERPETUAL	16/04/2025	100,00
ICCREA 4 1/8 11/28/29	9.500.000	9.521.850	EUR	4,12500	28/11/2029		
IBESM 3 1/4 PERP	1.000.000	962.400	EUR	3,25000	PERPETUAL	12/11/2024	100,00
ORAFP 1 3/4 PERP	2.000.000	1.969.144	EUR	1,75000	PERPETUAL	19/12/2026	100,00
ORAFP 5 PERP	1.000.000	1.040.096	EUR	5,00000	PERPETUAL	01/10/2026	100,00
ENGIFP 1 5/8 PERP	2.000.000	2.008.446	EUR	1,62500	PERPETUAL	08/04/2025	100,00
BNP 1 5/8 07/02/31	300.000	280.732	EUR	1,62500	02/07/2031		
INTNED 2 1/8 05/26/31	2.200.000	2.199.443	EUR	2,12500	26/05/2031		
INTNED 1 11/13/30	500.000	484.642	EUR	1,00000	13/11/2030		
KBCBB 0 1/2 12/03/29	2.600.000	2.528.145	EUR	0,50000	03/12/2029		
ACAFP 1 5/8 06/05/30	500.000	499.839	EUR	1,62500	05/06/2030		
LAMON 2 1/8 06/23/31	3.500.000	3.627.855	EUR	2,12500	23/06/2031		
BAMIIM 5 09/14/30	2.600.000	2.600.000	EUR	5,00000	14/09/2030		
ENIIM 2 5/8 PERP	2.100.000	2.088.717	EUR	2,62500	PERPETUAL	13/10/2025	100,00
ACAFP 2 07/17/30	4.500.000	4.645.935	EUR	2,00000	17/07/2030		
CABKSM 3 3/8 03/15/27	2.500.000	2.506.404	EUR	3,37500	15/03/2027		
ISPIM 5 7/8 PERP	2.000.000	2.030.140	EUR	5,87500	PERPETUAL	20/01/2025	100,00
ISPIM 4.45 09/15/27	2.600.000	2.596.963	EUR	4,45000	15/09/2027		
MACIFS 0 5/8 06/21/27	5.500.000	5.384.500	EUR	0,62500	21/06/2027		
CCAMA 0 3/4 07/07/28	5.100.000	4.937.157	EUR	0,75000	07/07/2028		
ENELIM 3 1/2 05/24/2080	4.000.000	3.978.353	EUR	3,50000	24/05/2080		
MRKGR 1 5/8 09/09/2080	1.800.000	1.800.000	EUR	1,62500	09/09/2080		
TELIAS 3 04/04/2078	1.000.000	946.000	EUR	3,00000	04/04/2078		
Totale	**422.941.000**	**422.013.000**					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A seguito dell'operazione di fusione di ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A, con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2021, nella tavola che segue è riportato lo stato patrimoniale passivo con i dati al 31 dicembre 2020 adattati secondo i criteri descritti nella Premessa della presente Nota, integrata con il dettaglio dell'incorporante e della società incorporata.

Nel commento alle singole voci sotto riportato, le variazioni rispetto al corrispondente esercizio del periodo precedente fanno riferimento al dato presentato pro-forma.

Tav. 47 - Stato Patrimoniale passivo pro-forma

PASSIVO (importi in migliaia)	2021 Cattolica	2020 Cattolica pro-forma (e=a+b+c+d)	Cattolica (a)	ABC (b)	BERICA (c)	Rettifiche (d)
A. Patrimonio netto	2.189.378	2.000.107	1.996.007	15.408	76.747	−88.055
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	*685.044*	685.044	685.044	8.925	31.000	−39.925
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	*829.547*	863.344	863.344	0	0	0
III - Riserva legale	*137.009*	307.278	307.278	234	5.898	−6.132
IV - Riserva per azioni della controllante	*2.194*	0	0	0	0	0
IV - Altre riserve patrimoniali	*531.235*	305.364	301.264	7.000	26.200	−29.100
V - Utili (perdite) portati a nuovo	*0*	0	0	−349	5.273	−4.924
VI - Utile (perdita) di periodo	*6.991*	3.583	3.583	−402	8.376	−7.974
VII - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	*−2.642*	−164.506	−164.506	0	0	
B. Passività subordinate	600.000	680.000	680.000	0	0	0
C. Riserve tecniche	7.796.173	8.145.852	7.683.581	18.374	452.054	−8.157
I - Rami danni	*2.898.554*	3.010.674	3.000.457	18.374	0	−8.157
1. Riserva premi	*714.483*	729.346	722.234	14.486	0	−7.374
2. Riserva sinistri	*2.167.531*	2.265.240	2.262.442	3.581	0	−783
3. Riserve tecniche diverse	*1.076*	1.177	870	307	0	0
4. Riserve di perequazione	*15.464*	14.911	14.911	0	0	0
II - Rami vita	*4.897.619*	5.135.178	4.683.124	0	452.054	0
1. Riserve matematiche	*4.760.298*	4.954.924	4.537.167	0	417.757	0
2. Riserva per somme da pagare	*109.094*	150.140	119.760	0	30.380	0
3. Riserve tecniche diverse	*28.227*	30.114	26.197	0	3.917	
D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	724.112	570.615	569.541	0	1.074	0
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	*576.710*	416.668	415.594	0	1.074	0
						0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	*147.402*	153.947	153.947	0	0	0
E. Fondi per rischi e oneri	81.411	76.781	74.798	1.813	170	0
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	15.189	14.491	14.474	17	0	0
G. Debiti e altre passività	503.123	527.385	518.668	4.859	10.379	−6.521
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	*53.949*	54.049	46.104	3.586	4.359	0
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	*65.310*	49.427	49.183	138	106	0
III - Prestiti obbligazionari	*0*	0	0	0	0	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	*3.053*	8.827	8.827	0	0	0
V - Debiti e prestiti diversi	*218.278*	318.026	317.537	1.103	5.907	−6.521
VI - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	*5.257*	5.577	5.565	5	7	0
VII - Altre passività	*157.276*	91.479	91.452	27	0	0
H. Ratei e risconti	3.752	4.042	4.042	0	0	0
TOTALE PASSIVO	**11.913.138**	**12.019.273**	**11.541.111**	**40.471**	**540.424**	**−102.733**

SEZIONE 8 – PATRIMONIO NETTO (Voce A)

Di seguito è fornito il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto della Società.

Tav. 48 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Capitale sociale	685.044	685.044	0	0	685.044
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	829.547	863.344	-33.797	-3,9	863.344
Riserva di rivalutazione	62.499	62.499	0	0	62.499
Riserva legale	137.009	307.278	-170.269	-55,4	307.278
Riserva per azioni controllante	2.194	0	2.194	n.a.	0
Altre riserve	468.736	242.865	225.871	93,0	238.765
Utile (perdita) dell'esercizio	6.991	3.583	3.408	95,1	3.583
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-2.642	-164.506	161.864	98,4	-164.506
TOTALE (voce A)	**2.189.378**	**2.000.107**	**189.271**	**9**	**1.996.007**

n.a. = non applicabile

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre, ammonta a 685,044 milioni, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale sociale è suddiviso in 228.347.980 azioni ordinarie.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo ammonta a 829,547 milioni in diminuzione di 33,797 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 quando ammontava a 863,344 milioni.

La variazione si deve alla copertura della perdita d'esercizio registrata nella gestione vita dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea.

Riserve di rivalutazione

Sono costituite per 41,459 milioni dalle riserve iscritte ex lege 30 dicembre 1991, n. 413 e per 21,04 milioni dal saldo netto attivo della rivalutazione dei beni immobili operata nel 2008 secondo il disposto del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in l. 28 gennaio 2009, n. 2.

Riserva legale

La riserva legale è passata da 307,278 milioni a 137,009 milioni. La variazione è relativa alla liberazione, con conseguente riclassifica in apposita riserva iscritta nella voce "Altre riserve" della quota eccedente il quinto del capitale sociale per effetto della trasformazione in società per azioni avvenuta il 1° aprile 2021.

Riserva per azioni della controllante

Al 31 dicembre 2021 è iscritta una riserva per le azioni in portafoglio della controllante, Assicurazioni Generali, pari a 2,194 milioni.

Tale riserva, costituita ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, si è resa necessaria in seguito alla conclusione dell'OPA, con contestuale acquisizione del controllo, promossa da Assicurazioni Generali sull'intero capitale sociale di Cattolica Assicurazioni.

Altre riserve

Sono costituite:

- per 198,305 milioni dalla riserva straordinaria. La variazione in aumento per 30,478 milioni è riferibile: a) alla destinazione del risultato economico 2020 registrato nella gestione danni (37,38 milioni), b) all'utilizzo della riserva ai fini della costituzione della riserva per azioni della controllante (-2,194 milioni) e c) all'utilizzo della riserva in seguito alla consegna di azioni proprie a dipendenti nell'ambito dei due piani di performance shares 2018-2020 e 2021-2023 (-4,708 milioni);
- per 65,04 milioni dalla riserva dividendi, invariata rispetto l'esercizio precedente;
- per 1,103 milioni dalla riserva tassata, già esistente alla fine dell'esercizio 1982 e affrancata ai sensi del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 467;
- per 689 mila euro dalla riserva rappresentata dal residuo di fusione delle società Plotino e San Zeno;

- per 4,535 milioni dalla riserva utili netti su cambi disponibili, sostanzialmente invariata rispetto l'esercizio precedente;
- dalla "Riserva realizzi da alienazione o differenza annullo azioni proprie" iscritta ai sensi del Regolamento ISVAP 4 2008, n. 22 per un importo di 24,683 milioni. L'incremento della voce si deve alle plusvalenze da realizzo conseguite a seguito della:
  a) consegna delle azioni proprie all'OPA promossa da Assicurazioni Generali sul capitale sociale di Cattolica assicurazioni (23,879 milioni);
  b) consegna delle azioni proprie ai dipendenti nell'ambito dei piani di performance shares 2018-2020 e 2021-2023 (1,246 milioni);
- per 11 mila euro relativi dal disavanzo di concambio per l'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società;
- per 4,1 milioni alla riserva avanzo di fusione in seguito alla fusione per incorporazione della controllata ABC Assicura.
- per 170,269 milioni alla riserva disponibile costituita successivamente all'Assemblea dei Soci che ha deliberato il rilascio della riserva legale eccedente il quinto del capitale sociale. Tale operazione è stata resa possibile in seguito alla trasformazione in società per azioni di Cattolica a decorrere dal 1° aprile 2021.

Le riserve di utili in sospensione di imposta che, in caso di utilizzo, concorrono a formare il reddito imponibile della Società e che, se distribuite, costituiscono reddito per i Soci, ammontano a 93,172 milioni, di cui 30,556 imputati a capitale sociale.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Per gli effetti conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 6, co. 1, d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.
Conseguentemente, la "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" ammonta a 2,642 milioni, di cui 2,382 milioni afferenti al ramo danni e 260 mila afferenti al ramo vita, corrispondenti a n. 450.397 azioni, pari allo 0,2% circa del capitale sociale.
Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto ai seguenti fenomeni:

- consegna di nr. 27.004.484 azioni proprie, e relativo scarico della riserva negativa per 158,402 milioni, all'OPA promossa da Assicurazioni Generali sull'intero capitale sociale di Cattolica;
- pagamento di azioni ai dipendenti nell'ambito dei piani di performance shares 2018-2020 e 2021-2023 per complessivi 3,463 milioni.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata direttamente e tramite le proprie controllate.

Tav. 49 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile		Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi: Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	685.044					
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	829.547	a, b, c	826.905	(**)	61.261	
Riserva di rivalutazione	62.499	a, b, c	62.499	(***)		
Riserva per azioni della controllante	2.194	d	0			
Altre riserve	4.789	a, b	4.789			
Riserve di utile						
Riserva legale	137.009	b	137.009			
Altre riserve	463.947	a, b, c	439.264		0	74.535
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-2.642					
Totale	**2.182.387**		**1.470.466**		**61.261**	**74.535**
Quota non distribuibile			***141.809***			
Residua quota distribuibile			***1.328.657***			

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

d - non disponibile

(**) Al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

(***) La riserva di rivalutazione può essere distribuita solo con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2445, c. 2 e 3, c.c., nonché le disposizioni previste dalle relative leggi di rivalutazione

Il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo emissione azioni, in particolare, sono disponibili nel rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e deliberazioni consiliari in materia, anche in relazione alla forma societaria e alla correlata disciplina.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 50 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo emissioni azionarie	Riserva di rivalutazione	Riserva per azioni della controllante	Riserva legale	Riserva negativa az. proprie	Altre riserve	Utile portato a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2019	**522.882**	**725.506**	**62.499**		**283.230**	**-49.927**	**142.572**	**0**	**120.241**	**1.807.003**
Destinazione risultato dell'esercizio 2019:										
Attribuzione a riserve					24.048		96.193		-120.241	0
Altre variazioni 2020:										
Aumento capitale a pagamento	162.162	137.838								300.000
Altro						-114.579				-114.579
Risultato dell'esercizio 2020									3.583	3.583
Patrimonio netto al 31.12.2020	**685.044**	**863.344**	**62.499**	**0**	**307.278**	**-164.506**	**238.765**	**0**	**3.583**	**1.996.007**
Destinazione risultato dell'esercizio 2020:										
Attribuzione di dividendi										0
Attribuzione a riserve							37.380		-37.380	0
Contributo a Fondazione Cattolica										0
Altre destinazioni										0
Copertura perdita vita dell'esercizio 2020		-33.797							33.797	0
Altri utilizzi										0
Altre variazioni 2021:										
Annullo dividendo su azioni proprie										0
Aumento di capitale gratuito										0
Aumento capitale a pagamento										0
Altro				2.194	-170.269	161.864	192.591			186.380
Risultato dell'esercizio 2021									6.991	6.991
Patrimonio netto al 31.12.2021	**685.044**	**829.547**	**62.499**	**2.194**	**137.009**	**-2.642**	**468.736**	**0**	**6.991**	**2.189.378**

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE (Voce B)

Le passività subordinate al 31 dicembre 2021 ammontano a 600 milioni e sono così composte:

- prestito obbligazionario subordinato di 100 milioni emesso in data 17 dicembre 2013 con le seguenti caratteristiche:
  - durata: 30 anni;
  - rimborso anticipato: facoltà di rimborso anticipato al decimo anno (diritto di call);
  - tasso di interesse: 7,25% fino alla scadenza del decimo anno. In caso di mancato esercizio del diritto di call il tasso diventa variabile ed è pari a Euribor a 3 mesi + 619 basis point;
  - subordinazione: rispetto ad altri titoli non subordinati;
  - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

  L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio relativo a tale prestito è pari a 7,25 milioni.

- prestito obbligazionario subordinato di 500 milioni emesso in data 14 dicembre 2017 con le seguenti caratteristiche:
  - durata: 30 anni;
  - rimborso anticipato: facoltà di rimborso anticipato al decimo anno (diritto di call);
  - tasso di interesse: 4,25% fino alla scadenza del decimo anno. In caso di mancato esercizio del diritto di call il tasso diventa variabile ed è pari al tasso Euribor di riferimento + 4,455 basis point;
  - subordinazione: rispetto ad altri titoli non subordinati;
  - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

  L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio relativo a tale prestito è pari a 21,25 milioni.

Si segnala che la voce ha subito una variazione in diminuzione di 80 milioni in seguito all'estinzione del prestito subordinato contratto con UBI (ora Intesa Sanpaolo) avvenuta il 12 ottobre 2021, successivamente all'ottenimento da parte dell'IVASS della relativa autorizzazione.
Tale passività subordinata, nel corso dell'esercizio 2021, ha generato interessi passivi per circa 1 milione.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (Voce C)

Tav. 51 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Riserva premi	714.483	729.346	-14.863	-2,0	722.234
Riserva sinistri	2.167.531	2.265.240	-97.709	-4,3	2.262.442
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	759	759	0	0	759
Altre riserve tecniche	317	418	-101	-24,2	111
Riserve di perequazione	15.464	14.911	553	3,7	14.911
Totale rami danni (voce C.I)	**2.898.554**	**3.010.674**	**-112.120**	**-3,7**	**3.000.457**
			0		
Riserve matematiche	4.760.298	4.954.924	-194.626	-3,9	4.537.167
Riserve premi delle ass.ni complementari	504	511	-7	-1,4	511
Riserva per somme da pagare	109.094	150.140	-41.046	-27,3	119.760
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	12	15	-3	-20,0	15
Altre riserve tecniche	27.711	29.588	-1.877	-6,3	25.671
Totale rami vita (voce C.II)	**4.897.619**	**5.135.178**	**-237.559**	**-4,6**	**4.683.124**
TOTALE RISERVE TECNICHE	**7.796.173**	**8.145.852**	**-349.679**	**-4,3**	**7.683.581**

Rami Danni

Riserva Premi

La riserva premi ammonta a 714,483 milioni ed è costituita, per 609,478 milioni dalla riserva per frazioni di premi (di cui 597,307 milioni del lavoro diretto), per 100,443 milioni dalle riserve integrative della riserva per frazioni di premi (di cui 93,825 milioni del lavoro diretto) nonché, per 4,563 milioni dalla riserva per rischi in corso (di cui 4,385 milioni del lavoro diretto).

La Società, a seguito delle verifiche effettuate, ha ritenuto opportuno costituire una riserva integrativa per rischi in corso: in accordo con quanto previsto dal paragrafo 7 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.
Tale metodo è basato sul calcolo del rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio.

In base alle risultanze di questa verifica la Società ha provveduto ad effettuare l'integrazione necessaria calcolata sulla riserva per frazioni di premio e sulle rate a scadere, nettate delle provvigioni di acquisto.
La riserva integrativa per rischi in corso risulta appostata sul ramo 2, malattia, per 3,307 milioni, sul ramo 8, incendio ed elementi naturali per 623 mila euro e sul ramo 14, credito, per 456 mila euro (15,8 milioni sul ramo 8 al 31 dicembre 2020). È altresì iscritta la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto sul ramo 9 per 177 mila euro (al 31 dicembre 2020 ammontava a 13 mila euro per il lavoro indiretto sul ramo 2 e per 469 mila euro sul ramo 9).

Infine, risultano iscritte riserve integrative per un ammontare pari a 100,443 milioni (87,793 milioni al 31 dicembre 2020), di cui 93,825 milioni sul lavoro diretto (15,239 milioni sul ramo 1, 276 mila euro sul ramo 7, 46,078 milioni sul ramo 8, 21,675 sul ramo 9, 57 mila euro sul ramo 13, 2 mila euro sul ramo 14 e 10,498 milioni sul ramo 15) e 6,618 milioni sul lavoro indiretto (14 mila euro sul ramo 1, 3 mila euro sul ramo 7 e 6,601 sul ramo 8).

Nelle tabelle che seguono sono indicate per ciascun ramo e, separatamente per il lavoro diretto ed indiretto, le riserve per frazioni di premi.

Tav. 52 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Rami:					
01 - Infortuni	51.330	53.593	-2.263	-4,2	53.367
02 - Malattia	12.316	24.865	-12.549	-50,5	24.528
03 - Corpi di veicoli terrestri	45.096	40.865	4.231	10,4	40.865
04 - Corpi di veicoli ferroviari	874	858	16	1,9	858
05 - Corpi di veicoli aerei	38	20	18	90,0	20
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	4.190	3.793	397	10,5	3.793
07 - Merci trasportate	1.072	920	152	16,5	920
08 - Incendio ed elementi naturali	68.859	72.136	-3.277	-4,5	63.848
09 - Altri danni ai beni	54.823	51.855	2.968	5,7	48.777
10 - R.c. autoveicoli terrestri	240.241	246.993	-6.752	-2,7	246.993
11 - R.c. aeromobili	40	18	22	n.s.	18
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	577	529	48	9,1	529
13 - R.c. generale	71.005	65.270	5.735	8,8	65.270
14 - Credito	5.745	6.219	-474	-7,6	6.219
15 - Cauzione	11.047	10.493	554	5,3	10.493
16 - Perdite pecuniarie	8.843	10.035	-1.192	-11,9	7.480
17 - Tutela legale	5.978	5.310	668	12,6	5.310
18 - Assistenza	15.233	13.991	1.242	8,9	13.991
TOTALE	**597.307**	**607.763**	**-10.456**	**-1,7**	**593.279**

Tav. 53 - Riserve per frazioni di premi - lavoro indiretto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Rami:					
01 - Infortuni	513	1.107	-594	-53,7	1.107
02 - Malattia	322	367	-45	-12,3	367
03 - Corpi di veicoli terrestri	478	1.119	-641	-57,3	1.119
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	52	20	32	n.s.	20
07 - Merci trasportate	12	6	6	100,0	6
08 - Incendio ed elementi naturali	3.752	5.106	-1.354	-26,5	10.527
09 - Altri danni ai beni	686	1.412	-726	-51,4	3.364
10 - R.c. autoveicoli terrestri	831	1.416	-585	-41,3	1.416
13 - R.c. generale	493	980	-487	-49,7	980
15 - Cauzione	4.785	5.798	-1.013	-17,5	5.798
16 - Perdite pecuniarie	246	176	70	39,8	176
TOTALE	**12.170**	**17.507**	**-5.337**	**-30,5**	**24.880**

n.s. = non significativa

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 2.134,267 milioni ed è costituita, per 1.913,709 milioni dalla riserva per sinistri avvenuti e denunciati, per 143,076 milioni dalla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati nonché, per 77,482 milioni dalla riserva per spese di liquidazione.
La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Tav. 54 - Riserve sinistri - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Rami:					
01 - Infortuni	84.265	82.253	2.012	2,4	81.497
02 - Malattia	52.070	43.360	8.710	20,1	43.056
03 - Corpi di veicoli terrestri	27.472	21.019	6.453	30,7	21.019
04 - Corpi di veicoli ferroviari	69	69	0	0	69
05 - Corpi di veicoli aerei	1.016	52	964	n.s.	52
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	18.449	13.155	5.294	40,2	13.155
07 - Merci trasportate	11.639	11.484	155	1,3	11.484
08 - Incendio ed elementi naturali	129.002	135.883	-6.881	-5,1	135.712
09 - Altri danni ai beni	69.391	65.794	3.597	5,5	65.760
10 - R.c. autoveicoli terrestri	1.099.474	1.131.512	-32.038	-2,8	1.130.657
11 - R.c. aeromobili	46	12	34	n.s.	12
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	4.024	3.987	37	0,9	3.987
13 - R.c. generale	583.459	672.656	-89.197	-13,3	672.576
14 - Credito	1.245	549	696	n.s.	549
15 - Cauzione	26.632	29.789	-3.157	-10,6	29.789
16 - Perdite pecuniarie	13.206	9.588	3.618	37,7	8.205
17 - Tutela legale	8.260	7.462	798	10,7	7.462
18 - Assistenza	4.548	3.858	690	17,9	3.858
TOTALE	**2.134.267**	**2.232.482**	**-98.215**	**-4,4**	**2.228.899**

n.s. = non significativa

Tav. 55 - Riserve sinistri - lavoro indiretto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Rami:					
01 - Infortuni	1.000	1.607	-607	-37,8	1.757
02 - Malattia	327	493	-166	-33,7	494
03 - Corpi di veicoli terrestri	438	572	-134	-23,4	572
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	230	38	192	n.s.	38
07 - Merci trasportate	52	48	4	8,3	48
08 - Incendio ed elementi naturali	14.628	11.287	3.341	29,6	11.360
09 - Altri danni ai beni	984	1.377	-393	-28,5	1.392
10 - R.c. autoveicoli terrestri	4.722	5.856	-1.134	-19,4	6.370
13 - R.c. generale	8.972	9.365	-393	-4,2	9.396
14 - Credito	334	335	-1	-0,3	335
15 - Cauzione	1.571	1.773	-202	-11,4	1.773
16 - Perdite pecuniarie	6	8	-2	-25,0	8
TOTALE	**33.264**	**32.759**	**505**	**1,5**	**33.543**

n.s. = non significativa

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La voce, invariata rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ammonta a 759 mila euro, di cui 455 mila euro sul ramo 1, infortuni, 36 mila euro sul ramo 2, malattia, 42 mila euro sul ramo 8, incendio ed elementi naturali e 226 mila euro sul ramo 13, R.c. generale.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 317 mila euro (di cui 316 mila euro del lavoro diretto e mille euro del lavoro indiretto) e comprende la riserva di senescenza del ramo malattia determinata per l'accrescersi dell'età degli assicurati, per il cui calcolo è stato utilizzato il metodo forfettario previsto dal paragrafo 44, comma 3 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Riserve di perequazione

La voce accoglie la riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale che ammonta a 15,464 milioni (di cui 15,265 milioni del lavoro diretto e 199 mila euro del lavoro indiretto)e registra una variazione in aumento per 553 mila euro. In dettaglio, per ramo, risulta così composta: 8,090 milioni relativi al ramo incendio ed elementi naturali, 4,436 milioni attribuibili al ramo corpi veicoli terrestri, 1,453 milioni al ramo infortuni, 814 mila euro al ramo altri danni ai beni, 635 mila euro al ramo merci trasportate, e 36 mila euro ad altri rami.
Il calcolo è conforme a quanto previsto dall'art. 1, comma 1 del decreto ministeriale del 19 novembre 1996, n. 705.

Rami vita

Riserve matematiche

Ammontano a 4.760,298 milioni e comprendono la riserva per premi puri, il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi, la riserva sovrappremi sanitari e professionali, la riserva per integrazione delle basi demografiche e finanziarie (anche per i fondi pensione), la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito, la riserva aggiuntiva per rischio di mortalità e garanzia relativa a contratti di tipo unit-linked e fondi pensione, la riserva aggiuntiva a copertura del costo legato all'estinzione anticipata di contratti di puro rischio collegati a finanziamenti, la riserva rischio di sottoscrizione di contratti di puro rischio a tasso medio e la riserva fondo utili per l'accantonamento nell'esercizio delle plusvalenze nette realizzate inerenti alle gestioni separate, come previsto dalla normativa vigente. Le riserve matematiche registrano un incremento di 223,131 milioni.

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare sono pari a 109,094 milioni (di cui 72,030 milioni relativi al ramo I, 15,055 milioni relativi al ramo III, e 22,009 milioni relativi al ramo V).
Tali riserve registrano un decremento di 10,666 milioni imputabile alle dinamiche liquidative del portafoglio.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 27,711 milioni, sono costituite esclusivamente dalle riserve per spese future di cui 21,042 milioni relativi al ramo I, 5,858 milioni relativi al ramo III, 170 mila euro relativi al ramo IV, 564 mila euro relativi al ramo V e 77 mila euro relativi al ramo IV.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce ammonta complessivamente a 724,112 milioni, in aumento di 154,572 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.
Le riserve afferenti al rischio di mortalità, al rischio di credito e alle assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche" e "riserva premi delle assicurazioni complementari".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 576,71 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo index-linked e unit-linked, di ammontare rispettivamente pari a 204 mila euro e 576,506 milioni, registrando un aumento di 161,117 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, attribuibile principalmente ad un

incremento della raccolta netta e a plusvalenze nette da valutazione.

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione passano da 153,947 a 147,402 milioni. Per maggiori dettagli in merito alla variazione intervenuta si rimanda al paragrafo "Gestione di ramo VI" contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza opera in regime di contribuzione definita, è stato istituito dalla Compagnia ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 ed ha iniziato ad operare il 15 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in sei comparti (Monetario Globale, Obbligazionario Globale, Garantito, Bilanciato Globale, Azionario Globale ed Etico). Per la gestione di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo è stata conferita delega a GIAM Sgr S.p.A., che ha operato secondo le istruzioni impartite dalla Società. Le prestazioni sono erogate direttamente. Le funzioni di Depositario delle risorse del Fondo sono state svolte da DEPObank S.p.A fino al mese di gennaio 2021, dal 1° febbraio 2021 le funzioni di Depositario sono svolte da BNP Paribas Securities.
Nel corso dell'esercizio appena concluso le adesioni sono state raccolte tramite la rete agenziale, gli uffici di direzione della Società e gli sportelli delle banche cui è stato conferito apposito incarico.
Al 31 dicembre 2021 il Fondo contava n. 7.318 iscritti attivi (7.533 alla fine del 2020).
Il Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza opera anch'esso in regime di contribuzione definita, è stato istituito ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 ed ha iniziato ad operare il 19 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in quattro comparti (Bilanciato Prudente, Bilanciato Globale, Etico, Garantito). Per la gestione di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo è stata conferita delega a GIAM Sgr S.p.A., che ha operato secondo le istruzioni impartite dalla Società. Le prestazioni sono erogate direttamente. Le funzioni di Depositario delle risorse del Fondo sono state svolte da DEPObank S.p.A fino al mese di gennaio 2021, dal 1° febbraio 2021 le funzioni di Depositario sono svolte da BNP Paribas Securities.
Al 31 dicembre 2021 il Fondo contava n. 2.629 iscritti attivi (2.958 alla fine del 2020).

Alla fine dell'esercizio la somma degli attivi netti destinati alle prestazioni dei comparti in cui si articolano i due Fondi ammontava a 147,402 milioni. La variazione dell'attivo rispetto all'esercizio 2020, negativa, è pari a 6,545 milioni.

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli attivi netti destinati alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articolano il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza ed il Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza.

Tav. 56 - Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azionario Globale	26.640	23.092	3.548	15,4
Bilanciato Globale	20.970	20.557	413	2,0
Etico	2.224	2.018	206	10,2
Garantito	45.089	48.323	-3.234	-6,7
Monetario Globale	3.845	4.216	-371	-8,8
Obbligazionario Globale	7.372	7.847	-475	-6,1
Totale Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza	**106.140**	**106.053**	**87**	**0,1**

Tav. 57 - Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Bilanciato Globale	14.449	15.423	−974	−6,3
Etico	1.432	1.354	78	5,8
Garantito	13.830	17.797	−3.967	−22,3
Bilanciato Prudente	11.551	13.320	−1.769	−13,3
Totale Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza	**41.262**	**47.894**	**−6.632**	**−13,8**

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi ai fondi pensione aperti sono posti a confronto con i valori al 31 dicembre 2020:

Tav. 58 - Fondi pensione aperti della Società - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
(importi in migliaia)	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza	106.140	106.053	106.140	106.053	9.862	9.582
Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza	41.262	47.894	41.262	47.894	2.624	3.479

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (Voce E)

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 59 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	1.625	75	361	1.339
Fondi per imposte	2.800	0	611	2.189
Altri accantonamenti	72.356	19.964	14.437	77.883
TOTALE (voce E)	**76.781**	**20.039**	**15.409**	**81.411**

La voce, che passa da 76,781 a 81,411 milioni, comprende il fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili per 1,339 milioni, fondi per imposte differite per 2,189 milioni ed altri accantonamenti per 77,883 milioni.
La voce altri accantonamenti al 1° gennaio 2021 comprende 1,983 milioni rivenienti dalla fusione della società ABC Assicura S.p.A. per 1,814 milioni e della società Berica Vita S.p.A. per euro 169 mila.
Il fondo per trattamento di quiescenza rappresenta l'impegno finanziario della Società derivante dal contratto integrativo aziendale 1° giugno 1963 e successive modifiche e integrazioni verso i dipendenti

assunti fino al 15 marzo 1982 e, se funzionari, fino al 17 novembre 1982.
È calcolato analiticamente per ciascun dipendente in attività e per ciascun pensionato.

Gli "Altri accantonamenti" sono passati da 72,356 a 77,883 milioni. Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 19,964 milioni ed i decrementi sono pari a 14,437 milioni.
A seguito dell'accordo siglato in data 14 ottobre 2021 tra le società del Gruppo (Cattolica Assicurazioni e Cattolica Services) e le rappresentanze sindacali aziendali e dell'emissione del relativo bando di adesione, avuto riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale e agli effetti dell'efficientamento organizzativo e dei processi di innovazione e digitalizzazione, esperite le procedure di confronto sindacale previste dagli accordi vigenti, le parti hanno convenuto di attivare, per i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dagli accordi medesimi, il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Per l'esercizio 2021 gli accordi hanno prodotto un onere complessivo pari a 3,247 milioni. La contropartita economica è iscritta fra i componenti negativi di reddito della gestione straordinaria.
In relazione agli ex dipendenti che hanno aderito ai bandi, l'utilizzo del Fondo intersettoriale è avvenuto in corso d'anno a fronte dei versamenti all'INPS per l'assegno straordinario di sostegno al reddito, per la contribuzione mensile utile al conseguimento del diritto alla pensione, nonché per il versamento dei premi delle polizze, per un importo complessivamente pari a 3,595 milioni.
Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 9,952 milioni.
Inoltre, la voce accoglie, principalmente, gli importi stanziati per:

- cause e spese legali, pari a 21,855 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 11,460 milioni ed utilizzati 8,331 milioni);
- passività afferente al fabbisogno finanziario relativo ai premi di anzianità del personale dipendente per un importo pari a 8,649 milioni;
- somme da riconoscere per trattamento di fine mandato agenti, pari a 8,669 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 254 mila euro);
- passività afferente al fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza per un importo pari a 11,834 milioni;
- cause pendenti con ex fiduciari e atti di citazione diversi attinenti l'area sinistri, pari a 4,052 milioni;
- rischi di assistenza ai dipendenti in caso di non autosufficienza, pari a 1,304 milioni;
- il presunto onere relativo alle controversie aperte in materia di rapporti di lavoro, pari a 410 mila euro (nell'esercizio sono stati utilizzati 480 mila euro);
- atti di contestazione e processi verbali che potranno essere notificati dalle autorità di vigilanza e controllo, pari a 1,274 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 88 mila euro e sono stati utilizzati 614 mila euro);
- somme da corrispondere relative alla cessazione delle cariche di figure apicali, pari a 239 mila euro (nell'esercizio sono stati utilizzati 1,117 milioni);
- fondo pari a 957 mila euro a fronte di potenziali sinistri legati alle cosiddette "polizze dormienti" del ramo infortuni segnalate da IVASS;
- fondo pari a 1,245 milioni a fronte di potenziali sinistri legati alle cosiddette "polizze dormienti" segnalate da IVASS. Tale posta è legata all'emersione di notizie di decessi oggetto di polizze temporanee caso morte (TCM), di cui la Società non era a conoscenza e di cui non è ancora stata fatta denuncia e per le quali, pertanto, non è possibile accertarne l'effettiva liquidabilità.

Inoltre, la voce accoglie, principalmente, gli importi accantonati per controversie in materia fiscale e tributaria, oltre ad accertamenti in corso di definizione per complessivi 2,062 milioni, a cui si aggiunge il fondo rischi costituito per far fronte a potenziali passività future relative a prodotti CPI per 1,405 milioni, riveniente dalla società ABC Assicura fusasi in Cattolica con effetto 1° gennaio 2021.

SEZIONE 13 - DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI (Voce F)

Sono iscritti in bilancio per 15,189 milioni (14,474 alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di trattati di riassicurazione passiva.

SEZIONE 14 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (Voce G)

Alla chiusura dell'esercizio ammontano a 503,123 milioni, rispetto ai 518,669 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 119,259 milioni per operazioni di assicurazione e riassicurazione, 3,053 milioni per debiti verso banche e istituti finanziari, 5,257 milioni per trattamento di fine rapporto e 375,554 milioni per altri debiti e altre passività.

Tav. 60 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
Intermediari di assicurazione	34.876	30.039	4.837	16,1	22.768
Compagnie conti correnti	210	1.986	-1.776	-89,4	1.917
Assicurati per depositi cauzionali e premi	18.609	21.823	-3.214	-14,7	21.219
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	254	201	53	26,4	201
Totale (voce G.I)	**53.949**	**54.049**	**-100**	**-0,2**	**46.105**
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	65.310	49.427	15.883	32,1	49.183
Totale (voce G.II)	**65.310**	**49.427**	**15.883**	**32,1**	**49.183**

n.s. = non significativa

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a 53,949 milioni.

Debiti verso intermediari di assicurazione diretta

La voce ammonta complessivamente a 34,876 milioni, di cui 27,796 milioni attribuiti al comparto danni e 7,080 milioni al comparto vita. Al 31 dicembre 2020, il dato pro-formato per tener conto della fusione di ABC Assicura e Berica Vita, era pari a 30,039 milioni.

Debiti verso compagnie conti correnti

La voce ammonta complessivamente a 210 mila euro, interamente attribuiti al comparto danni.
Al 31 dicembre 2020, pro-formato come descritto in precedenza, era pari a 1,986 milioni.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce ammonta complessivamente a 18,609 milioni, di cui 14,221 milioni attribuiti al comparto danni e 4,388 milioni al comparto vita e sono prevalentemente attribuibili ad incassi relativi a titoli emessi nell'esercizio successivo.
Al 31 dicembre 2020, pro-formato come descritto poco sopra, era pari a 21,823 milioni.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce ammonta complessivamente a 65,310 milioni, di cui 63,470 milioni attribuiti al comparto danni e 1,840 milioni al comparto vita, rispetto ai 49,427 milioni alla chiusura del precedente esercizio (dato pro-forma).

Debiti verso banche e istituti finanziari

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere rapporti presso istituti bancari per aperture di credito, utilizzabili per elasticità di cassa. La voce è pari a 3,053 milioni.
Al 31 dicembre 2020 era pari a 8,827 milioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15. Il valore iniziale, riportato nella tavola seguente, comprende il saldo acquisito per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A per un importo di 12 mila euro.

Tav. 61 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	**5.577**	4.635	4.955	**5.257**

Altri debiti

Comprendono i debiti per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, verso fornitori e verso imprese del Gruppo, oltre ad altri debiti vari.

Tav. 62 – Altri debiti – composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Per imposte a carico degli assicurati	26.042	27.932	−1.890	−6,8	27.930
Per oneri tributari diversi	78.912	127.707	−48.795	−38,2	125.140
Verso enti assistenziali e previdenziali	2.480	2.457	23	0,9	2.429
Debiti diversi	110.844	159.930	−49.086	−30,7	162.038
Totale (voce G.VIII)	**218.278**	**318.026**	**−99.748**	**−31,4**	**317.537**

Debiti per oneri tributari diversi

I "debiti per oneri tributari diversi" comprendono, principalmente, per 21,539 milioni il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio, per 34,832 milioni il debito per imposta IRES, 7,093 milioni per imposta IRAP, oltre al debito, per 9,624 milioni relativo all'onere per IRES delle società che hanno aderito al consolidato fiscale.

Debiti diversi

La voce ammonta a 110,844 milioni. In essa sono inclusi prevalentemente i debiti verso le società del Gruppo per 44,966 milioni, debiti vari del personale per 12,175 milioni, debiti verso fondi di gestione per 5,634 milioni, nonché debiti verso fornitori per 35,646 milioni, debiti verso la rete commerciale per 6,695 milioni e altri debiti complessivi per 5,728 milioni.

Con particolare riferimento ai trasferimenti di posizioni fiscali a seguito dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale, fra i debiti verso società controllate e collegate sono compresi 30,393 milioni relativi a posizioni di credito verso l'Erario, trasferite a Cattolica dalle società aderenti al regime della tassazione di Gruppo.

Altre passività

Tav. 63 – Altre passività – composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Provvigioni per premi in corso di riscossione	31.504	33.296	−1.792	−5,4	33.296
Passività diverse	125.772	58.183	67.589	n.s.	58.156
TOTALE (voce G.IX)	**157.276**	**91.479**	**65.797**	**71,9**	**91.452**

n.s. = non significativa

Nella voce sono incluse passività diverse per 125,772 milioni e provvigioni per premi in corso di riscossione per 31,504 milioni.
Nella voce "Passività diverse" è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 102,494 milioni a debito del comparto vita (28,501 milioni al 31 dicembre 2020) cui è imputabile prevalentemente l'incremento della voce rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.
La voce comprende altresì gli importi relativi a partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio per 17,844 milioni, nonché la passività per la marginazione su contratti derivati non di copertura pari a 5,38 milioni.
La variazione in aumento della voce passività diverse, pari a 67,589 milioni, è principalmente imputabile, oltre che alla variazione registrata dal conto di collegamento, anche dal fondo voucher COVID-19 accantonato nel precedente esercizio e completamente liberato nel corso del 2021, per un valore di 10,289.

SEZIONE 15 - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 3,752 milioni. Tra i risconti passivi "per interessi" è iscritta, per 1,987 milioni, la quota delle cedole relative ai titoli obbligazionari acquistati con riferimento all'operazione di ristrutturazione delle gestioni separate vita, rinviate agli esercizi successivi sulla base della durata residua, superiore ai 5 anni, dei titoli stessi. Risultano inoltre iscritti ratei passivi per interessi sui prestiti subordinati pari a 1,346 milioni e altri risconti passivi per 419 mila euro.

SEZIONE 16 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 17 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2022 ed entro il 31 dicembre 2026, riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 21,483 milioni, i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 106,412 milioni e i crediti verso il personale per 1 milione.
I crediti in essere aventi scadenza superiore ai cinque anni riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 28,395 milioni e i crediti verso il personale per 1,2 milioni

I prestiti su polizze di assicurazione sulla vita non sono stati considerati non avendo scadenza predeterminata ed essendone certa la riscossione.
Non esistono debiti aventi scadenza superiore ai dodici mesi. Al 31 dicembre non sussistono debiti con garanzia reale.
Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che le posizioni verso altri Paesi UE ed extra UE non risultano rilevanti.

SEZIONE 17 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 18 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 64 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Garanzie prestate	87.276	85.945	1.331	1,5	84.945
Garanzie ricevute	130.091	137.255	-7.164	-5,2	137.255
Impegni	503.483	433.865	69.618	16,0	433.865
Beni di terzi	7	29	-22	-75,9	29
Titoli depositati presso terzi	9.897.384	9.989.072	-91.688	-0,9	9.481.777
TOTALE	**10.618.241**	**10.646.166**	**-27.925**	**-0,3**	**10.137.871**

Garanzie prestate

La voce, per complessivi 87,276 milioni, include le fidejussioni rilasciate per nostro conto a favore della CONSAP e di terzi (le garanzie afferenti queste fidejussioni non danno luogo, al 31 dicembre, a passività potenziali).
La voce include altresì, per 194 mila euro, il contratto stipulato con l'ANIA per l'adesione a SISCO, relativa alla gestione dei sinistri del ramo danni con coassicurazione.

Garanzie ricevute

La voce, che ammonta complessivamente a 130,091 milioni, di cui 126,084 milioni riferiti a garanzie ricevute dalla rete agenziale, come di seguito descritto:

- 116,703 milioni: garanzie ex art. 4 ANA ed. 2003 ricevute dagli agenti iscritti al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica, al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica ex Duomo, ai Gruppi Aziendali Agenti ex FATA, al Gruppo Aziendale Agenti TUA ed al Circolo Agenti Cattolica per fidejussioni assicurative stipulate con COFACE;
- 1,565 milioni: garanzie ricevute dagli agenti non iscritti ad alcun Gruppo Aziendale Agenti o Circolo Agenti ma che hanno aderito alla convenzione assicurativa stipulata con COFACE direttamente da Cattolica, per un importo di 1,465 milioni di euro e da agenti che hanno stipulato polizza a titolo individuale pari a 100 mila;
- 3,699 milioni: prestazione di fidejussioni bancarie;
- 4,117 milioni: garanzie, a supporto del conto di fine gestione, ricevute dagli agenti che hanno avuto in passato un mandato di agenzia rilasciato da Cattolica, ma con i quali oggi il rapporto si è chiuso. Tali garanzie sono detenute da Cattolica e saranno restituite e svincolate alla chiusura del rapporto.

Impegni

Nella voce è incluso l'impegno residuo (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 473,835 milioni.
Include altresì, per 29,648 milioni, l'impegno assunto verso Vera Financial per l'acquisto al valore nominale del credito d'imposta derivante dal versamento dell'imposta sulle riserve matematiche vita, per la quota effettivamente cedibile, ai sensi dell'art. 1, c.2 del d.l. 209/2002 convertito, con modificazioni, in l. 265/2002.

Beni di terzi

Accoglie il valore delle azioni della Società di proprietà degli azionisti in deposito presso la Sede sociale.

Titoli depositati presso terzi

La voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore contabile al 31 dicembre 2021, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali.
I titoli relativi ad imprese del Gruppo ed altre partecipate (classe C e classe D) depositati presso terzi ammontano a 1.240 milioni.
Non vi sono impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

PARTE B
CONTO ECONOMICO

A seguito dell'operazione di fusione di ABC Assicura S.p.A. e Berica Vita S.p.A, con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2021, nella tavola che segue è riportato il conto economico con i dati al 31 dicembre 2020 adattati secondo i criteri descritti nella Premessa della presente Nota, integrata con il dettaglio dell'incorporante e delle società incorporate. Nel commento alle singole voci sotto riportato, le variazioni rispetto al corrispondente esercizio del periodo precedente fanno riferimento al dato presentato pro-forma.

Tav. 65 – Conto Economico pro-forma

	2021	2020				
(importi in migliaia)	Cattolica	Cattolica pro-forma (e=a+b+c+d)	Cattolica (a)	ABC (b)	BERICA (c)	Rettifiche (d)
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.493.217	1.494.139	1.492.826	1.322	0	−9
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	58	0	58	0	0
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	21.360	5.489	4.427	1.062	0	0
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	884.651	−837.079	−836.750	−326	0	−3
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	−100	166	35	131	0	0
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.107	−916	−916	0	0	0
7. Spese di gestione:	450.222	−458.068	−456.455	−1.597	0	−16
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	300.614	−308.243	−308.215	−23	0	−5
b) Spese di amministrazione	149.608	−149.825	−148.240	−1.574	0	−11
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	38.448	−40.108	−38.733	−1.375	0	0
9. Variazione delle riserve di perequazione	553	−618	−618	0	0	0
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	**139.696**	**163.063**	**163.816**	**−725**	**0**	**−28**
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	513.161	550.001	548.855	0	1.151	−5
2. Proventi da investimenti	170.867	224.164	201.025	0	23.139	0
a) Proventi derivanti da investimenti	141.219	169.975	154.430	0	15.545	0
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	5.064	2.936	2.804	0	132	0
c) Profitti sul realizzo di investimenti	24.584	51.253	43.791	0	7.462	0
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	84.372	37.786	37.762	0	24	0
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.861	4.578	3.433	0	1.145	0
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	675.309	−1.588.989	−1.378.0	0	−210.9	−1
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	−39.308	957.020	752.200	0	204.820	0
a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche	−192.806	394.012	189.393	0	204.619	0
b) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	153.498	563.008	562.807	0	201	0
7.Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	352	−481	−481	0	0	0
8. Spese di gestione	54.441	−51.777	−49.460	0	−2.372	55
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25.686	−26.272	−26.104	0	0	−168
b) Spese di amministrazione	28.755	−25.505	−23.356	0	−2.372	223
9. Oneri patrimoniali e finanziari	75.685	−105.265	−102.061	0	−3.206	2
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	14.497	−15.148	−13.407	0	−1.743	2
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	55.651	−65.865	−65.655	0	−210	0
c) Perdite sul realizzo di investimenti	5.537	−24.252	−22.999	0	−1.253	0
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	22.918	−13.726	−13.694	0	−32	0
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	12.779	−25.155	−22.703	0	−2.452	0
12. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0	−9.752	−6.955	0	−2.797	0
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	**−30.915**	**−21.596**	**−30.087**	**0**	**8.440**	**51**

(importi in migliaia)	2021 Cattolica	2020 Cattolica pro-forma (e=a+b+c+d)	Cattolica (a)	ABC (b)	BERICA (c)	Rettifiche (d)
III. CONTO NON TECNICO						
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I. 10)	139.696	163.063	163.816	−725	0	−28
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II. 13)	−30.915	−21.596	−30.087	0	8.440	51
3. Proventi da investimenti dei rami danni	114.355	148.473	148.117	356	0	0
a) Proventi derivanti da investimenti	*105.083*	138.265	137.975	290	0	0
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	*6.916*	2.356	2.356	0	0	0
c) Profitti sul realizzo di investimenti	*2.356*	7.852	7.786	66	0	0
4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	0	9.752	6.955	0	2.797	0
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	169.027	−156.729	−156.524	−206	0	1
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	*10.696*	−7.955	−7.845	−111	0	1
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	*157.028*	−139.691	−139.646	−45	0	0
c) Perdite sul realizzo di investimenti	*1.303*	−9.083	−9.033	−50	0	0
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	0	−58	0	−58	0	0
7. Altri proventi	55.955	49.876	50.508	1.146	215	−1.993
8. Altri oneri	117.975	−122.547	−122.370	−1.102	−1.044	1.969
9. Risultato dell'attività ordinaria	**−7.911**	**70.234**	**60.415**	**−589**	**10.408**	**0**
10. Proventi straordinari	84.716	10.149	9.623	95	431	0
11. Oneri straordinari	13.812	−12.310	−12.220	−5	−85	0
12. Risultato dell'attività straordinaria	**70.904**	**−2.161**	**−2.597**	**90**	**346**	**0**
13. Risultato prima delle imposte	**62.993**	**68.073**	**57.818**	**−499**	**10.754**	**0**
14. Imposte sul risultato di periodo	56.002	−56.516	−54.235	97	−2.378	0
15. Utile (perdita) di periodo	**6.991**	**11.557**	**3.583**	**−402**	**8.376**	**0**

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Il risultato tecnico dei rami danni si attesta a 139.696 milioni, di cui 191.490 milioni attribuibile al lavoro diretto e -51.794 milioni all'attività di riassicurazione.
Esso è caratterizzato:

- Dall'incremento dei premi di competenza che passano da 1.494,139 a 1.493.217 milioni;
- Dall'incremento degli oneri relativi ai sinistri che passano da 837,079 a 884.851 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari al 59,3% (56% al 31 dicembre 2020);
- dal decremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa da 30,7% a 30,2%: in valore assoluto tali spese passano da 458,068 a 450.222 milioni; in particolare le altre spese di amministrazione passano da 149,825 a 149.608 milioni, mentre le altre spese di gestione sono variate da 308,243 a 300.614 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza del 20,1% (20,6% del 2020);
- dal saldo delle altre partite tecniche (inclusa la variazione delle altre riserve tecniche e della riserva di perequazione), che passa da un saldo negativo di 35,985 milioni ad un saldo negativo di 18,648 milioni.

Al 31 dicembre 2020 il risultato del conto tecnico ammontava a 163,252 milioni.
Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Tav. 66 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	1.689.640	−244.927	41.562	−9.447	1.476.828
Variazione della riserva premi	9.935	4.501	2.211	−258	16.389
Oneri relativi ai sinistri	−986.247	121.040	−28.106	8.662	−884.651
Variazione delle riserve tecniche diverse	100	0	0	0	100
Saldo delle altre partite tecniche	−19.674	2.586	−1.107	0	−18.195
Spese di gestione	−501.730	60.266	−9.866	1.108	−450.222
Saldo tecnico	**192.024**	**−56.534**	**4.694**	**65**	**140.249**
Variazione delle riserve di perequazione	−534	0	−19	0	−553
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico	**191.490**	**−56.534**	**4.675**	**65**	**139.696**

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati ammontano a 1.731,202 milioni, di cui 1.689,64 milioni relativi al lavoro diretto e 41,562 milioni relativi al lavoro indiretto. I premi ceduti e retroceduti sono pari a 254,374 milioni. Nella "Relazione sulla gestione", alla tavola 6 è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.
La voce al 31 dicembre 2020 presentava un valore pari a 1.746,629 milioni.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni viene calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.
L'importo da trasferire è determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate all'inizio e alla fine dell'esercizio.
Per il bilancio d'esercizio 2021, non è stato effettuato alcun trasferimento degli utili dal conto non tecnico al conto tecnico danni in quanto non sussistono le condizioni stabilite dal regolamento sopra citato.

Altri proventi tecnici

Gli altri proventi tecnici ammontano a 21,360 milioni (5,489 milioni al 31 dicembre 2020) e comprendono l'utilizzo del fondo voucher COVID-19 accantonato nel precedente esercizio per 10,289 milioni, incentivi ricevuti da Consap per 1,812 milioni, l'utilizzo del fondo svalutazione di crediti verso assicurati per 1,848 milioni, annullamenti di provvigioni per 2,894 milioni, annullamenti su premi ceduti per 3,430 mila euro, recupero di spese legali per 91 mila euro ed altre partite tecniche per 996 mila euro.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri ammontano complessivamente a 884,651 milioni a fronte dei 837,076 milioni dell'esercizio precedente.

Tav. 67 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Indennizzi e spese	1.036.339	1.113.694	−77.355	−6,9	1.112.888
Spese di liquidazione	78.372	75.989	2.383	3,1	75.782
Contributo al fondo vittime della strada	16.339	17.024	−685	−4,0	17.024
Importo lordo	**1.131.050**	**1.206.707**	**−75.657**	**−6,3**	**1.205.694**

Gli importi pagati relativi all'esercizio corrente ammontano a 462.110 milioni e comprendono indennizzi e spese dirette per 401.334 milioni, spese di liquidazione sinistri interne ed esterne per 44.437 milioni e il contributo al fondo a garanzia delle vittime della strada per 16.339 milioni. L'ammontare della voce dei sinistri pagati relativi a esercizi precedenti è pari a 668.940 milioni ed è relativa a risarcimenti e spese dirette per 635.006 milioni e a spese di liquidazione per 33.934 milioni.
La quota a carico dei riassicuratori è pari a 126.017 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a 98,389 milioni (ricavo). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 206,191 milioni (ricavo).
La quota a carico dei riassicuratori è pari a 3,685 milioni (ricavo).
Il valore della riserva sinistri iniziale è pari a 2.262,442 milioni (2.288,899 milioni relativi al lavoro diretto e 33,543 milioni all'indiretto); tale voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 2.167.531 milioni, di cui 2.134,267 milioni relativi al lavoro diretto e 33,264 milioni all'indiretto.
Il saldo dei movimenti di portafoglio alla chiusura dell'esercizio è pari a 4,261.066 milioni (ricavo).

La variazione dei recuperi, pari a 18,308 milioni, ha subito un decremento di 6,539 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

La voce, pari a 1,107 milioni, comprende somme corrisposte per partecipazioni agli utili e la variazione della riserva per importi ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 61,374 milioni e comprende prevalentemente provvigioni ricevute dai riassicuratori per 58,962 milioni.

Altri oneri tecnici

Sono iscritti per 38,448 milioni e comprendono prevalentemente la svalutazione dei crediti verso assicurati dell'esercizio per 2,895 mila euro, annullamenti di premi di esercizi precedenti per motivi tecnici per 12,739 milioni, annullamenti di premi per inesigibilità per 4,315 milioni, recupero crediti per 3,532 milioni, altri oneri tecnici relativi al costo di installazione delle scatole nere su veicoli di assicurati per 4,838 milioni e l'appostamento di un fondo per 957 mila euro a fronte di potenziali sinistri legati alle cosiddette "polizze dormienti" del ramo infortuni segnalate da IVASS.
Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente era pari a 38,732milioni.

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione negativa dell'esercizio, pari a 553 mila euro, è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui ai paragrafi 37 e ss. dell'allegato n. 15 e del paragrafo 29 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

SEZIONE 20 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato negativo di 30,915 milioni a fronte del risultato negativo di 21,598 milioni nel 2020 ed è caratterizzato:

- dal decremento dei premi di competenza, che passano da 550,001 milioni a 513,161 milioni;
- dall'incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa da 9,4% al 10,6%: in valore assoluto tali spese passano da 51,777 milioni a 54,441 milioni; in particolare le altre spese di amministrazione passano da 25,505 milioni a 28,775 milioni, mentre le altre spese di gestione sono variate da 26,272 milioni a 25,686 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza del 5% (4,8% del 2020);
- dal decremento dei sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che passano da 631,972 milioni a 636,001 milioni;
- dal minore contributo della gestione finanziaria di classe C con proventi netti pari a 95,182 milioni a fronte dei 118.901 milioni nel 2020; la variazione rispetto al periodo precedente è imputabile principalmente ad una minore iscrizione di

rettifiche di valore sugli investimenti che, al netto delle riprese, sono pari a 50,587 milioni rispetto alle riprese nette pari a 62,929 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente; i profitti netti sul realizzo di investimenti passano da 27,002 milioni a 19,047 milioni; i proventi, al netto degli oneri di gestione degli investimenti, passano da 154,828 milioni a 126,722 milioni;

- i proventi netti di classe D ammontano a 61,454 milioni rispetto a 24,060 milioni nell'esercizio precedente;
- dal saldo delle altre partite tecniche, il cui risultato è negativo per 10,270 milioni rispetto al saldo negativo di 20,910 milioni, registrato nel 2020.

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 521,811 milioni, di cui 520,838 milioni relativi al lavoro diretto e 973 mila euro relativi al lavoro indiretto. I premi ceduti ammontano 8,650 milioni. Nella "Relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

I premi lordi contabilizzati alla chiusura del precedente esercizio ammontavano a 555,963 milioni. I premi ceduti erano pari a 5,962 milioni.

La raccolta vita segna un decremento del 6,1%.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti.

I proventi da investimenti di classe C ammontano a 170,867 milioni, di cui 6,635 milioni derivanti da azioni e quote (di questi 3,026 milioni da azioni e quote di società del gruppo e altre partecipate), 134,584 milioni da altri investimenti, 5,064 milioni da riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti e 24,584 milioni da profitti sul realizzo di investimenti.

In valore assoluto la voce ha dunque registrato un decremento pari a 53,299 milioni di euro, principalmente ascrivibile a minori proventi derivanti da azioni e quote (-13,714 milioni), a minori profitti da realizzo di investimenti (-26,67 milioni) a minori proventi derivanti da altri investimenti (-15,043 mila euro) e solo in parte compensati dall'incremento delle riprese di rettifiche di valore (per +2,128 milioni).

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 224,14 milioni.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa.

I proventi di classe D ammontano a 84,372 milioni e hanno registrato un incremento di 46,586 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 37,786 milioni.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 2,861 milioni, essi comprendono in prevalenza i proventi corrisposti dai gestori di fondi comuni relativi alle operazioni di investimento connesse principalmente alle polizze di ramo III e VI per un importo di 2,131 milioni.

La voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 4,578 milioni.

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 675,309 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 1.588,991 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni ammontano a 723,328 milioni (di cui 723,08 milioni relativi al lavoro diretto e 248 mila euro relativi al lavoro indiretto). Sono incluse le spese di liquidazione dell'esercizio che ammontano a 1,451 milioni.

Con riferimento al lavoro diretto, i rimborsi per riscatti ammontano a 345,331 milioni, i rimborsi per contratti giunti a scadenza ammontano a 308,921 milioni ed i rimborsi per sinistri ammontano a 67,377 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori delle somme pagate ammonta a 7,044 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 41,045 milioni (ricavo), mentre la quota a carico dei riassicuratori risulta pari a 70 mila euro (ricavo).

Variazione delle riserve tecniche

Le riserve tecniche di classe C ammontano a 4.897,619 milioni (5.135,178 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprendono le riserve matematiche, la riserva premi delle assicurazioni complementari e le altre riserve tecniche. Le riserve tecniche di classe D ammontano a 724,112 milioni (570,614 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto di quelle a carico dei riassicuratori ammonta a -39,308 milioni (ricavo). Tale variazione è attribuibile principalmente per 153,498 milioni

(costo) alle riserve tecniche di classe D e per -192,806 milioni (ricavo) alle riserve tecniche di classe C.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il valore complessivo, pari a 75,685 milioni, comprende 14,497 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 55,651 milioni per rettifiche di valore sugli investimenti derivanti dalle valutazioni di fine esercizio (di cui 35,252 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo) e 5,537 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.
Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 105,265 milioni.
Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze index-linked e unit-linked per un totale di 22,918 milioni.
Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava 13,726 milioni.

Spese di gestione

La voce nel suo complesso si attesta a 54,441 milioni ed è composta da provvigioni di incasso e acquisto, dalla variazione delle provvigioni da ammortizzare e altre spese di acquisizione per 27,093 milioni e altre spese di amministrazione per 28,755 milioni; le provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a 1,407 mila euro.
Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 51,777 milioni.

Altri oneri tecnici

Iscritti per 12,779 milioni sono attribuibili principalmente a commissioni di mantenimento corrisposte alla rete bancaria ed agenziale per complessivi 6,576 milioni e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati per 374 mila euro.
La voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 25,007 milioni.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.
L'importo è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio oltre alle passività subordinate e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.
Per il bilancio d'esercizio 2021, non è stato effettuato alcun trasferimento degli utili dal conto tecnico vita al conto non tecnico in quanto non sussistono le condizioni stabilite dal regolamento sopra citato.

SEZIONE 21 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.
L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.
Come nei rami Danni, anche nei rami Vita l'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

Proventi da investimenti

La voce ammonta complessivamente a 114,355 milioni.
I proventi derivanti da azioni e quote ammontano a 11,425 milioni e derivano per 11,284 milioni da azioni e quote di società controllate, collegate e altre partecipate.
I proventi da altri investimenti ammontano a 93,658 milioni, le riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti ammontano a 6,916 milioni ed i profitti sul realizzo di investimenti ammontano a 2,355 milioni.
In valore assoluto la voce di bilancio ha registrato un decremento di 34,118 milioni. I proventi derivanti da altri investimenti sono incrementati di 4,128 milioni e le riprese di rettifiche di valore degli investimenti di 4,560 milioni mentre risultano diminuite, i proventi derivanti da azioni e quote di 37,020 milioni e i profitti sul realizzo degli investimenti di 5,431 milioni.

Il saldo dei proventi da investimenti al 31 dicembre 2020 ammontava a 148,473 milioni.
Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il valore complessivo, pari a 169,027 milioni, comprende 10,696 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 157,028 milioni per rettifiche di valore derivanti dalla valutazione di fine esercizio (di cui 126,526 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo e in altre partecipazioni) e 1,303 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti. Il saldo degli oneri da investimenti al 31 dicembre 2020 ammontava a 156,729 milioni.
Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 68 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Differenze cambio attive	186	223	−37	−16,6	224
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	630	559	71	12,7	559
Altri proventi da società del Gruppo	27.010	26.615	395	1,5	28.286
Recuperi da fondo per rischi ed oneri e svalutazioni	26.422	21.452	4.970	23,2	20.415
Interessi attivi	1.435	811	624	76,9	811
Altri proventi	1.707	1.027	680	66,2	1.023
TOTALE (voce III.7)	**55.955**	**49.876**	**6.079**	**12,2**	**50.507**

La voce ammonta a 55,955 milioni. Essa comprende gli utilizzi di fondi svalutazione e per rischi ed oneri, rispettivamente per 11,985 milioni e 14,437 milioni, per complessivi 26,422 milioni.

La voce include, inoltre, recuperi da società del Gruppo per 27,010 milioni relativi a riaddebiti di costi per prestazioni di servizi e distacchi infragruppo, nonché recuperi da terzi di spese ed altri oneri amministrativi per 630 mila euro e differenze di cambio positive per 186 mila euro. Gli altri proventi ammontano a 1,707 mila euro, di cui 1,435 milioni relativi ad interessi su depositi bancari.
Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammonta a 49,876 milioni ed include gli importi afferenti alla fusione di Berica Vita e ABC Assicura.

Altri oneri

Nella tavola seguente è illustrata la composizione della voce nelle sue principali componenti:

Tav. 69 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2021	Proforma 2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	2020
Differenze cambio passive	277	284	−7	−2,5	284
Interessi passivi	29.587	29.956	−369	−1,2	29.956
Ammortamento oneri pluriennali	22.764	21.806	958	4,4	21.807
Altre imposte	2.694	4.104	−1.410	−34,4	4.096
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	25.436	32.332	−6.896	−21,3	30.554
Altri oneri	37.217	34.065	3.152	9,3	35.674
TOTALE (voce III.8)	**117.975**	**122.547**	**−4.572**	**−3,7**	**122.371**

La voce ammonta a 117,977 milioni e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2020 di 122,547 milioni.
Comprende interessi passivi relativi ai prestiti subordinati per 29,587 milioni; ammortamenti di avviamenti per 21,655 milioni, di altri oneri pluriennali per 632 mila euro, di costi di impianto e ampliamento per 463 mila e di migliorie di beni di terzi per 14 mila euro; accantonamenti a fondi svalutazione e per rischi ed oneri rispettivamente per 10,837 milioni e per 14,599 milioni, per complessivi 25,436 milioni; perdite su crediti per 4,453 milioni.
Gli "Altri oneri", che ammontano a 37,217 milioni, includono principalmente i costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitati per 26,282 milioni, nonché oneri conseguenti al pagamento delle spettanze degli ex dipendenti che hanno aderito al Fondo intersettoriale di solidarietà per 3,765 milioni.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 84,716 milioni, rispetto a 10,149 milioni registrati nel precedente esercizio (dato pro-forma). Si ricorda che nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione detenuta in Lombarda Vita S.p.A. a UBI (poi confluita in Intesa Sanpaolo), generando una plusvalenza da realizzo pari a 60,96 milioni.
Nella voce "Proventi straordinari" sono inoltre compresi il risultato derivante dal realizzo di titoli appartenenti al comparto durevole (1,195 milioni), sopravvenienze attive straordinarie per lo più derivanti dallo storno di debiti per fatture da ricevere di passati esercizi (10,37 milioni), nonché il provento da minori imposte IRES ed IRAP per gli anni di imposta 2016 – 2019 riconosciuto a fronte della definizione del reddito agevolato in esito alla sottoscrizione dell'Accordo con l'Agenzia delle Entrate, intercorsa nell'esercizio, concernente l'applicazione del regime opzionale di tassazione agevolata del reddito derivante dal contributo economico afferente l'utilizzo diretto di beni immateriali (c.d. "Patent Box") per 10,698 milioni.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 13,812 milioni e risulta costituita prevalentemente dalle seguenti componenti: imposte riferite a precedenti esercizi per 5,607 milioni, rappresentati, in larga misura, da ritenute subìte su proventi derivanti da strumenti finanziari (2,975 milioni) e dall'adeguamento della stima delle imposte sul reddito del precedente esercizio rispetto al calcolo effettuato in sede di versamento delle stesse (1,291 milioni), l'onere per l'esercizio 2021 sostenuto a seguito dell'attivazione del ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo per un importo di 3,247 milioni, rettifiche di valore di immobilizzazioni immateriali pari a 1,093 milioni, sopravvenienze passive per componenti negativi di reddito afferenti ad esercizi precedenti per 1,266 milioni.
Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 12,31 milioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 56,002 milioni, composto da imposte correnti (IRES e IRAP) per 41,925 milioni, da variazione negativa di imposte anticipate per 8,305 milioni (costo), da imposte differite per 611 mila euro (ricavo) e dall'imposta sostitutiva ai sensi del d.l. 185/2008 per 6,383 milioni.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

L'importo relativo all'imposta sostitutiva di cui al d.l. 29 novembre 2008, n. 185, pari a 6,383 milioni, deriva dal differimento dell'onere per l'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale del disavanzo di Duomo Uni

One Assicurazioni di Cattolica Previdenza, di Fata e di quello di fusione di San Miniato Previdenza, nonché in conseguenza degli affrancamenti delle partecipazioni iscritte nel bilancio consolidato.

Tav. 70 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	34.832	7.093	41.925
Variazione delle imposte anticipate	7.346	959	8.305
Variazione delle imposte differite	−335	−276	−611
Imposta sostitutiva d.l. 185/2008	6.383	0	6.383
TOTALE	**48.226**	**7.776**	**56.002**

Nelle tavole seguenti sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Si precisa che, in seguito all'avvenuta fusione per incorporazione delle controllate ABC Assicura e Berica Vita con effetto contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2021, i saldi iniziali esposti nelle tavole seguenti sono comprensivi delle due società incorporate.

Tav. 71 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	39.278	9.426	0	0	10.381	2.491	**28.897**	**6.935**
Fondi rischi e oneri	79.386	19.052	19.453	4.669	24.086	5.780	**74.753**	**17.941**
Svalutazione crediti verso assicurati	130.258	31.262	0	0	20.841	5.002	**109.417**	**26.260**
Fondi svalutazione altri crediti	50.640	12.155	10.837	2.601	11.040	2.650	**50.437**	**12.106**
Minusvalenze da valutazione	6.292	1.511	869	208	4.172	1.002	**2.989**	**717**
Ammortamenti eccedenti	85.468	20.512	4.363	1.047	5.465	1.312	**84.366**	**20.247**
Altre rettifiche	14.166	3.400	15.867	3.808	6.009	1.442	**24.024**	**5.766**
Totale	**405.488**	**97.318**	**51.389**	**12.333**	**81.994**	**19.679**	**374.883**	**89.972**
IRAP								
Svalutazione crediti verso assicurati	29.937	2.040	0	0	4.790	326	**25.147**	**1.714**
Fondi rischi e oneri	10.289	702	2.117	144	10.289	702	**2.117**	**144**
Ammortamenti eccedenti	85.468	5.830	4.363	298	5.465	373	**84.366**	**5.755**
Totale	**125.694**	**8.572**	**6.480**	**442**	**20.544**	**1.401**	**111.630**	**7.613**
Altre rettifiche a stato patrimoniale								
Totale Imposte Anticipate		**105.890**		**12.775**		**21.080**		**97.585**
Effetto netto a Conto Economico						**8.305**		

Tav. 72 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Plusvalenze su titoli provenienti dalla fusione FATA	10.507	2.522	0	0	1.395	335	**9.112**	**2.187**
Totale	**10.507**	**2.522**	**0**	**0**	**1.395**	**335**	**9.112**	**2.187**
IRAP								
Plusvalenze su titoli provenienti dalla fusione FATA	4.080	278	0	0	4.052	276	**28**	**2**
Totale	**4.080**	**278**	**0**	**0**	**4.052**	**276**	**28**	**2**
Totale Imposte Differite		**2.800**		**0**		**611**		**2.189**
Effetto netto a Conto Economico						**-611**		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 73 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2021			2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	**24,00%**	**6,82%**	**30,82%**	**24,00%**	**6,82%**	**30,82%**
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Plusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	-22,73%			0,00%		
Minusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	63,46%			66,73%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,01%			0,03%		
Interessi passivi	0,45%			0,50%		
Dividendi	-6,54%			-27,13%		
Ammortamenti non deducibili	1,93%			1,87%		
Variazioni riserve rami vita	-1,10%			-1,97%		
Altri costi non deducibili	7,87%	1,87%		3,18%	1,36%	
Altre rettifiche	9,21%	3,65%		11,19%	7,22%	
Aliquota effettiva	**76,56%**	**12,34%**	**88,90%**	**78,40%**	**15,40%**	**93,80%**

SEZIONE 23 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e componenti del comitato controllo di gestione (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre

2016, n. 53, sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal regolamento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Le operazioni in derivati hanno determinato rettifiche nette di valore per 2,991 milioni.

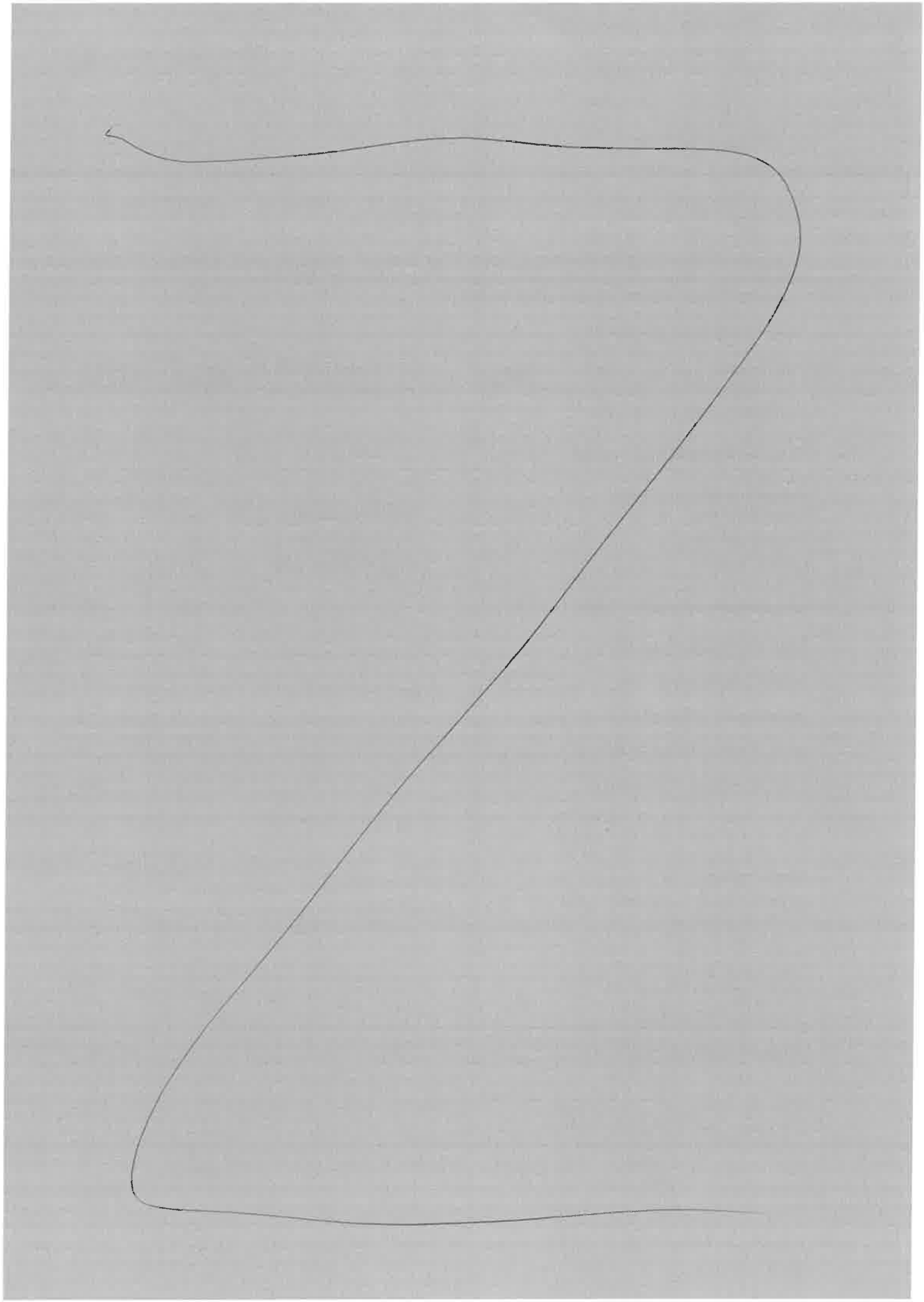
Prosp. 2 - Attività in derivati classe C e D

(importi in migliaia)	Numero contratti	Tipologia sottostante	Valore di bilancio al	Valore di mercato al
Strumenti derivati di classe C - forward				
Totale strumenti derivati di classe C - forward	**0**		**0**	**0**
Strumenti derivati di classe C - opzioni				
OPTION CP FLEX 2025	1	*MULTIPLE ASSETS/LIABILITIES*	2.447	2.447
OPTION CP FLEX 2030	1	*MULTIPLE ASSETS/LIABILITIES*	1.571	1.571
OPTION CP FLEX 2035	1	*MULTIPLE ASSETS/LIABILITIES*	1.299	1.299
Totale strumenti derivati di classe C - opzioni	**3**		**5.317**	**5.317**
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE C			**5.317**	**5.317**
Strumenti derivati di classe D - diritti				
Totale strumenti derivati di classe D - diritti			**0**	**0**
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE D			**0**	**0**
TOTALE STRUMENTI DERIVATI CLASSE C + D			**5.317**	**5.317**

Prosp. 3 - Fair value attività in derivati di classe C e D

(importi in migliaia)	Valore di mercato
Strumenti derivati di classe C - opzioni	5.317
Strumenti derivati di classe C - warrant	0
Strumenti derivati di classe C - diritti	0
Strumenti derivati di classe C - forward	0
Totale strumenti derivati di classe C	**5.317**
Strumenti derivati di classe D - warrant	0
Strumenti derivati di classe D - diritti	0
Totale strumenti derivati di classe D	**0**
TOTALE STRUMENTI DERIVATI CLASSE C+D	**5.317**

Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio risultano iscritti alla voce "Altri elementi dell'attivo" n. 3 contratti option per garanzie prestate su prodotti unit-linked.



NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C
ALTRE INFORMAZIONI

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio e successivamente alla stessa.

Tav. 74 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio (*)		
(importi in migliaia)	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale	470.969	214.075	685.044	470.969	214.075	685.044
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	654.292	175.255	829.547	654.292	139.487	793.779
Riserva di rivalutazione	37.232	25.267	62.499	37.232	25.267	62.499
Riserva legale	94.194	42.815	137.009	94.194	42.815	137.009
Riserva per azioni della controllante	0	2.194	2.194	0	2.194	2.194
Altre riserve	446.930	21.806	468.736	453.437	21.806	475.243
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	42.759	−35.768	6.991	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	−2.382	−260	−2.642	−2.382	−260	−2.642
TOTALE (voce A)	**1.743.994**	**445.384**	**2.189.378**	**1.707.742**	**445.384**	**2.153.126**

(*) al lordo del dividendo di competenza delle azioni proprie

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB integrato con delibera CONSOB del 3 maggio 2007, n. 15915, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione contabile, attestazione e altri servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Nel corso dell'esercizio si è avuta la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione con PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC), assegnato dall'Assemblea del 27 giugno 2020 e il conferimento dell'incarico, per il novennio 2021-2029, da parte dell'Assemblea del 23 dicembre 2021 a BDO Italia S.p.A. (BDO): tali iniziative si sono rese necessarie dopo che, in data 5 novembre 2021, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto promossa da Generali, la Compagnia è divenuta società controllata di diritto da Generali. L'acquisto del controllo da parte di Generali ha infatti determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo a PWC in considerazione di servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.

Analoghe deliberazioni sono state assunte dalle controllate entro la fine dell'esercizio 2021.

I compensi per i servizi di revisione contabile relativi alle società estere CattRE e Vera Financial ammontano complessivamente a 229 mila euro.

Tav. 75 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A. (1)	Cattolica	604
	PWC S.p.A. (2)	Cattolica	424
	Deloitte & Touche S.p.A. (3)	Cattolica	113
	BDO Italia S.p.A.	Società controllate	389
	PWC S.p.A.	Società controllate	245
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	66
Servizi di attestazione	PWC S.p.A. (*)	Cattolica	189
	KPMG S.p.A. (**)	Cattolica	2.031
	Deloitte & Touche S.p.A. (***)	Cattolica	30
	PWC S.p.A. (*)	Società controllate	188
	KPMG S.p.A. (****)	Società controllate	545
	Deloitte & Touche S.p.A. (***)	Società controllate	31
Totale			**4.855**

(1) Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 23/12/2021 per il periodo 2021-2029. Qualora l'incarico di revisione sia di Cattolica che delle controllate venisse interrotto anticipatamente al fine di consentire l'ingresso del Revisore del Gruppo Generali (KPMG) già ai fini dello svolgimento delle attività di revisione relative all'esercizio 2022, i corrispettivi sopra indicati saranno incrementati del 10%.

(2) Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 27/06/2020 per il periodo 2021-2029 e poi risolto.

(3) Incarico di audit 2012-2020.

(*) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni unit linked, Attività SII e dichiarazione consolidata "non finanziaria".

(**) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni unit linked, fondo pensione, Attività SII, dichiarazione consolidata "non finanziaria" e Rep. Pack. per Assicurazioni Generali.

(***) Corrispettivi per attestazione dichiarazioni fiscali.

(****) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni unit linked, fondo pensione, Attività SII.

ATTIVITÀ SVOLTE CON I SOCI

A completamento di quanto illustrato nella relazione sulla gestione, si informa che i premi raccolti nell'esercizio da polizze cui sono state applicate le condizioni di favore previste per i Soci, ovvero per prodotti dedicati, sono stati pari a 9,105 milioni per i rami danni ed a 25,566 milioni per i rami vita.

Come previsto dallo statuto sociale, i Soci hanno beneficiato di particolari condizioni di favore nella sottoscrizione delle polizze con un vantaggio economico per i medesimi di 6,496 milioni.

BILANCIO CONSOLIDATO

La Società predispone il bilancio consolidato di sub-Gruppo in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Il bilancio consolidato ha lo scopo di fornire una più completa informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del sub-Gruppo.

COMPENSI AMMINISTRATORI E COMITATO CONTROLLO DI GESTIONE

La delibera CONSOB 18049, pubblicata in data 23 dicembre 2011, che ha dato attuazione alla disciplina sulle remunerazioni contenuta all'art. 123 ter T.U.F. è entrata in vigore il 31 dicembre 2011 e prevede per le

società la predisposizione e la successiva approvazione da parte dell'Assemblea della relazione sulla remunerazione, da rendere pubblica nei termini secondo le modalità previste dalla normativa vigente, che comprende alla Sezione II l'indicazione analitica dei compensi corrisposti nell'esercizio e a qualsiasi titolo dalla Società e dalle controllate e collegate.
Ai sensi dell'art. 2427, c.16, del codice civile, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai componenti del comitato controllo di gestione della Società, cumulativamente per ciascuna categoria (escluse spese, IVA e contributi vari) è rispettivamente pari a 3,267 milioni per gli amministratori e a 568 mila euro per i componenti del comitato controllo di gestione.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento si applica la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornata con delibera del 19 dicembre 2019 sino al 30 giugno 2021. Il 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Parti Correlate, ha deliberato di adeguare, con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2021, la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" alle modifiche del Regolamento Consob n. 17221/2010, apportate da ultimo con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020. Il documento relativo a tale procedura, cui si rinvia per i dettagli, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.cattolica.it, nella sezione "Governance".

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, si informa che, a fini di rendicontazione, è stata resa operativa un'articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione delle informazioni necessarie in relazione ai principi contabili applicabili e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

A seguito del buon esito dell'offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., e conclusa nel mese di novembre 2021, la Società e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da parte di Assicurazioni Generali la quale esercita l'attività di direzione e coordinamento. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "OPA Generali" della Relazione sulla Gestione.
Si ricorda che il Gruppo Generali costituiva parte correlata di Cattolica già in occasione del Bilancio d'esercizio 2020, in funzione degli accordi industriali e commerciali stipulati il 24 giugno 2020 e poi aggiornati in il 23 settembre 2020 con un accordo quadro modificativo.

Si rende noto che la Società ha posto in essere alcune operazioni straordinarie con parti correlate, non atipiche e/o inusuali, finalizzate ad una razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto societario dello stesso. Di tali operazioni, alcune delle quali hanno visto il diretto coinvolgimento della Società, si dà conto in altra sezione del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano i rapporti della Società con il Gruppo Generali e con le sue controllate e collegate, nonché gli effetti che tali operazioni hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.
In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo

a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Società con BCC Assicurazioni, TUA Assicurazioni, CATTRe e Vera Assicurazioni. Per tutti i trattati infragruppo, con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni infragruppo), il Consiglio di Amministrazione della Società ha dato l'autorizzazione, in data 17 marzo 2021, ad effettuare trattati non proporzionali XL (excess of loss) fino ad un'esposizione massima di 22.275.000 euro (massima esposizione riferita al trattato r.c. auto XL di Vera Assicurazioni), capiente per le strutture riassicurative in essere nel 2021 per ogni compagnia controllata. Relativamente ai trattati proporzionali QS (quota share), si è autorizzati ad effettuare operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione. Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le controllate, si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, le controllate BCC Assicurazioni e TUA Assicurazioni cedono un bouquet proporzionale multiramo in parte alla Società (rispettivamente 35% e 30%), la quale a sua volta effettua una retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della Società in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).
La ritenzione del bouquet proporzionale multiramo delle compagnie viene ulteriormente protetta da coperture in eccesso di sinistro, anch'esse collocate in parte con la Società (45%). Inoltre, nel rispetto del principio dell'arm's length, le condizioni economiche di tali coperture, sia proporzionali che non proporzionali, vengono definite con controparti esterne al Gruppo (riassicuratori professionali). Sono previste delle cessioni infragruppo anche per CATTRe limitatamente ad un trattato di retrocessione in eccesso sinistri a copertura del rischio conflagrazione e ad uno relativo ai rischi ambientali.

Il rapporto riassicurativo tra Generali Italia e Cattolica e le sue controllate rientra nell'accordo quadro stipulato nel 2020 e prevede una partecipazione di Generali sui programmi di tutte le compagnie danni con una quota media del 30%.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società con il Gruppo Generali e con le sue controllate e collegate, che si segnalano essere a condizioni di mercato.

Con riferimento ai rapporti della Società con le sue controllate, a livello patrimoniale, si rilevano in particolare quelli relativi al consolidato fiscale: nella voce "Altri crediti" sono inclusi principalmente i crediti verso le controllate per il trasferimento dell'IRES corrente a Cattolica; nella voce "Altri debiti" sono iscritti principalmente i debiti verso le controllate per il provento riconosciuto a fronte delle perdite fiscali trasferite e debiti per la cessione dei crediti delle controllate per ritenute, per acconti e per crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento. Con riferimento ai rapporti economici, nella voce "dividendi" sono inclusi quelli incassati dalle società controllate. Inoltre, la voce "altri ricavi" include i riaddebiti di costi e servizi e i recuperi vari di oneri amministrativi. La voce "Ricavi finanziari e patrimoniali" accoglie, principalmente, gli interessi attivi per il finanziamento concesso nel 2020 alla controllata Vera Vita S.p.A. per 3.707 migliaia di Euro. Negli "altri costi" sono compresi principalmente gli addebiti da controllate per servizi e oneri vari amministrativi.

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene titoli emessi dal Gruppo Assicurazioni Generali. Inoltre, in virtù degli accordi industriali e commerciali tra Cattolica e il Gruppo Generali, stipulati il 24 giugno 2020 e poi aggiornati in data 23 settembre 2020 con un accordo quadro modificativo, si segnala la partnership con il Gruppo Generali con riferimento a quattro aree strategiche di business: asset management, internet of things, business salute e riassicurazione. I relativi effetti economici e patrimoniali sono illustrati nella tavola seguente.

Tav. 76 - Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Rapporti patrimoniali

(importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	*di cui sub-Gruppo Cattolica*	Altre parti correlate	Totale 2021
Attività				
Azioni	1.200.294	1.198.100	0	1.200.294
Obbligazioni	18.478	17.678	0	18.478
di cui obbligazioni subordinate	*18.478*	*17.678*	*0*	*18.478*
Fondi comini di investimento	54.429	0	0	54.429
Crediti della gestione ass.va e riass.va	2.349	1.617	0	2.349
Finanziamenti	65.000	65.000	0	65.000
Riserve tecniche di riassicurazione	102.387	102.387	0	102.387
Altri crediti e altre attività	44.958	44.958	0	44.958
Rapporti c/c	1.088	0	0	1.088
Totale	**1.488.983**	**1.429.740**	**0**	**1.488.983**
Passività				
Debiti della gestione ass.va e riass.va	28.398	16.211	0	28.398
Riserve tecniche di riassicurazione	25.328	25.328	0	25.328
Altri debiti e altre passività	50.954	45.919	0	50.954
Totale	**104.680**	**87.458**	**0**	**104.680**

Rapporti economici

(importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	*di cui sub-Gruppo Cattolica*	Altre parti correlate	Totale 2021
Profitti e rendite				
Premi lordi contabilizzati	2.305	2.305	0	2.305
Ricavi per rapporti riassicurativi	132.521	132.521	0	132.521
Ricavi finanziari e patrimoniali	6.710	4.686	0	6.710
Dividendi	14.488	14.301	0	14.488
Altri ricavi	28.441	27.287	0	28.441
Totale	**184.465**	**181.100**	**0**	**184.465**
Perdite e spese				
Costi per rapporti riassicurativi	130.724	127.074	0	130.724
Provvigioni e commissioni	10.961	10.961	0	10.961
Altri costi	140.892	127.094	0	140.892
Totale	**282.577**	**265.129**	**0**	**282.577**

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, diverse da quelle sopra rappresentate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Assicurazioni Generali S.p.A.:

Tav. 77 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.

(importi in milioni di euro)	2020
Utile netto	**2.969,9**
Dividendo complessivo	2.315,0
Incremento	53,0%
Premi netti complessivi	2.058,9
Premi lordi complessivi	3.203,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	661,4
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.541,6
Costi di produzione e amministrazione	390,9
Expense ratio (a)	19,0%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.099,7
Premi lordi rami vita	1.518,7
Premi lordi rami vita lavoro diretto	179,3
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.339,4
Costi di produzione e amministrazione rami vita	175,9
Expense ratio (a)	16,0%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	959,2
Premi lordi rami danni	1.684,3
Premi lordi rami danni lavoro diretto	482,1
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.202,2
Costi di produzione e amministrazione rami danni	215,0
Expense ratio (a)	22,4%
Loss ratio ratio (b)	69,7%
Combined ratio (c)	92,1%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	4.107,7
Riserve tecniche	6.414,7
Riserve tecniche rami vita	4.613,4
Riserve tecniche rami danni	1.801,3
Investimenti di classe C	43.795,2
Capitale e riserve	14.221,3

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

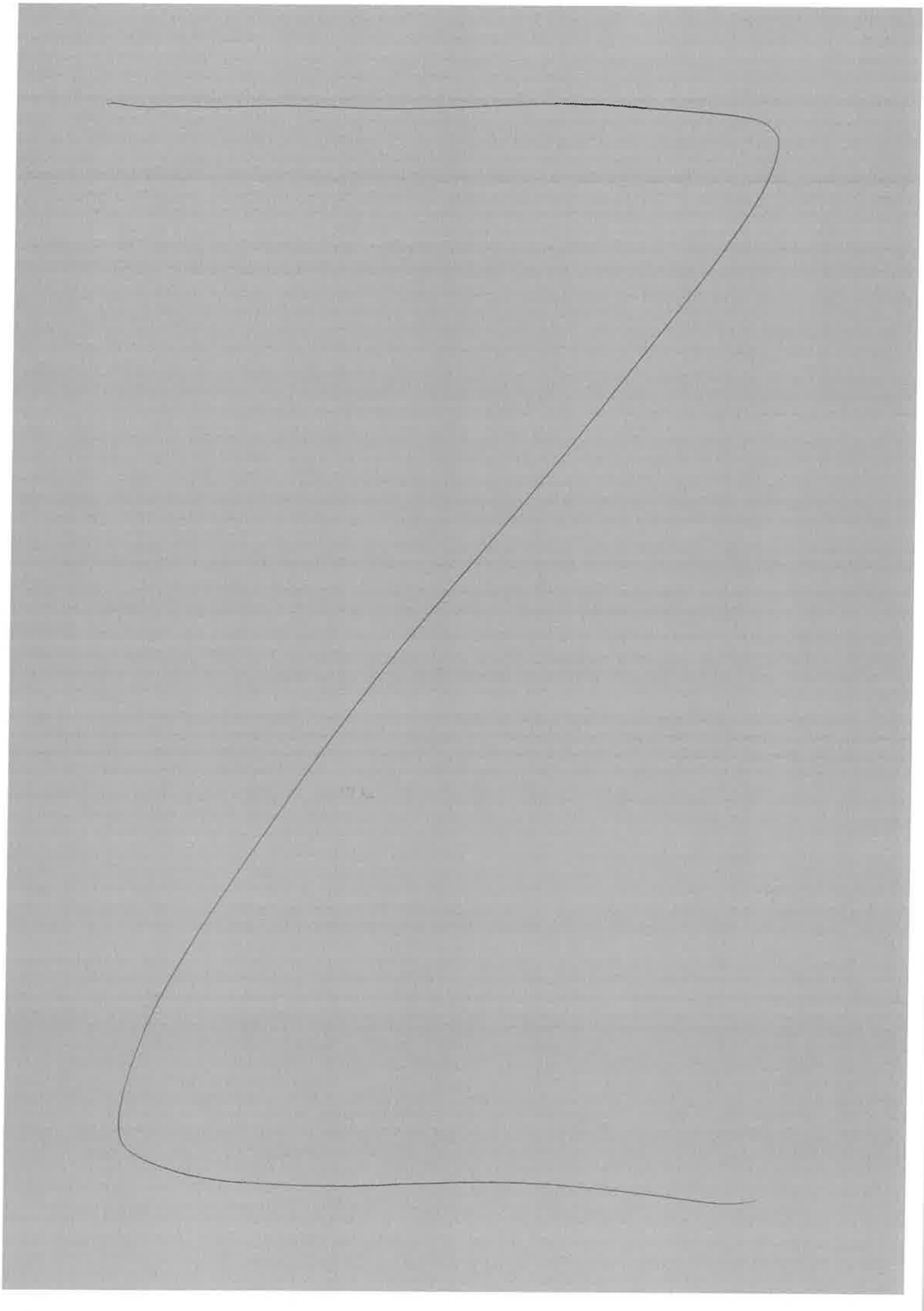
I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

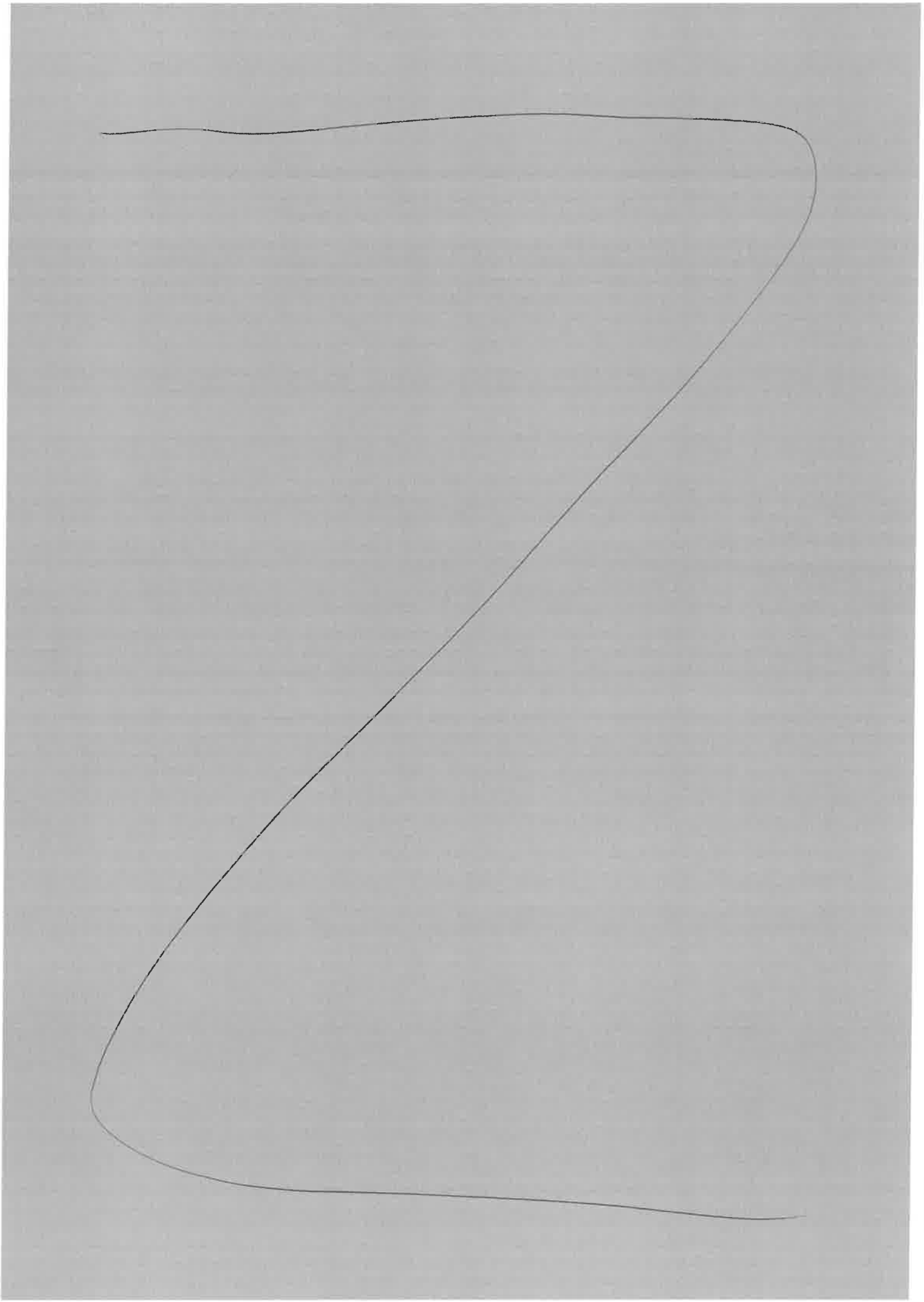
L'Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI (**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma





RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2021	2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.991**	**3.583**
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	−13.775	15.058
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	−99.029	−197.877
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	359.555	−53.152
Ammortamenti	41.585	28.151
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	3.957	3.986
Incremento netto del fondo imposte	−611	0
Incremento netto di altri fondi	7.509	5.253
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	−7.656	−701
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	137.745	169.564
Svalutazione crediti e prestiti	8.222	12.743
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	16.425	−18.354
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	−7.412	49.137
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	**453.506**	**17.391**
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	167	−3.826
Immobilizzazioni materiali	−410	−807
Immobili	20	−155
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	−3.600.792	−3.862.148
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	3.079.149	3.695.853
Finanziamenti a terzi	221	−64.844
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**−521.645**	**−235.927**
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	−5.774	3.592
Accensione/(rimborso) finanziamenti	−80.000	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	4.100	300.000
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	182.280	−114.579
Indennità di anzianità erogata	−4.550	−4.301
Dividendi	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**96.056**	**184.712**
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	**27.917**	**−33.824**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	53.285	87.109
Disponibilità liquide al 31 dicembre	81.202	53.285
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**27.917**	**−33.824**

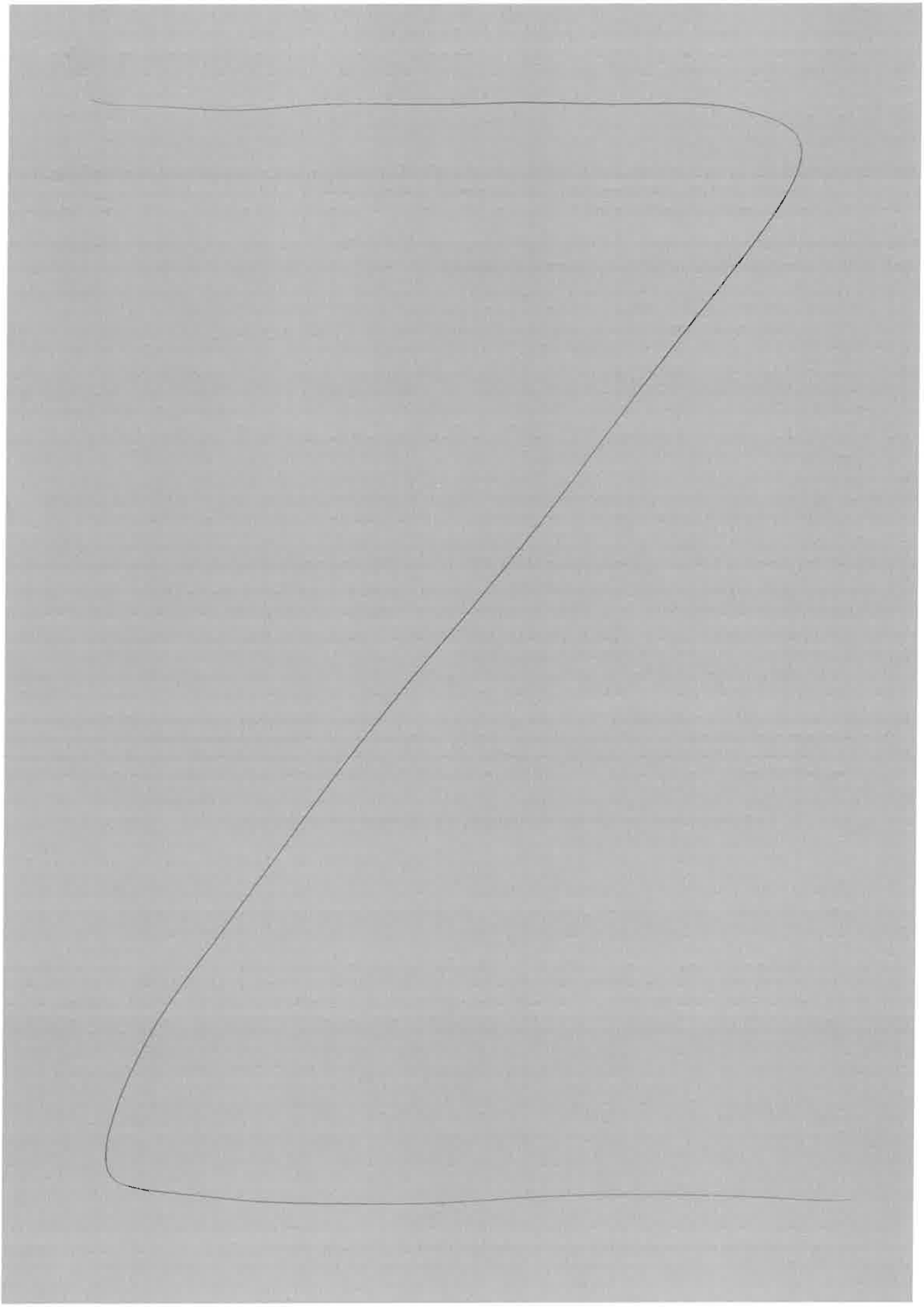
I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI (**)

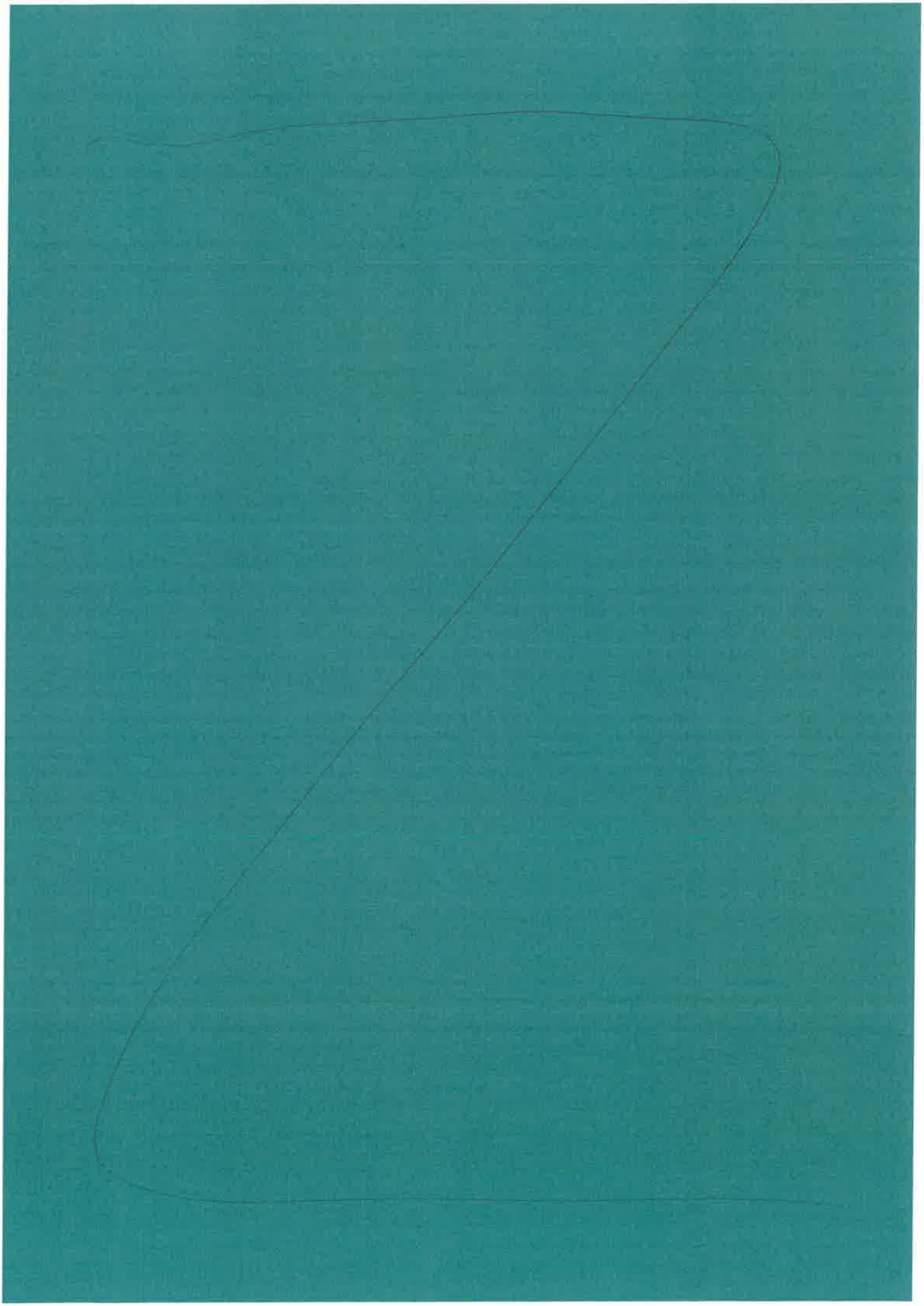
(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 685.043.940 Versato E. 685.043.940

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2021**

(Valore in migliaia di Euro)

Nota integrativa - Allegato 1

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1 0
	di cui capitale richiamato		2 0			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		4 0			
	2. Altre spese di acquisizione		6 0			
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7 2.180			
	4. Avviamento		8 74.333			
	5. Altri costi pluriennali		9 1.780			10 78.293
C.	INVESTIMENTI					
I	- Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11 39.400			
	2. Immobili ad uso di terzi		12 26.675			
	3. Altri immobili		13 0			
	4. Altri diritti reali		14 0			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15 0	16 66.075		
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17 0				
	b) controllate	18 954.208				
	c) consociate	19 0				
	d) collegate	20 8.612				
	e) altre	21 645	22 963.465			
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23 400				
	b) controllate	24 8.750				
	c) consociate	25 0				
	d) collegate	26 23				
	e) altre	27 0	28 9.173			
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29 0				
	b) controllate	30 50.050				
	c) consociate	31 0				
	d) collegate	32 0				
	e) altre	33 0	34 50.050	35 1.022.688		
			da riportare			78.293

Esercizio 2021

Valori dell'esercizio precedente

					181	0	
		182	0				
		184	0				
		186	0				
		187	0				
		188	86.580				
		189	4.886		190	91.466	
		191	55.697				
		192	28.615				
		193	0				
		194	0				
		195	0	196	84.312		
197	0						
198	1.333.077						
199	0						
200	8.646						
201	643	202	1.342.366				
203	0						
204	8.750						
205	0						
206	23						
207	0	208	8.773				
209	0						
210	50.050						
211	0						
212	0						
213	0	214	50.050	215	1.401.189		
			da riportare			91.466	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

					Valori dell'esercizio	
				riporto		78.293
C.	INVESTIMENTI (segue)					
	III - Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	3.402			
	b) Azioni non quotate	37	317			
	c) Quote	38	0	39 3.719		
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40 851.266		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	2.075.666			
	b) non quotati	42	200			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44 2.075.866		
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	1.883			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	90	48 1.973		
	5. Quote in investimenti comuni			49 0		
	6. Depositi presso enti creditizi			50 0		
	7. Investimenti finanziari diversi			51 0	52 2.932.824	
	IV - Depositi presso imprese cedenti				53 6.034	54 4.027.621
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi			58 91.683		
	2. Riserva sinistri			59 342.487		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60 0		
	4. Altre riserve tecniche			61 0		62 434.170
				da riportare		4.540.084

Valori dell'esercizio precedente

		riporto					91.466
216	1.681						
217	1.577						
218	0	219	3.258				
		220	817.886				
221	1.691.666						
222	182						
223	0	224	1.691.848				
225	1.841						
226	0						
227	90	228	1.931				
		229	0				
		230	0				
		231	0	232	2.514.923		
				233	6.351	234	4.006.775
		238	85.659				
		239	337.610				
		240	0				
		241	0			242	423.269
		da riportare					4.521.510

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

					Valori dell'esercizio		
				riporto			4.540.084
E.	CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	144.772				
	b) per premi degli es. precedenti	72	3.581	73 148.353			
	2. Intermediari di assicurazione			74 142.598			
	3. Compagnie conti correnti			75 35.037			
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76 24.550	77 350.538		
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78 41.140			
	2. Intermediari di riassicurazione			79 0	80 41.140		
III	- Altri crediti				81 357.219	82	748.897
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83 887			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84 26			
	3. Impianti e attrezzature			85 844			
	4. Scorte e beni diversi			86 0	87 1.757		
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali			88 52.664			
	2. Assegni e consistenza di cassa			89 15	90 52.679		
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92 0			
	2. Attività diverse			93 144.342	94 144.342	95	198.778
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901 102.494			
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi				96 16.866		
	2. Per canoni di locazione				97 0		
	3. Altri ratei e risconti				98 986	99	17.852
	TOTALE ATTIVO					100	5.505.611

Valori dell'esercizio precedente

		riporto					4.521.510
251	163.090						
252	7.915	253	171.005				
		254	169.753				
		255	22.587				
		256	31.947	257	395.292		
		258	48.762				
		259	0	260	48.762		
				261	375.473	262	819.527
		263	1.148				
		264	121				
		265	698				
		266	0	267	1.967		
		268	30.366				
		269	11	270	30.377		
		272	0				
		273	57.556	274	57.556	275	89.900
		903	28.501				
				276	17.763		
				277	0		
				278	1.332	279	19.095
						280	5.450.032

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio		
A.	PATRIMONIO NETTO					
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	470.969	
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	654.292	
	III - Riserve di rivalutazione			103	37.232	
	IV - Riserva legale			104	94.194	
	V - Riserve statutarie			105	0	
	VI - Riserva per azioni della controllante			400	0	
	VII - Altre riserve			107	446.930	
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	0	
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	42.759	
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	-2.382	110 1.743.994
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE					111 485.000
C.	RISERVE TECNICHE					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112	714.483			
	2. Riserva sinistri	113	2.167.531			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	759			
	4. Altre riserve tecniche	115	317			
	5. Riserve di perequazione	116	15.464			117 2.898.554
			da riportare			5.127.548

Valori dell'esercizio precedente

		281	470.969		
		282	654.292		
		283	37.232		
		284	254.023		
		285	0		
		500	0		
		287	227.492		
		288	0		
		289	37.380		
		501	−146.768	290	1.534.620
				291	525.000
292	722.234				
293	2.262.442				
294	759				
295	111				
296	14.911			297	3.000.457
	da riportare				5.060.077

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio		
			riporto			5.127.548
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI					
	1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 1.167		
	2.	Fondi per imposte		129 2.189		
	3.	Altri accantonamenti		130 61.645	131	65.001
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	11.124
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
	I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
		1. Intermediari di assicurazione	133 27.796			
		2. Compagnie conti correnti	134 210			
		3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 14.221			
		4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 254	137 42.481		
	II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
		1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 63.470			
		2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 63.470		
	III	- Prestiti obbligazionari		141 0		
	IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 3.053		
	V	- Debiti con garanzia reale		143 0		
	VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0		
	VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 4.589		
	VIII	- Altri debiti				
		1. Per imposte a carico degli assicurati	146 25.377			
		2. Per oneri tributari diversi	147 52.017			
		3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.639			
		4. Debiti diversi	149 65.034	150 144.067		
	IX	- Altre passività				
		1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			
		2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 30.006			
		3. Passività diverse	153 13.167	154 43.173	155	300.833
		di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0			
			da riportare			5.504.506

Valori dell'esercizio precedente

riporto					5.060.077
		308	1.374		
		309	2.800		
		310	58.088	311	62.262
				312	9.057
313	21.247				
314	1.917				
315	14.996				
316	201	317	38.361		
318	47.094				
319	0	320	47.094		
		321	0		
		322	8.827		
		323	0		
		324	0		
		325	5.130		
326	27.286				
327	64.539				
328	1.986				
329	71.343	330	165.154		
331	0				
332	31.808				
333	21.157	334	52.965	335	317.531
904	0				
da riportare					5.448.927

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		5.504.506
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156 1.105	
	2. Per canoni di locazione	157 0	
	3. Altri ratei e risconti	158 0	159 1.105
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 5.505.611

Valori dell'esercizio precedente

riporto				5.448.927
	336	1.105		
	337	0		
	338	0	339	1.105
			340	5.450.032

Nota integrativa - Allegato 2

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1 0
	di cui capitale richiamato		2 0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		3 11.417		
	2. Altre spese di acquisizione		6 0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7 991		
	4. Avviamento		8 7.856		
	5. Altri costi pluriennali		9 384		10 20.648
C.	INVESTIMENTI				
I	- Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11 0		
	2. Immobili ad uso di terzi		12 0		
	3. Altri immobili		13 0		
	4. Altri diritti reali su immobili		14 0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15 0	16 0	
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17 2.194			
	b) controllate	18 235.099			
	c) consociate	19 0			
	d) collegate	20 181			
	e) altre	21 4.257	22 241.731		
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23 400			
	b) controllate	24 8.750			
	c) consociate	25 0			
	d) collegate	26 155			
	e) altre	27 0	28 9.305		
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29 0			
	b) controllate	30 14.950			
	c) consociate	31 0			
	d) collegate	32 0			
	e) altre	33 0	34 14.950	35 265.986	
			da riportare		20.648

Esercizio 2021

Valori dell'esercizio precedente

			181 0
	182 0		
	183 11.531		
	186 0		
	187 0		
	188 6.411		
	189 1.610		190 19.552
	191 0		
	192 0		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 0	
197 0			
198 338.452			
199 0			
200 405			
201 3.196	202 342.053		
203 0			
204 8.750			
205 0			
206 155			
207 0	208 8.905		
209 0			
210 14.950			
211 0			
212 0			
213 0	214 14.950	215 365.908	
	da riportare		19.552

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
			riporto		20.648
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36 10.885			
	b) Azioni non quotate	37 15.336			
	c) Quote	38 0	39 26.221		
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40 718.930		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
	a) quotati	41 4.297.382			
	b) non quotati	42 0			
	c) obbligazioni convertibili	43 200	44 4.297.582		
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45 0			
	b) prestiti su polizze	46 440			
	c) altri prestiti	47 0	48 440		
	5. Quote in investimenti comuni		49 0		
	6. Depositi presso enti creditizi		50 0		
	7. Investimenti finanziari diversi		51 0	52 5.043.173	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53 3.017	54 5.312.176
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55 576.710	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56 147.402	57 724.112
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche		63 23.588		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64 0		
	3. Riserva per somme da pagare		65 396		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66 0		
	5. Altre riserve tecniche		67 0		
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68 0		69 23.984
			da riportare		6.080.920

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				19.552
216	11.594						
217	20.094						
218	0	219	31.688				
		220	625.652				
221	4.070.867						
222	486						
223	58	224	4.071.411				
225	0						
226	703						
227	0	228	703				
		229	0				
		230	0				
		231	0	232	4.729.454		
				233	3.096	234	5.098.458
				235	415.593		
				236	153.947	237	569.540
		243	14.351				
		244	0				
		245	120				
		246	0				
		247	0				
		248	0			249	14.471
			da riportare				5.702.021

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
			riporto			6.080.920
E.	CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71 5.926				
	b) per premi degli es. precedenti	72 1.657	73 7.583			
	2. Intermediari di assicurazione		74 25.544			
	3. Compagnie conti correnti		75 0			
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 0	77 33.127		
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 5.312			
	2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 5.312		
III	- Altri crediti			81 204.796	82	243.235
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 148			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0			
	3. Impianti e attrezzature		85 111			
	4. Scorte e beni diversi		86 0	87 259		
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali		88 28.521			
	2. Assegni e consistenza di cassa		89 2	90 28.523		
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0			
	2. Attività diverse		93 20.268	94 20.268	95	49.050
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni		301 0			
G.	RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96 34.259		
	2. Per canoni di locazione			97 0		
	3. Altri ratei e risconti			98 63	99	34.322
	TOTALE ATTIVO				100	6.407.527

Valori dell'esercizio precedente

		riporto				5.702.021	
251	7.285						
252	1.799	253	9.084				
		254	36.826				
		255	0				
		256	0	257	45.910		
		258	6.003				
		259	0	260	6.003		
				261	243.523	262	295.436
		263	185				
		264	1				
		265	56				
		266	0	267	242		
		268	22.906				
		269	2	270	22.908		
		272	0				
		273	35.686	274	35.686	275	58.836
		903	0				
				276	34.560		
				277	0		
				278	226	279	34.786
						280	6.091.079

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO				
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101 214.075	
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102 175.255	
	III - Riserve di rivalutazione			103 25.267	
	IV - Riserva legale			104 42.815	
	V - Riserve statutarie			105 0	
	VI - Riserva per azioni della controllante			400 2.194	
	VII - Altre riserve			107 21.806	
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108 0	
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109 -35.768	
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401 -260	110 445.384
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE				111 115.000
C.	RISERVE TECNICHE				
	II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	4.760.298		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	504		
	3. Riserva per somme da pagare	120	109.094		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	12		
	5. Altre riserve tecniche	122	27.711		123 4.897.619
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
	I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125 576.710	
	II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126 147.402	127 724.112
			da riportare		6.182.115

Valori dell'esercizio precedente

		281	214.075		
		282	209.052		
		283	25.267		
		284	53.255		
		285	0		
		500	0		
		287	11.273		
		288	0		
		289	−33.797		
		501	−17.738	290	461.387
				291	155.000
298	4.537.167				
299	511				
300	119.760				
301	15				
302	25.671			303	4.683.124
		305	415.593		
		306	153.947	307	569.540
	da riportare				5.869.051

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio		
		riporto				6.182.115
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128 172		
2.	Fondi per imposte			129 0		
3.	Altri accantonamenti			130 16.238	131	16.410
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	4.065
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Intermediari di assicurazione	133	7.080			
	2. Compagnie conti correnti	134	0			
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	4.388			
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 11.468		
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.840			
	2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.840		
III	- Prestiti obbligazionari			141 0		
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0		
V	- Debiti con garanzia reale			143 0		
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0		
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 668		
VIII	- Altri debiti					
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	665			
	2. Per oneri tributari diversi	147	26.895			
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	841			
	4. Debiti diversi	149	45.810	150 74.211		
IX	- Altre passività					
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0			
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.498			
	3. Passività diverse	153	112.605	154 114.103	155	202.290
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	102.494			
			da riportare			6.404.880

Valori dell'esercizio precedente

riporto					5.869.051
		308	251		
		309	0		
		310	12.285	311	12.536
				312	5.417
313	1.521				
314	0				
315	6.223				
316	0	317	7.744		
318	2.089				
319	0	320	2.089		
		321	0		
		322	0		
		323	0		
		324	0		
		325	435		
326	644				
327	60.601				
328	443				
329	90.695	330	152.383		
331	0				
332	1.488				
333	36.999	334	38.487	335	201.138
904	28.501				
da riportare					6.088.142

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		6.404.880
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156 2.227	
	2. Per canoni di locazione	157 0	
	3. Altri ratei e risconti	158 420	159 2.647
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 6.407.527

	Valori dell'esercizio precedente	
riporto		6.088.142
	336 2.937	
	337 0	
	338 0	339 2.937
		340 6.091.079

Nota integrativa - Allegato 3

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 139.696	21 −30.915	41 108.781
Proventi da investimenti	+	2 114.355		42 114.355
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 169.027		43 169.027
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 0		45 0
Risultato intermedio di gestione		6 85.024	26 −30.915	46 54.109
Altri proventi	+	7 43.907	27 12.048	47 55.955
Altri oneri	-	8 87.141	28 30.834	48 117.975
Proventi straordinari	+	9 71.803	29 12.913	49 84.716
Oneri straordinari	-	10 10.491	30 3.321	50 13.812
Risultato prima delle imposte		11 103.102	31 −40.109	51 62.993
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 60.343	32 −4.341	52 56.002
Risultato di esercizio		13 42.759	33 −35.768	53 6.991

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2021

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

			Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	416.203	31	128.716
Incrementi nell'esercizio	+	2	15.935	32	69
per: acquisti o aumenti		3	1.335	33	69
riprese di valore		4	0	34	0
Rivalutazioni		5	0	35	0
altre variazioni		6	14.600	36	0
Decrementi nell'esercizio	-	7	5.248	37	15.492
per: vendite o diminuzioni		8	1.093	38	0
svalutazioni durature		9	0	39	15.492
altre variazioni		10	4.155	40	0
Esistenze finali lorde (a)		11	426.890	41	113.293
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	305.185	42	44.404
Incrementi nell'esercizio	+	13	22.764	43	2.814
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	22.764	44	2.814
altre variazioni		15	0	45	0
Decrementi nell'esercizio	-	16	0	46	0
per: riduzioni per alienazioni		17	0	47	0
altre variazioni		18	0	48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	327.949	49	47.218
Valore di bilancio (a - b)		20	98.941	50	66.075
Valore corrente				51	66.881
Rivalutazioni totali		22		52	0
Svalutazioni totali		23	0	53	15.492

Pagina volutamente lasciata in bianco

Nota integrativa - Allegato 5

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 1.684.419	21 17.678	41 65.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2 20.421	22 800	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 15.002	23 0	43 0
riprese di valore		4 379	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 5.040	26 800	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 499.644	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 238.895	28 0	48 0
svalutazioni		9 161.778	29 0	49 0
altre variazioni		10 98.971	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 1.205.196	31 18.478	51 65.000
Valore corrente		12 1.209.267	32 20.610	52 66.200
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 161.778	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	978
Obbligazioni non quotate	62	17.500
Valore di bilancio	63	18.478
di cui obbligazioni convertibili	64	178

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
93	a	Q	1	ASSICURAZIONI GENERALI SPA - TRIESTE	242
4	b	NQ	1	BCC ASSICURAZIONI SPA - MILANO	242
7	b	NQ	1	LOMBARDA VITA SPA - BRESCIA	242
9	b	NQ	1	ABC ASSICURA SPA - VERONA	242
10	b	NQ	4	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA - VERONA	242
52	b	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
57	b	NQ	1	BERICA VITA SPA - VERONA	242
67	b	NQ	1	BCC VITA SPA - MILANO	242
71	b	NQ	1	TUA ASSICURAZIONI SPA - MILANO	242
74	b	NQ	9	CATTOLICA AGRICOLA - VERONA	242
75	b	NQ	4	CATTOLICA BENI IMMOBILI - VERONA	242
86	b	NQ	1	VERA ASSICURAZIONI SPA - VERONA	242
87	b	NQ	1	VERA VITA S.P.A. - VERONA	242
88	b	NQ	1	CATTRE SA - LUSSEMBURGO	242
78	d	Q	9	H-FARM SPA - RONCADE	242
91	d	NQ	1	IMA ITALIA ASSISTANCE SPA - SESTO SAN GIOVANNI	242
30	e	NQ	9	UCI SCARL - MILANO	242
35	e	NQ	2	VERFIN SPA - VERONA	242
42	e	NQ	3	EMIL BANCA CRED.COOP.SOC.COOP. - BOLOGNA	242
73	e	NQ	9	VERONAFIERE SPA - VERONA	242
82	e	NQ	9	NUMMUS.INFO SPA - TRENTO	242
83	e	NQ	3	BCA CRED POP SCPA - TORRE DEL GRECO	242
84	e	NQ	3	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA - BATTIPAGLIA	242
85	e	NQ	9	ESICERT ISTITUTO CERTIFICAZIONE ETICA - VERONA	242
92	e	NQ	9	IMA SERVIZI SCARL - SESTO SAN GIOVANNI	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo
- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni	(4)	(4)	Diretta %	Indiretta %	Totale %
1.581.069	1.581.069.241			0,01		0,01
14.448	2.889.600	17.857	968	70,00		70,00
0	0	0	0	0		0
0	0	0	0	0		0
400	400.000	5.729	763	100,00		100,00
20.954	20.954.083	60.623	1	99,97	0,03	100,00
0	0	0	0	0		0
62.000	62.000.000	282.460	944	70,00		70,00
23.161	4.632.126	173.439	12.851	99,99		99,99
35.500	35.500.000	146.740	103	100,00		100,00
7.000	7.000.000	32.884	−9.354	100,00		100,00
63.500	63.500.000	101.874	23.081	65,00		65,00
219.600	43.920.001	376.060	−12.011	65,00		65,00
63.600	6.360.000	86.002	645	100,00		100,00
12.867	128.672.310	36.708	−14.103	3,67		3,67
3.857	33.539	25.559	1.603	35,00		35,00
527	1.033.260			2,23	1,81	4,04
6.553	1.270.000			3,94		3,94
102.953	3.928.003			0,10		0,10
90.913	90.912.707			6,01		6,01
580	580.000			10,78		10,78
20.039	7.766.938			1,01		1,01
2.472	958.166			4,18	3,76	7,94
270	270.000			3,70		3,70
100	100.000			6,00	31,65	37,65

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
93	a	V	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	0	0	2.194
4	b	D	BCC ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
4	b	V	BCC ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
7	b	D	LOMBARDA VITA SPA	0	0	0
7	b	V	LOMBARDA VITA SPA	0	0	0
9	b	D	ABC ASSICURA SPA	0	0	0
10	b	D	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA	0	0	0
10	b	V	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA	0	0	0
52	b	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	1.000	2	2.031
52	b	V	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	2
57	b	D	BERICA VITA SPA	0	0	0
57	b	V	BERICA VITA SPA	0	0	0
67	b	D	BCC VITA SPA	0	0	65
67	b	V	BCC VITA SPA	0	0	65
71	b	D	TUA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
71	b	V	TUA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
74	b	D	CATTOLICA AGRICOLA	0	0	0
75	b	D	CATTOLICA BENI IMMOBILI	0	0	0
86	b	D	VERA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
86	b	V	VERA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
87	b	D	VERA VITA S.P.A.	0	0	0
87	b	V	VERA VITA S.P.A.	0	0	0
88	b	D	CATTRE SA	1.500.000	15.000	0
78	d	D	H-FARM SPA	0	0	0
78	d	V	H-FARM SPA	0	0	0
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	127.289	2.194	2.194	2.371
0	0	53	1.748.208	9.662	15.162	9.662
0	0	9	274.512	2.048	2.048	2.048
19.948.000	214.313	0	0	0	0	0
2.288.000	24.582	0	0	0	0	0
0	0	11.309	0	0	0	0
0	0	0	313.250	2.366	3.433	2.366
0	0	0	86.750	815	15.722	815
0	0	0	20.902.369	60.481	67.570	60.481
0	0	0	46.714	130	143	130
0	0	43.800	0	0	0	0
0	0	43.800	0	0	0	0
0	0	0	21.700.000	80.285	105.834	80.285
0	0	0	21.700.000	80.285	105.834	80.285
0	0	0	3.741.166	132.770	132.770	132.770
0	0	0	890.834	31.528	31.528	31.528
0	0	0	35.500.000	146.543	148.500	146.543
0	0	9.221	7.000.000	33.945	68.200	33.945
0	0	50.120	31.781.750	148.250	251.187	148.250
0	0	14.971	9.493.250	44.282	75.030	44.282
0	0	67.150	21.981.961	254.475	400.119	254.475
0	0	20.058	6.566.040	76.012	119.516	76.012
0	0	0	6.360.000	85.430	85.430	85.430
0	0	34	625.960	28	1.430	28
0	0	224	4.095.596	181	9.372	181

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
91	d	D	IMA ITALIA ASSISTANCE SPA	0	0	0
30	e	D	UCI SCARL	0	0	0
35	e	D	VERFIN SPA	0	0	0
42	e	D	EMIL BANCA CRED.COOP.SOC.COOP.	0	0	0
73	e	V	VERONAFIERE SPA	0	0	1.061
82	e	D	NUMMUS.INFO SPA	0	0	0
83	e	V	BCA CRED POP SCPA	0	0	0
84	e	D	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	1
84	e	V	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	0
85	e	D	ESICERT ISTITUTO CERTIFICAZIONE ETICA	0	0	0
92	e	D	IMA SERVIZI SCARL	0	0	0
			Totali C.II.1		15.002	5.419
	a		Società controllanti		0	2.194
	b		Società controllate		15.002	2.163
	c		Società consociate			
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre		0	1.062
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2021

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	11.739	8.584	8.584	9.845
0	0	0	23.073	0	7	0
0	0	0	50.000	429	516	438
0	0	0	3.734	26	317	45
0	0	0	5.464.388	3.726	11.209	5.916
0	0	0	62.500	78	78	78
0	0	0	78.521	530	2.376	858
0	0	0	26.690	3	83	68
0	0	0	13.345	1	41	34
0	0	0	10.000	10	10	0
0	0	0	6.000	99	99	99
	238.895	260.749		1.205.196	1.664.342	1.209.268
	0	0		2.194	2.194	2.371
	238.895	260.491		1.189.307	1.628.026	1.189.307
	0	258		8.793	19.386	10.054
	0	0		4.902	14.736	7.536
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1 0	21 0	41 3.719	61 4.040	81 3.719	101 4.040
a) azioni quotate	2 0	22 0	42 3.402	62 3.723	82 3.402	102 3.723
b) azioni non quotate	3 0	23 0	43 317	63 317	83 317	103 317
c) quote	4 0	24 0	44 0	64 0	84 0	104 0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5 0	25 0	45 851.266	65 959.684	85 851.266	105 959.684
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6 948.879	26 1.040.741	46 1.126.987	66 1.153.312	86 2.075.866	106 2.194.053
a1) titoli di Stato quotati	7 414.724	27 425.912	47 736.871	67 753.140	87 1.151.595	107 1.179.052
a2) altri titoli quotati	8 534.155	28 614.829	48 389.916	68 399.972	88 924.071	108 1.014.801
b1) titoli di Stato non quotati	9 0	29 0	49 0	69 0	89 0	109 0
b2) altri titoli non quotati	10 0	30 0	50 200	70 200	90 200	110 200
c) obbligazioni convertibili	11 0	31 0	51 0	71 0	91 0	111 0
5. Quote in investimenti comuni	12 0	32 0	52 0	72 0	92 0	112 0
7. Investimenti finanziari diversi	13 0	33 0	53 0	73 0	93 0	113 0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121 0	141 0	161 26.221	181 31.325	201 26.221	221 31.325
a) azioni quotate	122 0	142 0	162 10.885	182 14.211	202 10.885	222 14.211
b) azioni non quotate	123 0	143 0	163 15.336	183 17.114	203 15.336	223 17.114
c) quote	124 0	144 0	164 0	184 0	204 0	224 0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125 0	145 0	165 718.930	185 814.839	205 718.930	225 814.839
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126 2.100.865	146 2.299.318	166 2.196.717	186 2.348.700	206 4.297.582	226 4.648.018
a1) titoli di Stato quotati	127 1.611.538	147 1.753.460	167 1.425.333	187 1.551.678	207 3.036.871	227 3.305.138
a2) altri titoli quotati	128 489.327	148 545.858	168 771.184	188 796.822	208 1.260.511	228 1.342.680
b1) titoli di Stato non quotati	129 0	149 0	169 0	189 0	209 0	229 0
b2) altri titoli non quotati	130 0	150 0	170 0	190 0	210 0	230 0
c) obbligazioni convertibili	131 0	151 0	171 200	191 200	211 200	231 200
5. Quote in investimenti comuni	132 0	152 0	172 0	192 0	212 0	232 0
7. Investimenti finanziari diversi	133 0	153 0	173 0	193 0	213 0	233 0

Nota integrativa - Allegato 9

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 0	21 0	41 2.821.892	81 0	101 0
Incrementi nell' esercizio:	+	2 0	22 0	42 552.762	82 0	102 0
per: acquisti		3 0	23 0	43 410.322	83 0	103 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5 0	25 0	45 0	85 0	105 0
altre variazioni		6 0	26 0	46 142.440	86 0	106 0
Decrementi nell' esercizio:	-	7 0	27 0	47 324.910	87 0	107 0
per: vendite		8 0	28 0	48 317.985	88 0	108 0
Svalutazioni		9 0	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole		10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni		11 0	31 0	51 6.925	91 0	111 0
Valore di bilancio		12 0	32 0	52 3.049.744	92 0	112 0
Valore corrente		13 0	33 0	53 3.340.059	93 0	113 0

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2021

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 2.634	21 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 72	22 0
per: erogazioni		3 29	
riprese di valore		4 0	
altre variazioni		5 43	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 293	26 0
per: rimborsi		7 293	
svalutazioni		8 0	
altre variazioni		9 0	
Valore di bilancio		10 2.413	30 0

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

		Valore corrente			Costo di acquisizione		
		Esercizio		Esercizio precedente	Esercizio		Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	204	26	139	46	177	66	177
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	0	30	0	50	0	70	0
VI. Disponibilità liquide	11	0	31	0	51	0	71	0
Altre passività	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	204	34	139	54	177	74	177

Nota integrativa - Allegato 11

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

		Valore corrente			Costo di acquisizione		
		Esercizio		Esercizio precedente	Esercizio		Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	316.289	25	362.324	45	235.657	65	319.627
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	16.128	26	0	46	15.042	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	223.055	27	42.858	47	228.088	67	41.110
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	4.563	30	5.306	50	4.563	70	5.306
VI. Disponibilità liquide	11	20.703	31	8.679	51	20.703	71	8.679
Altre passività	12	−4.232	32	−3.714	52	−4.232	72	−3.714
	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	576.506	34	415.453	54	499.821	74	371.008

Nota integrativa - Allegato 11

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

		Valore corrente			Costo di acquisizione		
		Esercizio		Esercizio precedente	Esercizio		Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	316.289	25	362.324	45	235.657	65	319.627
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	16.332	26	139	46	15.219	66	177
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	223.055	27	42.858	47	228.088	67	41.110
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	4.563	30	5.306	50	4.563	70	5.306
VI. Disponibilità liquide	11	20.703	31	8.679	51	20.703	71	8.679
Altre passività	12	−4.232	32	−3.714	52	−4.232	72	−3.714
	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	576.710	34	415.592	54	499.998	74	371.185

Nota integrativa - Allegato 12

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

		Valore corrente			Costo di acquisizione		
		Esercizio		Esercizio precedente	Esercizio		Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:							
1. Azioni e quote	1	0	21	0	41	0	61	0
2. Obbligazioni	2	0	22	0	42	0	62	0
II. Altri investimenti finanziari:							
1. Azioni e quote	3	34.310	23	756	43	30.227	63	725
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	106.543	24	106.983	44	102.741	64	94.577
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.598	25	43.002	45	3.051	65	37.378
4. Depositi presso enti creditizi	6	0	26	0	46	0	66	0
5. Investimenti finanziari diversi	7	0	27	0	47	0	67	0
III. Altre attività	8	3.765	28	3.257	48	3.765	68	3.257
IV. Disponibilità liquide	9	2.219	29	1.871	49	2.219	69	1.871
Altre passività	10	-3.033	30	-1.922	50	-3.033	70	-1.922
	11	0	31	0	51	0	71	0
Totale	12	147.402	32	153.947	52	138.970	72	135.886

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	709.921	11	705.952	21	3.969
Riserva per rischi in corso	2	4.562	12	16.282	22	−11.720
Valore di bilancio	3	714.483	13	722.234	23	−7.751
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	1.946.972	14	2.041.671	24	−94.699
Riserva per spese di liquidazione	5	77.483	15	75.645	25	1.838
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	143.076	16	145.126	26	−2.050
Valore di bilancio	7	2.167.531	17	2.262.442	27	−94.911

Nota integrativa - Allegato 14

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	4.654.626	11	4.436.344	21	218.282
Riporto premi	2	15.905	12	16.207	22	-302
Riserva per rischio di mortalità	3	8.359	13	10.849	23	-2.490
Riserve di integrazione	4	81.408	14	73.767	24	7.641
Valore di bilancio	5	4.760.298	15	4.537.167	25	223.131
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	12	16	15	26	-3

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 1.625	11 2.800	21 70.373	31 5.565
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 75	12 0	22 19.964	32 4.235
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 1.983	33 412
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 361	14 611	24 14.437	34 4.929
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 0	35 26
Valore di bilancio		6 1.339	16 2.189	26 77.883	36 5.257

Nota integrativa - Allegato 16

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 2.194	2 1.189.307	3 0	4 8.793	5 4.902	6 1.205.196
Obbligazioni	7 800	8 17.500	9 0	10 178	11 0	12 18.478
Finanziamenti	13 0	14 65.000	15 0	16 0	17 0	18 65.000
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 677	56 85	57 0	58 0	59 0	60 762
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0	62 1.532	63 0	64 0	65 0	66 1.532
Altri crediti	67 0	68 43.313	69 0	70 423	71 0	72 43.736
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 0	76 0	77 4.120	78 4.120
Attività diverse	79 0	80 1.222	81 0	82 0	83 0	84 1.222
Totale	85 3.671	86 1.317.959	87 0	88 9.394	89 9.022	90 1.340.046
di cui attività subordinate	91 800	92 17.500	93 0	94 178	95 0	96 18.478

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 16.211	117 0	118 0	119 0	120 16.211
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 0	140 44.970	141 0	142 643	143 253	144 45.866
Passività diverse	145 0	146 53	147 0	148 0	149 0	150 53
Totale	151 0	152 61.234	153 0	154 643	155 253	156 62.130

Nota integrativa - Allegato 17

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

			Esercizio		Esercizio precedente
I.	Garanzie prestate:				
a)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	80.530	33	84.945
d)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g)	garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h)	garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i)	garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l)	garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	6.746	40	0
m)	attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale		12	87.276	42	84.945
II.	Garanzie ricevute:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b)	da terzi	14	130.091	44	137.255
Totale		15	130.091	45	137.255
III.	Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b)	da terzi	17	0	47	0
Totale		18	0	48	0
IV.	Impegni:				
a)	impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b)	impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c)	altri impegni	21	503.483	51	433.865
Totale		22	503.483	52	433.865
V.	Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI.	Titoli depositati presso terzi	24	9.897.384	54	9.481.777
Totale		25	9.897.384	55	9.481.777

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati		Esercizio				Esercizio precedente			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:	su azioni	1 0	101 0	21 0	121 0	41 0	141 0	61 0	161 0
	su obbligazioni	2 0	102 0	22 0	122 0	42 0	142 0	62 0	162 0
	su valute	3 0	103 0	23 0	123 0	43 0	143 0	63 0	163 0
	su tassi	4 0	104 0	24 0	124 0	44 0	144 0	64 0	164 0
	altri	5 0	105 0	25 0	125 0	45 0	145 0	65 0	165 0
Opzioni:	su azioni	6 0	106 0	26 0	126 0	46 0	146 0	66 0	166 0
	su obbligazioni	7 0	107 0	27 0	127 0	47 0	147 0	67 0	167 0
	su valute	8 0	108 0	28 0	128 0	48 0	148 0	68 0	168 0
	su tassi	9 0	109 0	29 0	129 0	49 0	149 0	69 0	169 0
	altri	10 0	110 5.317	30 0	130 0	50 0	150 8.308	70 0	170 0
Swaps:	su valute	11 0	111 0	31 0	131 0	51 0	151 0	71 0	171 0
	su tassi	12 0	112 0	32 0	132 0	52 0	152 0	72 0	172 0
	altri	13 0	113 0	33 0	133 0	53 0	153 0	73 0	173 0
Altre operazioni		14 0	114 0	34 0	134 0	54 0	154 0	74 0	174 0
Totale		15 0	115 5.317	35 0	135 0	55 0	155 8.308	75 0	175 0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

		Premi lordi contabilizzati		Premi lordi di competenza		Onere lordo dei sinistri		Spese di gestione		Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:										
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	208.105	2	217.605	3	122.873	4	73.236	5	−10.098
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	678.951	7	685.703	8	481.606	9	170.026	10	3.005
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	130.437	12	126.206	13	83.633	14	36.825	15	−633
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	40.383	17	39.708	18	22.527	19	8.921	20	−6.432
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	338.571	22	345.031	23	242.744	24	112.480	25	−9.158
R.C. generale (ramo 13)	26	193.882	27	188.146	28	4.963	29	64.848	30	−31.038
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	15.472	32	14.056	33	6.206	34	6.449	35	1.191
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	19.244	37	20.436	38	11.076	39	6.109	40	1.435
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	17.268	42	16.600	43	2.285	44	6.053	45	−2.270
Assistenza (ramo 18)	46	47.327	47	46.084	48	8.334	49	16.783	50	−2.536
Totale assicurazioni dirette	51	1.689.640	52	1.699.575	53	986.247	54	501.730	55	−56.534
Assicurazioni indirette	56	22.739	57	24.654	58	13.012	59	5.611	60	−1.547
Totale portafoglio italiano	61	1.712.379	62	1.724.229	63	999.259	64	507.341	65	−58.081
Portafoglio estero	66	18.823	67	19.118	68	15.094	69	4.255	70	1.612
Totale generale	71	1.731.202	72	1.743.347	73	1.014.353	74	511.596	75	−56.469

Nota integrativa - Allegato 20

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

		Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	520.838	11 973	21 521.811
a) 1. per polizze individuali	2	460.206	12 30	22 460.236
2. per polizze collettive	3	60.632	13 943	23 61.575
b) 1. premi periodici	4	181.634	14 38	24 181.672
2. premi unici	5	339.204	15 935	25 340.139
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	36.767	16 942	26 37.709
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	333.266	17 0	27 333.266
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	150.805	18 31	28 150.836
Saldo della riassicurazione	9	−3.973	19 0	29 −3.973

Nota integrativa - Allegato 21

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	11.284	41	3.026	81	14.310
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	141	42	3.610	82	3.751
Totale	3	11.425	43	6.636	83	18.061
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	1.734	44	0	84	1.734
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	485	45	497	85	982
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	2.854	46	853	86	3.707
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	34.872	47	21.957	87	56.829
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	53.664	48	111.155	88	164.819
Interessi su finanziamenti	9	43	49	-14	89	29
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	7	53	136	93	143
Totale	14	91.925	54	134.584	94	226.509
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	379	96	379
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	10	58	70	98	80
Altre obbligazioni	19	558	59	362	99	920
Altri investimenti finanziari	20	6.349	60	4.253	100	10.602
Totale	21	6.917	61	5.064	101	11.981
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	281	65	1.681	105	1.962
Profitti su altre obbligazioni	26	1.678	66	22.867	106	24.545
Profitti su altri investimenti finanziari	27	396	67	36	107	432
Totale	28	2.355	68	24.584	108	26.939
TOTALE GENERALE	29	114.356	69	170.868	109	285.224

Nota integrativa - Allegato 22

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

		Importi
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	1.275
Altri investimenti finanziari	4	4.053
- di cui proventi da obbligazioni	5 3.491	
Altre attività	6	0
Totale	7	5.328
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	5.289
Profitti su altri investimenti finanziari	11	2.091
- di cui obbligazioni	12 184	
Altri proventi	13	91
Totale	14	7.471
Plusvalenze non realizzate	15	58.794
TOTALE GENERALE	16	71.593

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

		Importi
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	2.432
- di cui proventi da obbligazioni	23 1.517	
Altre attività	24	35
Totale	25	2.467
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	4.241
- di cui obbligazioni	28 4	
Altri proventi	29	700
Totale	30	4.941
Plusvalenze non realizzate	31	5.369
TOTALE GENERALE	32	12.777

Nota integrativa - Allegato 23

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	3.906	31	4.232	61	8.138
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.326	32	53	62	1.379
Oneri inerenti obbligazioni	3	5.041	33	9.781	63	14.822
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	21	64	21
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	297	36	273	66	570
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	126	37	137	67	263
Totale	8	10.696	38	14.497	68	25.193
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	16.122	39	0	69	16.122
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	126.526	40	35.252	70	161.778
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	713	42	4.934	72	5.647
Altre obbligazioni	13	6.269	43	6.725	73	12.994
Altri investimenti finanziari	14	7.399	44	8.740	74	16.139
Totale	15	157.029	45	55.651	75	212.680
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	445	47	112	77	557
Perdite su obbligazioni	18	708	48	4.829	78	5.537
Perdite su altri investimenti finanziari	19	149	49	597	79	746
Totale	20	1.302	50	5.538	80	6.840
TOTALE GENERALE	21	169.027	51	75.686	81	244.713

Nota integrativa - Allegato 24

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	550
Altri investimenti finanziari	4	158
Altre attività	5	319
Totale	6	1.027
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	564
Perdite su altri investimenti finanziari	10	1.959
Altri oneri	11	86
Totale	12	2.609
Minusvalenze non realizzate	13	7.824
TOTALE GENERALE	14	11.460

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	201
Altre attività	23	3.333
Totale	24	3.534
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	1.355
Altri oneri	27	51
Totale	28	1.406
Minusvalenze non realizzate	29	6.518
TOTALE GENERALE	30	11.458

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

			Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati		+	1 155.278	1 52.827
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2 −257	2 −9.243
Oneri relativi ai sinistri		-	3 62.031	3 60.842
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		-	4 0	4 −100
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5 632	5 −1.128
Spese di gestione		-	6 60.922	6 12.314
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7 33.214	7 −12.114
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8 −10.174	8 76
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9 331	9 232
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10 64	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11 0	11 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)			12 23.307	12 −11.806

			Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati		+	1 6.085	1 136.809
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2 174	2 −10.231
Oneri relativi ai sinistri		-	3 2.707	3 100.637
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		-	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5 −820	5 −2.988
Spese di gestione		-	6 1.592	6 46.964
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7 792	7 −3.549
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8 −566	8 −1.626
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9 13	9 −3.388
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10 0	10 489
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11 0	11 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)			12 239	12 −9.052

			Codice ramo 13 R.C. generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati		+	1 193.882	1 262
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2 5.736	2 −18
Oneri relativi ai sinistri		-	3 4.963	3 838
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		-	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5 −4.356	5 −26
Spese di gestione		-	6 64.848	6 665
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7 113.979	7 −1.249
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8 −31.038	8 23
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9 1.034	9 1
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11 0	11 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)			12 83.975	12 −1.225

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25

Esercizio 2021

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	130.437	1.444	778	30.198
2	4.231	16	18	396
3	83.633	0	1.155	17.701
4	0	0	0	0
5	−802	−3	52	−473
6	36.825	173	115	6.435
7	4.946	1.252	−458	5.193
8	−633	−1.288	361	−4.637
9	370	0	0	−143
10	0	0	0	0
11	0	0	0	0
12	4.683	−36	−97	413

	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	201.762	678.951	561	1.317
2	3.771	−6.752	22	49
3	142.107	481.606	43	921
4	0	0	0	0
5	−4.447	982	−7	−11
6	65.516	170.026	262	344
7	−14.079	35.053	227	−8
8	−7.532	3.005	−323	21
9	2.866	391	0	0
10	0	0	0	0
11	0	0	0	0
12	−18.745	38.449	−96	13

	Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	15.210	19.244	17.268	47.327
2	1.434	−1.192	668	1.243
3	5.368	11.076	2.285	8.334
4	0	0	0	0
5	−2.115	−411	−91	−3.662
6	5.784	6.109	6.053	16.783
7	509	2.840	8.171	17.305
8	1.168	1.435	−2.270	−2.536
9	2.180	120	0	0
10	0	0	0	0
11	0	0	0	0
12	3.857	4.395	5.901	14.769

Nota integrativa - Allegato 26

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	1 1.689.640	11 244.927	21 22.739	31 2.076	41 1.465.376
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -9.935	12 4.502	22 -1.915	32 -258	42 -16.094
Oneri relativi ai sinistri	-	3 986.247	13 121.040	23 13.012	33 0	43 878.219
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 -100	14 0	24 0	34 0	44 -100
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -19.674	15 -2.585	25 -477	35 0	45 -17.566
Spese di gestione	-	6 501.730	16 60.266	26 5.611	36 787	46 446.288
Saldo tecnico (+ o -)		7 192.024	17 56.534	27 5.554	37 1.547	47 139.497
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48 553
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9 0		29 0		49 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 192.024	20 56.534	30 5.554	40 1.547	50 138.944

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

			Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nunzialità e assicurazioni di natalità	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento
			(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati		+	1 360.270	1 0	1 138.319
Oneri relativi ai sinistri		-	2 553.990	2 0	2 32.161
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)		-	3 −137.906	3 0	3 157.148
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	4 −8.938	4 0	4 −1.714
Spese di gestione		-	5 44.338	5 0	5 7.411
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)		+	6 85.987	6 0	6 59.882
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A		7 −23.103	7 0	7 −233
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B		8 −3.728	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C		9 263	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)		10 −26.568	10 0	10 −233

			Codice ramo 04 Assicurazione malattia	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione	Codice ramo 06 Fondi pensione
			(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati		+	1 1.499	1 8.264	1 12.486
Oneri relativi ai sinistri		-	2 0	2 75.614	2 20.299
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)		-	3 795	3 −60.186	3 −3.458
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	4 0	4 −648	4 1.030
Spese di gestione		-	5 3.348	5 599	5 149
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)		+	6 75	6 9.418	6 1.138
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A		7 −2.569	7 1.007	7 −2.336
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B		8 −245	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C		9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)		10 −2.814	10 1.007	10 −2.336

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	1 520.838	11 8.650	21 941	31 0	41 513.129
Oneri relativi ai sinistri	-	2 682.064	12 6.974	22 219	32 0	42 675.309
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 −43.607	13 −3.704	23 595	33 0	43 −39.308
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 −10.270	14 0	24 0	34 0	44 −10.270
Spese di gestione	-	5 55.845	15 1.407	25 0	35 0	45 54.438
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 156.500		26 136		46 156.636
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7 −27.234	17 3.973	27 263	37 0	47 −30.944

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

			Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		+ 1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)		- 2	0
Oneri relativi ai sinistri		- 3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)		- 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+ 5	0
Spese di gestione		- 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**	9	752
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**	12	752

Sezione II: Assicurazioni vita

			Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		+ 1	0
Oneri relativi ai sinistri		- 2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)		- 3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+ 4	0
Spese di gestione		- 5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)		+ 6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	**A**	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**	9	29
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C)**	10	29

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0	2 0	3 0	4 0	5 0	6 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 187	8 14.301	9 0	10 0	11 8	12 14.496
Proventi su obbligazioni	13 62	14 963	15 0	16 16	17 0	18 1.041
Interessi su finanziamenti	19 0	20 3.707	21 0	22 0	23 0	24 3.707
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Totale	37 249	38 18.971	39 0	40 16	41 8	42 19.244
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0	56 27.010	57 0	58 0	59 0	60 27.010
Altri proventi e recuperi	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0	66 0
Totale	67 0	68 27.010	69 0	70 0	71 0	72 27.010
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Proventi straordinari	79 0	80 265	81 0	82 12	83 0	84 277
TOTALE GENERALE	85 249	86 46.246	87 0	88 28	89 8	90 46.531

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0
Interessi su passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0	146 123.849	147 0	148 0	149 0	150 123.849
Oneri diversi	151 0	152 11.796	153 0	154 2.410	155 0	156 14.206
Totale	157 0	158 135.645	159 0	160 2.410	161 0	162 138.055
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0	164 0	165 0	166 0	167 0	168 0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0	170 0	171 0	172 0	173 0	174 0
Oneri straordinari	175 0	176 0	177 0	178 0	179 0	180 0
TOTALE GENERALE	181 0	182 135.645	183 0	184 2.410	185 0	186 138.055

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 1.676.164	5 0	11 520.671	15 0	21 2.196.835	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 11.621	12 0	16 0	22 0	26 11.621
in Stati terzi	3 0	7 1.855	13 0	17 167	23 0	27 2.022
Totale	4 1.676.164	8 13.476	14 520.671	18 167	24 2.196.835	28 13.643

Nota integrativa - Allegato 32

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	61.742	31	13.728	61	75.470
- Contributi sociali	2	19.376	32	4.636	62	24.012
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	3.472	33	764	63	4.236
- Spese varie inerenti al personale	4	4.407	34	966	64	5.373
Totale	5	88.997	35	20.094	65	109.091
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	88.997	40	20.094	70	109.091
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	36.567	41	0	71	36.567
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	36.567	43	0	73	36.567
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	125.564	44	20.094	74	145.658

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	1.312	45	2.980	75	4.292
Oneri relativi ai sinistri	16	37.881	46	267	76	38.148
Altre spese di acquisizione	17	33.017	47	7.276	77	40.293
Altre spese di amministrazione	18	45.708	48	7.821	78	53.529
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	7.645	49	1.751	79	9.396
	20	0	50	0	80	0
Totale	21	125.563	51	20.095	81	145.658

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero
Dirigenti	91	54
Impiegati	92	946
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	1.000

IV: Amministratori e sindaci

		Numero		Compensi spettanti
Amministratori	96	29	98	3.522
Sindaci	97	0	99	0

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. CARLO FERRARESI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

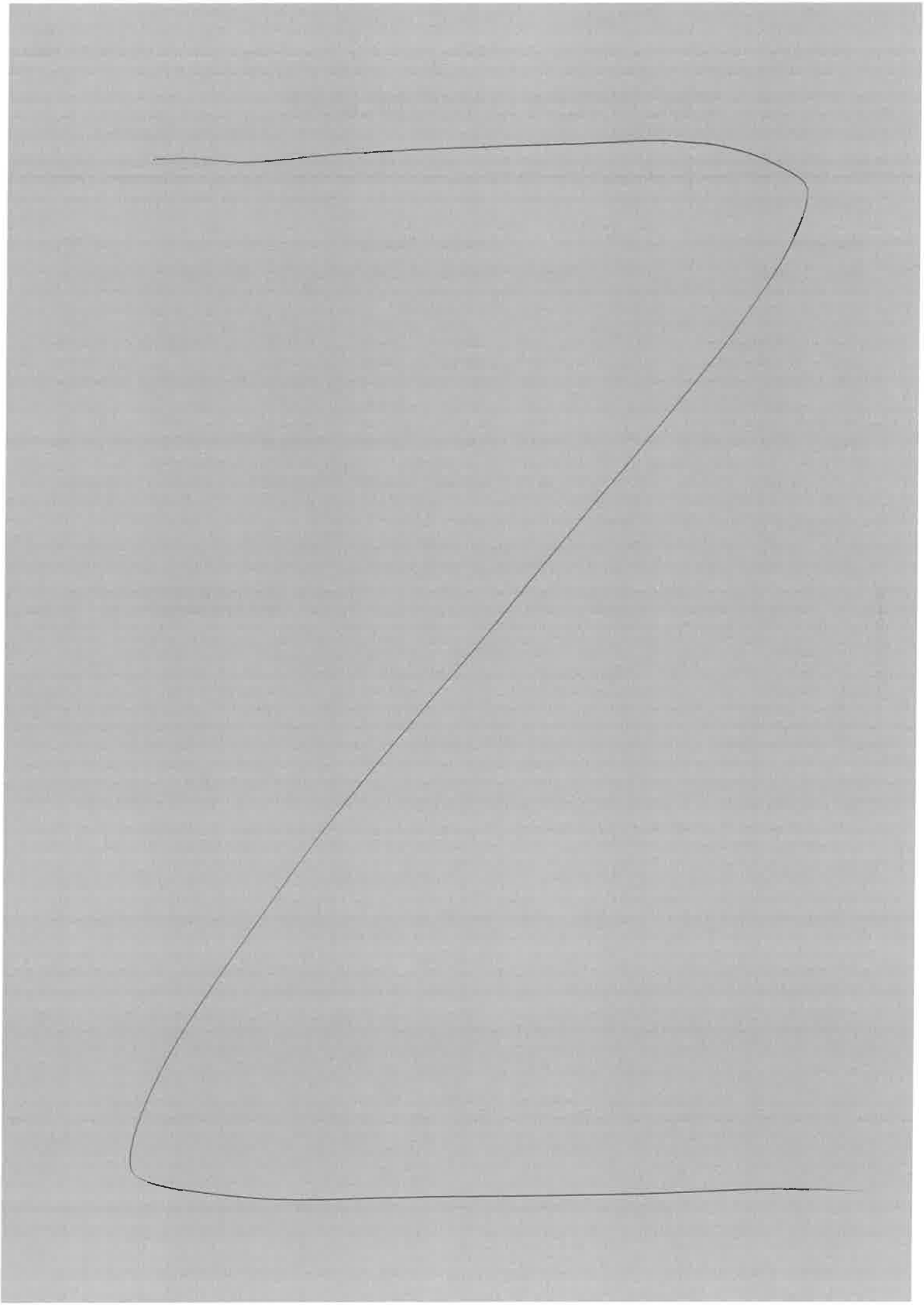
PROPRIETÀ IMMOBILIARE

(importi in unità di euro)

RAMI DANNI			Costo al	Costo al			Valore di bilancio al
Città	**Indirizzo**	**Superficie**	**31.12.2020**	**31.12.2021**	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	**31.12.2021 (*)**
ROMA	P. ZA DEI CAVALIERI DEL LAVORO, 5 -15	320	8.187	8.187	712.288	-271.963	448.511
ROMA	VIA CURTATONE, 8	2.334	786.128	786.128	6.901.565	-1.052.525	6.635.168
ROMA	VIA CURTATONE, 4	3.190	2.039.059	2.039.059	7.249.365	0	9.288.424
ROMA	VIA NAZIONALE, 89 A	2.749	2.210.150	2.210.149	12.309.784	-744.773	13.775.161
ROMA	VIA DEL PESCACCIO, 30	10.348	8.530.986	8.530.986	5.340.136	-5.641.177	8.229.945
VERONA	L.GE CANGRANDE, 16	18.981	32.613.282	32.614.150	26.172.198	-16.711.859	42.074.489
ROMA	VIA URBANA, 169 A/171	6.814	8.488.462	8.467.858	26.528.081	-2.154.585	32.841.354
	TOTALE	**44.736**	**54.676.252**	**54.656.516**	**85.213.418**	**-26.576.881**	**113.293.052**

(*) Al lordo del fondo ammortamento immobili di euro 47.217.765 al 31.12.2021

L'Amministratore Delegato
dott. CARLO FERRARESI



CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, c. 5, d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971, 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Ferraresi, in qualità di Amministratore Delegato, e Atanasio Pantarrotas, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si è basata su un processo definito da Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. in coerenza con il *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission)* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

   a) è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, del d. lgs. 26 maggio 1997 n. 173, del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e sue successive modifiche, e dei provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Autorità di Vigilanza sulle Assicurazioni Private applicabili;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

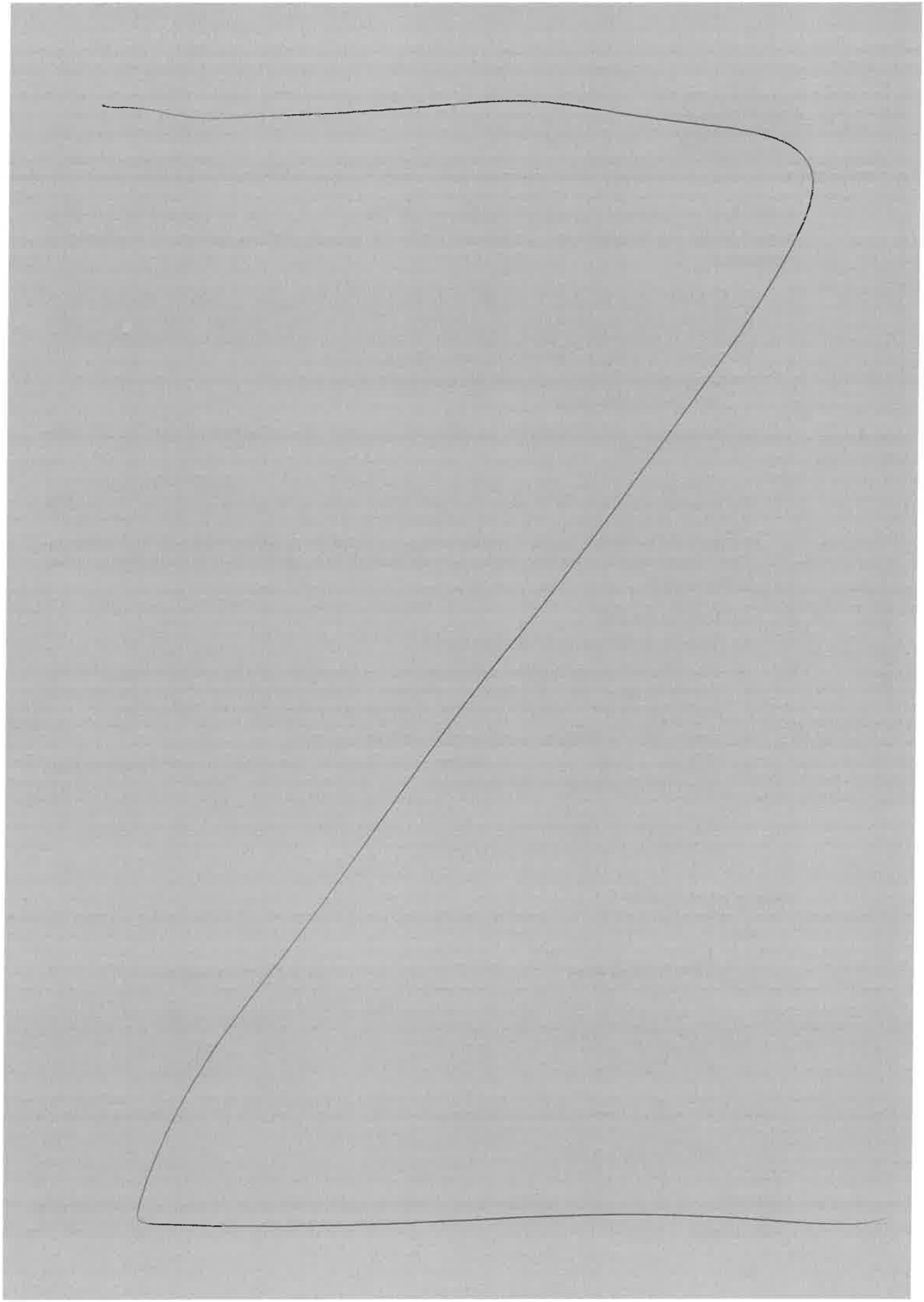
Verona, 14 marzo 2022

Dott. Carlo Ferraresi

Amministratore Delegato

Dott. Atanasio Pantarrotas

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,
l'attuale Consiglio di Amministrazione, quindi il Comitato per il Controllo sulla Gestione (anche "CCG" o il "Comitato" o "Organo di controllo), è stato nominato in data 14 maggio 2021 dall'Assemblea Ordinaria dei Soci.

oOo

Il Comitato in carica fino al rinnovo degli organi sociali nella data sopra precisata era composto dai consiglieri Giovanni Glisenti (Presidente), Federica Bonato e Cesare Brena. Nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di quel Comitato è stata ampiamente influenzata dagli esiti del Rapporto Ispettivo dell'IVASS. Oltre all'attività ordinaria di competenza, il CCG è risultato impegnato per il riscontro delle richieste formulate dall'Autorità declinate nel Piano di Rimedio e per il monitoraggio periodico del processo di attuazione dello stesso. Si è riunito complessivamente n.27 volte, di cui n.10 in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione (n.16 riunioni) e dei comitati endoconsiliari (n. 52 sedute, mediante intervento del Presidente o di altro componente dell'Organo di controllo).
Nel periodo non sono pervenuti al CCG uscente esposti e/o denunce ex art. 2408 C.C..

oOo

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito, "TUF"), è ora chiamato a riferire sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Comitato può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.
Si precisa che il CCG nominato dalla suddetta Assemblea era composto dagli amministratori Michele Rutigliano (presidente), Silvia Arlanch e Laura Santori. Laura Santori ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore, quindi da membro del CCG, in data 23 febbraio 2022. In data 14 marzo 2022 è entrato a far parte del Consiglio di amministrazione e del CCG Carlo Maria Pinardi, secondo quanto previsto dalle norme statutarie, fino alla data della prossima Assemblea degli azionisti.
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha svolto i compiti di vigilanza attribuiti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ha altresì vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per quanto di sua competenza.
Il CCG non ritiene che vi siano al riguardo irregolarità che richiedono segnalazione in questa Relazione.

1. Indipendenza dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione e degli altri amministratori

Il Comitato ha verificato l'assenza di cause di decadenza, ai sensi dell'art. 148 TUF, in capo ai suoi componenti, nonché, in capo agli stessi, la permanenza dei requisiti di indipendenza: *(i)* ai sensi dello stesso art. 148 TUF, comma 3, nonché *(ii)* ai sensi dell'art. 2 Raccomandazione 7 del nuovo Codice Corporate Governance. Dà atto che il Consiglio di amministrazione ha correttamente applicato criteri e procedure di accertamento del requisito di indipendenza in capo agli altri amministratori che hanno dichiarato il possesso del requisito, secondo quanto precisato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

2. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Il Comitato attesta, per quanto di competenza, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e che esse non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
Le richiamate operazioni, nonché gli eventi significativi dell'esercizio 2021 e successivi, sono esposti nei paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio" e "Fatti di rilievo dei primi mesi del 2022" della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021.
In data 31 maggio 2021 Assicurazioni Generali SpA (Offerente) ha promosso una Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Cattolica Assicurazioni SpA (Emittente), che si è conclusa in data 29 ottobre 2021 con il controllo dell'Emittente da parte dell'Offerente. A seguito dell'acquisizione, Cattolica Assicurazioni SpA risulta soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte di Assicurazioni Generali SpA.

3. Operazioni con parti correlate o fra società del sub-gruppo Cattolica Assicurazioni

Il Consiglio di amministrazione ha adottato, secondo princìpi generali indicati dalla Consob con Regolamento 12 marzo 2010, n. 17221, e s.m.i., una "Procedura per la

gestione delle operazioni con parti correlate", aggiornata a seguito delle modifiche al Regolamento apportate da ultimo con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, per le quali si rimanda alla Parte C - Altre Informazioni della Nota integrativa. Il dettaglio di tali rapporti è evidenziato nella Tavola "Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate".

Il presidente del CCG e uno o più membri del Comitato assistono regolarmente ai lavori del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate monitorando le procedure concretamente adottate per le rilevanti deliberazioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

In considerazione del modello adottato con Cattolica Assicurazioni SpA quale società controllante dotata di adeguate strutture di staff accentrate, la società fornisce servizi alle società controllate sulla base di appositi contratti.

4. Operazioni atipiche e/o inusuali

La Nota integrativa al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato del sub-gruppo, le informazioni prodotte in Consiglio di amministrazione e quelle ricevute dal management aziendale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, come definite dalle Comunicazioni CONSOB n. DEM/1025564 del 6-4-2001 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Il Comitato non ha inoltre ricevuto in proposito, alla data di redazione della presente Relazione, comunicazioni dagli Organi di controllo delle società controllate e dalla Società di Revisione contenenti rilievi da segnalare.

5. Riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione, del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, a partire dal rinnovo degli organi sociali, il nuovo Consiglio di Amministrazione si è riunito n.22 volte. Il nuovo CCG si è riunito n. 28 volte, con una partecipazione pressoché totalitaria dei suoi componenti, e ha sempre assicurato la presenza di almeno un componente alle riunioni dei Comitati endoconsiliari nominati dal nuovo Consiglio di Amministrazione: Comitato Controllo e Rischi (n. 15 riunioni), Comitato Parti Correlate (n. 17 riunioni), Comitato per le Nomine e la Remunerazione (n. 10 riunioni); Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di Valore (n. 8 riunioni).

Il Comitato ha verificato positivamente la funzionalità del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari sotto i profili del rispetto delle procedure, dell'articolazione e dell'approfondimento dell'attività svolta in base alla normativa di riferimento e ai Regolamenti interni.

6. Osservazioni ai sensi del D. Lgs. 39/2010, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e sull'indipendenza della Società di Revisione

In data 23 dicembre 2021 l'Assemblea degli Azionisti, tenuto conto del parere espresso dal Comitato per il Controllo sulla Gestione ai sensi dell'art. 7 D.M. 261/2012, ha deliberato la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti affidato a PriceWaterhouseCoopers (PwC). Ha inoltre deliberato, in considerazione della Raccomandazione del CCG ai sensi dell'art.16 del Regolamento UE 537/2014, il conferimento alla società di revisione BDO Italia SpA del nuovo incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2021-2029.

BDO Italia SpA ha emesso in data 1° aprile 2022 le Relazioni, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n.39, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art.102 d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, relative al Bilancio di esercizio di Cattolica Assicurazioni Spa e al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, alle quali Vi rimandiamo, rilevando nel contempo che non presentano rilievi. Ha inoltre emesso in pari data la Relazione aggiuntiva per il CCG, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

La Società di revisione ha confermato la propria indipendenza nell'esecuzione della revisione legale.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, incontrando i referenti di PwC e successivamente di BDO per discutere in merito alle attività svolte.

Con riferimento ai corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione, per il sub-gruppo, si rimanda alla tavola presente nella Nota Integrativa -Parte C Altre Informazioni del Bilancio di esercizio.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha monitorato il processo organizzativo e operativo volto alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), Rapporto di sostenibilità, mediante interlocuzioni con la competente funzione interna, con il Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di Valore, con il Comitato Controllo e Rischi e con la Società di revisione.

Il CCG conferma che la DNF è redatta in conformità a quanto prescritto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. La società di revisione KPMG ha rilasciato, con apposita Relazione in data 1° aprile 2022 e sulla base delle procedure di revisione ivi precisate, un'attestazione circa la conformità, in tutti gli aspetti significativi, delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal citato decreto legislativo e rispetto agli standard di rendicontazione indicati nella "Nota metodologica" della DNF.

7. Osservazioni sul processo di informativa finanziaria e sul sistema di controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2021 il nuovo CCG ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dagli altri responsabili delle funzioni amministrative. Il CCG ritiene complessivamente il sistema amministrativo e contabile adeguato e affidabile in relazione alla dimensione e alla complessità della Società e del sub-gruppo.

Il CCG ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante: (i) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle strutture aziendali; (ii) incontri con i responsabili delle Funzioni fondamentali (Internal Audit, Risk management, Attuariale); iii) incontri con il responsabile Antiriciclaggio; (iv) la presenza, con almeno uno dei suoi membri, alle riunioni dei comitati endoconsiliari: v) lo scambio di informazioni con la Società di revisione. Le interlocuzioni con i soggetti richiamati sono sempre state supportate da apposite evidenze e presentazioni poste agli atti del Comitato.

A causa delle restrizioni connesse alla pandemia da Covid-19 le funzioni fondamentali non hanno sempre potuto effettuare controlli in loco, bensì utilizzando tecnologie che hanno consentito di svolgere adeguatamente le relative attività.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, inoltre, è stato informato sull'attività svolta dall'Organismo di vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni, mediante le relazioni semestrali trasmesse allo stesso CCG, al Comitato Controlli e Rischi e al Consiglio di amministrazione. La vigilanza dell'OdV non ha evidenziato particolari criticità.

Il CCG ha infine preso atto di quanto attestato dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis, c.5, d.lgs. 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

Sulla base delle risultanze delle attività svolte, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguato alla dimensione e all'articolazione dell'operatività.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Comitato ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, acquisendo informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, e ritiene tale assetto complessivamente adeguato alle caratteristiche della Società e all'attività svolta.

9. Ulteriori attività del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato:

(i) ha vigilato periodicamente sul rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa c.d. "Solvency II";

(ii) ha verificato periodicamente l'esistenza di attivi a copertura delle Riserve tecniche ai sensi dell'art. 12 del Regolamento IVASS 24/2016;

(iii) ha monitorato lo stato di avanzamento degli interventi richiesti dal Piano di rimedio resosi necessario a fronte dei rilievi mossi dall'IVASS nel Rapporto Ispettivo in data 8 gennaio 2021;

(iv) ha rilasciato il Parere sopra richiamato in merito alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società affidato a PwC dall'Assemblea degli azionisti in data 27 giugno 2020 per il novennio 2021-2029;

(v) ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, anche in relazione al c.d. "divieto di interlocking", nonché per accertare la sussistenza dei requisiti di idoneità alla carica ex art. 25 Regolamento IVASS 38/2018;

(vi) ha verificato la coerenza del modello organizzativo e delle procedure affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie alla controllante per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;

(vii) relativamente alle società controllate, ha acquisito dai relativi Organi di controllo informazioni in merito ad eventuali problematiche o punti di attenzione;

(viii) ha assunto informazioni in relazione alla struttura organizzativa e al sistema di controllo interno tramite le funzioni centrali e il collegamento con gli organi di controllo delle controllate;

(ix) ha preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, e non ha osservazioni particolari da segnalare;

(x) con riguardo all'adesione della Società al nuovo Codice di Corporate governance, rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF;

(xi) non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti;

(xii) conferma che nel corso degli incontri con gli esponenti della Società di revisione non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

oOo

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 14 marzo 2022 i Rendiconti del Fondo Pensione Aperto Risparmio&Previdenza a contribuzione definita e del Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza a contribuzione definita. KPMG ha emesso senza rilievi, per ciascun Fondo e per ogni comparto, la "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006".

oOo

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e irregolarità che richiedano di essere segnalati nella presente Relazione.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, inoltre, non ritiene sussistano elementi per l'esercizio da parte sua della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF.

Il progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, nonché la Relazione sulla gestione, sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 14 marzo 2022. Il Bilancio di esercizio espone un utile di esercizio di euro 6.990.780, mentre il Bilancio consolidato evidenzia un risultato netto del periodo di euro/migliaia 107.989.

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, che è in capo alla Società di revisione BDO Italia SpA, con riferimento al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato il Comitato ha verificato la sua generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Comitato ha altresì verificato, per quanto di competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Comitato non ha osservazioni particolari da riferire.

Al paragrafo "Analisi dei rischi finanziari" della Relazione sulla gestione sono descritti i rischi di mercato e di credito cui la Società è esposta.

Gli effetti della pandemia da Covid-19 e la gestione dell'emergenza risultano rappresentati in apposito paragrafo della Relazione sulla gestione. Per quanto concerne gli effetti dello scenario di guerra attualmente in corso in Ucraina, nel paragrafo dedicato all'"Evoluzione prevedibile della gestione" si evidenzia che il sub-gruppo Cattolica ha un'esposizione non significativa in termini di attività e passività ai due paesi in conflitto e allo stato attuale non sono attese conseguenze materiali sull'andamento economico del 2022.

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, preso atto delle richiamate attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle relazioni della Società di Revisione BDO Italia SpA, non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presentato dal Consiglio di amministrazione, alla proposta di destinazione del risultato di esercizio e all'utilizzo della riserva straordinaria della gestione danni per l'assegnazione del dividendo nella misura indicata dal Consiglio di amministrazione.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha raccomandato, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n.39/2010, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2022-2030 alla società di revisione KPMG SpA, già revisore della controllante Assicurazioni Generali SpA. Ai sensi dell'art. 13, comma 4, D.Lgs. 39/2011 e dell'art. 7 D.M. 261/2012, ha espresso parere favorevole all'interruzione anticipata mediante risoluzione consensuale dell'incarico affidato a BDO Italia SpA, con delibera di questa Assemblea degli azionisti in data 23 dicembre 2021, per la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società per il novennio 2021-2029.

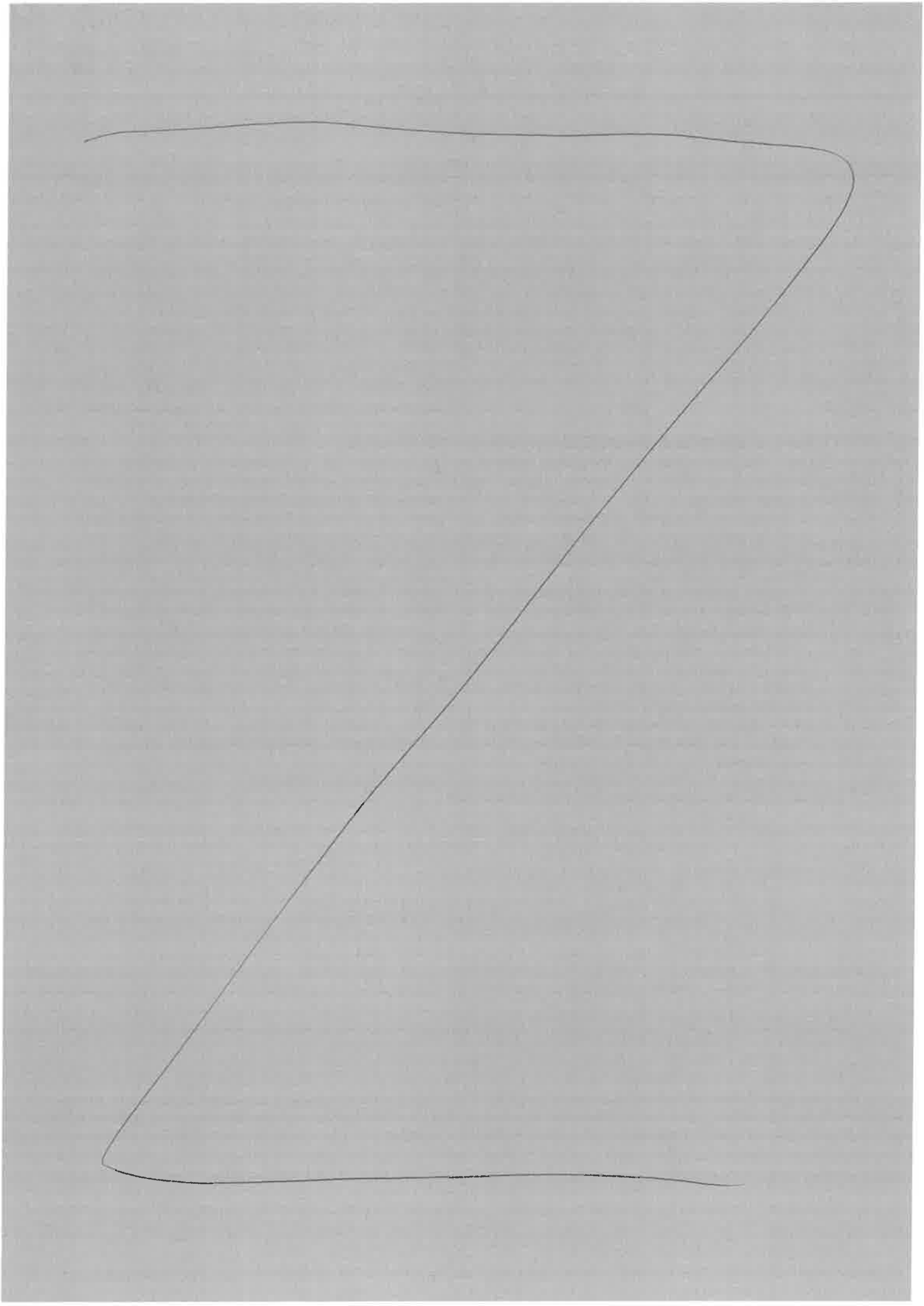
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Michele Rutigliano – Presidente

Silvia Arlanch

Carlo Maria Pinardi

Verona, 1° aprile 2022



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli azionisti della
Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. (di seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in società controllate L'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni in società controllate è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa: ▪ *Parte A - Criteri di valutazione - Investimenti;* ▪ *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, Sezione 2 - Investimenti (Voce C) e Sezioni 20 e 21.* La voce Azioni e quote di imprese controllate al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a € 1.189,3 milioni, corrispondente a circa il 10% del totale dell'attivo di bilancio. Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi finalizzati alla verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione in bilancio; la recuperabilità dei valori delle partecipazioni in società controllate è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base dei piani, ai tassi di attualizzazione dei flussi rilevanti ai fini del test di impairment, ai tassi di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.	Le principali procedure di revisione effettuate, anche mediante il supporto di uno specialista, hanno riguardato: ▪ la comprensione del processo di stima utilizzato per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate, attraverso l'analisi della procedura, dei metodi e delle assunzioni adottate per lo sviluppo dei modelli valutativi; ▪ l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi, tenendo altresì conto degli accordi in essere per le *joint venture* di *bancassurance*, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione; ▪ l'analisi della ragionevolezza delle variabili utilizzate nel modello di valutazione, quali il costo del capitale e il tasso di crescita di lungo periodo, nonché delle principali grandezze utilizzate ai fini della determinazione dei flussi di cassa attesi (*Solvency Ratio*, *combined ratio* per le società operanti nei rami danni, *new business value* per le società operanti nei rami vita); ▪ la verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli effettuati per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate e delle relative analisi di sensitività; ▪ la verifica della corretta determinazione del valore contabile delle partecipazioni in società controllate e delle relative rettifiche per perdite durevoli di valore; ▪ la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Valutazione dei titoli di debito non quotati e titoli di debito quotati su mercati non attivi

L'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari non quotati e quotati su mercati non attivi è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Investimenti;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, Sezione 2 - Investimenti (Voce C).*

Al 31 dicembre 2021 alla voce C.III "Altri investimenti finanziari" risultano iscritti titoli di debito non quotati e titoli di debito quotati su mercati non attivi per un valore complessivo di € 1.079,3 milioni.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del suo valore.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi delle procedure e dei processi aziendali preposti alla valutazione di tale tipologia di strumenti finanziari;
- la comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione di tale tipologia di strumenti finanziari;
- lo svolgimento di procedure di validità, con il supporto di specialisti interni, finalizzate:
  - alla comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di input utilizzati dalla Società per la determinazione del valore dei titoli di debito non quotati e titoli di debito quotati su mercati non attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli standard o *best practice* di mercato;
  - all'analisi, su base campionaria, delle fonti utilizzate e alla verifica dell'attendibilità dei principali dati di input inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali *infoprovider*;
  - al ricalcolo del valore di mercato per una selezione di tali strumenti finanziari;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Valutazione della riserva sinistri

L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserve tecniche - Riserve dei rami danni;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, Sezione 10 e Sezione 19.*

La riserva sinistri al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a € 2.167,5 milioni, corrispondente a circa il 18% del totale del passivo di bilancio.

La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione;
- la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alle migliori pratiche e ai principi riconosciuti in ambito internazionale;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo dell'esperto in scienze statistico-attuariali, di autonome valutazioni delle riserve sinistri dei principali rami di bilancio utilizzando metodologie statistico-attuariali, volte ad individuare un intervallo di valori della riserva sinistri ritenuto ragionevole;
- la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, di comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserve tecniche - Riserve tecniche dei Rami Vita;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, Sezione 10 e Sezione 20.*

La voce "riserve tecniche - rami vita" al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a € 4.897,6 milioni, corrispondente al 41% del totale del passivo di bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini delle attività di revisione in considerazione della rilevanza in termini numerici, della complessità degli algoritmi di calcolo e della soggettività insita in alcune tipologie di riserva, frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili (finanziarie, demografiche, di spesa, di mortalità, di riscatto) e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di calcolo delle riserve tecniche dei rami vita e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della determinazione delle riserve tecniche;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di procedure di analisi comparativa relativamente alle diverse tipologie di riserva;
- la comprensione e la valutazione, anche mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, della conformità della metodologia utilizzata dalla Società per la determinazione delle diverse componenti di riserva rispetto a quanto richiesto dalla regolamentazione di settore;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, di ricalcoli autonomi delle diverse componenti di riserva su un campione di tariffe;
- discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Altri aspetti

Si evidenziano i seguenti altri aspetti:

- la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. non si estende a tali dati;
- il bilancio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 21 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. ci ha conferito in data 23 dicembre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs.58/98, con il bilancio d'esercizio di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Società, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 della Società, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Società, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 della Società, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

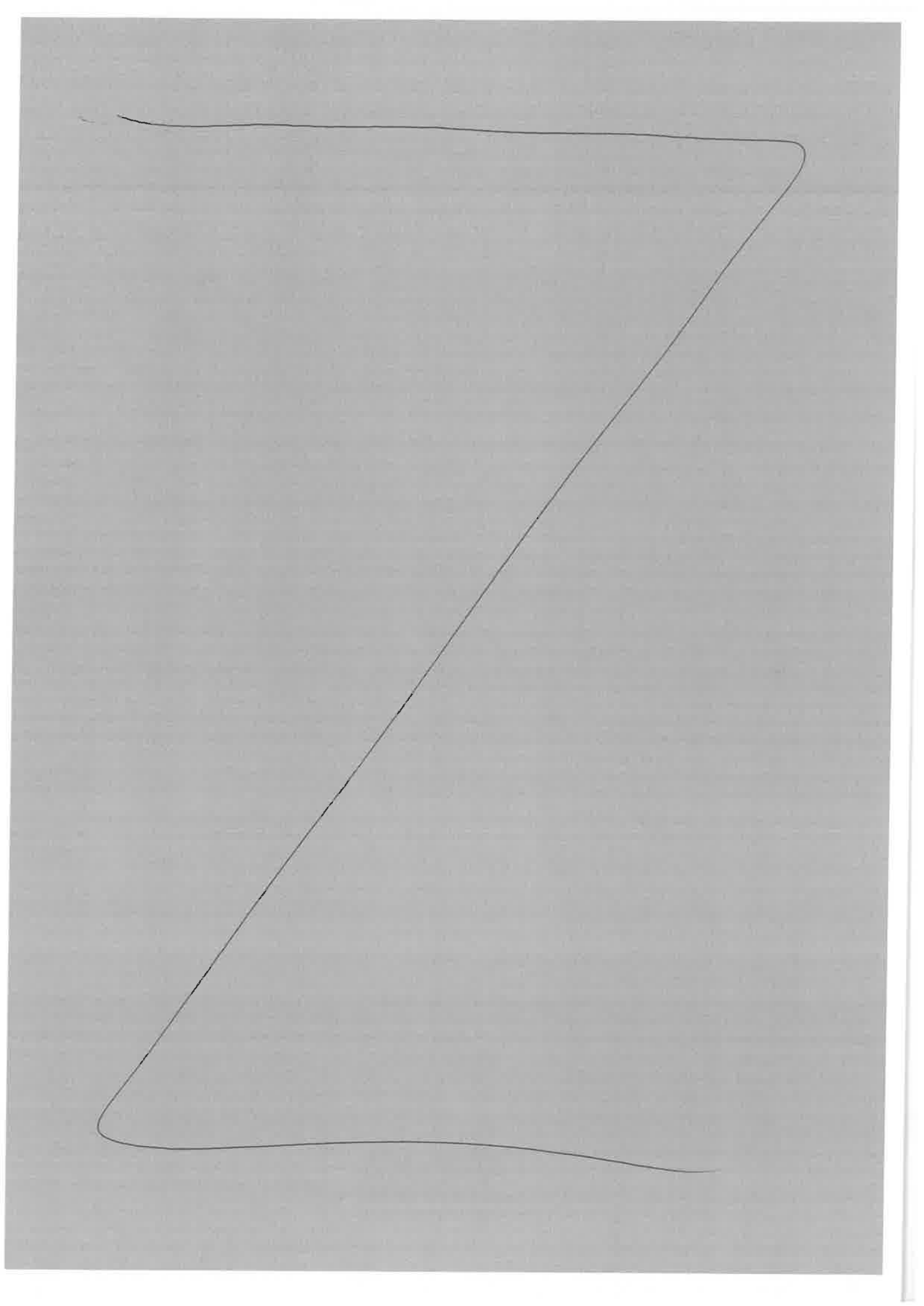
Altri aspetti

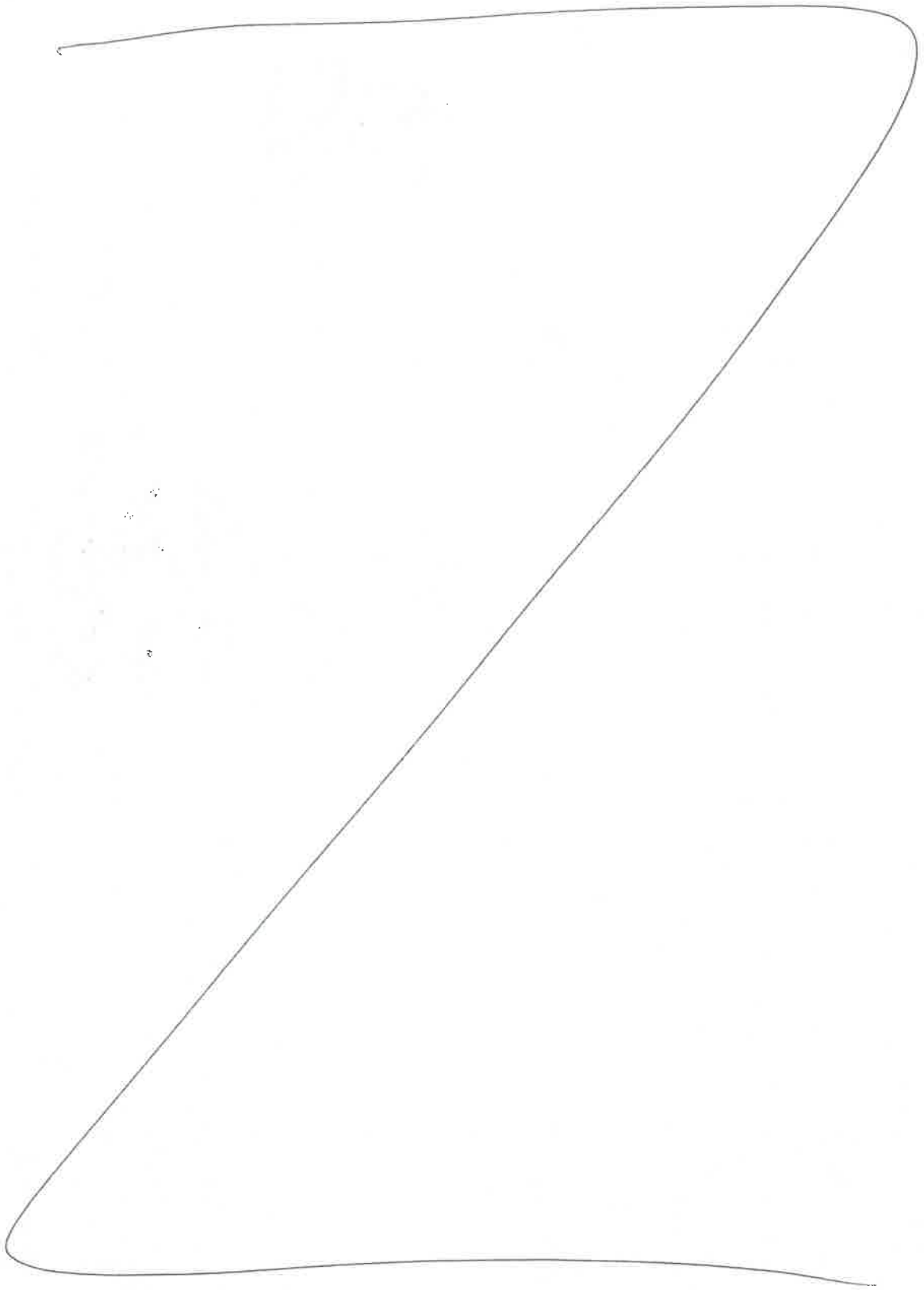
La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato, laddove applicabile, un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

Milano, 1 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Andrea Mezzadra
Socio



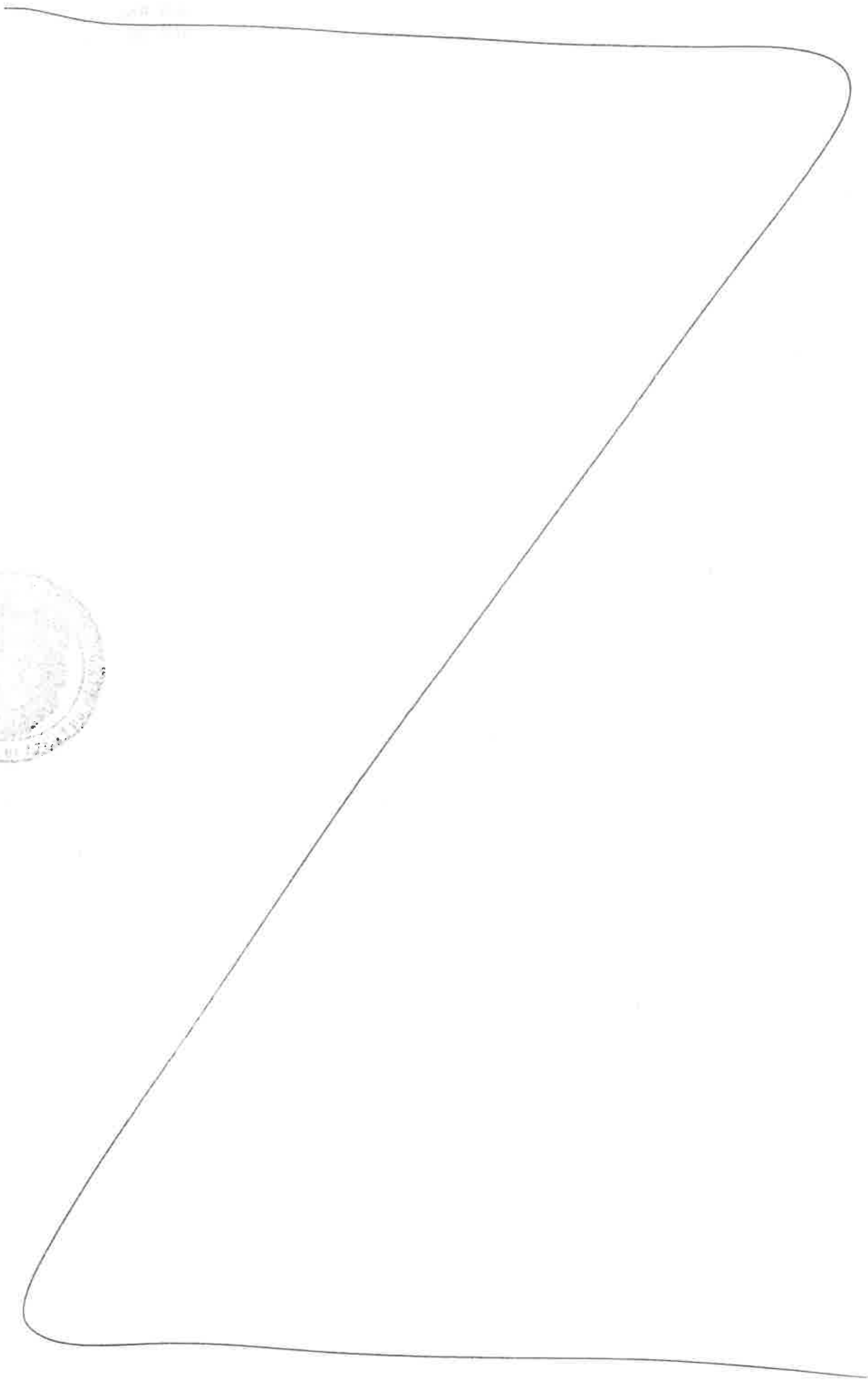


CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

ALLEGATO F)
al N. Rep. 365404
al N. Rac. 33876

ALLEGATO F

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA.



Assemblea Ordinaria dei Soci
26 aprile 2022

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle **materie all'ordine del giorno**

ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58



Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 14 marzo 2022

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

INDICE

PREMESSA....3
AVVISO DI CONVOCAZIONE....4
1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021 E DELLA RELAZIONE CHE LO ACCOMPAGNA, CON CONSEGUENTI E CORRELATE DELIBERAZIONI....12
2. CONFERIMENTO INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI 2022-2030 A NUOVO REVISORE E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO CORRISPETTIVO PREVIA RISOLUZIONE CONSENSUALE ANTICIPATA DELL'INCARICO ALL'ATTUALE REVISORE....14
3. NOMINA, AI SENSI DELL'ART. 2386 COD. CIV. E DELL'ART. 24.4 DELLO STATUTO, DI 3 (TRE) COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI CUI 1 (UNO) MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE....31
4. RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI:....33
A) APPROVAZIONE DELLA PRIMA SEZIONE DELLA RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI, AI SENSI DELL'ART. 123 TER, COMMA 3 DEL D.LGS 58/1998 E DEGLI ARTT. 41, 59 E 93 DEL REGOLAMENTO IVASS 38/2018;....33
B) DELIBERAZIONE SULLA SECONDA SEZIONE DELLA RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI, AI SENSI DELL'ART. 123 TER, COMMA 6 DEL D.LGS 58/1998....33



PREMESSA

Il presente documento, recante le relazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per il giorno 26 aprile 2022, viene messo a disposizione, ai sensi dell'art. 125-*ter*, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni (TUF), entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Le relazioni predisposte ai sensi di specifiche norme di legge sono pubblicate nei termini indicati dalle medesime norme, con le modalità stabilite dal citato art. 125-*ter*, comma 1, del TUF.

* * *



AVVISO DI CONVOCAZIONE



AVVISO DI CONVOCAZIONE

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Società per Azioni
Sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
di Verona 00320160237
Iscritta all'Albo imprese di assicurazione al n. 1.00012
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A.
Società del Gruppo Generali, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi n. 26
Capitale sociale 685.043.940,00 euro i.v.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata in unica convocazione **alle ore 10.00 di martedì 26 aprile 2022**, esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione - come consentito dal quadro normativo vigente - per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riportato.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, e successive modificazioni, l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso. Allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.
3. Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
4. Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
   a) Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 3 del D.Lgs 58/1998 e degli artt. 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018.

b) Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 del D.Lgs 58/1998.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Con le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione (e quindi entro sabato 26 marzo 2022), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF").

La richiesta dovrà pervenire per iscritto alla Società entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione (e quindi entro sabato 26 marzo 2022) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, oppure mediante invio di e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, ovvero mediante consegna a mani, da effettuarsi presso la sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, all'attenzione del responsabile della Funzione Adempimenti Societari; in quest'ultimo caso, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria, e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si richiede di comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso ai locali della Società mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, precisandosi che la consegna a mani della documentazione presso la sede legale potrà essere effettuata solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00). Nella giornata di sabato 26 marzo le richieste potranno, quindi, essere trasmesse solo tramite e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it o tramite pec all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it. Entro il termine dianzi indicato, gli Azionisti che richiedano l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire anche una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

La predetta richiesta deve essere corredata da una specifica comunicazione prodotta dall'intermediario depositario, con efficacia alla data della richiesta stessa, indirizzata alla Società con le modalità e agli indirizzi dianzi indicati, attestante la titolarità delle azioni in capo agli Azionisti richiedenti, nonché della quota di partecipazione necessaria per richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno.

Le eventuali integrazioni dell'ordine del giorno saranno rese note, nei termini di legge, nelle stesse

forme previste per la pubblicazione del presente avviso di convocazione.
Parimenti, saranno messe a disposizione del pubblico, nelle stesse forme e con le medesime modalità previste per la documentazione per l'Assemblea, le relazioni predisposte dai richiedenti l'integrazione dell'ordine del giorno, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.
Le proposte di deliberazione sugli argomenti già all'ordine del giorno - previa verifica circa la loro pertinenza rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea - saranno pubblicate sul sito internet della Società nei termini di legge, al fine di consentire agli Azionisti aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente anche in relazione a tali nuove proposte e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime.

*

NOMINA, AI SENSI DELL'ART. 2386 COD. CIV. E DELL'ART. 24.4 DELLO STATUTO, DI 3 (TRE) COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI CUI 1 (UNO) MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

In relazione alla nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui uno membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che avverrà sulla base di liste di candidati, si rinvia a quanto stabilito dallo Statuto sociale vigente e si segnala in ogni caso quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione e ogni Azionista possono presentare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno l'1% del capitale sociale, come da determinazione dirigenziale Consob n. 60 del 28 gennaio 2022.
Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, entro il 25° giorno di calendario antecedente a quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro venerdì 1° aprile 2022. Ai sensi dell'art. 22.7 dello Statuto, nel caso in cui, alla predetta data di scadenza, sia stata presentata una sola lista, il termine per il deposito delle liste è prorogato sino al terzo giorno di calendario successivo alla predetta scadenza (lunedì 4 aprile 2022), entro le ore 17,00, e la soglia prevista per la legittimazione alla presentazione, di cui al precedente paragrafo, è ridotta alla metà. In caso di presentazione delle liste presso la sede sociale, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si prega di voler comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it. Si informa che, per maggiore chiarezza e uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha esplicitato le modalità operative per lo svolgimento dei relativi adempimenti, che saranno depositate presso la sede sociale e rese disponibili sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate, nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", nel termine previsto per la pubblicazione del presente avviso di convocazione. Si invitano pertanto gli Azionisti a prendere visione delle citate

modalità operative per una più completa informativa.
Non è prevista l'elezione di un Amministratore di minoranza ai sensi dell'art. 23.3 dello Statuto, avendo a ciò proceduto l'Assemblea del 14 maggio 2021.

DOCUMENTAZIONE E ULTERIORI INFORMAZIONI

I documenti portanti le proposte di deliberazione, le relazioni del Consiglio di Amministrazione relative agli argomenti posti all'ordine del giorno e, in particolare, il Bilancio per l'esercizio 2021, la Relazione sulla Remunerazione, i moduli da utilizzare per il voto per delega, come di seguito indicato, nonché la Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, e le informazioni sull'ammontare del capitale sociale, saranno depositati, nei termini di legge, presso la sede della Società, a disposizione degli Azionisti che intendano prenderne visione, con facoltà di ottenerne copia.
Tali documenti saranno altresì resi disponibili sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", e presso Borsa Italiana S.p.A., gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito http://www.emarketstorage.com.
In caso si intenda reperire copia dei predetti documenti recandosi presso la sede della Società, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si prega di voler comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, ricordando che l'accesso potrà essere effettuato solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00, esclusi venerdì 15 aprile e lunedì 25 aprile 2022).

*

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione, effettuata alla Società da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.
La comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze alla *record date*, corrispondente al settimo giorno di mercato aperto precedente la data di Assemblea (mercoledì 13 aprile 2022).
Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a mercoledì 13 aprile 2022 (*record date*) non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.
I titolari di azioni non ancora dematerializzate potranno partecipare all'adunanza soltanto previa consegna dei propri certificati azionari a un soggetto autorizzato per la loro immissione nel sistema in regime di dematerializzazione e per la successiva comunicazione da parte dell'intermediario autorizzato.
La partecipazione degli Azionisti in Assemblea è regolata da norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto sociale vigente pubblicato sul sito internet della Società.
Colui al quale spetta il diritto di voto potrà farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge.

A tal fine, si precisa che, anche in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza degli Azionisti così come consentito dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, "Recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto Cura Italia"), come reiterato a seguito dell'emanazione della Legge 25 febbraio 2022, n. 15, di conversione, con emendamenti, del Decreto c.d. "Mille Proroghe", **gli Azionisti potranno intervenire in Assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite delega al Rappresentante Designato ex art. 135-undecies del TUF** (il "Rappresentante Designato"), con le modalità di seguito illustrate.

Si informa che la Società ha individuato, quale Rappresentante Designato, Computershare S.p.A., con sede in 20145 - Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19.

L'intervento in Assemblea dei componenti degli Organi sociali, del Segretario e del Rappresentante Designato, nonché di eventuali altri soggetti a ciò autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 previste dalle disposizioni di legge applicabili, avverrà mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che ne garantiscano l'identificazione, in conformità alle norme applicabili per tale evenienza.

*

INTERVENTO E VOTO IN ASSEMBLEA TRAMITE IL RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 – UNDECIES DEL TUF – DELEGA E SUBDELEGA EX ART. 135 NOVIES DEL TUF

La partecipazione all'Assemblea è prevista esclusivamente tramite conferimento di delega al Rappresentante Designato.

Pertanto, gli Azionisti che intendano partecipare all'Assemblea devono farsi rappresentare gratuitamente (salvi eventuali costi di spedizione della delega), dal Rappresentante Designato, conferendo allo stesso apposita delega contenente le istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie poste all'ordine del giorno.

La delega al Rappresentante Designato dovrà pervenire allo stesso, con le modalità di seguito indicate, entro la fine del 2° giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, e quindi entro venerdì 22 aprile 2022, utilizzando lo specifico modulo che sarà reso disponibile sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", riportante altresì le modalità utilizzabili per conferire e trasmettere la delega nonché per revocare, entro il medesimo termine, la delega e le relative istruzioni di voto eventualmente già conferite.

La delega al Rappresentante Designato, resa ai sensi dell'art. 135 – *undecies* del TUF, contenente le istruzioni di voto, unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità – e in caso di delegante persona giuridica, di un documento comprovante i poteri per il rilascio della delega – dovrà essere trasmessa a Computershare S.p.A., nel rispetto del termine sopra indicato, a) all'indirizzo di posta elettronica certificata cattolica@pecserviziotitoli.it, oppure b) mediante invio dell'originale della delega e copia dell'ulteriore documentazione allegata a mezzo lettera raccomandata A/R all'indirizzo Computershare S.p.A., Via Monte Giberto n. 33 – 00138 Roma; in questo secondo caso è possibile anticipare la raccomandata inoltrando copia della

documentazione riprodotta informaticamente a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella cattolica@pecserviziotitoli.it (si ricorda che per essere valida la raccomandata deve pervenire entro i termini sopra indicati).
Allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite, sempre secondo le predette modalità, anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF medesimo, utilizzando il modulo che verrà reso disponibile sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti".

Si precisa che la delega al Rappresentante Designato avrà effetto solo per le proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero +39 02 124128 810 dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00, dal lunedì al venerdì, oppure all'indirizzo di posta elettronica cattolica@pecserviziotitoli.it.
Si ricorda che per questa Assemblea non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

*

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Tenuto conto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, facendole pervenire alla Società per iscritto tramite posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, oppure mediante invio di e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, ovvero mediante consegna a mani da effettuarsi presso la sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, all'attenzione del responsabile della Funzione Adempimenti Societari, avendo cura di specificare a quale argomento dell'ordine del giorno si riferisce la domanda; in quest'ultimo caso, anche in considerazione del periodo di emergenza sanitaria e al fine di meglio organizzare gli opportuni presidi di sicurezza connessi all'accesso ai locali aziendali, si richiede di comunicare, con almeno 24 ore di preavviso, la volontà di accesso ai locali della Società mediante e-mail all'indirizzo AdempimentiSocietari@cattolicaassicurazioni.it, precisandosi che la consegna a mani della documentazione presso la sede legale potrà essere effettuata solo in orario di ufficio (lun-ven 8.30-17.00).
Le domande dovranno pervenire alla Società entro e non oltre mercoledì 13 aprile 2022.
Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno.
Il richiedente dovrà fornire i propri dati anagrafici (cognome e nome o denominazione nel caso di persona giuridica, luogo e data di nascita e codice fiscale), nonché documentare, secondo le vigenti normative, la titolarità dell'esercizio di voto tramite specifica comunicazione rilasciata dall'intermediario depositario.
Alle domande pervenute nei termini indicati e che risulteranno pertinenti all'ordine del giorno e

conformi alle modalità, termini e condizioni sopra indicati, sarà data risposta entro mercoledì 20 aprile 2022, mediante pubblicazione sul sito internet della Società, con facoltà per la stessa di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

*

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato, alla data del presente avviso di convocazione, è pari ad euro 685.043.940,00 ed è rappresentato da n. 228.347.980 azioni ordinarie. Ogni azione dà diritto ad un voto.

*

Ulteriori informazioni sui diritti esercitabili dagli Azionisti sono disponibili sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate, nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti", ed eventuali richieste possono essere formulate all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato in data odierna sul sito internet della Società, su Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage" e, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Verona, 16 marzo 2022

Il Presidente
Davide Croff

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021 E DELLA RELAZIONE CHE LO ACCOMPAGNA, CON CONSEGUENTI E CORRELATE DELIBERAZIONI.



Il Consiglio di Amministrazione informa che il fascicolo di bilancio, cui in questa sede si fa espresso e integrale rinvio, sarà messo a disposizione nei termini e con le modalità previste dall'art. 154-*ter* del TUF, e quindi entro il 4 aprile 2022.

Propone che l'Assemblea, preso atto del contenuto del bilancio, con la nota integrativa, della relazione sulla gestione, dei relativi dati e della proposta di destinazione del risultato, deliberi di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, con i relativi inerenti documenti e le conseguenti e correlate proposte, come dettagliate nel fascicolo stesso.

***

2. CONFERIMENTO INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI 2022-2030 A NUOVO REVISORE E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO CORRISPETTIVO PREVIA RISOLUZIONE CONSENSUALE ANTICIPATA DELL'INCARICO ALL'ATTUALE REVISORE

In data 23 dicembre 2021, l'Assemblea di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. ("Cattolica Assicurazioni" o la "Società") ha deliberato il conferimento a BDO Italia S.p.A. ("BDO") dell'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati di Cattolica Assicurazioni per il novennio 2021-2029 (l'"Incarico BDO").
L'assunzione della delibera sopra richiamata si è resa necessaria a seguito dell'acquisizione del controllo di Cattolica Assicurazioni da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali"). L'acquisizione del controllo, in effetti, ha determinato il venir meno dei requisiti di indipendenza previsti dal framework normativo di riferimento per il revisore a suo tempo in carica (PricewaterhouseCoopers S.p.A.), con conseguente necessità di procedere all'interruzione anticipata dell'incarico in corso, mediante risoluzione consensuale, e alla nomina di un nuovo revisore.

Nell'ambito della procedura di selezione che ha preceduto la nomina di BDO, Cattolica Assicurazioni ha preso contatti anche con KPMG S.p.A. ("KPMG"), in quanto revisore in carica del gruppo Generali. KPMG, tuttavia, ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere gli incarichi di revisione legale dei bilanci di Cattolica Assicurazioni e delle relative controllate a partire dall'esercizio 2022 ed ha pertanto trasmesso alla Società, in data 29 ottobre 2021, una proposta di incarico per il periodo 2022-2030.

Alla luce di tutto quanto sopra, in vista dell'approssimarsi dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio della Società relativo all'esercizio 2021, la Società e il Comitato di Controllo sulla Gestione, nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC"), anche in considerazione della corrispondenza ricevuta dalla controllante Generali, intendono sottoporre all'Assemblea l'opportunità di conferire a KPMG, in quanto revisore della controllante Generali, l'incarico di revisione legale dei bilanci di Cattolica Assicurazioni a partire dall'esercizio 2022, in alternativa al mantenimento dell'incarico di BDO.
La nomina di KPMG, in effetti, si pone in linea con l'ottica del revisore unico di Gruppo perseguita in occasione del tender che ha portato all'Incarico BDO, e consentirebbe di realizzare significative sinergie nello svolgimento delle verifiche di audit, con conseguenti benefici in termini di efficacia ed efficienza dell'attività di revisione legale.

Laddove l'Assemblea si orientasse a nominare KPMG, si renderebbe necessario interrompere anticipatamente l'incarico in corso di svolgimento da parte di BDO. In proposito, BDO ha confermato con lettera del 3 marzo 2022, di non avere osservazioni in merito la possibilità di addivenire a detta cessazione anticipata tramite risoluzione consensuale ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 D.M. 261/2012. Ove l'Assemblea decidesse di non nominare KPMG quale revisore legale per gli esercizi 2022-2030, rimarrebbe in carica l'attuale revisore BDO per il novennio 2021-2029 in virtù dell'incarico conferitogli dall'Assemblea in data 23 dicembre 2021.

Si rileva che il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli Enti d'Interesse Pubblico ("EIP"), tra i quali, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), D. Lgs. 39/2010, sono ricomprese anche le compagnie di assicurazione e, quindi, la stessa Cattolica, è specificamente disciplinato dall'art.16 del Regolamento UE n. 537/2014. In particolare, la norma attribuisce al CCIRC il compito di redigere una raccomandazione motivata all'assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione.
Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 261/2012, la risoluzione consensuale dell'incarico deve essere deliberata dall'assemblea, acquisite le osservazioni formulate dal revisore e sentito l'organo di controllo anche sulle predette osservazioni.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea dei Soci, per la relativa approvazione,

i. la proposta per il conferimento a KPMG dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030, secondo le indicazioni contenute nell'allegata raccomandazione predisposta dal CCIRC ai sensi dell'art. 16 Regolamento UE 537/2014 (Allegato 1);

ii. la proposta di attribuzione del corrispettivo spettante alla nuova società di revisione per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale e di approvazione dei relativi criteri di adeguamento;

iii. la proposta di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale in corso di svolgimento da parte di BDO Italia S.p.A., in relazione alla quale si mette a disposizione il parere favore espresso del Comitato per il Controllo sulla Gestione, cui sono allegate anche le osservazioni del revisore (Allegato 2).



CATTOLICA ASSICURAZIONI

Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2022



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL
14 MARZO 2022

Signori Soci,
siete stati convocati oggi, in seduta ordinaria, per deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno:

2. Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.

Con riferimento al richiamato punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione:
(i) tenuto conto della raccomandazione predisposta dal CCIRC ai sensi dell'art. 16 Regolamento UE 537/2014, che raccomanda di nominare KPMG S.p.A., già revisore della controllante Assicurazioni Generali S.p.A., come nuovo revisore dei bilanci della Società o, in alternativa, di mantenere l'incarico in corso di svolgimento da parte di BDO, esprimendo la propria preferenza per la nomina di KPMG S.p.A. in coerenza con l'approccio del revisore di gruppo, sottopone all'Assemblea la proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Cattolica Assicurazioni a KPMG S.p.A. per il periodo 2022-2030;
(ii) sentito l'organo di controllo anche sulla comunicazione di BDO Italia S.p.A. che ha confermato di non avere osservazioni al riguardo, sottopone altresì all'Assemblea, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 del D.M. 261/2012, la proposta di risoluzione consensuale dell'incarico già conferito a BDO Italia S.p.A. per il novennio 2021-2029.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, condividendo peraltro le ragioni che sottendono la preferenza espressa dal CCIRC. Qualora la proposta di deliberazione non risultasse approvata dall'Assemblea dei Soci, rimarrebbe in carica l'attuale revisore BDO per il novennio 2021-2029 in virtù dell'incarico conferitogli dall'Assemblea in data 23 dicembre 2021:

"*L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti:*

(i) tenuto conto che, ai sensi del Regolamento UE 537/2014 e del D. Lgs. 39/2010, compete all'Assemblea, sulla base della raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, conferire l'incarico di revisione legale dei conti e determinare il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico;

(ii) tenuto altresì conto che, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 D.M. 261/2012, compete all'Assemblea, acquisite le osservazioni del revisore e sentito l'organo di controllo anche sulle predette osservazioni, deliberare in merito alla risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale;

(iii) preso atto della raccomandazione predisposta dal Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile in data 10 marzo 2022 ai sensi dell'art. 16 del Regolamento UE 537/2014 che esprime la preferenza per il conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei bilanci della Società per il periodo 2022-2030 in quanto revisore della controllante Generali e in coerenza con l'approccio del revisore di gruppo, in alternativa al mantenimento dell'incarico in corso di svolgimento da parte di BDO Italia S.p.A.;

(iii) preso atto che BDO Italia S.p.A. ha dichiarato di non aver osservazioni circa la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione in corso di svolgimento laddove l'Assemblea deliberasse la nomina di KPMG S.p.A.;

(iv) preso atto del parere formulato dal Comitato per il Controllo sulla Gestione in data 10 marzo 2022 ai sensi ai sensi dell'art. 13, comma 4, D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 D. M. 261/2012 in ordine alla risoluzione consensuale;

delibera

- di conferire alla società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2022-2030, nei termini e alle condizioni previsti nell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione, come richiamati nella raccomandazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

- di riconoscere alla società KPMG S.p.A. un corrispettivo per l'incarico di revisione legale per gli anni 2022-2030 di Euro 913.825; i corrispettivi sono comprensivi delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, ad essi è da aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché l'IVA; i corrispettivi per i primi due anni non potranno includere alcun adeguamento ISTAT. A partire dal terzo anno il corrispettivo sarà adeguato nella misura del 75% dell'indice ISTAT;

- di approvare i criteri di adeguamento del corrispettivo riconosciuto a KPMG S.p.A., come riepilogati nella raccomandazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

- di procedere alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti conferito per il periodo 2021-2029 alla società BDO Italia S.p.A. con sede in Viale Abruzzi 94 Milano, Cod. Fisc. 12449670152;

- di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, [illegible] facoltà disgiunte ed espressa facoltà di subdelega, tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione delle suddette delibere, con ogni e qualsiasi potere [illegible] necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle [illegible] deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione del Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali comunicazioni all'Autorità di Vigilanza."

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato 1: Raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 16 Regolamento UE 537/2014, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2020-2030;

Allegato 2: Parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione sulla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale, ai sensi dell'art. 13, comma 4, D.Lgs. 39/2011 e dell'art. 7 D.M. 261/2012.

RACCOMANDAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE DI SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.P.A. PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER IL NOVENNIO 2022-2030

1. INTRODUZIONE

1.1. In data 23 dicembre 2021, l'Assemblea di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. ("Cattolica Assicurazioni" o la "Società") ha deliberato:

(i) l'interruzione anticipata dell'incarico di revisione legale in corso di svolgimento da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., mediante risoluzione consensuale;

(ii) il conferimento a BDO Italia S.p.A. ("BDO") dell'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati di Cattolica Assicurazioni per il novennio 2021-2029 (l'"Incarico BDO")[1].

L'assunzione delle delibere sopra richiamate si è resa necessaria a seguito dell'acquisizione del controllo di Cattolica Assicurazioni da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali"). L'acquisizione del controllo, in effetti, ha determinato il venir meno dei requisiti di indipendenza previsti dal *framework* normativo di riferimento in capo a PricewaterhouseCoopers S.p.A., con conseguente necessità di procedere all'interruzione anticipata dell'incarico in corso e alla nomina di un nuovo revisore.

1.2. Il conferimento dell'Incarico BDO è stato deliberato sulla base della raccomandazione predisposta, ai sensi dell'art. 16 Regolamento (UE) 537/2014 (il "Regolamento EIP"), dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile ex art. 19 D. Lgs. 39/2010 (il "CCIRC"). Tale raccomandazione è stata assunta dal CCIRC all'esito di una procedura di selezione svolta in conformità a quanto previsto dalla disciplina di riferimento, nell'ambito della quale Cattolica Assicurazioni ha preso contatti anche con KPMG S.p.A. ("KPMG"), in quanto revisore in carica del gruppo Generali. KPMG, tuttavia, ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere gli incarichi di revisione legale dei bilanci di Cattolica Assicurazioni e delle relative controllate a partire dall'esercizio 2022 ed ha pertanto trasmesso alla Società, in data 29 ottobre 2021, una proposta di incarico per il periodo 2022-2030.

1.3. Alla luce di quanto sopra, in vista dell'approssimarsi dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio della Società relativo all'esercizio 2021 la Società e il CCIRC, anche in considerazione della corrispondenza ricevuta dalla controllante Generali, intendono sottoporre all'Assemblea dei Soci la valutazione circa l'opportunità di conferire a KPMG, in quanto revisore della controllante Generali, l'incarico di revisione legale dei bilanci di Cattolica Assicurazioni a partire dall'esercizio 2022 per il novennio 2022-2030, in alternativa al mantenimento dell'Incarico BDO. L'eventuale conferimento a KPMG dell'incarico di revisione legale comporta la necessità che l'Assemblea di Cattolica Assicurazioni deliberi anche l'interruzione anticipata dell'Incarico BDO conferito a dicembre 2021.

---

[1] A seguire, anche le società controllate da Cattolica Assicurazioni, nell'ottica del revisore unico di gruppo, hanno incaricato BDO della revisione legale dei relativi bilanci per il novennio 2021-2029 e per il triennio 2021 – 2023 per le società non EIP. Per le società estere CattRE (Lussemburgo) e Vera Financial (Irlanda) si ricorda che sono stati conferiti nel 2021 incarichi di audit di durata annuale rispettivamente a Atwell e Grant Thornton.

Il CCIRC, all'esito del processo di seguito descritto, ha quindi predisposto la presente raccomandazione che, ai sensi dell'art. 16 Regolamento EIP, viene portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci di Cattolica Assicurazioni per le relative determinazioni.

Tale raccomandazione è stata rilasciata nell'ottica del revisore unico di Gruppo, già perseguita nel corso della procedura di selezione che ha condotto alla nomina di BDO, e ponendo comunque in essere il procedimento di valutazione di seguito descritto in cui sono stati tenuti in considerazione criteri quali-quantitavi analoghi a quelli utilizzati nel corso degli ultimi mesi del 2021 in occasione della nomina di BDO.

Per le società controllate da Cattolica Assicurazioni, l'eventuale conferimento degli incarichi di revisione a KPMG sarà deliberato dalle rispettive assemblee, che si svolgeranno dopo l'Assemblea di Cattolica Assicurazioni e che si esprimeranno sulla base della raccomandazione (o della proposta motivata, in caso di società non qualificabili come EIP o ESRI) dei relativi organi competenti, provvedendo altresì all'interruzione anticipata degli incarichi conferiti dalle società controllate agli attuali revisori. A tal proposito, si segnala che, con comunicazione in data 1° marzo 2022, il CCIRC ha contattato gli organi di controllo delle società controllate per chiedere se ci fossero eventuali posizioni non allineate alla conferma dell'impostazione del revisore unico di gruppo in caso di conferimento a KPMG dell'incarico di revisione dei bilanci di Cattolica Assicurazioni. Nessun organo di controllo delle società controllate ha segnalato controindicazioni al riguardo.

2. ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALLA FORMULAZIONE DELLA PRESENTE RACCOMANDAZIONE

2.1 LA RICHIESTA A KPMG DI AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA IN DATA 29 OTTOBRE 2021

2.1.1. In vista delle determinazioni assembleari, gli Uffici della Società, su indicazione del CCIRC, in data 25 febbraio 2022 hanno indirizzato a KPMG una richiesta di aggiornamento dell'offerta presentata il 29 ottobre 2021 (la "Richiesta di Aggiornamento dell'Offerta KPMG").

La precedente offerta risultava articolata in cinque Sezioni e, più precisamente: Sezione Generale, Sezione Tecnica, Sezione Professionale–Team di revisione, Sezione Indipendenza, Sezione Economica.

In particolare, è stato richiesto dalla Società e dal CCIRC di fornire un aggiornamento specifico sulla Sezione Indipendenza e sulla Sezione Economica.

Per quanto concerne le restanti Sezioni (Sezione Generale, Sezione Tecnica, Sezione Professionale – Team di revisione), sono state oggetto di conferma da parte di KPMG le informazioni in precedenza già fornite.

2.1.2. La Richiesta di Aggiornamento dell'Offerta KPMG è stata indirizzata a KPMG anche in nome e per conto delle società controllate da Cattolica Assicurazioni e, più precisamente: BCC VITA S.p.A., BCC ASSICURAZIONI S.p.A., TUA ASSICURAZIONI S.p.A., CATTOLICA AGRICOLA S.a.r.l., CATTOLICA BENI IMMOBILI s.r.l., CATTOLICA IMMOBILIARE S.p.A., CATTOLICA SERVICES S.c.p.a, VERA PROTEZIONE S.p.A., VERA ASSICURAZIONI S.p.A., VERA VITA S.p.A., VERA FINANCIAL DAC, CATT RE S.A., SATEC s.r.l., SATEC HOLDING s.r.l.

Con riferimento alle società sopra richiamate, nella Richiesta di Aggiornamento dell'Offerta KPMG è stato chiesto di individuare termini e condizioni per lo svolgimento delle seguenti attività:

(i) revisione contabile del bilancio di esercizio di Cattolica Assicurazioni e delle controllate, inclusa anche l'espressione di un giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione, l'espressione del giudizio di sufficienza sulle riserve danni e vita, la verifica della regolare tenuta della contabilità, la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, nonché la verifica della traduzione in inglese del fascicolo di bilancio;

(ii) revisione contabile del bilancio consolidato del sotto-Gruppo Cattolica Assicurazioni e espressione di un giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione rispetto ai contenuti del bilancio, nonché la verifica della traduzione in inglese del fascicolo di bilancio;

(iii) revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale del sotto-Gruppo;

(iv) revisione contabile dei reporting package di fine anno predisposti dalle Società controllate ai fini della loro inclusione nel bilancio consolidato di Cattolica Assicurazioni;

(v) revisione contabile limitata dei reporting package semestrali predisposti dalle Società controllate ai fini della loro inclusione nel bilancio consolidato semestrale abbreviato di Cattolica Assicurazioni.[2]

Nella Richiesta di Aggiornamento dell'Offerta KPMG è stato richiesto di tener conto anche dello scenario in cui Cattolica Assicurazioni dovesse essere fusa per incorporazione nella controllante Generali durante l'esercizio 2022 in corso, come ipotizzato nel documento di offerta pubblica di acquisto lanciata da Generali medesima.

2.1.3. In aggiunta a quanto sopra, con la Richiesta di Aggiornamento dell'Offerta KPMG è stato richiesto alla società di revisione di attestare l'insussistenza di situazioni di incompatibilità o minacce all'indipendenza ai sensi del Regolamento UE/537/2014, del D. Lgs. 39/2010, del Regolamento Consob n. 11971 e del Principio di Revisione n. 100, nonché degli ulteriori standard professionali applicabili idonee a precludere alla società di revisione lo svolgimento delle attività indicate al paragrafo 2.1.2. che precede.

2.2 LA RICHIESTA A BDO DI EVENTUALI OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA CESSAZIONE ANTICIPATA DELL'INCARICO IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Sotto un diverso profilo, sempre in vista delle determinazioni assembleari, gli Uffici della Società, su indicazione del CCIRC, hanno chiesto a BDO, ai sensi dell'art. 13, comma 4, D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 D.M. 261/2012, eventuali osservazioni in merito alla cessazione anticipata dell'incarico in corso di svolgimento mediante risoluzione consensuale dell'Incarico BDO, laddove l'Assemblea di Cattolica Assicurazioni dovesse orientarsi per la nomina di KPMG.

BDO, con comunicazione in data 3 marzo 2022, ha confermato di non avere osservazioni al riguardo.

2.3 L'ANALISI DELL'OFFERTA AGGIORNATA KPMG

2.3.1. Come richiesto, KPMG ha fatto pervenire la propria offerta (l'"Offerta Aggiornata KPMG") il giorno 4 marzo 2022, all'indirizzo PEC

---

[2] In linea con le determinazioni assunte dalla Società in occasione della procedura di selezione svolta lo scorso dicembre, le verifiche dei rendiconti delle gestioni separate, dei fondi interni assicurativi e del fondo pensioni saranno poste in essere da KPMG in virtù di incarichi a tal fine conferiti.

cattolica.assicurazioni@pec.gruppocattolica.it, aggiornata il 9 marzo, all'attenzione di Riccardo Schwetz e Antonio Costa, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante della società di revisione.

L'Offerta KPMG è stata messa a disposizione del CCIRC e di un panel di sei valutatori, già coinvolti, sotto la supervisione e il coordinamento del CCIRC medesimo, nella procedura di selezione che ha condotto alla nomina di BDO, individuati nell'ambito delle strutture aziendali direttamente interessate, sotto differenti profili, al processo di conferimento dell'incarico di revisione (i "Valutatori").

2.3.2. L'Offerta Aggiornata KPMG è stata analizzata dal CCIRC tenendo innanzitutto conto, ai fini della propria raccomandazione, dell'approccio volto a valorizzare la presenza di un revisore unico per il Gruppo Generali. Nel contempo, il CCIRC ha ritenuto comunque opportuno richiedere ai Valutatori di esprimere le proprie considerazioni sull'Offerta Aggiornata KPMG, in conformità a quanto previsto dallo *scoring model* utilizzato in occasione del *tender* sopra richiamato (lo "Scoring Model").

Lo Scoring Model, articolato in linea con il principio di non discriminazione e trasparenza, nonché con l'obiettivo di perseguire la migliore qualità nello svolgimento degli incarichi di revisione legale, prevede i criteri, quantitativi e non, e i pesi massimi attribuibili qui di seguito richiamati:

a) Sezione Generale: valutazione del profilo e della struttura della società di revisione italiana e del suo network internazionale, della conoscenza da parte del revisore dell'*industry* di riferimento (assicurativa) e della *capacity* della struttura del revisore (**peso 11%**);

b) Sezione Tecnica: valutazione dell'approccio di revisione e delle procedure proposte, delle modalità di comunicazione con gli organi di *governance*, delle modalità di gestione della transizione con il revisore uscente, dell'approccio proposto con riferimento alla transizione agli IFRS 9 e 17, della copertura di adeguamento alle novità legislative e regolamentari e del percorso di evoluzione tecnologica (**peso 18%**);

c) Sezione Professionale: valutazione della copertura geografica, dell'utilizzo di esperti, competenze specifiche nel settore assicurativo, della struttura e composizione quali-quantitativa del team di revisione proposto (**peso 18%**);

d) Sezione Indipendenza: valutazione da parte del CCIRC delle modalità di gestione nel continuo da parte della società di revisione della propria indipendenza, dei processi seguiti per garantire la qualità dell'audit e dell'approccio ai *non audit services* da parte del revisore (**peso 5%**);

e) Sezione economica: valutazione della struttura commerciale della proposta, costi, gestione del contratto (**peso 27%**). Si è ritenuto opportuno attribuire a tale criterio un peso più limitato rispetto all'insieme dei parametri tecnico-professionali per evitare che la scelta del nuovo revisore risultasse eccessivamente influenzata dagli aspetti economici delle proposte ricevute, in linea con l'obiettivo primario di perseguire un elevato *standard* qualitativo dell'attività di revisione legale;

f) Management presentation: valutazione da parte del CCIRC della presentazione dei rappresentanti della società di revisione e delle risposte fornite alle richieste di chiarimento presentate dal CCIRC e dalle competenti funzioni aziendali (**peso 12%**);

g) Giudizio di sintesi del CCIRC: valutazione complessiva da parte dell'*owner* del processo di selezione, tenuto conto del contenuto delle offerte, delle valutazioni espresse dai Valutatori e delle ulteriori informazioni acquisite in occasione della management presentation (**peso 9%**).

Complessivamente, in linea con l'obiettivo primario di ricerca di un elevato *standard* qualitativo dell'attività di revisione legale, lo Scoring Model attribuisce a criteri di natura qualitativa, legati alla *capacity* e all'esperienza professionale, una rilevanza maggiore, pari al 73%, rispetto a fattori di natura economica e quantitativa.

Il punteggio espresso dai Valutatori sulla base dello Scoring Model e le motivazioni a esso sottostanti sono stati inviati alla struttura amministrativa incaricata, che ha provveduto a mettere la documentazione raccolta da parte di ciascun Valutatore a disposizione del CCIRC.

2.3.3. In data 7 marzo 2022 si è svolta la Management Presentation cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti di KPMG, i componenti del CCIRC e referenti dell'area del CFO.

In occasione dell'incontro, ai rappresentanti della società di revisione sono state sottoposte richieste di chiarimento riguardanti diversi elementi individuati come di interesse a seguito dell'esame dell'Offerta Aggiornata KPMG. In tale contesto, l'attenzione del CCIRC si è focalizzata, in particolare, sul requisito di indipendenza e, anche con riferimento alle società estere, sull'organizzazione del *team* di revisione proposto da KPMG e sulle referenze dei relativi componenti, sull'*effort* proposto da KPMG per lo svolgimento degli incarichi di revisione legale, sulle modalità di *on boarding* ipotizzate dalla società di revisione, nonché sulle sinergie che deriverebbero, in caso di nomina di KPMG, dalla circostanza che tale società di revisione ha già in corso di svolgimento l'attività di audit per il Gruppo Generali, nonché attività di assurance (verifiche sulla reportistica Solvency II) diverse dall'audit a favore sia del Gruppo Generali sia di Cattolica Assicurazioni e delle relative controllate .

A seguito dell'incontro e tenuto conto dei punteggi assegnati dai Valutatori, il CCIRC ha proseguito le operazioni di valutazione anche mediante comparazione dell'Offerta Aggiornata KPMG rispetto ai termini e alle condizioni dell'Incarico BDO.

Le operazioni di valutazione si sono concluse in occasione della riunione del CCIRC in data 10 marzo 2022, nell'ambito della quale è stata approvata la presente Raccomandazione.

3. I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA AGGIORNATA KPMG ANCHE MEDIANTE COMPARAZIONE CON I TERMINI E LE CONDIZIONI DELL'INCARICO BDO

3.1. La valutazione dell'Offerta Aggiornata KPMG, anche mediante comparazione con i termini e le condizioni dell'Incarico BDO, ha evidenziato quanto segue:

(i) rispetto a BDO, KPMG propone per lo svolgimento degli incarichi di revisione legale un numero di ore lavorative complessivo superiore (18.476 ore per KPGM e 17.133 ore per BDO, per gli incarichi di revisione legale di Cattolica Assicurazioni e delle sue controllate);

(ii) con riferimento alle referenze tecniche del *network* e del partner di riferimento, è emersa l'oggettiva sussistenza per KPMG di un *panel* di clientela più ampio rispetto a BDO nel settore assicurativo italiano;

(iii) in relazione alla struttura del mix professionale individuato, la proposta di KPMG prevede un impegno nella misura del 39% di risorse professionali di più alta *seniority* (partner, senior manager e manager), rispetto al 30% proposto da BDO;

(iv) per quanto riguarda il coinvolgimento di specialisti, è stato particolarmente apprezzato il coinvolgimento del team attuariale, proposto da KPMG nella percentuale del 12% del monte ore,

rispetto al 9% proposto da BDO, e di altri specialisti, soprattutto per le valutazioni finanziarie, ipotizzato da KPMG nella percentuale del 7%;

(v) KPMG, inoltre, nella propria Offerta ha dato particolare enfasi all'utilizzo di strumenti informatici a supporto dello svolgimento dell'attività di audit;

(vi) KPMG, infine, ha dimostrato ampia esperienza in ambito IFRS 17, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023, per il rilevante impatto del nuovo principio sulle procedure amministrativo- contabile delle compagnie assicurative.

Con riguardo alla componente economica, KPMG propone corrispettivi, per la revisione legale del bilancio di Cattolica Assicurazioni e delle sue controllate, pari a euro 1.472.000 (comprensivo dell'importo di euro 118.000 per la revisione legale dei bilanci delle società estere) per ciascun esercizio del novennio, superiore rispetto a quelli proposti da BDO, pari a euro 1.091.855.

La differenza tra i corrispettivi proposti può essere ricondotta al maggior *effort* ipotizzato da KPMG per lo svolgimento degli incarichi e anche alla circostanza che i corrispettivi ipotizzati da BDO non includono la revisione legale dei bilanci delle società estere [3].

In conclusione, sulla base dello Scoring Model utilizzato, all'Offerta Aggiornata KPMG è stato assegnato il punteggio di 989, mentre a BDO, revisore in carica, il punteggio di 848[4].

3.2. Tenuto conto degli elementi sopra richiamati, anche all'esito di quanto emerso nel corso dell'incontro intervenuto con i rappresentanti di KPMG in data 7 marzo 2022, il CCIRC ha tratto il seguente giudizio di sintesi.

KPMG è il revisore di Generali e la nomina di questa società di revisione in sostituzione di BDO, nell'ottica del revisore unico di Gruppo già perseguita dal CCIRC nel *tender* che ha portato all'incarico BDO, consentirebbe di realizzare significative sinergie nello svolgimento delle verifiche di *audit*, con conseguenti effetti in termini di efficacia ed efficienza. L'approccio del revisore unico di Gruppo determina una considerevole riduzione degli oneri connessi al coordinamento dei rapporti tra le società appartenenti al Gruppo medesimo e consente al revisore di porre in essere in modo meno oneroso gli adempimenti richiesti dalla legge e dai principi di revisione ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato.

L'approccio del revisore unico, inoltre, risponde all'esigenza di assicurare una maggiore omogeneità nell'applicazione delle regole in tema di indipendenza del revisore previste dal *framework* di riferimento. Procedendo con la nomina di KPMG, diverrebbe oggettivamente meno difficoltoso assicurare e monitorare il rispetto, da parte di tutte le società del gruppo, dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa applicabile.

---

[3] Si ricorda inoltre che, qualora fosse deliberata la fusione per incorporazione di Cattolica Assicurazioni in Assicurazioni Generali con efficacia contabile entro il 31/12/2022, i corrispettivi offerti da KPMG per la revisione legale della società incorporata saranno ridotti forfetariamente del 10%.

[4] I risultati esposti tengono conto della valutazione comparativa dell'offerta di BDO e di KPMG che il CCIRC ha ritenuto opportuno porre in essere ai fini delle determinazioni dell'Assemblea della Società.

Ne conseguirebbe inoltre un ampliamento del novero dei soggetti ai quali Generali, Cattolica Assicurazioni e le relative controllate potrebbero rivolgersi per lo svolgimento di attività diverse dalla revisione legale in ragione del divieto previsto dall'art. 5 del Regolamento UE 537/2014.

Le considerazioni appena esposte appaiono ancor più rilevanti considerata l'ampia articolazione del Gruppo Generali, anche a livello estero.

Infine, KPMG risulta già incaricata dello svolgimento a favore di Cattolica Assicurazioni, così come della controllante Generali, dell'attività di revisione esterna prevista dal Regolamento IVASS n. 42 sulla reportistica Solvency. L'eventuale conferimento a KPMG dell'incarico di revisione legale dei bilanci della Società assicurerebbe, anche sotto questo profilo, una maggiore efficienza pure nello svolgimento delle attività di verifica richieste dalla normativa di riferimento del settore assicurativo.

Sotto un diverso profilo, nell'ambito della valutazione su base comparativa che il CCIRC ha ritenuto comunque opportuno sviluppare ai fini della presente raccomandazione, è emerso che, pur presentando BDO una specifica conoscenza dell'attività di *audit* in ambito assicurativo, con risorse professionali e *capacity* adeguate per lo svolgimento degli incarichi di revisione legale dei bilanci di Cattolica Assicurazioni, KPMG risulta dotata di una diffusa e consolidata esperienza nello svolgimento della revisione legale nel settore di riferimento, nonché di un'offerta di mix professionale di seniority e di team di specialisti più ampia, elementi da ritenersi quindi preferibili nelle circostanze.

Infine, si ricorda che il conferimento dell'incarico di revisione legale a KPMG presuppone l'interruzione anticipata dell'incarico BDO. In relazione a tale interruzione, l'attuale revisore in carica ha già manifestato la propria disponibilità a procedere alla risoluzione consensuale dell'incarico BDO, senza sollevare osservazioni, qualora l'Assemblea della Società decidesse di procedere al conferimento dell'incarico di revisione a KPMG.

Ovviamente, ove l'Assemblea decidesse di non nominare KPMG quale revisore legale per gli esercizi 2022-2030, rimarrebbe in carica l'attuale revisore BDO per il novennio 2021-2029 in virtù dell'incarico conferitogli dall'Assemblea in data 23 dicembre 2021.

4. RACCOMANDAZIONE DEL CCIRC

Alla luce di tutto quanto sopra, il CCIRC:

- preso atto che KPMG, revisore in carica del Gruppo Generali, ha manifestato la disponibilità ad assumere l'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidato di Cattolica Assicurazioni a partire dall'esercizio 2022 e ha attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa e dai principi professionali di riferimento per lo svolgimento dell'incarico medesimo;
- preso atto che BDO ha confermato di non avere osservazioni all'eventuale risoluzione anticipata dell'incarico di revisione legale in corso di svolgimento, laddove l'Assemblea di Cattolica Assicurazioni dovesse orientarsi per la nomina di KPMG;
- esaminata l'Offerta Aggiornata KPMG tenendo conto dell'ottica del revisore unico di Gruppo, già perseguita in occasione del *tender* che ha portato all'Incarico BDO, e dei risultati dell'analisi comparativa effettuata, con la collaborazione delle funzioni aziendali, rispetto ai termini e alle condizioni dell'Incarico BDO;

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 16, comma 2, Regolamento EIP, la nomina del nuovo revisore è deliberata dall'Assemblea sulla base di una raccomandazione motivata del CCIRC contenente almeno due possibili alternative, con espressione di una preferenza debitamente giustificata per una delle due

RACCOMANDA

all'Assemblea degli azionisti:

(i) di perseguire l'approccio del revisore unico di gruppo e, conseguentemente, di conferire a KPMG l'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidato di Cattolica Assicurazioni per il novennio 2022 – 2030 o, in alternativa,

(ii) di mantenere l'incarico di revisione già conferito a BDO per il novennio 2021-2029.

ESPRIME LA PROPRIA PREFERENZA

per il conferimento a KPMG dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2022-2030. Da un lato, infatti, essendo KPMG revisore di Generali e delle relative controllate, la nomina di tale società di revisione si pone in linea con l'approccio del revisore unico di Gruppo, da sempre perseguito dalla Società e dal CCIRC, e consente di realizzare significative sinergie nello svolgimento della revisione legale, con conseguenti effetti in termini di efficacia ed efficienza delle verifiche di *audit*. Dall'altro lato, KPMG risulta dotata di una diffusa e consolidata esperienza nello svolgimento della revisione legale nel settore assicurativo e l'offerta presentata dalla società di revisione risulta più ampia in termini di mix professionale di seniority e di team di specialisti, elementi da ritenersi quindi preferibili nelle circostanze.

Una sintesi dei principali termini e condizioni previsti nell'Offerta Aggiornata KPMG e nell'Incarico BDO è riportata nella seguente tabella, facendo riferimento a ciascun singolo esercizio previsto nell'incarico:

INCARICO:	BDO (*)		KPMG (**)	
	ORE	CORRISPETTIVI	ORE	CORRISPETTIVI
Revisione contabile del Bilancio d'esercizio, includendo anche l'espressione di un giudizio di coerenza sulla Relazione sulla Gestione, l'espressione del giudizio di sufficienza sulle riserve danni e vita, la regolare tenuta della contabilità e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e traduzione in inglese	6.539	418.480	9.400	750.525
Revisione contabile del Bilancio consolidato del Gruppo Cattolica Assicurazioni e espressione di un giudizio di coerenza sulla Relazione sulla Gestione rispetto ai contenuti del bilancio	2.860	185.900	1.300	95.000
Revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale del Gruppo	1.720	111.800	800	68.300
TOTALE	**11.119**	**716.180**	**11.500**	**913.825**

(*) Incluse le ore e i corrispettivi di ABC Assicura e Berica Vita fuse in Cattolica Assicurazioni in data 31 dicembre 21. Qualora l'incarico di Revisione venisse interrotto anticipatamente per consentire l'ingresso del revisore legale del gruppo Generali, i corrispettivi indicati nella tabella saranno incrementati del 10%.

(**) In caso di fusione per incorporazione di Cattolica Assicurazioni con efficacia contabile entro il 31 dicembre 2022 (compreso), i corrispettivi indicati saranno ridotti per le attività che non saranno eventualmente più necessarie ed i corrispettivi per la revisione legale della società incorporata saranno ridotti forfettariamente del 10%.

Quanto ai criteri di adeguamento dei corrispettivi, si evidenzia che per entrambe le offerte i corrispettivi sono da intendersi comprensivi delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro; ad essi sono da

aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla Consob e l'IVA. I corrispettivi per i primi due anni non potranno essere soggetti ad alcun adeguamento ISTAT; a partire dal terzo anno il corrispettivo sarà adeguato nella misura del 75% dell'indice ISTAT[5].

5. DICHIARAZIONI

Il CCIRC, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del Regolamento EIP, dichiara che la presente raccomandazione non è stata influenzata da parti terze e che non è stata applicata alcuna delle clausole del tipo di cui articolo all'art. 16, comma 6, del medesimo Regolamento, volte a limitare la scelta dell'Assemblea degli azionisti.

Verona, 10 marzo 2022

Per il Comitato per il Controllo sulla Gestione di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile

Prof. Michele Rutigliano
(Presidente)

[5] Con riferimento ai criteri di adeguamento, l'offerta di KPMG prevede inoltre quanto segue: "*Se si dovessero presentare circostanze che comportino un aggravio dei tempi, cambiamenti significativi nella tempistica di svolgimento dell'incarico e/o un cambiamento nel livello professionale dei componenti del team di revisione assegnato all'incarico, incluso l'intervento di specialisti o di esperti esterni diversi o ulteriori, rispetto a quanto stimato nella presente lettera, esse saranno discusse e concordate con Voi per formulare, in virtù del presente paragrafo, una conseguente integrazione dei corrispettivi proposti, che potrà riguardare, a seconda delle circostanze, il singolo esercizio o anche i restanti esercizi oggetto della presente lettera. A titolo esemplificativo, le circostanze sopra indicate potranno consistere nel cambiamento della struttura, dimensione e attività della Compagnia o delle società partecipate, modifiche nel sistema di controllo interno e/o nel processo di predisposizione dell'informativa finanziaria, inclusi i sistemi informativi, cambiamenti normativi nonché eventuali chiarimenti da parte delle autorità competenti o differenti interpretazioni del Decreto stesso, cambiamenti di principi contabili e/o di revisione, nuovi orientamenti professionali, l'effettuazione di operazioni complesse o straordinarie da parte della Compagnia e/o delle società partecipate. Allo stesso modo, anche la mancata o ritardata consegna della documentazione necessaria secondo quanto concordato nonché l'indisponibilità o la ritardata disponibilità delle persone dalle quali riterremo necessario acquisire elementi probativi potranno rappresentare circostanze per le quali potrà essere richiesta una integrazione dei corrispettivi originari. Se dovesse essere impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente*".

PARERE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE SULLA RISOLUZIONE CONSENSUALE DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE, AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 4, D.LGS. 39/2010 E DELL'ART. 7 D.M. 261/2012

All'Assemblea dei Soci di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.

PREMESSO CHE

1. in data 23 dicembre 2021, l'Assemblea di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. ("Cattolica Assicurazioni" o la "Società") ha deliberato il conferimento a BDO Italia S.p.A. ("BDO") dell'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati di Cattolica Assicurazioni per il novennio 2021-2029 (l'"Incarico BDO");

2. l'assunzione della delibera sopra richiamata si è resa necessaria a seguito dell'acquisizione del controllo di Cattolica Assicurazioni da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali"). L'acquisizione del controllo, in effetti, ha determinato il venir meno dei requisiti di indipendenza previsti dal *framework* normativo di riferimento per il revisore a suo tempo in carica (PricewaterhouseCoopers S.p.A.), con conseguente necessità di procedere all'interruzione anticipata dell'incarico in corso, mediante risoluzione consensuale, e alla nomina di un nuovo revisore;

3. nell'ambito della procedura di selezione che ha preceduto la nomina di BDO, Cattolica Assicurazioni ha preso contatti anche con KPMG S.p.A. ("KPMG"), in quanto revisore in carica del gruppo Generali. KPMG, tuttavia, ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere gli incarichi di revisione legale dei bilanci di Cattolica Assicurazioni e delle relative controllate a partire dall'esercizio 2022;

4. in vista dell'approssimarsi dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio della Società relativo all'esercizio 2021, la Società e il CCIRC, anche in considerazione della corrispondenza ricevuta dalla controllante Generali, intendono sottoporre all'Assemblea dei Soci la valutazione circa l'opportunità di conferire a KPMG, in quanto revisore della controllante Generali, l'incarico di revisione legale dei bilanci di Cattolica Assicurazioni a partire dall'esercizio 2022 per il novennio 2022-2030, in alternativa al mantenimento dell'Incarico di BDO;

5. in vista delle determinazioni assembleari, con comunicazione del 25 febbraio 2022, la Società ha chiesto a BDO, ai sensi dell'art. 13, comma 4, D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 D.M. 261/2012, eventuali osservazioni in merito alla cessazione anticipata dell'incarico in corso di svolgimento, laddove l'Assemblea di Cattolica Assicurazioni dovesse orientarsi per la nomina di KPMG in alternativa al mantenimento dell'Incarico BDO;

6. BDO, a sua volta, con comunicazione in data 3 marzo 2022 qui allegata ha confermato alla Società di non avere osservazioni in merito alla risoluzione consensuale;

Tutto ciò premesso, il Comitato per il Controllo sulla Gestione esprime il seguente

PARERE

(i) la nomina di KPMG in sostituzione di BDO si pone nell'ottica del revisore unico di Gruppo, già perseguita dalla Società e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione in occasione del *tender* che ha portato all'Incarico BDO, e consentirebbe di realizzare significative sinergie nello svolgimento delle verifiche di audit, con conseguenti effetti in termini di efficacia ed efficienza dell'attività di revisione legale. Tale elemento è stato evidenziato nella raccomandazione indirizzata all'Assemblea dei Soci e predisposta dal CCIRC ai sensi dell'art. 16 Regolamento (UE)

537/2014, che ha espresso la propria preferenza per la nomina di KPMG rispetto all'alternativa del mantenimento dell'Incarico BDO;

(ii) qualora, al fine di perseguire l'approccio del revisore unico di gruppo, l'Assemblea di Cattolica Assicurazioni dovesse orientarsi per la nomina di KPMG, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, anche tenuto conto dell'assenza di osservazioni al riguardo da parte di BDO, **esprime parere favorevole** all'attuazione di detta interruzione anticipata mediante risoluzione consensuale.

Milano, 10 marzo 2022

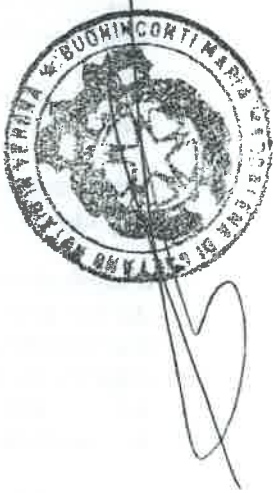
Per il Comitato per il Controllo sulla Gestione di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.

Prof. Michele Rutigliano
(Presidente)

All. c.s.



3. NOMINA, AI SENSI DELL'ART. 2386 COD. CIV. E DELL'ART. 24.4 DELLO STATUTO, DI 3 (TRE) COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI CUI 1 (UNO) MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE



In relazione alle dimissioni presentate nel mese di febbraio scorso da parte di due consiglieri, dott.ssa G. Staderini e dott.ssa L. Santori, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ai sensi delle disposizioni dell'art. 2386 del c.c, nonchè dell'art. 24 dello Statuto alla sostituzione dei dimissionari con due consiglieri, che a norma di legge restano in carica fino alla prima assemblea successiva.

Inoltre, nel mese di marzo, il consigliere L. Migliavacca ha rassegnato le proprie dimissioni.

L'Assemblea degli azionisti è, pertanto, chiamata a deliberare la nomina di tre amministratori, di cui uno membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

La nomina dei tre consiglieri avverrà mediante voto di lista e secondo le vigenti disposizioni di legge e di Statuto sociale a cui si fa, in questa sede, pieno rimando.

Le liste, nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e allo Statuto, sono divise in due sezioni, in ciascuna delle quali i candidati sono ordinati in numero progressivo. Nella prima sezione, sono indicati i candidati alla carica di Amministratore non candidati alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nella seconda sezione, è indicato il candidato alla carica di Amministratore e alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Il candidato della seconda sezione delle liste deve possedere i requisiti indicati all'art. 21.1 dello Statuto sociale vigente.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.gruppocattolica.it, entro il 25° giorno di calendario antecedente a quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro venerdì 1° aprile 2022 fermo restando quanto previsto dall'articolo 22.7 dello Statuto.

Le liste dei candidati depositate nei termini e con le modalità previste saranno rese disponibili al pubblico almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, e così entro il 5 aprile 2022.

Non è prevista l'elezione di un Amministratore di minoranza ai sensi dell'art. 23.3 dello Statuto, avendo a ciò proceduto l'Assemblea del 14 maggio 2021.

Si rammenta, al riguardo, che, quanto agli adempimenti e alle deliberazioni in ordine alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, si procederà sulla base delle previsioni contenute nello Statuto sociale vigente, così come, da ultimo, aggiornato giusta delibera del Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021 (reperibile sul sito internet "corporate" www.cattolica.it/home-corporate, sezione Governance/Statuto/Statuto vigente).

Ferma l'osservanza delle predette disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, per maggiore chiarezza ed uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare le modalità operative da seguire per lo svolgimento degli adempimenti correlati, già predisposte per le precedenti assemblee, provvedendo al deposito delle stesse presso la Sede Sociale e sul sito internet della Società http://www.cattolica.it, nella sezione "Governance": di ciò è data notizia nell'avviso di convocazione.

* * *

4. RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI:
A) APPROVAZIONE DELLA PRIMA SEZIONE DELLA RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI, AI SENSI DELL'ART. 123 TER, COMMA 3 DEL D.LGS 58/1998 E DEGLI ARTT. 41, 59 E 93 DEL REGOLAMENTO IVASS 38/2018;
B) DELIBERAZIONE SULLA SECONDA SEZIONE DELLA RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI, AI SENSI DELL'ART. 123 TER, COMMA 6 DEL D.LGS 58/1998

La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è elaborata alla luce del Regolamento IVASS del 3 luglio 2018, n. 38, dell'art 123 *ter* del TUF e dell'art 84 quater del Regolamento CONSOB n.11971/1999 (Emittenti).

In particolare, in ossequio alle disposizioni contenute nel citato Regolamento IVASS n. 38. le imprese di assicurazione adottano politiche di remunerazione coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

La relazione si articola in due sezioni che, a mente della normativa introdotta dal D. Lgs. 49/2019 in materia di incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, formano oggetto di due separate votazioni in Assemblea: per la prima sezione è prevista una deliberazione vincolante, mentre per la seconda sezione la deliberazione ha valenza consultiva.

La prima sezione illustra la politica della società e del gruppo in materia di remunerazione; la seconda sezione fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti per il caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, con evidenza della coerenza con la politica relativa all'esercizio di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Regolamento IVASS del 3 luglio 2018, n. 38, delle disposizioni di cui all'art. 123-*ter* del TUF, sottopone all'Assemblea dei Soci, per la relativa approvazione, la propria proposta in materia di politiche di remunerazione, contenuta nella relazione che sarà messa a disposizione nei termini e nelle modalità previste dalla vigente normativa, e quindi entro il 5 aprile 2022.

La relazione riporterà altresì in specifica Sezione l'informativa richiesta relativa all'applicazione delle politiche per il 2021.

* * *

ALLEGATO G)
al N. Rep. 365404
al N. Rac. 33876

ALLEGATO G

LISTA PRESENTATA



Assemblea Ordinaria dei Soci
del 26 aprile 2022

Nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio Di Amministrazione di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo Sulla Gestione

Lista presentata



CATTOLICA
ASSICURAZIONI

Si riportano nel presente fascicolo le informazioni relative alla lista presentata per l'elezione di 3 (tre) componenti del consiglio di Amministrazione di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione prevista all'Ordine del Giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2022.

Indice

NOMINA AI SENSI DELL'ART. 2386 DEL C.C. E DELL'ART. 24.4 DELLO STATUTO DI 3 (TRE) COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI 1 (UNO) MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

PREMESSA **pag. 3**

LISTA N.1
NOMINA AI SENSI DELL'ART. 2386 DEL C.C. E DELL'ART. 24.4 DELLO STATUTO DI 3 (TRE) COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI 1 (UNO) MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 1° APRILE 2022 **pag. 5**

Dichiarazioni di accettazione della candidatura e della eventuale nomina alla carica di Amministratore e informative sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati **pag. 6**

PREMESSA

Relativamente al punto inerente la nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2022, si rende noto che, nei termini previsti dalle vigenti normative e dallo Statuto Sociale, non sono state presentate ulteriori liste oltre quella presentata dal Consiglio di Amministrazione in data 1° aprile 2022.

Si riporta, quindi, a seguire, la documentazione di supporto relativa alla Lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, come prevista dalle "Modalità operative per la presentazione di liste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione", pubblicate dalla Società in data 16 marzo 2022.

* * *

LISTA N.1

PER LA NOMINA, AI SENSI DELL'ART. 2386 DEL C.C. E DELL'ART. 24.4 DELLO STATUTO, DI 3 (TRE) COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI CUI 1 (UNO) MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 1° APRILE 2022

In relazione alla nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, prevista all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2022, si informa che il Consiglio di Amministrazione in carica ha presentato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 dello Statuto Sociale, la seguente lista di candidati:

*

Sezione I

Candidati alla carica di Amministratore (non candidati alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione)

1) Francesco Bardelli, nato a Varese (VA) il 04/02/1976;
2) Cristina Rustignoli, nata a Monfalcone (GO) l'11/02/1966;

Sezione II

Candidato alla carica di Amministratore candidato anche alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione

1) Carlo Maria Pinardi, nato a Milano (MI) l'11/12/1957.

Per ciascun candidato si riportano:

i. dichiarazione di accettazione della candidatura e dell'eventuale nomina attestante il possesso dei requisiti previsti per ricoprire la carica;

ii. informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

Si omette l'allegazione dei documenti di identità.

ALLEGATO "B"

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – SOCIETÀ PER AZIONI - VERONA
ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
26 aprile 2022

Elezione di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il sottoscritto Francesco Bardelli, nato a Varese il 04/02/1976, cittadino di nazionalità Italiana, residente in Via Bernacchi, 39 – Gavirate (VA) codice fiscale BRDFNC76B04L682S, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'Assemblea ordinaria della Società Cattolica di Assicurazione – Società per Azioni (d'ora in avanti, "Cattolica"), con sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, indetta per martedì 26 aprile 2022 recante, tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, la nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione,

DICHIARA

1. X di accettare sin d'ora e irrevocabilmente la propria candidatura alla carica di amministratore di Cattolica Assicurazioni;
   ☐ di accettare sin d'ora e irrevocabilmente la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Cattolica Assicurazioni;

2. di non ricadere in alcuna delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, dalla normativa regolamentare per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;

3. X di essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dallo Statuto sociale per ricoprire la carica di Amministratore di Cattolica Assicurazioni;
   ☐ di essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dallo Statuto sociale per ricoprire la carica di Amministratore e di componente del Comitato Controllo e Gestione di Cattolica Assicurazioni;

4. ☐ di non trovarsi in alcuna delle situazioni descritte all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana e di essere qualificabile come amministratore indipendente ai fini del suddetto Codice;

X di trovarsi in una o più delle situazioni descritte all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana e di essere qualificabile come amministratore NON indipendente ai fini del suddetto Codice;

5. ☐ di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998;
   X di non essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998;

6. ☐ di essere iscritto nel Registro dei revisori legali;
   X di NON essere iscritto nel Registro dei revisori legali;

7. X di ricoprire gli incarichi di amministrazione e controllo in altre società di cui all'allegato *sub* 1., di cui si autorizza sin d'ora la messa a disposizione ai Soci ai sensi dell'art. 2409-*septiesdecies* cod. civ., impegnandosi altresì a comunicare senza indugio eventuali variazioni alla data dell'Assemblea, mediante invio di comunicazione all'indirizzo Assemblea@pec.gruppocattolica.it;
   ☐ di NON ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in altre società.

Il sottoscritto dichiara sin d'ora, in caso di elezione, di accettare la nomina ad Amministratore impegnandosi, altresì, a produrre la documentazione idonea alla verifica dei sopra indicati requisiti, per tutti gli atti relativi alla carica, di eleggere domicilio presso Società Cattolica di Assicurazione – Società per Azioni, Lungadige Cangrande n. 16, Verona.

Il sottoscritto si impegna altresì a dare tempestiva comunicazione a Cattolica Assicurazioni di ogni successiva variazione a quanto sopra dichiarato.

Infine, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza e di acconsentire a che la presente dichiarazione, unitamente all'elenco degli incarichi e al proprio *curriculum vitae*, qui allegati, sia resa pubblica ai sensi della normativa vigente e comunque di aver preso visione dell'informativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (riportata in calce alla presente), e di acconsentire a che i dati personali raccolti siano trattati dalla Società Cattolica di Assicurazione – Società per Azioni, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento per il quale è resa la presente dichiarazione.

Allega alla presente la seguente documentazione:

1. *curriculum vitae* sottoscritto;
2. fotocopia del documento di identità in corso di validità.

luogo e data

Milano 31/03/2022

In fede

.....

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali richiesti costituiscono oggetto di trattamento e saranno utilizzati per le finalità strettamente connesse all'esecuzione dei connessi adempimenti assembleari e societari, e altresì discendenti da obblighi di legge, ivi comprese quelle ad esse strumentali e riferite alla comunicazione dei dati così raccolti agli organi di controllo e vigilanza e ad altre Amministrazioni pubbliche.

Il trattamento è eseguito attraverso procedure informatiche e supporti cartacei ad opera del Titolare direttamente e per mezzo di soggetti autorizzati al trattamento. I dati personali così come i documenti esibiti che li contengono saranno conservati dal Titolare per il tempo necessario all'espletamento delle finalità per le quali essi sono stati raccolti, e comunque per il tempo necessario all'adempimento degli obblighi contrattuali e di quelli derivanti da norme di legge e regolamentari. Il Titolare del trattamento è la Società Cattolica di Assicurazione - Società per Azioni, con sede in (37126) Verona, Lungadige Cangrande 16. L'interessato potrà far valere i propri diritti, rivolgendosi al Titolare del trattamento e per esso al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) con sede in (37126) Verona, Lungadige Cangrande, 16, email dpo@cattolicaassicurazioni.it, come espressi dagli artt. 15 e s.s. del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.



Curriculum Vitae
Francesco Bardelli

PERSONAL DETAILS

Citizenship Italian
Mobile phone +39 3404218277
Email fbardelli@hotmail.com

WORK EXPERIENCE

Generali is the leader in the insurance market in Italy, with a total share of 21%, a Total Operating Result of more than € 2 bln and more than 17,000 employees. The country Italy is one of the Group's key markets, accounting for about a third of premiums and around 40% of the operating result.

Head of Cattolica Integration at Generali Italia – Milan
Dec 2021 to date

Responsible for merger and post merger integration project of Cattolica Group (5th insurance company in Italy) into Generali Italia

Chief Business Transformation Officier at Generali Italia– Milan
Feb 2019 to date

Management Committee member, with responsibility of business transformation for Country Italy through:
- Advanced Analytics Centre of Excellence
- Connected Insurance and IoT services (through dedicated company Generali Jeniot)
- Customer Experience Design & Digital Channels
- Strategy
- Business Development

CEO & GM Generali Jeniot – Milan
Sep 2018 to date

Generali Jeniot is a Generali Group company, founded in July 2018 to develop and commercialize innovative products and services in the IoT and Data Analytics field for the Captive market to support Group's companies and the Open Market (B2C, B2B and B2B2C) also fostering innovation through research and experimentation of new techniques and technologies.
Jeniot is the International IoT competence center and service platform for the Generali Group.

Chairman of MyDrive Solution – London
Apr 2019 to Sep 2020

MyDrive Solutions is a Generali Group company, based in London and specialized in driver behavioural data analysis and driving style profiling. In Sep 2020, MyDrive has been merged into Generali Jeniot.

Head of Business Transformation at Generali Italia – Milan
Mar 2017 to Jan 2019

Direct report to Italy Country Manager and Generali Italia CEO, member of the Management Committee and of the Global Leader Group, with responsibility of business transformation through: Connected Insurance Development, Advanced Analytics, Customer Experience Design, Simplification & Digital transformation and Customer Advocacy.

Head of Simplification Program at Generali Italia – Milan
Jul 2016 to Jan 2019

The Simplification Program is a core pillar of Generali Italia Strategic Plan. Key objective of this business transformational program is to achieve the best experience of the market for Clients and Agents through the re-design and digitalization of the main core industrial processes and the launch of innovative solutions.

Head of Business Operations at Generali Italia – Milan
May 2015 to Apr 2017

Responsible within the Chief Operating Officer of Life, Motor and Non-Motor Business Operations and Assistance Service to Agencies and Customers for Country Italy, i.e. Generali Italia, Alleanza and GenertelLife.

Head of Operating Model & Processes at Generali Italia – Milan
July 2013 to April 2015

Responsible within the Chief Operating Officer Area at Country Italy level of the coordination of strategic projects and of the integration, reengineering and continuous improvement of the operating model. He has been in charge also for the industrial processes mapping and KPIs/measurement tools definition and for the coordination and management of business requests for process/IT changes.
In the same period he has been the Secretary of Country Italy Management Committee and of Generali Italia Management Committee.

Head of Integration Program Management at Generali Italia - Milan
Feb 2013 to Dec 2015

Responsible of the Program Management unit in charge to coordinate and facilitate Generali Italy restructuring program activities.

Senior Engagement Manager at McKinsey & Company - Milan
January 2008 to January 2013

Management consultant acting as Senior Engagement Manager in International projects for first tier players on several topics and industries, with special focus on Strategy and Organization in Banking and Insurance sectors.

Project Manager at SIA S.p.A.
April 2002 to December 2007

Management of several international projects to realize on behalf of EBA (European Banking Association) innovative European inter-banking electronic Payment Systems: SEPA clearing and settlement systems (for credit transfer), Italian domestic credit transfer platform, and Cross-border credit transfer system.

POST DEGREE EDUCATION

2019: CEO Program (London)
3 days leadership program for CEOs in London sponsored by Generali in cooperation with *London Business School*

2018: Global Strategic Study tour (Singapore)
1 week leadership program in Singapore sponsored by Generali in cooperation with *IMD Singapore*

2017: Global Leadership Program Empower to Lead (Losanne)
3 days leadership program sponsored by Generali in cooperation with *IMD Campus Switzerland*

2016: Global Leadership Program Step-Up (Losanne)
One week leadership program to effectively lead a customer-focused transformation, sponsored by Generali in cooperation with *IMD Campus Switzerland*

2015: Generali Leadership Series
Two-weeks international executive program sponsored by Generali in cooperation with *Duke University.*

2007: Executive MBA, Master in Business Administration
SDA Bocconi

EDUCATION

1995 – 2001 Degree Computer Science Engineering
Politecnico di Milano

1998 – 1999 Erasmus year
Technische Universität of Vienna (Austria)

CONFERENCES AND SOCIETIES

Insurance Sub-Committee Member at G20-Y Summit 2017 in Evian.

Head of a Students association by the "Politecnico di Milano" University, Students representative by the "Politecnico di Milano" University.

LANGUAGES

Italian, Mother tongue; **English**, Fluent; **German**, Beginner

HOBBIES

Volunteer: Board of Directors Member by L'Anaconda ONLUS (Varese, Italy), founded to assist people with severe disabilities.

Sports (Basketball, Ski, Football, Swimming), Films, Reading, Travelling, Theatre actor (during High School).

ALLEGATO "B"

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – SOCIETÀ PER AZIONI - VERONA
ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
26 aprile 2022

Elezione di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione

La sottoscritta CRISTINA RUSTIGNOLI, nata a Monfalcone (GO) l'11 febbraio 1966, cittadina di nazionalità italiana, residente in San Canzian D'Isonzo (GO), Via Risiera di San Sabba 37, codice fiscale RSTCST66B51F356B, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'Assemblea ordinaria della Società Cattolica di Assicurazione – Società per Azioni (d'ora in avanti, "Cattolica"), con sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, indetta per martedì 26 aprile 2022 recante, tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, la nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione,

DICHIARA

1. xx☐ di accettare sin d'ora e irrevocabilmente la propria candidatura alla carica di amministratore di Cattolica Assicurazioni;
   ☐ di accettare sin d'ora e irrevocabilmente la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Cattolica Assicurazioni;

2. di non ricadere in alcuna delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, dalla normativa regolamentare per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;

3. xx☐ di essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dallo Statuto sociale per ricoprire la carica di Amministratore di Cattolica Assicurazioni;
   ☐ di essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dallo Statuto sociale per ricoprire la carica di Amministratore e di componente del Comitato Controllo e Gestione di Cattolica Assicurazioni;

4. ☐ di non trovarsi in alcuna delle situazioni descritte all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana e di essere

qualificabile come amministratore indipendente ai fini del suddetto Codice;

xx☐ di trovarsi in una o più delle situazioni descritte all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana e di essere qualificabile come amministratore NON indipendente ai fini del suddetto Codice;

5. ☐ di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998;

xx☐ di non essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998;

6. ☐ di essere iscritto nel Registro dei revisori legali;

xx☐ di NON essere iscritto nel Registro dei revisori legali;

7. xx☐ di ricoprire gli incarichi di amministrazione e controllo in altre società di cui all'allegato *sub* 1., di cui si autorizza sin d'ora la messa a disposizione ai Soci ai sensi dell'art. 2409-*septiesdecies* cod. civ., impegnandosi altresì a comunicare senza indugio eventuali variazioni alla data dell'Assemblea, mediante invio di comunicazione all'indirizzo Assemblea@pec.gruppocattolica.it;

☐ di NON ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in altre società.

La sottoscritta dichiara sin d'ora, in caso di elezione, di accettare la nomina ad Amministratore impegnandosi, altresì, a produrre la documentazione idonea alla verifica dei sopra indicati requisiti per tutti gli atti relativi alla carica, di eleggere domicilio presso Società Cattolica di Assicurazione – Società per Azioni, Lungadige Cangrande n. 16, Verona.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a dare tempestiva comunicazione a Cattolica Assicurazioni di ogni successiva variazione a quanto sopra dichiarato.

Infine, ila sottoscritta dichiara di essere a conoscenza e di acconsentire a che la presente dichiarazione, unitamente all'elenco degli incarichi e al proprio *curriculum vitae*, qui allegati, sia resa pubblica ai sensi della normativa vigente e comunque di aver preso visione dell'informativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (riportata in calce alla presente), e di acconsentire a che i dati personali raccolti siano trattati dalla Società Cattolica di Assicurazione – Società per Azioni, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento per il quale è resa la presente dichiarazione.

Allega alla presente la seguente documentazione:

1. *curriculum vitae* sottoscritto;
2. fotocopia del documento di identità in corso di validità.

luogo e data
Trieste, 1 aprile 2022

In fede

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali richiesti costituiscono oggetto di trattamento e saranno utilizzati per le finalità strettamente connesse all'esecuzione dei connessi adempimenti assembleari e societari, e altresì discendenti da obblighi di legge, ivi comprese quelle ad esse strumentali e riferite alla comunicazione dei dati così raccolti agli organi di controllo e vigilanza e ad altre Amministrazioni pubbliche.

Il trattamento è eseguito attraverso procedure informatiche e supporti cartacei ad opera del Titolare direttamente e per mezzo di soggetti autorizzati al trattamento. I dati personali così come i documenti esibiti che li contengono saranno conservati dal Titolare per il tempo necessario all'espletamento delle finalità per le quali essi sono stati raccolti, e comunque per il tempo necessario all'adempimento degli obblighi contrattuali e di quelli derivanti da norme di legge e regolamentari. Il Titolare del trattamento è la Società Cattolica di Assicurazione - Società per Azioni, con sede in (37126) Verona, Lungadige Cangrande 16. L'interessato potrà far valere i propri diritti, rivolgendosi al Titolare del trattamento e per esso al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) con sede in (37126) Verona, Lungadige Cangrande, 16, email dpo@cattolicaassicurazioni.it, come espressi dagli artt. 15 e s.s. del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

CURRICULUM

di **RUSTIGNOLI CRISTINA**

Via Risiera San Sabba n. 37
34075 San Canzian d'Isonzo (GO)
tel. 0481 – 470369

Dati personali

- Luogo di nascita: Monfalcone
- Data di nascita: 11 febbraio 1966
- Cittadinanza: italiana
- Stato civile: coniugata
- Residenza: San Canzian d'Isonzo, Via Risiera San Sabba n. 37

Studi compiuti

- Maturità Classica conseguita nell'anno scolastico 1984-1985 presso il ginnasio-liceo Dante Alighieri di Gorizia;
- Diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito in data 4 aprile 1990 presso l'Università degli Studi di Trieste con il punteggio di 110/110 e lode, con tesi in Diritto Costituzionale ("Ordinanze di manifesta infondatezza e precedenti della Corte Costituzionale") e tesina in diritto processuale penale ("I poteri della persona offesa");
- Corso post-universitario biennale (anni accademici 1990-1991 e 1991-1992) presso la Scuola Notarile "Anselmo Anselmi" di Roma curato dal Consiglio Nazionale del Notariato;

Abilitazioni conseguite

- Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato conseguita presso al Corte di appello di Trieste e successiva iscrizione all'Albo degli avvocati.

Attività lavorativa in corso

- Dal 1 luglio 2016 **General Counsel** di Generali Italia S.p.A e coordina le attività inerenti (i) la Consulenza legale, (ii) la Segreteria societaria, (iii) il contenzioso; (iv) la Functional Governance, (v) l'Antifrode Interna, (vi) l'Anti Financial Crime, (vii) la Customer advocacy e (viii) le attività 231/2001. Fino al 31.12.2020 la funzione sovrintendeva anche le attività di Compliance e Privacy.
- Dal 1 luglio 2016 è anche **General Counsel** della Country Italia del gruppo Generali e sovrintende alle medesime attività per le società italiane rientranti nel perimetro della Country Italia del gruppo Generali.

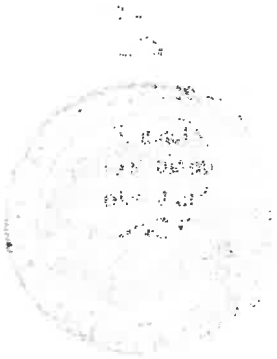
- Dal 1 settembre 2019 è anche **General Counsel** delle Global Business Lines di Assicurazioni Generali S.p.A., sovrintendendo alle medesime attività

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale della Country Italia dal 1 luglio 2016 sovrintende alle attività di carattere legale, societario e, fino al 31.12.2020, di compliance di Alleanza Assicurazioni S.p.A., Genertel S.p.A., Genertellife S.p.A., Genagricola S.p.A. e sue controllate; Generali Jeniot S.p.A. e Welion Scpa.

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale della Country Italia dal 1 luglio 2016 sovrintende alle attività di carattere societario e di compliance di DAS S.p.A. e di compliance di Europa Assistance Italia S.p.A.

- Dal 1 luglio 2016 è segretario del Consiglio di Amministrazione di Generali Italia S.p.A.

Esperienze lavorative e professionali precedenti



- Pratica notarile biennale richiesta per sostenere l'esame di idoneità all'esercizio della professione di Notaio presso lo studio Notarile P. Zotti di Monfalcone nel biennio 1990-1992;

- Pratica legale biennale richiesta per sostenere l'esame di idoneità all'esercizio della professione di avvocato presso lo studio legale Bruno-Antonutti di Monfalcone nel biennio 1996-1998;

- Attività di insegnamento di Diritto ed Economia Politica ai corsi per geometri e per ragionieri presso l'Istituto Scolastico San Marco di Monfalcone;

- Collaborazione pluriennale presso uno studio notarile di Monfalcone, con l'incarico di seguire in particolar modo le problematiche di diritto societario e commerciale;

- Dall'1 dicembre 1992 al 31 dicembre 1999 dipendente della Cassa di Risparmio di Gorizia SpA. (ora incorporata in Banca Intesa).

- Dal 1 gennaio 2000 al 31 maggio 2007 Responsabile del Servizio Consulenza Legale e Segreteria Societaria Gruppo Bancario Banca Generali S.p.A.

- Dal 1 giugno 2007 al 30 aprile 2014 Responsabile della Direzione Legale e Compliance di Banca Generali

- Dal 1 maggio 2014 al 30 giugno 2015 Responsabile dell'Area Governance e Rischi Aziendali di Banca Generali S.p.A. a cui facevano capo (i) la Consulenza Legale, (ii) la Segreteria Societaria e (iii) la Direzione Rischi Aziendali (che coordinava le funzioni di Compliance, Risk Management, Anty Money Laundering e Normativa e Procedure) del gruppo bancario.

- Dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2016 Responsabile dell'Area Governance di Banca Generali S.p.A. a cui facevano capo (i) la Direzione Consulenza Legale, (ii) il Servizio Segreteria Societaria (iii) la Direzione Risorse e (iv) la Direzione Organizzazione e coordinamento sistemi informativi.

- Dal 27 febbraio 2002 al 30 giugno 2016 è stata segretario del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., società quotata nel MTA gestito da Borsa Italiana

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Banca Generali dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2002 (data dell'incorporazione in Banca Generali) ha svolto la funzione di segretario del Consiglio di Amministrazione e di responsabile delle attività di carattere legale e societario per la controllata Prime Consult SIM.

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Banca Generali dal 29 gennaio 2002 al 31 dicembre 2002 (data dell'incorporazione in Banca Generali) ha svolto la funzione di segretario del Consiglio di Amministrazione e di responsabile delle attività di carattere legale e societario anche per la controllata INA SIM S.p.A.

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Banca Generali dal 29 gennaio 2002 al 31 dicembre 2002 (data dell'incorporazione in Banca Generali) ha svolto la funzione di segretario del Consiglio di Amministrazione e di responsabile delle attività di carattere legale e societario anche per la controllata Alitalia S.p.A.

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Banca Generali, dal 29 maggio 2008 al 31 dicembre 2008 ha svolto la funzione di segretario del Consiglio di Amministrazione e di coordinamento funzionale dell'attività di consulenza legale e societaria di Banca del Gottardo Italia S.p.A..

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Banca Generali, dal 1 luglio 2006 (data dell'acquisizione da parte del gruppo bancario) al 31 dicembre 2009 ha svolto la funzione di segretario del Consiglio di Amministrazione e di responsabile dell'attività di consulenza legale e societaria anche per la controllata Banca BSI Italia S.p.A..

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale del gruppo Generali, dal 12 settembre 2002 al 30 giugno 2015 ha svolto la funzione di responsabile dell'attività di consulenza legale per Simgenia S.p.A., società di intermediazione mobiliare del gruppo Generali operante in Italia.

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale del gruppo Generali dal 12 settembre 2002 al 31 dicembre 2015 ha svolto la funzione di responsabile dell'attività di consulenza societaria e di segretario del Consiglio di Amministrazione di Simgenia S.p.A.

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Banca Generali, dal 1 giugno 2005 (data dell'acquisizione da parte del gruppo

bancario) al 30 giugno 2016 ha svolto la funzione di responsabile dell'attività di consulenza legale e societaria per la controllata BG Fiduciaria SIM S.p.A., società fiduciaria di natura dinamica, specializzata nell'attività di gestione patrimoniale.

- Dal 1 giugno 2005 al 25 agosto 2006 ha svolto le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione di BG Fiduciaria SIM S.p.A.

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Banca Generali, dal 1 luglio 2006 (data dell'acquisizione da parte del gruppo bancario) al 30 giugno 2016 ha svolto la funzione di responsabile dell'attività di consulenza legale e societaria per la controllata Generfid S.p.A., società fiduciaria di natura statica.

- Dal 5 febbraio 2002 al 30 giugno 2006 è stata responsabile del Servizio Affari Legali e Societari di Generali Investments Italy SGR S.p.A.

- Dal 5 febbraio 2002 al 30 giugno 2006 ha svolto le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Italy SGR S.p.A.

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Generali Investments Italy SGR S.p.A. ha svolto le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione e di responsabile degli affari societari per le controllate PrimeGest SGR S.p.A. e Prime Funds SGR S.P.A. fino alla data della loro incorporazione (31 dicembre 2002) in Generali Investments Italy SGR.

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Generali Investments Italy SGR S.p.A. dal 20 dicembre 2002 al 30 giugno 2006 ha svolto le medesime funzioni di responsabile degli Affari legali e societari di Generali Thalia Investments Italy SGR p.A., società di gestione del risparmio istitutrice e gestore di fondi c.d. speculativi.

- Dal 20 dicembre 2002 al 30 giugno 2006 ha svolto le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione di Generali Thalia Investments Italy SGR p.A.

- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Generali Investments Italy SGR S.p.A. dal 28 marzo 2006 al 30 giugno 2006 ha svolto le medesime funzioni di responsabile degli Affari legali e societari della Generali Investments Properties SGR p.A.

Testimonianze e Docenze

- Dall'aprile 2002 al giugno 2005 collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, al master post universitario in materia di commercializzazione on line di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi.

- Luglio 2007 collaborazione con la Scuola di dottorato di ricerca in Finanza dell'Università di Trieste, sulle tematiche MiFID.

- Dal 2006 collaborazioni occasionali con primarie società di formazione (Paradigma S.r.l., Academy di Borsa Italiana S.p.A. Scudo Consulting & Training, Business International, Informa, Academia Formazione, Organismo di Ricerca Giuridico Economica, Luiss School of Law) quale relatore in corsi di formazione

- Dal 2017 collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma nell'ambito del Corso di alta formazione in Gestione degli affari legali dell'impresa

- Dal 2018 collaborazione con ISTUD al Master per giuristi di Impresa

Incarichi connessi

- Dal 3 novembre 2011 al 2015 è stata membro del Comitato Scientifico del Centro Studi Antiriciclaggio & Compliance.

- Dal 2014 a marzo 2017 membro del Comitato di Gestione di Assoreti - l'Associazione delle banche e delle imprese di investimento che prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti.

- Dal 30 novembre 2015 al 17 novembre 2016 membro del Consiglio di Amministrazione di Generfid S.p.A.

- Da gennaio 2016 al 30 giugno 2016 membro del Consiglio Direttivo di BG Society ONLUS

- Dal 23 giugno 2016 membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., società quotata sul MTA gestito da Borsa Italiana

- Dal 21 luglio 2016 membro del Consiglio di Amministrazione di Generali Business Solutions S.C.p.A. e dal 29 luglio 2016 è Consigliere Delegato della Società.

- Dal 23 settembre 2016 membro del Consiglio di Amministrazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A.

- Dal 9 novembre 2016 membro del Consiglio di Amministrazione di GeneretelLife S.p.A.

- Dal 9 novembre 2016 membro del Consiglio di Amministrazione di Genertel S.p.A.

- Dall' 11 luglio 2018 Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Jeniot S.p.A.

- Dal 1 settembre 2019 membro del Consiglio di Amministrazione di Generali Welion scpa

- Dall'8 aprile 2021 membro del Consiglio di Amministrazione di Agricola San Giorgio S.p.A.

Altre esperienze

- Per quattro anni amministratore comunale nel Comune di residenza, con approfondimento del diritto amministrativo ed in particolar modo della riforma Bassanini;
- Membro per quattro anni della Commissione Statuto e Regolamenti e della Commissione Elettorale dello stesso Comune.
- Per quattro anni componente del Collegio arbitrale unico mandamentale istituito presso il Comune di Monfalcone, per la risoluzione delle controversie tra i dipendenti comunali e gli Enti di appartenenza.
- Dal 2009 al 2015 Segretario del Consiglio Direttivo Provinciale di AISM Trieste

Pubblicazioni

- *"I requisiti di governo e controllo del prodotto da parte delle imprese"* in Quaderni del Master in Diritto di Impresa LUISS – Volume 2 – Collana diretta da G. Visentini e coordinata da A. Palazzolo. Gennaio 2019
- *"Il nuovo ambito di operatività della compensatio lucri cum damno: considerazioni sulle implicazioni applicative in ambito assicurativo"* in "La compensatio lucri cum damno. Orientamenti italiani ed europei a confronto" – a cura di Angelo Venchiarutti. Pacini giuridica 2020
- *"Impacts that social distancing rules resulting from the pandemic have had on the development of distance selling of insurance products and effects of the emergency legislation issued in Italy"* in International In-house Counsel Journal Vol. 13, No 53, Autumn 2020,1
- *"La consulenza nella vendita di prodotti assicurativi: profili definitori e dinamiche distributive"* in www.dirittobancario.it – Rivista di diritto bancario. Giugno 2021

Riconoscimenti

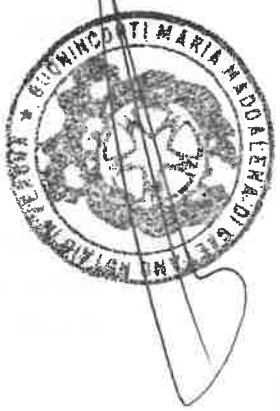
- Inserita in The Legal 500 GC PowerList 2018
- Il team legal coordinato è "In house team dell'anno nel settore Assicurazioni" agli Inhouse Community Awards 2018
- "General Counsel dell'Anno Insurance" agli awards Le Fonti 2019

- Il team legal coordinato è incluso nella GC Powerlist Italy Team 2019

- Inclusa nel 2021 nei GC Top 30 Italia secondo World Excellence, tra i tre in house più influenti in Italia per il settore assicurativo

Lingue

- Italiano madrelingua
- Inglese B2
- Francese A2



ALLEGATO "B"

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – SOCIETÀ PER AZIONI - VERONA
ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
26 aprile 2022

Elezione di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il sottoscritto Carlo Maria Pinardi, nato a Milano l'11 febbraio 1957, cittadino di nazionalità italiana, residente in Milano, codice fiscalePNRCLM57T11F205W, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'Assemblea ordinaria della Società Cattolica di Assicurazione – Società per Azioni (d'ora in avanti, "Cattolica"), con sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, indetta per martedì 26 aprile 2022 recante, tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, la nomina di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione,

DICHIARA

1. di accettare sin d'ora e irrevocabilmente la propria candidatura alla carica di amministratore di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Cattolica Assicurazioni;

2. di non ricadere in alcuna delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, dalla normativa regolamentare per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Cattolica Assicurazioni;

3. di essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dallo Statuto sociale per ricoprire la carica di Amministratore e di componente del Comitato Controllo e Gestione di Cattolica Assicurazioni;

4. di non trovarsi in alcuna delle situazioni descritte all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana e di essere qualificabile come amministratore indipendente ai fini del suddetto Codice;

5. di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998;
6. di NON essere iscritto nel Registro dei revisori legali;

7. di ricoprire gli incarichi di amministrazione e controllo in altre società di cui all'allegato *sub* 1., di cui si autorizza sin d'ora la messa a disposizione ai Soci ai sensi dell'art. 2409-*septiesdecies* cod. civ., impegnandosi altresì a comunicare senza indugio eventuali variazioni alla data dell'Assemblea, mediante invio di comunicazione all'indirizzo Assemblea@pec.gruppocattolica.it;

Il sottoscritto dichiara sin d'ora, in caso di elezione, di accettare la nomina ad Amministratore impegnandosi, altresì, a produrre la documentazione idonea alla verifica dei sopra indicati requisiti e, per tutti gli atti relativi alla carica, di eleggere domicilio presso Società Cattolica di Assicurazione – Società per Azioni, Lungadige Cangrande n. 16, Verona.

Il sottoscritto si impegna altresì a dare tempestiva comunicazione a Cattolica Assicurazioni di ogni successiva variazione a quanto sopra dichiarato.

Infine, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza e di acconsentire a che la presente dichiarazione, unitamente all'elenco degli incarichi e al proprio *curriculum vitae*, qui allegati, sia resa pubblica ai sensi della normativa vigente e comunque di aver preso visione dell'informativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (riportata in calce alla presente), e di acconsentire a che i dati personali raccolti siano trattati dalla Società Cattolica di Assicurazione – Società per Azioni, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento per il quale è resa la presente dichiarazione.

Allega alla presente la seguente documentazione:

1. *curriculum vitae* sottoscritto;
2. fotocopia del documento di identità in corso di validità.

luogo e data

Milano, 31 marzo 2022

In fede

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali richiesti costituiscono oggetto di trattamento e saranno utilizzati per le finalità strettamente connesse all'esecuzione dei connessi adempimenti assembleari e societari, e altresì discendenti da obblighi di legge, ivi comprese quelle ad esse strumentali e riferite alla comunicazione dei dati così raccolti agli organi di controllo e vigilanza e ad altre Amministrazioni pubbliche.

Il trattamento è eseguito attraverso procedure informatiche e supporti cartacei ad opera del Titolare direttamente e per mezzo di soggetti autorizzati al trattamento. I dati personali così come i documenti esibiti che li contengono saranno conservati dal Titolare per il tempo necessario all'espletamento delle finalità per le quali essi sono stati raccolti, e comunque per il tempo necessario all'adempimento degli obblighi contrattuali e di quelli derivanti da norme di legge e

regolamentari. Il Titolare del trattamento è la Società Cattolica di Assicurazione - Società per Azioni, con sede in (37126) Verona, Lungadige Cangrande 16. L'interessato potrà far valere i propri diritti, rivolgendosi al Titolare del trattamento e per esso al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) con sede in (37126) Verona, Lungadige Cangrande, 16, email dpo@cattolicaassicurazioni.it, come espressi dagli artt. 15 e s.s. del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

CARLO MARIA PINARDI



Dal 1991 Academic Fellow e professore a contratto di "Finanza aziendale" presso l'Università Bocconi di Milano (dal 2013 di "International Corporate Finance" al corso di laurea magistrale).

Fonda nel 1986 e da allora è presidente di Analysis SpA, un gruppo integrato attivo nel campo dei servizi di supporto alle scelte operative sui mercati finanziari che presta servizi ad oltre 200 primari investitori istituzionali, gruppi bancari, assicurativi e industriali; dispone di basi anagrafiche proprietarie, fornisce servizi di *information technology* e svolge una rinomata attività di ricerca e di forum a porte chiuse per Ceo dei maggiori gruppi presenti in Italia. Pubblica inoltre il "Bollettino", il più antico periodico economico-finanziario edito in Italia. Editore de "Il Bollettino", il più antico periodico economico finanziario edito in Italia (dal 1876 senza soluzione di continuità e del sito www.ilbollettino.eu).

Dal 2008 opinionista de "L'Economia del Corriere".

Autore di libri ("Default e piazza finanziaria", *EGEA* 2005, "Il mercato dei Corporate Bond in Italia: problematiche e prospettive", *EGEA* 2003, "Formazione delle aspettative e mercati azionari", *Etas Libri* 1996) e di numerosi articoli accademici.

Consigliere indipendente e presidente del "Audit Risk and Compliance Committee" di Banque Eni SA, Bruxellels, Consigliere indipendente di Nano-Tech SpA - Nano Carbon Technologies, Ascoli Piceno.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano.

E' stato nel 2001 socio fondatore e presidente di Online Sim SpA (la prima società in Italia di distribuzione on-line di fondi e Sicav), già Consigliere di amministrazione indipendente di AbnAmro Antonveneta Sgr. E' stato presidente di Ispo Ricerche, società di studi della pubblica opinione, dal 2013 al 2015. E' stato membro dei Comitati Piazza Finanziaria Italiana presso il Tesoro. E' stato consigliere delegato dell'Associazione Internazionale degli Economisti Italiani.

Precedentemente consulente in materia finanziaria, valutazione d'aziende e beni immateriali individualmente o collaborando a prestigiose società di consulenza in Italia, negli Stati Uniti ed in Francia.

Laureato cum laude nel 1981 in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi.

Parla correntemente inglese e francese, conosce lo spagnolo. Amante dei viaggi, ha visitato molti Paesi nei cinque continenti per motivi professionali, accademici e turistici.

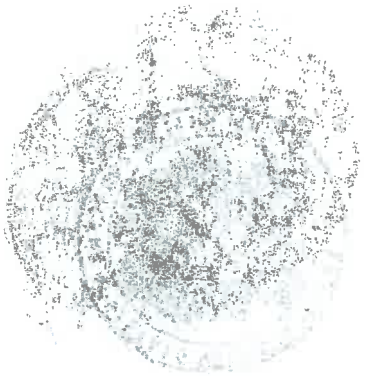
Nato a Milano l'11 dicembre 1957, dove risiede in via A. Da Giussano 22. Coniugato con 2 figli.
Tel. 348 2212300 - C.F. PNRCLM57T11F205W

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base alla legge 3 febbraio 2003

ALLEGATO H)
al N. Rep. 36540
al N. Rac. 33876

ALLEGATO H

RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI.



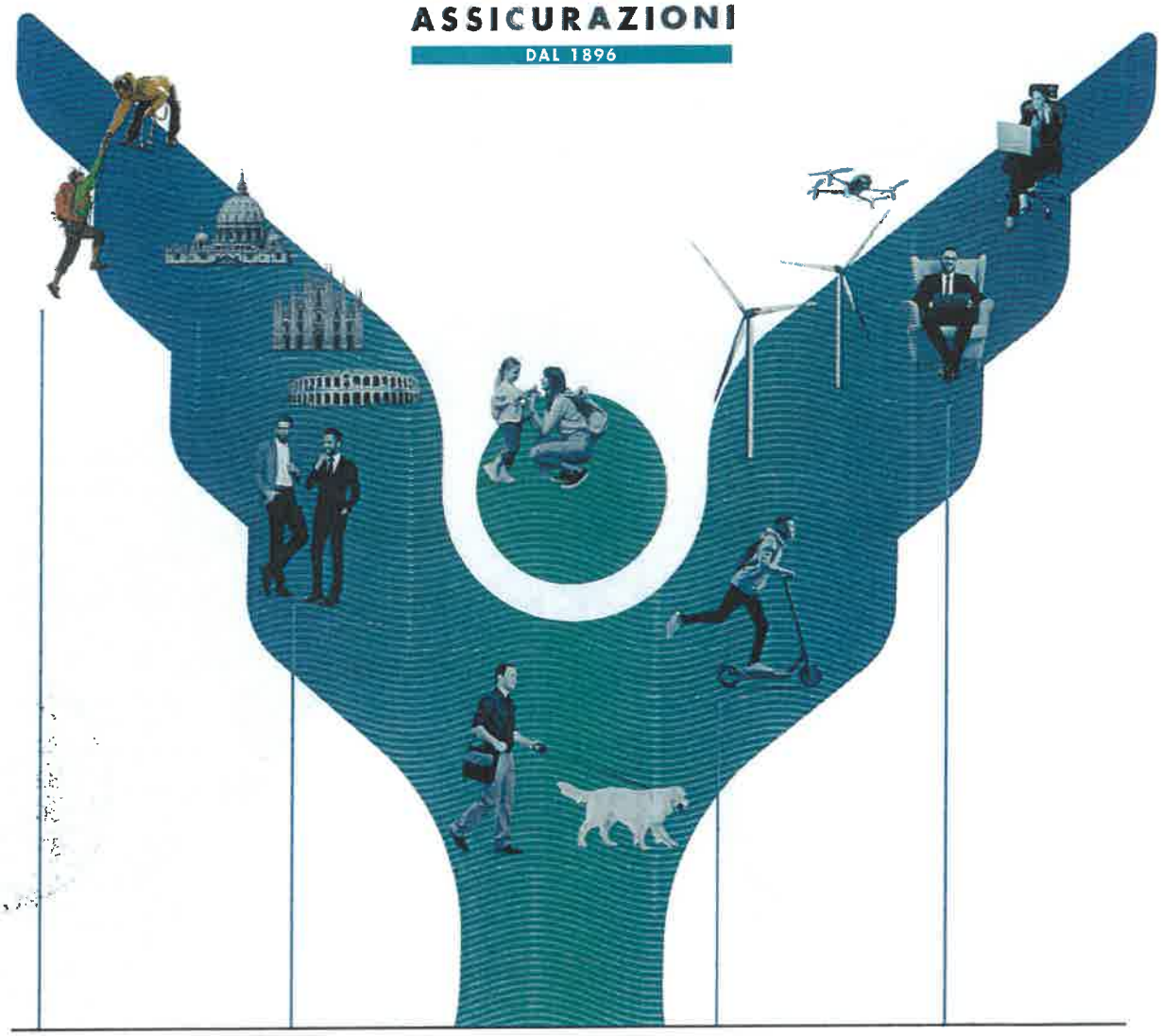
2021

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 2022 E SUI COMPENSI CORRISPOSTI 2021



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896



RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 2022 E SUI COMPENSI CORRISPOSTI 2021

BILANCIO CONSOLIDATO DI CATTOLICA ASSICURAZIONI E DELLE SUE CONTROLLATE

RELAZIONI E BILANCIO

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI CATTOLICA ASSICURAZIONI E DELLE SUE CONTROLLATE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOsocietario E GLI ASSETTI PROPRIETARI

2021

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 2022 E SUI COMPENSI CORRISPOSTI 2021

Redatta ai sensi del Regolamento Ivass n.38 del luglio 2018,
dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.P.A. - Lungadige Cangrande 16, 37126 Verona - Italia - Pec cattolica.assicurazioni@pec.gruppocattolica.it - Tel. +39 045 8 391 111 - Fax +39 045 8 391 112 - Cap. Soc. Euro 685.043.940,00 i.v. - C. F. e iscr. Reg. Imp. di VR n. 00320160237 - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Verona n. 9962 - P. IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00012 - Rappresentante del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste - Società del Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 26 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. numero 966 del 29 aprile 1923.
www.cattolica.it

SOMMARIO

PREMESSA 4

SEZIONE I - RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 2022 6

1 – INTRODUZIONE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Principi di riferimento e linee guida 7
1.3 Ambito di applicazione 8

2 – LA GOVERNANCE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 9
2.1 l'Assemblea 9
2.2 il Consiglio di Amministrazione 9
2.3 Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione 10
2.4 il Comitato Controllo e Rischi 12
2.5 l'Alta Direzione 12
2.6 la Funzione Risorse Umane (Human resources – Organizzazione) 12
2.7 le Funzioni Fondamentali e Funzione Antiriciclaggio 13
2.8 Le Altre Funzioni Aziendali 14

3 – LE POLITICHE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 2022 15
3.1 La Remunerazione degli Amministratori e dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione 15
3.2 Identificazione del "Personale rilevante" 17
3.3 Il Direttore Generale 18
3.4 La Remunerazione del "Personale rilevante" 19
3.5 Ulteriori componenti della remunerazione legate a determinate circostanze o eventi 29
3.6 Remunerazione di altri soggetti previsti dal Regolamento e di altro personale dipendente 31
3.7 I Trattamenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro 32
3.8 La Comunicazione del Sistema di Remunerazione Variabile 36
3.9 Le Verifiche sulle Politiche di Remunerazione 37

SEZIONE II – RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI 2021 38

1 Compensi Corrisposti 2021 38
1.1 Premesse e Principi dell'attuazione della Politica di Remunerazione 2021 38
1.2 La Remunerazione degli Amministratori e dei componenti il comitato per il controllo sulla gestione e del direttore generale 39
1.3 La Remunerazione del "Personale" nel 2021 40
1.4 La Remunerazione di altri soggetti nel 2021 41
1.5 Le Verifiche svolte dalle Funzioni Fondamentali nel 2021 42
1.6 Confronto con anni precedenti e altre informazioni 42

PARTE SECONDA – TABELLE 47

ALLEGATO 1 - Tabella 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE 48

ALLEGATO 2 - Tabella 3B - TABELLA PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE 56

ALLEGATO 3 – Tabella 3A - PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE STOCK OPTION, A FAVORE DI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE 57

ALLEGATO 4 – PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE 59

PREMESSA

La Società Cattolica di Assicurazione, di seguito "la Società", con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione con parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti la "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione per il 2022 e sui Compensi Corrisposti nel 2021", di seguito "la Politica". Il presente documento è predisposto in conformità alle normative e ai regolamenti vigenti, con particolare riferimento al Regolamento IVASS n. 38, 3 luglio 2018 (di seguito "Regolamento") e all'art. 275 del Regolamento UE 2015/35 relativo alle Politiche di Remunerazione nelle imprese di assicurazione, nonché in ottemperanza al Regolamento CONSOB 21624 del 10 dicembre 2020 riferito alle operazioni su parti correlate e al Regolamento Emittenti emanato da CONSOB in esecuzione di quanto previsto all'Art.123-ter del Testo Unico per la Finanza con Delibera 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, con gli aggiornamenti apportati dalle delibere n. 21623 e n. 21625 del 10 dicembre 2020 e n. 21639 del 15 dicembre 2020.

Il documento è stato inoltre redatto considerando:

- l'articolo 57 e gli articoli 2, 17, 19, 29 della Direttiva (UE) 2016/97 sulla Distribuzione Assicurativa, recepita in Italia con il decreto legislativo 21 maggio 2018 n. 68;
- il capo II del Regolamento delegato (UE) 2017/2359 della Commissione del 21 settembre 2017 sugli obblighi di informazione e sulle norme di comportamento applicabili alla distribuzione di prodotti di investimento assicurativi (IBIPs);
- il Regolamento IVASS 40/2018 in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa, integrato e modificato dal Provvedimento IVASS n. 97 del 04 agosto 2020;
- il Regolamento UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

La Relazione segue altresì i principi indicati dal Codice di Corporate Governance per le aziende quotate nella sua ultima versione, ed è articolata nelle seguenti sezioni:

- SEZIONE I: contiene le informazioni circa i principi e le linee guida con i quali la Società Cattolica di Assicurazione determina la Politica in materia di Remunerazione per l'esercizio 2022, oltre alle informazioni relative alle procedure utilizzate per l'adozione di tale politica e alla struttura generale dei sistemi di incentivazione;
- SEZIONE II: è articolata in due parti. Nella prima parte, si relaziona in merito alla attuazione delle Politiche di Remunerazione del 2021 con riferimento ai soggetti indicati dal Regolamento; nella seconda parte sono riportati analiticamente per i soggetti interessati i compensi corrisposti nell'esercizio trascorso, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate e collegate, utilizzando le tabelle allegate alla stessa Relazione, che formano parte integrante della stessa.

Si sottolinea - ai sensi di quanto previsto dal Regolamento – che la presente Relazione è stata aggiornata rispetto alla versione approvata dall'Assemblea nel 2021 anche alla luce delle indicazioni condivise con le Funzioni Fondamentali.

Si evidenzia inoltre che, come noto, nel corso dell'anno 2021 si è conclusa positivamente l'offerta pubblica di acquisto (OPA) della Società da parte di Assicurazioni Generali. E' stato quindi avviato un processo di progressivo allineamento per le Politiche di Remunerazione della Società e delle sue controllate con quelle del Gruppo Generali. Per tali ragioni, nella stesura del presente documento, sono stati altresì tenuti in debita considerazione il ruolo di indirizzo e coordinamento della Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.[1] e le competenze in capo alla stessa previste dall'art. 93 del Regolamento IVASS n. 38/2018. La Politica[2], inoltre, è stata predisposta in base ai principi contenuti nella Group Remuneration Internal Policy, definita dalla Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A., al fine di assicurare la

1 Per quanto non espressamente specificato nella presente Politica, si rimanda alla Politica di Remunerazione della Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.

2 Si precisa che la presente Politica è stata elaborata in coerenza con la politica di remunerazione di Assicurazioni Generali, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. del 14/3/2022 e soggetta all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. del 29/04/2022.

complessiva coerenza ed applicazione delle politiche di remunerazione e dei sistemi di incentivazione annuali e differiti all'interno del Gruppo Generali.



SEZIONE I - RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 2022

1 – INTRODUZIONE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

1.1 DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti Politiche si adottano le seguenti definizioni (in ordine alfabetico):

- ***Alta Direzione*** – identifica la figura dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali.
- ***Bonus*** – valore della remunerazione variabile, calcolata in percentuale sulla RAL, erogata al raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani d'incentivazione;
- ***Claw-back*** – clausola contrattuale che prevede la possibilità di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, dei compensi erogati sulla base di risultati che si siano rivelati non duraturi o effettivi per effetto di condotte dolose o gravemente colpose;
- ***Codice di Corporate Governance*** – il Codice approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020, rivolto a tutte le società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") gestito da Borsa Italiana;
- ***Differimento*** – posticipazione, in un arco temporale prestabilito, della corresponsione di parte della componente variabile della remunerazione rispetto alla data di maturazione dell'incentivo, la cui erogazione può essere soggetta al regime di *malus e claw back*;
- ***Dirigenti con Responsabilità strategica*** – si identificano i Dirigenti con compiti strategici tra cui oltre al Direttore Generale, si intendono le figure dei ViceDirettori Generali;
- ***Funzioni Fondamentali*** – Funzioni Revisione Interna (Audit), Gestione dei Rischi (Risk Management), di verifica della conformità alle norme (Compliance) e Funzione Attuariale, di cui al Regolamento IVASS n. 38, 03 Luglio 2018 oltre alle ulteriori Funzioni che potranno essere istituite nell'ambito delle policy della Società;
- ***Gate (o cancello)***: obiettivo base da raggiungere per attivare il piano incentivante; al di sotto della soglia stabilita, il Gate non permette l'erogazione di alcun incentivo;
- ***Key Performance Indicators (KPI)*** – misure quali-quantitative identificate e definite in sede di costruzione dei piani d'incentivazione (sia di breve periodo che di lungo periodo) e volte a rendere misurabile il raggiungimento effettivo degli obiettivi assegnati;
- ***Long Term Incentive (LTI)*** – sistema incentivante basato sui risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati di lungo periodo.
- ***Malus*** - clausola contrattuale che prevede la possibilità di non erogare in tutto o in parte la retribuzione variabile differita eventualmente maturata, qualora, trascorso il periodo di differimento, sia verificato il non raggiungimento de*gli obiettivi fissati* ovvero qualora si sia verificato un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria dell'impresa;
- ***Management by Objectives (MbO)*** – sistema incentivante correlato ai risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati annuali;
- ***Organo di Controllo*** – identifica il Collegio Sindacale o il Comitato per il controllo sulla gestione;
- ***Personale rilevante*** – identifica l'insieme dei soggetti definiti alla lettera m) dell'Art. 2, comma 1 del Regolamento;
- ***Prodotto di investimento assicurativo (IBIP)*** – un prodotto assicurativo che presenta una scadenza o un valore di riscatto e in cui tale scadenza o valore di riscatto è esposto in tutto o in parte, in modo diretto o indiretto, alle fluttuazioni del mercato;
- ***Remunerazione*** – ogni forma di pagamento o beneficio corrisposto, direttamente o indirettamente, anche con strumenti finanziari o beni in natura *("fringe benefits")*, a fronte delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dai destinatari delle Politiche alla Compagnia. Sono esclusi comunque i pagamenti che si riferiscono a istituti previsti da contratti collettivi nazionali e integrativi quali, a mero titolo esemplificativo e

non esaustivo, le prestazioni previdenziali integrative e i premi variabili aziendali previsti dal contratto integrativo aziendale;

- ***Retribuzione Annua Lorda (RAL)*** – la somma della retribuzione annua fissa (pari alla somma delle quattordici mensilità ex CCNL e di eventuali remunerazioni tipiche che possano essere considerate fisse);
- ***Soggetto rilevante*** – identifica l'insieme dei soggetti definiti all'art. 2 co. 1 n. 1 del Regolamento delegato (UE) 2017/2359.

1.2 Principi di riferimento e linee guida

Tutti coloro che svolgono un ruolo importante nella gestione ovvero nel controllo dell'impresa devono essere remunerati coerentemente con i principi generali posti all'Art. 40, "Principi generali delle politiche di Remunerazione" del Regolamento, che recita *«Le imprese adottano Politiche di Remunerazione in forma scritta coerenti con la sana e prudente gestione del rischio e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine. Le imprese evitano Politiche di Remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, tali da incentivare un'eccessiva esposizione al rischio o una assunzione di rischi che eccede i limiti di tolleranza al rischio fissati dall'Organo Amministrativo".*

In linea con le previsioni normative e con le migliori prassi di mercato, le Politiche di Remunerazione sono state definite anche nel rispetto dei valori e dei principi della Responsabilità Sociale d'Impresa che da sempre caratterizzano la Società e le sue controllate.

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti, in particolare degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, deve essere quindi stabilita tenendo conto dell'esigenza di una gestione profittevole e sostenibile. È pertanto stata assicurata la coerenza delle Politiche di Remunerazione con la politica di gestione e valutazione dei rischi e della solvibilità della Società.

Inoltre, per i soggetti coinvolti nelle attività di distribuzione, vale quanto previsto dall'Art. 17 della Direttiva (UE) 2016/97, pertanto, la corresponsione di compensi e la valutazione delle prestazioni sia dei dipendenti della Compagnia coinvolti nelle attività di distribuzione sia della rete distributiva tiene conto del dovere di tali soggetti di agire in ogni caso nel migliore interesse dei clienti. A tal fine, la Compagnia:

- non adotta disposizioni in materia di compenso, obiettivi di vendita o d'altro tipo che potrebbero incentivare i suoi dipendenti o la sua rete distributiva a offrire o raccomandare ai clienti un particolare prodotto assicurativo nel caso in cui esista un prodotto assicurativo differente che risponda meglio alle loro esigenze;
- ha introdotto all'interno del proprio sistema di incentivazione criteri qualitativi di valutazione della performance che consentono sia di tenere conto della qualità del servizio reso al cliente in un'ottica di miglioramento continuo sia di incoraggiare la raccolta di informazioni utili per ideare e offrire prodotti sempre più in linea con le esigenze del cliente.

Alla luce di quanto sopra, i piani d'incentivazione della Compagnia prevedono indicatori che hanno l'obiettivo di orientare sia i comportamenti dei destinatari in relazione alle tipologie di rischio tipiche del settore sia i comportamenti dei soggetti coinvolti nelle attività di distribuzione (inclusi i soggetti rilevanti) ad agire sempre in modo onesto, equo e professionale nel migliore interesse del cliente.

Le persone soggette alle Politiche di Remunerazione sono tenute a non utilizzare strategie di copertura personali o assicurazioni (cd. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione variabile.

Inoltre, in coerenza con la propria storia, la natura societaria e i principi che ne ispirano l'attività, nella determinazione delle Politiche di Remunerazione la Società punta a raccordare e rispettare anche i seguenti principi:

- trattamenti economici uniformi in presenza di ruoli e responsabilità equivalenti e nella salvaguardia delle differenze di origine e di genere;

- equilibrio del livello retributivo aziendale con quello del mercato di riferimento;
- gradualità nell'applicazione del sistema premiante che orienti i risultati e i comportamenti agiti nel lungo periodo.
- migliorare il corretto bilanciamento tra componenti di remunerazione fissa e variabile nel rispetto dei livelli di solvibilità e di attenzione al rischio.

I sistemi incentivanti di natura variabile della Società sono sempre più orientati a tener in considerazione, oltre agli aspetti legati alle strategie di business e dei risultati attesi dal Piano Industriale, anche le tematiche relative alla sostenibilità che diventa un elemento fondamentale anche nell'ambito del perseguimento degli obiettivi strategici.

Di conseguenza all'interno degli obiettivi utili al conseguimento di tali quote di remunerazione variabile, continua il percorso iniziato negli anni scorsi per affiancare, in maniera progressiva e graduale, agli indicatori di tipo industriale anche alcuni indicatori legati alla sostenibilità sia per gli aspetti legati alle tematiche ambientali, che per quelli relative ai temi sociali e di Governance.

Quanto sopra nella convinzione che, attraverso la definizione e l'applicazione di Politiche di Remunerazione coerenti con i suddetti principi, sia possibile:

- contribuire a creare valore nel lungo termine per tutti gli *stakeholders*;
- favorire la realizzazione delle strategie di business di lungo termine, declinate nei piani strategici/industriali;
- salvaguardare l'immagine e la reputazione della Società, in linea con quanto disposto nel proprio Codice di Comportamento;
- motivare amministratori, manager e collaboratori a rispondere con professionalità adeguata agli obiettivi che la Società si è posta, favorendone il pieno raggiungimento;
- migliorare la qualità del servizio reso al cliente, accrescendo il livello di fiducia nella Compagnia e nella rete per creare una relazione sana, solida e duratura.

Fermo restando tutto quanto precedentemente esposto, si evidenzia che nella definizione delle linee guida per l'assegnazione degli obiettivi relativi alla Politica di Remunerazione del 2022 la Società ha ritenuto opportuno per la componente annuale monetaria della remunerazione variabile dare un peso significativo al progetto di integrazione con il Gruppo Generali e ai KPIs strettamente collegati alle attività di business di ciascuna area di competenza.

Per quanto riguarda la componente differita in azioni della remunerazione variabile, gli indicatori legati alla sostenibilità, con particolare riferimento a tematiche di cambiamento climatico e diversity, sono presenti nel piano di Long Term Incentive di Assicurazioni Generali adottato nel 2022 in coerenza con il processo di progressivo allineamento con le Politiche di Remunerazione del Gruppo Generali.

1.3 Ambito di applicazione

Destinatari delle presenti Politiche sono – come espressamente richiesto dal Regolamento – i componenti del Consiglio di Amministrazione, i componenti dell'Organo di Controllo, il "Personale Rilevante".

All'interno del documento viene inoltre data evidenza circa gli orientamenti relativi alle remunerazioni da corrispondere agli intermediari assicurativi e riassicurativi e, in generale, a tutti i soggetti coinvolti nelle attività di distribuzione (con particolare riguardo ai prodotti di investimento assicurativi) e ai fornitori di servizi esternalizzati.

In linea generale si conferma inoltre che, come per gli anni scorsi, il Personale di Cattolica e delle sue controllate rientra nel perimetro delle sole Politiche di Remunerazione della Società di cui è direttamente dipendente anche con riferimento ai casi di nomina o incarico ricoperto presso altre Società controllate o nella quali Cattolica o una sua controllata fossero finanziariamente interessate.

Nella fattispecie di Personale dipendente con contestuale carica in un organo sociale o altro tipo di nomina o incarico all'interno delle società controllate da Cattolica, il pacchetto retributivo percepito dal singolo soggetto include i compensi per la carica assegnata in quanto gli eventuali compensi per le cariche ricoperte nell'ambito degli organi sociali o eventuali compensi relativi ad altro incarico, sono devoluti alla Società presso la quale il dipendente intrattiene il rapporto di lavoro.

Le presenti Politiche di Remunerazione e le Politiche di Gruppo Generali costituiscono lo strumento di coordinamento per tutte le Società controllate da Cattolica, confermandone con tale aspetto il ruolo nel formulare e identificare linee guida e criteri di applicazione, valide anche per le sue controllate, tenuto in debita considerazione il ruolo di indirizzo e coordinamento della Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. e le competenze in capo alla stessa previste dall'art. 93 del Regolamento IVASS n. 38/2018.

2 – LA GOVERNANCE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

In conformità alla normativa vigente, la determinazione e approvazione delle Politiche in materia di Remunerazione e le attività di controllo della corretta attuazione delle stesse implicano responsabilità precise e comportamenti attivi per una serie di soggetti, coinvolti a vario titolo nel sistema generale di *governance* in materia di remunerazione.

Si precisa che per la redazione della presente Relazione, la Società non si è avvalsa della consulenza di esperti esterni indipendenti.

I paragrafi che seguono fanno riferimento allo Statuto della Società attualmente vigente e ai relativi Regolamenti interni.

2.1 L'ASSEMBLEA

Secondo le previsioni dello Statuto della Società attualmente vigente rientrano, tra l'altro, tra i compiti dell'Assemblea:

a) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione con le modalità di cui agli articoli 22 e 23 dello Statuto;
b) la nomina e la revoca, che deve essere debitamente motivata, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e l'elezione del suo Presidente, con le modalità di cui agli articoli 22, 23 e 30 dello Statuto;
c) la determinazione, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, del compenso complessivo spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, inclusivo dei compensi per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari e per le cariche speciali determinate dal Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per l'eventuale carica di Amministratore Delegato, la cui remunerazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, nonché dell'indennità di presenza di cui al paragrafo 29.4 dello Statuto, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 29 dello Statuto stesso;
d) le autorizzazioni per il compimento di atti del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate, in caso di parere negativo da parte del comitato per le operazioni con parti correlate secondo le modalità e nei termini di cui all'articolo 13 dello Statuto;
e) l'approvazione delle politiche di remunerazione a favore degli Organi della Società e del personale, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
f) l'adozione e le modifiche del regolamento assembleare;
g) ogni altra deliberazione attribuita alla competenza dell'Assemblea ordinaria dalla normativa pro tempore vigente.

2.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto all'Art. 42 del Regolamento, è responsabile della definizione e revisione delle Politiche di Remunerazione della Società, ai fini dell'approvazione dell'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, fatto salvo quanto per legge e per Statuto è espressamente riservato all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione guida ed indirizza la società e la sua gestione, nel rispetto e secondo le disposizioni, oltre che di legge, di regolamento dell'Autorità di vigilanza di settore.

Il nuovo Regolamento del Consiglio di Amministrazione, prevede che ogni Consigliere non possa avere più di due incarichi quale componente dei Comitati della Società.

In conformità con quanto previsto dallo Statuto, Il Presidente di uno dei Comitati endoconsiliari non può contemporaneamente assumere la presidenza di altri comitati. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione non possono assumere la presidenza di comitati endoconsiliari, né essere membro di essi ma hanno facoltà di assistere ai lavori degli stessi, previo accordo con i rispettivi presidenti, fatto salvo quanto per il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione eventualmente disposto in via di autodisciplina o di regolamento interno.

In linea con quanto previsto dal Regolamento e dallo Statuto attualmente vigente, il Consiglio di Amministrazione:

- delibera in merito alla ripartizione del compenso complessivamente approvato dall'Assemblea per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché delle modalità relative ai rimborsi spese loro spettanti;
- presenta annualmente un documento costituente l'informativa all'Assemblea dei Soci ex Art. 59 del Regolamento;
- assicura, anche grazie al supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo Rischi, la corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione, avvalendosi per gli aspetti attuativi generali dell'Alta Direzione e per quelli operativi della funzione Risorse Umane e delle altre Funzioni coinvolte nel processo, nonché acquisendo gli esiti delle verifiche condotte dalle Funzioni Fondamentali;
- cura che i processi decisionali relativi alle Politiche di Remunerazione siano chiari, documentati e trasparenti e includano misure atte a evitare conflitti d'interesse.
- determina i compensi e le indennità di presenza e rimborso spese dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex legge 231/2001;
- definisce il compenso spettante al Dirigente Preposto ai documenti contabili;
- definisce i rimborsi spese spettante ai Probiviri.

Come previsto dall'art.123-ter, comma 3-bis del TUF aggiornato nel 2019, e dall'aggiornamento del Regolamento Emittenti del dicembre 2020, in presenza di circostanze eccezionali – ovverosia esclusivamente situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato – il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, può derogare temporaneamente alla Politica in materia di remunerazione, fermo restando il rispetto dei vincoli normativi e regolamentari, l'allineamento con gli indirizzi della Capogruppo Assicurazioni Generali e, con riferimento all'Amministratore Delegato, Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategica, coerentemente con la Procedura relativa alle operazioni con Parti Correlate.

Nell'ambito della successiva Relazione sui Compensi Corrisposti viene data informativa circa le eventuali deroghe applicate, con evidenza degli elementi oggetto di deroga, delle circostanze eccezionali, della funzionalità rispetto al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato sostenibilità nel lungo termine e, quindi della procedura seguita.

Come meglio precisato in seguito (Clausola Market Adverse Change) il Consiglio di Amministrazione, in linea con gli indirizzi della Capogruppo Assicurazioni Generali, si riserva inoltre di rivalutare, ove possibile, l'equità e la coerenza dei sistemi incentivanti in caso di cambiamenti non prevedibili delle condizioni macroeconomico oppure di peggioramento della situazione finanziaria

2.3 Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha funzioni istruttorie, consultive e propositive riguardo alle Politiche di Remunerazione e ai compensi degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ferme le attribuzioni riconosciute all'Amministratore Delegato e/o ad altri Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Comitato è composto da tre o cinque amministratori nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione – che ne determina altresì il numero – tra i membri non esecutivi non facenti parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione, la maggioranza dei quali dotati dei requisiti di indipendenza, come riconosciuti dalla Società ai sensi del Codice di Corporate Governance, comunque nel rispetto delle disposizioni legislative o regolamentari vigenti.

I componenti del Comitato devono possedere collettivamente adeguate conoscenze, competenze ed esperienza professionale in merito alle politiche e prassi di remunerazione e alle attività di gestione e controllo dei rischi, in particolare per quanto riguarda il meccanismo per allineare la struttura di remunerazione ai profili di rischio e di capitale. I componenti del Comitato agiscono con indipendenza di giudizio al fine di formulare valutazioni sulla adeguatezza delle politiche e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi. Almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, accertata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra i componenti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Comitato assume le determinazioni di competenza secondo il metodo collegiale e a maggioranza dei componenti presenti. In caso di parità, prevale la posizione espressa dal Presidente o, comunque, da chi presieda la riunione.

Il Presidente del Comitato – o il suo sostituto - rende, al primo Consiglio di Amministrazione successivo a ciascuna riunione del Comitato, un'informativa circa le riunioni svolte dal Comitato e le sue determinazioni ed attività.

L'attività del Comitato sarà oggetto, con cadenza almeno annuale, di specifica informativa al Consiglio di Amministrazione con relazione approvata dal Comitato stesso. Il Presidente del Comitato riferisce comunque al Consiglio di Amministrazione in merito ad ogni richiesta o esigenza relativa all'attività del Comitato che venga formulata in sede consiliare.

Al Comitato spettano i seguenti compiti:

- svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione; a tal fine, si coordina con il Comitato controllo e rischi al fine di verificare la coerenza dei sistemi di remunerazione e incentivazione con il Risk Appetite Framework;
- formula proposte o esprime pareri in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché la proporzionalità delle remunerazioni dell'amministratore delegato, ove nominato, rispetto al personale rilevante dell'impresa;
- verifica come la Società ha tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti e/o dei dipendenti delle società controllate nella determinazione della politica delle remunerazioni;
- sottopone periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività dell'impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera;
- individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento delle condizioni per il pagamento degli incentivi degli amministratori esecutivi, dei dirigenti con responsabilità strategiche e del personale rilevante;
- fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione;
- supporta il Consiglio di Amministrazione, nel caso si avvalga di consulenti esterni per la determinazione delle politiche di remunerazione, nella verifica preventiva che tali soggetti non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al compenso da riconoscere ai componenti di comitati e organismi;

- formula parere preventivo sul contenuto della relazione sulla remunerazione da fornire al pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni e su ogni altro documento informativo sempre destinato al pubblico concernente la materia della remunerazione;
- secondo quanto previsto dalla procedura per la gestione delle operazioni con le parti correlate, esprime il parere preventivo di cui all'art. 7 del Regolamento Consob per le decisioni relative all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche (come definito nel Regolamento Consob), diversi da quelli deliberati dall'Assemblea dei Soci e svolge le ulteriori funzioni ad esso eventualmente attribuite dalle procedure aziendali in materia di operazioni con parti correlate;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli organi sociali delle società controllate e formula al Consiglio di Amministrazione pareri e raccomandazioni in materia;
- nel caso di remunerazioni variabili a favore dei responsabili delle Funzioni Fondamentali della Società, esprime un parere al CdA sulla loro coerenza con i compiti assegnati, avendo cura di accertare che esse siano indipendenti dai risultati conseguiti dalle unità operative soggette al controllo di tali funzioni e legati al raggiungimento di obiettivi connessi all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo, e che non siano fonte di conflitti di interesse;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, dalle procedure aziendali o da disposizioni normative o di autodisciplina.

2.4 IL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi, costituisce una modalità attraverso cui il Consiglio di Amministrazione accresce l'efficacia delle proprie funzioni in materia di sistema di controlli interni e di gestione dei rischi. Esso presta particolare attenzione alle attività strumentali affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire a una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle politiche di governo dei rischi.

Fermo restando le competenze del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nell'accertare che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF e tengano conto in generale dei rischi. Esprime, inoltre, parere sugli obiettivi dei responsabili delle Funzioni Fondamentali della Società.

2.5 L'ALTA DIREZIONE

L'Alta Direzione, oltre a dare attuazione, per quanto di competenza, secondo le linee guida del Consiglio di Amministrazione, alle Politiche approvate dall'Assemblea dei Soci, assicura che i criteri e i principi per la definizione delle Politiche di Remunerazione siano in linea con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, valutandone la coerenza con gli obiettivi approvati dal Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla remunerazione degli intermediari assicurativi e riassicurativi e dei fornitori di servizi esternalizzati.

2.6 LA FUNZIONE RISORSE UMANE (HUMAN RESOURCES – ORGANIZZAZIONE)

Le Politiche in materia di Remunerazione del Personale Rilevante sono coordinate dalla Funzione Risorse Umane di Cattolica in allineamento con le competenti strutture della Funzione HR & Organization di Generali Italia

Pertanto, nei confronti del Personale interessato dal Regolamento e nel rispetto delle indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione e delle disposizioni del Regolamento, la Funzione Risorse Umane, in allineamento con le competenti strutture della Funzione HR & Organization di Generali Italia, tra l'altro:

- partecipa al processo d'identificazione del "Personale rilevante" curandone la formalizzazione;
- definisce la struttura della retribuzione variabile e le modalità di erogazione con apposito regolamento;
- contribuisce all'identificazione dei KPI e dei relativi livelli target, con il supporto delle Funzioni Compliance, Risk Management e Pianificazione e Controllo di Gestione, ciascuna per la parte di competenza;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi di *performance* per il calcolo della retribuzione variabile (componente annuale monetaria), sulla base dei dati forniti e validati, secondo i relativi ambiti di attività, dalle Funzioni Compliance, Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione, Amministrazione e Attuariato Valutazioni e Funzione Attuariale;
- comunica ai destinatari dell'MbO i criteri di calcolo della retribuzione variabile, attraverso la consegna del regolamento e della scheda obiettivi individuale (scheda MbO). Al termine del periodo di performance, e secondo i tempi differimento fissati, liquida il *bonus* sulla base dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati nella scheda MbO;
- garantisce ausilio tecnico - anche in termini di reportistica - e predispone il materiale di supporto propedeutico alla definizione delle politiche.

2.7 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO

Funzione Revisione Interna – Nel rispetto dei principi d'indipendenza della Funzione, previsti dalla normativa e dagli standard internazionali di audit, verifica la corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione deliberate dall'Assemblea sulla base delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, riferendo al Consiglio di Amministrazione verifica:

- che l'individuazione del "Personale rilevante" sia avvenuta secondo i criteri previsti nelle Politiche;
- la corretta applicazione dei criteri e dei processi definiti nelle Politiche sulla base degli indirizzi definiti in ottica di efficienza e salvaguardia del patrimonio;
- anche con tecnica campionaria, che le componenti variabili della retribuzione siano state erogate nel rispetto delle Politiche di Remunerazione;
- che i flussi informativi relativi agli indicatori, utilizzati ai fini della determinazione della componente variabile siano corretti e integri e sottoposti ad adeguate procedure di validazione;
- che le Funzioni Compliance e Risk Management abbiano espresso un parere relativamente alla proposta di revisione annuale delle Politiche che il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'Assemblea;
- pianifica annuali verifiche, anche parziali, sui processi di definizione ed erogazione della remunerazione;
- comunica il risultato delle proprie verifiche, oltre che al Comitato per le Nomine e la Remunerazione, agli usuali destinatari dei rapporti di audit tra i quali il Comitato Controllo e Rischi, e specificatamente al Consiglio di Amministrazione.

Funzione Compliance – Nel rispetto dei principi d'indipendenza della Funzione, verifica *ex ante* che le politiche di remunerazione siano coerenti con quanto previsto dalla normativa di riferimento in modo da prevenire e contenere i rischi legali e reputazionali. Oltre a ciò, la Funzione contribuisce alla definizione dei criteri d'individuazione del Personale rilevante, alla definizione della Politica per la gestione dei conflitti d'interesse riconducibili alle attività di distribuzione e delle relative procedure e riferisce sugli esiti delle verifiche svolte al Consiglio di Amministrazione, per l'adozione di eventuali misure correttive alle Politiche stesse. In particolare, verificherà:

A.1. *Politiche vigenti:* la Funzione Compliance verifica *ex ante* che il processo sia conforme alle politiche adottate.

- che la struttura degli obiettivi proposti sia coerente con quanto previsto dalle Politiche vigenti;
- che il Regolamento del Sistema e la documentazione accessoria che saranno consegnati ai destinatari del sistema incentivante siano completi e riflettano i principi attuativi previsti nelle Politiche vigenti.

A.2. *Proposte di modifica alle Politiche:* nel caso in cui si ritenga necessario proporre all'Assemblea modifiche alle Politiche di Remunerazione adottate dalla stessa e vigenti, la Funzione Compliance:

- verifica *ex ante* la conformità normativa delle modifiche proposte rispetto alle normative *pro tempore* vigenti, e al Codice di Comportamento adottato dalla Società e ad altri eventuali Codici cui la Società aderisca, ivi

compreso il Codice di Corporate Governance, formulando – ove ritenuto opportuno – suggerimenti di modifica prima della delibera del Consiglio di Amministrazione di proposta all'Assemblea;
- formula specifiche valutazioni sull'idoneità delle Politiche di Remunerazione proposte al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

Funzione Risk Management – Riferendo al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi d'indipendenza della Funzione, contribuisce in modo sostanziale alla definizione del perimetro del Personale rilevante e concorre alla definizione d'indicatori di rischio, così che gli obiettivi di performance tengano conto dei rischi. Inoltre, valuta i rischi connessi all'adozione delle Politiche di Remunerazione e la coerenza complessiva delle Politiche rispetto alla propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione. In particolare:

B.1. *Politiche vigenti:* la Funzione Risk Management verifica *ex ante*, per la parte di propria competenza, che il processo attuativo sia conforme alle politiche adottate. In particolare, verificherà:
- che la struttura degli obiettivi proposti sia coerente con quanto previsto dalle Politiche vigenti, con particolare attenzione all'opportuna considerazione attribuita alla dimensione dei rischi;
- che le soglie previste per gli obiettivi di performance e di rischio previste siano coerenti rispetto alla propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione.

B.2. *Proposte di modifica alle Politiche:* nel caso in cui si ritenga necessario proporre all'Assemblea modifiche alle Politiche di Remunerazione adottate dalla stessa e vigenti, la Funzione Risk Management verifica *ex ante*, compiendo le proprie valutazioni, la coerenza delle Politiche, così come eventualmente modificate, con le strategie aziendali di gestione dei rischi e il contesto generale, formulando – ove ritenuto opportuno – suggerimenti di modifica prima della delibera del Consiglio di Amministrazione di proposta all'Assemblea.

Funzione Attuariale – certifica i dati attuariali, coordina il calcolo delle riserve tecniche e garantisce l'adeguatezza dei metodi e dei modelli sottostanti; coordina la definizione di metodologiche e ipotesi per il calcolo delle riserve tecniche e verifica ex post la loro corretta applicazione; verifica e certifica il rispetto dei requisiti utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche.

Funzione Antiriciclaggio - è coinvolta nel processo di controllo interno anche per presidiare il rischio di riciclaggio e per evitare politiche aziendali e prassi di remunerazione che contrastino con la finalità di prevenire il rischio di riciclaggio, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento IVASS n. 44/2019, di finanziamento del terrorismo e la violazione della normativa sulle sanzioni internazionali.

2.8 Le Altre Funzioni Aziendali

La Direzione P&C, CDG e Capital Management, e le Funzioni di Business Plan Review e Monitoraggio Piano, Amministrazione e Bilancio, Attuariato Valutazioni, Operazioni Straordinarie e Adempimenti Societari, Segreteria Societaria sono coinvolte, ciascuna per le proprie competenze e, qualora previsto, in allineamento con la rispettiva struttura di Capogruppo, nel processo di verifica del raggiungimento degli obiettivi, certificando alla Funzione Risorse Umane il dato relativo a ciascun indicatore quantitativo dei sistemi di remunerazione variabile sia per il Personale Rilevante che per tutti gli altri sistemi di incentivazione variabile. I dati elaborati dall'Attuariato Valutazioni sono previamente certificati dalla Funzione Attuariale. La Funzione Business Plan Review e Monitoraggio Piano è inoltre coinvolta nel processo di determinazione degli indicatori di performance di competenza e dei relativi valori target di cui certifica la coerenza con gli obiettivi di budget.
Le Funzioni Operazioni Straordinarie e Adempimenti Societari e la Segreteria Societaria gestiscono, assieme al Servizio Tax Affairs, la produzione dei dati relativi ai compensi degli organi sociali.

3 – LE POLITICHE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 2022

Le principali variazioni della Politica in materia di Remunerazione per il 2022 riguardano:

- la definizione dei cluster del Personale Rilevante che sono stati rivisti anche alla luce della conclusione favorevole della offerta pubblica di acquisto (OPA) da parte di Assicurazioni Generali. Come meglio specificato in seguito, a valle delle analisi condotte con le Funzioni Risk Management e Compliance della Società, oltre al personale espressamente previsto dalla normativa vigente, è stata identificata come ulteriore categoria di personale rilevante quella relativa ai membri permanenti del Comitato di Direzione che, assieme ai Vice Direttori Generali, coadiuvano e contribuiscono a definire le strategie aziendali;
- l'introduzione, per la componente annuale monetaria della remunerazione variabile (MbO), di specifici gate di accesso e di indicatori solidali ed individuali, coerenti con le politiche di remunerazione del Gruppo Generali, mantenendo invariate le caratteristiche generali dello scorso anno;
- la revisione della componente differita azionaria della remunerazione variabile (LTI) che, coerentemente al nuovo assetto sociale, prevede l'assegnazione ai beneficiari del piano di Long Term Incentive di Assicurazioni Generali, secondo le modalità dettagliate al paragrafo 3.4.1;
- l'introduzione di uno specifico sistema di incentivazione monetario annuale differito (MbO) dedicato ai Titolari delle Funzioni Fondamentali, collegato a obiettivi di natura pluriennale connessi esclusivamente all'efficacia e qualità dell'azione di controllo escludendo qualunque forma di incentivazione basata su obiettivi economici e finanziari;
- la revisione in senso significamente più restrittivo della politica sui "Trattamenti economici in caso di risoluzione del rapporto di lavoro" (severance) coerentemente a quanto previsto nel Gruppo Generali. Tale revisione rappresenta uno degli elementi maggiormente significativi della politica retributiva del 2022 e si concretizzata non solo nella definizione di un nuovo cap pari a 24 mensilità di remunerazione fissa corrente inclusivo sia della severance che del corrispettivo di eventuali patti di non concorrenza, ma anche e in particolare nell'introduzione di una formula predefinita per il calcolo della severance, che combina dei fattori predefiniti e oggettivi, in aggiunta all'anzianità di servizio.

3.1 La Remunerazione degli Amministratori e dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione

3.1.1. Gli Amministratori (diversi dai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione)

Gli Amministratori sono distinti tra esecutivi (titolari di deleghe gestionali) e non esecutivi; in Cattolica è qualificato come esecutivo il solo Amministratore Delegato. La remunerazione degli Amministratori è conforme a quanto previsto dallo Statuto della Società.

Lo Statuto della Società prevede che tra l'altro che:

- ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese - anche predeterminabili dal Consiglio di Amministrazione in misura fissa convenzionale - nonché un compenso determinato dall'Assemblea, in via complessiva sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione, sia per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari sia per le cariche speciali determinate dal Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per l'eventuale carica di Amministratore Delegato la cui remunerazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, come pure è rimessa alla competenza del Consiglio di Amministrazione la ripartizione dell'importo complessivo determinato dall'Assemblea;
- l'Assemblea stabilisce un compenso specifico per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che è determinato in misura fissa ed uguale, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione;

- agli Amministratori spetta, altresì, una indennità di presenza il cui importo è determinato dall'Assemblea, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 12 dello Statuto, per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo sulla Gestione e di ogni altro Comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione.

Detta remunerazione, che - fatto salvo sotto quanto precisato - costituisce la remunerazione complessiva degli amministratori non esecutivi, tiene conto dell'impegno profuso anche in ragione del tempo richiesto per la preparazione delle riunioni di consiglio, lo studio della documentazione di supporto alle sedute e le attività di aggiornamento normativo - regolamentare, nonché delle responsabilità assunte con l'incarico e non è espressamente legata ai risultati economici futuri della Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati rispettivamente dal Consiglio o dagli organi delegati.

Non è prevista per gli Amministratori non esecutivi alcuna forma di remunerazione variabile né benefici di natura non monetaria.

È prevista la copertura assicurativa per la responsabilità civile degli stessi (c.d. polizza D&O Directors and Officers Liability, vedi delibera Assembleare del 27 Aprile 2002).

Per gli Amministratori non esecutivi, in caso di cessazione anticipata dell'incarico, non è prevista nessuna indennità.

Si ricorda infine che l'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2021 ha approvato la proposta di revisione complessiva dei compensi per gli Amministratori a valere dal 2021 che è stata elaborata con riferimento alle migliori prassi del mercato e tenendo conto anche delle dimensioni della Società Cattolica e delle sue controllate e delle indicazioni riportate nel Piano di Rimedio predisposto dalla Società a fronte dei rilievi dell'Autorità di Vigilanza.

3.1.2 L'Amministratore Delegato

Si ricorda che in data 4 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione di Cattolica di Assicurazioni ha deliberato all'unanimità la nomina del dott. Carlo Ferraresi quale Amministratore Delegato della Società, permanendo lo stesso nella qualità di Direttore Generale.

In qualità di Amministratore Delegato al dott. Carlo Ferraresi spettano le medesime componenti la struttura dei compensi valide per gli Amministratori della Società.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nel corso del 2021 sulla base delle strutture retributive spettanti all'interessato è esplicitato nella Sezione II della presente relazione.

Si precisa che l'Amministratore Delegato attualmente in carica ricopre anche il ruolo di Direttore Generale ed è beneficiario dei sistemi di remunerazione variabile nell'ambito di tale distinto, seppur complementare, rapporto.

3.1.3 Componenti del comitato per il controllo sulla Gestione

Gli emolumenti per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono determinati dall'Assemblea in misura fissa e in ugual misura capitaria ma con apposita maggiorazione per la carica di Presidente del Comitato stesso. È altresì statutariamente prevista la corresponsione di una indennità di presenza per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo sulla Gestione e di ogni eventuale ulteriore Comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione di cui facciano parte. Non sono previste né componenti di remunerazione variabile o comunque legate ai risultati, né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari. È prevista, come per gli Amministratori, la copertura assicurativa per la responsabilità civile degli stessi.

3.2 Identificazione del "Personale Rilevante"

Il Personale Rilevante, *la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa,* è costituito, per espressa previsione regolamentare, da:

- Direttore Generale;
- Dirigenti con Responsabilità strategica: si identificano i Dirigenti con compiti strategici tra cui oltre al Direttore Generale, si intendono le figure dei ViceDirettori Generali;
- Titolari delle Funzioni Fondamentali: Revisione Interna (Audit), Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale oltre alle ulteriori Funzioni che potranno essere istituite nell'ambito delle policy della Società;
- *le altre categorie del personale opportunamente identificato.*

Quest'ultima categoria, differentemente dalle altre che automaticamente rientrano nella definizione di "Personale rilevante", in quanto la norma espressamente le include, deve essere identificata dalle imprese secondo criteri oggettivi. La Società identifica quindi, con periodicità almeno annuale, i ruoli e le categorie di soggetti che rientrano in tale categoria in coerenza con le normative interne.

Il processo di individuazione del Personale Rilevante è stato condotto unitamente alle Funzioni Risk Management e Compliance e deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società, tenuti in considerazione, tra gli altri, gli indicatori relativi alla posizione rivestita, al grado di responsabilità, al livello gerarchico, all'attività svolta, alle deleghe conferite, alla possibilità di generare profitti o incidere su poste contabili per importi rilevanti e di assumere posizioni di rischio.

Al termine di tale processo di valutazione, condotto secondo i criteri sopraindicati, che hanno consentito tra l'altro di focalizzare maggiormente l'attenzione sui ruoli "strategici" anche alla luce della positiva conclusione della operazione di Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali ed in accordo con le relative Funzioni aziendali di Cattolica interessate nel processo di identificazione come sopra definite, ed in aggiunta al Personale Rilevante espressamente previsto dal Regolamento, sono stati identificati come "ulteriore categoria appartenente al personale rilevante" i membri permanenti del Comitato di Direzione della Società Cattolica di Assicurazione non già ricompresi negli altri cluster elencati.

Si precisa inoltre che, al momento della stesura della presente Politica, il personale di livello più elevato, primi riporti dei Titolari delle Funzioni Fondamentali, non è stato ricompreso all'interno del Personale Rilevante, a seguito del livello di rischio gestito con riferimento al modello organizzativo di Gruppo attualmente in essere. Eventuali future modiche dell'assetto organizzativo delle Funzioni Fondamentali potranno comportare anche la revisione dei livelli di responsabilità ricoperta dagli interessati con conseguente possibile variazione del perimetro del Personale Rilevante.

L'insieme del Personale Rilevante è quindi costituito da:

- Direttore Generale;
- Vice Direttori Generali;
- Titolari delle Funzioni Fondamentali e assimilabili: Revisione Interna (Audit), Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Funzione Antiriciclaggio[3];
- Membri del Comitato di Direzione di Cattolica Assicurazioni (non ricompresi nei cluster precedenti).

[3] La Funzione Antiriciclaggio è equiparata alle Funzioni Fondamentali ai fini dell'applicazione delle regole di remunerazione ed incentivazione.

3.3 Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è destinataro di un pacchetto retributivo complessivo costituito da una remunerazione fissa, da una remunerazione variabile (annuale in denaro e differita in azioni) e da benefit.

La componente variabile della remunerazione viene definita attraverso piani di incentivazione annuali monetari e differiti in azioni, collegati ad indicatori di performance individuali, di Compagnia e di Gruppo Generali. Le strutture dei piani di incentivazione prevedono soglie di accesso legate alla situazione patrimoniale della Società (e del Gruppo Generali), alla gestione del rischio, oltre ad indicatori di rischio e meccanismi di malus e clawback. I dettagli delle strutture dei piani e dei meccanismi di malus e clawback sono riportati all'interno dei capitoli dedicati.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, per il Direttore Generale, che la retribuzione fissa e la retribuzione variabile siano di pari importo.

In particolare, per quanto attiene alla remunerazione variabile:

a) La componente annuale monetaria - corrisposta attraverso il piano di incentivazione monetario annuale (MBO) - corrisponde al 50% della retribuzione annua lorda e può arrivare fino ad un massimo del 75% (pari al 150% della percentuale target definita).

   Il Piano prevede l'erogazione di un importo in denaro sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance definiti. L'effettiva attivazione del piano di incentivazione è subordinata al raggiungimento di del limite Soft del Solvency II Ratio della Società e del livello minimo di Regulatory Solvency Ratio del Gruppo Generali ed, in ogni caso, il riconoscimento del premio è subordinato al superamento di una soglia di risultato minima, come descritto nel capitolo dedicato.

b) La componente differita, corrisposta attraverso un piano di incentivazione differito basato su azioni di Assicurazioni Generali – Long Term Incentive di Gruppo (LTI), corrisponde al 50% della retribuzione annua lorda e può arrivare fino ad un massimo dell'87,5% con vincoli di indisponibilità sulle eventuali azioni maturate pari a due anni (pari al 175% della percentuale target definita).

   Il Piano prevede l'assegnazione di Azioni alla conclusione di un periodo di performance triennale, subordinatamente alla verifica del raggiungimento di un livello minimo di Regulatory Solvency Ratio e in relazione al raggiungimento di condizioni di performance di Gruppo, come descritti di seguito e nel relativo Documento informativo. Si precisa che il nuovo piano 2022-2024 – sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali.

Il pay mix, con i valori target della remunerazione variabile del Direttore Generale, è pertanto suddiviso per il 50 % del compenso come componente fissa, il 25% come componente variabile annuale monetaria e il rimanente 25% come componente variabile di lungo periodo differita in azioni.

Le altre componenti del pacchetto retributivo del Direttore Generale

Completano il pacchetto retributivo del Direttore Generale oltre agli strumenti opportuni e/o utili per l'esercizio dell'incarico, alcuni benefits tra cui, autovettura aziendale, welfare aziendale, polizze assicurative per le coperture di assistenza sanitaria, vita malattia e infortunio oltre che un trattamento pensionistico complementare così come previsti dal vigente CCNL per i Dirigenti da Imprese di Assicurazione e dal Regolamento Aziendale valido per i Dirigenti della Società Cattolica e sue controllate.

Sarà inoltre possibile prevedere l'erogazione di ulteriori componenti della remunerazione secondo quanto specificato nei successivi paragrafi. Tutto ciò fermo restando che, come previsto dal Regolamento Emittenti, le relative deliberazioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e in coerenza con l'iter previsto per la procedura con Parti Correlate, ove applicabile.

Gli obiettivi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Gli indicatori previsti per il dott. Carlo Ferraresi in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale sono:

MBO 2022	
kpi	peso
Utile Operativo Cattolica e sue Controllate	20%
Rorac Società Cattolica	20%
Net Profit - dato aggregato Cattolica e sue Controllate	20%
Programma integrazione Cattolica/Generali	30%
NPS (Net Promoter Score) rete agenti Cattolica	10%

In particolare si evidenzia che:

- l' Utile operativo di Cattolica e sue Controllate e Rorac della Società Cattolica sono degli obiettivi solidali validi per tutti i beneficiari il sistema di incentivazione annuale monetario e sono definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- il Net Profit è riferito al dato aggregato di Cattolica e sue Controllate.
- il programma di integrazione Cattolica/Generali, in conformità con quanto assegnato ai referenti dei cantieri di integrazione del Gruppo Generali, concerne il rispetto di milestone di progetto e di cantiere relative alla integrazione di Cattolica con Assicurazioni Generali, sia in termini di qualità dell'output sia in termini di rispetto delle tempistiche di realizzazione;
- il valore di Nps (Net Promoter Score) della rete agenziale Cattolica è misurato da ente esterno indipendente.

3.4 La Remunerazione del "Personale Rilevante"

3.4.1 Parte generale

Componenti della Remunerazione – La remunerazione del Personale rilevante (ivi incluso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale) è composta da una componente fissa e una componente variabile, volta a orientare la *performance* delle risorse agli obiettivi della Società.

Le due componenti (*c.d. pay mix*) sono adeguatamente bilanciate per premiare la performance e il merito, in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione del rischio della Società.

In funzione delle percentuali assegnate a ciascun cluster per la componente di breve e di lungo termine, il pay mix con le percentuali delle componenti variabili a livello target e con percentuale massima di overperformance del Personale Rilevante, è così suddiviso:

PAY MIX PER CLUSTER CON PRESTAZIONE TARGET				
	RAL	% MBO	% LTI	TOT
Vice Direttore Generale	100%	30%	50%	180%
	56%	*17%*	*23%*	*100%*
Ulteriori Membri Comitato di Direzione	100%	30%	50%	180%
	56%	*17%*	*23%*	*100%*
Titolari Funzioni Fondamentali	100%	30%	0%	130%
	77%	*23%*	*0%*	*100%*

PAY MIX PER CLUSTER CON OVERPERFOMANCE MASSIMA				
	RAL	% MBO (max 150% del target)	% LTI (max 175% del target)	TOT
Vice Direttore Generale	100%	45%	87,5%	233%
	43%	*19%*	*38%*	*100%*
Ulteriori Membri Comitato di Direzione	100%	45%	87,5%	233%
	43%	*19%*	*38%*	*100%*
Titolari Funzioni Fondamentali	100%	45%		145%
	69%	*31%*		*100%*

Al fine di allineare gli incentivi riconosciuti con gli interessi a lungo termine, una quota pari ad almeno il 50% della struttura retributiva variabile è costituita da strumenti finanziari soggetti a sistemi di pagamento differito secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

La componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile della remunerazione non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione derogare, emendare e/o modificare in tutto o in parte il Piano e, di conseguenza, il Regolamento, al fine di conformarsi alle modifiche del quadro giuridico/regolamentare o per rispondere a indicazioni e/o raccomandazioni formulate dalle autorità di regolamentazione. Inoltre, in caso di circostanze eccezionali non prevedibili, quali cambiamenti significativi del contesto macroeconomico e finanziario, il Consiglio di Amministrazione potrà rivalutare l'equità e la coerenza del piano, ponendo in essere i necessari correttivi (e ciò anche e in particolare con riferimento agli obiettivi di riferimento, le relative metriche e modalità di valutazione) in quanto funzionali a mantenere invariati – nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, e fermo il rispetto dei limiti e principi generali della Politica di Remunerazione della Società e in allineamento con le Linee Guida del Gruppo Generali– i contenuti sostanziali ed economici essenziali del piano, conservandone le principali finalità incentivanti (cd "Market Adverse Change").

Resta comunque inteso che, il sistema di remunerazione variabile nel suo complesso, ed in particolare la fase del processo relativa alla effettiva erogazione dei risultati della consuntivazione dei bonus a favore di ciascun beneficiario, sarà soggetta alle previsioni e raccomandazioni in materia, emanate dai competenti organi dell'Autorità di Vigilanza.

Tutti i piani di remunerazione variabile – annuali e differiti – prevedono meccanismi di malus e clawback, in linea con le Policy di Gruppo.

Nessun incentivo viene erogato in caso di condotte dolose, gravemente colpose o in caso di violazione del Codice di Comportamento, o di violazione delle disposizioni normative applicabili al perimetro di attività gestite, in particolar modo quelle a tutela degli assicurati, del trattamento dei dati personali e in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, di sanzioni internazionali ovvero di mancato raggiungimento dei risultati prefissati o in caso di significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della Compagnia e/o del Gruppo Generali.

Qualsiasi importo erogato è soggetto a clawback nel caso in cui emergano condotte dolose o gravemente colpose (incluso il caso in cui, per effetto delle stesse, le performance considerate si siano rivelate non durature o effettive) ovvero emergano violazioni del Codice di Comportamento o delle disposizioni normative applicabili al perimetro di attività gestite (incluse quelle sopra citate con riferimento al malus).

Le previsioni di malus e clawback trovano applicazione anche nel caso in cui i dati sulla cui base sia stato determinato l'incentivo dovessero rivelarsi manifestamente errati.

Con particolare riferimento ai piani di incentivazione, la valutazione finale del livello di raggiungimento degli obiettivi prende anche in considerazione una valutazione individuale di integrità dei comportamenti, di conformità alle disposizioni normative applicabili al perimetro di attività gestite e della risoluzione delle azioni di rimedio definite nell'ambito di attività di audit. Tale valutazione sarà effettuata e utilizzata come meccanismo di calibrazione ex-ante malus/clawback dove necessario.

Al di là delle conseguenze previste in termini di remunerazione variabile, chiunque tenti di violare o violi le disposizioni normative interne e/o esterne applicabili al perimetro di attività gestite, è soggetto a possibili conseguenze sanzionatorie sul piano disciplinare modulate a seconda della gravità della condotta e in coerenza con la normativa giuslavoristica localmente applicabile (es. dalla lettera di richiamo fino al licenziamento).

In linea con la regolamentazione europea (Solvency II), la Società richiede ai beneficiari dei piani di incentivazione, attraverso specifiche pattuizioni inserite nei documenti contrattuali che disciplinano i piani stessi, di **non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging)** che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione variabile.

3.4.1.A) Il Piano MBO 2022

La componente variabile è strutturata in un sistema di incentivazione monetario annuale, basato sul modello di *MbO (Management by Objectives)*, con percentuali differenziate in funzione delle responsabilità assegnate e delle mansioni svolte.

In linea con le migliori prassi di mercato, il sistema MbO è basato su indicatori di *performance* fra i quali:

- **raggiungimento di gate legati alla stabilità patrimoniale**:
  - **Limite soft del Solvency II Ratio della Società di appartenenza**[4], misurato trimestralmente in occasione della presentazione dei documenti finanziari, calcolato al netto dei nuovi aumenti di capitale ulteriori rispetto a quelli già approvati anche se non ancora realizzati e dopo aver tenuto conto dell'utile distribuito. Nel caso in cui si dovesse verificare uno sforamento di tale limite, il Gate

4 Per le Società strumentali, verrà considerato il dato di Cattolica Assicurazioni

si riterrà comunque superato qualora tale sforamento avvenga per un massimo di n. 1 volta nell'arco di ciascun anno del periodo di vesting e a condizione che lo stesso venga recuperato entro il trimestre successivo e comunque risulti raggiunto alla fine dell'esercizio di riferimento

- **Livello minimo di Regulatory Solvency Ratio del Gruppo Generali**, fissato al 130[5]%.

Il raggiungimento di entrambi i Gate è la condizione minima necessaria per l'attivazione del Piano e la conseguente verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi di Performance. Il mancato raggiungimento anche solo di uno dei Gate determinala la mancata erogazione dell'incentivo monetario, anche in presenza di performance positiva.

- **Obiettivi solidali (peso complessivo 40%):**
  - **Utile operativo**[6] di Cattolica e sue controllate (dato aggregato). All'utile Operativo sono applicati due gate:
    - Spese generali di Cattolica e sue controllate (dato aggregato)
    - Risultato Netto di Generali Country Italia

  Il mancato raggiungimento del target definito, anche solo per uno dei gate sopra riportati, determinala il mancato raggiungimento dell'obiettivo, anche in presenza di performance positiva.

  - **RORAC** della Società di appartenenza[7] previsto annualmente;

- **Obiettivi Individuali (peso complessivo 60%):**
  - Obiettivi di performance individuali, di gestione dei rischi, di efficientamento e sviluppo progettualità, a seconda del ruolo ricoperto in azienda dall'assegnatario e comunque predeterminati e misurabili, come definiti nella Scheda MbO. Il peso di questi obiettivi viene definito individualmente per ogni Beneficiario.

Resta inteso che qualora, a seguito di eventuali operazioni straordinarie, non sia possibile effettuare il calcolo puntuale degli obiettivi assegnati o dei Gate (alla fine del Periodo di Vesting o alla data di erogazione), la Società potrà apportare - comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile ed in conformità alla politica di remunerazione — i correttivi funzionali a mantenere il più possibile inalterati i contenuti economici, sostanziali e le finalità incentivanti del Piano. A titolo meramente esemplificativo, al fine del calcolo dei Gate e degli obiettivi potranno essere utilizzati gli ultimi dati disponibili più recenti, ovvero potrà essere modificato il periodo di relativa valutazione ovvero ancora (ad esempio in caso di fusioni) potranno essere utilizzati i dati di riferimento relativi al soggetto risultante dall'operazione, eccetera.

Inoltre la Società, in allineamento con le politiche di remunerazione vigenti nel Gruppo Generali si riserva la facoltà di:

- ridurre il pagamento del bonus nel caso il Regulatory Solvency Ratio del Gruppo Generali risulti inferiore al livello di "soft limit" previsto dal Risk Appetite Framework, pari al 150%, ma comunque superiore al 130%;
- ridurre o annullare il pagamento del Bonus in caso di risultati particolarmente negativi a livello di Gruppo (Cattolica o Generali)/Country Italy/Società.

Anche con riferimento a quanto previsto dai Regolamenti UE 2019/2088 e 2020/852 relativi all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, si conferma che nell'individuazione degli obiettivi individuali del sistema MbO potranno essere inseriti in maniera progressiva e graduale alcuni indicatori legati alle tematiche inerenti il tema della sostenibilità e la responsabilità sociale di impresa.

Il processo determina, per ogni ruolo destinatario del sistema, una scheda in cui sono assegnati, per ciascuna tipologia di obiettivo, un indicatore (KPI), l'unità di misura di questo indicatore, il peso dell'indicatore, il valore target, e – ove

5 Soglia soggetta a possibile revisione in caso di cambiamenti eccezionali non prevedibili delle condizioni macroeconomiche o di un peggioramento del contesto finanziario. In caso di elevata discontinuità, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. rivaluterà l'equità e la coerenza dei sistemi di incentivazione. (clausola «Market Adverse Change»).

6 Che esclude le componenti più volatili (es. realizzi, svalutazioni, altre one-off) dal conto economico consolidato secondo i principi IAS/IFRS nell'ottica di dare maggior evidenza all'andamento del business, così come previsto dal budget

7 Per le Società strumentali, verrà considerato il dato di Cattolica Assicurazioni

necessario – le rispettive soglie, la curva di valutazione. La percentuale effettivamente erogabile dipenderà oltre che dal superamento dei gate precedentemente definiti, dal livello di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, come sopra richiamato e nel rispetto della normativa in materia, sono previsti correttivi *ex-post* di *malus e claw back* applicabili su quanto erogato o erogabile a titolo di retribuzione variabile.

Il sistema d'incentivazione di annuale adottato prevede:

- il superamento dei Gate, come sopra definiti, come condizioni base per la corresponsione del premio;
- che il livello di performance complessiva utile alla corresponsione del premio avvenga secondo gli scenari sotto specificati che valgono sia per la misurazione della percentuale di conseguimento di ogni singolo obiettivo, nonché per il calcolo della prestazione complessiva, fermo restando che, al di sotto della soglia minima non sarà conteggiato alcun valore né sui singoli indicatori né a livello complessivo, e che la percentuale di performance massima che verrà conteggiata sarà pari al 130% dei valori target assegnati sia a livello di singolo indicatore che a livello complessivo.

Gli scenari di performance potranno essere quindi:

1) una performance insufficiente al di sotto del livello soglia (nessun valore verrà quindi conteggiato);

2) una performance soglia (minimo accettabile – per la maggior parte degli indicatori pari al 90% del livello target);

3) una performance target pari al raggiungimento completo degli obiettivi;

4) una performance overperformance che supera gli obiettivi fissati.

Livello di performance singolo indicatore	**% performance**
Inferiore a soglia minima	0%
Soglia minima	90%
Livello target	100%
Overperformance	130%

La curva di pay out, calcolata in funzione delle performance complessiva e della RAL al 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di vesting, data dalla somma della percentuale dei singoli indicatori opportunamente pesati (come sopra definite), è così determinata;

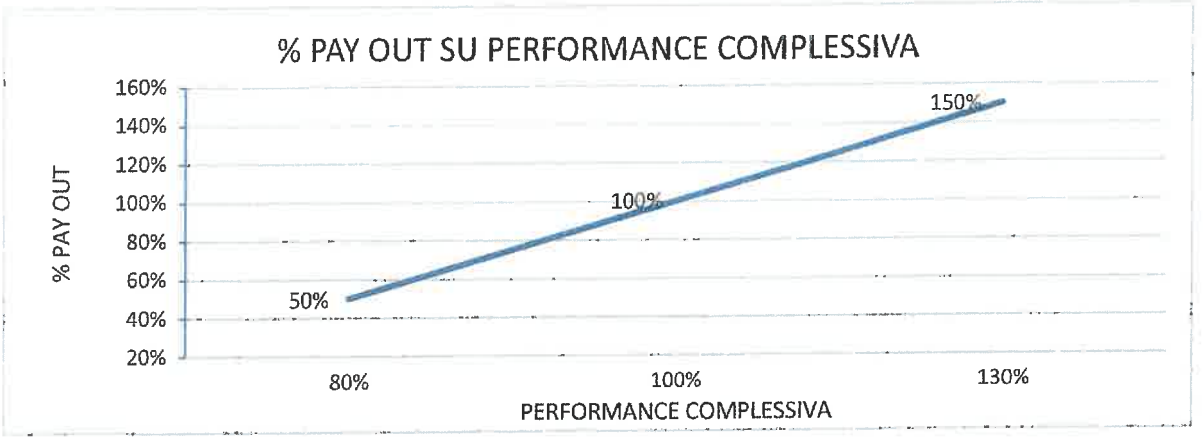
1) una performance **complessiva** insufficiente e conseguentemente un livello di premio pari a zero;

2) una performance **complessiva** soglia 80% con un livello di premio pari al 50% del valore target;

3) una performance **complessiva** target 100% pari al raggiungimento completo degli obiettivi con un livello di premio pari al 100% del valore target;

4) una performance **complessiva** 130% che supera gli obiettivi fissati (overperformance) con un livello di premio fino al massimo del 150% del valore target.

Livello di performance complessiva	**% di performance complessiva (somma delle performance pesate singoli indicatori)**	**% pay out**
Inferiore a soglia minima	< 80%	0%
Soglia minima	80%	50%
Livello target	100%	100%
Overperformance	130%	150%



In ogni caso, l'effettiva erogazione dell'incentivo monetario avverrà, oltre che nel rispetto di eventuali disposizioni e raccomandazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza o altre Autorità competenti, anche a condizione che alla data prevista per l'erogazione sia rispettato il Limite soft del Solvency II ratio della Società di appartenenza; nel caso di sforamento di tale limite, l'importo dell'incentivo monetario verrà assegnato nel mese successivo alla prima relazione finanziaria che certifichi il rientro del Limite soft del Solvency II ratio della Società.

Le modalità di erogazione e le relative tempistiche sono appositamente disciplinate nel Regolamento del Piano.

3.4.1.B) Il Piano LTI 2022 – 2024

A seguito della positiva conclusione della Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali e del conseguente ingresso di Cattolica nel Gruppo Generali, la **remunerazione variabile differita** si sostanzierà nella partecipazione del personale di Cattolica (come sotto indicato) al nuovo piano di incentivazione pluriennale (c.d. Long Term Incentive Plan – LTI), sottoposto all'approvazione dell'Assemblea di Assicurazioni Generali.

La **remunerazione variabile differita** ricopre un ruolo particolarmente significativo al fine di rafforzare il collegamento con la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo per gli Azionisti. Ha un impatto proporzionato al livello di influenza diretta sui risultati di Gruppo che ciascun soggetto può potenzialmente produrre e **si sostanzia in piani pluriennali** (c.d. Long Term Incentive Plan – LTI) di tempo in tempo approvati dagli organi competenti.

Tali piani LTI vengono di norma strutturati secondo un sistema c.d. rolling, con l'avvio di un nuovo piano con performance complessiva triennale in ciascun esercizio per tutti i beneficiari c.d. eligible, salva la diversa possibilità per la Società di valutare, specie nel caso di rapporti o incarichi a tempo determinato, la partecipazione di specifici beneficiari ad un unico piano per tutto il periodo di riferimento, che riassuma e concentri in sé gli incentivi potenziali che deriverebbero dai diversi piani avviati nel medesimo periodo di riferimento, e fermo dunque il rispetto, complessivamente, del Pay-Mix Annualizzato (target e massimo) previsto dalla Politica retributiva.

Il Piano prevede **l'assegnazione di Azioni alla conclusione di un periodo di performance triennale**, subordinatamente alla verifica del raggiungimento di un livello minimo di Regulatory Solvency Ratio e in relazione al raggiungimento di condizioni di performance di Gruppo, come descritti di seguito e nel relativo Documento informativo.

Beneficiari

Il perimetro dei beneficiari del piano di Long Term Incentive (LTI), coerentemente con le politiche di remunerazione del Gruppo Generali, comprende: il personale rilevante[8], talenti e altri ruoli chiave di Gruppo, selettivamente individuati sulla base del ruolo ricoperto, della performance espressa e del potenziale di crescita, con finalità di "attraction" e "retention".

Al fine di garantire la massima coerenza, equità e omogeneità nell'individuazione dei beneficiari, come primo requisito viene verificato **il raggiungimento di elevati standard di performance** costanti nel tempo e il possesso di **alto potenziale di crescita** che, congiuntamente a consolidate capacità manageriali, possano consentire alle persone identificate di raggiungere sfidanti obiettivi di carriera e arrivare a ricoprire posizioni di leadership all'interno del Gruppo. Altri criteri rilevanti al fine di identificare tali beneficiari sono, tra l'altro, il possesso di solide competenze tecniche, il rispetto e la promozione dei valori del Gruppo e l'aspirazione a crescere ricoprendo nel breve termine ruoli strategici a livello internazionale.

Struttura del piano e funzionamento

Per il Personale Rilevante della Compagnia, i talenti e gli altri ruoli chiave di Gruppo selettivamente individuati, la struttura del piano di incentivazione differito prevede un sistema di erogazione in un arco temporale complessivo distribuito su 6 anni di calendario, secondo le previsioni normative[9].

In ciascun anno del piano ed alla fine del periodo di performance triennale, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali effettua una valutazione circa il livello di raggiungimento della **soglia di accesso**, definita in termini di **Regulatory Solvency Ratio pari al 130%**[10] - limite fissato considerando il livello di "hard limit" definito nel Risk Appetite Framework di Gruppo - o la diversa percentuale di tempo in tempo fissata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.

Tale valutazione rappresenta un meccanismo di malus in base al quale il numero di azioni da attribuire definitivamente potrà essere ridotto o azzerato dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali qualora il valore di Regulatory Solvency Ratio dovesse risultare inferiore alla soglia definita.

È inoltre prevista la facoltà del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali di prevedere una **eventuale riduzione del numero di azioni** da attribuire definitivamente nel caso in cui il Regulatory Solvency Ratio risultasse inferiore al livello di "soft limit" previsto dal RAF, pari al 150% - ma comunque superiore al 130%.

Appurato il conseguimento del livello soglia di Regulatory Solvency Ratio, viene quindi verificato nel triennio complessivo il raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di performance definiti a livello di Gruppo.

Il Piano LTI 2022-2024, prevede una struttura e meccanismi del piano in linea con lo scorso anno, con una revisione degli indicatori di performance, delle relative soglie e livelli target e del peso percentuale alla luce del contesto di riferimento e in allineamento e a supporto della strategia di Gruppo, considerando in particolare:

- il mantenimento del **relative Total Shareholder Return**[11] **(rTSR) triennale (con peso 45%) come indicatore fondamentale di ritorno per gli azionisti**, confermando il livello soglia e target per l'attribuzione delle azioni a partire dal posizionamento di **mediana** rispetto al panel di peer assicurativi di confronto, in linea con le aspettative di mercato;

- il mantenimento del **Net Holding Cash Flow (NHCF)** [12] **cumulato triennale (con peso 35%) come principale driver della generazione di cassa**, selezionato tenendo in considerazione anche i maggiori impatti su altri

8 Ad eccezione dei titolari e dei dirigenti di primo riporto delle Funzioni Fondamentali.

9 Fatta eccezione per i soggetti la cui remunerazione variabile rappresenti almeno il 70% di quella complessiva per il quale è previsto un sistema di erogazione distribuito su 7 anni di calendario.

10 Tale percentuale verrà applicata a tutti i Piani di incentivazione outstanding.

11 Ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni rispetto a una lista selezionata di peer.

12 Flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.

indicatori di bilancio derivanti dalla prospettica introduzione dei nuovi principi contabili internazionali (IFRS 9 e 17);

- l'introduzione di **obiettivi ESG interni e misurabili (con peso del 20%)** collegati alla strategia Generali 2022-2024 relativamente a tematiche di cambiamento climatico e diversity (**New Green & Sustainable Bond Investments e % Women in strategic positions**) a conferma della forte impronta culturale che il Gruppo vuole imprimere alle sue politiche sottolineando il **ruolo strategico della sostenibilità in ogni decisione di business.**

Gli indicatori sono individuati e fissati all'avvio del ciclo triennale del piano e mantenuti nel tempo coerenti con le priorità di business del Gruppo.

	45%	+ 35%	+ 20%	
			ESG	
% LTI Vesting (con interpolazione lineare)	rTSR	Net Holding Cash Flow	New Green & Sustainable Bond Investments (10%)	% women in strategic positions (10%)
0%	< 50° perc	≤ 8 bln	< 5.2 bln	< 35%
Target Vesting	≥ 50° perc	≥ 8.5 bln	≥ 5.2 bln	40% *
Maximum Vesting	≥ 90° perc	≥ 9.5 bln	≥ 5.8 bln	> 40%

* Tra il 35% e il 40%, la % di vesting dell'LTI è determinata con interpolazione lineare tra 80% e 100% del target

Per il Personale Rilevante della Compagnia, i talenti e altri ruoli chiave di Gruppo beneficiari del Piano **il livello di performance massimo**[13] **può raggiungere fino all'87,5%** complessivo della remunerazione fissa del beneficiario.

Il livello di performance è espresso in percentuale rispetto al livello di raggiungimento dei singoli indicatori, i cui risultati finali sono definiti con calcolo indipendente e utilizzando la metodologia di interpolazione lineare.

Al termine del triennio di performance, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali avrà la facoltà, a valle della consuntivazione matematica in base alla scala predefinita, di effettuare una valutazione sul livello di raggiungimento degli indicatori finanziari economici e operativi tenendo conto, in particolare, della coerenza dell'indicatore Net Holding Cash Flow con l'Utile Netto in termini di composizione ed evoluzione e della distribuzione dei flussi di Net Holding Cash Flow nel periodo.

Attribuzione delle azioni

Il numero massimo di azioni assegnabili viene determinato all'inizio del piano. Per il Personale Rilevante della Compagnia, il bonus massimo potenziale da erogarsi in azioni può corrispondere fino all'87,5% della remunerazione fissa come per gli altri beneficiari di Gruppo (talenti e altri ruoli chiave)[14].

Pertanto, il numero massimo di azioni assegnabili è dato **dal rapporto fra l'importo massimo di incentivo e il valore dell'azione**, quest'ultimo calcolato come media del prezzo dell'azione stessa nei tre mesi precedenti la seduta del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali chiamato a deliberare in merito al progetto di bilancio di esercizio della Capogruppo e al bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di avvio del piano.

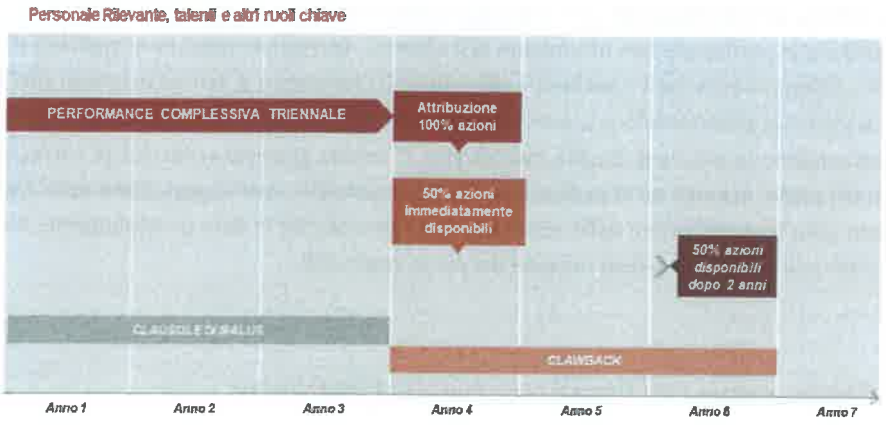
Al termine del triennio di performance, quando viene effettuata la valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli obiettivi definiti su base triennale complessiva, è prevista l'attribuzione delle azioni - sempreché sia ancora in

13 Con target di performance fino al 50% complessivo della remunerazione fissa del beneficiario, per il personale rilevante, talenti e altri ruoli chiave.

14 Salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali di determinare, all'esito dei processi di governance previsti in materia di remunerazione, misure differenti dell'incentivo a favore di singoli beneficiari o di categorie di beneficiari anche in ottemperanza alla normativa locale/di business vigente. Tali percentuali sono applicabili nell'ipotesi di piani LTI di norma strutturati secondo un sistema c.d. rolling, con l'avvio di un nuovo piano con performance complessiva triennale in ciascun esercizio per tutti i beneficiari c.d. eligible, salva la diversa possibilità per la Società di valutare, specie nel caso di rapporti o incarichi a tempo determinato, la partecipazione di specifici beneficiari ad un unico piano per tutto il periodo di riferimento, che riassuma e concentri in sé gli incentivi potenziali che deriverebbero dai diversi piani avviati nel medesimo periodo di riferimento, e fermo dunque il rispetto, complessivamente, del Pay-Mix Annualizzato (target e massimo) previsto dalla Politica retributiva.

essere, alla conclusione del triennio di riferimento, il rapporto con la Società ovvero con altra società del Gruppo - salvo condizioni espressamente previste dal regolamento del piano[15] (e illustrate nel relativo documento informativo) e salva diversa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali o soggetto da esso delegato.

Al termine del triennio di performance è prevista l'attribuzione del 100% delle azioni maturate, di cui il 50% è immediatamente disponibile, (per permettere ai beneficiari di sostenere gli oneri fiscali collegati all'assegnazione), mentre il restante 50% è sottoposto ad un vincolo di indisponibilità della durata di ulteriori due anni[16].



I vincoli di indisponibilità sulle azioni, come sopra indicati, permangono anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro con il/la beneficiario/a, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali o di un suo componente appositamente delegato, di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del/la beneficiario/a, ovvero anche con riferimento ad azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

Inoltre, il piano prevede - in continuità con i piani precedenti - un meccanismo di **riconoscimento dei dividendi distribuiti durante il triennio di riferimento[17] (cd. dividend equivalent)**.

In particolare, qualora l'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali procedesse alla distribuzione di dividendi a favore degli Azionisti nel corso del triennio di riferimento[18], alla scadenza del medesimo, verrà corrisposto ai beneficiari un numero di azioni aggiuntive determinato in base all'importo dei dividendi complessivamente distribuiti nel triennio di riferimento. Le azioni aggiuntive saranno attribuite contestualmente e in relazione alle altre azioni attribuite a ciascun/a beneficiario/a, saranno anch'esse sottoposte ai vincoli di indisponibilità (holding period) sopra descritti e verranno determinate considerando il valore dell'azione al momento dell'attribuzione, calcolato come la media dei tre mesi precedenti la seduta del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali chiamato a deliberare in merito al progetto di bilancio di esercizio della Capogruppo e al bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di avvio del piano.

Ai fini dell'attuazione del piano, le azioni oggetto di attribuzione gratuita ai destinatari del piano, alle condizioni sopra indicate, riverranno da apposita provvista di azioni proprie acquistate da Assicurazioni Generali in esecuzione della relativa autorizzazione assembleare ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

In presenza di fattori straordinari suscettibili di influire su elementi costitutivi del piano (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti Assicurazioni Generali e/o il Gruppo Generali, operazioni sul capitale, modifiche normative o al perimetro di Gruppo, compliance con specifiche normative di settore

15 Specifiche ipotesi di cessazione del rapporto quali i casi di morte, invalidità permanente, pensionamento, cessazione ad iniziativa della società per motivi oggettivi/organizzativi, risoluzione consensuale e/o altre ipotesi contrattualmente predeterminate.

16 Fatta eccezione per i soggetti la cui remunerazione variabile rappresenti almeno il 70% di quella complessiva, cui si applica quanto segue: al termine del triennio di performance, è prevista l'attribuzione del 50% delle azioni maturate (di cui il 25% immediatamente disponibile e il restante 25% sottoposto ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno). Il restante 50% delle azioni maturate è soggetto ad ulteriori due anni di differimento (alle medesime condizioni precedentemente descritte).

17 E durante l'ulteriore periodo di differimento per il personale la cui remunerazione variabile rappresenti almeno il 70% di quella complessiva.

18 E durante l'ulteriore periodo di differimento per il personale la cui remunerazione variabile rappresenti almeno il 70% di quella complessiva.

o straniere applicabili a singole società del Gruppo Generali, modifiche ai piani strategici pluriennali, eccetera) il **Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, potrà apportare alla struttura del piano i necessari correttivi** al fine di mantenere invariati - nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile - i suoi contenuti sostanziali ed economici.

Il Piano prevede altresì clausole di malus, clawback e divieti di hedging in linea con la policy di Gruppo.

In caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario) il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, nell'ambito dei processi di governance in materia di remunerazione, **potrà rivalutare l'equità e la coerenza complessiva dei sistemi di incentivazione** (c.d. clausola «Market Adverse Change») ponendo in essere i necessari correttivi, e ciò anche e in particolare con riferimento agli obiettivi, le relative metriche e modalità di valutazione, in quanto funzionali a mantenere invariati – nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, e fermo il rispetto dei limiti e principi generali della presente Politica retributiva – i contenuti sostanziali ed economici essenziali dei sistemi, conservandone le principali finalità incentivanti. E' inoltre prevista la facoltà di corrispondere anche a singoli beneficiari del piano, in luogo ed in sostituzione - totale o parziale - dell'assegnazione delle azioni, un importo in denaro calcolato sulla base del valore delle azioni nel mese precedente la data di attribuzione, fermo restando il rispetto degli altri termini e delle condizioni rilevanti del piano applicabili.

3.4.2 La Remunerazione Variabile dei Titolari delle Funzioni Fondamentali

La remunerazione dei Titolari e dei dirigenti primi riporti delle funzioni fondamentali[19] è strutturata in linea con le prassi di mercato e i requisiti regolamentari; è costituita da una **componente fissa,** da una **componente variabile** legata alla partecipazione a uno specifico piano di incentivazione monetario differito, oltre che da **benefit** in linea con le policy di Gruppo.

La remunerazione fissa[20] rappresenta la parte preponderante del pacchetto retributivo ed è adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al ruolo e appropriata a garantire il livello di autonomia e indipendenza richiesto.

La remunerazione fissa viene determinata e adeguata nel tempo in considerazione del **ruolo ricoperto** e delle **responsabilità assegnate**, tenendo conto dell'esperienza e delle competenze di ciascun manager e avendo altresì a riferimento i livelli e le prassi dei peer di mercato in termini di attrattività, competitività e retention.
La remunerazione variabile ha le seguenti caratteristiche:

- è coerente con le attività specifiche di ciascuna delle Funzioni Fondamentali;
- è indipendente dai risultati conseguiti dalle unità operative oggetto delle attività di controllo;
- è legata al raggiungimento di obiettivi connessi all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo, a condizione che non sia fonte di conflitti di interesse, come previsto dall'art. 55 del Reg. IVASS n. 38/2018;
- è legata alla partecipazione ad uno specifico Piano di incentivazione monetario differito collegato a obiettivi di natura pluriennale connessi esclusivamente all'efficacia e qualità dell'azione di controllo escludendo qualunque forma di incentivazione basata su obiettivi economici e finanziari. Nell'ambito di tale piano, al raggiungimento degli obiettivi, i manager possono maturare un incentivo monetario, erogato in quote c.d. upfront e differite, quest'ultime subordinate alla permanenza in servizio ed alla verifica circa il carattere effettivo e duraturo dei risultati delle attività di controllo raggiunti nel primo anno di ciascun ciclo di performance.

19 Al momento della stesura della presente Politica, identificate nelle funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale. La funzione Antiriciclaggio è equiparata alle Funzioni Fondamentali ai fini dell'applicazione delle regole di remunerazione ed incentivazione.
20 Incluse eventuali indennità fisse di ruolo.

La struttura del sistema di incentivazione delle Funzioni Fondamentali è differenziata come segue:

- **per i titolari**[21], la componente variabile è erogata su un periodo complessivo di tre anni, con un sistema di payout strutturato come segue: **60% erogato al termine del primo anno** (a valle della verifica della performance raggiunta); **30% erogato dopo un anno dal primo pagamento** (a valle della verifica del carattere effettivo e duraturo della performance raggiunta); **10% erogato dopo un ulteriore anno dal secondo pagamento** (a valle della verifica del carattere effettivo e duraturo della performance raggiunta);
- **per i dirigenti primi riporti**, la componente variabile è erogata su un periodo complessivo di due anni, con un sistema di payout strutturato come segue: **60% erogato al termine del primo anno** (a valle della verifica della performance raggiunta); **40% erogato dopo un anno dal primo pagamento** (a valle della verifica del carattere effettivo e duraturo della performance raggiunta).

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE TOTALE TARGET
PER I TITOLARI DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI



La verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente determinazione della quota di remunerazione variabile del personale rilevante appartenente alle funzioni fondamentali (e successivamente circa il carattere effettivo e duraturo di tale performance) è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo Rischi, per gli ambiti di competenza. Solo nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga soddisfacenti i risultati raggiunti e la qualità dell'azione di controllo, il personale rilevante appartenente alle funzioni fondamentali ed assimilabili potrà accedere ai programmi di incentivazione.

È prevista altresì l'applicazione di condizioni sospensive e meccanismi di malus e clawback analoghe a quelle descritte in precedenza.

3.5 Ulteriori componenti della remunerazione legate a determinate circostanze o eventi

Nell'ottica di attrarre o trattenere figure chiave, possono essere accordati, in allineamento con la Capogruppo, trattamenti specifici in fase di assunzione o in costanza di rapporto.

Queste componenti, che vengono previste solo per selezionate figure manageriali di elevato profilo, possono essere costituite ad esempio da: (a) entry bonus collegati alla perdita di incentivi da parte del precedente datore di lavoro e collegati, ove possibile, all'impegno di mantenere il rapporto di lavoro con l'azienda per un periodo determinato; (b) componenti variabili garantite solo per il primo anno di assunzione; (c) erogazioni collegate alla stabilità del rapporto nel tempo.

È altresì facoltà della Società, in allineamento con la Capogruppo, corrispondere eventuali premi in connessione con operazioni e/o risultati straordinari (quali, ad esempio, dismissioni, acquisizioni, fusioni, processi di riorganizzazione o efficientamento), di significatività tale da impattare in maniera sostanziale sul valore e sui volumi di attività della Società e/o sulla relativa redditività e, in quanto tali, insuscettibili di trovare adeguata risposta negli ordinari sistemi di remunerazione variabile, sì da giustificare tale erogazione aggiuntiva. Il parametro per individuare eventuali operazioni o risultati straordinari eventualmente meritevoli di riconoscimento è legato alla soglia di rilevanza

21 Al momento della stesura della presente Politica individuati in Titolare della Funzione Risk Management, Titolare della Funzione Internal Audit, Titolare della Funzione Compliance, Titolare della Funzione Attuariale e Titolare della Funzione Antiriciclaggio.

dell'operazione in questione che, in considerazione delle dimensioni del Gruppo Generali, può verificarsi solo in relazione ad operazioni di straordinaria ed inusuale dimensione economica o organizzativa. I criteri per determinare l'ammontare dell'eventuale premio sarebbero, da un lato, legati al valore dell'operazione e terrebbero conto, dall'altro, della remunerazione complessiva già riconosciuta al beneficiario nell'ambito degli ordinari sistemi di remunerazione.

Di tali eventuali erogazioni, determinate nel rispetto dei processi di governance in materia di remunerazione applicabili alle diverse categorie di destinatari, previo esperimento delle disposizioni previste in materia di operazioni con Parti Correlate ove applicabili, ed erogate secondo termini e modalità coerenti con la regolamentazione interna ed esterna di riferimento[22], (fermo il complessivo Pay-Mix Annualizzato, ove applicabile) viene data adeguata disclosure secondo quanto previsto dalla normativa vigente, nella Sezione II di informativa della prima Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti successiva all'erogazione.

In ogni caso le erogazioni di cui sopra:

- sono riconoscibili unicamente se compatibili con la situazione patrimoniale e di solvibilità della società e, nello specifico, sia rispettato il Limite Soft del Solvency II ratio tempo per tempo vigente;
- sono adeguatamente motivate e definite in linea con gli iter decisionali previsti per i singoli beneficiari e non possono essere corrisposte per più di una volta con la stessa motivazione;
- in caso di riconoscimento di premi eccezionali a Dirigenti Strategici o a Personale Rilevante sono soggette a clausole di malus e di claw back entro i 5 anni successivi alla erogazione in caso di violazione di codici etici oppure nel caso in cui le condizioni patrimoniali e di solvibilità si siano in seguito dimostrate infondate.

Il valore massimo di tali erogazioni non potrà di norma eccedere il 50% della remunerazione annua lorda fissa. Per gli eventuali casi particolari in cui il valore delle erogazioni dovesse eccedere la percentuale sopraindicata[23], sarà necessario un apposito parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e una conseguente delibera del Consiglio di Amministrazione in merito alle motivazioni di tale eccezione, fermo restando che sia rispettato il Limite Soft del Solvency II ratio tempo per tempo vigente. In caso di riconoscimento di tali trattamenti a un Dirigente con Responsabilità Strategiche, la relativa delibera sarà assunta dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, coerentemente con la procedura Operazioni Parti Correlate ove applicabile.

Il trattamento retributivo del Personale Rilevante include inoltre benefit volti ad integrare le componenti monetarie ed azionarie della remunerazione in un approccio di Total Reward. Il pacchetto di benefit può includere l'indennità alloggio, l'autovettura aziendale a uso promiscuo, così come definito dalla "Car Policy" della Società, e un trattamento supplementare rispetto a quello previsto da CCNL, relativo all'assistenza sanitaria e sociale. E' inoltre previsto un trattamento di previdenza complementare che prevede il riconoscimento di una percentuale di contribuzione a carico azienda più elevata rispetto a quella prevista dal CCNL, fatte salve eventuali pattuizioni individuali di miglior favore. È prevista inoltre la possibilità di integrare il pacchetto con forme di welfare aziendale

Inoltre, in virtù della crescente complessità dei compiti che spettano alla dirigenza, specie in società quotate, nonché dei potenziali rischi riconducibili a tale condizione, è prevista anche un'appropriata copertura assicurativa della responsabilità civile..

Quanto alle previsioni relative ai trattamenti economici in caso di risoluzione del rapporto si rimanda alla sezione specifica di riferimento.

Il personale rilevante non può percepire emolumenti e/o gettoni di presenza per altri incarichi svolti su indicazione della Capogruppo in società controllate e partecipate, enti, associazioni, salvo apposita autorizzazione, adeguatamente motivata e formalizzata, volta per volta decisa dagli organi competenti.

22 Ciò tenendo conto di altri incentivi eventualmente erogati a/la beneficiario/a quali elementi della componente variabile complessiva (e di relativi termini e modalità di erogazione

23 E comunque entro i limiti massimi di un'annualità di remunerazione fissa

3.6 Remunerazione di altri soggetti previsti dal Regolamento e di altro personale dipendente

3.6.1 Il Dirigente Preposto ai Documenti Contabili

Il trattamento economico spettante al Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili è ricompreso nel pacchetto retributivo (RAL, MbO, Lti e altre componenti descritte nella presente politica) riconosciutogli in qualità di Dirigente della Capogruppo appartenente al Personale Rilevante.

3.6.2 Altro personale dipendente

Il restante personale della Compagnia (Dirigente e non Dirigente) che ricopre ruoli di particolare rilevanza e/ o in possesso di specifiche competenze, potrà essere destinatario dei sistemi di remunerazione variabile, sia di carattere annuale monetario (MbO) che di natura azionaria differita (LTI), secondo criteri e modalità descritte nei precedenti paragrafi e in allineamento con le politiche del Gruppo Generali.

Sarà inoltre possibile accordare ulteriori trattamenti integrativi e migliorativi della struttura retributiva individuale a favore di alcune tipologie di Personale non rilevante. Tali trattamenti saranno accordati in funzione di specifici criteri e valutazioni inerenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le particolari posizioni organizzative rivestite, il raggiungimento del livello di performance degli obiettivi assegnati, la partecipazione a progetti di sviluppo o a percorsi di crescita, le azioni di *retention*, il livello di esperienza e competenza maturato, la capacità di utilizzare e sviluppare altre leve gestionali, la partecipazione a particolari progetti aziendali, altri motivi di carattere straordinario, nel rispetto dei limiti e secondo le modalità sopra definite per il Personale Rilevante e comunque sempre in conformità a quanto stabilito dalle linee guida della Capogruppo.

Anche per il personale della Compagnia non appartenente al Personale Rilevante sono inoltre previste delle condizioni di miglior favore rispetto al CCNL di categoria in ambito di assistenza sanitaria e sociale e di previdenza complementare. All'interno del Contratto integrativo di Gruppo sono infatti disciplinati tali istituti che integrano le prestazioni e le coperture previste dal CCNL e incrementano le percentuali di contribuzione a carico azienda a favore delle forme pensionistiche complementari riconosciute attraverso un Fondo Pensione di Gruppo. È prevista inoltre la possibilità di integrare il pacchetto con forme di welfare aziendale.

Inoltre, in continuità con il 2021 e in applicazione del sistema di valutazione della performance è previsto uno specifico sistema di incentivazione a favore di tutta la popolazione aziendale non Dirigente, collegato ad obiettivi e a progetti assegnati e alla valutazione di comportamenti organizzativi riconosciuti come guida fondamentale delle attività di ciascun collaboratore.

3.6.3 I probiviri

Come previsto dallo Statuto della Capogruppo la funzione di Probiviro è onoraria e di conseguenza spetta allo stesso il solo rimborso delle spese sostenute nell'esercizio della funzione.

3.6.4 L'organismo di vigilanza

Il trattamento economico spettante ai Dirigenti membri interni dell'Organismo di Vigilanza è ricompreso nel pacchetto retributivo (RAL, MbO e altre componenti descritte nella presente politica) riconosciuti in qualità di Dirigenti della Capogruppo. Il trattamento economico dei membri esterni è definito dal Consiglio di Amministrazione.

3.6.5 Gli Intermediari assicurativi e riassicurativi

Le politiche retributive stabilite per gli intermediari è stabilita dalla Società coerentemente ai principi della politica retributiva di Gruppo, secondo un approccio volto a definire compensi e incentivi coerenti con i principi della sana e prudente gestione, l'allineamento con la strategia complessiva attraverso obiettivi e sistemi incentivanti che mirano a remunerare il contributo al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo, la redditività e l'equilibrio della società interessata nel lungo termine nonché non incentivando condotte contrarie all'obbligo di comportarsi secondo correttezza nei confronti degli assicurati.

Inoltre, i meccanismi remunerativi del personale addetto alla distribuzione dovranno essere:

- coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni;
- definiti in modo da non disincentivare l'applicazione degli obblighi normativi antiriciclaggio, in particolare nel caso in cui da questi derivi l'obbligo di rifiuto di clienti anche per effetto di meccanismi di condivisione di informazioni all'interno del Gruppo.

3.6.6 I Fornitori di servizi esternalizzati

In caso di esternalizzazione, la società adotta politiche di remunerazione coerenti con la sana e prudente gestione e in linea con i suoi obiettivi strategici, redditività ed equilibrio. Evita peraltro politiche di remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente su risultati di breve termine, tali da incentivare un'eccessiva esposizione al rischio.

Cattolica gestisce le esternalizzazioni con una unità organizzativa a ciò dedicata all'interno della Direzione Procurement ed in particolare dall'Ufficio Contrattualistica per gli aspetti contrattuali e dal Servizio Acquisti per la parte economica.

L'unità organizzativa in questione agisce nel rispetto delle disposizioni espressamente previste dal Regolamento IVASS vigente e dalla relativa politica di esternalizzazione e scelta dei fornitori della Società.

Tale funzione verifica che non siano presenti sistemi di remunerazione basati sulla performance resa dal fornitore nell'anno, confermando quindi, in particolare, che gli indicatori di performance correttamente individuati, siano utilizzati soltanto per l'irrogazione di penali.

3.7 I Trattamenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro

La revisione delle previsioni relative ai trattamenti economici in caso di risoluzione consensuale del rapporto rappresenta uno degli elementi evolutivi maggiormente significativi della politica retributiva.

Tale revisione si è concretizzata non solo nella definizione di un nuovo cap pari a 24 mensilità di remunerazione ricorrente inclusivo sia della severance che del corrispettivo di eventuali patti di non concorrenza, ma anche e in particolare, nell'introduzione di una formula predefinita per il calcolo della severance, che combina criteri predefiniti e oggettivi, in aggiunta all'anzianità di servizio.

In particolare, sono previste regole distinte per quanto concerne, rispettivamente, gli Amministratori in generale e i dirigenti appartenenti al c.d. "Personale Rilevante" (anche alla luce della diversa natura e disciplina normativa di tali rapporti).

Politica applicabile agli Amministratori

Con riferimento agli **Amministratori** (che **non** intrattengano al contempo un rapporto di lavoro subordinato con la Società), trova applicazione quanto segue.

Per quanto riguarda **la durata di eventuali contratti e il periodo di preavviso**, gli Amministratori operano in forza del relativo mandato sociale triennale, e in genere non hanno in essere alcun contratto o accordo con la Società, né si applica loro, coerentemente con la natura del relativo rapporto, alcun periodo di preavviso.

Quanto ai **criteri per la determinazione di eventuali compensi** per la cessazione del rapporto:

- in caso di mancato rinnovo alla scadenza naturale della carica di amministratore, non è prevista l'erogazione di alcun importo;
- in caso di revoca anticipata della carica rispetto alla scadenza naturale, può essere riconosciuto all'interessato/a, in difetto di giusta causa ed a titolo di indennizzo, in coerenza con quanto previsto dalla legge e qualora ne ricorrano i presupposti, un importo fino al massimo del compenso fisso spettante per il residuo periodo di durata della carica;
- nessun importo viene per contro riconosciuto in caso di dimissioni dalla carica, o di revoca dell'incarico per giusta causa, nell'ipotesi in cui il rapporto cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto nonché nel caso di decadenza (per qualsivoglia causa, fra cui anche il venir meno dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza, ovvero per il sopravvenire di situazioni impeditive e di incompatibilità) e, comunque, per ogni altro fatto e/o causa non imputabile alla Società;
- in caso di cessazione concordata della carica prima della relativa scadenza, l'eventuale importo da erogarsi a favore dell'interessato viene definito sulla base delle circostanze e motivazioni della cessazione del rapporto (con particolare riferimento alla **performance** realizzata, ai rischi assunti e ai reali risultati operativi della Società, dimodoché, in particolare, nessun importo possa essere pagato in presenza di condotte dolose o gravemente colpose), comunque entro il limite massimo sopra indicato per il caso di revoca anticipata in difetto di giusta causa.

Quanto alle **componenti** considerate nel calcolo di eventuali compensi riconosciuti ai sensi di quanto sopra, gli stessi sono quantificati sulla base degli emolumenti previsti a favore degli Amministratori che non comprendono alcuna componente variabile.

Con gli Amministratori **non** sono in essere **patti di non concorrenza**, e **non** è di norma **previsto il mantenimento di benefici non monetari** o la stipula di **contratti di consulenza** successivamente alla cessazione della relativa carica.

Politica applicabile al Personale Rilevante

Con riferimento alla categoria del restante **Personale Rilevante**, non sono di norma in essere accordi che disciplinino ex ante la cessazione del rapporto (salvo quanto di seguito precisato con riferimento ai patti di non concorrenza).

Eventuali trattamenti riconosciuti in caso di cessazione del rapporto vengono dunque determinati, di volta in volta, sulla base delle regole generali di seguito illustrate.

Per quanto riguarda **la durata dei contratti,** i dirigenti appartenenti al c.d. Personale Rilevante operano di norma nell'ambito di un contratto di lavoro subordinato dirigenziale a tempo indeterminato[24], disciplinato dalle previsioni inderogabili di legge.

In particolare, esemplificando, nel caso di dirigenti assunti presso la Compagnia, le previsioni relative alla disciplina del contratto collettivo di riferimento (CCNL) prevedono che:

24 Al momento della stesura della presente Politica, non vi sono presso la Compagnia dirigenti appartenenti al Personale Rilevante assunti con contratto a tempo determinato.

- l'eventuale recesso del rapporto ad iniziativa aziendale debba essere necessariamente comunicato[25] nel rispetto di un periodo di **preavviso**[26], la cui misura, in base al citato CCNL, è pari a 9 o 12 mensilità, a seconda dell'anzianità aziendale;
- in caso di c.d. "ingiustificatezza" del recesso aziendale, il dirigente abbia altresì diritto, in base al citato CCNL, a una indennità c.d. "supplementare", in una misura parimenti determinata dal CCNL in un range compreso fra un minimo e un massimo (in base a età e anzianità).

Ciò detto, quanto ai **criteri per la determinazione di eventuali compensi** per la cessazione del rapporto:

- in caso di **licenziamento**, trovano necessariamente applicazione – sino a eventuali future modifiche del quadro normativo – le citate previsioni inderogabili di cui alla legge e alla contrattazione applicabile;
- in caso di **risoluzione consensuale**, in aggiunta al periodo di preavviso di cui sopra (o all'erogazione della relativa indennità sostitutiva), all'interessato possa essere riconosciuto un importo definito sulla base delle circostanze e motivazioni della cessazione del rapporto (con particolare riguardo, tra l'altro, alla **performance** realizzata, i rischi assunti ed i reali risultati operativi della Società, dimodoché, in particolare, nessun importo può essere corrisposto in presenza di condotte dolose o gravemente colpose), entro un importo massimo e calcolato sulla base della Formula Predefinita di seguito illustrata (la "**Severance**"), fermo in ogni caso il limite massimo complessivo successivamente indicato di 24 mesi di remunerazione ricorrente comprensivo anche del corrispettivo di eventuali **patti di non concorrenza**[27].

Con particolare riferimento alla Severance, la stessa viene di norma quantificata attraverso la seguente Formula Predefinita:

[Importo Base] +/- [Fattori Predefiniti]

L'Importo Base viene calcolato in termini di mensilità di Remunerazione Ricorrente (che comprende, come componenti della base di calcolo, la remunerazione fissa e la media delle remunerazioni variabili annuali effettivamente erogate all'interessato nell'ultimo triennio, o minor periodo di durata del rapporto), sulla base dell'anzianità di servizio del manager interessato/a, secondo il seguente schema:

Anzianità di Servizio	Fino a 3 anni	Superiore a 3 anni e sino a 6 anni	Superiore a 6 anni e sino a 10 anni	Superiore a 10 anni e sino a 15 anni	Superiore a 15 anni
Numero di mensilità	6	8	10	12	15

L'Importo Base, quantificato come sopra, può poi variare, in diminuzione o in incremento, sulla base di determinati fattori predefiniti (i "**Fattori Predefiniti**"), che tengono in considerazione elementi oggettivi e soggettivi quali:

- Età ed eventuale raggiungimento dei requisiti pensionistici;
- Strategicità del ruolo/posizione ricoperta;
- Rischio di contenzioso/soccombenza in giudizio in caso di recesso unilaterale;
- Performance individuale di riferimento del periodo precedente la cessazione del rapporto;
- Livelli di solvency;
- Eventuale esistenza di compliance breach.

A esito dell'eventuale applicazione dei Fattori Predefiniti, l'Importo Base può variare in diminuzione fino all'azzeramento e/o in aumento fino a un massimo di + 60% (fermo in ogni caso il limite massimo di 24 mesi di

25 Salvo il caso di recesso per "giusta causa" ai sensi dell'art. 2119 c.c..

26 Per eventuali membri del Personale Rilevante assunti presso consociate estere può trovare applicazione una diversa disciplina prevista dalla normativa locale (che a sua volta può prevedere un periodo di preavviso ovvero altri strumenti o istituti assimilabili).

27 In caso di personale rilevante con rapporto di lavoro a tempo determinato, potrà essere corrisposto un importo definito sulla base delle circostanze e dei motivi della risoluzione del contratto entro un ammontare determinato considerando le mensilità restanti fino alla scadenza naturale del contratto (comunque fermo il limite massimo di 24 mensilità sopra indicato; fatte salve eventuali previsioni normative cogenti, l'importo così calcolato vale quale Importo Base ai fini della formula predefinita, salva l'eventuale applicazione di Fattori Predefiniti in diminuzione).

Remunerazione Ricorrente, comprensivo del corrispettivo di eventuali patti di non concorrenza).

Gli specifici Fattori Predefiniti e il range percentuale di incidenza di ciascuno vengono definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali[28] a valle dell'approvazione della politica di remunerazione e vengono successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

Con i membri del Personale Rilevante possono essere stipulati - tanto in fase di assunzione quanto in costanza o alla cessazione del rapporto - patti di non concorrenza, non sollecitazione o di riservatezza per un periodo di tempo successivo alla cessazione del rapporto. Il corrispettivo di tali ultimi patti, di durata comunque limitata, è determinato in funzione dell'estensione temporale e territoriale del vincolo e al pregiudizio che potrebbe derivare alla Società e/o al Gruppo nel caso in cui l'interessato esercitasse attività in concorrenza a quella della Società e/o del Gruppo o divulgasse informazioni che potrebbero anch'esse arrecare nocumento alla Società e/o al Gruppo, tenendo altresì conto di ruolo e responsabilità precedentemente ricoperte dall'interessato.

L'importo complessivamente erogato in caso di risoluzione consensuale del rapporto (in aggiunta al preavviso e al TFR ed altre ordinarie competenze di fine rapporto previste per legge[29]), comprensivo:

- dell'eventuale Severance;
- del corrispettivo di eventuali patti di non concorrenza;

non può in nessun caso superare il limite massimo pari a 24 mesi di Remunerazione Ricorrente (come sopra definita).

Gli importi eventualmente concordati in occasione di una risoluzione consensuale vengono erogati nell'ambito e in esecuzione di accordi che prevedono la rinuncia in via generale dell'interessato/a ad ogni diritto comunque connesso, direttamente e/o indirettamente, al rapporto di lavoro con la Compagnia o con una delle società appartenenti al Gruppo ed alla sua risoluzione, nonché ad ogni diritto, pretesa e/o azione nei confronti delle altre società del Gruppo per qualsivoglia titolo direttamente o indirettamente connesso con il rapporto di lavoro stesso e con la sua definitiva accettata cessazione. La rinuncia si estende ai diritti di natura risarcitoria ex artt. 2043, 2059, 2087 e 2116 cod. civ. nonché ai diritti di natura economica connessi al rapporto di lavoro ed alla sua cessazione.

Fermi restando i limiti e le condizioni definite in precedenza, l'eventuale severance viene erogata secondo modalità coerenti con i requisiti del Regolamento IVASS n.38/2018.

Nel caso di amministratori esecutivi che siano al contempo dirigenti, la Società ha facoltà di prevedere - in luogo dell'applicazione delle due distinte discipline di severance applicabili rispettivamente al rapporto di amministrazione e di lavoro subordinato - l'applicazione unicamente della disciplina di severance sopra illustrata per il rapporto di lavoro dipendente, in tal caso computandosi - ai fini del calcolo dell'importo che potrà essere riconosciuto all'interessato - anche quanto da questi percepito a titolo di emolumento fisso e variabile annuale (sempre sulla base della media dell'ultimo triennio) per l'esercizio della carica (e ferma altresì la facoltà di prevedere l'applicazione, all'intera severance così determinata, dei termini di erogazione previsti per il rapporto di amministrazione).

Con riferimento agli **effetti della cessazione del rapporto sui piani di incentivazione**, come illustrato nei paragrafi di riferimento della presente Relazione:

- quanto alla componente variabile annuale (piano MbO), la relativa erogazione, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, è subordinata al fatto che il rapporto non sia cessato prima della data di erogazione;
- quanto alla componente variabile differita (piano LTI), è prevista la perdita dei diritti rivenienti dai piani in essere in caso di cessazione del rapporto prima del termine del relativo periodo di performance triennale (salva diversa decisione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali o soggetto da esso delegato, e salvo specifiche ipotesi di good leaver[30] previste dalla disciplina di dettaglio dei piani, come indicata nei relativi documenti informativi).

28 Se non modificati, continuano a trovare applicazione i Fattori Predefiniti già approvati per l'esercizio precedente.
29 Ovvero altri istituti o pagamenti di natura assimilabile previsti dalla normativa applicabile al rapporto di lavoro.
30 Tra cui i casi di morte, invalidità, pensionamento, ecc.

Non sono attualmente in essere - e di norma non vengono stipulati - con i membri del Personale Rilevante, **contratti di consulenza** per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. È fatta salva peraltro tale possibilità, ove ciò risponda a comprovate esigenze di continuare ad avvalersi, nell'interesse aziendale, per un periodo di tempo limitato successivamente alla cessazione del rapporto, delle competenze e dell'apporto del manager per lo svolgimento di specifiche e predeterminate attività (a fronte di un compenso opportunamente parametrato all'oggetto e alla portata dell'attività richiesta).

Neppure sono attualmente in essere - e di norma **non** vengono stipulati - accordi che prevedano **l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari** per il periodo successivo alla cessazione del rapporto[31] (salvo la possibilità di concedere il mantenimento dell'uso di beni quali l'autovettura o l'alloggio o di specifici servizi[32] per un limitato periodo di tempo successivo alla cessazione, e fermo il limite massimo complessivo sopra indicato, il cui rispetto viene verificato computando anche il controvalore dell'eventuale mantenimento di tali benefici).

3.8 La Comunicazione del Sistema di Remunerazione Variabile

In virtù delle molteplici funzioni aziendali coinvolte, è necessario predisporre adeguati canali e flussi informativi.

Punto di partenza del processo di comunicazione interna è il Consiglio di Amministrazione che, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, rivede periodicamente le Politiche in materia di Remunerazione approvate dall'Assemblea, proponendo a essa le opportune modifiche, anche alla luce dell'esperienza applicativa maturata.

La Direzione Organizzazione e Human Resources, in allineamento con le Linee Guida di Generali Country Italia e sulla base di quanto approvato nelle Politiche in materia di Remunerazione coinvolge le altre funzioni aziendali rilevanti, ciascuna per la propria parte di competenza. In particolare:

- si coordina con le altre Funzioni a ciò dedicate per gli obiettivi e i relativi indicatori di *performance*, con la Funzione Risk Management per l'individuazione del Personale rilevante e per assicurare che gli obiettivi di *performance* tengano conto del rischio e con la Funzione Compliance per l'identificazione del Personale Rilevante;
- propone il sistema incentivante complessivo, così come il relativo regolamento, per la verifica *ex ante* da parte delle Funzioni Risk Management e Compliance. Dopo le verifiche e approvazioni, la Funzione Risorse Umane comunica ai destinatari del sistema incentivante le caratteristiche dello stesso (ad esempio i criteri utilizzati per l'attribuzione degli obiettivi, la *ratio* degli obiettivi stessi, le modalità di calcolo della retribuzione variabile e le modalità di verifica ed erogazione), attraverso la consegna della scheda obiettivi, dell'apposito regolamento e della relativa lettera accompagnatoria ed esplicativa;
- al termine del periodo di osservazione di ogni sistema incentivante, riceve adeguati flussi informativi sul raggiungimento o meno del cancello d'ingresso e delle soglie dei singoli obiettivi dalle seguenti funzioni, ciascuna per la propria area di competenza: VDG CFO, Direzione P&C, CDG e Capital Management, e le Funzioni di Business Plan Review e Monitoraggio Piano, Amministrazione, Attuariato (previa certificazione della Funzione Attuariale), Risk Management e Compliance;
- calcola, per ciascun destinatario, la componente variabile, ove effettivamente maturata.

31 Questo con l'eccezione di alcuni trattamenti – quale l'assistenza sanitaria – che in forza delle previsioni della contrattazione collettiva applicabile continuano a trovare applicazione per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto.

32 Quale ad esempio, per i manager con contratto di "expatriate", l'assistenza fiscale legata alla permanenza all'estero.

3.9 Le Verifiche sulle Politiche di Remunerazione

Le Politiche di Remunerazione, così come le procedure per mezzo delle quali esse sono attuate, sono oggetto, come peraltro espressamente previsto dall'Art. 58 del Regolamento, di verifiche da parte delle Funzioni Fondamentali.

Tali verifiche avvengono di norma *ex ante* per la Funzione Risk Management e la Funzione Compliance, e, tipicamente, *ex post*, su base campionaria, per la Funzione Revisione Interna.

Le Funzioni Fondamentali riferiscono, nell'ambito della propria reportistica periodica, riguardo agli esiti delle verifiche svolte, ciascuna secondo le proprie competenze e modalità, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione, al Comitato Controllo e Rischi, nonché successivamente al Consiglio di Amministrazione.

Si sottolinea inoltre che, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento, le presenti Politiche sono state aggiornate rispetto alla versione approvata dall'Assemblea nell'anno precedente, tenendo in considerazione i suggerimenti e le indicazioni condivisi con le Funzioni Fondamentali, che hanno espresso parere favorevole alla presente versione mediante apposita relazione inoltrata al Consiglio di Amministrazione.



SEZIONE II – RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI 2021

1 COMPENSI CORRISPOSTI 2021

1.1 PREMESSE E PRINCIPI DELL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2021

Le Politiche in materia di Remunerazione e la loro attuazione si basano sui principi cardine di correttezza ed eticità, coerenza strategica e adeguamento a una sana e prudente gestione dei rischi. I trattamenti retributivi riconosciuti nel corso dell'anno sono avvenuti in coerenza con i principi generali e secondo le strutture retributive previste dalle Politiche di Remunerazione vigenti per il 2021 e tenuto conto dei rilievi mossi dall'Autorità di Vigilanza, giusta seduta Consiliare dell'8 gennaio 2021 così come riportati all'interno della stessa Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione del 2021. L'attinenza ai suddetti principi è stata valutata dalle Funzioni Fondamentali, in relazione agli interventi di attuazione delle Politiche stesse, secondo le specifiche competenze di ciascuna Funzione.

Si evidenzia in particolare che:

- al termine del periodo di sospensione per l'erogazione delle remunerazioni variabili stabilito dalle raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza, tenuto conto di quanto inserito all'interno del Piano di Rimedio predisposto dalla Società a seguito dei rilievi mossi dall' IVASS, la Società, a seguito di apposite delibere del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021 e del 5 ottobre 2021, ha provveduto nei termini e nelle modalità concordate con l'Istituto:

  - al pagamento, per tutti i beneficiari compresi i Dirigenti Strategici, della componente variabile di breve termine (MbO) relativa ai risultati dell'anno 2019 e dell'anno 2020 la cui erogazione era stata prudenzialmente sospesa nel corso degli anni precedenti a fronte anche delle Raccomandazioni espresse da IVASS al mercato;
  - alla erogazione ai beneficiari – mediante apposita comunicazione e sempre secondo quanto indicato dalle Autorità di Vigilanza - della seconda tranche del Premio straordinario *Una Tantum* definito nel 2020, a seguito della conclusione del progetto straordinario di implementazione dell'Accordo di partnership con Assicurazioni Generali;
  - alla attribuzione della quota up front della componente azionaria prevista dal Piano di Performance Share LTI 2018 – 2020 il cui periodo di osservazione era già scaduto con il 31 dicembre 2020. La quota differita verrà attribuita secondo le tempistiche e le modalità previste dal relativo Regolamento, salvo diverse deliberazioni consigliari.

- a seguito della conclusione positiva dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali nei confronti della Società, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2021, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento del Piano di Performance Share LTI 2021 – 2023 per i casi di operazioni straordinarie e di modifiche dell'assetto societario compresa l'opzione riferita alla Offerta Pubblica di Acquisto o di scambio, ha deliberato l'assegnazione anticipata a favore dei beneficiari di una quota azionaria pro rata riferita al Piano di Performance Share LTI 2021 – 2023 pari a una annualità (12 mesi su 36), procedendo contestualmente alla chiusura del suddetto Piano di Performance Share. Per effetto di tale delibera, nel corso del 2021 è stata attribuita ai beneficiari la parte *up front* della quota prorata suddetta. La quota differita verrà attribuita secondo le tempistiche e le modalità previste dal relativo Regolamento, salvo diverse deliberazioni consigliari.

Per quanto concerne le componenti di remunerazione variabile 2021 di breve periodo, si conferma che: i *gates* di stabilità patrimoniale e di presenza di un utile distribuibile definiti quali condizioni di attivazione nel sistema di incentivazione sono stati raggiunti.

1.2 La Remunerazione degli Amministratori e dei componenti il comitato per il controllo sulla gestione e del direttore generale

1.2.1 Gli Amministratori (diversi dai componenti del comitato per il Controllo sulla Gestione)

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione del 2021 è conforme con quanto approvato dall'Assemblea degli azionisti. Per il dettaglio dei compensi relativi all'esercizio 2021, scomposti per tipologia di remunerazione secondo quanto previsto dalle vigenti Politiche di Remunerazione, si rimanda alle tabelle, predisposte in ottemperanza alle vigenti Delibere CONSOB, allegate al presente documento.

Si precisa che, per tutti gli Amministratori non esecutivi, non sono stati previsti:

- Piani d'incentivazione basati su strumenti finanziari o monetari;
- Accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore di Amministratori che abbiano cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;
- Accordi che prevedano compensi per impegni per patti di non concorrenza.

1.2.2 Il Direttore Generale

Al Direttore Generale – dott. Carlo Ferraresi – che ricopre dal 4 agosto 2020 anche l'incarico di Amministratore Delegato della Capogruppo, è stata confermata la struttura retributiva deliberata dal Consiglio di Amministrazione del novembre 2019 in conformità a quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione vigenti.

Tale struttura retributiva prevede la suddivisione della remunerazione in una componente fissa pari a € 900.000 (novecentomila) e una variabile di uguale importo. La struttura della componente variabile della retribuzione è composta da una componente legata al raggiungimento di risultati annuali di breve periodo (MbO) e la restante componente correlata, invece, a risultati triennali del Piano Industriale (LTI) nei termini sotto riassunti:

a) la componente variabile di breve periodo MbO di natura monetaria corrisponde al 40% della retribuzione annua lorda riconosciutagli.
b) la componente di lungo periodo (LTI) di natura azionaria corrisponde al 60% della retribuzione annua lorda riconosciutagli per ciascun anno di durata del Piano.

Il pay mix del Direttore Generale è pertanto suddiviso per il 50% del compenso come componente fissa, il 20% come componente variabile di breve periodo e il rimanente 30% come componente variabile di lungo periodo.

Come previsto dalle vigenti normative, una quota pari ad almeno il 60% della struttura retributiva variabile è costituita da strumenti finanziari al fine di allineare gli incentivi con gli interessi a lungo termine del Gruppo.

Come già sopra evidenziato si precisa che:

- al termine del periodo di sospensione alla erogazione delle remunerazioni variabili previsto dalla Autorità di Vigilanza, con il mese di ottobre 2021 sono state erogate al dott. Carlo Ferraresi, secondo le modalità previste e concordate con l'Istituto di Vigilanza, la seconda tranche dell'importo straordinario "Una Tantum" riconosciutogli a seguito della conclusione del progetto di implementazione dei cantieri definiti dall'Accordo di partnership con Assicurazioni Generali, nonché le quote di remunerazione variabile di breve termine MbO relative agli anni 2019 e 2020. Nel medesimo periodo si è provveduto inoltre alla attribuzione azionaria delle quote *up front* relative ai Piani di Performance Share LTI 2018 – 2020. La quota differita verrà attribuita secondo le tempistiche e le modalità previste dal relativo Regolamento, salvo diverse deliberazioni consigliari.

- A seguito della conclusione positiva dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali nei confronti della Società, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2021, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento del Piano di Performance Share LTI 2021 – 2023 per i casi di operazioni straordinarie e di modifiche dell'assetto societario compresa l'opzione riferita alla Offerta Pubblica di Acquisto o di scambio, ha deliberato l'assegnazione anticipata a favore dei beneficiari di una quota azionaria pro rata riferita al Piano di Performance Share LTI 2021 – 2023 pari a una annualità (12 mesi su 36), procedendo contestualmente alla chiusura del suddetto Piano di Performance Share.

  Per effetto di tale delibera, nel corso del 2021 è stata attribuita al Direttore Generale la parte *up front* della quota prorata come sopra definita. La quota differita verrà attribuita secondo le tempistiche e le modalità previste dal relativo Regolamento, salvo diverse deliberazioni consigliari.

Il dettaglio della retribuzione relativa all'esercizio 2021 è riportato nelle tabelle predisposte in ottemperanza alla vigente Delibera CONSOB, nella seconda parte del presente documento.

1.2.3. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

La remunerazione dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione è conforme con quanto definito nella relativa sezione delle Politiche di Remunerazione. Per il dettaglio dei compensi di competenza dell'esercizio 2021, scomposti per tipologia di remunerazione secondo quanto previsto dalle vigenti Politiche di Remunerazione, si rimanda alle tabelle, predisposte in ottemperanza alla Delibera CONSOB, in allegato al presente documento.

1.3 La Remunerazione del "Personale" nel 2021

In coerenza con quanto riportato nelle Politiche di Remunerazione del 2021, il perimetro dei dirigenti appartenenti al Personale Rilevante relativo alla fine dell'esercizio 2021 è composto da:

- *Dirigenti Strategici:* Direttore Generale – dott. Carlo Ferraresi e 4 Vice Direttori Generali;
- *Altro personale*: in quest'area sono rientrati complessivamente n. 7 Dirigenti di Cattolica Assicurazioni,
- *Funzioni Fondamentali*: in quest'area sono rientrati i Titolari delle Funzioni Fondamentali della Società.

Si evidenzia inoltre che, come già sopra richiamato, anche per il Personale Rilevante:

- al termine del periodo di sospensione alla erogazione delle remunerazioni variabili previsto dalla Autorità di Vigilanza, con il mese di ottobre 2021 sono state erogate le quote di remunerazione variabile di breve termine MbO relative agli anni 2019 e 2020. Si è provveduto inoltre alla attribuzione azionaria delle quote up front relative al Piano di Performance Share LTI 2018 – 2020. La quota differita verrà attribuita secondo le tempistiche e le modalità previste dal relativo Regolamento, salvo diverse deliberazioni consigliari.
- a seguito della conclusione positiva dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali nei confronti della Società, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2021, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento del Piano di Performance Share LTI 2021 – 2023 per i casi di operazioni straordinarie e di modifiche dell'assetto societario compresa l'opzione riferita alla Offerta Pubblica di Acquisto o di scambio, ha deliberato l'assegnazione anticipata a favore dei beneficiari di una quota azionaria pro rata riferita al Piano di Performance Share LTI 2021 – 2023 pari a una annualità (12 mesi su 36), procedendo contestualmente alla chiusura del suddetto Piano di Performance Share. Per effetto di tale delibera, nel corso del 2021 è stata attribuita ai beneficiari la parte *up front* della quota prorata come sopra descritta. La quota differita verrà attribuita secondo le tempistiche e le modalità previste dal relativo Regolamento, salvo diverse deliberazioni consigliari.

- con il mese di ottobre 2021 è stata corrisposta ai Dirigenti Strategici interessati– escluso il Direttore Generale per il quale si veda paragrafo dedicato - la seconda tranche dell'importo straordinario "Una Tantum" riconosciuto, secondo le modalità previste e concordate con l'Istituto di Vigilanza, a seguito della conclusione del progetto di implementazione dei cantieri definiti dall'Accordo di partnership con Assicurazioni Generali pari complessivamente a € 198.000

Per i Dirigenti Strategici la remunerazione di competenza del 2021 viene indicata nelle corrispondenti tabelle allegate.

1.4 La Remunerazione di altri soggetti nel 2021

Tutti gli altri soggetti – Intermediari assicurativi e riassicurativi e Fornitori di servizi esternalizzati – sono stati remunerati in conformità con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione del 2021.

Al fine di valorizzare il capitale umano della Società, e nel rispetto di accordi individuali in essere, nel 2021, una parte del Piano incentivazione a lungo termine di natura azionaria – Performance Share LTI 2021 - 2023 - è stato riservato a collaboratori anche non appartenenti alla categoria di Personale Rilevante.. A questi soggetti è stata riservata una quota di azioni corrispondente al 30% della Ral secondo le modalità ed il Regolamento previsto dal vigente Piano di Performance Share LTI 2021 – 2023. Anche per questi beneficiari, a seguito della conclusione positiva dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali nei confronti della Società, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2021, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento del Piano di Performance Share LTI 2021 – 2023 per i casi di operazioni straordinarie e di modifiche dell'assetto societario compresa l'opzione riferita alla Offerta Pubblica di Acquisto o di scambio, ha deliberato l'assegnazione anticipata a favore dei beneficiari di una quota azionaria pro rata riferita al Piano di Performance Share LTI 2021 – 2023 pari a una annualità (12 mesi su 36), procedendo contestualmente alla chiusura del suddetto Piano di Performance Share.

Per effetto di tale delibera, nel corso del 2021 è stata attribuita ai beneficiari la parte *up front* della quota sopra descritta. La quota differita verrà attribuita secondo le tempistiche e le modalità previste dal relativo Regolamento, salvo diverse deliberazioni consigliari.

Per completezza di informazione si segnala che, in conformità alle vigenti Politiche, nel corso del 2021:

- come già anticipato in precedenza, anche ai soggetti beneficiari non appartenenti al Personale Rilevante, al termine del periodo di sospensione previsto per l'erogazione delle remunerazioni variabili previsto dalle Autorità di Vigilanza, con il mese di ottobre 2021, sono state erogate le quote di remunerazione variabile di breve termine MbO 2019 e MbO 2020; nel medesimo periodo si è provveduto inoltre alla attribuzione azionaria a favore dei relativi beneficiari anche non appartenenti al Personale Rilevante, delle quote *up front* relative al Piano di Performance Share LTI 2018 – 2020. La quota differita verrà attribuita secondo le tempistiche e le modalità previste dal relativo Regolamento, salvo diverse deliberazioni consigliari.

- a seguito dell'applicazione dello specifico sistema di valutazione delle performance previsto per il personale non Dirigente, nel corso del 2021 si è provveduto per gli aventi diritto, all'erogazione degli importi previsti da tale sistema di incentivazione in funzione del livello di performance raggiunto, collegato ad obiettivi e a progetti precedentemente assegnati e alla valutazione di comportamenti organizzativi riconosciuti come guida fondamentale delle attività di ciascun collaboratore.

Si conferma che, in linea con quanto effettuato negli anni precedenti, nel corso del 2021 è stato attivato un sistema di remunerazione variabile di breve periodo di natura monetaria (MbO) anche per il personale Dirigente non appartenente al Personale Rilevante secondo le stesse modalità e con gli stessi criteri previsti dal sistema di remunerazione di breve termine (MbO) già descritto per il Personale Rilevante.

Sempre nel corso del 2021 è stato inoltre attivato il sistema di remunerazione variabile di breve periodo di natura monetaria (MbO) per alcune posizioni organizzative non dirigenziali ritenute critiche per la continuità e lo sviluppo del business della Società, che sono state identificate al termine di una analisi effettuata tenendo conto del livello gerarchico, del posizionamento organizzativo e della valutazione della posizione ricoperta.

Per entrambi i cluster descritti nei due paragrafi precedenti è stato previsto il riconoscimento di una remunerazione variabile annuale di natura monetaria (MbO) secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento MbO 2021 in vigore per le altre categorie di beneficiari tale istituto. Anche in questo caso l'eventuale erogazione avverrà secondo le modalità, i criteri e le condizioni previste per gli altri beneficiari il Piano MbO 2021, anche con riferimento alle eventuali previsioni della Autorità di Vigilanza.

I summenzionati sistemi incentivanti sono improntati ai principi generali e ove applicabili ai criteri di applicazione già presenti nelle Politiche in vigore.

1.5 Le Verifiche svolte dalle Funzioni Fondamentali nel 2021

Le Funzioni Fondamentali della Società, in particolare le funzioni Revisione Interna, Risk Management e Compliance, hanno svolto, ciascuna per il proprio ambito di competenza e in coerenza con le vigenti Politiche di Remunerazione, verifiche in merito alla definizione ed applicazione delle politiche stesse.

1.6 Confronto con anni precedenti e altre informazioni

Con riferimento alle attuali previsioni normative si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Remunerazione annua lorda fissa media dipendenti (esclusi i Dipendenti esposti nominativamente nella Tab. Allegato 1)	
Anno	**Media Remunerazione annua lorda fissa €**
2019	55.444,76
2020	57.500,31
2021	57.000,00
Diff 2021 vs 2020	*-500,31*

Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti Ripartizione voti espressi in Assemblea su % n. azioni rappresentate al voto			
Anno	**FAVOREVOLE**	**CONTRARIO**	**ASTENUTO/NON VOTANTE**
2019	95,14%	0,18%	4,68%
2020	92,50%	7,20%	0,30%
2021 - SEZIONE I	97,69%	1,48%	0,83%
2021 - SEZIONE II	84,88%	14,29%	0,83%

Principali risultati			
Anno	**Premi complessivi di Gruppo (Mln €) ***	**Risultato operativo di Gruppo (Mln €)***	**Utile Netto di Gruppo (Mln €)**
2019	5.579	220	75
2020	4.705	352	36
2021	5.166	300	96
Diff 2021 vs 2020	*461*	*-52*	*60*

Nota: i dati riportati escludono Lombarda vita ceduta in data 12/4/2021

Tabella per informazioni di confronto sulla Remunerazione totale dei soggetti esposti nominativamente nelle Tabelle di cui alla Sezione II parte seconda. (Allegato 3a Regolamento Emittenti schema 7 bis paragrafo 1.5 primo comma)

Nota: I valori riportati nella colonna "Totale" del presente schema sono riferiti al totale di colonna 6 delle Tabelle "Allegato 1 COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE" di ciascun anno di riferimento.

	2019			2020			2021			
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Totale 2019 €	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Totale 2020 €	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Totale 2021 €	differenza 2021 - 2020
Arlanch Silvia							Componente Comitato Controllo Gestione Consigliere	14/05/2021 - 31 12 2021 14/05/2021 - 31 12 2021	122.940	122.940
Bedoni Paolo	Presidente C.d.A. Membro C.E. Consigliere Presidente C.d.A. Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	1.091.013	Presidente C.d.A. Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020 01/01/2020 - 31/12/2020	1.035.917	Presidente Consigliere	01/01/2021 - 14 05 2021 01/01/2021 - 14 05 2021	389.190	- 646.727
Blasevich Barbara	Membro C.E. Vice Presidente Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	318.654	Vice Presidente Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020 01/01/2020 - 31/12/2020	353.951	Vice Presidente Consigliere	01/01/2021 - 14 05 2021 01/01/2021 - 14 05 2021	139.590	- 214.361
Caldana Pier Giuseppe	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	96.631	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	129.421	Consigliere	01/01/2021 - 14 05 2021	65.646	- 63.775
- Campedelli Bettina	Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	212.452	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	234.090	Consigliere	01/01/2021 - 14 05 2021	116.930	- 117.160
Candia Camillo							Vice Presidente Vicario Consigliere	14/05/2021 - 31 12 2021 14/05/2021 - 31 12 2021	160.524	160.524
Castelletti Luigi	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	105.781	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	122.627	Consigliere	01/01/2021 - 14 01 2021	4.461	- 118.166
Ciambellotti Laura							Consigliere	14/05/2021 - 31 12 2021	82.231	82.231
Croff Davide							Presidente Consigliere	14/05/2021 - 31 12 2021 14/05/2021 - 31 12 2021	314.589	314.589
Ferraresi Carlo				Amministratore Delegato Consigliere	04/08/2020 - 31/12/2020 31/07/2020 - 31/12/2020	77.881	Amministratore Delegato Consigliere	01/01/2021 - 31 12 2021 01/01/2021 - 31 12 2021	149.416	71.535
Gentili Stefano				Consigliere	23/10/2020 - 31/12/2020	22.066	Consigliere	01/01/2021 - 31 12 2021	166.960	144.894
Giacometti Rosella	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	100.541	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	138.020	Consigliere	01/01/2021 - 14 05 2021	56.733	- 81.287

	2019			2020			2021			
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Totale 2019 €	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Totale 2020 €	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Totale 2021 €	differenza 2021 - 2020
Lai Alessandro	Segretario Membro C.E. Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 31/12/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	380.894	Segretario Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020 01/01/2020 - 31/12/2020	338.296	Segretario Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	155.620	- 182.676
Lancellotti Roberto				Consigliere	23/10/2020 - 31/12/2020	22.672	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2021	164.941	142.269
Migliavacca Luigi							Vice Presidente Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021 14/05/2021 - 31/12/2021	157.952	157.952
Poli Aldo	Vice Presidente Vicario Vice Presidente Vicario Membro C.E. Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	361.583	Vice Presidente Vicario Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020 01/01/2020 - 31/12/2020	326.870	Vice Presidente Vicario Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	116.998	- 209.872
Procopio Cristiana							Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021	75.876	75.876
Rossi Paolo Andrea							Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021	75.876	75.876
Rutigliano Michele							Presidente Comitato Controllo Gestione Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021 14/05/2021 - 31/12/2021	164.117	164.117
Saitta Daniela							Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021	85.408	85.408
Santori Laura							Componente Comitato Controllo Gestione Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021 14/05/2021 - 31/12/2021	104.979	104.979
Staderini Giulia							Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021	85.908	85.908
Strazzera Anna	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	94.045	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	135.554	Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021	74.355	- 61.199
Vanda Eugenio	Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	118.158	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	132.048	Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021	83.659	- 48.389
Vasco Elena				Consigliere	23/10/2020 - 31/12/2020	15.935	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2021	127.098	111.163

	2019			2020			2021			
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	totale 2019	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Totale 2020	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Totale 2021 €	differenza 2021 - 2020
Glisenti Giovanni	Presidente Collegio Sin Consigliere - President Controllo Gestione	01/01/2019 - 13/04/201 13/04/2019 - 31/12/201	250.135	Consigliere - Presidente Comitato Controllo Gestione	01/01/2020 - 31/12/2020	246.885	Presidente Comitato Controllo Gestione Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	117.164	- 129.721
Bonato Federica	Sindaco Effettivo Consigliere - componen Comitato Controllo Gestione	01/01/2019 - 13/04/201 13/04/2019 - 31/12/201	157.418	Consigliere - componente Comitato Controllo Gestione	01/01/2020 - 31/12/2020	161.837	Componente Comitato Controllo Gestione Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	68.781	- 93.056
Brena Cesare	Sindaco Effettivo Consigliere - compo Comitato Controllo Gestione	01/01/2019 - 13/04/201 13/04/2019 - 31/12/201	160.032	Consigliere - componente Comitato Controllo Gestione	01/01/2020 - 31/12/2020	159.593	Componente Comitato Controllo Gestione Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	67.831	- 91.762
Chemello Nerino	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/201	61.588							
de' Stefani Chiara	Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/201 13/04/2019 - 31/12/201	154.831	Consigliere	01/01/2020 - 20/10/2020	142.230				- 142.230
Ferrarini Lisa	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/201	23.103							
Ferroli Paola	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/201	29.944							
Grossi Paola	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/201	38.846							
Maccagnani Giovanni	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/201	39.045							
Minali Alberto	Membro C.E. Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/201 01/01/2019 - 13/04/201 13/04/2019 - 31/12/201	746.884	Consigliere	01/01/2020 - 29/05/2020	36.045				- 36.045
Mion Luigi	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/201	35.973							
Nardi Angelo	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019	40.398							
Napoleoni Carlo	Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/201 13/04/2019 - 31/12/201	125.806	Consigliere	01/01/2020 - 20/10/2020	82.251				- 82.251
Riello Pilade	Membro C.E. Consigliere	01/01/2019 - 13/04/201 01/01/2019 - 13/04/201	55.071							
Riello Pierantonio	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/201	82.186	Consigliere	01/01/2020 - 28/09/2020	82.388				- 82.388
Turchetti Manfredo	Vice Presidente Vicari Membro C.E. Consigliere	01/01/2019 - 13/04/201 01/01/2019 - 13/04/201 01/01/2019 - 13/04/201	110.144							
Murari Carlo Alberto	Sindaco Supplente	01/01/2019 - 13/04/201	13.007							

	2019			2020			2021			
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	totale 2019	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Totale 2020	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Totale 2021 €	differenza 2021 - 2020
Ferraresi Carlo	Direttore Generale Mercati e Canali Distributivi Direttore Generale	01/01/2019 -31/10/2019 01/11/2019 -31/12/2019	1.196.806	Direttore Generale	01/01/2020 - 31/12/2020	1.641.658	Direttore Generale	01/01/2021 - 31/12/2020	1.545.043	- 96.615
Trevisani Valter	Direttore Generale Area Tecnica e Operations	01/01/2019	738.528	Condirettore Generale Direttore Generale Area Tecnica e Operations	29/2/2020 - 4/12/2020 1/1/2020 - 28/2/2020	917.995				- 917.995

PARTE SECONDA – TABELLE

Di seguito è riportata l'informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento 2021. L'illustrazione delle voci e le ulteriori informazioni sono reperibili nella Sezione II Parte Prima della presente Relazione.

In particolare, la Politica retributiva 2021 è stata attuata mediante il riconoscimento delle seguenti voci, ove applicabili:

- emolumento come Consigliere di Amministrazione;
- emolumento come Amministratore investito di particolari cariche;
- retribuzione annua lorda (RAL) ed eventuale patto di non concorrenza;
- emolumento per la partecipazione a Comitati;
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predeterminati obiettivi aziendali (cd. MBO);
- una componente variabile di lungo termine conseguibile a fronte del raggiungimento di predeterminati obiettivi aziendali (cd. LTI);
- *benefits* riconosciuti dal CCNL applicato e dalle prassi aziendali.

Nelle tabelle della Seconda Parte della presente Sezione, fra gli altri, vengono esposti nel dettaglio i compensi riconosciuti ai membri di nuova nomina, ai membri confermati e ai membri cessati per i mesi di effettiva carica.



ALLEGATO 1 - TABELLA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Compensi Consiglieri

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Arlanch Silvia	Componente Comitato Controllo Gestione Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021 14/05/2021 - 31/12/2023	31/12/2023 31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 69.918	€ 45.600	€ 1.134	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 116.652	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (BCC Assicurazioni)				€ 6.288	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.288	€ -	€ -
(III) Totale				€ 76.206	€ 45.600	€ 1.134	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 122.940	€ -	€ -

Nota: il compenso quale Componente del Comitato Controllo Gestione è stato inserito nella colonna (i) emolumenti di competenza

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Bedoni Paolo	Presidente Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021 14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 27.469	€ 9.600	€ 2.845	€ 293.699	€ -	€ 699	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 334.312	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Cattolica Agricola, Cattolica Beni Immobili, Tua Assicurazioni)				€ 16.850	€ 7.500	€ 528	€ 30.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 54.878	€ -	€ -
(III) Totale				€ 44.319	€ 17.100	€ 3.373	€ 323.699	€ -	€ 699	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 389.190	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per le Nomine e la Remunerazione	€ 699
	€ 699

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Blasevich Barbara	Vice Presidente Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021 14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 27.469	€ 22.800	€ 3.565	€ 62.410	€ -	€ 22.028	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 138.272	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Cattolica Services)				€ 1.318	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.318	€ -	€ -
(III) Totale				€ 28.787	€ 22.800	€ 3.565	€ 62.410	€ -	€ 22.028	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 139.590	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per il Governo Societario e la Sostenibilità	€ 11.014
Comitato Controllo e Rischi	€ 11.014
	€ 22.028

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Bonato Federica	Componente Comitato Controllo Gestione Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021 14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 40.384	€ 27.000	€ 1.397	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 68.781	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 40.384	€ 27.000	€ 1.397	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 68.781	€ -	€ -

Nota: il compenso quale Componente del Comitato Controllo Gestione è stato inserito nella colonna (i) emolumenti di competenza

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Brena Cesare	Componente Comitato Controllo Gestione Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021 14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 40.384	€ 26.400	€ 1.047	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 67.831	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 40.384	€ 26.400	€ 1.047	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 67.831	€ -	€ -

Nota: il compenso quale Componente del Comitato Controllo Gestione è stato inserito nella colonna (i) emolumenti di competenza

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Caldana Piergiuseppe	Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 27.469	€ 13.200	€ 4.553	€ -	€ -	€ 10.466	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 55.688	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (ABC Assicura, Cattolica Services)				€ 6.318	€ 3.640	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.958	€ -	€ -
(III) Totale				€ 33.787	€ 16.840	€ 4.553	€ -	€ -	€ 10.466	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 65.646	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per le Parti Correlate	€ 10.466
	€ 10.466

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Campedelli Bettina	Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 27.469	€ 32.400	€ 905	€ -	€ -	€ 34.918	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 95.692	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Vera Vita)				€ 2.479	€ 13.800	€ -	€ -	€ -	€ 4.959	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 21.238	€ -	€ -
(III) Totale				€ 29.948	€ 46.200	€ 905	€ -	€ -	€ 39.877	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 116.930	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per le Nomine e la Remunerazione	€ 5.548
Comitato per il Governo Societario e la Sostenibilità	€ 11.014
Comitato Controllo e Rischi	€ 18.356
	€ 34.918
Comitato Controllo e Rischi - Vera Vita	€ 4.959
	€ 39.877

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Candia Camillo	Vice Presidente Vicario Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021 14/05/2021 - 31/12/2021	31/12/2023 31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 47.142	€ 23.400	€ 996	€ 54.028	€ -	€ 34.958	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 160.524	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 47.142	€ 23.400	€ 996	€ 54.028	€ -	€ 34.958	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 160.524	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Controllo e Rischi	€ 19.068
Comitato per il Governo Societario e la Sostenibilità	€ 15.890
	€ 34.958

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Castelletti Luigi	Consigliere	01/01/2021 - 14/01/2021	14/01/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 2.585	€ 600	€ -	€ -	€ -	€ 1.151	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.436	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (CattRe)				€ 25	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25	€ -	€ -
(III) Totale				€ 2.710	€ 600	€ -	€ -	€ -	€ 1.151	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.461	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per le Parti Correlate	€ 1.151
	€ 1.151

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ciambellotti Laura	Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021	31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 47.142	€ 21.600	€ 777	€ -	€ -	€ 12.712	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 82.231	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 47.142	€ 21.600	€ 777	€ -	€ -	€ 12.712	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 82.231	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per le Parti Correlate	€ 12.712
	€ 12.712

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Croff Davide	Presidente Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021 14/05/2021 - 31/12/2021	31/12/2023 31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 47.142	€ 13.200	€ -	€ 254.247	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 314.589	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 47.142	€ 13.200	€ -	€ 254.247	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 314.589	€ -	€ -

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ferraresi Carlo	Amministratore Delegato Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2021 01/01/2021 - 31/12/2021	31/12/2023 31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 74.610	€ 30.000	€ -	€ -	€ -	€ 29.370	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 133.980	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Cattolica Services, Cattolica Immobiliare)				€ 8.784	€ 1.720	€ -	€ 4.932	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.436	€ -	€ -
(III) Totale				€ 83.394	€ 31.720	€ -	€ 4.932	€ -	€ 29.370	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 149.416	€ -	€ -

Nota: I compensi da controllate e collegate sono stati riversati a Cattolica Ass.ni
Nota: Sono indicati i compensi riferiti ai soli redditi percepiti quali assimilati a lavoro dipendente

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per il Governo Societario e la Sostenibilità	€ 11.014
Comitato Controllo e Rischi	€ 18.356
	€ 29.370

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Gentili Stefano	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2021	31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 74.610	€ 44.400	€ 5.156	€ -	€ -	€ 42.794	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 166.960	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 74.610	€ 44.400	€ 5.156	€ -	€ -	€ 42.794	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 166.960	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Controllo e Rischi	€ 15.890
Comitato per il Governo Societario e la Sostenibilità	€ 26.904
	€ 42.794

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giacometti Rosella	Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 27.469	€ 15.000	€ 3.250	€ -	€ -	€ 11.014	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 56.733	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 27.469	€ 15.000	€ 3.250	€ -	€ -	€ 11.014	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 56.733	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Controllo e Rischi	€ 11.014
	€ 11.014

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Gilsenti Giovanni	Presidente Comitato Controllo Gestione Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021 14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 60.575	€ 55.200	€ 1.389	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 117.164	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 60.575	€ 55.200	€ 1.389	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 117.164	€ -	€ -

Nota: il compenso quale Presidente del Comitato Controllo Gestione è stato inserito nella colonna (i) emolumenti di competenza

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Lai Alessandro	Segretario Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021 14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 27.469	€ 36.000	€ 3.662	€ 51.397	€ -	€ 18.356	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 136.884	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Tua Assicurazioni)				€ 8.608	€ 3.900	€ 1.228	€ 5.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.736	€ -	€ -
(III) Totale				€ 36.077	€ 39.900	€ 4.890	€ 56.397	€ -	€ 18.356	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 155.620	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per il Governo Societario e la Sostenibilità	€ 11.014
Comitato per la Remunerazione	€ 7.342
	€ 18.356

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Lancellotti Roberto	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2021	31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 74.610	€ 45.600	€ 5.115	€ -	€ -	€ 39.616	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 164.941	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 74.610	€ 45.600	€ 5.115	€ -	€ -	€ 39.616	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 164.941	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Controllo e Rischi	€ 15.890
Comitato per la Remunerazione	€ 11.014
Comitato per le Nomine e la Remunerazione	€ 12.712
	€ 39.616

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Migliavacca Luigi	Vice Presidente Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021 14/05/2021 - 31/12/2021	31/12/2023 31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 47.142	€ 30.600	€ 758	€ 54.027	€ -	€ 25.425	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 157.952	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 47.142	€ 30.600	€ 758	€ 54.027	€ -	€ 25.425	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 157.952	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Controllo e Rischi	€ 15.890
Comitato per le Parti Correlate	€ 9.535
	€ 25.425

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Poli Aldo	Vice Presidente Vicario Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021 01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021 14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 27.469	€ 13.800	€ 1.606	€ 62.410	€ -	€ 11.713	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 116.998	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 27.469	€ 13.800	€ 1.606	€ 62.410	€ -	€ 11.713	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 116.998	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per il Governo Societario e la Sostenibilità	€ 11.014
Comitato per le Nomine e la Remunerazione	€ 699
	€ 11.713

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Procopio Cristiana	Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021	31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 47.142	€ 19.200	€ -	€ -	€ -	€ 9.534	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.876	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 47.142	€ 19.200	€ -	€ -	€ -	€ 9.534	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.876	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per le Nomine e la Remunerazione € 9.534

€ 9.534

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Rossi Paolo Andrea	Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021	31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 47.142	€ 19.200	€ -	€ -	€ -	€ 9.534	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.876	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 47.142	€ 19.200	€ -	€ -	€ -	€ 9.534	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.876	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per le Nomine e la Remunerazione € 9.534

€ 9.534

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Rutigliano Michele	Presidente Comitato Controllo Gestione Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021 14/05/2021 - 31/12/2021	31/12/2023 31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 104.877	€ 58.200	€ 1.140	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 164.217	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 104.877	€ 58.200	€ 1.140	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 164.217	€ -	€ -

Nota: il compenso quale Presidente del Comitato Controllo Gestione è stato inserito nella colonna (i) emolumenti di competenza

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Saitta Daniela	Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021	31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 47.142	€ 21.600	€ 776	€ -	€ -	€ 15.890	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 85.408	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 47.142	€ 21.600	€ 776	€ -	€ -	€ 15.890	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 85.408	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Controllo e Rischi € 15.890

€ 15.890

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Santori Laura	Componente Comitato Controllo Gestione Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021 14/05/2021 - 31/12/2021	31/12/2023 31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 69.918	€ 33.600	€ 1.461	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 104.979	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 69.918	€ 33.600	€ 1.461	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 104.979	€ -	€ -

Nota: Il compenso quale Componente del Comitato Controllo Gestione è stato inserito nella colonna (i) emolumenti di competenza

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Staderini Giulia	Consigliere	14/05/2021 - 31/12/2021	31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 47.142	€ 18.000	€ 1.698	€ -	€ -	€ 19.068	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 85.908	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 47.142	€ 18.000	€ 1.698	€ -	€ -	€ 19.068	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 85.908	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per il Governo Societario e la Sostenibilità	€ 19.068
	€ 19.068

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Strazzera Anna	Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 27.469	€ 24.600	€ 4.246	€ -	€ -	€ 12.890	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 69.205	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Vera Assicurazioni, Vera Protezione)				€ 5.150	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.150	€ -	€ -
(III) Totale				€ 32.619	€ 24.600	€ 4.246	€ -	€ -	€ 12.890	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 74.355	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per le Nomine e la Remunerazione	€ 5.548
Comitato per le Parti Correlate	€ 7.342
	€ 12.890

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Vanda Eugenio	Consigliere	01/01/2021 - 14/05/2021	14/05/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 27.469	€ 29.400	€ 5.900	€ -	€ -	€ 12.890	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.659	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (CattRe)				€ 8.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000	€ -	€ -
(III) Totale				€ 35.469	€ 29.400	€ 5.900	€ -	€ -	€ 12.890	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 83.659	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per la Remunerazione	€ 7.342
Comitato per le Nomine e la Remunerazione	€ 5.548
	€ 12.890

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Vasco Elena	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2021	31/12/2023													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 74.610	€ 34.800	€ 1.907	€ -	€ -	€ 15.781	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 127.098	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 74.610	€ 34.800	€ 1.907	€ -	€ -	€ 15.781	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 127.098	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per le Parti Correlate	€ 15.781
	€ 15.781

Compensi corrisposti a Direttori Generali ed altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ferraresi Carlo	Direttore Generale	01/01/2021	sino a revoca					€ 900.000	€ -	€ 403.200		€ 11.419	€ 230.423	€ 1.545.043	€ 573.751	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio																
(II) Compensi da controllate e collegate									€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ -	€ -	€ -	€ -	€ 900.000	€ -	€ 403.200	€ -	€ 11.419	€ 230.423	€ 1.545.043	€ 573.751	€ -

Nota 1 nel corso del 2021 a seguito del termine del periodo di sospensione alla erogazione delle remunerazioni variabili previsto dalla Autorità di Vigilanza, sono stati corrisposti gli importi relativi agli MbO degli anni 2019 pari a € 177.750 e all'MbO 2020 pari a € 414.000; è stata inoltre attribuita la quota up front del Piano LTI 2018-2020 pari a n. 44.030 azioni

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi					(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity *		(4) Benefici non monetari**	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity ***	(8) Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
4	Dirigenti Strategici	01/01/2021	sino a revoca													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.630.000	€ -	€ 596.160	€ -	€ 101.526	€ 210.484	€ 2.538.170	€ 662.998	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate									€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.630.000	€ -	€ 596.160	€ -	€ 101.526	€ 210.484	€ 2.538.170	€ 662.998	€ -

Nota 1: nel corso del 2021 al termine del periodo di sospensione all'erogazione delle remunerazioni variabili previsto dalla Autorità di Vigilanza sono stati corrisposti ai Dirigenti Strategici in essere al 31/12/2021 gli importi complessivi riferiti all'MbO 2019 pari a Euro 279.350 e all'MbO 2020 pari a Euro 557.475; è stata inoltre attribuita la quota up front del Piano LTI 2018-2020 pari a n. 67.362 azioni

ALLEGATO 2 – TABELLA 3B TABELLA PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(a) Erogabile/ Erogato	(b) Differito	(c) Periodo di differimento	(a) Non più erogabili	(b) Erogabile/ Erogati	(c) Ancora differiti	
Ferraresi Carlo	Direttore Generale								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A OBIETTIVI BREVE MBO	€ 403.200,00						
		Piano B							
		Piano C							
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano A							
		Piano B							
(III) Totale			€ 403.200,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -

Nota 1: al termine del periodo di sospensione all'erogazione delle remunerazioni variabili previsto dalla Autorità di Vigilanza, con il mese di ottobre 2021 sono stati corrisposti gli importi riferiti all'MbO 2019 pari a Euro 177.750 e all'MbO 2020 pari a Euro 414.000

(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(a) Erogabile/ Erogato	(b) Differito	(c) Periodo di differimento	(a) Non più erogabili	(b) Erogabile/ Erogati	(c) Ancora differiti	
N. 4	Dirigenti Strategici								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A OBIETTIVI BREVE MBO	€ 596.160,00			€ -	€ -	€ -	€ -
		Piano B							
		Piano C							
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano A							
		Piano B							
(III) Totale			€ 596.160,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -

Nota 1: al termine del periodo di sospensione all'erogazione delle remunerazioni variabili previsto dalla Autorità di Vigilanza, con il mese di ottobre 2021 sono stati corrisposti ai Dirigenti Strategici in essere al 31/12/2021 gli importi complessivi riferiti all'MbO 2019 pari a Euro 279.350 e all'MbO 2020 pari a Euro 557.475

ALLEGATO 3- TABELLA 3A PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE STOCK OPTION, A FAVORE DI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

			strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Nome e Cognome	Carica	Piano	numero e tipologia di strumenti finanziari	periodo di vesting	numero e tipologia di strumenti finanziari	fair value alla data di assegnazione	periodo di vesting	data di assegnazione	prezzo di mercato all'assegnazione	numero e tipologia di strumenti finanziari	numero e tipologia di strumenti finanziari	valore alla data di maturazione	fair value
FERRARESI CARLO	Direttore Generale												
COMPENSI DELLA SOCIETA' CHE REDIGE IL BILANCIO		LTI 2018-2020 DELIBERA Assemblea Soci 28/4/2018	n. 48.072 Azioni Ordinarie Cattolica Assicurazioni riferite al Piano LTI 2018-2020 ancora differite	dic-22									
COMPENSI DELLA SOCIETA' CHE REDIGE IL BILANCIO		LTI 2021 -2023 DELIBERA Assemblea azionisti 14/5/2021 e successive delibere CdA del 5/10/21 a seguito operazione OPA da parte di Assicurazione Generali			114.407	573.751	attribuzione di 12/36 del totale previsto dal Piano LTI 21-23 a seguito OPA promossa da Assicurazione Generali	05/10/2021	valore OPA 6,75		45.763	308.900	573.751
COMPENSI DA SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE													
III Totale					114.407	573.751					45.763	308.900	573.751

note:
In colonna 2) è esposto il numero delle azioni di Cattolica Assicurazioni riferite al Piano LTI 2018 -2020 che risultano ancora non attribuite a seguito del differimento previsto dal Regolamento del suddetto Piano LTI
In colonna 4) è indicato il numero delle azioni ordinarie di Cattolica Assicurazione riferite al Piano LTI 2021 - 2023, che a seguito della conclusione della operazione straordinaria relativa alla offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali e di apposita delibera del CdA del 5/10/2021, in conformità al Regolamento del suddetto Piano, sono state attribuite ai beneficiari.
In colonna 5) è calcolato il fair value delle azioni attribuite secondo il valore inserito a bilancio per il 2021 corrispondente € 5,015 relativo alla quotazione del titolo Cattolica al 14/5/2021 data di approvazione del Piano LTI 2021 - 2023 da parte della Assemblea degli azionisti
In colonna 10) è indicata la quota up front di azioni ordinarie di Cattolica Assicurazioni che sono state attribuite ai beneficiari in 11/2021 a seguito della delibera del CdA del 5/10/2021 che ha subordinato l'attribuzione di tale prorata del Piano LTI 21-23 alla adesione all'OPA.
In colonna 11) è esposto il valore della quota up front del Piano LTI 2021- 2023 valorizzato al prezzo stabilito dall'OPA (6,75) in quanto l'attribuzione di tale quota era subordonata alla adesione da parte dei beneficiari a suddetta OPA
Secondo quanto indicato nella delibera del CdA del 5/10/2021 e come previsto dal vigente Regolamento del Piano LTI 21-23 rimangono ancora differite n. 68.644 azioni che salvo eventuali ulteriori delibere del CdA, saranno attribuite alla fine del periodo di differimento del 12/2025.
Al termine del periodo di sospensione previsto dalle Autorità di Vigilanza nel corso del 2021 sono state attribuite le quote up front del Piano LTI 2018 - 2020 pari a n. 44.030.

			strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Nome e Cognome	Carica	Piano	numero e tipologia di strumenti finanziari	periodo di vesting	numero e tipologia di strumenti finanziari	fair value alla data di assegnazione	periodo di vesting	data di assegnazione	prezzo di mercato all'assegnazione	numero e tipologia di strumenti finanziari	numero e tipologia di strumenti finanziari	valore alla data di maturazione	fair value
TREVISANI VALTER	Direttore Generale Area Tecnica e Operations												
COMPENSI DELLA SOCIETA' CHE REDIGE IL BILANCIO		LTI 2018-2020 DELIBERA Assemblea Soci 28/4/2018	n. 22.877 Azioni Ordinarie Cattolica Assicurazioni riferite al Piano LTI 2018-2020 ancora differite	dic-22									
COMPENSI DA SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE													
III Totale												-	-

note: Il valore esposto in colonna 2) è riferito a performance share basati su Azioni Ordinarie Cattolica Assicurazioni riferite al Piano LTI 2018- 2020 che risultano ancora non attribuite a seguito del differimento previsto dal Regolamento del suddetto Piano LTI.
Al termine del periodo di sospensione previsto dalle Autorità di Vigilanza nel corso del 2021 sono state attribuite le quote up front del Piano LTI 2018 - 2020 pari a n. 34.315

			strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Nome e Cognome	Carica	Piano	numero e tipologia di strumenti finanziari	periodo di vesting	numero e tipologia di strumenti finanziari	fair value alla data di assegnazione	periodo di vesting	data di assegnazione	prezzo di mercato all'assegnazione	numero e tipologia di strumenti finanziari	numero e tipologia di strumenti finanziari	valore alla data di maturazione	fair value
N. 4	DIRIGENTI STRATEGICI												
COMPENSI DELLA SOCIETA' CHE REDIGE IL BILANCIO		LTI 2018-2020 DELIBERA Assemblea Soci 28/4/2018	n. 44.907 Azioni Ordinarie Cattolica Assicurazioni riferite al Piano LTI 2018-2020 ancora differite	dic-22									
COMPENSI DELLA SOCIETA' CHE REDIGE IL BILANCIO		LTI 2021 -2023 DELIBERA Assemblea azionisti 14/5/2021 e successiva delibera CdA del 5/10/21 a seguito operazione OPA da parte di Assicurazione Generali			132.203	662.998	attribuzione di 12/36 del totale previto dal Piano LTI 21-23 a seguito OPA promossa da Assicurazione Generali	05/10/2021	valore OPA 6,75		79.322	535.424	662.998
COMPENSI DA SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE													
III Totale					132.203	662.998					79.322	535.424	662.998

note:

In colonna 2) è esposto il numero delle azioni di Cattolica Assicurazioni riferite al Piano LTI 2018 -2020 che risultano ancora non attribuite a seguito del differimento previsto dal Regolamento del suddetto Piano LTI

In colonna 4) è indicato il numero delle azioni ordinarie di Cattolica Assicurazione riferite al Piano LTI 2021 - 2023, che a seguito della conclusione della operazione straordinaria relativa alla offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali e di apposita delibera del CdA del 5/10/2021, in conformità al Regolamento del suddetto Piano, sono state attribuite ai beneficiari.

In colonna 5) è calcolato il fair value delle azioni attribuite secondo il valore inserito a bilancio per il 2021 corrispondente € 5,015 relativo alla quotazione del titolo Cattolica al 14/5/2021 data di approvazione del Piano LTI 2021 - 2023 da parte della Assemblea degli azionisti

In colonna 10) è indicata la quota up front di azioni ordinarie di Cattolica Assicurazioni che sono state attribuite ai beneficiari in 11/2021 a seguito della delibera del CdA del 5/10/2021 che ha subordinato l'attribuzione di tale prorata del Piano LTI 21-23 alla adesione all'OPA.

In colonna 11) è esposto il valore della quota up front del Piano LTI 2021- 2023 valorizzato al prezzo stabilito dall'OPA (6,75) in quanto l'attribuzione di tale quota era subordonata alla adesione da parte dei beneficiari a suddetta OPA

Secondo quanto indicato nella delibera del CdA del 5/10/2021 e come previsto dal vigente Regolamento del Piano LTI 21-23 rimangono ancora differite n. 52.881 azioni che salvo eventuali ulteriori delibere del CdA, saranno attribuite alla fine del periodo di differimento del 12/2025.

Al termine del periodo di sospensione previsto dalle Autorità di Vigilanza nel corso del 2021 sono state attribuite le quote up front del Piano LTI 2018 - 2020 pari a n. 67.362

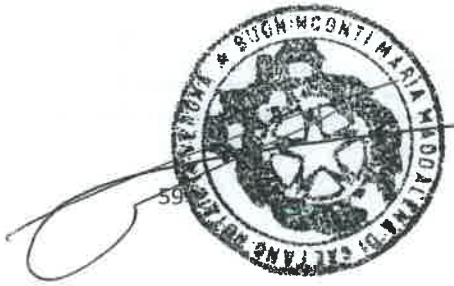
ALLEGATO 4 – PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Periodo da 1/1/2021 a 14/5/2021

Nome/Cognome	Ruolo	azioni possedute al 31.12.2020	azioni acquistate nel corso dell'esercizio	azioni vendute nel corso dell'esercizio	Totale azioni possedute al 14.05.2021
Paolo Bedoni	consigliere	100.000	-	-	100.000
possesso indiretto tramite stretto familiare		40.731	-	-	40.731
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		140.731	-	-	**140.731**
		-	-	-	-
Barbara Blasevich	consigliere	26.000	-	-	26.000
possesso indiretto tramite stretto familiare		21.000	-		21.000
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		47.000	-	-	**47.000**
			-		
Piergiuseppe Caldana		3.011	-	-	3.011
possesso indiretto tramite stretto familiare		900	-	-	900
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		3.911	-	-	**3.911**
			-		
Bettina Campedelli	consigliere	3.168	-	-	3.168
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		3.168	-	-	**3.168**
			-		
Luigi Castelletti (1)	consigliere	3.051	-	-	3.051
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		3.051	-	-	**3.051**

Note

(1) dimesso a far data dal 14 gennaio 2021



Periodo da 1/1/2021 a 14/5/2021

Nome/Cognome	Ruolo	azioni possedute al 31.12.2020	azioni acquistate nel corso dell'esercizio	azioni vendute nel corso dell'esercizio	Totale azioni possedute al 14.05.2021
Stefano Gentili	consigliere	3.000	-	-	3.000
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		3.000	-	-	**3.000**
			-		
Rosella Giacometti	consigliere	3.000	-	-	3.000
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		3.000	-	-	**3.000**
			-		
Alessandro Lai	consigliere	68.528	-	-	68.528
possesso indiretto tramite stretto familiare		2.915	-	-	2.915
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		71.443	-	-	**71.443**
Roberto Lancellotti	consigliere	3.000	-	-	3.000
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		3.000	-	-	**3.000**
			-		
Aldo Poli	consigliere	225.000	-	-	225.000
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		225.000	-	-	**225.000**

Periodo da 1/1/2021 a 14/5/2021

Nome/Cognome	Ruolo	azioni possedute al 31.12.2020	azioni acquistate nel corso dell'esercizio	azioni vendute nel corso dell'esercizio	Totale azioni possedute al 14.05.2021
Anna Strazzera	consigliere	3.321	-	-	3.321
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
			-		
Eugenio Vanda	consigliere	3.005	-	-	3.005
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
Elena Vasco	consigliere	3.000	-	-	3.000
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
			-		
Giovanni Glisenti	Presidente del CCG	4.753	-	-	4.753
possesso indiretto tramite stretto familiare		1.000	-	-	1.000
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		5.753			**5.753**
			-		
Bonato Federica	Consigliere, membro del CCG	3.154	-	-	3.154
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
		3.154	-	-	**3.154**
Cesare Brena	Consigliere, membro del CCG	5.492	-	-	5.492
possesso indiretto tramite stretto familiare		2.265	-	-	2.265
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-
			-	-	**7.757**

61

Periodo da 14/5/2021 a 31/12/2021

Nome/Cognome	Ruolo	azioni possedute al 14.05.2021	azioni acquistate nel corso dell'esercizio	di cui Assegnazioni LTI	azioni vendute nel corso dell'esercizio	di cui Adesioni OPA	Totale azioni possedute al 31.12.2021
Croff Davide	consigliere	-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
Candia Camillo	consigliere	-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
Migliacca Luigi		-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
Ferraresi Carlo	consigliere	-	89.793	89.793	- 89.793	89.793	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	**89.793**	**89.793**	- **89.793**	**89.793**	-
			-	-	-		
Arlanch Silvia	consigliere	3.000	-	-	- 3.000	-	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		3.000	-	-	- **3.000**	-	-

Periodo da 14/5/2021 a 31/12/2021

Nome/Cognome	Ruolo	azioni possedute al 14.05.2021	azioni acquistate nel corso dell'esercizio	di cui Assegnazioni LTI	azioni vendute nel corso dell'esercizio	di cui Adesioni OPA	Totale azioni possedute al 31.12.2021
			-	-	-		
Ciambellotti Laura	consigliere	-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
Gentili Stefano	consigliere	3.000	-	-	- 3.000	3.000	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		3.000	-	-	- **3.000**	**3.000**	-
			-	-	-		
Lancellotti Roberto Osvaldo	consigliere	3.000	-	-	- 3.000	3.000	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		3.000	-	-	- **3.000**	**3.000**	-
			-	-	-		
Procopio Cristiana	consigliere	-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
			-	-	-		
Rossi Paolo Andrea	consigliere	-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
			-	-	-		
Rutigliano Michele	consigliere	-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite stretto familiare		-			-	-	-
possesso indiretto tramite società		-			-	-	-
					-		

Periodo da 14/5/2021 a 31/12/2021

Nome/Cognome	Ruolo	azioni possedute al 14.05.2021	azioni acquistate nel corso dell'esercizio	di cui Assegnazioni LTI	azioni vendute nel corso dell'esercizio	di cui Adesioni OPA	Totale azioni possedute al 31.12.2021
Saitta Daniela	consigliere	-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-	-	-
			-	-	-		
Santori Laura	consigliere	-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-	-	-
			-	-	-		
Staderini Giulia	consigliere	-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite stretto familiare		-	-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società		-	-	-	-	-	-
			-	-	-		
Vasco Elena	consigliere	3.000	-	-	- 3.000	3.000	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		3.000	-	-	- **3.000**	**3.000**	-

Periodo da 14/5/2021 a 31/12/2021

Nome/Cognome	Ruolo	azioni possedute al 14.05.2021	azioni acquistate nel corso dell'esercizio	di cui Assegnazioni LTI	azioni vendute nel corso dell'esercizio	di cui Adesioni OPA	Totale azioni possedute al 31.12.2021
			-	-	-		
Nazzareno Cerni	vice direttore generale	1.000	49.822	49.822	- 50.822	50.822	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		1.000	**49.822**	**49.822**	**- 50.822**	**50.822**	**-**
			-	-	-		
Marco Lamola	vice direttore generale	5.000	37.612	37.612	- 42.612	42.612	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		5.000	**37.612**	**37.612**	**- 42.612**	**42.612**	**-**
			-	-	-		
Samuele Marconcini	vice direttore generale		31.903	31.903	- 31.903	31.903	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	**31.903**	**31.903**	**- 31.903**	**31.903**	**-**
			-	-	-		
Atanasio Pantarrotas	vice direttore generale		27.347	27.347	- 27.347	27.347	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	**27.347**	**27.347**	**- 27.347**	**27.347**	**-**
Massimo Di Tria	Internal dealer		39.350	39.350	- 39.350	39.350	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	**39.350**	**39.350**	**- 39.350**	**39.350**	**-**

Periodo da 14/5/2021 a 31/12/2021

Nome/Cognome	Ruolo	azioni possedute al 14.05.2021	azioni acquistate nel corso dell'esercizio	di cui Assegnazioni LTI	azioni vendute nel corso dell'esercizio	di cui Adesioni OPA	Totale azioni possedute al 31.12.2021
Passafiume Alfieri Marco	Internal dealer		23.292	23.292	- 23.292	23.292	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	**23.292**	**23.292**	- **23.292**	**23.292**	-
Catia Brettani	Internal dealer		11.536	11.536	- 11.536	11.536	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	**11.536**	**11.536**	- **11.536**	**11.536**	-
Mario Rindone	Internal dealer		2.270	2.270	- 2.270	2.270	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	**2.270**	**2.270**	- **2.270**	**2.270**	-
Riccardo Acquaviva	Internal dealer	-	9.354	9.354	- 9.354	9.354	-
possesso indiretto tramite stretto familiare			-	-	-	-	-
possesso indiretto tramite società			-	-	-	-	-
		-	**9.354**	**9.354**	- **9.354**	**9.354**	-



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

